

AGGUATO A MILANO SPARANO A BANCHIERE UCCISO IL TERRORISTA

MILANO — Agguato stamane al vicepresidente e direttore generale del Banco Ambrosiano. Il funzionario è rimasto ferito alle gambe, il suo autista, Giovanni Fattorello, è stato colpito al fegato e grave. Uno degli attentatori raggiunto da un colpo di pistola sparato da una guardia giurata, è morto.

L'agguato è avvenuto alle 8,30, sotto l'abitazione del dottor Rosone, in via Oldofredi angolo via Pola vicino alla Stazione Centrale. Il funzionario era appena sceso in strada e stava per salire sulla sua auto blindata. L'autista aveva aperto la portiera quando sono sopraggiunte due persone su una moto di grossa cilindrata (sembra una Ducati 750 o una Laverda) che hanno subito aperto il fuoco con due pistole.

E' probabile che il funzionario si sia re-

so conto di quanto stava avvenendo e che sia riuscito in qualche modo ad evitare di essere colpito in modo più grave. L'autista, però, è stato raggiunto da un proiettile.

I due attentatori hanno cercato di allontanarsi a tutta velocità, ma una guardia giurata che sostava davanti ad una banca ha estratto la pistola ed ha aperto il fuoco. L'attentatore che si trovava sul sellino posteriore è stato colpito a morte. E' già stato identificato. Si chiamava Daniele Appuccianti. Aveva 38 anni, risulta residente a Roma.

Roberto Rosone lavora al Banco Ambrosiano da trentacinque anni. Il 27 luglio dell'anno scorso era arrivato ai vertici, con la nomina a vicepresidente (in sostituzione di Giuseppe Zanon, carica che ricopre con l'ingegner Orazio Bagnasco.

Bruciano 11 carrozze del metrò di Milano salvi i viaggiatori

MILANO — Due interi convogli della metropolitana milanese sono andati distrutti in un incendio che si è sviluppato la scorsa notte nella stazione «Sesto Marelli» della sotterranea, a Sesto San Giovanni. Undici carrozze sono bruciate. I danni, che sono estesi ad alcune strutture della stazione, ammontano a diversi miliardi di lire.

L'incendio, che ha impegnato per circa sette ore i vigili del fuoco di Milano, Sesto San Giovanni e Monza, potrebbe avere origine dolosa. Tutte le ipotesi per il momento vengono tenute in considerazione dagli inquirenti: è stata comunque raccolta una testimonianza secondo cui una giovane donna, sola nella carrozza di coda di un convoglio fermo alla stazione di Sesto sarebbe stata vista strappare alcuni sedili e appiccare il fuoco.

Martedì 27 Aprile 1982

ATTENZIONE

Con
Stampa Sera
vinci una Panda vera

Cognome

Nome

Indirizzo

Località

Tel.

Compilare, ritagliare e imbucare negli appositi contenitori che troverete al Salone dell'automobile

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Mafia, strage a Catania bombe e mitra: 5 morti

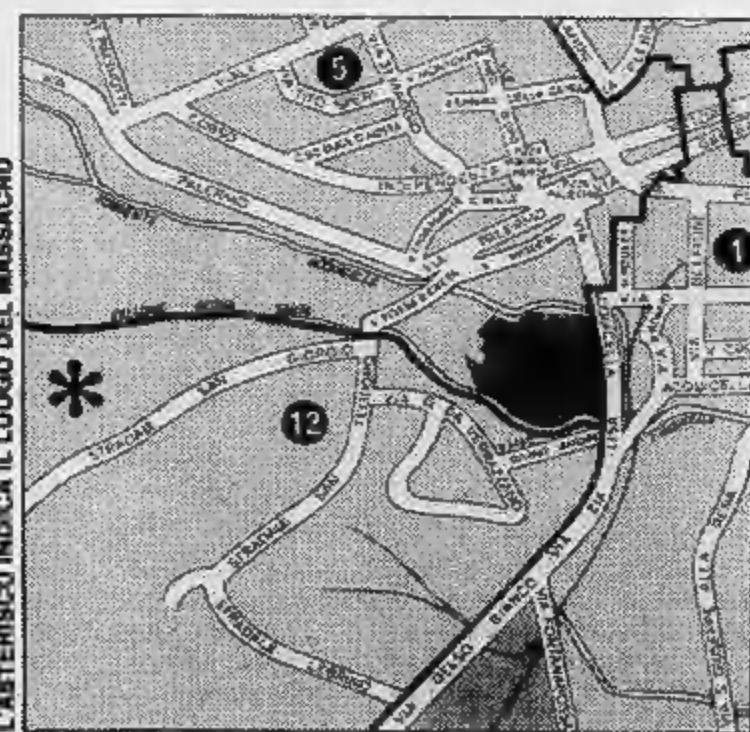
CATANIA — Una strage con bombe e mitra. Cinque persone sono state uccise, altre cinque sono moribonde, l'undicesima è grave. E' successo questa notte in un quartiere alla periferia di Catania, nella zona del cimitero. Gli inquirenti ritengono che si tratti di un regolamento di conti tra bande mafiose. E' il più grave massacro che si sia verificato negli ultimi anni.

Tutto è avvenuto poco prima di mezzanotte. In un seminterrato in via Iris, nel quartiere S. Giorgio, quindici persone stavano giocando a zecchinetta. Erano tranquilli, bevevano birra. Improvvisamente, da una finestra, qualcuno ha lanciato due bombe a mano. Poi sono subito esplose raffiche di mitra e colpi di pistola. La sparatoria è durata pochi secondi, quindi il «commando», composto probabilmente da cinque o sei persone,

si è dileguato. A terra sono rimasti cinque corpi senza vita e altri sei uomini rantolanti. I quattro miracolosamente scampati alla strage hanno dato l'allarme.

Sono sopraggiunte le ambulanze e i carabinieri. La scena era raccapricciante. Le bombe a mano hanno fatto scempio delle vittime. Davanti alle finestre che davano sul seminterrato sono stati rinvenuti un centinaio di bossoli.

Le ragioni del massacro sono probabilmente riferite alla guerra che è in atto tra le varie bande mafiose della città. Le «gang» si sono spartite le zone sulle quali esercitare la loro influenza. Ma la nuova malavita cresciuta in questi ultimi anni (soprattutto in seguito al caotico boom edilizio) non rispetta più le «regole». Ne è scaturito un conflitto senza esclusione di colpi.



**STUDIO
COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ZANONCELLI**

**CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI**

10128 TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 500.473/501.889/581.694/599.760

MARTEDI' 27 APRILE - ANNO 114 - NUMERO 102



GIORGIO NOVELLA, MORTO IL 4 AGOSTO SUL VERSANTE FRANCESE DEL MONTE BIANCO ASSIEME AL COMPAGNO DI CORDATA GIANNI MANTILARO - NELLA FOTO IN ALTO IL FRATELLO RENZO, UCCISO DA UNA VALANGA IN VAL D'AOSTA IL 4 APRILE. UNITI DA UN TRAGICO DESTINO - SI CHIEDE IL PADRE - O VITTIME DI INEDITE LEGGEREZZE?

«La montagna mi ha tolto due figli E' stata solo fatalità? Se ci sono colpevoli, devono pagare»

Da Vercelli un appello, che è insieme una denuncia, del padre di Giorgio e Renzo Novella morti a otto mesi di distanza uno dall'altro - «Voglio sapere come sono avvenute le sciagure e se erano davvero imprevedibili»

VERCELLI — Accorato appello di un padre, alla ricerca della verità sulla morte di due figli (di 22 e 19 anni), scomparsi in incidenti alpinistici ad otto mesi esatti l'uno dall'altro.

Damiano Novella, 55 anni, titolare di una fiorente piccola azienda tessile, dedica ormai le sue giornate alla ricerca del perché della tragica morte di Giorgio e Renzo, i suoi due figlioli. «Mi rivolgo in particolare — dice — agli esperti della montagna, guide alpine ed altri appassionati che abbiano pratica del Courtes, sul versante francese dell'Argenterie del Monte Bianco, dove il 4 agosto morì Giorgio assieme al compagno di cordata Gianni Mantilaro, ultimi di sette cordate impegnate sulla «Via degli Svizzeri». Inoltre vorrei contattare chi sia solito frequentare in inverno il tratto Pila-Ozein-Punta de-la-Pierre in Valle d'Aosta, compresi i membri della Scuola alpina di Aosta, per capire qualcosa di più sulla disgrazia che è costata la vita a Renzo, travolto da una valanga il 4 aprile di quest'anno».

Sia Giorgio che Renzo erano provetti alpinisti, istruttori del Cai di Vercelli. Dedicavano parecchio del loro tempo libero a questa loro passione. Giorgio si era laureato il 15 luglio dello scorso anno in economia e commercio, a Torino, primo del suo corso. Tre settimane dopo è morto con il compagno di cordata, Gianni Mantilaro, sulla diffi-

le «Via degli Svizzeri», nel gruppo del Bianco: una parete di sesto grado di ghiaccio e roccia.

Il padre inizia a porsi i primi perché. «Giorgio e Gianni — dice — erano abili alpinisti, e costituivano l'ultima di sette cordate. Erano arrivati alla parte terminale della scalata, la meno impegnativa. La versione ufficiale sulla disgrazia data dalle autorità francesi parla di fatalità dovuta al distacco di un blocco di ghiaccio dalla sommità del monte, che ha stradicato i due sfortunati amici facendoli precipitare per ben seicento metri sul ghiacciaio dell'Argenterie. Quella «via» è un percorso pressoché verticale. Perché la neve ha colpito solo l'ultima cordata, cadendo dalla cresta, senza neppure sfiorare le altre?».

In sostanza, si chiede Damiano Novella, quella slavina non può essersi staccata in un altro modo? «Una sola cosa è certa: che nessuno dei testimoni della tragedia, graziati dalla sorte, si è sentito in dovere di cercare un contatto con le famiglie degli sfortunati alpinisti o ha raccontato qualcosa ai custodi dei rifugi del Couvertle o dell'Argenterie, per quanto ne so».

Dopo la tragica morte di Giorgio, a Renzo viene praticamente vietata la montagna. Brillante negli studi, Renzo ha vinto il premio Saint-Vincent di giornalismo, con un tema su Mass-Media e terremoto nel Sud. Anch'egli era istruttore del

Cai. «Partecipava solo — spiega il padre — a facili escursioni domenicali organizzate dal Cai di Vercelli». L'itinerario del 4 aprile è nella pineta di Ozein, in Comune di Aymaville, sopra Aosta. Zona ritenuta «sicurissima».

Invece arrivano due valanghe. Dalla prima Renzo si salva, insieme alla decina di compagni, equipaggiatissimi, che erano con lui. Nella seconda è il primo ad essere estratto dalla neve, e l'unico a perdere la vita.

Per il padre, Damiano, la madre, Flora, la sorella di 17 anni, Laura, è un nuovo, immenso dolore. Affiorano nuove angosciose interrogazioni: «Quali notizie correvano (certo, per chi voleva sentirle!) — si chiede Damiano Novella — sui pericoli di valanghe in quel periodo? E' normale poi affidare ad un ragazzo, abile finché si vuole, una squadra di allievi mentre gli esperti, una decina, se ne andavano per conto loro senza curarsi, per l'intera giornata, di tentare un contatto con l'altra squadra che non dava alcun segno di presenza?».

«E' solo la fatalità che ha ucciso Renzo? C'è qualcuno che si sente in dovere di rispondere?». Chi potesse dare almeno qualche chiarimento su una delle due disgrazie può mettersi in contatto con il padre di Giorgio e Renzo.

Dario Corradino

Ordinata perizia psichiatrica per l'uxoricida di Novi Ligure

Da molti anni soffriva di mania di persecuzione ed era stato ricoverato in manicomio - Interrogato dal magistrato ha detto: «Ho ucciso mia moglie per impedire che lei uccidesse me»

NOVI LIGURE — «C'era tutto un complotto contro di me. Mia moglie è quattordici anni che mi voleva uccidere, ed io sono sempre stato brado, zitto. Ho sempre sopportato tutto. Ora, però, venuto a sapere che il delitto sarebbe stato compiuto in questi giorni ho deciso di evitarlo passando per primo all'azione».

Così Luigi Parpinel, il pensionato cinquantottenne che ieri mattina ha ucciso, a Novi Ligure, la moglie Ermenegilda Furlanetto, 54 anni, strangolandola con le mani e quindi soffocandola con un cuscino, ha spiegato al sostituto procuratore dottor Bruno

Rapetti che, presente il difensore avv. Piero Monti, l'ha interrogato qualche ora dopo il delitto.

«Non solo lei (il riferimento è alla moglie; n.d.r.) ma moltissimi a Novi Ligure volevano uccidermi, avevano deciso di impiccarmi», ha aggiunto Luigi Parpinel. «Per questo — ha spiegato — da mesi non uscivo di casa (in realtà non lasciava più il suo alloggio da almeno quattro-cinque mesi), se fossi uscito mi avrebbero visto ed impiccato».

Spiegata la situazione, il pensionato ha confessato il delitto. «Così ho deciso di ammazzare mia moglie, per evi-

tare il delitto che preparavano contro di me, per prevenire la loro volontà di impiccarmi», ha ripetuto al magistrato.

Un discorso che, inutile dirlo, può farlo soltanto un abile simulatore oppure un pazzo. Il primo caso non sembra essere credibile per Luigi Parpinel, resta allora la pazzia. Per questo, interrotto l'interrogatorio, il dottor Rapetti, d'accordo col difensore avv. Monti, ha deciso di far sottoporre il pensionato uxoricida a perizia psichiatrica.

E' stato nominato perito il dottor Ennio Piantato, dell'ospedale psichiatrico di Ales-

sandria, che ha già sottoposto ad un primo accertamento il Parpinel ed ha chiesto venti giorni per concludere la perizia.

Dopo i primi accertamenti, il dottor Piantato ha affermato di ritenere che il pensionato, se fosse stato curato nel modo giusto, avrebbe potuto tornare un individuo normale, non pericoloso. Luigi Parpinel soffre di psicosi fobica acuta, da molti anni. Era stato ricoverato in manicomio, poi, con la nuova legge, non ha più voluto essere ricoverato e neppure sembrare di sì a curato, di qui, probabilmente, la crisi iniziata qualche mese fa, quando ha cominciato a non più uscire di casa, e sfociata ieri mattina nell'uxoricidio.

Lasciato uscire il figlio Graziano, 24 anni, operaio alla Michelin di Spinetta Marengo, che alle 5 è andato al lavoro (la figlia Luciana, 32 anni, vive a Pontecurone col marito Guerrino Segolan), Luigi Parpinel, restato solo nell'alloggio di via Salita Ravazzano Santo 1, nel cuore del centro storico, con la moglie, è passato all'azione.

Ha sorpreso la donna nel sonno, l'ha strangolata, quindi l'ha finita soffocandola con un cuscino premuto sul viso. «Quando le ho messo il cuscino sulla bocca era già morta», ha sostenuto il pensionato, ed è stato l'unico discorso logico che ha fatto dopo il delitto.

Uccisa la moglie Parpinel era rimasto in casa, seduto nell'ingresso. Quando sono arrivati i carabinieri, chiamati dai vicini, si è lasciato arrestare, senza la minima resistenza.

Franco Marchiaro

«Vigili-sub» cercano nel Maira l'arma del delitto di Racconigi

«Ho buttato il posacenere nel fiume, vicino casa» ha detto la donna - «Ho colpito Clotilde alla testa, finché non si è più mossa»

RACCONIGI — I vigili del fuoco di Torino tenteranno di recuperare oggi il posacenere di cristallo con il quale Luciana Gonnat ha massacrato l'amica-commercianta Clotilde Crotti per un debito di poco più di 400 mila lire. «L'ho buttato nel Maira, vicino a casa mia — ha detto la giovane assassina ai carabinieri —. Volevo difendermi per evitare che qualcuno risalis- se a me».

Luciana Gonnat ha gettato l'arma del delitto in un punto dove l'acqua è alla circa due metri, quindi si è reso necessario l'intervento dei pompieri.

La giovane omicida, madre di tre figli ancora in tenera età, è rinchiusa nel carcere femminile di Cuneo. Ieri ha reso una precisa e dettagliata confessione al procuratore della repubblica di Saluzzo dottor Aldo Ignesti.

Fare quindi scontato che Luciana Gonnat abbia ucciso Clotilde Crotti, titolare della merceria di piazza Carlo Alberto, perché quest'ultima voleva dire al marito dell'omicida che Luciana aveva 400 mila lire di debito.

«Ho preso il posacenere di cristallo che c'era sul bancone del negozio — ha detto la Gonnat agli inquirenti — e ho colpito Clotilde alla testa. Non so proprio che cosa mi sia capitato. Ho continuato a colpirla finché ho visto che non si muoveva più».

Luciana Gonnat ha comunque avuto la fredda lucidità di cercarsi un alibi a tutti i costi. E' tornata a casa, poi ha raggiunto nuovamente Racconigi, si è fatta vedere in giro. L'alibi non ha retto per molto e alla fine la donna non ha potuto far altro che confessare il delitto.

f. pan.

Soggiorno
Casa di Cura
Villa Anna Maria
Telefono 899.9213

Assistenza anche a pazienti non autosufficienti, per le 24 ore.
Ubicato sulla precollina torinese.

Trattamento amorevole

ISTITUTO
OFFIDANI
VIA G. VERDI 25 - TORINO - TEL. 882.401 - 877.118

SCUOLA ELEMENTARE
a tempo pieno

SCUOLA MEDIA
parificata a tempo pieno

RAGIONIERI
corso parificato

GEOMETRI
corso parificato

PIENO VALORE LEGALE DI STUDI ED ESAMI

Riduzioni ferroviarie - Ritardo servizio militare - Assegni familiari - Borsa di studio - Mensa - Trasporto allievi - Doposcuola gratuito - Insegnamento bilingue - Sport

Per i frontalieri sarà «disdettata» la convenzione italo-svizzera

Riguarda l'assistenza sanitaria - Le quote verranno versate all'Inps

Entro l'84 pronto l'ospedale a Demonte

DEMONTE — La Regione stanzierà nei prossimi tre anni 2 miliardi e 700 milioni per completare il nuovo ospedale la cui costruzione, iniziata nel 1975, è stata poi sospesa per la mancanza di fondi. Nel piano socio-sanitario regionale si prevede per la nuova struttura l'utilizzazione dell'attuale reparto di medicina generale come settore per malattie invalidanti, in collegamento con il servizio ospedaliero di zona (il S. Croce di Cuneo, n.d.r.).

Sarà questa quindi la principale destinazione del nuovo complesso ospedaliero. Una soluzione che permetterà al S. Croce di Cuneo di alleggerire le degenze dei pazienti che non richiedono particolari terapie. Potranno così proseguire nel nosocomio di Demonte le cure e la fase di riabilitazione. Nel nuovo ospedale — che dovrebbe entrare in funzione nel 1984 e che disporrà di una cinquantina di posti letto — troveranno spazio anche una casa protetta per anziani non autosufficienti e il poliambulatorio specialistico.

L'attuale presidio (che conta complessivamente 117 posti letto, 31 dei quali nel reparto di neuropsichiatria) sarà ristrutturato e trasformato in una struttura socio-sanitaria polivalente. Nel suo interno saranno ospitati una comunità alloggio, un centro aperto per anziani e il reparto di neuropsichiatria.

Non è escluso poi l'utilizzo dell'ospedale di Demonte come «struttura di supporto» dello stabilimento termale di Bagni di Vinadio. **p. p. l.**

Per ricordare Gozzano un concorso di poesia

Così Belgirate commemora il massimo poeta crepuscolare che ospitò nei primi del '900

BELGIRATE — Il massimo poeta crepuscolare italiano, Guido Gozzano, sarà commemorato a Belgirate, una cittadina sul Lago Maggiore che lo ospitò nei primi anni del '900, dove spesso il poeta si recava in vacanza. Il centenario della nascita del poeta italiano vuole essere ricordato in maniera singolare, così si è pensato d'indire un premio nazionale di poesia.

VERBANIA — Entro il 30 aprile si conoscerà la sorte dei frontalieri per quanto riguarda la convenzione italo-elvetica per l'assistenza sanitaria. Parte dei lavoratori pendolari, le Acli e ora anche i parlamentari delle province di confine in Lombardia hanno chiesto la sua immediata disdetta, in modo da poter pagare le quote mensili direttamente all'Inps italiano, e non più ai sindacati svizzeri.

Stando alle richieste, la disdetta dovrebbe avvenire entro il 30 aprile (il documento scadrà infatti il 31 agosto ma deve essere «denunciato» quattro mesi prima): il Consiglio d'amministrazione dell'Inps deciderà il giorno 27.

«La convenzione — scrivono i parlamentari lombardi al ministro del Lavoro, Michele Di Giesi, e al presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna — va riconsiderata nello spirito dei compiti assegnati all'Inps dalla riforma sanitaria. Vogliamo anche ricordarti — aggiungono rivolgendosi a Di Giesi — che il governo si assume l'impegno, con un ordine del giorno votato al Senato e in un dibattito alla commissione Sanità, di rivedere i criteri di regolamentazione del versamento dei contributi da parte dei frontalieri. E per questo è necessaria la disdetta».

«Disattendere nuovamente gli impegni assunti — proseguono i parlamentari — sarebbe un fatto grave, una forzatura non condivisibile da noi verso le associazioni dei lavoratori frontalieri. Per parte nostra — conclude la lettera — siamo certi che con la disdetta della convenzione si determineranno le condizioni per un superamento in positivo delle questioni aperte, e affinché i lavoratori frontalieri non siano più esposti a pressioni e ricatti che nulla hanno a vedere con il diritto all'assistenza sanitaria garantita in Italia dalla legge n. 833».

Lillo Alaimo

• **NOVI LIGURE** — (g. c.) Sarà sistemata la sede municipale di Fresonara. Il progetto dei lavori dell'importo di 25 milioni è stato approvato dalla giunta regionale che ha concesso sulla spesa il contributo del 6% per 10 anni.

UN «RAGAZZO TERRIBILE» NEL TEAM ALESSANDRINO CAMPIONE DI BRIDGE

Giorgio Duboin, 20 anni - «Ha già vinto tutto il possibile» - Gioca con Antonio Vivaldi - Ciriello-Tricerri (i «veterani») e Denna-Lauria le altre coppie della squadra che ha vinto il titolo italiano - Un exploit inseguito per 12 anni

ALESSANDRIA — Grosso successo — era un traguardo ambito ma che mai era stato possibile raggiungere — della squadra di Alessandria di bridge che ha vinto il campionato nazionale di Eccellenza, conquistando il titolo italiano. La formazione alessandrina, guidata dal capitano non giocatore Cesare Fiz, era costituita da Giuseppe Ciriello, Aldo Tricerri, Giulio Denna, Lorenzo Lauria, Antonio Vivaldi e Giorgio Duboin.

Al secondo posto la squadra di Padova, al terzo ed al quarto quelle di Novara e Torino-Lavazza. Seguono Milano, Empoli, Milano II, poi Livorno, Udine e Padova che retrocedono nella serie A, le cui vincitrici dei tre giorni passeranno, invece, in Eccellenza.

Giuseppe Ciriello e Aldo Tricerri, il primo abitante ad Alessandria, il secondo ad Acqui Terme, sono i due veterani della squadra campione d'Italia: entrambi ultracinquantenni, fanno coppia fissa da ormai sedici anni. «Da dodici — spiega il dottor Ciriello — siamo in Eccellenza e mai eravamo riusciti a conquistare l'ambitissimo titolo. Quest'anno la squadra era ancora stata cambiata, abbiamo giocato veramente



LA COPPIA «ANZIANA» - CIRIELLO (A SINISTRA) E TRICERRI (A DESTRA)

bene e siamo stati premiati. Siamo veramente soddisfatti dell'exploit».

Le altre due coppie della squadra sono formate da Vivaldi e Duboin e da Denna e Lauria. Quattro giovani (Duboin è poco più che ventenne, gli altri sono trentenni) che hanno già dimostrato di essere grossi giocatori di bridge. Vivaldi è stato sette volte campione italiano e ha anche un titolo mondiale; Duboin, malgrado sia giovanissimo, ha già vinto «tutto quello che è possibile», spiega il rag. Tricerri, Lauria e Denna sono campioni val-

disimi, che hanno dimostrato le doti in questo campionato di Eccellenza.

«Eravamo sin dall'inizio tra i favoriti — ammette Tricerri —, e questo perché siamo una squadra armonica nel suo complesso oltre che formata da tre coppie dal buon rendimento. Il campionato si svolge col girone all'italiana (in due tempi, con complessive 32 partite per incontro) e si è dimostrato faticoso, con incontri tesi. Ci è andata bene, abbiamo combattuto e siamo campioni. Era il traguardo che inse-

guivamo, con Ciriello, da anni, ora è una realtà».

I neo-campioni italiani parteciperanno, a dicembre, a Sanremo, alla Coppa dei Campioni, a livello europeo. La «Coppa» avrebbe dovuto essere organizzata dalla Polonia, che ha ceduto l'organizzazione all'Italia, per questo gli alessandrini, quali campioni italiani, hanno diritto di accesso diretto alla finale, mentre le altre cinque finaliste usciranno dalla selezione tra tutte le altre squadre campioni nei vari Paesi europei. **f. m.**

Condannata l'impresa che punì un dipendente

Per violazione dello Statuto dei lavoratori

Due «monarchi» per il gelato alla nocciola

ALESSANDRIA — Un gelataio di Roma e uno di Messina, Alberto Pica e Francesco Fragata, hanno vinto, ex aequo, il primo premio al terzo Concorso internazionale «gelato alla nocciola» organizzato, nell'ambito della 37ª Fiera di San Giorgio, dal Comitato provinciale che si prefigge di valorizzare il gelato prodotto in modo artigianale.

I concorrenti, giunti da tutto il mondo, anche dal Canada, sono stati oltre 169 e molti hanno preparato gelati veramente ottimi all'insegna della genuinità e freschezza. Al terzo posto si è classificata la gelateria «Lo Stromboli» di Bruxelles.

Buoni i piazzamenti di alcuni alessandrini: il gelataio Matteo di Gari Ligure è al nono posto; Cesarini Ferrari di Monleale, Bruno Fontana di Cassano Spinola, Pippo di Alessandria, Andrea Fanello di Tortona, dal decimo al dodicesimo posto (molti i pari merito). Il concorso ha ottenuto grosso successo.

ALESSANDRIA — Un'impresa edile che applicò una sanzione punitiva (tre giorni di sospensione dal lavoro e dalla paga) nei confronti di un dipendente che si era rifiutato di eseguire un lavoro in un cantiere, violò lo statuto dei lavoratori perché decise la sanzione prima che trascorressero cinque giorni dalla contestazione per iscritto della mancanza.

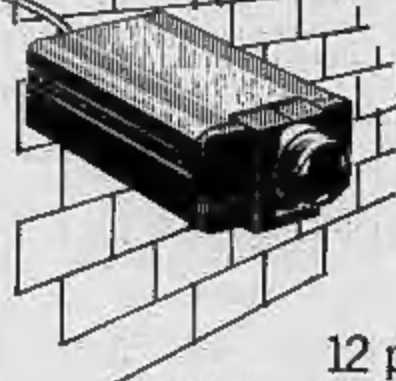
Il giudice del lavoro, il pretore Antonio Marozzo, ha dichiarato la illegittimità della sanzione disciplinare e condannato la impresa a corrispondere le intere spettanze di tre giornate lavorative al dipendente.

La ditta condannata è la Cooperativa Reggiana Costruzioni con sede legale a Reggio Emilia e una succursale ad Alessandria in piazza Garibaldi.

I dirigenti della Cooperativa, che ha cinque cantieri sparsi in tutta la provincia di Alessandria, avevano punito un dipendente, il carpentiere Ambrogio Salvatore, di Asti.

Il carpentiere astigiano avrebbe dovuto sistemare un ponteggio: non lo fece asserendo che mancavano le misure di sicurezza. Secondo l'impresa, che nella vertenza era assistita dall'avvocato Fausto Bellato di Alessandria, il rifiuto era da attribuirsi alle scarse qualifiche di Ambrogio Salvatore che così fu punito. **e. c.**

SICUREZZA A VISTA



Una telecamera che sorveglia qualsiasi ambiente esterno o interno, e un normale «secondo TV» da 12 pollici che ti avverte.

Facile da installare. Economico. Formidabile. Per la tua sicurezza su tutto.

Vigilant TV PHILIPS



IN VENDITA PRESSO TUTTI I RIVENDITORI SPECIALIZZATI PHILIPS. PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLE FILIALI PHILIPS DI ZONA CONSULTANDO LE PAGINE GIALLE.

«Non sparate sull'industria»
Una proposta arriva da Alessandria

ALESSANDRIA — Una serie di iniziative per avviare la discussione sul ruolo dell'industria ad Alessandria è stata presentata dal presidente del Comitato provinciale piccola industria, Terenzio Raffaghelli. Si tratta del «progetto cultura industriale», un programma imperniato su iniziative finalizzate a provocare un ripensamento sul ruolo dell'industria nel mondo in cui viviamo.

«Cultura industriale significa adesione a un sistema di valori che riconosce nell'impresa — ha detto Raffaghelli — un elemento centrale per lo sviluppo della società, abbandono di quel diffuso atteggiamento antindustriale che ha caratterizzato e caratterizza larghi strati di popolazione. L'industria non pretende un ruolo egemone, chiede di essere valutata quale è, creatrice di benessere e progresso e quindi come un fattore di cui si deve tener conto nei progetti decisionali».

Il «progetto cultura industriale» intende affrontare i diversi aspetti per sensibilizzare ambienti differenti. Il primo è proprio quello dell'informazione: conoscere la realtà dell'industria è infatti il passo iniziale per comprenderne e apprezzarne il ruolo.

Seconda iniziativa è la realizzazione di una «carta degli insediamenti industriali» alla quale si sta lavorando in collaborazione con la Camera di Commercio. La «carta» presenta le principali produzioni industriali e sarà di grande utilità anche al mondo della scuola. Il progetto prevede inoltre dibattiti e cicli di conferenze con personalità di spicco. Un'ultima iniziativa alla quale si sta lavorando è un concorso fotografico su «industria e paesaggio», una sfida ai fotomattatori.

La pensionata di Serravalle conosceva le persone che l'hanno massacrata

Le serrature del cancello e della porta non sono state forzate: è stata la donna che ha aperto ai suoi assalitori - Sempre più consistente l'ipotesi che gli assassini siano tossicodipendenti

SERRAVALLE SESIA — Hanno ucciso per un bottino, tra denaro in contanti e oggetti preziosi, misero (non più di qualche centinaio di migliaia di lire), i feroci assassini di Armanda Milanone, la settantatreenne vedova ammazzata sabato pomeriggio.

L'autopsia ha confermato che la donna è stata colpita con una decina di pugnalate al collo e al petto; una, letale, ha reciso la carotide, mentre le altre sono state inferte con accanimento probabilmente quando la pensionata era già morta.

L'inchiesta degli inquirenti ha preso un indirizzo preciso: i carabinieri, da sabato sera quando il corpo della Milanone è stato trovato da due vicini di casa, Italo Franchino e Maria Rosestola, hanno fermato una decina di tossicodipendenti ed eseguito una ventina di perquisizioni in alloggi di drogati.

Tre persone — Natalino Mainetti, 32 anni, domiciliato a Borgosesia; Pierluigi Fortuna, 21 anni, e Antonio Seracini, di 25, entrambi abitanti a Pray Biellese — sono state arrestate e condotte in carcere sotto l'accusa di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli investigatori, comunque, escludono che siano implicate direttamente nel delitto di via Ripalta.

Gravi indizi, invece, sembrano concentrarsi su alcuni fermati: le indagini dei carabinieri sono tenute sotto il più stretto riserbo, ma l'impressione è che la soluzione del delitto non sia più tanto lontana.

«Potrebbe esserci una svolta decisiva nelle prossime ore — è quanto ammettono gli inquirenti —; forse abbiamo trovato la pista giusta, ma per il momento tutto è ancora in alto mare».

I sospetti si appunterebbero su alcuni giovani tossicodipendenti varesiani, forse addirittura su qualcuno che la vittima conosceva bene. Infatti, pare certo che Armanda Milanone non fosse solita ospitare nella sua abitazione degli sconosciuti.

Il cancello d'ingresso è collegato ad un congegno elettrico e per aprire la porta di casa bisogna far compiere alla chiave un mezzo giro nella serratura, essendo la porta priva di maniglia sia esterna che interna. Pertanto, solo la pensionata può aver fatto entrare i suoi assassini.

Roberto Eynard



ARMANDA MILANONE E MARIA ROSESTOLA CHE L'HA TROVATA MORTA

Centrale nucleare piemontese «Costruitela, ma non a Trino»

Gli agricoltori sono contro il piano nazionale

SANTHIA' — «In Piemonte una centrale nucleare da 2000 megawatt è necessaria, però non può essere costruita nella zona di Trino, perché qui le acque hanno un regime artificiale dovuto alla particolare coltura risicola: l'affermazione è di Attilio Bastianini, capogruppo del partito liberale in Consiglio regionale.

Sull'argomento, il circolo santhiense del p.li «Piero Gobetti» aveva organizzato l'altra sera un incontro-dibattito con la partecipazione, oltre che del capogruppo Bastianini, anche del consigliere liberale Sergio Marchini, membro della commissione «energia e ambiente». Alla manifestazione hanno partecipato anche numerosi agricoltori, soprattutto della zona di Trino e dintorni.

Qualche perplessità ha suscitato l'affermazione di Marchini secondo cui il Comune di Trino si sarebbe già espresso a favore dell'insediamento nella sua zona della nuova centrale nucleare. E' stata comunque immediatamente controbattuta da Gianni Terzolo, vicesindaco di Trino il quale ha precisato che «l'amministrazione trinese ha sempre voluto gestire il problema dell'eventuale insediamento in modo serio e responsabile, chiedendo che gli accertamenti vengano effettuati non in una sola delle due località ma in entrambe, che venga risolto il problema della disponibilità idrica per l'irrigazione e infine che non venga trascurato l'importante problema sociale conseguente a un insediamento temporaneo delle ma-

stranze addette alla costruzione».

Chi ha sparato a zero contro l'eventuale costruzione della centrale è stato Antonio Dellarole, un agricoltore trinese presente all'incontro. «Quello della disponibilità idrica — ha detto — è un requisito fondamentale, mancando il quale viene a cadere ogni possibilità di localizzazione di centrali nucleari».

Dellarole ha anche avanzato il sospetto che la «carta dei siti» allegata al «Piano energetico nazionale» sia stata compilata «perlomeno con leggerezza», e ha concluso affermando, a nome di tutti gli agricoltori: «Noi non vogliamo essere coinvolti in un'avventura che sicuramente, lo sappiamo già, non sarà a lieto fine». Walter Camurati

La vegliarda sposa di Omegna forse scomparirà prima del sì

Ci sarebbero conoscenti pronti ad ospitarla in segreto per sottrarla giovedì alla cerimonia che sta diventando un incredibile «fumetto» per rotocalchi

OMEGNA — In pericolo le nozze di giovedì fra gli «innamorati pazzi», come vengono definiti la benestante Maria Pia Curioni, di 85 anni, e Fulvio Cerutti, di 20. Questa strana unione, strana data la grande diversità di età e la personalità dei due sposi, ha già mezzo a rumore il mondo dei rotocalchi e a Omegna sta diventando un fatto «turstico».

Il fatto che la signorina Curioni sia definita anagraficamente non come «casalinga» ma come «benestante», aveva scatenato le malelingue e i commenti più pungenti. Alcuni avevano infatti asserito che più che di matrimonio si dovesse parlare di «patrimonio», dato che le più rilevanti possibilità economiche della Curioni. Si è addirittura parlato di miliardi.

Vista la diversità di età degli sposi, le autorità ecclesia-

stiche locali avevano subito scosso il capo. E' noto che per dire il fatidico sì davanti all'altare occorre oggi una buona preparazione nel corso della quale gli sposi devono poter dimostrare di conoscere che cosa sia l'impegno che assumono dinanzi a Dio e a se stessi contraendo il matrimonio. Se infatti il battesimo è impartito dal sacerdote, e la comunione somministrata dallo stesso, il matrimonio è l'unico dei sacramenti in cui i «ministri» sono appunto gli sposi. Per questo motivo la Curioni sarebbe stata consigliata a frequentare, almeno per sei mesi, un corso di preparazione pre-matrimoniale, cosa che, a quanto pare, si è ben guardata dal fare.

A questo punto la «patata bollente» è passata dal parroco al sindaco. «Non è vero che i sacerdoti del posto siano contrari al matrimonio per il

semplice fatto che erano ormai certi di poter mettere le mani sulla cospicua eredità della Curioni. Il fatto è che hanno giudicato inopportuna l'unione e hanno cercato quindi di prendere tempo, dicono a Omegna».

Ma c'è il fatto dell'ultima ora: Una conoscente della Curioni sarebbe pronta a ospitarla in una località che nessuno conosce, per cui l'anziana signorina scomparirebbe giovedì e il matrimonio in tal modo non si potrebbe celebrare.

E' una ipotesi inquietante che il Cerutti per ora non vuol nemmeno prendere in considerazione. Ha già pronto il vestito ed è certo che davanti all'ufficiale di Stato Civile lui ci sarà dando il braccio alla sposa sulla cui avvenenza nessuno ha detto nulla «per il rispetto dovuto agli anziani», osservano i maligni.

R. ROSS.

sorda? felice!



TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543356
Corso Peschiera, 153
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Via Modena, 15
Tel. 60944

ASTI
Via Cavour, 43
Tel. 363355

CUNEO
Via Vittorio Amedeo II, 8
Tel. 66280
GENOVA
Via XII ottobre, 180/182 rosso
Tel. 594830-542135

NOVARA
Baluardo Partigiani, 5
Tel. 391231

SAVONA
Via Guidobono, 58 rosso
Tel. 388701

VERCELLI
Via Palazzo di Città, 12/14
Tel. 55363

TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO
E PROVA DEI PIÙ MODERNI E
«INVISIBILI» APPARECCHI ACUSTICI
GRATIS E SENZA IMPEGNO.

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità

USATO
GARANITO
1 ANNO

OCCASIONI
DELLA SETTIMANA

PANDA 45 riva semiautomatica poph
Km. proprietario unico
GIULIETTA 1.6 metallizzata 1970
proprietario unico, 25.000 Km
ALFETTA 2.0 L. blu pervincia 1980
cerchi in lega, condizionatore d'aria
GOLF GTI nero 1978, completa-
mente accessoriato
ALFA ROMEO T.J. 1.3 metallizzata 1980
proprietario unico
FIAT 132 2.5 diesel grigio metalli-
zato 1979 unico proprietario, vetri
elettrici, condizionatore d'aria
BMW 518 1975 metallizzata propie-
tario unico
A 112 Elite 1981 metallizzata unico
proprietario 10.000 Km

«USATO
COME NUOVO»
L'USATO
DALLE
9 GARANZIE
ESCLUSIVE

SOGEA
C.so Siracusa 40
Tel. 329.93.33



**TORINO
MIRAFIORI**
Appartamenti da 65 a
150 mq e negozi liberi
ed occupati in costru-
zione '71.

LIBERO
L. 800.000 mq
Per informazioni
telefonare
683.260 - 683.377
Visite sul posto previo
appuntamento.

Lago Maggiore acque più pure tornano i pesci

VERBANIA — (a. c.) Tornano i pesci nel Lago Maggiore. Dopo vent'anni di progressivo impoverimento, i pescatori segnalano ormai da alcuni mesi una crescente pescosità. Il rovesciamento di tendenza sarebbe stato favorito se non provocato dalle frequenti fasi alluvionali che hanno accelerato negli ultimi anni il ricambio e quindi anche la depurazione delle acque lacuali. Tra l'altro è stato notato un « ritorno » sia nel golfo Borromeo che nel bacino settentrionale del lago di persici, coregoni e trote, specie questa che l'inquinamento crescente degli anni precedenti aveva fortemente colpito.

Venduta (900 milioni) la Cascina Pallanza

VERBANIA — (a. c.) È stata venduta l'unica grande proprietà che il Comune di Verbania possedeva fuori dai confini amministrativi della città. Si tratta della « Cascina Pallanza », situata nel comune di Olcenengo (Vercelli), fin qui gestita dal geometra Andrea Perazzo che ora l'ha acquistata per novecento milioni di lire.

Su proposta del consigliere democristiano Sergio Bocci, la somma sarà utilizzata — costi consentendoli — per la realizzazione (come stabilito nel lascito testamentario dal canonico verbanese Carlo Guglielmazzi) a Verbania di una scuola professionale di floricultura. Potrebbe essere localizzata nel parco botanico di Villa Taranto.

• Verbania — Il gruppo dei Testimoni di Geova che opera nella zona di Verbania ha dato l'avvio ad una campagna di informazione e sensibilizzazione « porta a porta », con diffusione di documenti e colloqui familiari sul tema della recente sentenza della Corte d'assise di Cagliari che ha duramente condannato i coniugi Giuseppe e Consiglia Oneda, ritenendoli responsabili della morte (per insufficienza di cure adeguate) della loro figlia Isabella, sofferente del morbo di Cooley o talassemia major.

I Testimoni di Geova sostengono che al tratta di una sentenza ingiusta, che minaccia la libertà di tutti, e chiedono all'opinione pubblica di unirsi alla loro protesta.

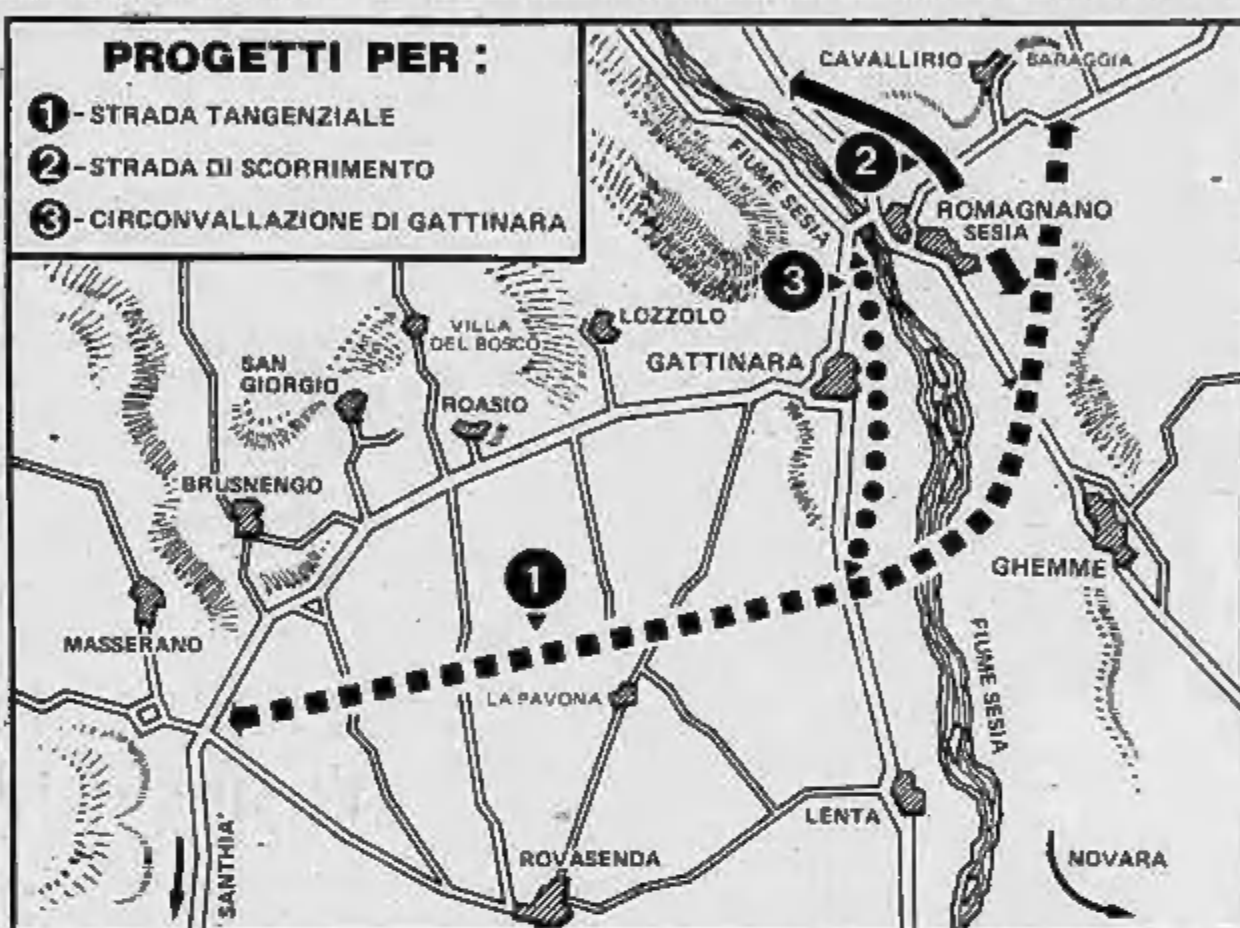
Restano un sogno i progetti per migliorare la viabilità nel Vercellese settentrionale

Sono tre e giacciono da anni negli archivi - Eppure la loro realizzazione è indispensabile per le comunicazioni con il Biellese e la Valsesia - Più il tempo passa più aumentano i costi

GATTINARA — Dove sono finiti i progetti degli Anni Ottanta destinati a migliorare la viabilità fra l'alto Vercellese, il Biellese orientale e la bassa Valsesia? Sono progetti da sogno. E sogno, in realtà, rimangono.

I bene informati sostengono che la voluminosa documentazione è ben custodita negli scomparti destinati alle pratiche « in evidenza » del ministero dei Lavori pubblici, dell'assessorato regionale alla viabilità, dell'ufficio del presidente della Provincia di Vercelli e degli uffici tecnici dei Comuni interessati: Masserano, Roasio, Gattinara, Ghemme, Romagnano, Cavallirio e Prato Sesia. Ma rimane probabilmente in mostra solamente perché, di tanto in tanto, diventa d'obbligo una spolverata a garanzia di una lunga conservazione.

È impensabile, con i tempi « magri » che corrono, che possano essere resi esecutivi in un solo colpo tre progetti che prevedono spese di molti miliardi per costruire la tangenziale della Baraggia, la circoscrizione di Gattinara e



la strada di scorrimento fra Romagnano e Prato Sesia.

Queste proposte per ora rimangono sulla carta sono ambiziose. Basterà scrivere che prevedono di evitare l'attraversamento dei centri urbani di alcuni grossi Comuni e di eliminare gli ostacoli per la viabilità rappresentati da una serie di passaggi a livello sulle linee ferroviarie Arona-Santhia e Varallo-Novara. E tutti si accorgono come le strade esistenti siano un autentico calvario per gli automobilisti in colonna da un paese all'altro dopo aver percorso anche in ore non di punta chilometri al rallentatore.

Il primo progetto si inserisce nella costruzione di una tangenziale lunga venti chilometri fra San Giacomo di Masserano (confluenza fra la Statale 142 e la strada per Buronzo e Santhia) ed il punto di svincolo di Ghemme-Romagnano della futura autostrada per Gravellona Toce.

L'opera più impegnativa del progetto è rappresentata dalla realizzazione di un viadotto sul Sesia fra Gattinara sud e Ghemme nord, mentre alcuni calvaria dovranno evitare gli incroci con la Roasio-Rovasenda, la Gattinara-Rovasenda, la Vercelli-Gattinara e la Novara-Romagnano. I vantaggi portati da questa strada sarebbero enormi:

in pochi minuti si arriverebbe da Cossato a Borgomanero (e alla futura autostrada) senza più dover attraversare alcun centro abitato.

Seconda proposta: circoscrizione di Gattinara con la costruzione di una strada di scorrimento sud-nord lungo un tracciato inedito che si estende fra l'abitato e il Sesia e che, grazie a un sottopassaggio già esistente, evita l'attraversamento della ferrovia

sulla Romagnano-Gattinara.

Il terzo progetto prevede la realizzazione di una strada fra la periferia sud di Grignasco e la Statale 142 per Borgomanero per evitare gli attraversamenti di due paesi: Prato Sesia e Romagnano. Quattordici anni fa, quando i progetti vennero elaborati, fu preventivata una spesa di dieci miliardi. Adesso sulla « voce » spesa nessuno fa più previsioni. I. G.

Alba: tempi meno lunghi per revisionare l'auto

Nuovo centro collaudo in località « Rondò » - Servirà anche l'Albese e l'Astigiano - Un mutuo per 440 milioni

ALBA — L'amministrazione comunale ha appaltato i lavori per la costruzione del nuovo Centro collaudo e revisione autoveicoli che, secondo le previsioni, potrà entrare in funzione entro l'estate. Si tratta di un servizio atteso da tempo dalle aziende e dagli automobilisti e che sarà in grado di soddisfare le esigenze di tutto l'Albese, del Braidesse e dell'Astigiano.

« Nel Piemonte meridionale, escludendo la zona gravitante su Torino, esistono infatti solo due centri per le operazioni di collaudo e revisione, a Cuneo e ad Alessandria, ormai insufficienti rispetto al numero degli autoveicoli in circolazione nella zona ad alto livello di industrializzazione — osservano il sindaco Tommaso Zanoletti e il parlamentare Vitale Robaldo che hanno seguito l'iter per l'autorizzazione —. L'apertura del nuovo centro proseguono, si è resa necessaria per superare gli attuali disagi, le lunghe code ed intasamenti, a vantaggio degli automobilisti e della sicurezza nella circolazione.

La scelta di Alba è ritenuta positiva perché è al centro di un vasto comprensorio, in

posizione equidistante dai centri già esistenti.

Il centro sorgerà in località Rondò, su un'area di 17.500 metri quadrati, già in parte di proprietà comunale, compresa tra il corso Bra e l'asta di svincolo della superstrada Fossano Asti (in direzione Bra) facilmente accessibile dalle maggiori direttrici esterne attualmente già in funzione o di prossima realizzazione. La fornitura delle apparecchiature di misure di controllo degli autoveicoli sarà assunta direttamente dal ministero dei Trasporti.

L'opera comporterà per l'amministrazione comunale una spesa di circa 440 milioni finanziati da un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Il progetto prevede un vasto piazzale per la ricezione e l'incanalamento dei veicoli, la costruzione di una pensilina in ferro che servirà a coprire tutta la zona delle prove e un fabbricato per uffici e servizi con zona di parcheggio e di manovra. I lavori, aggiudicati all'impresa Busca di Diano, inizieranno nei prossimi giorni.

g. f.

Minacce di fallimento per la « Fiera di Asti »

ASTI — Ombre minacciose sulla trentesima edizione della « Fiera Città di Asti », che aprirà i battenti il 1° maggio.

La decisione della giunta municipale di far pagare per la prima volta un biglietto d'ingresso alla mostra mercato (fissato in 1000 lire) ha scatenato le proteste di un folto gruppo di espositori, i quali hanno preannunciato differenti forme di « contromisure ».

La più preoccupante è senz'altro quella che verrà attuata, salvo ripensamenti dall'ultima ora, dagli espositori di macchine agricole. Costoro, che tradizionalmente occupano l'intera parte centrale del

la fiera, hanno fatto sapere in questi giorni che disserteranno totalmente la manifestazione.

Meno radicale, ma altrettanto dura, la protesta preannunciata dai commercianti astigiani presenti alla Fiera: « Il giorno dell'inaugurazione attueremo la « serrata », terremo cioè chiusi i nostri stand ».

Giudizi drastici sull'introduzione del biglietto di ingresso sono venuti anche dall'Associazione artigiani, che ha comunque garantito la regolare presenza dei propri associati alla mostra mercato.

La risposta dell'amministrazione comunale a questo coro di proteste è venuta durante il Consiglio comunale di mercoledì notte, dove fino alle 4 e mezzo del mattino maggioranza di sinistra e opposizione de-pi si sono date battaglia.

« Da quest'anno intendiamo iniziare un'opera di razionalizzazione e di miglioramento qualitativo dell'importante iniziativa — ha detto l'assessore alla politica urbana Franco Mogliotti — e in questo quadro rientra anche il pagamento del biglietto di ingresso, previsto ormai in tutte le fiere di un certo livello. Gli espositori si sono impegnati contrattualmente a rispettare certi impegni e se si tirano indietro ne risponderanno a termine di regolamento ».

Mancano ormai solo pochi giorni all'inizio della manifestazione; non resta che attendere se si ripeterà il successo degli anni passati. I. f.

I fatti dello sport

Una volta, per invogliare i potenziali turisti a visitare una certa zona, ci si sforzava di offrir loro ogni possibile comodità, arrivando magari al punto di far pagare tre giornate su quattro o spedire a casa i clienti faticosamente conquistati con qualche omaggio caratteristico a ricordo di un soggiorno, che, almeno secondo i dettami della promozione, doveva assolutamente rivelarsi ideale. Oggi, invece, è tutto cambiato o, almeno, non è detto che per... accapigliare l'ospite gli si debbano per forza agitare zucche-

rini sotto il naso: lo si invoglia con piacevolezza, è vero, proponendogli delizie di panorama o raffinatezze di cucina ma non si dimentica neppure, in un tempo in cui il footing è diventato passatempo di massa e lo si descrive come tonico ideale per lattanti e novantenni, di ricordare che lo sport è componente essenziale della vacanza e che la fatica fisica, magari brutale, è il miglior vaccino contro lo stress.

Fatta la premessa, lunga ma doverosa, non si può non riconoscere ad alcuni promotori turistici langaroli la

patente di operatori estremamente aggiornati in un settore che da sempre è fra quelli trainanti per la nostra disastrosa economia. Perché se è vero che quelli dell'Arci Langhe « tollerano » ospiti muniti di automobile, è altrettanto sicuro che le loro attenzioni sono in particolare modo attratte dai turisti che nella loro zona arrivano con mezzi più semplici, come la bicicletta tanto per essere chiari, o magari a piedi.

Un esempio tipico: chi vorrà andar per colli a deliziarsi di visioni agresti e cercar buon vino potrà addirit-

tura usufruire di una delle cinquanta biciclette messe a disposizione degli organizzatori da un gruppo di volontari.

Prontamente trovato anche il nome della formula, nuova o riverniciata che sia: si chiama « trekking », dunque in perfetta sintonia per l'esotismo della definizione con i principi più in voga del marketing turistico.

Il « trekking », naturalmente, non esclude a priori la possibilità di andar per Langhe in auto o magari stullandosi a bordo di mo-

dernissimi « camper »: ovvio, tuttavia, che i turisti più... comodi non incontreranno, almeno a livello psicologico, le simpatie che potranno essere riservate agli ospiti che avranno scelto il ben più scomodo... cavallo di San Francesco. Insomma, nulla di nuovo, anzi: la « trovata » sta proprio nel tradizionalismo in cui si radica l'idea, che si propone di rilanciare le sorti della campagna piemontese proponendo ideali nuovi e rimuovendo pigrizie antiche. Con quali fortune per l'iniziativa sapremo dire fra qualche mese. cal.

«Trekking» in provincia di Cuneo per turisti amanti del buon vino

«Strade dei vini» inaugurate nell'Astigiano



costituiscono tuttora un'operante realtà. Si snodano partendo da Alba, su percorsi panoramici, alla destra ed alla sinistra del Tanaro, attraverso i colli, fra i più bei vigneti.

Sono sei e precisamente la strada del Barolo, del Barbaresco, della Barbera d'Alba, del Nebbiolo d'Alba, del Dolcetto e del Moscato.

In ognuna di esse sono stati sistemati dei cartelli indicatori del percorso, delle cantine migliori e dei ristoranti raccomandati, con l'emblema dei Cavalieri del tartufo e dei vini di Alba: croce rossa in campo bianco.

I cartelli conducono tuttora al tesoro: a scoprire i vini gelosamente imbottigliati e conservati al buio, perfetti nella loro freschezza giovanile e nella vetusta maturità; una strada per ogni vino ed ogni vino con una strada; una tradizione ed una caratteristica.

«Soltanto dieci anni dopo — dicono gli albesi — la Regione Piemonte ha stabilito il suo piano di promozione delle strade del vino, ripromettendosi di porre la segnaletica per tutte le strade dei vini del Piemonte».

Un complesso sistema di indicazioni che, nell'intenzione della Regione, tende giustamente a valorizzare l'intero territorio viticolo piemontese e la gamma delle sue produzioni, oltre ai beni paesaggistici e storici notevoli che esso presenta. L'iniziativa delle strade del vino va potenziata ed attuata in modo omogeneo con indicazioni lungo i percorsi, dove poter trovare l'onesto vino piemontese.

Nelle intenzioni dell'ente regionale si dovrebbero valorizzare, giustamente, anche altri prodotti come quelli ortofrutticoli e le attività turistico-ricettive.

Il progetto della Regione sulle strade del vino è ambizioso e lodevole. Fra le altre cose prevede iniziative di sperimentazione tecnica e di ricerca applicata alle tecniche di vinificazione; di riconversione culturale di certi vigneti, con massiccio sostegno e valorizzazione delle denominazioni d'origine tradizionali, che non hanno ancora ottenuto i riconoscimenti ufficiali.

Un terzo progetto promozionale intende valorizzare i vini rossi o rosati alternativi alla Barbera, ossia il vino di tutti i giorni, far conoscere i vini rari e valorizzare, tra gli altri, anche il Grignolino, l'unico rosato del Piemonte a Doc, di grande gradevolezza e capace di sopportare un intero pasto, e, perché no? — dicono a Portacomaro, che è un po' la patria di questo vino —, anche qualche bicchiere fuori pasto.

«Le strade del vino — aggiungono ad Asti — devono prevedere anche percorsi alternativi; il cercatore di vini non ha mai fretta. Quando è in zona deve essere attratto anche dal paesaggio, dalle bellezze panoramiche, dai prodotti locali (polli ruspanti, robiole, uva, conigli, verdure, frutta ecc.) e da tutto quanto trova nelle aziende rurali».

SHOPPING DI PRIMAVERA CANNOBIO E LUINO INVASE DAGLI SVIZZERI

Folle di pendolari nei giorni di mercato attraversano il confine per gli acquisti, approfittando del favorevole cambio lira-franco

VERBANIA — Con l'arrivo della primavera ha inizio in tutto il Verbano un caotico via vai di turisti occasionali che giungono da ogni Cantone della Svizzera; oltrepassano il Traforo del S. Gottardo per giungere alla frontiera italo-svizzera sul Lago Maggiore di Piaggio Valmara, unicamente per lo shopping ai mercati dei centri lacustri.

Il mercoledì a Luino sulla sponda lombarda, il sabato a Verbania, la domenica a Cannobio; un'attrattiva singolare e un'occasione di risparmio data dal favorevole cambio lira-franco svizzero. Nei giorni di mercato oltrepassano la dogana centinaia di automobili e decine di pullman organizzati dalle agenzie di viaggio elvetiche. Ci sono programmi realizzati già dai primi mesi dell'anno che coprono con gite di diversa durata tutta la stagione estiva sino ad ottobre.

Un semplice giro per le strade di Locarno, il primo grosso centro ticinese, oltrepassata la frontiera dopo Ascona, dà l'idea dell'interesse con cui le agenzie svizzere guardano alla terra novarese. Gite a Cannobio, a Verbania, a Stresa, alle Isole del Verbano; un viaggio in pullman andata-ritorno varia dai 10 ai 17 franchi, ovvero dalle 6700 alle 11.400 lire.

Prezzi irrisori, specie per gli svizzeri, che, giunti sul Lago

Maggiore, possono fare affari d'oro acquistando pellame, scarpe, abbigliamento, vini e liquori. Così, giunta la primavera, gli esercizi commerciali e i mercati infrasettimanali si preparano alla grande ondata. Il fatturato dato da questi introiti aumenta così a dismisura, e le scorse festività pasquali sono state un eloquente termometro della situazione.

Oltre alle centinaia di turisti presenti sulla sponda del Lago Maggiore, quotidianamente dalla frontiera di Piaggio Valmara, durante le ferie

Un convegno sulla caccia

STRADELLA — (e. g.) I problemi della caccia sono stati discussi in un convegno regionale svoltosi a Stradella, al quale hanno partecipato rappresentanti delle regioni Lombardia, Piemonte, Emilia e Liguria e dirigenti delle associazioni venatorie ed agricole.

Da questo convegno sono scaturite diverse proposte. È stato chiesto tra l'altro di fissare multe più salate per le infrazioni, sospendendo dall'esercizio venatorio i cacciatori più indisciplinati e recidivi.

Un'altra proposta riguarda il rilascio delle licenze di caccia che dovrebbero essere concesse dalle Regioni.

pasquali, giungevano migliaia di automobili con targhe prevalentemente elvetiche; dal Vallese, da Zurigo, da Berna, dal Grigioni; ospiti del Lago Maggiore per il solo mercoledì, per il sabato, per la domenica, quando il lungolago di Cannobio, con le tre piazze che si affacciano al lago, si riempie di commercianti ambulanti.

Nel pomeriggio si assiste al grande esodo dall'Italia; pullman carichi di pacchi, automobili che malamente riescono a nascondere gli acquisti. Alla frontiera, poi, la lunga ed estenuante coda. Attese a motore spento per oltre trenta minuti, mentre le guardie doganali elvetiche controllano gli abitacoli e i bagagliai delle automobili. C'è chi incorre in salate multe, chi preferisce dichiarare la quantità di merce acquistata, sperando nella magnanimità dei doganieri, chi invece cerca di dribblare le difficoltà indossando più camicie, calzando le scarpe nuove dopo aver abbandonato le vecchie calzate al mattino.

Così un esercito di svizzeri elegantissimi fanno ritorno in patria, dopo aver rimpinguato le casse dei commercianti locali. Certo non siamo più di nanzi agli affari d'oro registrati anni fa, ma ancora, per il commercio di frontiera italiano, è il tempo delle vacche grasse.

L. A.

A Finale torte all'asta

FINALE LIGURE — Le massie di Finale Ligure stanno riscoprendo in questi giorni tutte le ricette della nonna, pronte a preparare per il ponte del «primo maggio» la loro torta migliore.

Domenica 2 maggio, infatti, lungo la passeggiata a mare di Finale Ligure, si terrà la tradizionale «asta delle torte», ideata e organizzata dai giovani di «Viva Finale», a scopo benefico. Centinaia di torte, preparate dalle massie finaline, saranno messe all'incanto e consegnate al migliore offerente.

Il primo premio, un trofeo e una targa d'oro, sarà vinto dalla signora la cui torta avrà raggiunto la quotazione maggiore. Sfileranno così davanti ad un banditore torte mandorlate, deliziose, tartufate, torte degli angeli e le famose crostate liguri. Nutrita anche la partecipazione di signore tedesche, inglesi e austriache, sposate con giovani di Finale.

CASTELNUOVO DON BOSCO — Domenica è stata inaugurata in provincia di Asti la strada dei vini: Freisa e Malvasia, due vini che nella Provincia Granda costituiscono preziosità vere e proprie, e che in quella vicina di Asti stanno conquistandosi spazi e valorizzazione.

Sarebbe questa la prima strada costituita in Piemonte, secondo il vasto piano della Regione. Sarà infatti la Regione a curare l'attività promozionale di questa arteria enologica ed a procurare l'opportuna segnaletica.

Il punto di partenza della strada del Freisa e del Malvasia sarà presso la Bottega del vino di Moncucco, aperta da alcuni mesi. La strada si snoderà sul tracciato Castelnuovo Don Bosco, Becchi, Mondovì, Primeglio, Schierano, Albugnano, Pino d'Asti, Bersano San Pietro, con una breve deviazione anche per la romanica Abbazia di Vezzolano.

L'inaugurazione delle strade dei due rinomati vini avviene proprio in concomitanza con la Festa della Cantina Sociale del Freisa di Castelnuovo Don Bosco.

A percorrere per prime il nuovo itinerario, e per così dire a consacrare, saranno le automobili d'epoca, seguite da quelle delle autorità e dei vitivinicoltori.

L'esecuzione di questo piano pone ovviamente alle Langhe, alla sua capitale e ai paesi della sinistra Tanaro, qualche interrogativo, sperando che la Regione non ignori quanto è stato fatto in proposito a suo tempo. Tutti sanno che le strade dei vini sono nate ad Alba, volute e realizzate negli Anni Settanta, dai Cavalieri del tartufo e dei vini di Alba, finanziate dalla Camera di Commercio di Cuneo con il concorso dell'Amministrazione provinciale. Queste strade

Un «circuit» turistico ligure con città, ponti e tombe romane

SAVONA — A Vado Ligure avrà inizio verso la metà di maggio, ad iniziativa del Centro di archeologia marina, un corso a livello nazionale per la preparazione di tecnici esperti nel settore. Intanto per conto del Centro internazionale di studi liguri e del Comune di Vado è in corso un ciclo di conferenze sulla storia di «Vada Sabatia», e sulle campagne archeologiche condotte in passato o tuttora in fase di svolgimento.

Tutto il comprensorio vade, da Bergeggi a Quiliano, è ricco di memorie del passato e in particolare di importanti resti di epoca romana. «Vada Sabatia», fondata da Roma nel secondo secolo a.C., è stata l'emporio marittimo e commerciale più importante della Liguria occidentale ed i suoi traffici marittimi hanno visto la partecipazione di flotte mercantili ed anche militari di diversi popoli.

Ora con un'azione congiunta tra Istituto internazionale di studi liguri, Comune e So-

printendenza ai beni archeologici si tende a fare conoscere, valorizzare e se possibile includere in un «circuit» a carattere turistico, queste importanti memorie del passato.

Lungo la Valle del Quazzola si trovano gli avanzi di ben sei ponti romani del 124 a.C. facenti parte della Julia Augusta proveniente da Tortona-Acqui, dei quali due sono ancor oggi in uso. Salvate dalla distruzione ed incorporate nei bassifondi del palazzo comunale, si trovano le vestigia, purtroppo compromesse dall'umidità, di una grande villa

romana di tipo pompeiano, mentre nella zona della chiesa di San Pietro in Carpignano sono in corso da parte della Soprintendenza accurati scavi che stanno riportando alla luce un insediamento romano.

Si sa, inoltre, che una necropoli romana è sepolta sotto i piazzali di una fabbrica e che altri resti di epoca romana sarebbero sicuramente rintracciabili nel centro e alla periferia dell'attuale Vado. Ma non è tutto: nella zona di San Genesio sono state scoperte tombe scavate nella

roccia e sull'isolotto di Bergeggi vi sono i resti di un

Oltre a questo, Vado possiede, proveniente dal lascio don Queirolo, un sacerdote-archeologo, un museo romano ospitato nell'omonimo palazzo, sede delle scuole elementari, che comprende perenni tra cui un busto di personaggio sconosciuto secondo il compianto prof. No Lamboglia, studioso di ma mondiale e fondatore dell'Istituto internazionale studi liguri, sarebbe il più monumento romano esistente.

D. S.

Delbury Hair Laboratory Ltd



SE PERDI I CAPELLI O SEI CALVO
DELBURY ti propone dei trattamenti e le tecniche di rinfoltimento più avanzate e sperimentate.

Delbury s.p.a. TORINO
Via Principe Tommaso, 18 - Tel. 65.55.86

Telefona oggi stesso per una consultazione senza impegno



VACANZE ECCEZIONALI
CON CAMPER WESTFALIA
OTTIME FACILITAZIONI
PRENOTANDO PERIODO SALONE AUTO
consegne pronte

Prenotazioni nuovi modelli - Joker - Sven hedin Diesel
Pagamenti sino a 48 mesi senza cambiali

TO-RO ROULOTTES di COVOLO
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
Via Monterosa 159 - TORINO
Tel. 011/266.141 - 011/266.732

I cinema in Piemonte



Oggi e domani

MOSTRE - CONCERTI - FILM - CONFERENZE - DIBATTITI



ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Sfilata di moda.
AMBA: Giustizia per tutti (avv.).
COMUNALE: teatro.
CORSO: Conan il barbaro (avv.).
CRISTALLO: Moglie perversa (luce rossa).
GALLERIA: Mangliati vivi (horror, '81).
MODERNO: Il giustiziere della notte n. 2, C. Bronson (avv.).

ACQUI
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: riposo.
GARIBOLDI: Gialli di qua metiti di là (luce rossa).

CASALE
MODERNO: The blues brothers (musicale).
POLITEAMA: Emanuelle l'antivergine (luce rossa).
VITTORIA: I maestri di "Dallas" (dramm.).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Ultimo valzer (musicale).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Moglie sopra femmine sotto (luce rossa).
IRIS: L'ultima (horror, '81).
ITALIA: Exhibition (luce rossa).
MODERNO: Sabato e domenica... che orgia! (luce rossa).

OVADA
LUX: Triangolo della camorra (avv.).
MODERNO: Dracula contro Zombi (horror).
TORRELLI: Pomo gola (luce rossa).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il ritorno delle 5 dita di acciaio (arti marziali).

TORTONA
MODERNO: non pervenuto.
SOCIALE: Conan il barbaro (avv., '82).
VERDI: Orgasmo nero (luce rossa).

VALENZA
NUOVO ITALIA: La casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida (comm., '82).
SOCIALE: Fuga di mezzanotte (dramm., '81).

ASTI
LUX: Rada (1982, drammatico).
POLITEAMA: Più bello di così il muore, Festa Campanile (1982, commedia).
SALONE: riposo.
SPLENDOR: Pomo show a Montecarlo (1981, erotico).
VITTORIA: Diritto di cronaca, Polizzi (1982, drammatico).
DON BOSCO: riposo.

CANELLI
BALBO: Tenere cugine, Hamilton (1982, commedia).
RAGNO D'ORO: riposo.

CUNEO
CORSO: Arturo, di S. Gordon con Liza Minnelli e Dudley Moore (1982, brillante).
ITALIA: Segrete esperienze di Luca e Panny.

ALBA
CORINO: Belle mio, bellezza mia con G. Giannini (1982, brillante).

AOSTA
CORSO: Spettacolo del Primitivo festival.
GIACOSA: Il maratoneta, regia di John Schlesinger, con D. Hoffman, L. Olivier, R. Schneider (Usa 1976) — Tranquillo studente universitario con l'hobby dello «jogging» si trova implicato in un complicato intrigo spionistico.
ITALIA: Deserto che vive, documentario di Walt Disney.
LUX: Provi ancora Sam, regia di Herbert Ross, con W. Allen, D. Keaton, T. Roberts (Usa 1972) — Un giovane cinefili, appassionato di H. Bogart, ne impara le movenze nella vita privata.
SPLENDOR: La rivolta del drago, film di arti marziali. Produzione Hong Kong.

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: Tre fratelli, regia di Francesco Rosi, con P. Nollet, C. Vanel, M. Placido, V. Mezzogiorno (Italia 1981) — Tre fratelli si incontrano nella casa paterna in occasione della morte della madre.

VERRES
IDEAL: Love sensation, film luce rossa. Visi. min. 18.

BORGOMANERO
MODERNO: Le piccole collegiali.

BRA
IMPERO: Johanna la puma feroce (1980, commedia erotica).
POLITEAMA: Rinaldo e Clara.
VITTORIA: Saranno famosi di A. Parker.

CORTEMILIA
NUOVO: Le ragazze superpomo.

DOGLIANI
CIVICO: Pomo confessioni di Charlotte.

DRONERO
IRIS: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: Sodomie (1980, commedia erotica).
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI
CORSO: Superdonna poma (1981, commedia erotica).
ITALIA: riposo.

MONESIGLIO
ITALIA: riposo.

ORMEA
ARISTON: Le ninfomani della clinica poma.

PIASCO
LA ROSA: La face della morte di Lucio Fulci.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Un tocco di sesso.

SALUZZO
CIVICO: Laura primida d'amore.
ITALIA: La professionista del piacere.

NOVARA
ASTRA: Candido erotico.
COCCIA: Sul lago dorato, con K. Fondas e K. Hepburn.
ELDORADO: Eccezzionale... veramente con D. Abatantuono.
FARAGGIANA: Il giustiziere della notte 2 con C. Bronson.
VITTORIA: Paradise, con W. Aames e P. Cates.
S. CUORE: Bronco Billy, con C. Eastwood.
ARALDO: The rocky horror picture show con T. Curtis.

BORGOMANERO
NUOVO: Lo squale n. 2 (avventure).
MODERNO: Albergo a ore (drammatico).

DOMODOSSOLA
CORSO: La donna che violentò se stessa.

OMEGNA
SOCIALE: Sbirro la tua legge e lenta la mia no.

VERBANIA
APOLLO: Artigli (avventure).
SOCIALE (Intra): I fiori di mille e una notte di Pasolini.
SOCIALE (Pallanza): Eccezzionale... veramente.
VIP: Il cavaliere della tavola rotonda, spettacolo di prosa.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Fort Bronx con J. Brotnig.
ASTORIA: L'ultimo bacio con C. Cléry.
CAGNONI: Diritto di cronaca.

VERCELLI
ASTRA: Amore impuro di Melody (erotico).
NUOVO ITALIA: Belle mio, bellezza mia con M. Molit e G. Giannini (comico).
PRINCIPE: Toro scatenato con R. De Niro.
VERDI: chiuso.

GATTINARA
ITALIA: Pomo arditiera cercasi (erotico).

BIELLA
APOLLO: Ardore (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Banana Joe (avventuroso).
MAZZINI: Fuga di mezzanotte (drammatico).

BORGOSIESIA
TEATRO SOCIALE: Killer della notte (giallo).

COSSATO
PRIMAVERA: Film vietato ai minori di 18 anni.

SERRAVALLE
CORSO: La guerra del fuoco (avventuroso, vietato ai minori di 14 anni).

ALESSANDRIA
ALESSANDRIA — E' aperta nelle sale di Palazzo Cuttica la mostra dedicata ad Angelo Morbelli. Sono esposte tutte le sue principali opere. Il catalogo è stampato dall'editrice Mazzotta.

● «Teatrostoria», realizzata dal Centro di Cultura dell'Ata nel foyer del Teatro Comunale, resterà aperta fino al 10 maggio. La mostra vuol ripercorrere a ritroso la storia e le vicissitudini dei teatri che si sono succeduti ad Alessandria.

● Il simulacro della Madonna della Salve, patrona di Alessandria, è esposto in questi giorni in Cattedrale. Domenica 2 maggio, alle 16, la solenne processione per la via cittadina.

● Questa sera (martedì) e domani sera al «Comunale» a conclusione della stagione di prosa '81-'82, la «Turandot» di Carlo Gozzi, messa in scena dalla compagnia Emilia - Teatro Romagna.

● L'interprete è Valeria Moriconi affiancata da Antonio Pierfederici e Sergio Reggi; regia di Giancarlo Cobelli, scene e costumi di Carlo Tommasi, musiche di Salvatore Sciarrino.

● Il «vicolo» è il titolo di una mostra d'arte organizzata dagli studenti universitari. Le opere sono esposte all'aperto, accanto al bar «Belletta».

● Alla galleria d'arte «Patron» di via Ferrara, è aperta sino al 3 maggio la personale del pittore Vincenzo Polastri.

● Alla galleria d'arte «La Magliolina» di via Modena 38, «Collettiva di Primavera», con oli di maestri e giovani pittori contemporanei. Prosegue sino al 10 maggio.

● Le fotografie di Cuchi White sono esposte, sino al 30 aprile, allo Studio Fossati di via Legnano 5.

● Sono aperte le iscrizioni per il primo «Trofeo Dopolavoro Montefiorentino», marcia non competitiva di 10 chilometri, organizzata dall'omonimo gruppo sportivo in programma per domenica 3 maggio.

ACQUI TERME — Alla galleria «Bottega d'arte» di Massucco e Repetto, in corso Roma 18, mostra di David Ruff che presenta dipinti

ed acquerelli. Prosegue sino al 29 maggio.

● Sino al 2 maggio allo studio d'arte «T4» (via Bove 2) personale — oli e disegni — del pittore Angelo Piras.

NOVI LIGURE — Si conclude domani, mercoledì, al Politeama Italia di via Niccolò Girardengo la stagione concerti 1982, organizzata dall'Associazione «Amici della musica».

Alle 20,45, l'ottetto dell'orchestra del Teatro La Scala di Milano eseguirà «Diverimento in re maggiore K 251» di Mozart e «Gran settimino in mi bemolle maggiore op. 20» di Beethoven.

ASTI
ASTI — La mostra «Teatrini: storie sacre e profane per uno spettacolo immaginario» dell'astigiano Eugenio Guglielminetti è aperta al pubblico alla Giostra. Sono esposte composizioni uniche, ricavate dallo scenografo con tecnica mista: vi compaiono fotografie, ritagli di giornali, minuscoli oggetti quotidiani, chincaglierie del passato.

● Si inaugura giovedì alla Pinacoteca di corso Alfieri un'originale mostra sulle maschere, frutto della ricerca degli allievi delle scuole elementari della città, che proseguirà un'esperienza didattica avviata lo scorso anno con un'analoga iniziativa sul gioco e il giocattolo.

● «Sit-in» organizzato da Democrazia Proletaria oggi pomeriggio (martedì) alle 18, davanti alla sede del partito comunista in via Venti Settembre, per sollecitare una presa di posizione del pci a favore del referendum sulle liquidazioni.

● Giovedì alle ore 9,30 nel salone del palazzo della Provincia convegno dei delegati di tutte le aziende della provincia. Verrà discussa la piattaforma di richieste sui problemi della casa, della salute e dell'occupazione.

CANELLI — Alla galleria «La Finestrella», in via Alfieri, mostra personale di Bartolomeo Bodo, che presenta alcuni suoi lavori realizzati ad olio ed acquerello. La mostra rimane aperta fino al 3 maggio.

CUNEO
CUNEO — Siasera alle 21,30 al «Toselli», per la rassegna «Teatro alternativa», va in scena «La principessa da Babylon» di Voltaire, presentata dal gruppo francese «Theatre Essalon de Babylon», con Annette Lubard. Per la sezione cinema, domani sera (mercoledì) alle 20 al «Monviso» sarà proiettato «Freaks» di Tod Browning.

● Al centro d'arte e cultura «Linea Aria», in via Vittorio Amedeo 8, si possono ammirare le «Memorie del vecchio Piemonte» attraverso cento disegni di autori dell'800 (Cavallieri, Delleani, Fattori, Fontanesi, Gaidano, Ghivarello, Gonin, Guarotti, Lupo, Musso, Vercelli, Zolla). La rassegna si concluderà il 30 aprile.

ALBA — Si apre oggi nel coro della Maddalena in via Paruzzo 1, una mostra sul tema «Evoluzione e l'origine dell'uomo», organizzata dal museo civico in collaborazione con l'Istituto di antropologia dell'università di Torino. Si può visitare dalle 2,15 alle 19 fino all'8 maggio.

● Sotto la galleria comunale della Maddalena esposizione della Mostra Mercato di Arte Figurativa organizzata dal comitato per il restauro del teatro Moretta.

● Nella Galleria della Maddalena è aperta per tutta la settimana una mostra sul tema: «Esercizio e Resistenza». E' stata allestita dal gruppo di ricerca politica non violenta di Alba.

CARAGLIO — Domani (mercoledì), primo dei cinque concerti organizzati da circolo «Caraglio nostra» nella sala del teatro civico e nella chiesa del Cappuccini. Il quartetto Paganini — Lorenzo Lugli (viola), Bruno Pignata (violino), Paolo Mosca (violoncello) e Pino Biasco (chitarra) — eseguirà musiche di Niccolò Paganini.

MONDOVI — Terzo film del ciclo organizzato dal locale cinecircolo. Oggi e domani alle 21, al cinema «Dino Bertola» del quartiere Borgato, sarà proiettato il film «Da un paese lontano» di Krzysztof Zanussi.

● Al Pello di Porti Sovran in piazza Maggiore 1, mostra di Piero Zucco.

NOVARA — La cooperativa «C-Studio» propone fino al 15 maggio (cinema Araldo, via Maestra, ore 20 e 22) il film-maratona di Jim Sharman «The rocky horror picture show». La pellicola viene proiettata nei giorni di sabato e martedì.

● La «Galleria Beatrice» di piazza Cavour presenta sino al 29 aprile il «Cinquantennio d'arte» di un notissimo pittore novarese: Enrico Settimo.

VERBANIA — Nel parco botanico di villa Taranto si svolge sino al 2 maggio la 17ª edizione della «Settimana del tulipano». Cartoline e francobolli speciali sono stati emessi in collaborazione col Cral filatelico Monfalcone.

● Per il ciclo «I maestri dell'astrattismo» la galleria Lanza di corso Garibaldi 30, ha allestito una rassegna delle opere di Melotti, Reggiani, Soldati, Veronesi. La mostra rimarrà aperta sino a fine maggio.

ARONA — Mario Ricchiuto, pittore pugliese trapiantato ad Arona dove fra l'altro insegna alle scuole medie, ha inaugurato una propria personale al piccolo centro d'arte di via Pertossi; la mostra (moltissimi passaggi e natura morte) resterà aperta sino al 7 maggio.

OMEGNA — Alla Galleria Spina, mostra di Bruno Donzelli, artista napoletano che ha esposto con successo in importanti gallerie.

VERCELLI
VERCELLI — E' aperta sino al 2 maggio in Santa Chiara la quarta «Biennale della caricatura». Sono esposte le opere di un centinaio di artisti, molti dei quali stranieri.

● Domani, mercoledì (ore 21,15) al teatro Civico l'orchestra sinfonica della Radio di Lipsia suonerà la «Terza» di Beethoven.

BIELLA — Prosegue sino al 2 maggio «Expo '82-Biellese viva», quinta edizione della maggior iniziativa fieristica della zona, organizzata dall'Associazione commercianti. La rassegna è allestita in territorio di Gaglianico lungo la strada per Vercelli.

La marca del vostro successo.

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:

AGLIANI
V. Madonna Cristina, 36 A

ALBERA
V. Pietro Micca, 5

ARALDO DI SCANAVINO A.
V. XX Settembre, 65

ASTRUA
V. Roma, 28

BERTOLOTI
Via Cernaia, 28

BOCCHINO ERNESTO
P.zza Carlo Felice, 19

BONISOLI
Via Avogadro, 11

CLAPERO S.A.S.
C.so Vitt. Emanuele, 58

FAGNOLA S&F.
V. Garibaldi, 33

FRANCESCO F.LLI
Corso Giulio Cesare, 72

LAZZARI
V. Barletta, 47

LODOLI
C.so Belgio, 46

MACCARIO
V. Po, 14

MOROSINI
V. Nicola Fabrizi, 26

NEGR
Via Nizza, 384

PALMERIO
V. Roma, 346

REITA
Strada Mongreno, 13

RIGOLI F.LLI
V. Chiesa della Salute, 17

ROSA DI ROSA CORRADO
A. C. Snc
Via Arsenale, 25

SIGNA
V. C. Capelli, 39

TIGLIERI
C. Vitt. Emanuele, 100

TRUCCHI GIOIELLI S&F
Via Garibaldi, 5

URBINI
V. Lagrange, 31

ZENDRINI
V. S. Teresa, 3

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE

ACQUI TERME
IL NEGOZIO DI
DI «COUTI & ROUSTI S&F»
Via Garibaldi, 30

ALBA
L.G. MARTINELLI Snc
di E. MARTINELLI
Corso Vitt. Emanuele, 22/C

ALESSANDRIA
CORFIO GIAN PIERO
Via Dante, 89

ASTI
UTARI MARIO
P.zza S. Secondo, 21

BIELLA
PIVANO MARTINO
Via Italia, 42

CANIERI
BOVELIOS'POINT
DI BOVOLenta ELIO
Via Cavour, 2

CASALE MONFERRATO
BAZZANI
Via Roma, 76

CHIERI
CEPPI Snc
Via V. Emanuele, 39

CHIVASSO
CENA DI CENA ANGELO e C. Snc
Via Torino, 41

CUNEO
RABINO
Corso Nizza, 10

CUORGNE
BELLINO F. e BERGOGGIO G.
Via Ivrea, 5

DOMODOSSOLA
BRIZIO GIORGIO
Via Briona, 14

INTRA
CLIVIO
Via Mameli, 163/165

IVREA
PALVARINI CARLA e C. Snc
Corso Cavour, 45

MONCALIERI
SARDO
Via Tenivelli, 10

MONDOVI
ROSA MIRKO
Via S. Agostino, 17

NOVARA
BORRA LUIGI
di DELL'AVEVA V.
Via Prina, 25

NOVI LIGURE
RIZZO
Viale A. Saffi, 123

ORBASSANO
GIACOMETTO
Via Alfieri 8/b

PINEROLO
LAZZERO S&F
Piazza Cavour, 18

TORTONA
MURIM PREZIOSI
Corso Leoniero, 45

VALENZA PO
SOGGIA LORENZO
Viale Repubblica, 4

VERCELLI
POMA
Via C. Nigra, 14

CONCESSIONARI PER IL VAL D'AOSTA:

AOSTA
TROSSELLO EREDI
Via de Thiller, 39

3300

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Montepeloso
di anni 77

Danno il triste annuncio i figli, la nuora Marcello, i nipoti, i generi, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. La famiglia Almetti partecipa al dolore. I funerali avranno luogo mercoledì 27 aprile, presso la parrocchia del SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII n. 26, alle ore 14,30.
— Torino, 26 aprile 1982.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Michela Montepeloso per la morte del padre

Federico Montepeloso
— Torino, 26 aprile 1982.

I colleghi del reparto tipografico prendono parte al dolore di Michela per la morte del padre.

Il Gruppo Anziani Nobile si associa al dolore della famiglia di

Federico Montepeloso
Anziano Nobile

— Torino, 26 aprile 1982.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Colombo

Lo annunciano la moglie Gemma, i figli Sergio e Maria, il genero Riccardo Basso e parenti tutti. Funerale: parrocchia ospedale S. Croce di Cuneo martedì ore 9, funzione religiosa: Cimitero Generale di Torino ore 11. Noni fiori.
— Cuneo, 25 aprile 1982.

Silvana e Vittorio ricordano LUCIANO con infinito rimpianto.

La Direzione ed il Personale del Credito Italiano hanno il profondo dolore di annunciare la perdita del signor

Luciano Colombo

condirettore della succursale di Cuneo.
— Cuneo, 26 aprile 1982.

Piero e Gina Bina profondamente addolorati partecipano al lutto che ha così prematuramente colpito la famiglia per la scomparsa dell'amico

Luciano Colombo

— Fossano, 26 aprile 1982.

La famiglia Basso partecipa commossa al dolore di Gemma e figli per l'imatura scomparsa del caro LUCIANO.

Gli zii Anna e Severino, con Claudio, Enrico e Marcello, piangono il caro LUCIANO.

Improvvisamente è mancato

Sergio Torchio
anni 53

Lo piangono moglie, figli, parenti tutti. Funerale mercoledì 28 aprile 1982 ore 15,30 Parrocchia S. Martino - Alpignano.
— Alpignano, 27 aprile 1982.

Costernata la famiglia Porta si unisce al dolore.

S'è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Artale
in Adragna

Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie Anna e Lisa e i figli Mimmo e Franco. Si uniscono al dolore della figlia Anna le colleghe Rosalba e famiglia, Vilma, Petralia, Iria, Elisabetta, Rosetta, Grazietta. Il trasporto avrà luogo dall'ospedale Maria Vittoria mercoledì 28 ore 14,30.
— Torino, 26 aprile 1982.

Giampero e Ingrid Antonelli, Aldo e Miraglia Gatti, Hans Uwe e Waltraud Lueders, Mario Morera, Marcello Novo, Ferruccio e Carla Porta sono fraternamente vicini all'amico Mario Roemer de Rabenstein e porgono le loro condoglianze per la scomparsa della moglie

n.d. Renata Roemer de Rabenstein

— Torino, 27 aprile 1982.

Presidenza e Consiglio di amministrazione della 20st-Ambrosioli Trasporti Internazionali S.p.A., partecipano al dolore del comandante Mario Roemer de Rabenstein, consigliere di amministrazione della società, per la scomparsa della moglie

n.d. Renata Roemer de Rabenstein

— Torino, 27 aprile 1982.

Dirigenti, impiegati e personale tutto porgono le loro condoglianze al comandante Mario Roemer de Rabenstein e famiglia per la scomparsa della

n.d. Renata Roemer de Rabenstein

— Torino, 27 aprile 1982.

Il Collegio sindacale della 20st-Ambrosioli Trasporti Internazionali S.p.A., partecipa al dolore del comandante Mario Roemer de Rabenstein.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione dell'Autosole Sevone S.p.A. prende parte al dolore del comandante Mario Roemer de Rabenstein consigliere della società, per la scomparsa della moglie

n.d. Renata Roemer de Rabenstein

— Torino, 27 aprile 1982.

Improvvisamente è mancata

Giovannina Garetti
ved. Boella
(Gina)

— Torino, 26 aprile 1982.

L'annuncio i figli Giovanni, Gemma, Sergio, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 28 aprile ore 15 nella Parrocchia di Agliano (AI).
— Micheli, 26 aprile 1982.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Torchio
ved. Torchio

Affranti ne danno il doloroso annuncio la figlia Pina, Anna, con il marito Ettore Dagher, i nipoti Roberto con la moglie Laura Ledrona, Daniela con il marito Claudio Martini e la piccola Lorenza, la sorella Clementina Remondino, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 14 nella camera ardente dell'ospedale Maria Vittoria (via Medali), indi proseguirà per Pratomorone ove alle ore 16 saranno celebrati i funerali.
— Torino, 27 aprile 1982.

Elio e Lydia addolorati partecipano con Pina, Anna ed Ettore la carissima indimenticabile EMILIA.

Famiglie Martini - Abignente partecipano affettuosamente al grave lutto.

Leandro e Lia Ledrona con il figlio Gianpiero sono vicini nel dolore alle famiglie Torchio e Dagher.

Pietro Tacchinardi si unisce al dolore delle famiglie Torchio e Dagher.

Impiegati, Operai e Collaboratori tutti dell'impresa Torchio & Dagher sentitamente partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Torchio e Dagher per la scomparsa della signora

Emilia Torchio
ved. Torchio

— Torino, 27 aprile 1982.

Camillo Durando e famiglia partecipano al dolore della famiglia Torchio e Dagher.

Le famiglie Grandi e Rosso commosse partecipano.

Presidenza e Consiglio d'Amministrazione della Ditta Bepi partecipano al lutto delle famiglie Torchio e Dagher.

Renata e Giuseppe Oddone, impiegati e Collaboratori dello Studio, sono uniti al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Emilia Torchio

— Torino, 26 aprile 1982.

Orto e Cecilia Piamelli con Cislina e Giorgio partecipano al dolore della famiglia Dagher e della signorina Pina.

Alba Edy Ginetta Marfocchia partecipa al dolore di Anna Pina e famiglia.

Le famiglie Manzoni, Giordano, Nebbia, Pizzi, Astegiano, partecipano al dolore di Anna e Pina.

Ettore e Paolo sono vicini alle loro madri.

Angelo Eugenio Novati, Miranda Marco Novati, Zaira Gaudenzi Elisabetta Martelli, Anna Emilio Martelli, Adriana Momo Milardi, Maria Carlo Robbiano partecipano commossi al dolore delle famiglie Torchio e Dagher.

Pierina Ferrero partecipa al dolore della famiglia.

Le famiglie Remondino e Gatti sono affettuosamente vicine ad Anna e Pina per la scomparsa della cara MAMMA.

Giulio e Francis Segre sono particolarmente vicini alle signore Anna e Pina e famiglia in questa triste circostanza.

Tuoli, Mario e mamma partecipano vivamente al grande dolore di Pina e della sorella Anna per la scomparsa della cara MAMMA.

Gli Amici della Società della Porta Sua partecipano al dolore del loro vicepresidente geom. Ettore Dagher per la scomparsa della suocera

Emilia Torchio
ved. Torchio

— Torino, 27 aprile 1982.

Partecipano affettuosamente al dolore di Anna e Pina, gli amici: Silvio, Giovanni Albesani, Giuseppe, Lello Gagliardi, Roberto, Simona Manfrotto, Giampero, Clarissa Prevor, Savino, Primina Santomaso, Alberto, Laura Serra, Mario, Arturo Tibaldi.

Condolenti con la famiglia 52 partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Emilia Torchio

— Torino, 26 aprile 1982.

Tina Lagostena Molenda Russo, Pina Molenda Russo, Miranda Miravalle sono affettuosamente vicine a Pierina in questo momento tanto doloroso.

Michele e Ada Ghiggia prendono viva parte al dolore della famiglia.

Luigi Corti e figli partecipano al dolore di Pina e della famiglia Dagher per il gravissimo lutto che li ha colpiti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Garelli

Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle Maria e Genesio, i nipoti Maria Graziosa, Giancarlo Bottoli con le rispettive famiglie, cugini e parenti. Un sentito grazie al professor Igor Sacerdote. I funerali avranno luogo il giorno 27 aprile 1982 alle ore 16,30 nella Parrocchia di Pinerò Massala.
— Aei, 25 aprile 1982.

Ex colleghi, Insegnanti «G. Piana» Torino sezione odontoiatrici, partecipano per la grave perdita del caro amico e maestro

Sergio Arienti

— Torino, 26 aprile 1982.

Dirigenti, giocatori ed allenatori dell'U.S. Coazze si uniscono al grande dolore dell'amico Giorgio per la perdita del caro papà

Vittorio Tavano

— Coazze, 27 aprile 1982.

Per un tragico incidente è improvvisamente mancato

dott. rag. Aldo Lossa
già capo ripartizione del Comune

Fu il primo esempio di bontà e rettitudine lascia costernati la moglie Pina, le figlie Giuliana con Giorgio, Vera con Franco, i tanti amici nipoti Paolo, Silvia, Chiara, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 15,30 nella chiesa di Riva. Le spoglie mortali riposaranno nella cappella di famiglia. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 27 aprile 1982.

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la perdita del PADRE i colleghi:

Vittorio Chesi, Antonio Dotti, Teresa Gennaro, Nicoletta Gatto, Luciano Guarniero, Lucilla Landi, Lucetta Magliano, Vito Santarolo, Grazia Tartaglini.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipale di Torino.

Sono profondamente vicini a Pina e famiglia i cugini Cesare e Rita Solinas.

Condolenti, inquilini e amministratori di U.S. Montecorona 22/24 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Aldo Lossa

— Torino, 26 aprile 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorio Maletti

Ne danno l'annuncio moglie, figlio, nuora, fratelli, parenti ed amici tutti. Funerale mercoledì 28 ore 9,40 ospedale San Luigi (Orbassano). La presente è partecipazione a ringraziamento. Non fiori ma offerre al Centro tumori.
— Torino, 26 aprile 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Carmela Verduc.
ved. Verducci

Lo annunciano con dolore i figli Maria, Antonio, Corrado, Giovanni, Angelo, nonna e nipoti. Funerale avranno luogo oggi martedì 27 alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia San Giuseppe Lavoratore. Corso Vercelli 206. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1982.

E' mancata

Elda Lattes Fubini

Lo annunciano con tristezza i figli Guido con Anna Maria, Maria con Aldo, i nipoti Roberto con Lia, Dany, Pania, Emanuela, le sorelle Rita e Bianca, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 aprile alle ore 14,30 partendo da via San Secondo 38 per il Cimitero trinitario di Chieri.
— Torino, 27 aprile 1982.

Rosetta Rubich piange la dipartita della carissima AMICA.

Partecipano al lutto di Guido e Anna Maria Maria Bianco, Onest e Giovanna Calliano.

Valeria Sacerdote Levi profondamente addolorata partecipa molto affettuosamente.

Gli amici del Gruppo studi ebr.-d.-M.-kelli partecipano.

Paolo, Nicoletta e Mauro sono vicini a Maria e Guido.

Giorgio e Flaminia sono vicini a Guido e Maria nel ricordo della MAMMA.

E' mancata la signora

Teresita Gurgo Dalmasso

Lo annunciano Franca e Uiana con Luigi e Giovanna. Un ricordo affettuoso e profonda gratitudine alla carissima Mafalda e al dottor Rocco Strada. Un vivo grazie alla signora Elena Carera.
— Torino, 27 aprile 1982.

Enrico Malvina Dalmasso e figli, Renata Francesco Calosso e figli partecipano con grande dolore alla grave perdita della ZIA.

Marta e Bianca Guastanocchi partecipano al dolore dei nipoti.

Irene Dagna piange la scomparsa dell'indimenticabile TERESITA.

Lino Ferro

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie, i figli, Cesare, Pina, Adriano con la moglie Lorenza e la piccola Serena. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 27 aprile 1982.

Loretta partecipa al dolore della famiglia.

I soci dell'A.C.R.A. del Mediocredito Piemontese partecipano commossi al lutto che ha colpito il rag. Adriano Ferro per la morte del padre

Lino Ferro

— Torino, 26 aprile 1982.

Presidenza, Direzione e Personale tutto del Mediocredito Piemontese prendono parte al dolore del rag. Adriano Ferro, funzionario dell'istituto, per l'imatura scomparsa del padre sig.

Lino Ferro

— Torino, 26 aprile 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mario Bonino

Lo annunciano la moglie Iolanda Saravino, i figli Luigi, le sorelle Angiolina e Sofia, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali martedì 27 alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale di Pianezza.
— Pianezza, 26 aprile 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Cappella
ved. Boidi

Ne danno il triste annuncio la sorella, la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma verrà tumulata nel cimitero generale di Torino il 27 aprile ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Etto Maria Manfredini

Ne danno il triste annuncio: i nipoti Manfredini e Sosa, la cara amica Medea. Un particolare ringraziamento a suor Marcellina per le cure prestate. Funerale mercoledì 28 ore 14,30 dal Convitto Vado e Nubili, via Felicità di Savoia 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1982.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Natalina Gianinetta
vedova Perucchiello

— Torino, 26 aprile 1982.

L'annuncio la figlia Maria col figlio Fulvio; Giuseppina col marito Celestino Chiantano e figli Mario e Massimo il fratello Paolo figlio della sorella tutti.

Funerale martedì 27 gennaio ore 14,30 dall'abitazione corso Vercelli 483/12. Servizio pullman alla chiesa al cimitero con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1982.

Luciano, Giorgio Soldati partecipano al dolore dell'amico Piero per la scomparsa di

Giacomo Schiavino

— Pino Torinese, 27 aprile 1982.

Cristianamente è mancata

Teresita Amante
ved. Favaro

— Torino, 26 aprile 1982.

L'annuncio addolorati i figli Ferruccio e Arrigo, la nuora Pina, i nipoti Anna e Paolo, parenti tutti. Funerale in Pinerò martedì 27, ore 15,30 chiesa parrocchiale.

— Pinerò, 26 aprile 1982.

E' mancata

Giovanna Serafino
ved.

Capirone di Montanaro

L'annuncio addolorati nipoti, pronipoti, parenti. Funerale martedì ore 14,45 Castello.
— Montanaro, 26 aprile 1982.

E' mancata

Antonio Ohana

— Torino, 26 aprile 1982.

Lo annunciano la moglie Nivea, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. S. Cabodi. Funerale 27 o.m. ore 10 partendo da corso Montello 27.
— Collonge, 26 aprile 1982.

Cristianamente è mancata

Maria Chialva In Ferla

La piangono il marito, figlia, genero, l'amata nipote Roberta e parenti tutti. Funerale mercoledì 28 ore 8,45 parrocchia Santa Rita, la cara salma sarà tumulata a Lombriasco.
— Torino, 27 aprile 1982.

Improvvisamente è mancata

Natalina Guglielmi
ved. Balocco

— Torino, 27 aprile 1982.

A funerali avvenuti la partecipano: sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma riposa in Rosta.
— Rosta, 27 aprile 1982.

E' improvvisamente mancata al nostro affetto

Francesca Boria
ved. Massimello

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria, cognati, parenti tutti. Funerale mercoledì 28 aprile ore 14 ospedale Molinette. La cara salma proseguirà per Trino Vercellese.
— Torino, 26 aprile 1982.

Docenti, non docenti, alunni e genitori del Circolo F. Rignon partecipano commossi al dolore della loro direttrice didattica per la scomparsa della mamma

Francesca Boria
Massimello

— Torino, 26 aprile 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Chiarelli
Anziano Michela

Ne danno il triste annuncio la moglie Iva, i figli Pierluigi e Vittoria con rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerale mercoledì 28 ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore Gesù.
— Torino, 26 aprile 1982.

Titolari, Colleghi e Rappresentanti della ditta Sezzoni & figli partecipano al dolore di Pierluigi per la perdita del padre

Pietro Chiarelli

— Torino, 26 aprile 1982.

E' mancata ai suoi cari

Giovanni Acanfora

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, mamma, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 28 ore 14,30 Parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato 21). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1982.

E' mancata ai suoi cari

Francesco Sabena

Ne danno doloroso annuncio: la moglie Maria, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 8,45 nella parrocchia S. Donato, indi la cara salma sarà trasportata a Saluzzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1982.

Peppe, Lalla e Giorgio Ranzini partecipano al dolore di Maria.

Condolenti inquilini via Pinelli 26 partecipano commossi al dolore della famiglia.

Caterina Sciavo
ved. Gola

Lo annunciano: i figli Piero con Dina, Sergio con Iria, i nipoti Laura con Maria, Claudio con Manuela, Bruno e Andrea, parenti tutti. Funerale martedì 27 corr. alle ore 14,30 nella cappella del Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 27 aprile 1982.

Marco e Umberto Basso, Guido Napolitano partecipano commossi al grande dolore del geom. Sergio Gola per la perdita della MAMMA.

Adelfina Luigi Sambucetti e figli prendono vivissima parte al dolore della famiglia Gola.

Cristianamente è mancata

Enrica Bigliani
n. Uscello

Lo annunciano con grande dolore: il marito, i figli Luigi, Anna con Guido, Vera e Marco, il fratello Piero, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 14 all'ospedale Martini (via Tolone), indi proseguirà per Livorno Fanfani ore 15,15 seguitando i funerali.
— Torino, 27 aprile 1982.

Si associano al dolore: Antonio Stecozzi e famiglia Ghergorini, Pizzati, Augustino.

SI' NO La «rivoluzione» dei tram a Torino

Un prezzo da pagare per la «Terza-Torino»

La popolazione di Torino si sta accorgendo in questi giorni, e questa esperienza è destinata a crescere nelle prossime settimane, che l'uso della città, per quanto riguarda le comunicazioni, e quindi la circolazione e il trasporto, è entrato in una fase di drastici cambiamenti.

Questa esperienza, sempre più diffusa a misura che la gente si rende conto quanto e come i cambiamenti muteranno le nostre abitudini quotidiane, non sempre, o quasi mai si identifica con i problemi e i relativi bisogni dell'evoluzione di Torino, il cui assetto dei trasporti pubblici è ancora quello che fu concepito per la Torino ante-guerra. Si tratta in altri termini dell'evoluzione di Torino da città ad area metropolitana.

Si può dire che da sempre la città, ogni città, è stata usata e vissuta dalla gente (e del resto anche studiata da storici e sociologi) come uno spazio che concentra in senso verticale attività e divisione del lavoro, e quindi ottimizza, sempre in senso verticale, la domanda e l'offerta di lavoro di beni, di servizi, di istruzione, di opportunità. Il senso verticale con il quale la gente vive la città si identifica assai bene nella «scala» della mobilità professionale ascendente che ciascuno di noi vede nella città e nei suoi vari ambienti di lavoro e di attività. Di questo senso verticale (ma anche potentemente economico oltre che sociale) per esempio i grattacieli sono stati una ben nota rappresentazione architettonica.

Il grattacielo simboleggiò, nel periodo americano fra le due guerre, la vittoria della città verticale sulla città orizzontale, discesa, decentrata, pluralistica: ciò è invece ora lo sviluppo della città in area metropolitana, sviluppo in

cui anche Torino è entrata tra tempo, dovendo quindi adattare a questa nuova forma, prima di tutto le sue strutture materiali, come appunto quella dei trasporti urbani, la cui funzione non può essere solo più polarizzata al centro, ma anche al fuori, non solo al verticale (centro) ma anche all'orizzontale (il continuo territoriale esterno).

Ciò fa parte — ripeto — dell'evoluzione della città in area metropolitana. Mentre nella Torino di ieri il dentro poteva prevalere sul fuori, cioè la circolazione interna prevaleva sugli scambi comunicativi con il fuori, nella Torino di oggi è nella area metropolitana la direzione indipendente della comunicazione urbana non potrà più essere la circolazione interna. La nuova direzione indipendente, regolatrice della comunicazione urbana, rilevante e decisiva sia per la vita quotidiana della gente sia per la politica dei trasporti urbani ed extraurbani è rappresentata (come già si cerca di fare in ogni altra area metropolitana del mondo) dai flussi, dalle dinamiche di entrata-uscita e di uscita-entrata.

Questo nuovo senso di Torino-area metropolitana è questione di informazione, ma anche di cultura e di immagine della città che non nascono spontaneamente. L'uso della città non è compatibile con la Torino dei tram a cavalli. Forse la «Terza Torino» potrà nascere dalla capacità di innestare la rivoluzione dei trasporti con una serie di mosse che scuotendo l'assetto di antiche aree torinesi potrebbero innescare la ripresa di tutta la città (nei modi forse più impensati) a vantaggio di tutti, anche se evidentemente certe abitudini di oggi potrebbero esserne penalizzate. Un prezzo che val bene la pena di pagare.

Filippo Barbano

Siamo contrari anche alla rarefazione delle fermate

COME associazione di famiglie di handicappati insufficienti mentali possiamo dire che la «rivoluzione del 2 maggio» ci ha colto un po' di sorpresa, nel senso che per noi è un problema marginale se confrontato con quelli che quotidianamente dobbiamo affrontare.

L'handicappato è un cittadino che usa il mezzo pubblico come tutti gli altri e quindi abbiamo fatto una rapida indagine da cui sono emersi i seguenti problemi, comuni certamente a molti.

Vi è un certo numero di ragazzi e adulti insufficienti mentali non molto gravi che, con fatica e con l'impegno di familiari e operatori, ha imparato a servirsi da solo del mezzo pubblico per recarsi alla scuola, al centro socio-terapeutico o al lavoro. Chiaramente questa loro conquista, importantissima ai fini dell'integrazione sociale, verrà ora rimessa in discussione e, salvo eccezioni, ricominciare sarà più difficile in quanto con il tracciato «a griglia» e i percorsi più brevi occorrerà loro prendere più di un mezzo di trasporto e imparare la strada tra una fermata e l'altra. Sicuramente alcuni non ce la faranno e sarà un passo indietro nella conquista dell'autonomia.

Il dover salire e scendere più volte da un mezzo pubblico in uno stesso tragitto sarà un problema in più per quei soggetti che hanno difficoltà di coordinamento e di equilibrio e che mancano di prontezza di riflessi e ancora di più per quelli che hanno vere e proprie difficoltà motorie. A questo proposito ricordiamo come da tempo abbiamo chiesto l'abolizione delle barriere architettoniche sui mezzi di trasporto, ma il discorso non è stato finora recepito. Per i casi di grave handicap motorio è in funzione il servizio taxi, ma consideriamo questa soluzione come provvisoria in attesa dell'adeguamento del servizio pubblico alle esigenze di tutti i cittadini.

Siamo anche contrari alla rarefazione delle fermate. La comodità di fermate ravvicinate vale bene un percorso di qualche minuto in più.

Queste le nostre prime osservazioni. Siamo del parere però che un giudizio definitivo potrà essere dato a lavori ultimati e a rete completata e cioè fra qualche anno e ci auguriamo sia un giudizio più positivo.

Maria Chiara Giglioli
vicepresidente sez. di Torino
Associazione Nazionale Famiglie
Fanciulli e Adulti Subnormali

Gli studenti finiranno per arrivare in ritardo

L'ASSOCIAZIONE dei docenti «G. Salvemini» sente la necessità di intervenire su un problema che può sembrare, a prima vista, non di nostra pertinenza. In effetti lo è, perché una buona fetta dei fruitori di trasporti urbani ed extraurbani è costituita da studenti. Il 2 maggio a poco più di un mese dalla fine delle scuole, la civica amministrazione decide di cambiare la rete dei tram, dimenticando che molte famiglie hanno scelto un certo istituto per i loro figli anche perché comodo sotto il profilo dei trasporti. Ad un mese dalla fine dell'anno, si obbligano migliaia di studenti a trasbordare da una linea all'altra che creeranno inevitabili ritardi e disfunzioni anche a scuola.

Non solo non si sono ascoltati i cittadini, ma persino istituzioni importanti come la scuola sono rimaste tagliate fuori dal confronto sulle scelte che la civica amministrazione ha ritenuto di dover fare sulla pelle dei cittadini.

Inoltre, ci sono molti studenti che vengono dalla provincia e si servono del treno: costoro giungeranno a Porta Nuova e si troveranno praticamente «a piedi», perché la stazione di Porta Nuova, dopo il 2 maggio, non sarà servita a sufficienza e

comunque in un modo completamente diverso da quello precedente.

Alzarsi, in molti casi, al mattino all'alba, per venire in città a studiare è già di per sé duro e scoraggiante; ma doversi sobbarcare due trasbordi per giungere alle 8 a scuola è talmente gravoso da rendere insostenibile la situazione, se si pensa al prossimo inverno.

Ci sono istituti che resteranno quasi isolati: pensiamo all'Istituto tecnico femminile «S. di Santarosa» che è unico nella provincia per la sua specialità; pensiamo ai licei artistici, ad esempio, che servono una popolazione scolastica che ruota da tutta la provincia su due soli istituti.

Come sempre, in scuola è rimasta la «Cenerentola» della situazione: si è impedito con l'arroganza del potere un adeguato dibattito con i fruitori del servizio; oggi si fa della demagogia, riempendo le palizzate della città con manifesti pubblicitari costosi (800 milioni di spesa) che non dicono nulla e non sollevano se non critiche ed illarità.

Ma questa, ci si scusi la domanda provocatoria, è forse democrazia?

Presidenza dell'Associazione «G. Salvemini»

«Chi lavora sui problemi rifiuta la logica dell'assedio»

SU metropolitana leggera, rivoluzione tranviaria, rete a griglia, e sulla nuova struttura di servizio che sostituirà il 2 maggio quella attuale, è già talmente accesa la discussione e le posizioni sono così opposte, che risulta arduo al cittadino di Torino dare un giudizio. Il poco spazio lasciato a questo intervento non potrebbe essere speso meglio, a mio avviso, che nel tentare di separare alcuni dati di fatto dalle opinioni. Sui dati di fatto:

a) Le esigenze di spostamento dei cittadini, per un totale di 2 milioni di spostamenti al giorno, sono diffuse e distribuite su tutta la città, e non raggiungono elevate concentrazioni neppure in relazione alle aree centrali. Ne risulta che il sistema più adatto di trasporto pubblico deve offrire buona capacità e buone prestazioni su tutta l'area anziché concentrare elevatissime capacità lungo una o due direttrici.

b) L'attuale sistema di trasporto pubblico non funziona bene abbastanza (quanto ad estensione, tipi di collegamento, velocità, regolarità) per gli attuali utenti, ed ulteriori aumenti di domanda lo condurrebbero rapidamente alla paralisi.

c) I progetti hanno preso in considerazione, in base ai punti precedenti, un sistema prevalentemente di superficie (ma dotato delle infrastrutture occorrenti a risolvere i nodi più complicati, come ad esempio gli attraversamenti centrali), dotato di diversi livelli di servizio (metropolitana leggera, tram, bus) e facente ricorso alle più recenti tecnologie di costruzione, trazione e controllo.

d) Il progetto rete '82 rappresenta l'avvio del processo di sviluppo, assicura agli utenti attuali un servizio migliore e permette la crescita del sistema verso elevate caratteristiche di servizio.

Tutte le opinioni al riguardo sono legittime. Correttezza vuole però che esse non dimentichino i dati di progetto, a meno che non esistano indagini altrettanto accurate, analisi altrettanto puntuali, previsioni altrettanto analitiche, capaci di generare dati alternativi. Se così non è, non si dica che la rete a griglia (che i progetti non definiscono tale, ma dicono disegnata sulla domanda attuale e sullo sviluppo) comporterà più trasbordi (quanti? I progetti dicono poche migliaia in più rispetto ai 50 mila attuali in ora di punta) viaggi più lunghi (ma i progetti dicono il contrario) spostamenti difficili (i progetti dicono che l'intera area è meglio servita) fermate poste a 500 metri (i progetti dicono a 392, in media, dai 320 attuali).

Né chi minimizza i 5 minuti guadagnati per ogni spostamento dei cittadini, deve fare dimenticare che sono di questa entità i guadagni che ci si possono realisticamente attendere da qualunque intervento sui trasporti pubblici urbani; e che il guadagno collettivo è di tale portata da superare nettamente i costi di sviluppo. La metropolitana deve essere «più classica» e «meno leggera»? Si indichi dove, con quali fonti finanziarie supplementari, con che tempi di realizzazione, con che effetti sugli utenti, e se ne discuta nel merito. Il progetto '82 non va bene? Si scenda dal campo dell'apriorismo a quello del confronto e si indichino le ragioni, le correzioni e gli effetti.

Chi lavora sui problemi rifiuta la logica dell'assedio. Altrimenti assediati e assediati duelleranno ancora a lungo intorno alle mura delle questioni senza risolverle, e solo in apparenza in nome degli interessi della città.

Pierluigi Gentile
Responsabile Dipartimento Pianificazione
T.T.

C'era già stato un altro incendio nel palazzo della mostra di Todi I fili della luce erano scoperti

Testimonianze dei sopravvissuti - Oggi i funerali alla presenza del presidente Pertini

In mutua 310 giorni per 2 anni: arrestato

FROSINONE — A scuola telefonava di essere ammalato: in realtà l'ingegner Enrico Torrice, 36 anni, abitante in via Isonzo a Frosinone, insegnante all'istituto tecnico «Angelo Sani», svolgeva tranquillamente attività professionale «privata» nel suo studio. Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Latina, Giuseppe Mancini, lo ha fatto arrestare.

I carabinieri sono andati a prenderlo a scuola. Non davanti agli alunni. Il preside l'ha fatto chiamare dal bidello fuori dell'aula e lì, nel corridoio, gli è stato notificato il provvedimento del magistrato.

Negli ultimi due anni il professionista avrebbe messo insieme oltre trecentodieci giorni di assenza per malattia. Sempre stando all'accusa, l'ingegner Enrico Torrice, in permesso per malattia, curava calcoli (ma in cemento armato), realizzava progetti per abitazioni private

TODI — C'era già stato un principio d'incendio una settimana fa nel tragico palazzo del Vignola che ospitava la mostra dell'antiquariato. Da alcuni fili elettrici nei pressi di uno stand si erano sprigionate scintille, ma il fuoco, subito notato, era stato spento.

La notizia è stata riferita da alcuni espositori scampati al disastro di domenica ed è facile prevedere che alimenterà nuove polemiche sulla mancanza di misure di sicurezza.

«Negli stands — ha raccontato uno dei sopravvissuti — camminavamo addirittura sui fili scoperti. Domenica, dalla scatola dell'impianto elettrico del secondo piano ho visto partire scintille e le prime fiammate».

E' stata dunque questa la causa della tragedia? I periti non si sono ancora espressi, ma è indubbio che, qualunque sia stato l'inizio, molte ragioni hanno contribuito al verificarsi del disastro. La moquette e la carta da parati hanno avuto, secondo tutte le testimonianze, una parte rilevante nella vicenda.

I responsabili dell'arredamento affermano che tutto il materiale usato era ignifugo. Ma coloro che si sono trovati in quella trappola di morte spiegano che «le fiamme correvano lungo le pareti e sul pavimento più veloci di noi, la carta da parati e la moquette si attaccavano ai vestiti come ragnatele infuocate».

In queste ore, a rendere più assurda la tragedia, è subentrato anche il palleggiamento di responsabilità. Sembra che nessuno avesse il dovere di

concedere autorizzazioni, agibilità, di controllare le misure di sicurezza. Gli enti locali scaricano ogni competenza sul ministero, quest'ultimo nega di avere voce in capitolo in questo genere di manifestazioni. Si sono spolverate leggi vecchie di mezzo secolo per dimostrare che, in pratica, nessuno è colpevole.

Nella navata centrale del duomo di Todi, intanto, sono allineate 26 bare. Oggi, nel primo pomeriggio, vi saranno i funerali solenni, con la partecipazione del presidente della Repubblica Pertini. I familiari di altre otto vittime hanno voluto portar via le salme dei loro cari. Vogliono cerimonie funebri private, per non essere costretti a mettere in mostra il loro dolore.

Il numero dei morti causati dall'incendio sembra purtroppo destinato a salire. Almeno sei dei feriti si sono aggravati durante la notte. Per alcuni di loro (ricoverati nel centro ustioni di Roma) le condizioni sono disperate.

L'inchiesta aperta ieri dalla procura della Repubblica è intanto coperta dal massimo riserbo.

Di nuovo a confronto governo e sindacati

Mercato del lavoro, Sud e investimenti

ROMA — Sindacati e governo tornano a sedersi al tavolo delle trattative. Il confronto sul famoso pacchetto dei «dieci punti», per trovare una soluzione all'inflazione e alla recessione, riprende oggi — e continua giovedì e venerdì prossimi — sui temi del mercato del lavoro, Mezzogiorno e investimenti.

I ministri competenti forniranno oggi ai leaders sindacali una relazione con l'indicazione dell'effettiva capacità di spesa per il 1982 e degli interventi specifici previsti in 23 settori dell'area pubblica e in otto dell'area privata.

Ieri alla Camera, i ministri del Tesoro Andreotta e del Bilancio La Malfa hanno già fornito delle anticipazioni al riguardo che non sono certo suonate in termini ottimistici. Si è parlato infatti di nuove tasse, di altri aumenti di tariffe e di riduzioni di spese per contenere il deficit pubblico che nell'82 potrebbe arrivare a 60 mila miliardi, superando di gran lunga il famoso «tetto» del 50 mila miliardi.

La necessità di stringere i cordoni della spesa si rendono indispensabili, hanno ricordato i ministri, se non si vogliono penalizzare gli investimenti. Ed è sul rilancio degli investimenti, per sconfiggere l'attuale recessione, che i sindacati insistono in questa trattativa col governo. Ma è anche vero che coi «dieci punti» i sindacati chiedono un controllo su prezzi e tariffe, tanto più dopo aver dimostrato il proprio impegno a rimanere entro il tetto del 18 per cento d'inflazione, come provano le nuove piattaforme contrattuali. riusciranno governo e sindacati a trovare un punto d'incontro? La trattativa non si presenta facile e lo dimostra il suo lungo e tormentato cammino incominciato oltre nove mesi fa. Lo stesso Spadolini, a proposito dell'incontro di venerdì prossimo a cui sarà presente, non ha alimentato facili illusioni, chiarendo che non sarà «conclusivo».

Oggi, intanto, si riunisce anche la segreteria unitaria della Federazione Cgil Cisl e Uil per valutare la ripresa del confronto col governo e per fare il punto sui riprogetti contrattuali che si presentano particolarmente difficili (la Confindustria considera prioritaria la revisione del costo del lavoro).

Falck, il re dell'acciaio ha sposato la Schiaffino

Il matrimonio a Portofino tra una folla di invitati

PORTOFINO — Un matrimonio da prima pagina anche in Italia: Falck, il re dell'acciaio, ha sposato Rosanna Schiaffino, regina di un cinema ormai datato ma pur sempre diva dalla fulgida e celebrata bellezza. La cerimonia, spoltasi l'altro giorno, aveva i toni e i connotati dell'ufficiatà, arricchita da nomi illustri della finanza, della cultura, dello sport, dello spettacolo. Come accade per i principeschi Diana e Carlo d'Inghilterra, ancora una volta i rotocalchi avranno spazio per

un'ampia documentazione in fotocolor.

Giorgio Falck, erede di una dinastia alsaciana che svolge da oltre un secolo un ruolo cardine nell'imprenditoria italiana, antepone tuttavia il piacere della navigazione agli affari. E' un noto e abile skipper che non perde una sola gara tra le tante che ogni anno si svolgono in tutto il mondo.

La Schiaffino, che negli ultimi tempi si era dedicata al teatro di prosa, è stata, come tutti ricordano, una star tra le più contestate del nostro cinema.

Le Br sono divise fra loro e domani depone Savasta

Giorno di pausa al processo Moro - Attesa per il «pentito»

ROMA — Ora il processo Moro entra nel vivo. Superata la fase preliminare (ieri la Corte ha provveduto alla nomina dei difensori d'ufficio dei brigatisti che hanno ricusato i loro legali di fiducia), la quinta udienza, prevista per domani mattina, si aprirà probabilmente con la deposizione del terrorista «pentito» Antonio Savasta.

E sarà un'udienza «calda», forse decisiva per capire la linea d'azione che i brigatisti intendono adottare per tutta la durata del processo. La spaccatura tra gli imputati è ormai evidente. Le Br sono divise in tre gruppi.

Da un lato i militaristi «disidenti» firmatari del documento illustrato ieri in aula da Luca Nicolotti proclamano la nascita del «partito combattente del proletariato me-

ropolitano» e promettono nuove «azioni di guerra» nelle carceri e nelle città. Dodici le firme: Nicolotti, Petrella, Azolini, Bonisoli, Micaletto, Mara Nanni, Caterina Piumi, Maria Carla Brioschi, Cristoforo Piancone, Zanetti, Fiore, Martini.

Dall'altro lato gli imputati restano ancora divisi in due gruppi. I militaristi «ortodossi» di Moretti e Gallinari, i «duri» che rivendicano in un proprio documento «il sequestro Moro e tutti gli anni di lotta armata che ci sono stati fino ad ora». E i «movimentisti» che fanno capo a Valerio Morucci e Adriana Faranda, contrari all'assassinio di Moro, disponibili per una strategia della lotta armata «più flessibile», più rivolta a contenuti politici che non all'azione strettamente militare.

Anche questi due gruppi sono formati da 12 imputati ciascuno. Le Br sono veramente divise? O la spaccatura è soltanto un modo per confondere le acque e dare maggiore risonanza alle dichiarazioni dei terroristi durante il processo? E ancora: se la spaccatura esiste veramente, come la realizzeranno in concreto i brigatisti? Si limiteranno a polemizzare fra loro o arriveranno a un vero e proprio scontro?

Ieri i giudici hanno ammesso lo Stato, il Comune di Roma e la dc come parti civili al processo. Per quest'ultima, tuttavia, hanno escluso l'intervento in giudizio del segretario politico Piccoli, precisando che la rappresentanza legale del partito spetta soltanto al segretario amministrativo.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massarotti
Francesco Paolo Martini
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

IRG EDI LA STAMPA S.p.A.

 **CERTIFICATO N. 387**
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 9 + 8		
massima (ieri)	+ 10	
minima (ieri)	+ 2	
TEMPO PREVISTO: al Nord, poco nuvoloso; al Centro, e al Sud nuvoloso con piogge e locali temporali sulla Sardegna e sulla Sicilia. TEMPERATURA: in aumento al Centro e al Sud. MAFI: mossi i mari a ponente.		
In Italia		
Bozano	+ 6	+ 14
Verona	+ 8	+ 14
Milano	+ 5	+ 9
Firenze	+ 9	+ 15
Bologna	+ 9	+ 14
Roma	+ 3	+ 17
Napoli	+ 2	+ 15
Reggio C.	+ 8	+ 16
Palermo	+ 14	+ 16
all'estero		
Atene	+ 8	+ 14
Bruxelles	+ 4	+ 14
Ginevra	+ 2	+ 17
Londra	+ 8	+ 14
Mosca	+ 3	+ 8
New York	+ 12	+ 20
Parigi	+ 9	+ 18

per Ferrari ancora vittorie,

Forse già sbarcato alle Falkland un commando di marines inglesi Stanno preparando l'invasione

La notizia, riferita dal «Times», è però smentita dal governo - L'Argentina non ha chiesto all'Osa aiuti militari contro la Gran Bretagna, ma solo solidarietà - Haig ritenta la Costa

LONDRA — Il governo inglese ha già dato il sì ai suoi generali: l'occupazione delle Falkland-Malvine? «Times» stamane riferisce che una piccola forza del contingente inglese nell'Atlantico meridionale è sbarcata in un punto imprecisato di una delle maggiori dell'arcipelago delle Falkland. L'informazione data dall'autorevole quotidiano britannico è però smentita da ministri della difesa: «Si tratta di pura illazione», ha detto un portavoce.

L'articolo del «Times», firmato da Julian Haviland, redattore politico del giornale, è

pubblicato sulla prima pagina in evidenza. «L'affermazione», dicono i funzionari del ministero della Difesa, «è ambientata in modo qualificato e attendibile». Dice che il comandante della flotta impegnata nell'operazione nell'Atlantico meridionale, contrammiraglio John Woodward, ha ricevuto l'ordine di scegliere a sua discrezione il punto e il momento dell'invasione delle Falkland e di una delle isole, la capitale Port Stanley.

Le Falkland, come è noto, sono 1.200 km. dall'isola della Georgia del Sud, occupata domenica dalle truppe inglesi. Il giornale dice che il

piccolo gruppo sbarcato delle maggiori isole delle Falkland ha il compito di cercare il punto migliore per uno sbarco massiccio. Il giornale dice che il governo del premier Margaret Thatcher è convinto che solo una pressione riuscirà ad indurre la giunta militare argentina a ritirare le proprie forze dall'arcipelago invaso il 2 aprile scorso.

Sarà un'illusione, dichiara il governo inglese, ma già da ieri che la capitale inglese circolano insistenti voci di un imminente sbarco di «royal marines», nelle prossime settimane. Mentre si intensifi-

cano i programmi militari, ha subito anche l'azione diplomatica. Londra, dopo la riconquista delle isole della South Georgia, ha un tono più disteso e ridà vita al dialogo con gli argentini. Il ministro degli Esteri, Buenos Aires, Costa Mendez nella riunione ieri dei ministri dei paesi americani, non ha chiesto (come si attendeva) un pronunciamento troppo «aggressivo» dell'organizzazione, limitandosi a reclamare un «generico» di «solidarietà» dell'Argentina. In un primo tempo sembrava infatti che l'Argentina dovesse pretendere i paesi vicini la rottura dei rapporti diplomatici con la Gran Bretagna, economiche e aiuti logistici e militari; la «moderazione» delle richieste facilitò l'azione di mediazione degli Stati Uniti e il grande pregio di mettere in difficoltà Washington che, in un trattato con l'Argentina, si sarebbe trovata nell'ingrata posizione di paese amico che rifiuta l'aiuto militare in nome dell'equidistanza promessa dall'inizio della crisi Falkland.

Stati Uniti — quanto stanno pressioni sui americani affinché facilitino la mediazione Usa e perché si adoperino per una tregua? scopo di allungare i tempi per risolvere la difficile trattativa.

signora Thatcher, ieri, si è un solo breve, momento di entusiasmo quando davanti porta del numero 10 di Downing Street, davanti alle telecamere, ha enfaticamente detto: «Gloite, gloite». Poi, il Parlamento, ha evitato toni trionfalistici. Ha affermato anzi che la riconquista della Georgia del Sud «non» in nessun modo «volontà» del governo inglese di fare tutto il possibile per ottenere una soluzione negoziata. «Nella Georgia australe» ha aggiunto — «siamo usati il minimo di forza necessaria a garantire il nostro». Noi cerchiamo di ottenere l'applicazione della risoluzione del consiglio di sicurezza dell'Onu, con mezzi pacifici, se possibile; se forza sarà usata in conformità con l'esercizio del nostro diritto all'autodifesa.

Segregata per 30 giorni Figli sotto inchiesta

FROSINONE — Per 30 giorni una donna è stata tenuta segregata. Si chiama Micheli vedova Capogna, 45 anni, giunta in uno stato pietoso all'ospedale di Frosinone, il dottor Attilio Trematerra, che l'ha visitata, ha detto testualmente: «Uno spettacolo tremendo: donna coperta di vermi». Il referto sanitario parla di gravissimo «stato tossico».

Quindici giorni fa un medico della Pietro Frantelloni, avrebbe fatto un certificato per ricovero urgente senza peraltro preoccuparsi di andare a Micheli. E' stata una suora, parente di questa stranissima famiglia, a accorgersi, durante la visita effettuata domenica di ciò che stava accadendo. Ha chiesto spiegazioni a uno dei figli della donna, Clemente, e ha così saputo del certificato, che tra l'altro ha una data vecchia di 15 giorni, e ha chiesto come mai la donna non fosse stata trasferita subito in ospedale. L'uomo alzato le spalle. Ora la magistratura sta svolgendo indagini.

Una donna solleva auto di due tonnellate

NEW YORK — Una madre di famiglia di 56 anni, la signora Angela Cavallo, è riuscita a sollevare oltre un minuto una grossa automobile americana nel tentativo di liberare il figlio bloccato sotto di essa.

Il giovane Tony Cavallo, 18 anni, lavorava la macchina, una «Chevrolet Impala» del 1978, peso di circa due tonnellate, quando il cric che sorreggeva la macchina è scivolato dal suo alloggiamento, intrappolandolo sotto di essa.

Presente alla scena, la signora Cavallo precipitata alla macchina riuscendo a sollevare il retro di essa di circa dieci centimetri permettendo al figlio, svenuto per il colpo, di non morire schiacciato dalla vettura. La donna è rimasta la macchina sollevata oltre un minuto mentre un altro giovane correva in cerca di aiuto. Tony Cavallo è stato ricoverato in ospedale per alcuni giorni e poi subito dimesso.

Il dittatore Pinochet trova uno zio d'Europa

SANTO DOMINGO — Augusto Pinochet, il dittatore cileno, ereditato una fortuna di 10 milioni di dollari, John Willem Hjerstedt, grande ammiratore. Lo riferisce il quotidiano «Stoccolma-Expressen», aggiungendo che il capo della giunta cilena ha accettato il lascito e entrerà quanto prima in possesso dei beni lasciati da Hjerstedt.

Il milionario svedese, morto 4 anni fa, aveva fatto fortuna grazie ad alcuni oculati investimenti in miniere d'oro e d'argento negli Stati Uniti. Il momento di fare testamento deciso, in un primo tempo, di lasciare tutti i suoi beni alla sezione dell'esercito della salvezza della città di Gothenburg, cui era originario. Ma essendo sorti problemi con l'organizzazione, ha poi nominato suo erede il dittatore cileno, che gli aveva concesso una decorazione nel 1977 per la sua azione in Svezia a favore della giunta cilena.

Il raccolto è pessimo Brasiliensi senza caffè?

SAN PAOLO — I giocatori della Nazionale brasiliana di calcio porteranno, in occasione dei prossimi mondiali in Spagna, una maglia con sul lato destro il disegno di una foglia di caffè. E' il risultato di un accordo tra la Federazione e l'Istituto brasiliano del caffè che intende sfruttare una manifestazione così grande interesse per propagandare ulteriormente il prodotto.

L'iniziativa ha, tuttavia, provocato qui notevoli perplessità. Non per la sua validità, ma per il semplice fatto che molti temono che il Brasile non sia affatto in grado, prossimamente, di far fronte neppure alle richieste interne. A causa delle gelate del luglio dello scorso anno la produzione sarà di quindici milioni di sacchi, la metà esatta dell'anno precedente e c'è una progressiva riduzione di produttori.

A cena con gli inglesi gli argentini sconfitti

194 prigionieri saranno rimpatriati - Prima vittima: una mucca

LONDRA — E' iniziato il bombardamento, sto per rispondere al fuoco. Distruggerò la radio, i codici. Un abbraccio e un bacio a tutti. Questo l'ultimo e drammatico annuncio inviato dal comandante della guarnigione argentina che si arrende a South Georgia.

Poi silenzio, e lungo intervallo carico di tensione, rotto da notizie arrivate tra marines inglesi sbarcati e i circa duecento militari argentini incaricati di occuparla.

Londra, dopo qualche ora, l'annuncio di riconquista: L'Union sventola di nuovo in South Georgia. Dio salvi la regina. Il bilancio noto dalla dignora Thatcher parla di 184 argentini arrestati, un argenteo colpito e catturato, un solo ferito negli scontri, un marinaio sommerso, un portavoce della giunta militare rende noto che i soldati argentini «si sono ritirati dalle posizioni iniziali, ma continuano a resistere».

Almeno questa prima scarica di mazzette si è conclusa con tragedia; piuttosto, sembra, a tarallucci e vino. Domenica sera, cessati i combattimenti, i

resistenza, comandante della guarnigione argentina (lo stesso dell'abbigliamento) un baldio, ventosissimo, a cena con il suo collega che comandava il sommergibile, a bordo di una unità della «task force» inglese.

E' stato un incontro simpatico, ha raccontato a Londra, in una conferenza stampa al ministero della Difesa, il colonnello Jim Donkin. I due alti ufficiali argentini hanno appreso accogliendo l'invito, e hanno espresso la loro gratitudine per l'umano trattamento dei prigionieri.

La vittoria rende generosi, a Londra ha subito annunciato che i prigionieri argentini, dopo aver ceduto il passo con una resistenza poco en-

tusiata. South Georgia, non sono considerati prigionieri di guerra e verranno restituiti ai loro Paesi. Saranno rimpatriati anche i quaranta operai dell'industria balneare argentina impiantata sull'isola, alcuni mesi fa.

Le Falkland, però, sono ormai un tiro di schioppo dalla flotta inglese e continuano a tenere il mondo con il fiato sospeso. E proprio su questo arcipelago si registra la prima vittima di questa assurda guerra. E' una mucca che, noncurante dei militari argentini, pascolando sul lungomare ha messo l'ignara zampa su una mina. L'episodio è stato riferito da un abitante inglese.

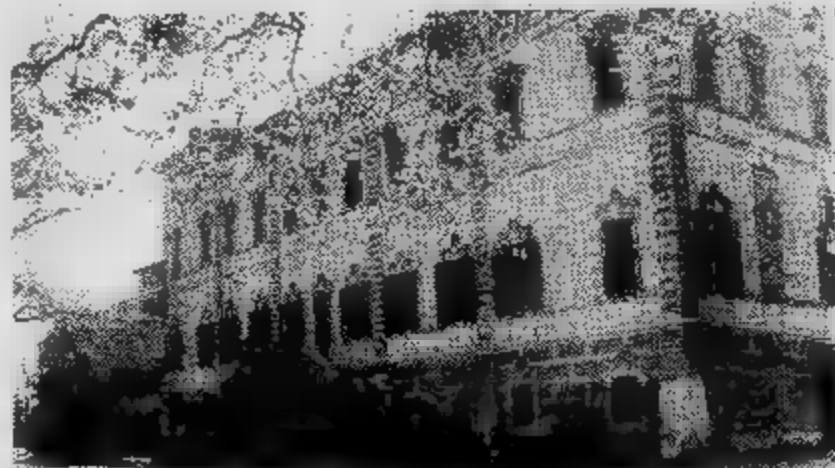
Uccide 62 persone poliziotto in Corea

SEOUL (Corea del Sud) — Un poliziotto di 27 anni, sconvolto dai contrasti con moglie e in preda a raptus omicidi, dopo abbondanti libagioni di liquori alcolici, ha ucciso a colpi di fucile e con bombe a mano 62 persone e ferite gravemente altre a Viryong, una località 320 chilometri a Sud di Seul nella Corea meridionale, dandosi quindi la morte con una bomba a mano.

vittorie con Agip Sint 2000

Regina dell'asparago Santena si prepara alla sagra di maggio

Numerose manifestazioni che culmineranno il 16 con un grande raduno - L'investitura della «Bela Sparsera» del Ciatarin - Sfilate con bande musicali e carri allegorici



PARCO E VILLA ■■■ SANTENA

Con il ritorno di maggio torna a celebrare col consueto entusiasmo la sagra dell'asparago. Lo sviluppo di ■■■■ relativamente recente e nient'affatto conclusa: la crescita industriale, iniziata negli Anni 60, ■■■■ trasformando in sviluppo artigianale-commerciale. L'agricoltura, da sempre di tipo intensivo, ■■■■ andata via via ammodernandosi ■■■■ sui campi si

possono vedere in funzione ogni giorno nuovissimi macchinari e ■■■■ serre che sorgono quasi ovunque sono sempre più attrezzate per fornire prodotti sempre migliori anche fuori stagione.

La vendita dei prodotti agricoli e degli asparagi in modo particolare ha ■■■■ anch'essa una trasformazione: ■■■■ passati il mercato sulla piazza del paese alla contrattazione sull'ala ■■■■

contadino o in prossimità dei campi, mentre oggi quasi la totalità degli orticoltori porta i propri prodotti ■■■■ mercati generali dove trovano facile sbocco.

La città di Santena non è un dormitorio della cintura torinese bensì ■■■■ centro dove si fa politica, cultura, dove la vita associativa ■■■■ e vitale. Quest'anno la sagra dell'asparago viene incentrata su ■■■■ manifestazioni portanti quali la «sfilata folkloristica» e la «degustazione» degli asparagi.

Com'è tradizione il maggio santenese si aprirà ■■■■ l'investitura ■■■■ «Bela Sparsera» ■■■■ «Ciatarin» ■■■■ personaggi tipici ■■■■ sagra ■■■■ proseguirà con varie ■■■■ ■■■■ un raduno cicloturistico che si svolgerà sabato 15 maggio, ■■■■ mostra di ceramiche della pittrice santenese Gemma Campini nei giorni 15-16-17 maggio, ■■■■ importante vernissage del Gruppo d'arte «Decalage» con mostra ■■■■ 15 al ■■■■ maggio nei locali ■■■■ Cavour. E ancora un concerto ■■■■ «Edelweiss» del Cai di Torino il giorno 26, reduce dal Conservatorio di Torino.

Il giorno ■■■■ tradizionale sfilata ■■■■ musicali, majorettes, gruppi folkloristici e carri allegorici avrà ■■■■ sviluppo suggerito dalle esperienze delle passate edizioni in modo da consentire a tutti di avvicinarsi il più possibile al centro della manifestazione, quindi di parteciparvi. La degustazione pubblica che costituirà la conclusione delle giornate ■■■■ festa verrà animata da Ave Ninchi che presenterà alcune ricette.

Gli asparagi verranno serviti con salse speciali preparate ■■■■ ristoranti santenesi già conosciuti e rinomati per la maestria con la quale cucinano i famosi ortaggi e ■■■■ soffici asparagiate che si celebrano ■■■■ questo periodo dell'anno. La maggior parte delle manifestazioni avverrà ■■■■ si concluderà nel Parco Cavour stupenda oasi naturale nel mezzo della città.

Per le note vicende ■■■■ Parco è rimasto chiuso per alcuni anni ■■■■ imminente la riapertura. Infatti ■■■■ cura del Comune di Torino si stanno completando i lavori ■■■■ risanamento ■■■■ flora ospitata e rappresentata per buona parte ■■■■ alberi secolari. In questo modo il Parco tornerà ad essere sicuramente agibile.

Per la riapertura del complesso del Parco Cavour si sono impegnate tutte ■■■■ forze sociali santenesi, in modo particolare la Pro Loco che si è fatta interprete delle istanze cittadine.



Premio qualità ■■■■ cortesia

Andrea RE DEGLI ASPARAGI

Telef. (011) 94.92.783

INDUSTRIA DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO a dosaggio - a resistenza garantita e speciali GETTI CON POMPA

MARCHIO QUALITÀ ISTEDIL

Calcestruzzo
controllato alla consegna
in conformità alla
normativa calcestruzzo

ALCESTRUZZI TORINO

S.p.A.

Impianto di Santena - Tel. 949.2597

Altri in Torino - Moncalieri - Carignano - Orbassano -
Venaria - Cuneo

Direzione e sede in Torino - V. Tirreno 45 Tel. (011) 502.102

Vademecum per conoscere le meraviglie del parco

Presto riaperta al pubblico la villa ■■■■ Cavour

Per chi volesse conoscere meglio gli alberi del parco della Villa Cavour di Santena (quando verrà finalmente riaperto al pubblico) il vademecum più completo e pratico ■■■■ il libretto edito ■■■■ cura della Regione (firmato dai naturalisti Boasso, Dal Vesco, Guilino, Mondino, Peyronel, Scassellati, Castagno) intitolato «Parco Castello ■■■■ Santena», in cui la popolazione arborea è censita puntigliosamente e descritta anche ad uso dei non specialisti.

«Fur nella ■■■■ ■■■■ estensione ■■■■ scrivono gli autori ■■■■ il parco ha caratteristiche notevoli per il ■■■■ la varietà delle specie arboree esistenti; vi si trovano una cinquantina ■■■■ specie diverse di alberi, alcuni esotici, altri nostrani, in esemplari spesso molto belli ed in qualche ■■■■ eccezionali. Esteticamente il parco appare piuttosto gradevole, ■■■■ prospettive piacevolmente distensive, tanto che, se opportunamente sistemato, ripulito ■■■■ ben tenuto, potrà costituire un notevole esempio ■■■■ parco cittadino sul tipo ■■■■ quelli inglesi, anche se di dimensioni ridotte».

Dopo la lunga chiusura al pubblico, dopo l'incidente che due anni fa costò la vita ad una donna e al suo bimbo (un albero crollò all'improvviso travolgendoli), il gran giardino sta per tornare ad essere luogo pubblico, dopo il radicale intervento di giardinieri e boscaioli che hanno potato ■■■■ abbattuto dove era necessario. Rimane il solito problema relativo al poco civismo dei «fruttori» di un ■■■■ pubblico così delicato ■■■■ prezioso qual è ■■■■ parco. I cittadini ■■■■ ogni categoria hanno ancora scarso il senso ■■■■ «pubblico», concedendosi ■■■■ tempo libero ■■■■ barbare e festini ■■■■ cui rifiuti lordano boschi ■■■■ prati indelebilmente. Sperando comunque che la crescita civile sia più rapida ■■■■ della capacità di distruzione dei cittadini in cerca ■■■■ svago, il parco può offrire ■■■■ ambiente straordinario e istruttivo.

Gli alberi più notevoli sono senz'altro i platani, alcuni dei quali raggiungono i tre metri ■■■■ diametro, ma ci sono anche aceri di monte, allanti, querce delle paludi, farnie, sofore, ipocastani rossi, abeti americani e pini dell'Himalaya.

GREIFICATI
LARIA
GREIFICATI

LARIA

S. P. A.

MOBIL CASA

di Borgarello

ARREDAMENTI
ARTICOLI
REGALO

TV GRUNDIG
REX - IGNIS
SNAIDERO

SANTENA

Piazza Martiri 12
Tel. (011) 949.2635

La biblioteca civica il luogo d'incontro dove si fa «cultura»

Due giovani organizzatori hanno portato, in quattro anni, i volumi da 500 a cinque-mila, gli iscritti da 60 a 1300 - Mostre, spettacoli - concerti - Lezioni estive su Cavour

Il «motore» della cultura a Santena, il centro intorno al quale ruotano manifestazioni, iniziative, spettacoli, mostre e concerti è la Biblioteca Civica, mandata avanti da due giovani, Maria Pia Gambino e Carlo Cavaglia, che fanno (programmare, comprare libri, fare le locandine, attaccarle, seguire gli spettacoli) che, quattro anni, hanno portato la Civica da 60 volumi a 1300 iscritti.

«Facciamo circa 100 prestiti all'anno — spiega Cavaglia — abbiamo sei quotidiani e venti riviste, una sezione musicale con un centinaio di nastri — classica e stiano progettando un prestito anche i nastri; bisognerà solo organizzare il servizio in modo che i nastri si in-

Le attività culturali messe in piedi — state numerose e di vario genere: cicli di film (utilizzando il salone parrocchiale della Chiesa Comunale), spettacoli in collaborazione col Teatro Stabile, con medie sul cento spettatori; concerti per i giovani (Marco Bonino, Jazz, Blueba), da camera nella prestigiosa sede del Salone Diplomatico di Villa Cavour (ultimo concerto il 29 aprile Boccherini e Mozart). Particolarmente vitale

gruppo scacchistico che si riunisce in biblioteca due volte la settimana (ha un torneo intercomunale Trofarello, Moncalieri, Santena) che ha in corso di ins-
scuole.

«C'è una grandissima partecipazione — aggiunge Maria Pia Gambino — agli incontri con gli autori; venuti a Santena e qui in biblioteca era pieno zeppo. Anche l'incontro con Piero Bianucci che ha presentato diapositive, parlando di «La stella Sole» è stato un grosso successo. In programma abbiamo ancora altri personaggi della scienza: Tullio Regge e vorremmo organizzare per l'estate delle lezioni su Cavour

in corso con l'Università di Torino. Ma le intenzioni sono di allargare i campi su tutti i problemi di attualità e di interesse generale: economia, politica, filosofia, giornalismo e dare continuità agli incontri.

«Il cervello» della biblioteca è rappresentato dal Consiglio di Biblioteca, l'organismo che organizza e garantisce il funzionamento di tutta l'attività: è composto da dieci membri, tra i quali direttamente dai lettori. Tra i componenti due docenti universitari, Arnaldo Benedetto e Vittorio Mussino, che si occupano dei contatti con i big della cultura.

La biblioteca fa parte del

bibliotecario inter-comprenditoriale di Torino e Pinerolo. Il super organismo nato oltre vent'anni fa — secondo Carlo Cavaglia — «ha ormai smesso di essere utile, costa, offre servizi, uno spreco di risorse. E noi si debba di-
pendere da Pinerolo, quando sarebbe più logico gravitare su Chieri che è a otto chilometri».

Per l'estate a Santena in programma sono manifestazioni organizzate in collaborazione con Regione e Teatro Stabile (Piemonte Estate) probabilmente nel parco di Villa Cavour che dovrebbe essere, almeno in parte, aperto nel mese di maggio. In questi giorni squa-
di di potando e abbattendo gli alberi vecchi e malati. E' probabile che, in occasione di riapertura, sarà organizzata una grande manifestazione (un o altro) anche per sottolineare l'importanza extracomunale che ha il parco, uno dei più belli del Piemonte.

Invece la sorte della Villa Cavour (di proprietà del comune di Torino, dopo il lascito '47), il museo della stessa Fondazione Cavour, l'immobile con urgente bisogno di restauri, la vivacchia con poche lire e meno fondi,

Sindaco dimissionario: una crisi difficile

Ezio Olina, medico, ha contemporaneamente le dimissioni da sindaco di Santena e da democristiano: martedì 27 aprile il Consiglio comunale discuterà la situazione (ma è ancora da approvare il preventivo dell'82) ma la crisi

giunta, rimediare, visto che in cifre, maggioranza e opposizione sono dieci a dieci.

Oltre ai dieci consiglieri democristiani, ci sono infatti cinque pdi, un indipendente di sinistra, due pdi, l'ex primo cittadino diventato indipendente tout court. Le previsioni per una vacanza politica lun-
e difficile, e non nemmeno escluso si arrivi ad un'elezione in attesa di nuove elezioni.

SANTENA

Asparagiamoci con:

MARTEDÌ 15 MAGGIO - ORE 21

Salone conferenze Museo Cavour
Mostra di pittura personale dei «DECALAGE» aperta fino al 24 maggio

DOMENICA 16 MAGGIO - ORE 15

Sfilata folkloristica con carri
Conclusione con festa nel Parco Cavour

DOMENICA 23 MAGGIO - ORE 16

Parco Cavour: degustazione asparagi animata da NINCHI

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO - ORE 21

Salone diplomatico Villa Cavour
Concerto del coro del C.A.I. di Torino

BUON DIVERTIMENTO

ARRIVEDERCI a SANTENA

Da Pinin

Ristorante ROMA

SANTENA

Via Cavour 71
Telef. (011) 949.1491

Ristorante

CACCIA REALE «DA ITALO»

SANTENA Cavaglià 1
Tel. 949.1494 - 949.1778

DREAM BELT

di ROSSI U. & C. (Srl)

Fabbrica cinture e pelletterie

Via Principe Amedeo 49 - SANTENA - Tel. 949.2904

TIPO-LITOGRAFIA

Dal 1946
tutti i lavori
stampa
tipografica
litografica
qualsiasi
formato

Janni
VIA GENOVA, 18
10026 SANTENA (TO)
TELEF. 949.21.80

MANTOU

Carrelli elevatori fuoristrada
87 modelli da 15 a 100 q.
Altezze sollevamento da 3 m. a 6,75 m.



Concessionaria di vendita
Torino, Asti, Cuneo, Aosta

NUOVA BOILLOT ITALIA SpA

SANTENA (TO) Torino-Asti Km tangen-
Tel. 011/949.2305-949.2451 - 210686



a
Santena
nascono
i prosciutti cotti
e
le specialità
Lenti

grandi tradizioni del Piemonte
frutto di una esperienza
di circa 50 anni di tradizione
al servizio del consumatore

MOSSO

FORNACE

SANTENA

MOSSO PAOLO SAS

VIA ASTI 15 - SANTENA
Tel. (011) 949.1692 - 949.2531

Rugger s.p.a. via Tetti Giro, 7 - Santena (To) tel. 9492777
Torino via P. d'Acaja, 51 - tel. 7498124-7496402



come avere Vespa equipaggiata per i tuoi viaggi

Chiedilo agli uomini azzurri.

è facile rintracciare la sede degli 'uomini azzurri' della tua città.

piemonte

Alessandria
GALVAGNO
di GALVAGNO RENZO
Spalto Marengo, 16/22
tel. 0131/53642

Stocco Olivo
Via Vochieri, 114 tel. 0131/62821

Azzeri Terme
CAZZULINI
di BLENGIO M. L.
Via Marconi, 1 tel. 0144/2518

Giussio Roberto
Corso Bagni, 5 tel. 0144/2429

Casale Monferrato
F.LLI PRETE & C.
Viale Motore S. Michele, 111
tel. 0142/2454

Novi Ligure
ROBOTTI GIUSEPPE
Via F. Cavallotti, 100
tel. 0143/2158

Ozello
SCARSI GIUSEPPE
Via G. Carducci, 3
tel. 0143/80429

Tortona
PIERINO DEBENEDETTI
Corso Montebello, 9
tel. 0131/861721

Valenza
F.LLI GERVAZI
Viale Galimberti, 23
tel. 0131/91970

ISTE
LA MOTO di PEROSINO M. M.
Via Brofferio, 30 tel. 0141/32030

Cantù
BERTONELLO FELICE
Via Roma, 30 tel. 0141/81205

Nizza Monferrato
MANZINO OTTAVIO
Piazza Garibaldi, 67/68
tel. 0141/721591

Cuneo
PAROLA ALESSANDRO
Corso Giovanni XXIII, 15
tel. 0111/23388

Alba
BERCHIALLA & PASSAVANTI
Corso F.lli Bandiera, 13
tel. 0173/43029

Monchiero Moto
Corso Italia, 8
tel. 0173/36266

Boves
VARRONE GIACOMO
SEVERINO
Via Tomaso Beraudo, 3
tel. 0171/71838

Bra
ANGELO ZUCCHETTI
Via Chierico, 9 tel. 0172/43012

Busca
OSENDA FRANCESCO
Piazza Savoia, 14 tel. 0171/933161

Casale D'Alba
FERRERO DALMAZZO
Piazza Bernadino, 8
tel. 0173/94066

Fossano
MONDINO LUIGI
Via Cuneo, 16/18 tel. 0172/60104

Moncalvo
EREDI MULASSANO
Via Prato, 12 tel. 0174/42691

Saluzzo
PAROLA ALDO
Piazza XX Settembre, 6
tel. 0173/43400

Savigliano
VOLPI GEMELLO
Via S. Andrea, 78 tel. 0172/36388

Verzuolo
PIERPAOLO
Corso Umberto, 174/176
tel. 0175/85127

Novara
F.LLI CLERICI
di GIUST'AURELIO
Via Biandrate, 61 ang. Via E.
tel. 0321/24758

Briga Novarese
SAVOINI CARMELO & C.
Sistale Lago D'Orta, 229
tel. 0322/93300

Davodossola
BOZZETTI GIORGIO
Vicolo Cuccioni, 17 tel. 0124/2321

RESSICO CESARE
Via Caldera, 42 tel. 0324/45943

Verbania
CASTELLINO ALBERTO
di GHIARDELLO M.
Via Zanichelli, 5 tel. 0323/42459

TORINO
AMERIO GIOVANNI
Corso Ferrucci, 76 tel. 011/330071

BORGARELLO & C.
Via Camerana, 2
tel. 011/342358-348822

GASTALDELLI
MICHELANGELO
Corso Paschiera, 173/F
tel. 011/372909

GIACOLETTO BRUNO
Corso Vercelli, 210 tel. 011/263720

MERLO C. di MERLO ERNESTO
Corso Paschiera, 253
tel. 011/372274

F.LLI MORONI
Corso C. Savio, 16/2
tel. 011/393628-357997

TOSA di TOURNI F.
Corso Regina Margherita, 61
tel. 011/831144-8398232

Acigliana
CANAL OSCAR
Corso Laghi, 54 tel. 011/938831

Chivasso
VIANOMOTO
Via Po, 8 tel. 011/9109174

Cirié
CARROZZERIA DEL PARCO
Corso Nazioni Unite, 102
tel. 011/9200756

Collegno
FALCONI GIOVANNI
Viale Gramsci, 3 tel. 011/785344

Giussano
GIORDA MARIO
Via Rustica, 80
tel. 011/9376494

Ivrea
E. OZINO & C.
Strada Statale 228, 2 - Bussola
tel. 0125/37101-37371

PROLA GINO
Corso Massimo D'Aragona, 15
tel. 0125/422331

Montaliero
BOCCARDI LUCIANO
Via Sestriere, 28 tel. 011/6067092

Orbassano
ARESE GIUSEPPE
Via Cuneo, 23
tel. 011/9802343

Pinerolo
MERLO TEBALDINI
& BINZONI
Via Chiappeto, 30 tel. 0121/22086

Rivarolo Canavese
ZERRINI RENZO
Corso Torino, 130 tel. 0124/29451

Rivoli
BRANCA LUIGI
Corso Francia, 191
tel. 011/9591842

GIACHINO MOTO
Corso 25 Aprile, 98
tel. 011/9385166

San Giliu
FALCETTI GIORGIO
Via Pinocchia, 3 tel. 011/9840895

Settimo Torinese
SALA MARIO
Via Italia, 82 tel. 011/6009850

Susa
COLETTA PIETRO
Corso Stati Uniti, 40
tel. 0122/2449

Venaria Reale
NOTA TOSELLI ARMANDO
Via A. Menza, 27/C
tel. 011/490351

VERCELLI
RONCAROLO LUIGI
Corso Fiume, 62/70
tel. 0111/61149

Biellesse
RONDI RICAMBI
Via Rigola, 18 tel. 015/403377

Borghesio
MARCHESINI GIANFRANCO
Viale Duca D'Aosta, 36
tel. 0161/22504

Costato
BONINO GIANNI
Via Marconi, 6 tel. 015/93829

Crescentino
MARTINOTTI ROMANO
Via Mazzini, 4 tel. 0161/843573

Santini
CHIUSI FRANCESCO
Piazza Vittorio Veneto, 3
tel. 0161/94158

valle d'aosta
VALMOTOR di ACTIS & C.
Via Xavier De Mairaz, 19
tel. 0165/34961

Saint Vincent
ACTIS CARLO
Piazzale Chiesa, 2 tel. 0166/2253



CONCESSIONARI PIAGGIO  **PROFESSIONISTI DELLA FIDUCIA**

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Le notizie di lavoro che tanto attendete ritarderanno un po' ma saranno, comunque, positive; soprattutto il lavoro sarà favorito da nuove conoscenze. I vostri desideri che governeranno l'oroscopo nel corso del tardo pomeriggio.

(21 aprile - 21 maggio)

Cambiamenti positivi a voi estremamente vantaggiosi per quanto il lavoro; eravate intenzionati a trasferimenti o comunque di mansioni. Ora, è il momento proprio. Un parente qualche nota: cercate di evitare la sua presenza.

(22 maggio - 21 giugno)

Previste promozioni e avanzamenti

nell'ambito del lavoro. Continuate a dimostrare la vostra dedizione e ad avere notevoli posizioni. In amore, una nuova conoscenza assorbita tutto il tempo a le vostre attenzioni: desiderate maggiormente le mete conquistate.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Il lavoro e le questioni di interesse si preannunciano alquanto rite di difficoltà: mantenete la calma e riuscite a riscuotere qualche successo. Presto poi tutto riprenderà di nuovo. Favoriti gli affetti, specie quelli estranei, e le amicizie sincere.

(23 luglio - 22 agosto)

Buoni gli interessi e il lavoro ma in particolare buoni i sentimenti: soprattutto quanti in questi ultimi tempi attraversando un periodo alquanto critico il momento si presenterà proprio a soluzioni definitive. Sappiate più intelligentemente una amicizia.

(23 agosto - 22 sett.) Anche con ritardo potrete migliorare notevolmente le vostre posizioni nell'ambito del lavoro che in quello dell'interesse. In amore qualche non vi negato se saprete agire con un po' più di tatto. I problemi della vita coniugale saranno peretati soddisfacentemente.

LA TORINESE

Classe - Convenienza

Cortesia

V.A. Doria 8 - Tel. 510.938

PROFUMI

(23 sett. - 22 ott.)

Soprattutto coloro che svolgono un'attività in proprio saranno avvantaggiati e potranno finalmente approdare a carriere fino ad ora negate. Negli affari quindi miglioramento. Anche

negli affari, comunque, potrete vantare un certo soprattutto da attendere il proprio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Favoriti sotto ogni aspetto: in potrete finalmente contare sulla devozione di una persona a voi particolarmente cara. Negli affari riuscirete finalmente a concludere contratti di certa importanza e quei che conta con possibilità di altri successivi contatti in tal senso.

(23 nov. - 21 dic.)

Possibili contrasti di lavoro che correranno a disprimo: a rendervi, dovete però, al contrario, reagire e dimostrarvi amabili e concilianti: solo in tal modo riuscirete a risolvere vantaggiosamente ogni contrasto. Vantare favorisce la vita affettiva e incontri particolari.

(22 dic. - 20 gen.)

Giornata favorevole ogni punto

vista. Condensate, vi è possibile, tutte le iniziative di lavoro e le trattative di affari: certa importanza. Riuscite a portare a termine ogni cosa nel migliore. Una vecchia amicizia si rinfresca viva e desiderosa affetti.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Anche ritardo e molti sforzi, riuscirete ugualmente a risolvere questioni di lavoro: un primo momento potrebbero sembrarvi un contrasto dovuto più che al vostro carattere possesivo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Sarete avvantaggiati per quanto sia le questioni di interesse e sia per quanto concerne il lavoro. Cercate di sfruttare alcune opportunità che vi presenteranno e potranno fare la vostra fortuna. Vi avvantaggerete professionalmente.

Lettere dei lettori

'L tram di desideri

Un tram ch'as èsciaa desideri, / desideri d'nan cambià con 'd novità, / così che quand sto mes dovoma pié / a sia dazvin, faci e senza difficoltà...

Còmod për l'ansian, për l'estudent, / për tutt coj ch'a van a travajé, / abitudà da sempre a col tran-tran / che varie vòlte al a devo féi /

Adess a l'han decid d'arviré ogni cosa: / tranvi aboli, rotaie stralaa, / percorsi e sion linee / ch'a serviràn popòl l'centro dia /

Costa... sarà colpia cheur, / coj sò uffissi, banche, / i magasin, / a va a fin che la periferia / a bogerà pi gnun për vni... 'n Turin /

La grija, l'trasbord, l'accomod, / a provoco proteste sil troppi cambiament... / ch'issò le cose coma stan / e a l'avran l'arconossensa d'gent... /

A mi, personalmente, peui an pen-a / ch'abolisso, l'galeot mal / su sta linea l'hai conossu l mè om: / l vincol l mia vita l grop a 'n tranva! / Giuseppina Fagnano Ganella, Torino

Le lotterie nel bar

Siamo un gruppo di commercianti e vorremmo un minimo giustizia.

La legge non ci consentiva mettere in palio tra i nostri clienti un pasquale la autorizzazione ministero delle Finanze di Roma. Un premio praticamente della modesta cifra di 20.000 lire. Facendolo di strarfor rischiavamo la sospensione della nostra attività a una multa salata.

Si dà il caso che in taluni locali da ballo offrono premi ai clienti valore di cent di migliaia di lire in molti si fatte lotterie proprio con le di Pasqua. Possiamo assicurare che non avevano alcun permesso perché la legge prevede, ci siamo informati nel nostro caso, di citare pubblicità l'autorizzazione ministeriale. Ma questa benedetta legge non dovrebbe essere uguale per tutti? ci venga a dire che i funzionari competenti non se ne accorgono. Non pensate che questo atteggiamento indifferenza ci sproni a tentare un'altra legge, considerando anche che per ottenere il permesso ci vuole più di un mese?

Un gruppo di commercianti, Torino

I farmaci rincarano

Dalla stampa quotidiana, di recente, è stata ripetutamente pubblicata notizia di un probabile aumento del prezzo dei farmaci (9%). Altro aumento come è noto - ven accettato alla industria entro il decorso anno 1980 (9%).

L'industria farmaceutica insiste per ottenere un 18 per cento in complesso. Dicono, i fabbricanti delle «pillole», di non farcela. Ciò premesso, si spiega che la Farmac-Erba ha chiuso il bilancio 1981 con un utile di 37,7 miliardi e fronte dell'utile di 18,1 - +21,6 conseguito nel 1980? Non dovrebbe, pertanto, ritenersi che altri stabilimenti farmaceutici siano andati poi molto peggio. Comunque sempre piacere venire che l'industria italiana è in attivo... Ma si domanda: l'altro aumento che è apportato nel del 1981 sui fustelli di vari «farmaci» a beneficio di chi andò? industrie o delle farmacie...? Mario Mainardi, Novara

KOKY



PER TRE SETTIMANE HO AVUTO PER SEGRETARIO UN UOMO...

...E NON HO MAI CEDUTO ALLA TENTAZIONE...



NILUS



RITROVI

BELLE: ore 15.30-21. Ingresso libero. CLUB 84: ore 21 danze. LA PERLA: ore 15.30. ore Gli Arcani.

CHIODO'S - Pieno bar: buona Thomas (via Ormea 1, t. 550.5842). GROTTA (S. Tommaso 15, t. 545.207). SAN GIORGIO - Ristorante Dada: orchestra Dina (via C. 3, t. 532.482). Luciano, Krystyna, Galino. DISCOTECA: (via C. Bertoldi 3).

GALLERIE ■ MUSEI

(via Chiomonte 3 - t. 331.784): ore 10, ore 12 pol.

lettiva «Tre illustratori»: Fabio Bodi, Anna Clari, Antonio. ARTE ANTICA (via Volta 9, tel. 515.934): incisioni di XV al XVIII secolo. ARTE CLUB (via S. Lobaize, 3): S. Lobaize. ARTECENTRO - QUAGLINO: Nocerino. DORIA: tutta collezione privata. (o. Umberto 10): Mingola. IDEO (De Gasperi 35): Amerigo Tomassini. L'ARTE (via Bava 4, tel. 832.075): opere di vari figuristi. L'ARTE - Chivasso: I. Berardo. LOSANO - Pinerolo: Gigi Morbelli. MAGIMAWA: personale Akos O. Hanna 80 dipinti. PIEMONTE ARTISTICO: Hermann. PORTICI (865.478): Marchi, 15.30-19.30. SALONE DELL'ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 5): «Gaudenzio Ferrari e la sua scuola, i cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina» - promozione e organizzata dagli: alla Cultura della

Regione Piemonte e della Provincia Torino e dall'Accademia Albertina di Belle Arti Torino, 22 marzo-9 maggio 1982. Ingresso libero. Orario di apertura: 9-12; 15-19. Tutti i giorni, il lunedì. (M. Vittoria 18): Fiori di Vespignani, Fiori di Nespola. ARTE MODERNA Alfredo. A.I.C. (877.867): Eglio Gay personale. Omaggio ad Antonio Fontana: si nel cantinario della morte, disegni, acquerelli, litografie. (M. Vittoria 18): Dario Biancardi «Torino e il suo volto», 15.30-19.30. CITADELLA: Piero Ducato. DAVICO: Sestiere 12 pittori, un fotografo e uno scultore. OCULI: «Neri Carluccio», fotografie.

GIBBI (p. Solfenno 2): personalità dell'arte contemporanea, oli e grafica. IL DAVIDE (t. 325.055): A. Gentile. NARCISO: Arte primitiva: Africa Nera, Indonesia, Malanesia. LA FORNACE - Asti: L. Verdiani. LA GUSTOIA - Asti: Guglielminetti. LE (via Po, 9): «25 anni». (della Rocca 3): Paulucci. (corso Cairoli) - t. 877.344: René Thomsen. SAN GIORGIO: G. Arras, C. Fassio. SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 535.963): maestri '800 e '900. VIOTTI: Giancarlo Benelli. DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): 10-12, 15-18. MUSEO NAZIONALE (Pa. Chiablese): film «riviera», alle 18 e 21,15; «vaglia» di Luciano Salce - Ugo Tognazzi, Catherine Deneuve, Gianni Garko (Italia, 1982, minuti 110). Vietato 10.

FUORI CITTA' CATALANO: nuovo sul fronte ITALIA: del perversion. Techn. Viet. 18. NUOVO: oggi chiuso. CUORONE PERONA: La ragazza di NICHELINO SUPERGA: La locale supersex. Viet. 18. HOLLYWOOD: il giustiziere notte n. n. NUOVO: Jorjona Mile. Vibratori erotici. Caraccioli Gedi. RITE: Canan il barbero. SUSA CENISO: Case di paglia. Viet. 14. VALPERGA AMBRA: Labbra vegliose.

Industrie in mezzo al verde e le case sulla collina Così Pinerolo fra 20 anni

Gli abitanti discutono in assemblea la variante al piano regolatore generale - Il sindaco Camusso: «Dovrà essere una città vivibile soprattutto per i nostri figli»

È l'urbanistica a dominare l'attuale scena politica di Pinerolo. Sotto la burocratica denominazione «Nuova organizzazione del territorio con variante al piano regolatore generale» si sta dibattendo ormai da molti mesi quel che sarà il nuovo urbanistico di Pinerolo per i prossimi venti anni almeno. Due consigli comunali aperti si sono sinora tenuti allo scopo di sentire e dibattere i contributi di tutti i cittadini: un problema tanto grave e generale. La prima assemblea è stata tenuta nella seconda, come la terza che si terrà il 29 aprile alle 21, è stata nell'Auditorium. La partecipazione dei pinerolesi è stata massiccia.

Soprattutto sono gli uomini che hanno acceso gli animi e l'interesse: l'insediamento di una area industriale tra Riva e Pinerolo,



UN VICOLO STRETTO DEL CENTRO STORICO

nella frazione San Lazzaro, e futura utilizzazione della zona collinare per limitati nuovi insediamenti abitativi quando sinora la collina è stata sempre salvaguardata.

Il sindaco di Pinerolo, il democristiano Francesco Camusso, augurandosi che su questi temi sia possibile giungere ad una proposta, ha grazie al comitato di organizzazioni sindacali

e di categoria, auspicato: «originali e preconcette tese ad un disegno generale di città funzionale e vivibile. Siamo aperti al contributo di tutti quanti hanno a cuore il futuro della nostra città che stiamo creando non solo per noi ma anche e soprattutto per i nostri figli».

Il ragioniere Livio Tromboto, all'urbanistica presidente della Coltivatori

diretti, per quel che riguarda la zona industriale ha presentato un progetto di massima che prevede nella frazione San Lazzaro oltre a insediamenti di fabbriche e officine anche nuove aree destinate a verde attrezzato.

A servizi nella frazione Lazzaro dovrebbe essere ampliata per consentire l'insediamento di nuovi campi sportivi e di calcio oltreché di una pista equestre e patinaggio. Dovrebbe anche essere situata un'area per l'attività alberghiera utile sia per avvenimenti agonistici che per distanze industriali che passerebbe da 11 mila a 40 mila ettari, compresi insediamenti già esistenti.

Il progetto presentato dall'assessore all'urbanistica Livio Tromboto prevede anche nelle già compromesse insediamenti abitativi destinati a servizi una adeguata «griglia» protettiva e altri servizi destinati a ridurre la promiscuità tra la abitativa e ad insedia-

produttivi.

La giunta di maggioranza a Pinerolo è composta dai socialisti, democristiani, socialdemocratici, liberali e repubblicani. L'atteggiamento dei singoli partiti, compresi quelli d'opposizione, riflette solo i presupposti ideologici, ma anche varietà di posizioni dettata dalla complessità e dall'importanza dei problemi. Ad esempio, per gli insediamenti abitativi in collina, da un lato si fanno notare gli eccessi delle restrizioni imposte sinora anche solo per chiudere un balcone con una veranda e dall'altro lato si teme il degrado dell'ambiente verificatosi in comuni limitrofi e interventi speculativi e selvaggi.

I costumi alpini Storia e folclore

La mostra è aperta sino al 2 maggio

Centro arti e tradizioni popolari e il Museo etnografico del Pinerolese hanno realizzato una mostra «I suoi costumi» aperta sino al 2 maggio che illustra uno degli aspetti più validi ed interessanti della civiltà alpina. Si tratta solamente di folclore, ma una parte non trascurabile della storia.

Come è scritto nella presentazione della mostra, si tratta «di una testimonianza di forme e tradizioni che fanno parte del nostro patrimonio culturale e psicologico, vera espressione simbolica di un mondo morale». Il costume, essenzialmente quello femminile, evidenzia i momenti più

soleni dell'esistenza. Ne sottolinea la dignità, la gioia della festa (religiosa e familiare) le stagioni della vita dalla giovinezza al matrimonio alla morte.

«La civiltà alpina cominciò a modificarsi verso la metà dell'Ottocento, momento in cui l'industrializzazione, lo sviluppo dell'agricoltura intensiva, l'urbanizzazione ne spo-

starono l'asse montagnola alla pianura. Fino a quel momento la popolazione delle Alpi conservava una fisionomia etnica e culturale nettamente differenziata».

E ciò è chiaramente visibile nei costumi delle Olsone e Susa esposti nelle sale del Centro arti e tradizioni popolari del Pinerolese.

L'Angolo della Porta

Accurata posa in opera in giornata porte di prima scelta e finestre con guarnizione a perfetta tenuta d'aria e vetri doppi garantiti 10 anni brevettati.

VALOTA Luciano
Via della Repubblica, 39
Tel. 77820
PINEROLO

Erboristeria Medicinale Balcet

P.za San Donato, 46 - tel. 22723 - PINEROLO

riscopriamo le erbe e i prodotti di:
Maurice Mességué

Bordunale & Ellena

IMPRESA RESTAURI

DECORAZIONI

IMPERMEABILIZZAZIONI

**PIAZZA MARCONI, 7
0121/3992 - PINEROLO**

MASSIMINO & BESSO
(S.N.C.)

**Macchine
Mobili per ufficio
Registratori cassa
Sistemi contabili**

**PINEROLO
Piazza Roma, 23
Tel. (0121) 22.886**

Tante mostre e raduni E' una primavera ricca di arte, cultura e sport

Le manifestazioni hanno avuto inizio con la tradizionale fiera agricola - La sfilata dei vecchi automezzi militari - Il 30 maggio concorso ippico - La giostra dei borghi

Giunta la diciassettesima edizione «Pinerolo primavera» si conferma manifestazione di iniziative varie interessanti, tali da poter coinvolgere ogni tipo di pubblico. Nell'arco di tre mesi si susseguono a Pinerolo una serie di iniziative, in parte ospitate, in loco ed in parte ospitate, far invidia anche a cittadi-

ne più grandi e di maggiori finanziari.

Mostra e manifestazioni sono cominciate sia con le tradizionali fiere agricole che l'esposizione (a palazzo Vittone sino al 10 maggio) della mostra d'arte «I Delleani di palazzo Vittone» un omaggio a Sofia di Bricherasio, nella saletta della Pro loco il 25 aprile hanno

fatto bella mostra di sé le tele «I Decalage», tre pittori (Attilio Aloisi, de' Caverro e Nardo Girardi) uniti in sodalizio artistico trent'anni.

Ecco il programma per i prossimi mesi: sabato e domenica 1 e 2 maggio si svolgerà la «strada di Pinerolo» nella regione circostante il raduno di vecchi automezzi militari il patrocinio dell'esercito italiano. Almeno cinquanta storici e daranno convegno all'organizzazione dell'Off Road Club via Giolitti 15, Torino.

Il primo maggio al 10 festa del borgo San Lazzaro numerose manifestazioni sportive sociali e ricreative.

Dal 30 maggio è prevista la tradizionale rassegna commerciale che tutti gli anni vede raggruppati sotto un enorme tendone, la maggior parte dell'artigianato pinerolesse.

Il 30 maggio concorso ippico regionale a conferma della tradizione equestre della città.

Il primo al 7 giugno si svolgerà la mostra del cinema sportivo. La proiezione delle pellicole l'arrivo a Pinerolo di una tappa del Giro d'Italia, 5 giugno. Un'altra iniziativa farà all'avvenimento. L'esposizione sportiva di «Carlin», Carlo Bergoglio, mitico direttore di Tuttosport.

L'undici giugno verrà disputato il «Rally delle vallate» valevole per il campionato italiano.

Dal 10 al 13 giugno, in piazza Donato, fiorai e vivaisti creeranno un angolo «verde in città». Giunta alla 100ª edizione «Verde in città» un successo crescente visto il consenso suscitato passate «proposte verdi» nell'isola pedonale appositamente creata. La zona pedonale, l'altro, potrebbe davvero nel centro di Pinerolo: delle soluzioni legate al recupero del fatiscante centro storico.

Il 20 giugno un'altra tradizionale di carattere folkloristico: la «giostra dei borghi».

Due mesi sono

previste contemporaneamente per il 25, 26 e 27 giugno. A San Pietro, vicino Pinerolo, si terrà l'incontro dei «plemonesi» mondo. In Pinerolo centro, e poi nella regione circostante, avverrà invece il «raduno internazionale cavaliere». Al momento si calcola che non meno di trecento cavalieri giungeranno, molti direttamente attraverso percorsi alpini, da Francia, Svizzera e Germania.

TRATTORIA

“Da Vitalino”



Specialità pesce

chiuso

lunedì sera

martedì

10060 FROSSASCO

Via Pinerolo 14

Telef. (0121) 52.191

SOCIETA' PER AZIONI

**TALCO E GRAFITE
VAL CHISONE**

10064 PINEROLO - PIAZZA GARIBALDI

TEL. (0121) 71214 - TELEX 210113

Talco purissimo per l'industria cosmetica

Talco pregiato per i principali usi industriali

Grafite naturale per applicazioni industriali

Materiali ceramici ad alto potere isolante per le industrie elettrotecniche ed elettroniche



alimentari - casalinghi

APERTO ALLA DOMENICA

**Saab Turbo. Perché
chi dice turbo dice Saab.**



TURBAUTO s.n.c. Via Valpellice, 105 - Tel. 500.719
SAN SECONDO DI PINEROLO

VENDITA - ASSISTENZA - SERVIZIO



SKODA

4 PORTE

2 CILINDRATE

1050 E 1200 CC.



TURBAUTO s.n.c.

Via Valpellice, 105 - Tel. 500.719
SAN SECONDO DI PINEROLO

VENDITA - ASSISTENZA - SERVIZIO

TUTTAUTO

Supplemento al n. 102
di «Stampa Sera» del 27 aprile 1982

Supplemento speciale per il
cinquantanovesimo Salone dell'Auto
Torino Esposizioni - al Valentino
(21 aprile - 2 maggio 1982)

STAMPA
SERA

STAMPA SERA
Michele Tani
direttore responsabile
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri Vito Chiusano - Luca Cor-
daro di Monzomonte - Umberto Cusani
Carlo Masseroni - Francesco Paolo Martelli
Sindaci Antonio Ferraro (pres.) - Luigi De-
Martini - Giovanni Perrotto
Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Manara, 32 - 10128 Torino
© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 107
DEL 23-12-1981



matita e ruote

I disegni sono di Franco Bruni

Un'auto per vedere il cielo

di Gigi Proietti



PLOTA lo? Non esageriamo. Sono un tranquillo utente strada, che guida quasi sempre in città. Ma presto, visto che per viaggiare in Roma si richiedono ormai almeno sei lauree del parcheggio pubblico. Sempre che la metropolitana abbia un accenno di collegamento con gli autobus e che gli autobus — che, — assicurano, esistono — arrivino alle fermate.

Bando agli scherzi. Chiedo un giudizio sull'auto ed eccomi a disposizione. E' la prima volta che visito il Salone di Torino subito ho fatto un parallelo: quanto succede qui e quanto non succede in teatro. Qui gli occhi sono tutti per le macchine, loro diventano donne e la platea non fa altro che rendere omaggio. In teatro... lasciamo perdere, standiamo pigri. Certo è che un attore, protetto dal contesto automobile, prova un po' di invidia, si sente in secondo piano da questi oggetti silenziosi eppure affascinanti. Mi dicono che domenica al Salone sono passate centomila persone: roba da non credere.

quanto a Gigi Proietti driver, ascolto in poche parole. Possiede un' HPE vecchia di tre anni. Ora vorrebbe cambiarla. Ma perché abbia esalato l'ultimo respiro, o sia pensionabile per raggiunti limiti d'età. E' solo un capriccio: vorrei prendere un'auto che mi lasci vedere il cielo di Roma. Niente di veloce, per carità, una onesta, la più semplice possibile, oppure la più sofisticata del mondo. Il motivo di questo bislancio tecnico? Anni fa, mentre percorrevo corso Francia, l'auto sulla quale viaggiavo prese improvvisamente fuoco.

Fiamma vera, fumo. Più tardi mi dissero che quell'incidente avrei potuto benissimo evitarlo, soltanto avessi fatto più attenzione e determinato cosa. Ecco, mi piacerebbe un'auto che facesse attenzione solo a quella cosa...

Nella foto: Gigi Proietti al Salone alla Lancia Martini

Quali sono le preferenze (prezzi a parte) dei visitatori del Salone

«PICCOLA E VELOCE» PER I GIOVANI (MA LA ROLLS-ROYCE FA SOGNARE)

di Vittorio Sabadin

ARMATE di macchina fotografica, migliaia di persone hanno dato l'assalto in questi giorni allo stand della Rolls-Royce: potendo acquistarla, vale la pena di dimostrare di averle almeno toccate. Il modello di punta, la Camargue, costa più di 10 milioni, chi si accontenta può comperare per 5 milioni Silver Shadow. Quarantasette italiani hanno acquistato lo scorso anno, altre sono state vendute prima tre mesi dell'anno.

Se il Salone è anche un'occasione per sognare, i motivi non mancano: la Bentley, sorella minore della Rolls-Royce, ha applicato il turbo al modello Mulsanne, che già prima raggiungeva i 100 chilometri orari grazie al 6750 cc del motore a otto cilindri. Oltre il 200 km/h aveva già anche la Ferrari 208 GTB, il cui motore è stato sovralimentato con un turbo tedesco, il 2500 cc, che produce 250 cavalli.

Adesso il 250 chilometri l'ora e il suo prezzo è di 10 milioni. Un po' meno costa la Porsche 911 cabriolet, ideale per chi voglia provare l'ebbrezza di viaggiare su un'auto scoperta quasi alla velocità di una monoposto di Formula 1.

Sempre per sognare, ci sono Jaguar, le Maserati, le De Tomaso, le «dream car», eccellenza, quella disegnata e

presentata in prototipo dai carrozzieri: la Kurin-Citroën di Cogliola, la Brezza e la Quicksilver di Ghia, l'Arta di Bertone, anticipatrici di un futuro forse meno lontano di quanto si può pensare.

Ma se Rolls-Royce e Ferrari non sono alla portata di tutti e sono destinate dunque a restare quasi sempre un'«élite», c'è un'altra categoria di vetture: quelle soprattutto i giovani guardano con desiderio: quelle delle utilitarie di serie trasformate in piccoli bolide, qualche volta l'auto è un turbocompressore. Le Fiat Ritmo 105 e 125, le Renault Alpine e Alpine turbo, la Volkswagen Golf GTI, la Ford Escort XR-3, l'Opel Kadett Corsa hanno prezzi tra i 9 e i 10 milioni, accessibili a molti padri disposti a vendere o a premiare i figli e a molti uomini già maturi che desiderano manifestare una carrozzeria anonima la loro voglia di vivere.

Tra tanti segnali di risveglio del mondo dell'automobile questo è forse il più indicativo: un sogno represso negli anni passati dalla crisi e dai problemi petroliferi è diventato per molti improvvisamente realtà.

Nella foto: la Rolls-Royce versione Silver Spur.



DA TORINO PARTE UN'IDEA OCCHIO ALLA QUALITA'

E' una Ritmo attrezzata per i portatori di handicap

Convegno al Salone sulle auto affidabili

OGGI pomeriggio il Comitato di Torino presenta al Salone dell'auto il progetto di vettura per persone handicappate messo a punto da un gruppo di lavoro del Comune di Torino, che ha coinvolto il sindaco Diego Novelli e gli assessori Alfieri, Migliorini e Olivieri del Comune, Gastaldi della Provincia, Cornetti della Regione, saranno presenti amministratori pubblici di Milano, Bologna, Firenze, interessati a riprendere l'iniziativa torinese. Intervengono inoltre il senatore Morandi della commissione Trasporti, tecnici della motorizzazione civile, medici specialisti e rappresentanti dei portatori di handicap.

Il modello presentato dallo studio Iden utilizza, come vettura base, una Fiat Ritmo con cambio automatico, freno ed acceleratore a leva, pannello di guida e comandi elettrici sul volante, e predisposta per ricevere ulteriori optional: un sedile girevole e un dispositivo per caricare sull'auto la carrozzina senza l'aiuto di altri.

(immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzo parziale di un arto superiore e completo di quelli inferiori). Si tratta indubbiamente di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di parte dell'indicazione di parte dell'Onu del 1981 come anno internazionale dell'handicap. Purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle attività

dei portatori di handicap restano ancora molti, e spesso alle buone intenzioni non hanno fatto seguito realizzazioni adeguate. Per i portatori di handicap, basti pensare che in Italia, le Regioni Lazio e Valle d'Aosta riconoscono un contributo finanziario all'handicapato che intenda rinunciare all'uso di una vettura attrezzata, che viene equiparata in tal caso agli articoli ortopedici. Altre non si fa nulla.

Per i portatori di handicap che non possono permettersi il lusso di pagare completamente di tasca loro la scelta rimane rinunciare all'uso di una vettura attrezzata o a un mondo completamente ostile: scolo, marciapiedi senza scivolo.

Tante firme davanti alla tv

Italia 1 (Antenna Nord)

VISITATORI di tutto rispetto, oggi pomeriggio allo stand Fiat, per il consueto incontro con i personaggi dello sport, musica leggera e dello spettacolo. Per le 18-19.30 è previsto l'arrivo della Juventus, l'acquedotto più d'Italia. Probabilmente non tutti i giocatori potranno essere presenti, ma la partecipazione è bianca: all'appuntamento con i visitatori del Salone sarà certamente massiccia.

Sulla pedana il nostro personaggio famoso, Bobby Solo, che dedicherà alla platea (sempre più numerosa) alcune canzoni che lo hanno reso famoso.

Ieri, intanto, è stata la volta di Nads e Di Turco, che hanno avuto una calorosa accoglienza. In visita agli stand anche l'attore (per il momento regista di uno spettacolo) e il Milano Gigi Proietti.

E domani? Il programma è altrettanto nutrito, gli ospiti altrettanto famosi: Michele Zarrillo, Jerri Calà e Daniela Poggi.

Gli incontri Fiat, come ormai noto, vengono ripresi dalle telecamere di Italia Uno e la segue la ripresa. In pratica: stasera andrà in onda lo show di Nads, domani la visita Juventus e la canzoni.

QUALITA' come risposta dell'industria automobilistica alla «l'imperiosa» delle Case costruttrici: fornire ai clienti vetture sempre più affidabili, e di manutenzione è stato ribadito nel corso di una tavola rotonda organizzata nell'ambito del Salone di Torino dall'Alco, l'associazione italiana per la qualità, sul tema

«Automobile e componenti: l'importanza della qualità». Fornire un prodotto finito in cui prestazioni e durata non siano disgiunte da un prezzo accessibile: ecco il fine ultimo che l'Alco indica alle aziende. Qualità come giusto compromesso tra costi e rendimento, dunque: un concetto che, applicato al campo

dell'automobile, conferma l'importanza della competenza, di quelle industrie che, per la loro alta specializzazione, sono state delegate alle Case costruttrici a realizzare determinate componenti delle vetture. Per queste industrie l'esigenza di qualità è duplice: i loro prodotti devono infatti accontentare non solo i clienti finali, coloro che acquistano le vetture finite, ma anche la Casa costruttrice.

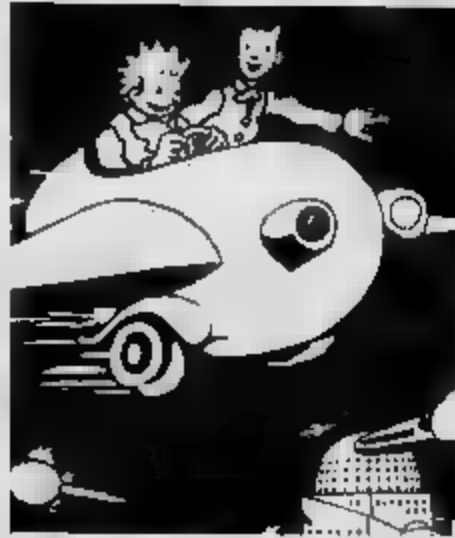
Tale duplice obiettivo, è stato detto nel corso del convegno dell'Alco, può essere raggiunto solo grazie a una stretta collaborazione tra costruttore e fornitore, collaborazione che deve investire tutti i settori dell'azienda, dal marketing alla progettazione, dai metodi di produzione alla rete commerciale.

Promuovere la «qualità» nell'industria automobilistica significa oggi aiutare la ripresa del mercato in un momento in cui le industrie del mondo trovano impegnate una difficile battaglia commerciale: in questo quadro avrà maggiori chances di affermarsi un prodotto offra i potenziali acquirenti la certezza di investire i propri soldi.



ANNI 60 DREAM-CARS NON SOGNI MA INCUBI

di Ferruccio



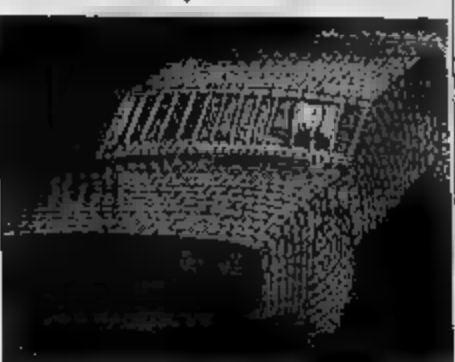
C'ERANO una volta i dream cars, gli anni del sogno su quattro ruote, gli anni del miracolo economico italiano, i tempi in cui la lira riceveva l'Oscar di più solida moneta europea, l'epoca di quel dell'automobile che nei giorni scorsi abbiamo rievocato attraverso la storia del Salone di Torino. È preistoria, basta alla prima metà degli Anni Sessanta, i veri anni folli dell'Italia (almeno nelle intenzioni esteriori: se si prova a guardare in profondità, le cose non erano poi così brillanti, tanto vero che adesso ci troviamo al punto in cui siamo).

Dunque i dream cars, macchine costruite apposta per i Saloni, spacciate talvolta come future, ma in realtà semplici esercitazioni stilistiche o pseudo tali, erano pensate al solo scopo di sbalor-



dire la gente, far esclamare agli sprovveduti: «Ma come sono bravi». Più che grandi piccoli costruttori e elementari in costose e inutili automobili, che di mobile non nulla, dal che, in genere, non di motore né di meccanica.

Quasi sempre di forma mostruosa, spacciate per aerodinamiche, ricordiamo una salla quale non esistevano neppure porte di accesso: in com- sollevava il tetto, attraverso quale — spiegava con l'addetto al- stand — ci si sarebbe dovuti infilare. La era arrivata Europa dell'America, così l'espressione dream car. Un



giornalista, commentando questi mostri, si permette di scrivere: «Lo chiamano "sogno", ma a noi un incubo», ricevendo costruttore una feroce protesta.

Ma in fondo andava bene così, il pubblico non andava troppo per il sottile, bastava «sognare» di fronte all'ultima utilitaria. D'altra parte bisogna riconoscere che qualcuno delle «auto» sogno proposte dai carrozzieri italiani si contenuti avveniristici, ma perdere di vista l'fattibilità, di distanza di anni certe soluzioni stilistiche sono state riprese, chiave pratica, resto, a ben guardare, i prototipi mostrati ultimamente e dei quali possono osservare qualche esempio di questi giorni i Valentini, il rigore della fantasia che dream cars semplicemente un'esasperazione.



Un'auto al giorno - Scopriamo le prestazioni delle novità-Salone

KADETT DIESEL, UN MOTORE PER SEI DIVERSE VERSIONI

di Michele Fenu

Si è detto più volte che questo 58° Salone di Torino è anche la rassegna del Ve ne tutti i gusti, dalla Ritmo, leader della classifica primo trimestre 1982, alla Rover Turbo. Segno che la motorizzazione è sempre nuovi proseliti.

Tra i più interessanti Salone c'è la Opel Kadett, vettura lanciata a Ginevra e ora confrontabile la produzione internazionale che si affronta sul mercato italiano. Per la ve- più che un'unica auto, tratta qui di sei versioni, cioè di una piccola gamma, con prezzi variabili da 8 milioni e mezzo a 10 milioni e mezzo.

La nuova Kadett — lo ricordiamo — si presenta in tre allestimenti (Base, Luxe e Berlina), due differenti corpi vettura (Berlina e portellone Caravan). I prezzi, concorrenziali, le prestazioni e i consumi decisamente buoni.

Il motore è identico per tutte le versioni: un moderno quattro cilindri costruito nello stabilimento di Kaiserslautern, con un gemello a Opel conta di realizzare 130-150 nel corso dell'anno, sarà destinata Kadett e metà alla nuova Ascona (il lancio in Italia è imminente), destinate a sostituire la vecchia «duemila».

La cilindrata è di 1598 cc, la potenza di 55 CV Din a 5200 giri/minuto. È un propulsore tecnologicamente d'avanguardia. I tecnici della Opel, filiazione della General Motors, il costruttore statunitense, sottolineano l'adozione delle punterie idrauliche e raffreddamento ad aria degli iniettori, dispositivi che per la prima volta sono su un Diesel prodotto in grande serie.

La Kadett a gasolio deriva da quella a benzina e conserva le caratteristiche fondamentali. La differenza di peso è assai contenuta. Il Diesel è più pesante di quello standard, appena una ventina di chilogrammi.

Il risultato notevole, i effetti fanno sentire quando si è al volante. La vettura, con l'abbiamo compiuto un lungo giro in autostrada e poi per tortuosi di collina, appare veloce e brillante nelle accelerazioni, anche si sente la marcia. Una lacuna, hanno assicurato quelli della Opel, che verrà colmata a breve termine.

Qualche dato sulle prestazioni. Da zero a 100 in 18" (20" per la Caravan, più pesante), velocità massima 143 km/h. Nei regimi compresi tra i 1300 giri/minuto la coppia è costante ed è pari a circa il 66 per cento del valore massimo, che viene raggiunto a 2500 giri/min. ed è di 9,6 kgm. Tale particolarità consente una guida economica anche nei regimi.

Il motore è stato comunicato dalla Opel. A 90 l'ora la Kadett Diesel percorre con 5,1 litri cento chilometri, a 120 sale a 7,3. Per quanto riguarda il cosiddetto ciclo urbano abbiamo un interessante 7,1.



Tra la folla dei visitatori al Salone dell'Automobile

I CURIOSI SONO TANTI MA POCHI SPENDONO...

DIRADATASI la folla-recorri i giorni festivi, il Salone ha ripreso il suo volto «normale». Se è lecito definire «38» rassegna visitata, ogni giorno, circa 30 mila. Tra la gente che viene spicca figura alta e magra del pittore e disegnatore torinese Franco Brusa, ben anche i lettori di «Stampa Sera» per le «azzeccate» caricature. La sua è una «visita d'artista», dettata più dalla curiosità per il grande spettacolo offerto dalla folla che dall'interesse per le vetture esposte. «Le macchine sono quelle che conosciamo tutti — dice —, assolute, ce ne sono, anche perché televisione e giornali hanno già presentato i nuovi modelli fin nei più piccoli particolari. Comunque il Salone di Torino resta grande manifestazione, ricca di richiami d'ogni genere».

L'artista visita il Salone alla ricerca di nuove ispirazioni, c'è chi invece viene, anche da lontano, spinto da un preciso interesse professionale: è il caso di Spanò, 53 anni, meccanico di Como, e di suo figlio Vincenzo, 20 anni, perito di stamperia. «L'automobile è il nostro pane — spiegano —. Non potevamo certo perdere quest'occasione per aggiornarci sulle ultime novità tecniche». Gli Spanò sono accompagnati da 20enne Calogero Amico, cugino di Vincenzo, che abita a Torino, in corso Principe Eugenio 4. Anche Calogero, come i suoi parenti comaschi, è un «addetto ai lavori». «Sono un elettricista — dice —. Al Salone ci venuto comunque, anche da solo».

Per visitare Mostra torinese padri e figli si ritrovano: a casa mamma e sorelle, gli uomini della famiglia riscoprono interessi comuni al di sopra delle barriere generazionali. L'impiegato 80enne Gerolamo Gandini, abitante a Torino in Potenza 187, e il piccolo che lo accompagna più che padre e figlio sembrano due amici uniti dalla stessa passione per l'automobile. «Siamo venuti più che altro per curiosità tra gli «stands» — precisa papà Gandini —, ho appena comperato una Fiat diesel, quindi il nostro non è un interesse finalizzato all'acquisto. Però che grazia».

Una famiglia romana, l'E' Ambrosio, in viaggio a Venezia, effettua una lunga deviazione su Torino per la felicità del Menne Salone, grande «l'uso» automobilistico «fuoriserie». «Mi è molto piaciuta la Maserati Turbo», precisa il giovane esperto, mentre Diana, più prosaicamente si lamenta per la «maratona» fuori programma e cui stanno sottoponendo il figlio e il marito Claudio, 32 anni, dirigente d'azienda.

Walter Salvetti, uno studente di economia e commercio che abita a Chivasso in via Calandra 3, è venuto al Salone armato di precise cognizioni tecniche, ora discenta competenza sulle auto esposte, elencandone pregi e difetti. «Mi piacciono la Volvo perché danno una sensazione di robustezza — dice —. Anche la Gila della tutti i requisiti per entusiasmare un automobilista esperto. Restando nel campo delle vetture alla portata di tutti mi sembra che la Fiat, sia la 127 diesel e i vari modelli della Ritmo, sia la vera protagonista di questo Salone. Anche la Lancia, però, presenta delle vetture molto interessanti, sotto ogni profilo. Per giudicare un'automobile, oggi, non è sufficiente valutare le prestazioni, l'aspetto estetico: occorre tener sempre presenti i consumi, che sono il vero punto dolente per ogni automobilista».

che dalla folla spuntano altri visi noti: Mitchell e Bobby Garrett, i due giocatori americani di baseball che militano nella torinese Juventus Libertas, ammirano con malcelato desiderio le forme sinuose della Ferrari Turbo, una delle grandi protagoniste del Salone. Bobby Garrett, per la velocità, corsa, come molti americani, oliva amorevolmente il mito casa di Maranello. Forse, se finalmente la Juventus riuscirà a trovare un «quinto» che si vincerà il campionato, Bobby potrebbe chiedere una simile macchina come «premio» rendimento.

Il negretto ride scherzoso: «In Italia il baseball non muove affari da miliardi».

nel mio Paese — risponde —. Negli Stati Uniti un giocatore professionista macchine così potrebbe permettersene una all'anno, ma qui è un'altra cosa! Peccato, però». E se la compagnia dell'amico Wess, dopo un'ultima occhiata, bolide, meglio non sognare mete irraggiungibili, accontentarsi delle soddisfazioni che può riservare il campionato di baseball.

Tra i visitatori stranieri del Salone numerosi gli operatori economici del settore auto: è il caso di Monsieur Henri Janier di Lione, concessionario francese dei prodotti di ditte di Milano. Monsieur Janier è venuto a Torino con la moglie Paulette. «Una vacanza di lavoro nella vostra bella città», spiega. Il Salone rappresenta l'occasione giusta per rin- i vecchi contatti commerciali e stabilirne di nuovi.

Visitare Torino-Esposizione, è faticoso: stanchezza, caldo, la folla possono giocare brutti scherzi: i medici del Pronto soccorso del Salone sono già dovuti intervenire più di volta per assistere qualche visitatore colto da male. «Una donna, dopo i primi soccorsi, è stata ricoverata in ospedale, per precauzione — dice uno dei sanitari —. Nulla di grave, fortunatamente. Gli altri interventi si riducono, finora, ad assistere i sovrati e medicare le ferite che la gente si procura più strani. C'è stato anche chi si è fatto male andando a sbattere contro una porta a vetri chiusa».

La stanchezza, quindi, è nemica del visitatore medio: si fa a non esserne vittime se, come hanno fatto tre amici di Santa Margherita Ligure, gli studenti Fabrizio Braccione, 21 anni, Capello, 21 anni, e Ugo Castagnola, 20 anni, ci si sabbano a lungo viaggio, andata e ritorno in giornata, solo per visitare il Salone dell'Automobile? «È vero — ammettono i tre ragazzi liguri —. È una gran folla: ma quando si ha nel sangue passione per i motori, come si fa a perdersi simile occasione?».

G.F.

BAMBINI SMARRITI FIDANZATI SEPARATI

L'Alto parlante domina i mille rumori del Salone: «Il piccolo Mario attende i genitori... l'ufficio informazioni. Ripetiamo, il piccolo Mario... Quanti bambini si perdono al Salone ogni giorno? Neanche tanti, se si pensa alla confusione che regna, padiglioni e alla grande massa di persone che si aggira gli «stands» della mostra.

Domenica è stato il giorno maggior affluenza, eppure le signorine dell'ufficio informazioni hanno ricevuto appena una ventina di richieste per un annuncio di «bambino smarrito».

«Sono i grandi a creare problemi — spiega una delle sorridenti «receptioniste» Salone, Lalla Grillo —. I bambini sono furbi, si tengono ben stretti alle mamme, e nei momenti più caotici si fanno prendere in braccio. Gli adulti, invece, hanno testa nuvole, e perdono le continue amicizie, parenti, fidanzati: allora si precipitano in segreteria, e chiedono di far avvertire gli «smarriti» — l'altiparlante.

«Figuriamoci — dicono le signorine dell'ufficio —. Se esaudiamo ogni richiesta, al Salone sentirebbero altro appelli di gente che cerca altra gente».

Allora, per far preferenza, l'altiparlante rimane riservata ai bambini e agli stranieri. Per gli altri niente da fare, nonostante le proteste, le suppliche, le blandizie. Il cartello esposto spalle delle signorine non parla chiaro: «L'uso dell'altiparlante è riservato ai casi gravi e urgenti. Ma il mio è un caso grave — mormorava una «smarrita» contemplando l'altiparlante —, perso il ragazzo, e dovremmo sposarci il prossimo...».

due aspiranti-attori attesa di scrittura, e per sbarcare il lunario vagano per il Salone cercando di attirare clienti allo «stand». «b.p. photo center», dove pochi minuti e per la modica di 8 mila lire è possibile farsi grafiare in «d'epoca» una «Oldsmobile» del prelevata l'occasione dal Museo dell'auto. Per il 24enne Ivo D'Ambrosio, ex ragioniere, ex cameriere, burattinaio presso la premiata ditta Lupi (quelli del Teatro Olandese), e per la diciottenne Elisabetta Rappolo, della scuola di recitazione del Teatro Nuovo, il ruolo di modell-imballatori-tuttofare è la carriera artistica. «Ma noi attori siamo dei mostri — fama — scherza Ivo — e in attesa gloria va bene pure questo».

Lei, drappaggiata negli eleganti abiti della nonna, della boutique «Gee co», posa sorridente al fianco dei visitatori indagati nello spolverio degli «smarriti». Lui, da «secondo», alle signorine, si travolge i possibili di un fiume di chiacchiere stampellate, attirandoli quasi di forza davanti all'obiettivo del fotografo.



E intanto scrutano l'orizzonte, sperando veder comparire qualche «mostro sacro» cinema o della tv che li noti e li sollevi dall'anonimato.

«È una vita dura la nostra — racconta Elisabetta —. Dobbiamo sopportare tante delusioni, tante umiliazioni, quando possiamo salire su un palcoscenico a ricevere l'applauso del pubblico, quell'applauso ci ripaga di tutto».

Anche dei commenti salaci di qualche visitatore?

«In fondo facciamo il nostro lavoro — dice Ivo — c'è proprio nulla di cui vergognarci. Purché prima e poi il successo arrivi».

Quando sarà arrivato, sarete? «Ho un sogno segreto — risponde l'ex ragioniere Ivo D'Ambrosio —. Carmelo Be- ha letto Dante a Bologna dall'alto di torre: io invece voglio tornare al Salone di Torino, attore celebre e applaudito, leggere all'altiparlante l'elenco degli espositori, alla maniera di Bene».

Oltre alla Panda, tanti, tanti premi con Stampa Sera

«Stampa Sera» pubblica ogni giorno, fino a venerdì 30 aprile, un tagliando in prima pagina.

FIAT
I lettori che lo completeranno nome, cognome

Atelier NICOLA CALANDRA

e indirizza e lo imbuccheranno nei contenitori situati all'interno (so-

FIAT
A

Corte & Cossio
no quattro, facilmente riconoscibili dalla luce lampeggiante alla sommità, parteciperanno al sorteggio
Panda 30 «letto aprile» verrà a chiusura di un funzionario dell'Intendenza di Finanza. Oggi siamo in grado

SIEM
1 buono per riverniciatura completa con smalto acrilico Legrit, panno o metallizzata della livi.

Valentini

annunciare che alla Panda si sono aggiunti altri premi favolosi. Ecco l'elenco:
Dieci tappetini e dieci paraspruzzi Valentini.
5 coppie ammortizzatori posteriori speciali a gas per Panda della Corte & Cossio.

SIEM
1 buono per riverniciatura completa con smalto acrilico Legrit, panno o metallizzata della livi.

Valentini

Cromodora
camurati
TUTTO PROFUMI

4 treni ruote in lega (1 in magnesio per A112 2 in

monique
Via S. Teresa 18
Carlo Pignatelli
Atelier de Couture

FIAT
alluminio per Panda e 127, 10 contorni per 131) della Cromodora.
10 contorni (2 fari antinebbia + fari post.) della Siem.
25 coppie filtri aria/olio per 127. 15 coppie filtri

BARONIO
aria/olio per Ritmo. 10 coppie filtri aria/olio per 131 della Savara.
60 lattine 1 olio VS Synthel: 15W40 Fiat.

Savara
fivi furs
5 portapacchi. 5 portatutto. 10 cinture di zia della Fiat Ricambi.
1 giacca opossum Ta-

Savara
fivi furs
5 portapacchi. 5 portatutto. 10 cinture di zia della Fiat Ricambi.
1 giacca opossum Ta-

De Cembri
borse Baronio. 10 palle occhiali sole de «Gli occhi».
10 colonie di Camurati. 1 giacca «Gatti» mo- panno Erged.
10 foulards seta pura e abito donna alla moda di Monique.

gliococchi
1 mo- donna moda di Pignatelli. 1 cravatte pura Calandra.
1 completo mare Gio- vanna De Cembri.

Calcio, tennis basket, boxe ed altro ancora

Giorno per giorno, lo sport in tv nel corso della settimana: emittente, titolo del

5: «Il grande sport di Canale» (120');
grande tennis di «» (30');
TST-RETEQUATTRO: «Caccia al» (30');
GRF: «Calcio femminile» (15'), «Vino» (110');
VIDEOGRUPPO: «Calcio inglese» (30');
TELECUPOLE: «Rombo Tv» (30');
VIDEOVERCELLI: «Rombo Tv» (30');
STUDIO PADANO: «Anteprima sport» (15');
FLASH TV: «Anteprima sport» (30'), «Le grandi parti-
te di baseball» (30').

Risultati e classifiche di Seconda categoria

11° ritorno: Briga-Vicenza 0-0; Crusinallo-Sarzana 1-0; C.T.P. Intra-Mergozzo 1-1; Fondotoce-Domodossola 1-0; Gallio-Nebbiuno 1-1; Less-Mercuro 2-0; Pieve-Ossola 4-0.

Classifica: Crusinallo pt. 34; Vicenza 31; Fondotoce, Briga 30; 25; Mercuro, 22; Pieve 22; Gallio, C.T.O. Intra, Nebbiuno 21; Less 20; Mergozzo 19; Ossola 18.

GIRONE B (11° ritorno): Vaprio-Borgolavezzaro 0-1; Casalvolone-Verapomblese 1-4; Cavaglio-Parma 3-3; Romantinese-Fontana 3-1; Granozzese-Vill. Delma 1-2; Marzese-Vespolate 0-1; Pomblesse-Ricetto 5-0.

Classifica: Romantinese pt. 34; Cavaglio 33; Pomblesse 29; Verapomblese 27; 26; Borgolavezzaro, Marzese 24; Vespolate 23; Villaggio 22; Parma 21; Vaprio, Granozzese 20; Casalvolone 19; 16.

C (10° ritorno): Buronzo-Lesona 1-0; Occhieppese-Donato La 2-1; Vill. Lamarmora-La Cervo 1-1; Massazza-Valle Cervo 2-1; Salussola-Mosca 1-1; Pettinengo-Verrone M.L. 3-2; Pray-Valdengo 1-1.

Classifica: Verrone pt. 30; Valle Cervo 28; Salussola, Pray 27; Occhieppese, La Cervo 24; go 23; Lesona, Valdengo 22; Massazza 21; Buronzo, Villaggio, Lamarmora, Donato La 15.

GIRONE D (8° ritorno): Anpi Elter-Morgexcarbo 0-2; Amad-Verona 0-1; Quart-Châtillon 1-1; San-Isoigne 0-2; Nus-Guido 0-2; S. Christophe-Hone 4-0; Chassallet-Tin Pel 11-1.

Classifica: Isoigne, G. Saba 32; Anpi Elter 30; Morgex Carbo, Verona 25; Amad, Sarre, Chassallet 22; S. Christophe 21; Quart, Nus 19; Châtillon 17; Grassan 14; Hone 10; Tin Pel 4.

GIRONE E (11° ritorno): Scuole Palazzolo 0-2; Balzolese 3-4; Sangermanese-Borgolavezzaro 2-1; Ronzone-Casale 0-1; Carisio-Cavaglio 4-1; Fontanettesse-Villata 3-1; Piemonte Sport-Saluggese 0-1.

Classifica: Balzolese pt. 38; Carisio 37; Fontanettesse 36; Villata, Cavaglio 31; Saluggese, Fontanettesse 20; Sanger-

manese 19; Borgolavezzaro 18; Scuole Cristiane 12.

GIRONE F (9° ritorno): Borgofranco-Azaglio 2-1; Bellavista-S. Giorgio Can. 1-3; Villanova-Caluso 0-1; Gricese-Busanese 1-2; Sangiustese-Forno 3-1; Rodale 1-2; Tecnocalcio-Piverona 4-0; Sovico Esperanza-Tonenghese 0-1.

Classifica: La pt. 42; Sangiustese 36; Sovico Esperanza 34; Giorgio Canavese 33; Busanese, Tecnocalcio 28; 25; Tonenghese; Bertolini Villa 21; Bellavista 18; Borgofranco, Piverona Rodalese 17; Forno 18; Gricese 15; Azaglio 12.

G (11° ritorno): Borgo Remo-Almea 0-1; Glavento-Avigliana A.F. 1-0; Borgonuovo-Manifattura Suse 2-2; Druentina-Cosze 0-0; Pino Maina B.L.-Flumina S.G. 4-1; Paradiso L.R.-Rivoli Riv. 1-5; Pianezza-Pozzostrada 1-1.

Classifica: Druentina pt. 34; Pino Maina, Rivoli Riv. 31; Glavento 29; Cosze 27; Paradiso, Pianezza 25; Pozzostrada, Manifattura 20; Borgonuovo T8; Avigliana Fessi, Borgo San Remo 14; Flumina 12.

H (10° ritorno): Social C.T.O.-Alraschese 2-2; Sport Miraloggia 3-1; S. Giorgio Tolmet 2-1; R. 2-0; Martini Grugi-Luserna 0-3; Trofateo 2-1; Villar Perosa-S.A.F.A. 2-0.

Classifica: Social pt. 37; Alraschese 31; Luserna 30; 28; Trofateo 26; Villar Perosa 23; Lamet 21; 88 Martini Grugiaco; Sport 16; San Giorgio To 15; La Loggia 14; Saba e Lesna 10.

GIRONE I (8° ritorno): Fortino-Eur. Settimo 0-5; Micizia 2-1; Ardor-Leini Jolly 0-0; Vanchiglia-Corona 0-2; Cromodora-Volpiano 2-2; Real S. Benigno-Giardin 1-0; Montanaro-Mondalup 1-0; Pianese-Rivarosese 0-1.

Classifica: Eureka Settimo pt. 42; Micizia 36; Atletico Fortino 34; Mondalup 31; 28; San Benigno, Ardor 27; Pieve Palatino 25; Riverosese 23; Montanaro 22; 21; Leini Jolly 17; Pianese, Cromodora 15; Volpiano 11; Vanchiglia 9.

GIRONE L (11° ritorno): A. Plochi-Loescher 6-1; Orione Vallette-Aux. 3-1; Barr. Finello-

1-0; Pilonetto-Borgo Mercato 1-1; Junior M. Testona-G.A.R. 0-2; Union Sport-Junior Nettess 3-1.

Classifica: Orione Vallette pt. 41; Picchi 38; Pilonetto 31; Junior 23; Auxilium Valdocco, Junior 22; Borgo Mercato, Barracuda Finello 21; Canisla 19; Leo Scala 17; Union Sport 17.

GIRONE M (8° ritorno): Pedona-Berge rinv.; Savigliano 81-Beinette 0-1; Cameranesi-Scarnafigi 0-3; Moretta-Cavallermaggiore 0-1; Manta-Cavallermaggiore 0-3; Robilante-Cuneese rinv.; Merone-Cuneo 0-0.

Classifica: Clavesana, Moretta, Barga pt. 30; Beinette 24; Scarnafigi, Cavallermaggiore 24; Cuneo 22; Robilante 21; Savigliano 20; Manta 19; Pedona, Merone 15; Cuneese 12; Cameranesi 11.

(10° ritorno): Arquatese-Pad. Termobagni 0-2; Bar Cline-Aurora Castelbarco 3-0; gnina-Fresonara 1-4; Canelli-Pio 2-0; Valentino Mazzola-Cantalupo 1-1; Sale-Costigliola 2-0; Mandrogne-Santostefanese 0-0.

Classifica: Costigliola pt. 37; Canelli 34; 31; Bar Cline 30; Fresonara 27; Pieve 24; Bassignana 23; Mandrogne 20; Cantalupo 19; Paderna Termobagni 18; V. 17; Aurora 16; 1; Arquatese 7.

Pallavolo: è già festa per Chivasso e Ciacolon

11° ritorno: Promozione matematica per i sanmarinese del S. Anna che hanno vinto a Santhià per 3-1. Virtualmente in C1 sono i casalesi dello Junior Silca, protagonisti di combattuto contro il Lorenzoni. Si ingarbuglia in modo incredibile nel due giorni retrocessione con ben otto squadre ancora in pericolo a due giornate dalla conclusione (tre retrocessioni da assegnare).

Poule promozione: Stamperia - S. Anna 1-3; Junior Silca - Lorenzoni Pinerolo 3-2. **Classifica:** S. Anna 8, Junior 6, 2, Lorenzoni.

Poule retrocessione B: Alpignano - Lib. Pinerolo 3-1; Vallemosso - Origlia Savigliano 1-3; Splendor - Borgofranco 1-3. **Classifica:** Borgofranco 12, Vallemosso 10, Lib. Pinerolo, Alpignano, Origlia, Splendor 0.

Poule retrocessione C: Art e Mastri 1-3; Bella Vista Ivrea - Caluso 3-1; Olimpia A - Eleftramar Al rinvia. **Classifica:** Art 16; Bellavista, Caluso, Olimpia, Eleftramar 6; Lasalliano 0, (Olimpia ed in mano).

FEMMINILE — Anche il Manganello la categoria (otto punti sulla vittoria, vantaggio nel quoziente-setta a quattro turni dalla fine), giocando però la peggior partita della

trionfale stagione contro il fallino coda Lasalliano S. Pinerolo battuto solo al 5° set con un perentorio 15-0. In coda si fa appesantito il duello tra Sanmarinese che giocheranno negli ultimi incontri la permanenza in C2.

Risultati: Virtus Novi - Ottica Casati Cn 3-0; At - Cusito Giaveno 3-0; Las. S. - Manganello 2-3; Sanmarinese No - Kennedy To 3-1; Kwi Bra - Cogne Ao 2-3.

Classifica: Manganello; Ivrea 26; Mondovi, Unimoranda 24; 22; Virtus, Cogne 20; Ottica, Sanmarinese 14; Kennedy, Cusito 8; Las. S. Paolo 2.

D maschile — Chivasso e Ciacolon ufficializzano con due sonanti, mentre il gironi per Mondovi si dovrà ancora aspettare l'esito due recuperi decisi. Pochi dubbi sono anche zoni: Acqui 3-0; Ancol - Tecnodile 3-0; Ufo Lingotto 30; Ar-

Classifica: Collegrino - S. Paolo 3-1; Boves - Mirafiori 2-3; Sadel - Acqui 3-0; Colle Sica 0-3; S. Damiano - Unimoranda rinvia; Arquata 3-0; Mondovi 32; S. Damiano 28.

Classifica: Galliate - Lib. Sme 3-2; Lib. 3-0;

Baro Strambino - Pavia Giardi 2-3; Tigera - Samone 1-3; Volpiano - Sanmarinese 1-3; Saicar Vo - S. Bernardo 2-3. **Classifica:** Chivasso 36; Pavia, S. Bernardo.

C: Occhieppese - Arona 3-1; Aurora - Valdocco 3-2; Altiora - Ciacolon 1-3; Armani Tre-cate - 1-3; Junior 1-3; Villata - Cus Torino rinvia. Classifica: Ciacolon 36; Valdocco, Aurora.

D femminile: Ufo Lingotto, Imi Pinerolo e entrano in C2 con un turno di anticipo. In coda si mettono in salvo il Moncalieri (condannata la Gimar nel girone A) ed il Ciriè mentre gli ultimi due posti «scomodi» saranno nell'ultimo turno una questione tra Lanzo a Châtillon (girone B) e tra Meneghetti, Delfini a Valdocco (girone C).

Classifica: Moncalieri - Lib. Pinerolo 3-0; Maroso - Artauto 3-2; Gimar - Arquata rinvia; Ufo Lingotto - Acqui 3-0; Ancol - Tecnodile 3-0; Ufo Lingotto 30; Ar-

Classifica: Fulgori - Lanzo 2-3; Imi Casati 3-1; Doyukai - Occhieppese 3-0; Dal Lago - Santhià 3-0; Châtillon - Verrone 2-3; Imi 32; Doyukai 28.

Classifica: Delfini No - Altiora 1-3; Ciriè - 3-1; Borgomanero - 0-3; Arona - 2-3. **Classifica:**

Juve e Novara «big» in trasferta

Il pieno per la Juventus piemontese nell'ultimo round del campionato di Serie A. Il tutto secondo le previsioni anche se qualcuno, come i fatti Rimini e Parma, si attendeva un pieno. Ma per ora, perché si conferma la forza della squadra non sta soltanto negli italiani ma negli italiani. Tanto è vero che la seconda partita è stata una vittoria come Borghino a Vercelli, che, in verità, è poi una grande sorpresa.

Ora la Juventus è sempre seconda in classifica, ed in attesa del sospirato sponsor si appresta a tornare a casa per migliorare il proprio bottino a spese della matricola Cartesiano.

Il Novara ha vinto a Nettuno alla grande, rifilando al Cosmos senza storia. Troppo facile per la squadra, specialmente ora che ha registrato bene la formazione assunta. Nel primo incontro (14 a 5) si riprese di Cassin poi rilevato da Francini. Poi, in notturna, sotto con Pessolato, uno dei migliori lanciatori del campionato perché non si conceda qualche panna di troppo. Lo ha fatto puntualmente 5 a 1 dando modo ai locali di rimontare ma è bastato uno sguardo di Guazzoni perché Pessolato tornasse a stringere la pallina con la determinazione necessaria in modo da chiudere senza altri affanni.

Il Novara è secondo in classifica ma attende l'esito del reclamo per la gara con il Bollette per affiancarsi al Parma al vertice: il verdetto del giudice sembra, scontato a favore degli astori per cui il torneo di A-1 sembra destinato a ripetere il motivo dello scorso anno, 11 a 1 in la Par-

G. Mayer abbandona, vince Connors

LAS VEGAS — Jimmy Connors è stato dichiarato vincitore del torneo di Las Vegas (oltre 400 milioni di lire, Grand Prix), dopo che il suo connazionale Gene Mayer era stato costretto all'abbandono a seguito di un infortunio alla caviglia nel 1° set della finale, col punteggio di 5-2 a favore di Connors. Connors ha vinto il torneo per la 3° volta. Con questa vittoria l'americano ha nettamente sfidato gli inseguitori in classifica Grand Prix.

LANCIA. AUTOBIANCHI. PREZZI BLOCCATI.

Fino al 2 maggio in tutta Italia.

Per festeggiare il Salone dell'Automobile di Torino.

Per il mondo dell'automobile, il Salone di Torino rappresenta un fatto molto importante. Per Lancia lo è in particolar modo. Non solo per ragioni «geografiche». Ma soprattutto perché Lancia, da sempre, è il simbolo della creatività, della tecnologia, del design italiano nel settore automobilistico. Un appuntamento molto speciale, quindi, che Lancia vuole «festeggiare» con un'iniziativa altrettanto speciale. L'aumento dei prezzi, ufficializzato

all'inizio di aprile, non verrà applicato per tutto il mese di aprile e fino al 2 maggio. Il blocco dei prezzi riguarda tutti i modelli Lancia, e anche l'A112, che è distribuita e assistita dalla Organizzazione Lancia. L'iniziativa è estesa a tutto il territorio nazionale. Perché anche chi non potrà andare al Salone dell'Automobile di Torino possa festeggiare con Lancia questo momento particolare.



Tempo di Salone dell'automobile

SOLO FINO AL 5 MAGGIO

chi sceglie Fiat o scende al Jolly o sale in Jet.

**A chi acquista un'auto Fiat nuova di qualsiasi modello,
Succursali e Concessionarie Fiat
regalano**

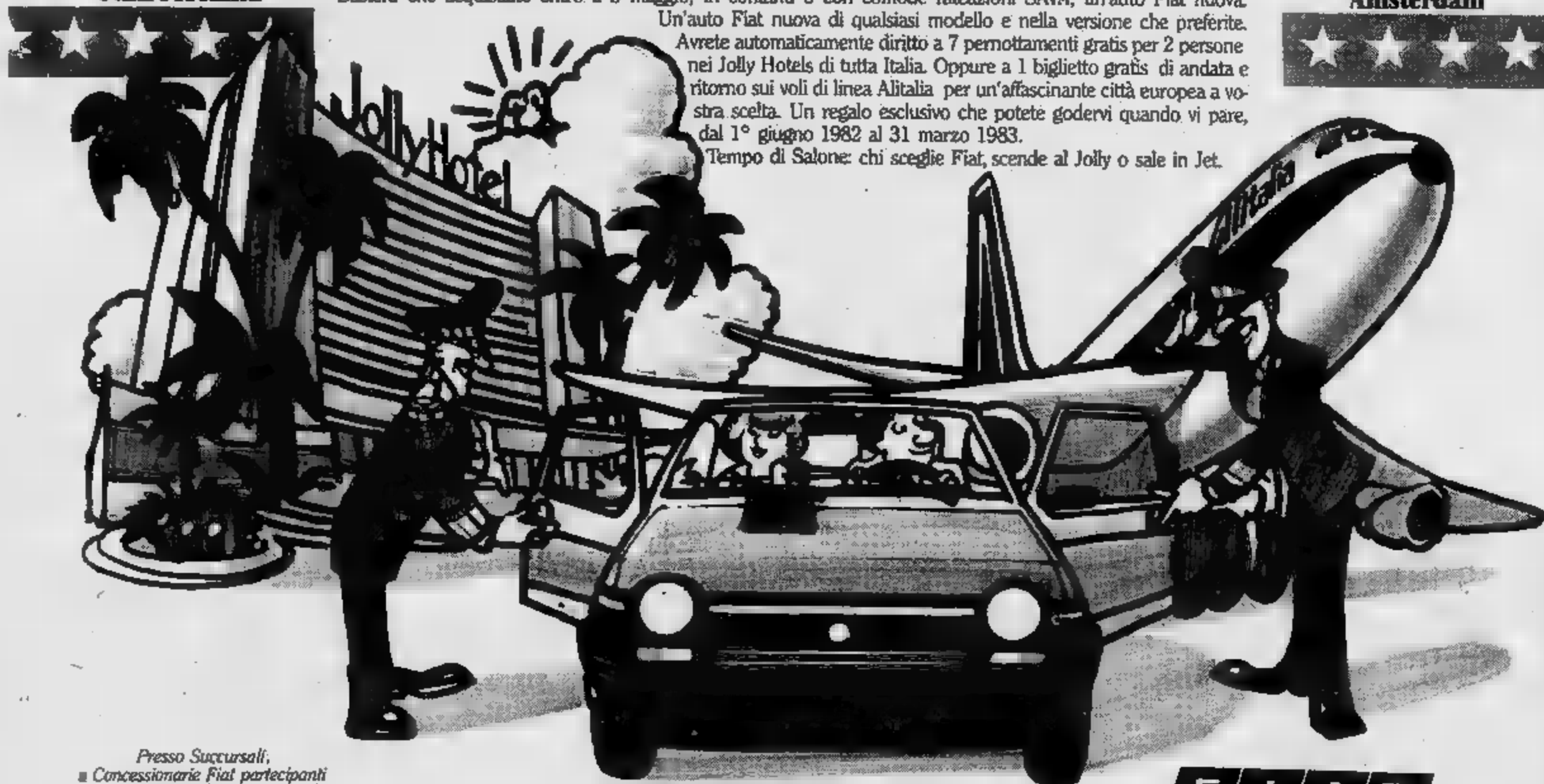
JollyHotels 
7 notti per 2 persone
a Taormina,
Roma, Firenze,
Siena, Ischia, Ravenna,
e altre località

**7 notti per 2 persone nei JollyHotels di tutta Italia
o 1 volo Alitalia per una capitale europea.**

Alitalia
1 volo andata e ritorno
per Parigi, o Londra,
Madrid, Atene,
Barcellona, Vienna,
Amsterdam

La grande novità del Salone dell'automobile di quest'anno non è solo un'automobile. E non è solo al Salone. Quest'anno la grande novità è un fantastico regalo per tutti. Presso Succursali e Concessionarie Fiat di tutta Italia. Basterà che acquistiate entro il 5 maggio, in contanti o con comode rateazioni SAVA, un'auto Fiat nuova. Un'auto Fiat nuova di qualsiasi modello e nella versione che preferite. Avrete automaticamente diritto a 7 pernottamenti gratis per 2 persone nei Jolly Hotels di tutta Italia. Oppure a 1 biglietto gratis di andata e ritorno sui voli di linea Alitalia per un'affascinante città europea a vostra scelta. Un regalo esclusivo che potete godervi quando vi pare, dal 1° giugno 1982 al 31 marzo 1983.

Tempo di Salone: chi sceglie Fiat, scende al Jolly o sale in Jet.



Presso Succursali,
■ Concessionarie Fiat partecipanti
che espongono questo annuncio.

AUT. MIN. IN CORSO

FIAT
sorprende

LAVORO PENSIONI



A CURA DI
MAURO STRATTA

Ho letto su «Stampa Sera» quell'articolo che riguardava gli aumenti di pensione nel corso del 1982 e l'avevo perennemente ritagliato: purtroppo riesce più a trovarlo e vorrei chiedere alla vostra cortesia di farne un piccolo riassunto per gli aumenti delle pensioni durante l'anno. La moglie ed io siamo pensionati della Previdenza Sociale; anche se l'ammontare è poco, siamo felici.

Ercole Pellegrini, Torino

Ed anche se si tratta di un brodo ristretto! Il lettore precisa la categoria della pensione sua o della moglie: vediamo tuttavia di accontentare quanti, come lui, sono in attesa dei prossimi aumenti. Con la quadrimestralizzazione delle pensioni, nel 1982 sono stati stabiliti tre distinti aumenti su: trattamento a carico della Previdenza Sociale; rispettivamente a gennaio, maggio e settembre. Si avvicina quindi il scadenza del 1° maggio, il secondo aumento. Indichiamo qui di seguito le principali categorie di pensioni e i relativi aumenti:

Dal 1° maggio 1982:
— 238.700 lire mensili, per le pensioni degli ex lavoratori dipendenti, i cui titolari possiedono far valere un numero di settimane di assicurazione e di contribuzione inferiore a 781.

— 255.200 lire al mese, sempre per gli ex lavoratori dipendenti in possesso di un numero di settimane inferiore a 781;

— 185.300 lire mensili per le pensioni di invalidità degli ex lavoratori autonomi (coltiva-

tori diretti, merendini e coloni, artigiani e commercianti) i cui titolari non abbiano compiuto rispettivamente 65 anni (se uomini) e 60 anni (se donne);

— 207.350 lire al mese, per le pensioni di vecchiaia ed superstiti, nonché per le pensioni di invalidità i cui titolari abbiano compiuto 65 anni (se uomini) e 60 anni (se donne), a carico della gestione lavorativa autonoma;

— 148.450 lire al mese per le pensioni sociali.

Dal 1° settembre 1982:

— l'ultimo quadrimestre quest'anno gli aumenti saranno pari a:

— 251.700 lire, sempre mensili, per gli ex lavoratori dipendenti con meno di 781 settimane di assicurazione e di contribuzione;

— 267.950 lire mensili per i titolari di pensione ex lavoratori dipendenti con un numero di settimane inferiori a 781;

— 194.550 lire mensili per le pensioni di invalidità dei contadini, artigiani e commercianti con meno di 781 (uomini) e 60 anni (donne);

— 217.700 lire al mese per le pensioni di vecchiaia ed ai superstiti nonché per le pensioni di invalidità i cui titolari abbiano compiuto 65 e 60 anni (a seconda uomini o donne) dei coltivatori diretti, artigiani e commercianti;

— 155.850 lire al mese per i titolari delle pensioni sociali. Le cifre che abbiamo riportato si riferiscono ovviamente alle pensioni minime in Spagna non ci consentirebbe infatti di indicare tutti gli aumenti previsti per le altre categorie.

BRIDGE



A CURA DI
GIANNI...

Nell'ambito delle attività del tempo libero il bridge, gioco di carte, ha incontrato negli ultimi tempi i favori di molti per le sue caratteristiche, prettamente moderne, di intelligenza, attenzione, calcolo delle probabilità, strategia e tattica. Alla sua sempre maggiore diffusione, hanno giovato le molteplici iniziative di privati appassionati e dei club specializzati, nonché i successi sportivi.

Alcuni anni sono passati da quando questo quotidiano, per l'interessamento e l'entusiasmo del compianto Pier Vittorio Gassman e di Rodolfo Pedrini, pubblicava una rubrica settimanale di bridge. Anni durante i quali si è venuta a creare una differenziazione degli appassionati del gioco: gli amatori del bridge agonistico, impegnati pressoché giornalmente a combattere le proprie battaglie sui tappeti verdi dei vari circoli ospitanti le diverse manifestazioni (ufficiali e no); i frequentatori abituali dei club, amanti del partite libere e dell'agonismo a livello

minore ristretto propri circolo, ed i giocatori «casalinghi», i quali il bridge è una scusa per riunirsi e passare una serata divertente. Anni in cui i responsabili e gli organizzatori bridgeistici sono trovati a dover risolvere notevoli problemi causati dalla insufficienza strutturale ad accogliere il numero sempre maggiore degli appassionati con i loro diversi interessi: obiettivi verso il gioco: problemi in gran parte ancora insoluti.

Anni che per il Nazionale italiano, il famoso «Blue team», l'avvicinarsi di nuovi personaggi e sostituzioni dei «vecchi» campioni, sono stati un po' bui, avari di quei successi che negli Anni Sessanta sembravano diventati routine normale la mancanza di strepitose vittorie e, non solo, anche la sempre maggiore difficoltà di qualificazione per la partecipazione alle gare più prestigiose ha tradito un po' l'aspettativa dei neofiti.

Pur dibattendosi in problemi organizzativi e, attualmente, nella mancanza di buoni risultati tecnici, il bridge va sempre più dimensionandosi a proprio «sport» (anche se un po' particolare), dimenticando poco per volta le sue origini di puro passatempo.

Il bridge di competizione è strutturato in una Federazione sportiva, la Federazione italiana bridge (Fib), la cui segreteria ha sede in Milano. È affiliata alla Federazione europea (a sua volta collegata alla Federazione mondiale, presieduta al momento da James Ortis Palino) ed è suddivisa in circa duecento Associazioni, ciascuna delle quali, a sua volta, è divisa in genere quelle in grossi agglomerati urbani, conta su un numero più o meno grande di affiliati. Le Federazioni hanno proprio ambito organizzativo diversi campionati, i cui vincitori acquisiscono il diritto di partecipazione alle manifestazioni più prestigiose (Campionati europei e mondiali, Olimpiadi) organizzate con biennali e quadriennali, secondo il calendario degli sport «maggiore».

Oli associati alla Federazione italiana, i giocatori cioè del bridge agonistico, sono circa sedicimila; più ancora sono gli appassionati che lo praticano. Si gioca a bridge

tutti i giorni (pomeriggio e sera) presso i vari Circoli. Oltre ai club specializzati (a Torino il «Bridge Club Torino», in via Santa Maria 1, nei locali del Capris di Cigile) quasi tutti i circoli sportivi e i circoli ricreativi aziendali hanno sezione bridge, i cui responsabili organizzano le gare interne e tengono i collegamenti con l'Associazione locale. La sede dell'Associazione di Torino è in via Santa Maria 1 (presso il Bridge club) e ad essa ci si può rivolgere per le informazioni del (tel. 56 51 35).

I soci federati di Torino sono circa un migliaio. Il problema dell'informazione da

dei maggiori della Associazione. Uno degli obiettivi della rubrica che proponiamo ai lettori è quindi quello della informazione sulle nuove manifestazioni agonistiche (date, luoghi, orari) come di volta in volta ci verranno proposte dalla Federazione, l'Associazione di Torino e i circoli affiliati. Naturalmente, delle più prestigiose riporteremo i risultati. Cercheremo di curare anche gli altri aspetti del gioco del bridge: tecnica, i sistemi dichiarativi ed i metodi organizzativi più elementari, tanto da poter direttamente interessare anche la numerosissima cerchia degli amatori.

FRANCOBOLLI



A CURA DI
RENZO ROSSOTTI

Durante il recente viaggio in terra africana il Papa si è trovato dinanzi a un vistoso cartellone che recava la scritta nella lingua indigena: «Mille volte benvenuto, Santo Padre! Lunga vita a Giovanni Paolo II». L'augurio era accompagnato da un disegno molto simile al bozzetto che compare nel valore da 900 lire emesso in recente dalla Poste Vaticane per ricordare i più recenti viaggi di Papa Wojtyla.

Qualcuno si stupisce perché si parli di rilancio della filatelia Vaticana sulla scia della popolarità di cui gode indiscutibilmente Giovanni Paolo II, soprattutto dopo l'attentato. Il fatto commercialmente può essere appena avvertito ma è indubbio — e lo abbiamo constatato — che giunti a Roma i turisti stranieri mandano francobolli in cui ci sia il Papa. Pur graficamente ben eseguita, la serie emessa dalle Filippine per il viaggio in quel Paese di Giovanni Paolo II è piaciuta ed è esaurita. Si dice che, con una facile organizzazione com-

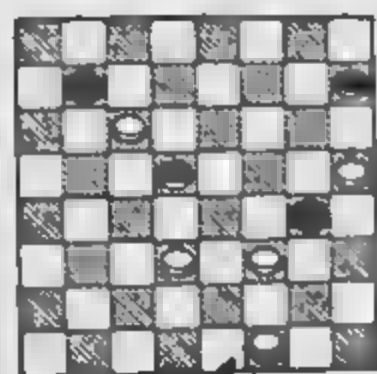
merciale, seguono il Pontefice nei suoi spostamenti in territorio italiano e all'estero, ottengono ottimi risultati, ma a prezzo di quali fatiche? Per giorni abbiamo constatato che ha comportato la raccolta degli annulli speciali sul giro del mondo. Papa Wojtyla a ritorno a Roma sulla rotta polare. I sacri padri della filatelia storcono il naso, si tratta di «messaggi filatelici organizzati», obiettano.

L'ultimo viaggio, quello in Africa, dove per il Papa sono mancati contrasti con alcune comunità musulmane, soprattutto i loro capi, sotto il profilo filatelico è stato un po' oneroso. Il valore rilevante circa 20 mila lire. Il Benin ha emesso un commemorativo speciale che è andato a ruba.

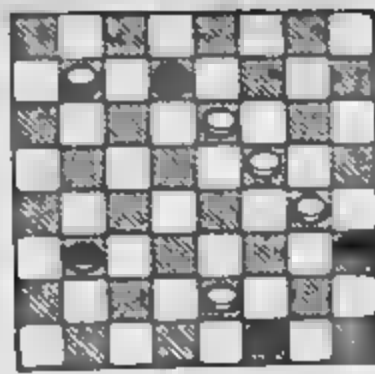
Leggendo la stampa filatelica britannica, in particolare Stamp News, ma anche gli altri giornali, quelli che in genere dedicano ai francobolli uno spazio marginale, si riscontra l'aspettativa della visita di primavera che il Pontefice compirà nel Regno Unito alla fine di maggio.

DAMA

A CURA DI
CARLO BARBERO



Il B. vince in 5 mosse
(F. Napolitano)



Il B. vince in 8 mosse
(F. Napolitano)

SOLUZIONI: 23-12, 24-27, 25-28, 26-29, 27-30, 28-31, 29-32, 30-33, 31-34, 32-35, 33-36, 34-37, 35-38, 36-39, 37-40, 38-41, 39-42, 40-43, 41-44, 42-45, 43-46, 44-47, 45-48, 46-49, 47-50, 48-51, 49-52, 50-53, 51-54, 52-55, 53-56, 54-57, 55-58, 56-59, 57-60, 58-61, 59-62, 60-63, 61-64, 62-65, 63-66, 64-67, 65-68, 66-69, 67-70, 68-71, 69-72, 70-73, 71-74, 72-75, 73-76, 74-77, 75-78, 76-79, 77-80, 78-81, 79-82, 80-83, 81-84, 82-85, 83-86, 84-87, 85-88, 86-89, 87-90, 88-91, 89-92, 90-93, 91-94, 92-95, 93-96, 94-97, 95-98, 96-99, 97-100, 98-101, 99-102, 100-103, 101-104, 102-105, 103-106, 104-107, 105-108, 106-109, 107-110, 108-111, 109-112, 110-113, 111-114, 112-115, 113-116, 114-117, 115-118, 116-119, 117-120, 118-121, 119-122, 120-123, 121-124, 122-125, 123-126, 124-127, 125-128, 126-129, 127-130, 128-131, 129-132, 130-133, 131-134, 132-135, 133-136, 134-137, 135-138, 136-139, 137-140, 138-141, 139-142, 140-143, 141-144, 142-145, 143-146, 144-147, 145-148, 146-149, 147-150, 148-151, 149-152, 150-153, 151-154, 152-155, 153-156, 154-157, 155-158, 156-159, 157-160, 158-161, 159-162, 160-163, 161-164, 162-165, 163-166, 164-167, 165-168, 166-169, 167-170, 168-171, 169-172, 170-173, 171-174, 172-175, 173-176, 174-177, 175-178, 176-179, 177-180, 178-181, 179-182, 180-183, 181-184, 182-185, 183-186, 184-187, 185-188, 186-189, 187-190, 188-191, 189-192, 190-193, 191-194, 192-195, 193-196, 194-197, 195-198, 196-199, 197-200, 198-201, 199-202, 200-203, 201-204, 202-205, 203-206, 204-207, 205-208, 206-209, 207-210, 208-211, 209-212, 210-213, 211-214, 212-215, 213-216, 214-217, 215-218, 216-219, 217-220, 218-221, 219-222, 220-223, 221-224, 222-225, 223-226, 224-227, 225-228, 226-229, 227-230, 228-231, 229-232, 230-233, 231-234, 232-235, 233-236, 234-237, 235-238, 236-239, 237-240, 238-241, 239-242, 240-243, 241-244, 242-245, 243-246, 244-247, 245-248, 246-249, 247-250, 248-251, 249-252, 250-253, 251-254, 252-255, 253-256, 254-257, 255-258, 256-259, 257-260, 258-261, 259-262, 260-263, 261-264, 262-265, 263-266, 264-267, 265-268, 266-269, 267-270, 268-271, 269-272, 270-273, 271-274, 272-275, 273-276, 274-277, 275-278, 276-279, 277-280, 278-281, 279-282, 280-283, 281-284, 282-285, 283-286, 284-287, 285-288, 286-289, 287-290, 288-291, 289-292, 290-293, 291-294, 292-295, 293-296, 294-297, 295-298, 296-299, 297-300, 298-301, 299-302, 300-303, 301-304, 302-305, 303-306, 304-307, 305-308, 306-309, 307-310, 308-311, 309-312, 310-313, 311-314, 312-315, 313-316, 314-317, 315-318, 316-319, 317-320, 318-321, 319-322, 320-323, 321-324, 322-325, 323-326, 324-327, 325-328, 326-329, 327-330, 328-331, 329-332, 330-333, 331-334, 332-335, 333-336, 334-337, 335-338, 336-339, 337-340, 338-341, 339-342, 340-343, 341-344, 342-345, 343-346, 344-347, 345-348, 346-349, 347-350, 348-351, 349-352, 350-353, 351-354, 352-355, 353-356, 354-357, 355-358, 356-359, 357-360, 358-361, 359-362, 360-363, 361-364, 362-365, 363-366, 364-367, 365-368, 366-369, 367-370, 368-371, 369-372, 370-373, 371-374, 372-375, 373-376, 374-377, 375-378, 376-379, 377-380, 378-381, 379-382, 380-383, 381-384, 382-385, 383-386, 384-387, 385-388, 386-389, 387-390, 388-391, 389-392, 390-393, 391-394, 392-395, 393-396, 394-397, 395-398, 396-399, 397-400, 398-401, 399-402, 400-403, 401-404, 402-405, 403-406, 404-407, 405-408, 406-409, 407-410, 408-411, 409-412, 410-413, 411-414, 412-415, 413-416, 414-417, 415-418, 416-419, 417-420, 418-421, 419-422, 420-423, 421-424, 422-425, 423-426, 424-427, 425-428, 426-429, 427-430, 428-431, 429-432, 430-433, 431-434, 432-435, 433-436, 434-437, 435-438, 436-439, 437-440, 438-441, 439-442, 440-443, 441-444, 442-445, 443-446, 444-447, 445-448, 446-449, 447-450, 448-451, 449-452, 450-453, 451-454, 452-455, 453-456, 454-457, 455-458, 456-459, 457-460, 458-461, 459-462, 460-463, 461-464, 462-465, 463-466, 464-467, 465-468, 466-469, 467-470, 468-471, 469-472, 470-473, 471-474, 472-475, 473-476, 474-477, 475-478, 476-479, 477-480, 478-481, 479-482, 480-483, 481-484, 482-485, 483-486, 484-487, 485-488, 486-489, 487-490, 488-491, 489-492, 490-493, 491-494, 492-495, 493-496, 494-497, 495-498, 496-499, 497-500, 498-501, 499-502, 500-503, 501-504, 502-505, 503-506, 504-507, 505-508, 506-509, 507-510, 508-511, 509-512, 510-513, 511-514, 512-515, 513-516, 514-517, 515-518, 516-519, 517-520, 518-521, 519-522, 520-523, 521-524, 522-525, 523-526, 524-527, 525-528, 526-529, 527-530, 528-531, 529-532, 530-533, 531-534, 532-535, 533-536, 534-537, 535-538, 536-539, 537-540, 538-541, 539-542, 540-543, 541-544, 542-545, 543-546, 544-547, 545-548, 546-549, 547-550, 548-551, 549-552, 550-553, 551-554, 552-555, 553-556, 554-557, 555-558, 556-559, 557-560, 558-561, 559-562, 560-563, 561-564, 562-565, 563-566, 564-567, 565-568, 566-569, 567-570, 568-571, 569-572, 570-573, 571-574, 572-575, 573-576, 574-577, 575-578, 576-579, 577-580, 578-581, 579-582, 580-583, 581-584, 582-585, 583-586, 584-587, 585-588, 586-589, 587-590, 588-591, 589-592, 590-593, 591-594, 592-595, 593-596, 594-597, 595-598, 596-599, 597-600, 598-601, 599-602, 600-603, 601-604, 602-605, 603-606, 604-607, 605-608, 606-609, 607-610, 608-611, 609-612, 610-613, 611-614, 612-615, 613-616, 614-617, 615-618, 616-619, 617-620, 618-621, 619-622, 620-623, 621-624, 622-625, 623-626, 624-627, 625-628, 626-629, 627-630, 628-631, 629-632, 630-633, 631-634, 632-635, 633-636, 634-637, 635-638, 636-639, 637-640, 638-641, 639-642, 640-643, 641-644, 642-645, 643-646, 644-647, 645-648, 646-649, 647-650, 648-651, 649-652, 650-653, 651-654, 652-655, 653-656, 654-657, 655-658, 656-659, 657-660, 658-661, 659-662, 660-663, 661-664, 662-665, 663-666, 664-667, 665-668, 666-669, 667-670, 668-671, 669-672, 670-673, 671-674, 672-675, 673-676, 674-677, 675-678, 676-679, 677-680, 678-681, 679-682, 680-683, 681-684, 682-685, 683-686, 684-687, 685-688, 686-689, 687-690, 688-691, 689-692, 690-693, 691-694, 692-695, 693-696, 694-697, 695-698, 696-699, 697-700, 698-701, 699-702, 700-703, 701-704, 702-705, 703-706, 704-707, 705-708, 706-709, 707-710, 708-711, 709-712, 710-713, 711-714, 712-715, 713-716, 714-717, 715-718, 716-719, 717-720, 718-721, 719-722, 720-723, 721-724, 722-725, 723-726, 724-727, 725-728, 726-729, 727-730, 728-731, 729-732, 730-733, 731-734, 732-735, 733-736, 734-737, 735-738, 736-739, 737-740, 738-741, 739-742, 740-743, 741-744, 742-745, 743-746, 744-747, 745-748, 746-749, 747-750, 748-751, 749-752, 750-753, 751-754, 752-755, 753-756, 754-757, 755-758, 756-759, 757-760, 758-761, 759-762, 760-763, 761-764, 762-765, 763-766, 764-767, 765-768, 766-769, 767-770, 768-771, 769-772, 770-773, 771-774, 772-775, 773-776, 774-777, 775-778, 776-779, 777-780, 778-781, 779-782, 780-783, 781-784, 782-785, 783-786, 784-787, 785-788, 786-789, 787-790, 788-791, 789-792, 790-793, 791-794, 792-795, 793-796, 794-797, 795-798, 796-799, 797-800, 798-801, 799-802, 800-803, 801-804, 802-805, 803-806, 804-807, 805-808, 806-809, 807-810, 808-811, 809-812, 810-813, 811-814, 812-815, 813-816, 814-817, 815-818, 816-819, 817-820, 818-821, 819-822, 820-823, 821-824, 822-825, 823-826, 824-827, 825-828, 826-829, 827-830, 828-831, 829-832, 830-833, 831-834, 832-835, 833-836, 834-837, 835-838, 836-839, 837-840, 838-841, 839-842, 840-843, 841-844, 842-845, 843-846, 844-847, 845-848, 846-849, 847-850, 848-851, 849-852, 850-853, 851-854, 852-855, 853-856, 854-857, 855-858, 856-859, 857-860, 858-861, 859-862, 860-863, 861-864, 862-865, 863-866, 864-867, 865-868, 866-869, 867-870, 868-871, 869-872, 870-873, 871-874, 872-875, 873-876, 874-877, 875-878, 876-879, 877-880, 878-881, 879-882, 880-883, 881-884, 882-885, 883-886, 884-887, 885-888, 886-889, 887-890, 888-891, 889-892, 890-893, 891-894, 892-895, 893-896, 894-897, 895-898, 896-899, 897-900, 898-901, 899-902, 900-903, 901-904, 902-905, 903-906, 904-907, 905-908, 906-909, 907-910, 908-911, 909-912, 910-913, 911-914, 912-915, 913-916, 914-917, 915-918, 916-919, 917-920, 918-921, 919-922, 920-923, 921-924, 922-925, 923-926, 924-927, 925-928, 926-929, 927-930, 928-931, 929-932, 930-933, 931-934, 932-935, 933-936, 934-937, 935-938, 936-939, 937-940, 938-941, 939-942, 940-943, 941-944, 942-945, 943-946, 944-947, 945-948, 946-949, 947-950, 948-951, 949-952, 950-953, 951-954, 952-955, 953-956, 954-957, 955-958, 956-959, 957-960, 958-961, 959-962, 960-963,

A black and white photograph showcasing four Zenith wristwatches arranged in a cross pattern against a solid black background. Each watch features a metal link bracelet. The watches vary in case shape: the top-left has an octagonal case with a white dial; the top-right has a square case with a dark dial; the bottom-left has a square case with a white dial; and the bottom-right has a rectangular case with a white dial. All dials have simple black hour markers and hands. The Zenith brand name is visible on the dials of the octagonal and square watches.

È Citizen il più preciso al mondo. È Citizen un movimento al quarzo al millimetro inferiore al millimetro: è Citizen il movimento di orologio più preciso al mondo. Oggi Citizen è la collezione Exceed, un nuovo movimento al quarzo che usa la tecnologia al quarzo e può far vivere inalterata nel tempo la bellezza di un orologio.

CITIZEN

MW 320 M 80 nero ■ splendido cerchi in lega. Prefabbricati, ■ San Donato di Iselone ■.

APFITT Variancia (odori industriali) nuovi mq
500-880. Tel. 644.958 - 810.841

(continua)

Personaggi della Settimana

MARY RIACCORCIA LE GONNE

Il fenomeno Quant: diciotto anni dopo è diventata il revival di se stessa

E' diventata il revival di se stessa. Cosa che non capita a tutti. Diciott'anni fa, determinò una svolta clamorosa nel mondo del costume e aprì un'epoca nuova: quella dell'anticonformismo vestimentario. Oggi, col ritorno della minigonna, si riparla di lei come di una caposcuola, un'antesignana che le giovani generazioni hanno neppure conosciuto. A soli 41 anni, Mary Quant è già storia.

Una storia abbastanza recente. Sono gli Anni 60 e Londra, dopo essersi mantenuta per secoli immutabile nel tempo, refrattaria alle innovazioni, vero monumento al conservatorismo e alla rispettabilità borghese, si trova all'improvviso pentola in ebollizione, tutta un gorgogliare di fermenti nuovi. Vidal Sassoon impone i suoi tagli cortissimi e scolpiti, i Beatles un nuovo modo di cantare, Mary Quant un nuovo modo di vestire. La *swinging London*, splendida, eccitante, cui guardano i giovani di tutto il mondo.

Mary Quant ha una piccola boutique a Knightsbridge, *Bazaar*, che diventa subito il punto di ritrovo delle ragazze chic: fra le sue clienti vi è Christine Keeler, protagonista dello scandalo Profumo: questo le offre un'enorme pubblicità, la mette in prima pagina

sui giornali, fa sì che tutti parlino o sperino di lei. E' anche molto brava, spregiudicata, anticonformista, anti-tutto: è lei che lancia lo stile *beatnik*, lei che riesce a «sperberire» le debuttanti inglesi, liberandole dalle maniche palloncino, i fiori d'organza e da tutto quel pessimo gusto eredità vittoriana considerato privilegio di classe.

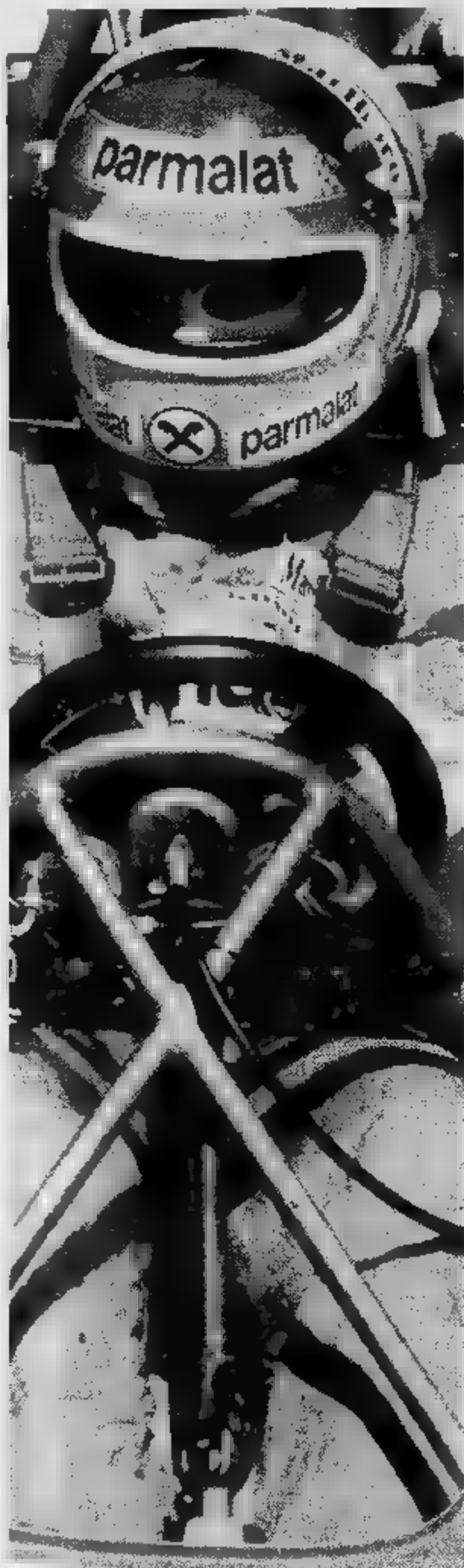
In un'Inghilterra tradizionalista, si fanno largo le battute scioccanti che capovolgono i famosi principi di Lord Brummel: «E' elegante solo chi si fa notare e non importa in che modo». Quando lancia la minigonna è come la breccia di Porta Pia, il '68 della moda: la rivoluzione è fatta. In un momento quello, la minigonna acquista significato preciso, è il simbolo della ribellione contro una società immobile e bigotta, una bandiera come i fiori per gli hippies e spesso, chi la porta, per sfida, paga di persona.

Furono in molte, difatti, a cadere sul fronte della minigonna: impiegate licenziate in tronco per «immoralità», alla principessa Paola di Liegi, respinta sulla soglia di San Pietro, un'implacabile suora armata di decimetro.

Mary Quant divenne, da un momen-

to all'altro, la voce di un'epoca: quella della donna-efebico, stivali e mini-jupe. E benché rappresentasse l'anticonformismo della nuova generazione, ricevette dalla regina un'onorificenza simile a quella concessa ai Beatles, di grado superiore (la O.B.E.). Notoriamente, la corte inglese è sempre stata molto sensibile ai grandi fenomeni commerciali (i nobili britannici discendono in gran parte da emigrati bottegai) e il vanto di Mary Quant, all'epoca, non consisté tanto nell'aver lanciato le minigonne prima di Courrèges, quanto nell'aver fondato una ditta, la *Mary Quant Ltd.* che già nel '65 produceva una cifra di affari aggirantesi sui sei miliardi di lire.

Quando la minigonna arrivò in Italia, nel '66, dalle pagine di un rotocalco Alberoni decretò con grande autorevolezza che non avrebbe durato: «Scompare rapidamente, come è scomparso il topless». Invece, non solo s'impose allora, provocando un totale capovolgimento dei costumi, sta tornando in voga oggi, a quindici anni di distanza. Certo, non è la stessa minigonna: ha lo stesso significato: dopo quindici anni di puro sesso, quale importanza volete che possa avere un paio di gambe in mostra?



L'IMPERTURBABILE NIKI

Freddo e taciturno come sempre, Lauda è tornato alle corse. E a vincere

E' tornata a correre e ha subito vinto, perché è lui che si perde in preamboli. Così Niki Lauda, 31 anni, dopo avere trionfato sulla McLaren al Gran Premio degli Usa West di Formula 1, è candidato per la terza volta al titolo di campione del mondo che ha già conquistato nel '75 e nel '77 e perso per un pelo nel '78. Un rientro glorioso che avrebbe strappato un commento complacuto o almeno un moto di soddisfazione a chiunque. Non a lui. D'altronde, la laconicità con cui Lauda ha sempre affrontato le grandi tappe della sua esistenza è esemplare.

Vediamo. Nel '76, un giorno si presenta agli allenamenti senza Marielle, la donna che per sette anni è vissuta accanto, seguendolo di circuito in circuito, prendendogli i tempi, tergendogli amorosamente il sudore nutrendolo mele e banane, suo unico alimento durante le corse. Mentre si infila nell'abitacolo, ai meccanici affollatigli intorno per chiedere notizie di Marielle, risponde, imperturbabile: «Marielle kaput, lo stamani sposato Mariene».

'79, durante il Gran Premio del Canada, compie regolarmente il primo giro con sua Brabham, poi si ferma al box, si toglie il casco ed esce dall'abitacolo. «Cosa ti è successo?» domanda premuroso il suo assistente. Lui, calmissimo: «Io detto basta. Troppo kasi-no in mia testa. Finito con Formula 1, kaput».

E abbandona le corse, fra lo sgomento mondiale. Nell'81, in una mattina di sole, s'imbarca sul suo jet personale, scende a Parma dove lo aspetta il suo sponsor del latte in scatola e, dopo due ore di colloquio, raduna i giornalisti per annunciare col linguaggio taciturno e il italiano maccheronico: «Io torna correre. Qualcuno darà macchina». Il qualcuno è McLaren e lui ne riparte con in tasca un assegno da tre milioni di dollari.

Da sempre, quando cioè nel '71 ha cominciato a correre e a vincere, Niki Lauda è riuscito a far il minimo di parole possibile. Uno, infatti, che

non concede niente di sé: intervistarlo è come succhiare un chiodo, strappar-gli delle dichiarazioni un'impresa titanica. Si aggiunga che persino le vittorie (molte) e le sconfitte (poche) lo lasciano imperturbabile: «Il mio traguardo è l'assoluta perfezione tecnica guida. La perfezione nelle condizioni più difficili possibili, cioè in alta velocità. E' questo che mi eccita, non la velocità stessa e neppure vincere». Nulla, sembra, riesce ad accelerargli il battito cardiaco.

Questo austriaco imperturbabile e programmato al centesimo di secondo, che da anni domina la scena sportiva senza batter ciglio, è il personaggio più anti-personaggio che esista: non fa niente per compiacere le folle, mai uno slancio, un gesto di trionfo, un segno qualunque di umanità. Noto per il suo distacco gelido e il suo approccio squisitamente tecnico col mondo che lo circonda, lui arriva, corre, vince e ne va.

«Guidare — dice — è un mestiere, non c'è niente di divertente, solo fatica e concentrazione». La concentrazione, anzi la *konzentration*, è infatti il suo grande *atout* che gli permette di vivere come guida: se nelle gare non sbaglia una curva, nella vita di tutti i giorni Niki Lauda ha mai sbagliato una mossa. Si è trovato moglie splendida, Mariene Knaus, che lo accetta com'è, discute, vive nella sua ombra senza mai togliergli i primi piani; un mestiere congeniale, al di fuori di quello del pilota, come gestire una compagnia aerea col suo nome; ha deciso di smettere di correre, quando non gli andava più, di riprendere, quando gli è sembrato opportuno. E proprio mentre tutti commentavano che questo ritorno era uno sbaglio, che mai più sarebbe stato il campione prima, lui che fa? Senza aprir bocca, va e vince. Come? Semplice: basta un po' di *konzentration*.

Donata Gianeri



NIKI LAUDA ALLA PARTENZA DI UNA CORSA E CON LA MOGLIE MARLENE

1999

ni chiamazioni. Athena, tel. 585.307.



(continua)

Un corso a Torino A scuola per... risparmiare l'energia

TORINO — La Camera di commercio di Torino organizza un corso di formazione per energy managers, che prenderà il via martedì 11 maggio. Destinatari dell'iniziativa sono gli imprenditori e i tecnici di stabilimento che occupano di problemi di gestione dell'energia. Obiettivo: quello di contribuire al risparmio energetico presso le piccole e medie imprese, abbassandone così i costi unitari di produzione.

Le lezioni, tenute da validi esperti, si svolgeranno dalle ore 14,30 alle ore 18,30 di martedì, mercoledì e giovedì. Il totale delle ore di insegnamento è di 240, cui 78 didattico-teoriche, 28 didattico-pratiche, per rilevazioni in aziende e diagnosi, 32 per la discussione e relazioni elaborate da tutti i partecipanti al corso, per l'approfondimento di argomenti particolari.

Il numero massimo di partecipanti è fissato in 30 persone. Circa la modalità di iscrizione, si invita a prendere rapidamente l'ufficio industria dell'istituto camerale (via S. Francesco da Paola 24, tel. 011 571.6235). La quota di partecipazione è piuttosto contenuta (lire 1.100 più Iva) sia per l'intervento dell'ente camerale, sia perché il progetto ha ottenuto il contributo del ministero delle regioni, che lo finanzia all'incirca per la metà.

Marcora insiste: orario elastico per i negozi «A Torino i commercianti guadagnano di più»

«Una apertura troppo rigida limita la libertà di impresa» - Possibili 55 ore settimanali di vendita con la nuova normativa all'esame del Senato - Nessun pericolo per le piccole aziende

ROMA — L'orario di vendita dei negozi è un tema e proprio fatto di produzione dell'attività commerciale. Togliere ogni possibilità di adeguamento alle specifiche esigenze merceologiche dell'esercizio, come ora avviene, costituisce una grave limitazione alla libertà d'impresa. E' quanto afferma il ministro dell'Industria Giovanni Marcora in

un'intervista che apparirà sul prossimo numero del giornale commercio. Tra le proposte del disegno di legge riforma dell'apparato distributivo, attualmente all'esame della commissione Industria del Senato, la «dilatazione» di 55 ore settimanali dell'orario di apertura dei negozi è quella che continua a suscitare le reazioni più critiche

Marcora difende però l'idea dell'iniziativa. Premessa che il criterio della elasticità degli attuali orari è già applicato a Milano e a Torino, vorrei aggiungere — ha detto Marcora — che una parte è evidente che potrà comportare un aumento dei costi per l'imprenditore e altrettanto chiaro che questo verrebbe compensato dal maggiore volume di affari realizzato.

Dopo aver sottolineato che maggiore disponibilità dell'esercizio va incontro agli in-

teressi dei consumatori, il ministro ricorda che «la elasticità degli orari tende a rendere possibile i lavoratori addetti la prestazione di lavoro orario continuato, tanto espletata dai sindacati».

Altra preoccupazione più volte espressa dagli operatori riguarda la eventuale «liberalizzazione» della legge, vale a dire la possibilità di ampliare gli esercizi esistenti, possa alle piccole aziende.

Anche su questo argomento

Marcora ha fornito risposte rassicuranti. «Quando sarà operante, la nuova disciplina potrà che giovare alle microaziende che attualmente sopravvivono con molte difficoltà», possibilità di ampliare le dimensioni in termini economici — con il supporto dell'aiuto pubblico — mi pare sia un fatto positivo — ha concluso il ministro — un'occasione per consolidare la posizione del mercato, quale, «adesso, le piccole imprese sono tuttora al margine».

Registri immobiliari così le nuove fasce

ROMA — Cambiano le fasce ipotecarie: la modifica dell'entrata in vigore della legge che «stabilisce il personale prestatario del ministero delle Finanze e potestà le conservatorie dei registri immobiliari. Il provvedimento — il cui onere complessivo è carico dello Stato — ammonta a 116 miliardi di lire nel 1982 — la dotazione organica delle conservatorie dei registri immobiliari e stabilisce che le assunzioni per coprire i posti vacanti av-

ranno essere coperte. La legge stabilisce anche le fasce ipotecarie (in sostituzione di quelle in vigore dal 1971).

alcuni esempi: trascrizione, iscrizione o annotazione di negozi giuridici: 3000 lire; ricerca del nome di una persona con ispezione dei repertori: 2500 lire; stato e certificazione riguardante una sola persona: 1000 lire; copia di un documento: 1000 lire; per ogni fotocopia: 500 lire.

«Non lavoratori» cinquantatré cuneesi su cento

CUNEO — (g. d. m.) Secondo dati raccolti dalla Regione e dalla Camera di Commercio, più della metà degli abitanti della «Granda» classificabili come «non forze lavoro», non appartengono alla cosiddetta popolazione «attiva» e quindi produce. La statistica segnala infatti che quasi 53 abitanti della provincia di Cuneo su cento (per l'esattezza 52,4) assente per vari motivi dal mercato del lavoro. Di questi il 26 per cento è giustificato: ragioni di età, non ha ancora compiuto i 13 anni oppure ha superato i 70. I cittadini dai 15 ai 69 anni inattivi fra le «non forze lavoro in età lavorativa» sono invece il 26,4 per cento pari a cifre assolute a 142 mila persone di cui ben 105 mila sono donne.

A questo proposito la Regione è ancora

che le persone che non cercano un lavoro né sono disposte a lavorare sono ben 138 mila rispetto al totale di 260 mila cuneesi tra i molti difetti hanno forse quello di non propendere alla fatica? La ricerca in quanto 102 mila del complessivo sono donne, sono cioè casalinghe che normalmente lavorano più di una operaia, sicuramente con un orario molto più lungo, che la statistica ufficialmente purtroppo ignora collocando in massa fra coloro che non cercano lavoro né sono disposti a lavorare.

Sarebbe invece interessante sapere quante sono casalinghe scelte volontarie e quante per obbligo, perché non trovano una occupazione anche part-time in quanto è notorio

che in situazione di crisi come quella che attraversiamo sono proprio le donne a essere per prime espulse dal mondo del lavoro. Purtroppo la statistica neanche questo dato ce lo dice.

Le persone occupate sono complessivamente 256 mila di cui i maschi sono il 62,2 e le femmine il 37,8 per cento. Gli occupati ufficialmente risultano complessivamente 247 mila, i disoccupati e coloro che sono in cerca di prima occupazione circa 10 mila.

Scendendo nel particolare, la statistica ci informa anche che gli occupati a tempo pieno nell'agricoltura della «Granda» sono ancora 37 mila, 61 mila nell'industria e 50 mila genericamente classificati come «altre attività» che sta per lavoro terziario.

Biscotti e vino per gli stranieri

NOVARA — Nel corso della Borsa internazionale del turismo che si è conclusa nei giorni scorsi a Milano, la Camera di commercio di Novara ha allestito uno stand particolarmente attrezzato. «La Borsa internazionale del turismo» dicono alla Camera di commercio di Novara — è uno strumento che ha rivelato il grande successo per la commercializzazione del prodotto turistico.

La struttura, in via Ditt 1982 ha brillantemente superato il collaudo cui è stata sottoposta operatori turistici accorsi da tutto il mondo, inserirsi nello scambio tra domanda e offerta di servizi turistici, stimolati da una visione ampia e dettagliata della disponibilità e delle caratteristiche tecniche di un prodotto composto da elementi complessi e di difficile valutazione.

Lo stand allestito dalla Camera di commercio ha permesso agli operatori turistici novaresi di intrattenere i rapporti di tutto il mondo, offrendo particolari agevolazioni a coloro che stipulano contratti nel periodo della borsa. «I nostri operatori — dicono ancora alla Camera di commercio — hanno offerto ai visitatori ed agli interlocutori il vino della provincia ed i biscotti di Novara in modo che, oltre ad apprezzare il soggiorno qualificato sui nostri laghi e nelle vallate, potessero anche gustare parte di quei prodotti alimentari che la nostra provincia produce».

Chiaro che al successo hanno contribuito in modo attivo

gli albergatori della provincia di Novara, sempre presenti in massa, assistiti dal personale qualificato dell'ente provinciale del turismo, i quali hanno potuto soddisfare le richieste, sia fornendo tutte le informazioni che venivano poste.

tratta una partecipazione oltremodo interessante, che garantisce la terra, pare un sicuro massiccio afflusso turistico nei prossimi mesi. Il fatturato del turismo, per questo il turismo oggi deve di tutto punto considerare delle industrie più rilevanti della provincia.

Lillo

Il vino in Usa Italiane 3 bottiglie su cinque

NEW YORK — Dati del 1981, tre bottiglie di cinque vino straniero importato negli Stati Uniti provenivano dalla Francia e Germania, mentre il 19 per cento proveniva da altri paesi.

Il vino italiano è aumentato del 10,3 per cento in propria esportazione verso gli Usa, raggiungendo il 59,4 per cento delle importazioni vinicole americane. L'importazione francese è aumentata del 14,9

Una nuova guida Guadagnare in tempo d'inflazione

ROMA — Mille lire risparmiate trent'anni fa valgono oggi poco più di cento lire; mille lire da parte dodici anni fa valgono poco più di duecento lire. La lira continuerà a perdere valore, anche nei prossimi anni? E se l'inflazione continuerà, come è possibile i propri risparmi? Esistono investimenti per farne vantaggio? La situazione di guerra sociale in cui la prima è essere sconfitta è la moneta?

Rispondendo a questi interrogativi, per la prima volta in Italia, i giornalisti, i mitici, Paolo Panerai e Enrico Morelli, esperti in problemi finanziari e monetari, hanno realizzato questo libro in difesa del risparmiatore.

Nello scenario degli Anni Ottanta quali scelte conviene fare? Conviene tenere i soldi in banca? Conviene acquistare case e terreni? Conviene comprare azioni? Conviene sottoscrivere obbligazioni? Conviene investire in fondi comuni? Conviene acquistare oggetti d'arte?

Il libro, Come guadagnare in tempi d'inflazione (Sperling e Kupfer editori, pp. 328, lire 12.900), contiene anche preziosi consigli per scegliere il portafoglio ideale; come selezionare gli investimenti a breve e lungo termine; le trappole da evitare negli Anni Ottanta; la strategia per conseguire guadagni elevati; le otto tattiche per controllare gli investimenti.

Altri tre mesi Ancora «cassa» alla Merli

VOGHERA — (s. g.) Verrà prorogata di tre mesi la integrazione alla fabbrica di macchine utensili «Nuova Merli» di Codivilla. L'azienda è informata le organizzazioni sindacali di essere costrette a causa di persistenti crisi di mercato e per la mancanza di ordinazioni di dover prolungare il lavoro sino a luglio per i dipendenti dell'azienda e della fonderia sospesi dal 1° febbraio scorso.

Il prolungamento della cassa integrazione — dicono i lavoratori — è la difficile situazione e accresce le preoccupazioni per il futuro della fabbrica.

Le ultime settimane dell'organico della Merli delle 200 unità: circa 100 dipendenti e le dimissioni.

Sabato scorso il consiglio di fabbrica della Merli, aveva diffuso a Voghera dei volantini nei quali affermava che sono presentate in tribunale due istanze di fallimento dell'azienda. La società ha smentito categoricamente la notizia, sostenendo essere invece «impegnata» con rilevanti apporti finanziari a fronteggiare le difficoltà contingenti del mercato, mantenendo nel contempo i livelli occupazionali.

ROMA — I sindacati confederali degli assistenti di volo hanno proclamato una serie di scioperi. Il programma di scioperi prevede: otto ore di astensione il 5 maggio dalle 10 alle 18; 12 ore il 12 maggio e 16 ore il 18 maggio.

Per i boschi contributi della Regione

TORINO — All'assessorato Agricoltura e Foreste della Regione è pervenuta comunicazione dell'avvenuto versamento della parte della Comunità Economica Europea di contributo per la forestazione predisposto dalla Regione Piemonte. Il progetto si inquadra in un programma triennale di lavori di forestazione nelle province di Cuneo, Alessandria per un importo complessivo di 12 miliardi di lire viene realizzato dalla Comunità mon-

Questo programma riceve un contributo dalla Comunità Europea nella misura del 50 per cento del regolamento del 1979 relativo alla forestazione nell'area mediterranea.

L'insieme dei lavori, tranne cui si riferisce il versamento, comprende 10 ettari di rimboschimenti; 1071 ettari di miglioramento di boschi degradati; lavori di prevenzione degli incendi su 10 ettari e l'apertura di 10 ettari di strade forestali.

Trattamenti alcolici rischio

TORINO — Dal 1° maggio al 30 giugno di ogni anno sarà possibile effettuare trattamenti con prodotti ormonici (fenossiderivati) sulle fasce periferiche delle zone coltivate a riso; quanto stabilito

deliberazione della giunta regionale piemontese.

Nelle altre zone risicole questi trattamenti possono essere effettuati purché vengano eseguiti in assenza di vento, con dosaggi esatti, con le attrezzature per l'irrorazione funzionanti a bassa o media pressione (3-10 atmosfere) e purché il prodotto sia utilizzato sotto forma di spray o di esteri pesanti. La giunta regionale ricorda inoltre il divieto di utilizzare i fitofarmaci vietati dal ministero della Sanità in particolare i diserbanti a base di 2,4-D T e 2,4-D TP (Fenotrop o Silven). Il provvedimento tutela i coltivatori operanti nelle zone contigue, risale che negli anni precedenti hanno subito notevoli danni per l'uso dei prodotti ormonici.

Osservatorio del lavoro per la Liguria

GENOVA — La giunta regionale ligure intende giungere entro l'anno in corso alla costituzione di un osservatorio del mercato del lavoro, un organismo regionale, in grado di dare, aggiornata, la situazione esistente; per indicare le necessità del mondo della produzione.

Tale osservatorio, inoltre, dovrà dare una formazione professionale indicata ai corrispondenti alla Infine, la giunta, il suo programma triennale, intende pervenire alla utilizzazione ottimale delle risorse disponibili, cercando di favorire al meglio l'incontro fra domanda ed offerta sul mercato del lavoro.

Le Fiat Trattori, in particolare, ha presentato un prototipo di trattore alimentato a idrogeno in questo settore. Il problema delle energie rinnovabili è ormai di interesse mondiale. I vantaggi che si possono trarre dallo sfruttamento dei residui organici, infatti, non sono soltanto di natura energetica, ma anche igienica.

Un treno carico di divi

Il fascino dell'Orient Express in mezzo secolo di cinema



MATA (GRETA GARBO)

— partire dal prossimo mese di maggio rientra servizio il più celebre treno del mondo: L'Orient-Express che, inaugurati i viaggi nel lontano in piena belle-époque, stato soppresso nel Celebrato nei romanzi Agatha Christie, Maurice Dekobra, Graham Green, Fleming, questo treno lusso si ripresenta com'era, le stesse vetture pullman, gli stessi pannelli preziosamente intarsiati, i specchi, l'abat-jour liberty, i velluti, i ottomi lucidanti, i cuscini di piuma d'o-

ca, i tappeti, le cristallerie di Lalique, le porcellane, il mobilio raffinato e anche le stesse divise del personale di servizio.

Questa opulenza ha contribuito a rendere affascinanti, in un clima vagamente peccaminoso, le scene di alcuni famosi film che stati ambientati. I cineasti, scia dei vari scrittori, hanno fatto vivere agli spettatori tutto il mondo fugaci passioni, intrighi di spionaggio internazionale o suspense un torbido giallo. Fra scompartimenti di questo treno di monarchi, miliardari, granducesse, avventurieri e spie cosmopolite sono agiti divi come Greta Garbo, Jane Fonda, Gary Cooper, David Niven, Sean Connery, cominciare Vaso Pandora realizzato nel George W. Pabst un lavoro di Frank Wedekind e interpretato da Louise Brooks, che trova nel treno un per evadere dalla sua realtà. Accusata di aver assassinato un ricco marito, Lulu, personaggio interpretato dall'attrice, fugge un passaporto falso. Intraprende il viaggio sull'Orient-Express per raggiungere Londra sperando potersi rifare una vita. L'attende invece la lama affilata del rasoio Jack lo Squartatore.

poi la volta, nel di Hari che usò spesso quel treno salotto per i suoi viaggi tra intrighi e amori e che la divina Greta Garbo di raccontò col suo tocco sofisticato.

Trascorrono Alfred Hitchcock, il maestro brivido, propone quel solito stile garbatamente ironico, il film Una donna scompare. La protagonista, May Witty, meno avventata di quanto non sembri a prima vista e al termine di una corsa che vede impegnati anche Margaret Redgrave, finisce per rivelarsi quella che è: agente dell'onnipotente (allora) Intelligence Service.

Nel è volta James Bond, frenetico passeggero treno che parte Istanbul nel film Russia con diretto Terence

Per il regista Weir primo film Usa

ANGELES — Il regista australiano Peter Weir (Picnic a Hanging Rock, L'ultima onda) dirige il suo primo film negli Stati Uniti per la Goldwyn Mayer. La pellicola si intitola The Year of Living Dangerously ed è stata da Williams prodotta da Emory Meyer Gibson, che ha interpretato l'ultimo film Weir, Gallipoli, ne è il protagonista.

Young. Lo interpreta l'insuperabile Sean Connery: la lotta contro l'organizzazione terroristica dello «Spettro», non può volgera a suo vantaggio, sempre, anche fra le eleganti vetture di questo treno leggendario.

Sidney Lumet cose grande, piazzando la troupe fra gli scompartimenti dall'atmosfera ovattata. Sviluppa in interni — men- il convoglio corre sulle rotaie che attraversano l'Europa — vicenda delittuosa che, però, alla fine, il sagace commissario Hercule Poirot chiarisce in ogni minimo dettaglio. Infatti arrivati all'Assassino sull'Orient-Express, 1974, adattamento cinematografico un romanzo Agatha Christie. Sul treno, in partenza Turchia, prendono posto viaggiatori molto diversi fra loro, ma tutti egualmente legati un mondo brillante: una coppia principesca, un ricco erede, un colonnello dell'esercito delle Indie, un finanziere, un gretaria, all'ultimo momento, quando la locomotiva sbuffa impadente di muoversi, che arriva il famoso investigatore si rampica su un vagone. Se perduto quel glio, forse, il mistero del delitto che il treno porta con sé non sarebbe stato svelato. Fra gli interpreti vanno ricordate vecchie glorie: In Bergman e Lauren tutte e particolarmente adatto al tema e al luogo.

Cinque anni dopo il regista Herbert Ross, Soluzione sette cento, rivivere Sherlock Holmes, ovviamente seguito dal fedele dott. Watson. In questo caso la malla femminile è assicurata da Vanessa Redgrave (che era stata già passeggera di quella in altro film, Giulia, 1977) di Fred Zinneman) ruolo di Lola, misteriosa amante un arrogante barone, l'una e l'altro, dunque, perfettamente adeguati all'ambiguo clima del treno.

Lamberto Antonelli



LOUISE FATALISME PASSEGGERE

L'altra faccia della Svizzera

«La barca è piena» vince il Premio Clair

MILANO — Finalmente un film capovolgito mito Svizzera quale «Paese di tutte libertà». Ci ha pensato il regista svizzero Markus Imhoof a mettere a nudo una verità così scomoda per i suoi connazionali con La barca è piena, il primo film che verrà distribuito in Italia e che ha appena vinto il Premio René Clair.

Questa amara storia che riapre la spinosa questione degli ebrei profughi espulsi dalla Svizzera suscitò — quando fu proiettato anno fa a Berna — lettere di fuoco, proteste violente, persino minacce. arrivò addirittura a bomba nella sala cinematografica quando il ministro dell'Istruzione consigliò agli insegnanti di portare gli alunni a vedere il film. scuole svizzere infatti non si è mai insegnato il comportamento tenuto Svizzera nella II guerra mondiale. «Nelle nostre scuole non si va oltre Serajevo», spiega regista che è in vicino Zurigo nel abita a Milano da 4 anni.

Ist voll un film molto duro che narra un episodio riportato da giornale svizzero 1942. Il regista lo lesse, fece molte ricerche d'archivio e rintracciò le persone del paesino dove avvenne fatto. Uno dei episodi in Svizzera che nessuno adesso ricordare.

La sceneggiatura scrisse a il 700 milioni ma lo non diede alcuna sovvenzione. Quando lessero la sceneggiatura che «mancava di rispetto il tempo passato», trattasse di fatti veri per importanza. Meglio lasciare mondo l'immagine tradizionale umanitaria.

Durante l'ultima guerra un gruppo rifugiati, che il caso ha riunito, riesce varcare il confine svizzero. Non sanno che una normativa sancisce che «il fatto ebreo non dà all'appellativo di rifugiato politico». Quindi non essere scoperti tentano di rinnegare la propria identità fingendo formare nucleo famigliare, unica scappatoia alla ferrea legge. Il gioco viene scoperto e vengono ricacciati oltre il confine dove saranno sterminati nei campi nazisti.

Nel mio anche la crudeltà gentile: nessuno ha ammazzato, solo si lasciato che gli altri ammazzassero. periodo più duro per i rifugiati (alla fine della erano 115.000 cui solo 24.000 ebrei) 13 agosto del '42 (quando non furono più riconosciuti come rifugiati politici) fino al 1944. Poi le restrizioni allentate. In questo mi analizzare il comportamento degli svizzeri verso gli ebrei, non quello delle autorità ma quello della gente comune, l'antisemitismo latente, la brutalità bonaria, capacità essere ipocriti, crudeltà con cui certe autorità mettono in pratica il diritto asilo.

Adesso che la Svizzera ha riconosciuto la bravura questo suo regista (gli conferito il premio città di Zurigo) Markus Imhoof ha scelto di vivere a Milano girerà film sulla nostra realtà. Io vivo bene voi, la Svizzera è meccanismo perfetto dove non c'è spazio per la vita, in Italia manca invece il meccanismo, ma c'è la vita.

La barca è piena stato doppiato in tedesco. «Certamente, perché vi meravigliate? I tedeschi non capiscono lo svizzero tedesco: E io mi sono sempre chiesto come Brusati regista che ammiro moltissimo, ha fatto parlare in «Pane e cioccolata» gli svizzeri in un tedesco perfetto invece che nel nostro dialetto. Adele Gallotti

La lirica sullo schermo

Il convegno di Spoleto, mattatore Zeffirelli

SPOLETO — Non si era mai discusso prima della collocazione dell'opera lirica nel cinema, cioè del e perché spettacolo tipicamente teatrale com'è melodramma sia stato trasferito sullo schermo. Questo argomento ha suggerito il tema del convegno «L'opera lirica nel cinema», che si tenuto a Spoleto e si è aperto un'introduzione di Carlo Domenicali che svolto un'analisi storica, riepilogando, a volo d'uccello, i momenti più salienti trasposizioni cinematografiche di opere liriche.

Il primo ospite intervenire è stato Mario Costa, un settantottenne dalla memoria pronta e dalla vivacità giovanile, che ha rievocato freschezza di linguaggio sua lunga esperienza regista che ha trasferito sullo schermo opere liriche: Barbiere di Siviglia, L'elisir d'amore, Pagliacci, e tante altre.

Mario Lanfranchi, affermato regista d'opera, in teatro e alla tv, ha sostenuto che la televisione è il mezzo ideale per diffondere l'amore per l'opera lirica, a patto che la realizzazione avvenga in interni appositamente allestiti, privilegiando la diretta, cioè evitando le registrazioni.

L'intervento Franco Zeffirelli è stato più ampio articolato, una specie lezione che ha divagato sulle origini del melodramma per analizzare poi i rapporti fra l'opera lirica e il cinema, sostenendo che l'opera i classici del teatro che pertanto la sua sede naturale è palcoscenico. perché non resti più un fatto elitario bisogna cercare un linguaggio che «mantenga intatto il suo profumo», attraverso il quale far arrivare alle masse meraviglia che è l'opera lirica, che in se riassume dramma, tragedia, canto, danza, musica orchestrale, scenografia.

Già con Cavalleria Pagliacci, Zeffirelli ha cercato questo linguaggio (in alcuni casi ha ripreso la scena contemporaneamente con macchine) e continuerà in questa ricerca con la Traviata che si appresta a girare.

Il produttore Giorgio Nocella (Tre Fratelli di Francesco Rosi, Identificazione donna di Antonioni) parlatto di Carmen, l'opera lirica che Francesco Rosi si appresta a portare sullo schermo. Sarà tentativo, sostiene Nocella, di aggiungere qualcosa quanto fino ora si fatto in questo campo.

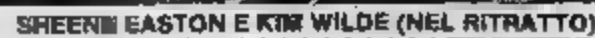


David Bowie è ripreso nel primo periodo detto "glam" e in parole povere "carnalesco": vestito in trucco come Arlecchino e con "Spiders of Hell" scatenati intorno. Il "glam" è volgare però, ma un documento che getta le basi del "glam" di oggi, specie nella

DAVID BOWIE

E' cresciuta ■ Inghilterra
nutrendosi di rock fin dall'in-
fanzia, perché ■ padre Marty,
all'inizio degli Anni Sessanta,
■ inciso nel genere qual-
che buon disco. Alla ■ «edu-
cazione musicale», oltre al-
l'Art College, ha contribuito il
fratello Ricky che ha prodotto
il suo primo album, detto sem-
plicitemente Kim, suonando

«Caro Zappa, quando dici "Il giornale musicale è fatto di persone che sanno scrivere, che intervistano persone che non parlano, per persone che sanno leggere", hai proprio ragione».



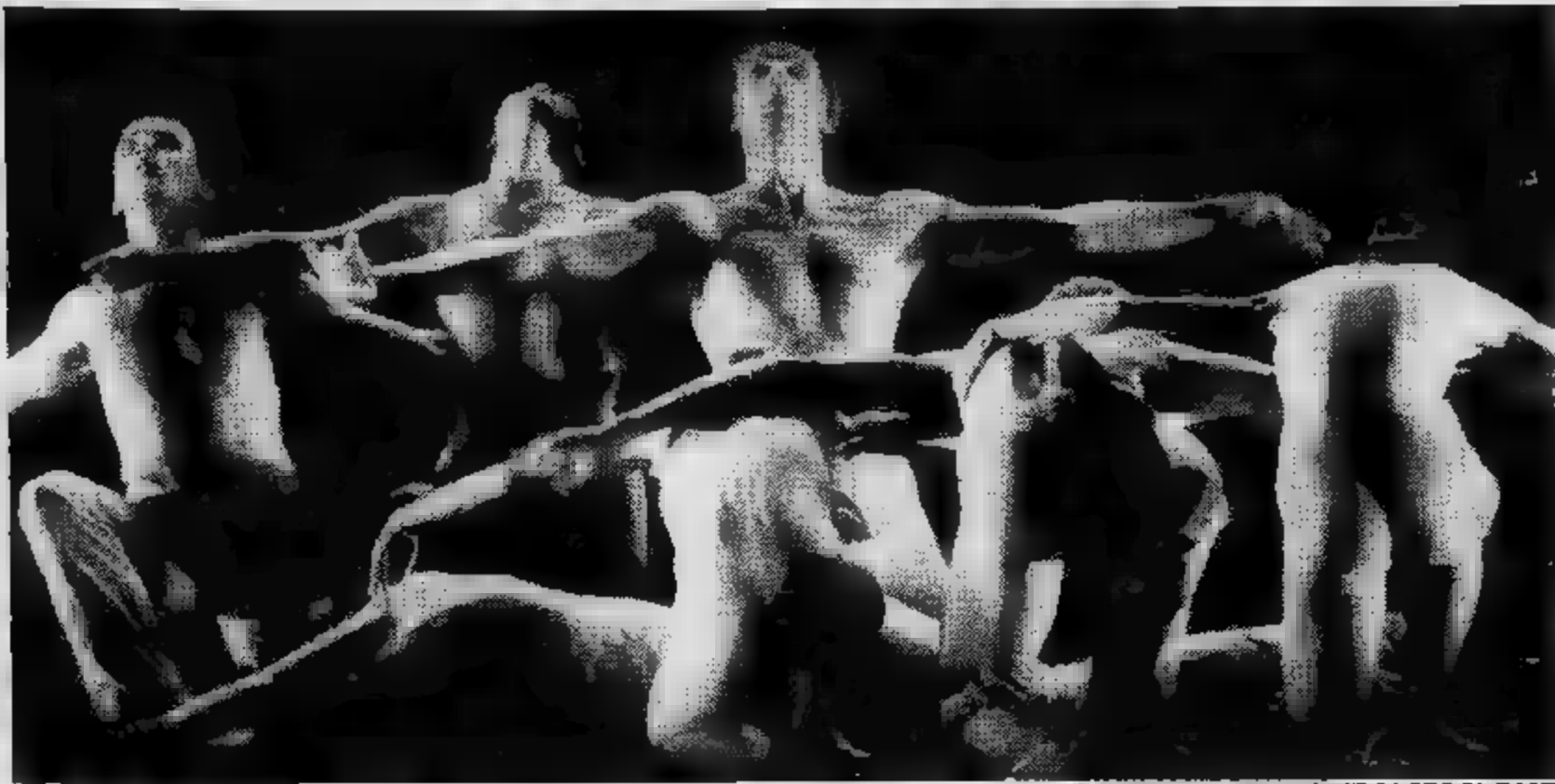
■ Modern Romance sono ■ dubbio il gruppo più odiato dai giornali inglesi ■ questo per ■ semplice fatto che le orecchie dei loro redattori, abituate ad entusiasmarli o a sopportare le più aberranti espressioni sono ■ in circolazione, sono andate totalmente in tilt ■ suono di quelle trombe, fischiotti, tamburi e chitarrette spagnolesche che, in sei mesi, hanno fatto vendere ■ M.R. più ■ schi ■ quanti ne abbia mai venduti Mr. Auer ■ Darnell (il padrino ■ musica latina degli Anni Ottanta).

Le suggestioni erotiche dello Strindberg ballato

Successo del Cullberg Ballet per tutta la settimana all'Alfieri



LA GIULIA



SUGGESTIVA IMMAGINE DI STOOLGAME

TORINO — Gli spettacoli del Cullberg Ballet presentati dal Regio al teatro Alfieri, resteranno in cartellone per tutta la settimana offrendo agli appassionati una perdita di tempo. Ieri sera la compagnia svedese ha presentato un trittico che congiungeva esperienze recenti e recentissime rese però contigue da una indiscutibile omogeneità di stile.

San Giorgio e il drago è il titolo del primo e si tratta di una coreografia elegante e fantasiosa che oppone un danzatore cinese irto di lance coloratissime a di svol-

lazzanti drappaggi e yankee gigantesco e aggressivo. Tra i due si muove una principessa sulla cui calzamaglia sorridono deliziose decalcomanie nello stile di Mirò. La tecnica è impeccabile e sottolinea ironicamente il gusto oleografico della vicenda. Responsabile della coreografia è il figlio della signora Cullberg, interprete del ruolo del San Giorgio-Yankee.

Segue un breve numero intitolato Stoolgame la cui coreografia è stata curata da Jiri Kylian. Lo scenario è labilissimo e interamente punta-

to sull'astrazione, vero e proprio trionfo delle tecniche plastiche. Fino a questo punto abbiamo apprezzato la tecnica superba, l'elegante gioco degli insiemi plastici e, tratti, qualche spunto drammatico, ma complessivamente non riusciamo a liberarci da un lieve sospetto di accademismo specialmente nelle lunghe sequenze dello Stoolgame.

Il terzo numero di serata ci porta indietro qualche decennio con la Signorina Giulia. Il Cullberg su uno scenario tratto dall'o-

monimo dramma di Strindberg. Il gioco delle coincidenze non può fare a meno di colpire: in questi giorni è andato in scena il teatro milanese di Porta Romana. Signorina Giulia nella traduzione tedesca di Peter Weiss e con la regia dello svedese Ingmar Bergman. Il capolavoro del drammaturgo interpretato da un sommo regista svedese, specialista per lunga esperienza cinematografica, nel ritrarre brividi e turbamenti e nel proiettare le inquietanti dell'eros. Strindberg secondo Bergman e Strindberg secondo Birgit Cullberg: ecco due chiavi fondamentali per accostarsi a questo dramma più famoso che conosciuto.

In una prelude coreografico compaiono alcune coppie festose di contadini, la festa estiva di San Giovanni è imminente, sullo sfondo della si intravedono alcune grigie sinopie entro cornici. Poi compare Giulia con bianco tutù, ma una cintola in sé con una nera mise da Il candido tulle e l'attillato corpetto dividono in un vaporetto sensuale ma anche rigido e aristocratico. Il di Giulia, un dragone scarlatto e alamar d'oro, un personaggio circense prelevato da qualche baraccone Wedekind, guizza e carambola al suono di frusta di Giulia. Il di San Giovanni è un quadro alla Brueghel, ma immerso in un'atmosfera traslucida e lattiginosa. I danzano somigliano a pupazzi sghebbi, muovono con gesti slogati e balordi. Tre vecchie su una panca della scena. Tra queste luci, questi sogghigni e queste danze grottesche compare un vaporetto, un po' negligee; danza brevemente col maggiordomo ed è una fiammata sublime di eros.

Il quadro successivo porta nella cucina dove il maggiordomo e i danzano plebeo; si intuisce che la forza tutta quella parte, saldi labbra tumide, sguardi sfrontati plumbee sono gli elementi vincenti. I mimano con rara effigie questa rozzezza trionfante. Poi arriva Giulia il tête-à-tête col maggiordomo sprigiona un erotismo che dovrebbe far

davanti all'Alfieri miriadi di luci rosse. Intendiamoci, è sconsigliato, ma l'eros terribile di Strindberg trova qui un'illustrazione mitica, mozzare il fiato. Nel finale Giulia è nella penombra, dalle cornici lievitano le sinopie degli antenati che la ghermiscono ridda ossessiva. Quei fantasmi sembrano degli Archiboldi infarinati e Giulia soccombe all'incubo trafiggendosi col pugnale. Il colonnello sonora musicalmente anonima, ma quanto mai fun-

genio. Quando il campanello del Conte, il maggiordomo smette di amareggiare Giulia e si mette a lucidare il padrone. Quel campanello è un fantasma che produce un terremoto, come quello squilla nella Lulu di Berg.

Il questa Signorina Giulia secondo Birgit Cullberg abbia entusiasmato il pubblico e il avete già capito. Gli interpreti stupendi erano Anna Laguna (Giulia), Luc Boy (Maggiordomo) e uno stuolo di bravissimi danzatori.

Restagno

Un gioco perverso

Roulette cinese W. Fassbinder con Mergit Christensen, Karina, Ulli Lommel, Brigitta Drammatico, colori, Germania Federale. (Cinema Centrale d'essai).

Rainer W. Fassbinder più attivo in assoluto tra i cineasti contemporanei: ancora lontano dai quaranta (anni), tocca quest'anno i quaranta (film). Per gli rimane qualche momento libero nella giornata, c'è pensare che lo occuperebbe esercitandosi a freddo in qualche cattiveria per non perdere l'abitudine.

La Germania del miracolo economico e il conformismo della classe borghese gli argomenti che più suscitano l'eroe maligno. Stavolta Roulette cinese l'argomento sociale passa di sé in un condo piano perché l'analisi dei sentimenti — banalità, falsa spregiudicatezza, sadomasochismo che annulla ogni significato — per intero i cento minuti di proiezione. Tuttavia, come avviene ad altezza sublime per il Renoir del La règle du jeu, la fragilità dei sentimenti rispecchia esattamente la decadenza della società e della sua gerarchia.

Ecco che Fassbinder, con il gusto oltraggioso che nutre per il melodramma, ha paura di convocare il castello per una serie di equivoci e di bugie sia marito e moglie sia i rispettivi, con l'aggiunta della figlia paralitica, governante, di un'ombrosa custode e del suo biondo figliolo conteso da due nature diverse. I sor-



ANNA KARINA

coprono il disprezzo, l'ipocrisia soffoca i dissidi. Il crudele gioco della roulette voluto dalla sorte — una sorta di gioco della torre che schernisce i deboli e gli incerti — esplodono ulteriori e sotterranee contraddizioni. La signora che più puntata una pistola dal significato fallito contro la figlia deformata, ferisce la governante. Allora per una sorta di eccitante complicità del male, i coniugi che trascuravano piombano l'uno nelle braccia dell'altra giurandosi eterno e passionale amore.

La cinepresa Fassbinder che seguiva i fatti con ironica discrezione, sembra impazzire: fa un angolo di 360°, sfiora sensualmente la coppia, direbbe a volta presa in un assurdo delirio. In questo film decina d'anni o il regista congelato pro-

pensione per il «melo» una prosa scostante senza cadere nelle svenevolezzae ultime produzioni alle «femmes fatales» Marleen e Lola.

Piero Perona

Ricordo di Belushi al Movie

TORINO — Il Club, via Principe Amedeo 5/a, dedica una retrospettiva al simpatico comico americano John Belushi, scomparso qualche settimana fa a soli 33 anni. Apertasi sabato la interpretazione più divertente, The Blues Brothers, rassegna prosegue oggi e domani con Animal House di John Landis. Giovedì e venerdì proiettato il fantabellico 1941 di Steven Spielberg.



SAN GIORGIO E IL DRAGONE

Rete uno

- 14 — **un'ombra**, sceneggiato. Con Giacomo Zanetti, Beba Loncar, Gastone Bartolucci, Marcello Bertini, Simonetta Stefanelli, Norma Jordan. Regia di D. D'Anza. Sesta puntata.
- 14,30 **Oggi e**
- 14,40 **I problemi** professor Popper, cartoni animati
- 15 — **Oltre i pianeti**, di documentari di astrofisica: Gli anelli di Saturno
- 15,30 **per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. Nel del programma: Anna capelli rossi, cartoni animati
- 16 — **Happy Circus**, un programma di circo, telefilm, musica leggera e varietà presentato da Sammy Barbot. corso programma: Happy Days: Un viaggio nel West, telefilm. Prima parte, replica. Tutti i componenti della famiglia Cunningham assieme ai loro amici partono per il Colorado per dare una ad uno zio che chiesto aiuto
- 17 — **Tg2 flash**
- 17,05 **con** tenna, varietà e attualità per i ragazzi

- 17,10 **Astrobey**, corrispondenti spettacolo, attualità
- 17,30 **I sentieri dell'avventura: il meraviglioso circo del mare**, documentario
- 18,10 **Tutti per uno**, seconda parte
- 18,30 **Spazio libero: Associazione nazionale per la ricostruzione** La legge risarcimento danni guerra, attualità
- 18,50 **Superpoliziotto**, un voto per il detective più popolare: Squadra speciale, telefilm
- 19,45 **Almanacco** giorno dopo - Che tempo fa
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Cinquant'anni d'amore**, con da un matrimonio su testimonianza di Georges Feydeau. Con Ombretta Colli, Christian De Sica, Pina Col, Mariella Possenti. Regia Vito Molinari. Quarta puntata
- 21,45 **Miller Fantasy**, musica da vedere. Ospite dello spazio grunz Franco Califano mentre il profilo centrale è dedicato al cantante italiano Bernardo Lanzetti
- 22,25 **Strange**, faccende stregoneria, telefilm
- 23,20 **Telegiornale**
- 23,45 **Scegliere il domani**, documenti

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14,30 **Avventure e amori** Port Charles, telefilm
- FILM 15,30** **Ma non per me**, di Lang, con Clark Gable, C. commedia 1959
- 17 — **Bim Bam**, per i ragazzi: I superamici, cartoni animati
- 18,30 **Dick Van Dyke**, sceneggiato
- 19 — **Wroom**, settimanale automobilismo sportivo
- 19,15 **Minishow dal** di Torino
- 19,30 **La gang degli orsi**, telefilm
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 **Il sogno americano**, sceneggiato. Decimo episodio — La morte madre riconciliazione Tom con Rudy che gli dà grossa somma. Tom si compera una yacht, mentre Rudy è eletto senatore
- FILM 21,30** **La notte del lupo mannaro**, di Daniel Petrie, Barbara Rush. Usa horror 1972 — Il lupo mannaro Transilvania approda York comincia a mietere vittime
- FILM 23** **Il ratto delle zitelle**, di S. Lanfield, con Hope. commedia 1951
- 0,30 **Ispettore Dante**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 **loro punto** vi Dialoghi degli oggetti Franco Polletto
- 15 — **Ensemble**. Radiopomeriggio Lino ti e Katia Sini
- 16 — **Il Paginone**. Rotocalco di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Master Under 18**
- 18,05 **musica**
- 18,38 **Spazio libero** - I programmi
- 19,30 **Radiouno** i misconosciuti jazz riscoperti Francesco Forti
- 20 — **Ore venti**, il sipario: i Martedì della Signora Omicidi, ovvero il delitto attraverso i secoli «Il giardino chiuso»
- 21,25 **Le quattro parti** mele. Programma di Giuseppe Barbieri e Stefano
- 21,52 **Elio** Soli D'Assunta in da... uomo. Considerazioni sciolte e al guinzaglio di Luisa
- 22,27 **Audiobox** Azioni, documenti e interventi sulla espressività

Rete due

- 14 — **Salone dell'auto** di Torino: il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione
- 14,30 **tabarin**, divagazioni sulla italiana 1890 al Nanni Svampa e Lino Patruno
- 15,25 **Scene** i promessi sposi, documenti. Ottava puntata: il tempo dei Lanzichenecchi. Alla trasmissione è anche abbinato un concorso per ragazzi tra i 12 e i 16 anni d'età
- 16 — **L'uovo** spazio, varietà per ragazzi: il pianeta ricordo. Sul monitor dell'Uovocentro un giorno appaiono immagini fantastiche: pianeta Memory, il pianeta del ricordo. Si di spettacolo affascinante che protagonisti gli stessi attori spettatori
- Galaxy Express** cartoni animati
- 17 — **In** dal Salone dell'auto di Torino: Salone -
- 17,20 **L'auto al museo**, documenti
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Tg2 sport**

- 18,05 **Set**, incontri col cinema, le prime, i quiz, i libri cinema, le notizie i cartoni animati d'autore
- 18,50 **sceneggiato**. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André, Adolfo Celi. Settimo episodio. — Gli inglesi sbarcano sull'isola di Mompracem prostrata dal colera, Sandokan e Lady Marianna di fuggire nella jungla, pallottola vagante ferisce la ragazza che per non essere peso dice nulla. Le forze però reggono: cade tra braccia dell'amato che, carico d'odio, giura vendetta
- 19,45 **Tg2**
- FILM 20,40** **Ucciderò Willie Kid**, di Abraham Polonsky, Robert Redford, Robert Blake, Barry Sullivan, Charles McGraw, Charles Aidman, John Vernon. Usa western — Un giovane indiano uccide per legittima difesa, poi fugge con l'amata. I cacciatori di lo inseguono dappertutto quando comprende di non avere più scampo uccide prima lei per impedire che finisca nelle loro mani.
- 22,10 **Tribuna sindacale: Inchiesta** sui prezzi, attualità
- 23 — **Tg3 stanotte**

Montecarlo

- 17,30 **Emilie**, cartoni animati
- 17,55 **Astroganga**, cartoni animati
- 18,25 **La e il professore**, film. Con Juliet Mills, Richard Long. Ventinovesimo episodio — Le divertenti storie di moderna Mary Poppins approda in America dove si prende di un professore universitario e dei suoi tre figli
- 18,55 **Shopping**, guida gli acquisti sicuri presentata Paola Protasi
- 19,10 **Telemenu**, ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,20 **Combat** al bazooka.
- 20,10 **Notiziario**
- 20,15 **Editoriale**, commento del giorno a cura Giornale Nuovo
- 20,20 **In Eurovisione da Cardiff**. Cronaca diretta dell'incontro calcio Galles-Inghilterra.
- 22,20 **Bollettino meteorologico**
- 22,25 **Oroscopo**
- 22,30 **Appudicato** - L'art intera chez vous, asta telefonica
- 24 —

DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmisioni regionali**
- 15 — **3131** (2 parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Avvenimenti**, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **La** di italiano di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — **Le della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,45 **Il giro del Sole** il ovvero i luoghi «Guernica» Massimo Oldoni
- 19,50 **musica** che è pre placida a tutti con qualche piccola parentesi musica d'élite
- 22 — **notte: Milano**. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio** le a cura di Paolo Donati
- 15,30 **carto** materiali viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali da Anna Foa
- 21,40 **Nicola Rimsky-Korsakov** Quintetto in si bemolle maggiore per pianoforte e fiati
- 22,15 **Voci della storia**. Interviste, racconti, testimonianze
- 23 — **Roberto Ottaviano** presenta il jazz

Rete tre

- 15 — **Da Bologna: ciclismo**, Giro delle Regioni: dilettanti
- 16,15 **Vento notturno**, commedia in due tempi di Ugo
- 18,30 **L'orecchio**, quotidiano tutto di musica. Gli ospiti previsti per la puntata odierna Pippo Franco, i Bow-Wow-Wow Pat Benatar
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Partigia**, cronache. liberazione di Asti. Prima parte. Il programma prende spunto da una poesia Primo Levi recentemente pubblicata su La Stampa. Una piccola troupe girato le Langhe raccogliendo testimonianze di quei fatti ormai lontani. Sulla loro l'inchiesta di di confini tra storia e biografia nel tentativo di catturare i frammenti di verità
- 20,05 **Il giornale: La** documenti
- 20,40 **Concerto del Quartetto di Stan Getz**, musicale
- 21,35 **La riproduzione umana in un mondo che cambia**, documenti
- 22,25 **Tg3**

Svizzera

- 15 — **Telescuola: Gli strumenti musicali**. Prima parte: La
- 15,25 **In Eurovisione da Helsinki** (Finlandia): campionati mondiali di hockey su ghiaccio. Gruppo A, finali: cronaca diretta
- 18 — **i più piccoli: Bobo and company**: agguerriti, cartoni animati
- 18,05 **arandone**, cartoni animati. Quinto episodio: La di Giorgio
- 18,10 **Per i ragazzi**: di Graham, telefilm. Sesto episodio: il gra
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **La comincia a** l'anni,
- 19,20 **A conti**, rubrica dedicata al consumatore
- 19,50 **Il Regionale**, di fatti avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Il messaggio**, sceneggiato. Prima parte
- 22 — **Oni Maggiore**, rivista culturale. Temi e ritratti
- 23 — **Telegiornale**
- 23,10 **Lo sport**: campionati mondiali di hockey su ghiaccio

Capodistria

- 17,30 **meja**. Confine aperto, trasmissione in lingua slovena. Replica
- 18,05 **Clao ragazzi**, appuntamento i più giovani
- 19,05 **Le scuole: Fronte** Stato, documentario. Ricorre oggi l'anniversario della fondazione del Fronte liberazione Slovenia
- 19,30 **Quegli anni**, giorni, documentario
- 20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro
- FILM 20,30** **Azione**, Jane Kravic, con Stane Potokar, Lojze Rozman, Milan Srodic. Jugoslavia guerra. Il film tratto da un autentico episodio accaduto durante la seconda guerra mondiale — Un battaglione partigiano fu sopraffatto dopo un'impetuosa lotta contro tedeschi. Molti combattenti vennero uccisi, altri furono catturati e fucilati
- 22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,10 **In Eurovisione** i campionati mondiali di hockey su ghiaccio - **Telegiornale - Tuttoggi**

G. R. P. Canali 42-60-66

- FILM 14,05** **Montagne**, di Aldo Vergano, con Amedeo Nazzari, Mariella Lotti. Italia drammatico 1943. — **Durante la guerra due amici combattono fianco a fianco sulle montagne. Una differenza di grado crea tra loro varie incomprensioni. Quando il superiore rimane ucciso l'altro comprende quanto meschini fossero stati i suoi risentimenti.**
- 15,30 **George**, telefilm
- 15,55 **Bandi**, telefilm
- 16,50 **Grp spettacolo**
- 17 — **Allegria**, cartoni animati
- 17,55 **Don Chuck**, cartoni animati
- 18,30 **Starzinger**, cartoni animati
- 18,55 **Le avventure di Gulliver**, cartoni animati
- 19,25 **Grp flash**
- 19,35 **Grp attualità**
- 19,45 **Lune piemontesi**
- 20 — **Sport e sport**
- FILM 20,35** **The bounty killer**, di Eugenio Martin, con Richard Wyler, Manolo Zarzo. Italia-Spagna western 1964. — **Un cacciatore di taglie è deciso ad uccidere un bandito messicano, poi scopre che è una brava persona e desiste. Tutto**

- to falso: si tratta invece di un sanguinoso assassino e il bounty killer passa al contrattacco.**
- 22,20 **Le donna bionica**, telefilm
- 23,15 **Grp flash**
- FILM 23,30** **Germania**, commedia
- 0,30 **Del giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** **Regatta a pagamento**, di Richard Balducci, con Monique Vita, Dany Daniel, Michelle Perrelle. Francia commedia 1975. — **Una donna ha ereditato un defunto marito una casa di piacere. Alcuni banditi (gli stessi che le hanno ucciso il marito) non di impossessarsi dell'azienda, ma lei si rivela troppo abile per loro.**
- FILM 2,30** **Il lurdo l'Americano**, di Céline Gallardo, con Shirley Washington, Chiquito. Usa commedia 1973. — **Un pioniere di boxe negro si allea ad un campione di Kung-Fu. Insieme danno prova inaudita abilità e si adoperano per sgominare una banda di gangsters.**
- FILM 4** **L'uomo, l'orgoglio, la vendetta**, con Franco Nero, Klaus Kinski. Italia avventura
- FILM 5,30** **La fuggitiva**, con Anna Magnani. Italia commedia 1941

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

- 14 — **sceneggiato**
- FILM 14,45** **Due la strada**, Stanley Donen, Audrey Hepburn. commedia 1968. — **Autostopplisti, insofferenti alle regole, s'incontrano, litigano e s'innamorano in vicenda.**
- 18,30 **Alice**, telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Tensor 5**, cartoni animati
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Hazzard**, telefilm
- 20,30 **Dalles**, telefilm
- FILM 21,30** **Il magnifico scherzo**, Howard W. Hawks, con Cary Grant, Marilyn Monroe. Usa commedia 1952. — **Per colpa di alcune fiabe versate nel serbatoio dell'acqua potabile un giovane e sua moglie da compassati signori si trasformano in scatenati ragazzini decisi solo a combinare scherzi in giro.**
- 23,30 **La grande box**, Canale 5
- 24 — **Ho**, di Robert Wiene, con Richard Basehart. Usa drammatico 1951. — **Il tutore di un bambino sposa una donna convinto che sia madre. Invece non lo è. Le cose poi si complicano.**
- **Hewey Squadra 5**

R.Tele Aosta Canali 62-31-35

- 14 — **Videoarte in con**
- 15 — **Ironside**, telefilm
- FILM 16** **Il leone di**, Giorgio Ferroni, con Mark Forrest, Yvonne Fourmeaux, Massimo Serato. Italia avventuroso 1964. — **La di Troia miete altre vittime. Fuggita con Menelao approdata in Egitto viene circondata da faraone che vuole sposarla. Un nemico del lo uccide e la incolpa. Dopo mille traversie riesce a scappare i amici.**
- 17,30 **Piloti da corsa**, telefilm
- 18 — **Lone ranger**, telefilm
- 18,30 **L'immortale**, telefilm
- 19,30 **Notiziario**
- 19,45 **Lo**
- 20,15 **Lone ranger**, telefilm
- FILM 20,45** **Tre gendarmi a New York**, Louis De Funès, Jean Lefebvre. Francia commedia 1968. — **Ad un congresso di gendarmi di tutto il mondo partecipano anche gendarmi di. Poi uno scopre che la sua terribile figlia lo ha seguito fin lì, clandestinamente a bordo dell'aereo. La ragazza nella metropoli ne combina di tutti i colori.**
- 22,15 **Ironside**, telefilm

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

- 14 — **Dancin'Days**, sceneggiato
- FILM 14,45** **meravigliosa invenzione**, con Robert Cummings. Usa commedia 1949
- 16,30 **Rocky**, cartoni animati
- 17 — **La banca dei ranocchi**, cartoni animati
- 17,30 **Ufo Dispolon**, cartoni animati
- 18 — **Telefilm**
- 18,30 **Dancin'Day**, telefilm
- 19,30 **Almanacco storico**
- 19,45 **Cartoni animati**
- 20,15 **La laurea**, sceneggiato
- **90 secondi**, opinioni che contano
- FILM 21,15** **Perché un assassino**, Alan J. Pakula, con Warren Beatty, Hume Cronyn, William Daves. Usa drammatico 1974. — **Mentre presiede una cerimonia il suo onore, un senatore è ucciso. Un giornalista indaga e scopre una misteriosa e efficientissima organizzazione specializzata in attentati politici.**
- FILM 23** **Asso di picche**, operazioni controspionaggio, Italia spionaggio 1966
- FILM 0,30** **Donna bella**, con Andréa Ferréol, Joe. Italia drammatico 1974

Quarta Rete Canale 22

- FILM 14** **di esplodere**, Georges Lautner, con Lino Ventura, Jean Lefebvre. Francia commedia. — **Un ex agente segreto si fa imbrogliare e lo insegue dappertutto per fargli restituire la somma. Allo scopo anche costretto a difenderlo da una banda di killer.**
- 15,30 **Telefilm**
- 16 — **Cleco Kid**, telefilm
- 16,30 **Cartoni animati**
- 17 — **musicali a richiesta**
- FILM 18,15** **La pattuglia**, eroi del Pacifico, Edward Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn. Usa guerra 1948. — **I giapponesi sferrano l'improvviso attacco alle Filippine e le conquistano incontrando poca resistenza. Due ufficiali americani vengono mandati a organizzare la rivolta combattendo anche contro la scarsità di armi.**
- 20,30 **Quentin**, telefilm
- 21 — **L'incredibile**, Hogg, telefilm
- 21,30 **Film**, titolo pervenuto in tempo utile
- 23,15 **Cleco Kid**, telefilm
- 0,20 **Salut Champion**, telefilm
- FILM 1** **Film**

Teleradio city Canali 44-47

- 14,20 **Love boat**, telefilm
- 15,30 **Smart**, telefilm
- 15,50 **Doris Day**, telefilm
- 16,50 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 17,20 **God Sigma**, cartoni animati
- 17,50 **I**, cartoni animati di Walt Disney
- 18,20 **Love boat**, telefilm
- 19,30 **Love**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- FILM 20,30** **I giorni della chimera**, di Franco Corona, Antonella Lualdi, Micaela Pignatelli, Flavio Bucci. Italia drammatico 1974. — **Modesto impiegato con una storia patetica alle spalle si spaccia per aristocratico inserendosi in un gruppo di ricconi velleità naturaliste. Attraverso su di lui l'interesse porta lo scompiglio delle loro vite.**
- 22 — **Sulle strade della California**
- FILM 23** **La banda di J. e S.**, cronaca criminale, Far West, con Telly Savalas, Susan George. Italia western 1972. — **Bandito maltratta la moglie e scappa da un'implacabile sceriffo. Lo salva la che quel momento gli sottrae tutti le umiliazioni subite.**
- FILM 0,30** **Come accadde la prima volta**, Germania documentario

Quinta Rete Canale 47

- 14,30 **Fallo**, cartoni animati
- 15 — **Supercar**, cartoni animati
- 15,30 **Oggi parliamo di...**
- 16 — **Telefilm**
- FILM 17** **Vacanze a Montecarlo**, Jean Boyer, con Audrey Hepburn. Francia musicale 1951. — **Poco prima partenza per una tournée musicista si vede affidare un bambino. La madre intanto lo cerca, mentre banditi cercano di rapirlo.**
- 18,30 **Supercar**, cartoni animati
- 19,30 **Buonessera con...**
- 20 — **Cartoni animati**
- FILM 20,30** **Paranoia**, Umberto Lenzi, Carol Baker, Jean Sorel, Lili Davila. Italia giallo 1970. — **Seconda moglie di un riccone impossibile da sopportare propone alla prima moglie di ucciderlo insieme. Lei ci sta, il marito è stupido e difende egregiamente da loro. Anzi, passa decisamente al contrattacco.**
- 22,15 **I nuovi poliziotti**, telefilm
- 23,15 **Telefilm**
- 0,15 **Telefilm**
- 0,45 **Mondo**, notte, telefilm

Videogruppo Canali 52-54-57

- 14,45 **sopravvivenza**, piccoli annunci economici in arena per telefono con Francesca Audero
- 15,30 **Bomber**, cartoni animati
- 18 — **Conan**, cartoni animati
- 18,30 **rubrica realizzata in collaborazione con Lega Nazionale di pallacanestro**
- 19,30 **Video notizie**
- 20 — **Uau**, cartoni animati
- FILM 20,30** **Gorilla in fuga**, di Harmon Jones, con Anne Bancroft, Cameron Mitchell. Usa poliziesco 1954. — **Un gorilla trovato morto giovane in parco di divertimenti nella gabbia del gorilla. Due le ipotesi che sia stato ucciso dall'animale o che stato ucciso da qualcuno travestito da gorilla. Durante indagini, però il gorilla scimmione scappa veramente e semina il panico in città.**
- 22,30 **Asso antiquariato**, asta telefonica
- FILM 23,30** **Video notizie**
- FILM 24** **Film**

Tele Subalpina Canale 46

- 17 — **Giorno per giorno**, telefilm
- 17,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- **rubrica attivi**
- 19 — **Rubrica di magnetoterapia**
- 19,30 **Noi e l'arte**
- FILM 20** **La sull'alta collina**, con Peter Lee Lawrence. Italia 1968. — **Due banditi spingono un loro complice a fare una rapina con l'intenzione di derubarlo. Lui troppo furbo per loro.**
- 21,30 **Cowboy in Africa**, telefilm
- 22,30 **Sesso perché**

Studio Nord Canali 49-43

- FILM 14** **La garçonne**, Italia commedia 1960
- 15,45 **Filmati musicali**
- FILM 16,15** **d'amore**, di Joseph Losey, con Afana Bates, Julie Christie
- 18 — **Cartoni**
- 19,05 **Giorno dopo giorno**
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,40 **Telefilm**
- FILM 20,50** **Eroi all'inferno**, con Lars Block. Italia guerra 1966
- 22,30 **Canavese oggi**
- FILM 23** **Questo il mondo delle donne**, A. L. Miller. Inghilterra documentario 1965

Tv Flash Canali 39-26

- 17 — **L'edicola**, rassegna stampa
- 17,10 **Cartoni animati**
- FILM 17,35** **Il scomparso**, con Cesar Romero. Usa avventuroso 1951
- 19 — **Speciale**
- 19,15 **Il film della settimana**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **In concerto**
- 20,45 **Flash attualità**
- 21 — **Lo sport**
- 21,30 **Cartoni sindacali**
- FILM 22** **Ringo il texano**, con Audie Murphy. Usa western 1966
- **Flash**

Telecupole Canali 57-64

- 14,30 **Washington a porte**
- 15 — **Il mondo dei bambini**
- 17,30 **Quella nella prateria**
- 18,30 **Kimba**, cartoni animati
- 19 — **Ciclismo**
- 19,30 **Spazio 4**
- 20 — **Cartoni animati**
- FILM 20,30** **Payton Place**, telefilm
- FILM 21,30** **Un attore a cielo**, cello Mastrolanni. Italia commedia 1957
- 23 — **Gli amici della notte**, chiacchiere in diretta per telefono
- 1,30 **Spazio 4**
- 1,30 **Film**

Rete Manila 1 Canali 37-44

- FILM 14,30** **Stallone selvaggio**, con George Montgomery. Usa western 1959. — **Per pagare una vedova deve catturare un cavallo selvaggio di grande valore.**
- FILM 16,30** **I volanti**, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa
- 18,30 **Telefilm**
- 19,30 **I legionari**, telefilm
- 20 — **Medicina ieri e oggi**
- 20,30 **Telefilm**
- FILM 21,30** **Il diavolo**, di Toni Cervi. Italia drammatico
- FILM 23,30** **Film**

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

- 14 — **il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
- FILM 14,30** **Agente S38**, spionaggio 1968
- 16 — **Il diavolo**, di Paul, cartoni animati
- FILM 16,30** **Don Juan, la spada di**, Spagna avventuroso
- 18 — **Nata libera**, telefilm
- 19 — **Gli errori giudiziari**, telefilm
- 19,30 **Notiziario**
- 19,45 **Agenda interm**, telefilm
- 20,15 **Zorro**, cartoni animati
- 20,45 **Il bingoo**, tombolone musicale a premi presentato in diretta da Renzo Villa

AGGUATO A MILANO SPARANO A BANCHIERE UCCISO IL TERRORISTA

MILANO — Agguato stamane al vicepresidente e direttore generale del Banco Ambrosiano. Il funzionario è rimasto ferito alle gambe, il suo autista, Giovanni Fattorello, è stato colpito al fegato e grave. Uno degli attentatori raggiunto da un colpo di pistola sparato da una guardia giurata, è morto.

L'agguato è avvenuto alle 8,30, sotto l'abitazione del dottor Rosone, in via Oldofredi angolo via Pola vicino alla Stazione Centrale. Il funzionario era appena sceso in strada e stava per salire sulla sua auto blindata. L'autista ha aperto la portiera quando sono sopraggiunte due persone su un moto di grossa cilindrata (sembra una Ducati 750 o una Laverda) che hanno subito aperto il fuoco con due pistole.

E' probabile che il funzionario si sia re-

so conto di quanto stava avvenendo e che sia riuscito in qualche modo ad evitare di essere colpito in modo più grave. L'autista, però, è stato raggiunto da un proiettile.

I due attentatori hanno cercato di allontanarsi a tutta velocità, ma una guardia giurata che sostava davanti ad una banca ha estratto la pistola ed ha aperto il fuoco. L'attentatore che si trovava sul sellino posteriore è stato colpito a morte. E' già stato identificato. Si chiamava Daniele Appuccianti. Aveva 35 anni, risulta residente a Roma.

Roberto Rosone lavora al Banco Ambrosiano da trentacinque anni. Il 27 luglio dell'anno scorso è arrivato ai vertici, con la nomina a vicepresidente (in sostituzione di Giuseppe Zanon, carica che ricopre con l'ingegner Orazio Bagnasco.

Eruciano 11 carrozze del metrò di Milano salvi i viaggiatori

INTERI — Gli interi convogli della metropolitana milanese sono stati distrutti in un incendio che si è sviluppato la notte tra il 25 e il 26 luglio alla stazione «Sesto San Giovanni» della sotterranea, a Sesto San Giovanni. Le 11 carrozze sono state distrutte, ma i danni, che sono estesi ad alcune strutture della stazione, ammontano a diversi miliardi di lire.

L'incendio, che ha impegnato per circa tre ore i

vigili del fuoco di Sesto San Giovanni e che potrebbe avere origine dolosa. Tra le ipotesi per il verificarsi dell'incendio, la considerazione più inquietante è che una giovane donna, che si trovava di codal un convoglio fermo alla stazione, ha strappato alcuni fili e applicato il fuoco.

Martedì 27 Aprile 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 11 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - RIVENDITORI IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - ELENCO ALI (INVIATI IL DOPIO)

ATTENZIONE

Con Stampa Sera

vinci una Panda vera

Cognome

Nome

Indirizzo

Località

Tel.

Compilare, ritagliare e imbucare negli appositi contenitori che troverete al Salone dell'automobile

Aut. Min. n. 228

MARTEDI' 27 APRILE - ANNO 114 - NUMERO 102

Mafia, strage a Catania bombe e mitra: 5 morti

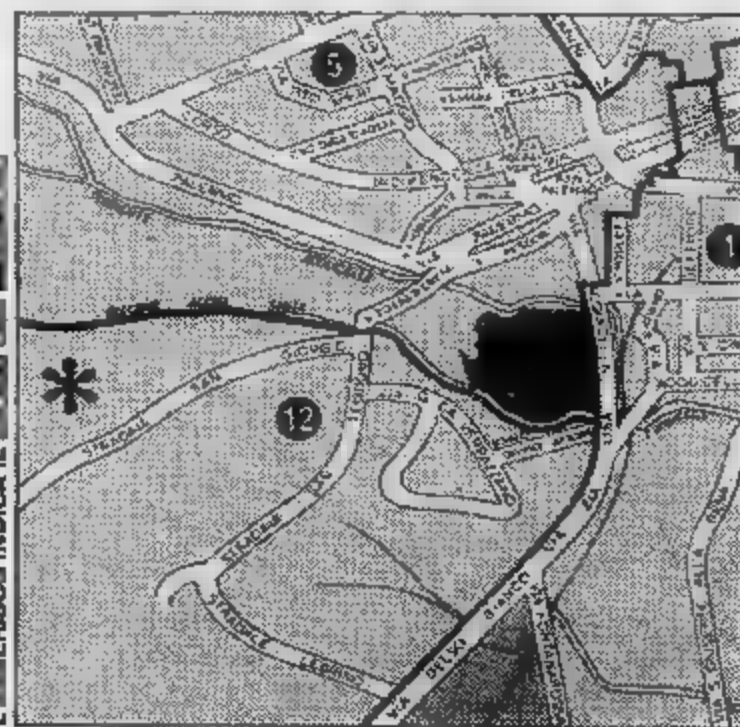
CATANIA — Una strage con bombe e mitra. Cinque persone sono uccise, altre cinque sono moribonde, l'undicesima è grave. E' questa notte in un quartiere alla periferia di Catania, nella zona del cimitero. Gli inquirenti ritengono che si tratti di un regolamento di conti tra bande mafiose. E' il più grave massacro che si sia verificato negli ultimi anni.

Tutto è avvenuto poco prima di mezzanotte. In un seminterrato in via Iris, nel quartiere S. Giorgio, quindici persone stavano giocando a zecchinetta. Erano tranquilli, bevevano birra. Improvvisamente, da una finestra, qualcuno ha lanciato due bombe a mano. Poi sono subito esplose raffiche di mitra e colpi di pistola. La sparatoria è durata pochi secondi, quindi il «commando», composto probabilmente da cinque o sei persone,

è dileguato. A terra sono rimasti cinque corpi senza vita e altri sei uomini rantolanti. I quattro miracolosamente scampati alla strage hanno dato l'allarme.

Sono sopraggiunte le ambulanze e i carabinieri. La strage era raccapricciante. Le bombe a mano hanno fatto scempio delle vittime. Davanti alle finestre che davano sul seminterrato sono rinvenuti un centinaio di bossoli.

Le ragioni della guerra che è in corso tra le varie bande mafiose della città. Le «gang» si sono spartite le zone sulle quali esercitare la loro influenza. Ma la nuova malavita cresciuta in questi ultimi anni (soprattutto in seguito al caotico boom edilizio) non rispetta più le «regole». Ne è scaturito un conflitto senza esclusione di colpi.



**STUDIO
COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ZANONCELLI**

**CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI**
10128 TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 600473/501888/581694/599.760

RISCHIANO IL POSTO CENTINAIA DI MAESTRI?

«Se non si sviluppa il tempo pieno e non si riducono le pluriclassi» - Una intervista al direttore didattico Piraccini



Sono in pericolo i posti di lavoro degli insegnanti a tempo pieno. Il problema è di capire se ci sono maestri disoccupati, quanti, appena usciti dalle scuole magistrali, non troveranno lavoro, salvo nelle supplenze, impegnano mediamente quest'anno 2500-3000 «superprecari» ogni mese. Ma qui interviene una circolare del ministero della Pubblica Istruzione, che stabilisce: «I posti classe soppressi per decreto degli alunni o per altri motivi possono essere utilizzati per attività integrative o sostegno. Occorre precisare che i loro riattivazioni per i fini indicati non può ritenersi automatica, ma discendere da esigenze reali, responsabilmente accertate e tradotte in proposte formulate secondo le disposizioni ministeriali in materia».

STU. ART. PROPONE IL RINNOVO DEL SALOTTO A PARTIRE DAL 1° APRILE

Stu. Art. propone il rinnovo del salotto a partire dal 1° aprile. A chi acquista un nuovo salotto offriamo l'usato in qualunque stato esso sia valutandolo al massimo. Inoltre a richiesta del cliente rivediamo qualsiasi modello di salotto con i nostri maestri scultori. Torino, c.so Racconigi 28, tel. 577.515.

PERCHÉ ACQUISTARE GLI ACCESSORI PER BAGNO IN UN NEGOZIO?

Venite direttamente in fabbrica. Potrete avere lo specchio con lo stesso decoro della piastrina e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Davico. S.R. Rivoli-Avigliana Km 17, Novala, tel. (011) 964.0341.

COPISTERIA PALESTRO

C. Palestro 15, tel. 511.733

Traduzione, ingrandimento planigrafico qualsiasi formato o scala e servizio di pianificazione di ogni documento.

DUCA DEGLI ABRUZZI

corso zona Politecnico privatamente affittasi signorile appartamento ristrutturato di SALONE, 3 stanze, STUDIO, CUCINA DOPPI SERVIZI, CANTINA, Etc. ESCLUSI INTERMEDIARI Tel. 532.895 ore serali

che salirebbero comprendendo il territorio dell'intera provincia.

Il problema è di capire se ci sono maestri disoccupati, quanti, appena usciti dalle scuole magistrali, non troveranno lavoro, salvo nelle supplenze, impegnano mediamente quest'anno 2500-3000 «superprecari» ogni mese. Ma qui interviene una circolare del ministero della Pubblica Istruzione, che stabilisce: «I posti classe soppressi per decreto degli alunni o per altri motivi possono essere utilizzati per attività integrative o sostegno. Occorre precisare che i loro riattivazioni per i fini indicati non può ritenersi automatica, ma discendere da esigenze reali, responsabilmente accertate e tradotte in proposte formulate secondo le disposizioni ministeriali in materia».

Fin qui tutto chiaro: diminuiscono alunni e classi, sale il «tempo pieno». Ogni anno, tra città e provincia, si aggirano mediamente sulle 300 le richieste avanzate in questo senso da direttori didattici e genitori.

Il consolidamento del tempo pieno — conferma Guido Piraccini, direttore dell'Anna Frank — la prospettiva auspicata e incoraggiata anche dal ministero. Il problema che, semmai, si porrà è un altro: dove finiranno, potranno essere riutilizzati gli oltre 800 educatori comunali, hanno sinora supplito all'intervento carente dello Stato? La circolare Bodrato sulla «revisione organica magistrale», ha, però, sollevato polemiche su di almeno un punto. Dove precisa i criteri per la composizione numerica delle classi. «In concreto — chiarisce una nota del ministero —, per le evidenti necessità di contenimento della spesa pubblica e nell'intento di accogliere la crescente domanda di posti di attività integrative, maggiori oneri, si dovrà controllare il funzionamento delle pluriclassi parallele. Che potranno essere formate dividendo il numero degli alunni per 25 (più 1, in caso di resto), fatte salve le disposizioni concernenti le classi con alunni handicappati». Aggiunge Bodrato: «Naturalmente le esigenze di continuità didattica potranno comportare un'eventuale deroga ai limiti numerici predetti per la formazione delle pluriclassi (4 e 5), mentre non potrà essere eccepita per le classi del primo ciclo e, di conseguenza, quella iniziale del secondo».

Il fenomeno sarà irrilevante: il provviditorato è mosso con opportuna cautela, agendo con i limiti didattici, e limitati i casi di soppressione al numero di 16 scuole torinesi. «Il richiamo all'osservanza della legge 820 del 1971 è stato ed importante — ribadisce il direttore Piraccini — perché nel Sud, nelle campagne, ancora, con pervicacia, le scuole con pochissimi allievi, taluni persino inventati, una situazione che soltanto in Italia, ne clientele politiche, la sostengono. Il ministro, dunque, fa a colpire questo malcostume».

SERVE ANCORA LA SCUOLA MAGISTRALE?

Una conferenza sottosegretario Pubblica Istruzione Fassino, liberale, ieri pomeriggio

Le associazioni Scuola Libera e Magistrale italiana hanno aperto ieri, la conferenza del senatore Giuseppe Fassino, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, ciclo incontri predisposti per «rivalutare concretamente la figura del docente».

Nel suo discorso, tenuto presso il centro incontri di Modena 31, il parlamentare liberale ha toccato molti argomenti: legge sui precari, ordinamento, programmi e orari della scuola elementare, riforma dell'istruzione di secondo grado.

La conferenza del senatore Fassino è stata un'occasione per il sottosegretario a discutere con i docenti le promesse al mondo della scuola. La prima: il disegno legge 2777, rimandato (non senza polemiche) dalla Commissione Istruzione del Senato a quella Camera, è sottosegretario come, a suo giudizio, la definizione di concorsi per l'immissione in ruolo oltre centomila precari rappresentati «una soluzione meno aberrante dei corsi abilitanti, pur rimanendo una scorciatoia rispetto ai problemi reali».

Fassino ha poi riferito i progetti elaborati dalla commissione insediata dal ministro Bodrato per riformare i programmi delle elementari, fermi i programmi di base, sciogliere — ha detto — l'insegnamento della religione. Gli insegnanti rimarrebbero a carico dello Stato, ma la scelta spetterebbe ai genitori. Niente più regime esonerato, ma una libera opzione. Questo è il suggerimento che potrebbe emergere dai lavori della commissione. Rimarrebbe comunque il problema. Concordato, del quale noi non siamo competenti.

Orario. «In commissione chi ha parlato ore sot-

timanali, chi di 32 — ha proseguito il parlamentare —. La formula sarà quella del tempo necessario, che potrà variare secondo le esigenze locali». Di più, sull'argomento, non detto. Si è però soffermato sull'insegnamento della lingua straniera. Che — secondo Fassino — deve essere concepito come «familiarizzazione» il linguaggio vivo, non avvio allo studio grammaticale. Ci conforta il successo delle sperimentazioni.

Più polemico sugli altri temi: le forme di valutazione, l'inserimento degli handicappati, gli obiettivi didattici.

stabilire la programmazione — si è chiesto il sottosegretario — senza il superamento della compilazione formale delle valutazioni. Un tale strumento di valutazione è un'ipocrisia che insinua negli insegnanti la nostalgia del voto.

Nel merito dei problemi degli handicappati nella scuola ha criticato la «facile certificazione delle Usl, auspicando la riqualificazione del personale docente, attuarsi attraverso lo sviluppo sostegno. Professori e maestri hanno ragione di opporre resistenza agli inserimenti, preparati».

Poi Fassino ha ricordato che «i programmi educativi globali onnicomprensivi devono partire dalla necessità di insegnare a leggere, far di conto, pure accennato ad una forma di anticipo dell'obbligo scolastico, l'istituzionalizzazione dell'ultimo anno della scuola materna, quale prefigurazione di ordinamento per cicli: ultimo anno della materna a prima-seconda elementare, poi terza, quarta e quinta, infine le medie inferiori».

La stoccata finale è stata riservata alla riforma delle superiori, in difesa dell'istituto magistrale, «che è destinato a sparire in base all'impostazione che attribuirà all'università il compito di formare i nostri. Ma sino a quando non definiremo le competenze, provvederemo? Piuttosto eleviamo a cinque anni il ciclo di studio magistrale».

ISTITUTO OFFIDANI

VIA G. ... - TORINO - TEL. ... - 877.118

SCUOLA ELEMENTARE
a tempo pieno

SCUOLA MEDIA
parificata a tempo pieno

RAGIONIERI
corso parificato

GEOMETRI
corso parificato

PIENO VALUTAZIONE DI STUDI ESAMI

Riduzioni ferroviarie - Ritardo servizio militare - Assegni familiari - Borse di studio - Mensa - Trasporto allievi - Doposcuola gratuito - Insegnamento bilingue - Sport

Soggiorno
Casa di Cura
Villa Anna Maria
Telefono 899.9213

Assistenza anche a pazienti non autosufficienti, per 24 ore
Ubicato sulla precollina torinese.

Trattamento amorevole

Salone LA STAMPA

Via Roma, 80 - TORINO

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

OCCHIO AI PREZZI!

SPECIAL MARKET TV

CAVALLERMAGGIORE 22 - TORINO

- AUTORADIO PHILIPS mod. L
- CARTELLI GAGGIA L
- RADIOVEGLIA PHILIPS mod. L
- RADIO PHILIPS 3 lastre regolabili L
- GELATERIA elettrica L 22.000
- TV 15 pollici GRUNDIG color L
- TV CGE 28 pollici color 32 canali con telecomando L
- TV Bianconeri 12 pollici PHILIPS L
- LAVATRICE ARISTON LB 412 L
- FRIGORIFERO MAGIC CHEF 200 L
- FRIGORIFERO MAGIC CHEF 2 P. 320 R L 299.000
- LAVATRICE CANDY 5 kg L 328.000
- HI-FI PHILIPS completo box PHILIPS modello 1-424 L 439.000
- LAVATRICE con vento aspirante da L 8.000

SPECIAL MARKET TV
— dove prezzo e qualità vanno a braccetto!

LA GUARDIA DI FINANZA PASSA AL SETACCIO RISTORANTI E PIZZERIE PER LA RICEVUTA FISCALE

Controllati 682 esercizi in Piemonte: 134 non sono in regola, tre (in città) saranno chiusi perché recidivi - Multati anche clienti all'uscita - Smascherato il trucco per pagare meno imposte

Seicentottantadue ristoranti, trattorie e pizzerie del Piemonte sono stati controllati in un solo giorno dalla Guardia di Finanza che ha voluto accertare il corretto rilascio della ricevuta fiscale. Centotrenta-quattro degli esercizi controllati non sono risultati in regola e gli agenti hanno accertato irregolarità.

dei ristoranti colti in fallo erano recidivi. Secondo legge, se per tre volte, nell'arco di un quinquennio, un esercente viola la legge che impone il rilascio della ricevuta fiscale, la Guardia di Finanza ne propone la chiusura all'ufficio Iva. Spetta poi a questo ufficio, una volta accertata la violazione, disporre la chiusura dell'esercizio all'autorità competente.

I tre ristoranti per i quali la Guardia di Finanza ha proposto la chiusura sono torinesi. Il periodo di chiusura dell'esercizio può variare da tre a sei giorni. Gli esercenti colti in fallo dovranno pagare multe che possono variare da trenta a centotrentaquattro milioni a seconda se saranno pagati subito o no. Il controllo della Guardia di Finanza è riservato neanche i clienti passibili di multe se non sono in possesso della ricevuta fiscale quando escono dal ristorante.



1186 i clienti controllati e 80 di questi non sono in regola. Si è vista appioppare una multa di diecimila lire. La legge, però, prevede un massimo di 45 mila.

Soprattutto la Guardia di Finanza ascolta la soddisfazione. Quasi tutti hanno elevato vibrante proteste dicendo che loro non sono tenuti a far rispettare la legge agli osti che la Guardia di Finanza farebbe ad occuparsi

questioni più gravi. E' la filosofia degli italiani: le castagne dal fuoco devono essere sempre gli altri a varle.

tutti, comunque, la pensano a questo modo e, così, il telefono della Guardia di Finanza suona in continuazione. Gente che controlla severi e, in sette casi su dieci, si reca in caserma, in IV Novembre, dove sottoscrive un regolare esposto garantito dalla riservatezza che la Guardia di Finanza adotta

sull'identità dei denunciati.

Il controllo dei clienti è servito agli agenti a schiarire quei ristoranti che ricorrono al trucco di rilasciare una ricevuta con la cifra che è stata realmente pagata, mentre la "madre", che rimane nella contabilità per i controlli, porta una cifra notevolmente inferiore. In questo modo il ristorante abbassa di quattro, cinque volte l'ammontare del proprio imponibile. Per poter attuare il controllo così vasto in così poco tempo il nucleo regio-

di polizia tributaria ha impegnato pattuglie complessivamente circa 600 uomini.

Nel primo trimestre dell'anno, soltanto in città, la Guardia di Finanza ha controllato 615 esercizi, 250 dei quali sono irregolari. Nel solo settore dei ristoranti, sempre nel primo trimestre dell'anno, i controlli sono stati 175 e gli esercizi irregolari 75. Confrontando le cifre risulta, quindi, nell'intero Piemonte, due ristoranti su dieci non rilasciano correttamente la ricevuta fiscale; a Torino la media sale a quattro su dieci. Sempre in città sale anche la media, ovviamente, del controllo sorpresi senza ricevuta fiscale: 44 su 136.

Stanco di mostrare stelle e galassie il parroco ha chiuso l'osservatorio

Quello di Alpette il secondo per importanza dopo Pino Torinese - il sindaco si sta muovendo per trovare un giovane che possa aiutare il sacerdote

Il «caso» dell'osservatorio astronomico di Alpette sta muovendo ormai le forze politiche. La notizia che il parroco del paese don Giovanni Capace, astronomo appassionato e competente, ha deciso di vietare le visite guidate interessavano scuole e studiosi, non ha certo piacere. L'osservatorio di Al-

pette, secondo in Piemonte soltanto a quello di Pino Torinese, è un luogo di cultura anche allo sviluppo turistico del Paese, facendone una delle bellezze. Ora questa «attrazione» scomparirà, a meno di un fattivo degli enti locali.

Don Capace infatti è stanco di guidare gli allievi delle di mezza regione verso le meraviglie del cielo, un viaggio affascinante, ma anche stressante chi ogni deve spiegare le manovre sofisticate apparecchiature telescopio. In più ci sono i costi di gestione aumentano di anno in anno.

«Servirebbe del personale — ha il parroco — qualche giovane appassionato in grado di sostituirmi. Contrario confermerò la mia decisione».

Il sindaco del paese Ceretto Castigliano, cor-

cherà don Capace istruttore. Per i costi abbiamo trovato l'accordo anche in comunità montana. Chiaro però che il servizio passare sotto la gestione Comune. Faremo costruire una scala

esterna alla parrocchia che l'accesso alla cupola.

proprio a questo punto sorgono difficoltà. «Non che la curia conceda una servitù di passaggio esterna alla parrocchia — spiega Capace — A questo punto mi dichiaro disponibile. Istruire un giovane ed anche a lasciare al comune le mie apparecchiature in modo che se le possa gestire. Dispiacerebbe veder perso il lavoro di tanti anni».

E non lui: pare che la parrocchia sia tempestata di telefonate, tra le quali anche quella dell'onorevole Costamagna, pronto ad una interrogazione in proposito.

INVITO ALLA RIVIERA ADRIATICA

PER IL MESE AGOSTO PREVISTO COLLEGAMENTO AUTOPULLMANN DIRETTO DA TORINO CON TURNI QUINDICINALI

PARTENZE:
31 LUGLIO, 14-28 AGOSTO

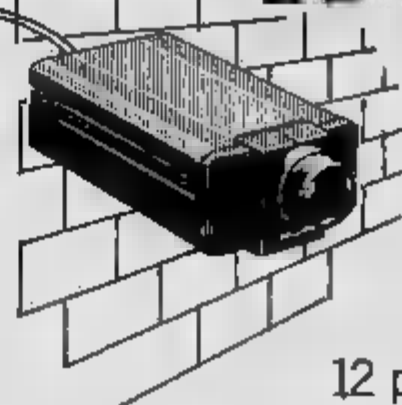
LIDI FERRARESI: PARK HOTEL
HOTEL LIDO HOTEL TROPICANA

QUOTE: DA 345.000 LIRE DUE SETTIMANE
PENSIONE COMPLETA



Corso Brescia, 77/c
10152 TORINO
Tel. 011/856586 - 855430

SICUREZZA A VISTA



Una telecamera che sorveglia qualsiasi ambiente esterno o interno, un normale "secondo TV" da 12 pollici che ti avverte.

Facile da installare. Economico. Formidabile. Per la tua sicurezza su tutto.

Vigilant TV PHILIPS



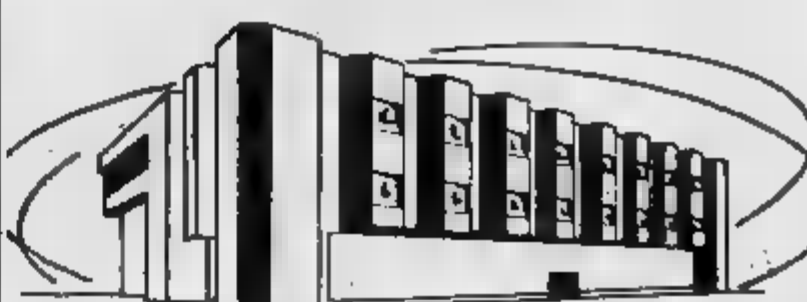
IN VENDITA PRESSO TUTTI I RIVENDITORI SPECIALIZZATI PHILIPS. PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLE FILIALI PHILIPS DI ZONA CONSULTANDO LE PAGINE GIALLE.

Chloé per te mamma da SERVETTI

Salone LA STAMPA

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato



arredamenti CONTE

ESPONE LE FIRME PIÙ PRESTIGIOSE
DEL MOBILE - ASSISTENZA TECNICA

- | | |
|--------------|------------|
| • GAVINA | • BRUNATI |
| • BERNINI | • ALAIN |
| • FERRARI | • BUSNELLI |
| • MOLteni | • FORMICA |
| • POLTRONA | • POLIFORM |
| • MUS | • CUCINE |
| • POLTRONOVA | |
| • LEMA | |

PALAZZO CON GLI OBLO' LEINI' - Strada Torino, 43
Tel. (011) 998.0106/998.0633

Tram e bus in sciopero Chiuse le banche

Oggi, altri disagi per i torinesi, a sciopero nei trasporti e nelle banche. I dipendenti delle banche, ad eccezione del lavoro per quattro ore, dalle 11 alle 18, hanno scioperato i portafogli.

I «CONTI» DELLA VERIFICA SECONDO IL PSI

(«Patrimonio da difendere non bottino di guerra»)

Ieri ■■■ Carignano staff dirigente del partito al gran completo

E' cosparsa di garofani rossi la strada che porta al rinnovamento del Paese. Il psi rivendica il ruolo centrale ■■■ quadro politico nazionale ■■■ guidare ■■■ nazione fuori ■■■ crisi verso la ripresa. Come? Controllando la dinamica del tempo, non opponendosi con forme del tutto conservatrici, cercando di indirizzare lo sforzo, pubblico e privato, per un risultato ■■■ vantaggio di tutta la collettività.

«Rinnovarsi o perire — ha affermato l'onorevole La Ganga, responsabile degli enti locali ■■■ psi in ■■■ convegno svoltosi ieri sera al teatro Carignano — ■■■ frase pronunciata ■■■ Pietro Nenni, i socialisti ■■■ potevano che ■■■ corpo alla scelta per ■■■ trasformazione ■■■ della realtà attuale. E' stata la conclusione di ■■■ dibattito organizzato ■■■ psi torinese per informare i cittadini della chiusura della verifica ■■■ Comune.

Socialisti presenti ■■■ ranghi completi al tavolo ■■■ presidenza: l'onorevole La Ganga, i segretari provinciali Alessio e cittadino Marzano, il vicepresidente Biffi Gentili, l'assessore Rolando, il capogruppo Cardetti, il presidente della Provincia Maccari, dirigenti di partito. In platea un pubblico «cravatta e giacca, ■■■ garofano rosso all'occhiello».

Atmosfera ■■■ festeggiamento per una «verifica» che ■■■ psi ritiene vinta, ■■■ che se ufficialmente incorona ■■■ città ■■■ Torino ■■■ vincitrice del confronto di 45 giorni tenutosi con i compagni ■■■ maggioranza del psi.

Dalla verifica ■■■ Torino non fossilizzata — ha ■■■ il segretario cittadino Marzano, aprendo i lavori — ■■■ città senza rimpianti per un passato che l'ha vista capitale, in prima fila nel campo industriale,

ma che l'ha vista anche monacorde fino a diventare dormitorio, frontiera operaia.

Il cammino ■■■ la trasformazione l'ha illustrato, poi, il segretario provinciale Alessio. «Tra il '75 e il '80 — ha detto — si ■■■ operato per ridurre il tessuto sociale, per ridare efficienza ■■■ stabilità ai governi locali. In questa ■■■ fase amministrativa bisogna lavorare per ■■■ diversificazione ■■■ Torino, ■■■ fuori la cinta daziaria. Il psi ha avuto ■■■ coraggio di tornare ■■■ credere ■■■ potenzialità di sviluppo del capoluogo piemontese. Unito e con l'impegno ■■■ tutti, il nostro partito ha ■■■ opera di convinzione nel psi, dove parte di essi ha prevalso. La stessa opposizione, nel dibattito consiliare, ha sottolineato la ■■■ nostre scelte, questo è già di per sé ■■■ riconoscimento della nostra centralità a Torino».

Il vicesindaco Biffi Gentili ■■■ tornato agli Anni '70 per dimostrare che la città «teatro ■■■ aspre lotte, surriscaldate ■■■ alcune frange di partito» sia rimasta frenata, ■■■ scapito del tentativo di trasformazione. Ha ricordato i «no» del psi alle grandi infrastrutture, ad autostrade, metropolitana, tangenziale est, città satellite di Borgaro, ampliamento all'aeroporto.

«Oggi il patrimonio, non il bottino, della verifica — ha affermato il vicesindaco — ci consente di muoverci contro la decadenza, contro l'arretramento di Torino ■■■ museo antropologico, ci consente ■■■ ritornare a sperare, riappropriandoci del futuro del nostro territorio». Un patrimonio, ■■■ ha precisato Biffi Gentili, fatto di pianificazione del territorio («progetti attuabili»), di metropolitana («leggera solo perché non si ■■■ molto, ma sarà in

sotterranea»), di rivalutazione dell'asse nord-sud («riabilitare il centro storico e utilizzare il Lingotto per attività che servano un bacino di utenza pari ■■■ quello del triangolo industriale»), di altre novità in campo culturale, nel decentramento.

L'onorevole La Ganga ha sottolineato il valore politico delle verifiche che il psi ha sollecitato nei grandi Comuni in questi ultimi tempi. «Le nostre iniziative e le nostre proposte — ha detto il responsabile socialista per gli enti locali — sono servite a mettere in moto ■■■ macchine dell'amministrazione pubblica per uscire dallo status quo».

Ha parlato ■■■ un psi che vuole ■■■ più a contatto ■■■ le realtà sociali in movimento, che ■■■ rivolge ■■■ a disoccupati, a giovani, ■■■ chi produce per ■■■ e al contempo per la collettività, a un sindacato innovativo ■■■ non difensivo, ■■■ chi ha studiato e non fa un lavoro pari allo sforzo dato».

Ha ■■■ che deve essere migliorata la qualità ■■■ servizi ■■■ cadere ■■■ sprechi, si è pronunciato contro la linea dell'assistenzialismo, «utile, più che altro, a catturare consenso».

Rispetto alle altre forze politiche, l'onorevole La Ganga si ■■■ augurato ■■■ collegamento più solido tra i partiti ■■■ minoranza, per conquistare un ruolo centrale, tra dc e psi.

«Con la dc ■■■ importante discutere, ■■■ ciò che rappresenta — ha sostenuto —, ma ■■■ troppo evanescente, contesa tra chi vuole ■■■ rapporto con il psi ■■■ chi rivedrebbe il compromesso storico. Il psi è ■■■ partito di cui abbiamo bisogno, ■■■ deve rinnovarsi. Al suo interno c'è una componente riformista, ci auguriamo che prevalga».

L. bor.

Approvato il bilancio Usl Agli ospedali 296 miliardi

Approvato il bilancio dell'Unità ■■■ locale, ieri sera, a Palazzo Civico. ■■■ disponibilità economica ■■■ di circa ■■■ 530 miliardi, ■■■ cui ■■■ andranno agli ospedali, i restanti ■■■ 234 saranno impiegati per personale (circa il ■■■ per cento ■■■ cifra) ■■■ per strutture, manutenzioni ■■■ apparecchiature. «Il bilancio preventivo — ha affermato il presidente dell'Usl 1-23, Aldo Olivieri — dovrà essere rivisto sulla base della definizione del Fondo sanitario nazionale '82, per il quale il piano sanitario in discussione al ■■■ prevede un aumento monetario rispetto all'81 del 16,5 per cento».

Entro giugno dovrà essere adottato il programma pluriennale di attività e di spesa, ■■■ in quest'occasione ■■■ rivedrà ■■■ bilancio — ■■■ sottolineato Olivieri — tenendo conto delle scelte operate che dovranno privilegiare la prevenzione ■■■ l'assistenza sanitaria di base.

I consiglieri comunisti e socialisti hanno votato a favore, tutti gli altri contro. ■■■ partecolare, la dc, ■■■ Albanese, Campolongo, Gatti, Nardullo, ha annunciato che impugnerà il bilancio al ■■■ regionale ■■■ controllo ■■■ perché il documento manifesta l'incapacità della maggioranza ■■■ gestire una corretta ammini-

strazione, perché manca di qualsiasi indirizzo programmatico.

I liberali Luciano Jona e Giorgio Re hanno rilevato ■■■ pesanti ritardi, anche a causa della «grandiosa gestione». Parere negativo, anche ■■■ repubblicano Gattai, soprattutto per l'elaborazione economica. Critiche dalla ■■■ Minervini, Garparini, per il psi, e Franca Presti, per il psi, hanno difeso le scelte della maggioranza, ricordando che ■■■ il documento ■■■ essere rivisto ■■■ appena il governo stabilirà le quote aggiuntive per la Regione».

LA PIÙ SBALORDITA SVEGLIA DELLA NOTTE

ATTENZIONE! COMUNICATO IMPORTANTE!

TESCAM.
L'occasione da prendere al volo!

La Ditta TESCOAM, via IV Marzo 23 angolo via Milano, dopo una trentennale attività nel campo dell'abbigliamento, ha deciso di **CHIUDERE L'ESERCIZIO A TORINO!**
GLI ULTIMI 7.500 CAPI DI GIACENZA SARANNO CEDUTI A PREZZO ■■■ ASSOLUTO ABBATTIMENTO.

Visita i 4 piani ■■■ esposizione troverai l'occasione che fa per te!

Diamo alcuni esempi:

Camicia e Pigiama	L. 9.000
Cappotto e Tailleur	L. 60.000
Abiti estivi casuali	L. 15.000
Abiti estivi in lino alla moda	L. 25.000
Abiti estivi donna	L. 19.000
Abiti uomo	L. 40.000
Completini Bermuda etc	L. 20.000
Coordinationi alla moda	L. 20.000

TESCOAM. Via IV Marzo 23, angolo Via ■■■ - Torino

superjolly
del mobile

LA CARTA VINCENTE DELL'ARREDAMENTO

CENTRO CUCINE
10136 TORINO
GORSO ORBASSANO, 114
TEL. (011) 32.05.40

CENTRO CAMERETTE
10092 BEINASCO
STRADA TORINO, 17
TEL. (011) 349.94.60

VISITATE LA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE DI BORGARETTO DOVE TROVERETE UNO DEI PIU' VASTI ASSORTIMENTI DI MOBILI DEL PIEMONTE...

PAGAMENTO 36 MESI SENZA CAMBIALI!

10092 D - VIA CARSO - TEL (011)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELITA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

sorda? felice!

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa ■■■ vincere ■■■ sordità

TORINO
Via ■■■ Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543358

CORSO PESCHIERA
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Via Modena, 15
Tel. 60944

ASTI
Via Cavour, 43
Tel. 353385

CUNEO
Via Vittorio Amedeo II, 5
Tel. 66280

GENOVA
Via XII ottobre, 150/162 rosso
Tel. 694830-542135

NOVARA
Bahardo Partigiani, 5
Tel. 391231

SAVONA
Via Guidobono, ■■■
Tel. 388701

TORINO
Via ■■■ di Città, 12/14
Tel. ■■■

TUTTI ■■■ CONTROLLO DELL'UDITO E PROVA DEI PIU' MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI GRATIS E SENZA IMPEGNO.

USATO GARANTITO 1 ANNO

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Km, proprietario unico
GIULIETTA 1.6 metallizzata 1979
proprietario unico, 25.000 Km
■■■ L. blu pervinca 1980
cerchi in lega, condizionatore d'aria
GOLF GTI ■■■ 1979, completa

ALFA SUD T.I. 1.3 metallizzata
proprietario unico
FIAT 132 2.5 ■■■ grigio
auto 1979 unico
elettrici, condizionatore d'aria
BMW 618 1978 metallizzata proprie-
tario unico
■■■ Elite 1981 metallizzata unico
proprietario LITE ■■■

"USATO COME NUOVO" L'USATO DALLE 9 GARANZIE ESCLUSIVE

SOGEA
C.so Siracusa 40
Tel. 329.93.33

TORINO MIRAFIORI
Appartamenti da 65 a 150 mq ■■■ negozi liberi ■■■ occupati in costruzione '71.

LIBERO
L. 800.000 mq
Per informazioni telefonare ■■■ - 683.377
Visite sul posto previo appuntamento

Quando una mosca (finta) inganna e cattura i pesci

Un curioso «stage» ■ pescatori ieri pomeriggio sulle rive del Po - Da tutta Italia per imparare a lanciare l'amo alla perfezione - «Non è neppure necessaria l'acqua: basta un prato»

Per essere bravi pescatori non è assolutamente necessario tornare ogni casa con la bisaccia piena di pesci. Addirittura è neppure necessario andare in riva al fiume, o sul torrente, o sul lago: basta, uno splendido qualunque, canna, lenza e mulinello.

E' la «filosofia» dei pescatori a mosca, strana di gente che lancia un piacere estetico. I più mandano a 70 di distanza una lenza pesi: per loro ci sono in cui l'importante è cogliere bersagli sempre più lontani, con la delicatezza e precisione giuste. Uno sport difeso in regole e campionato, che aspira addirittura a essere alle Olimpiadi. Il tutto «a secco», lontano da ogni d'acqua e da ogni pesce.

Naturalmente questa tecnica, i pesci è possibile anche pescarli veramente. «In questo però la cattura resta complemento: molto più importante invece è la tecnica usata», spiega Giuseppe Russo, segretario della sezione del Cym, Club pescatori a mosca.

«Addirittura usiamo ributtare i pesci in acqua dopo averli catturati — interviene il vicepresidente Luigi Caramori — per avere gioia di ripescarli».



volta, magari a distanza. Sono cose che i pescatori normali non possono neppure concepire.

A Torino, ieri, sono convegni i pescatori a tutta Italia per uno «stage» tecnico: un'occasione

ne incontro, di verifica, scambio esperienze. Il veronese Paolo Venturi è esibito Pellerina in serie lanci spettacolari secondo la nuovissima «tecnica» lancio totale, meno elegante di quella anglosas-

sona, decisamente pratica ed atletica.

«Il Cym è nato a Torino esattamente 20 anni fa — spiega Russo — ed oggi conta 22 sezioni, da Bassano del Grappa a Pescara».

In Piemonte i praticanti questa disciplina sono circa 150: ogni anno a Torino si tiene un corso per allievi, questi solo il 10% continua. Come mai? «Obiettivamente è un tipo di pesca difficile — risponde — perché prevede non solo l'acquisizione di una particolare tecnica di lancio, ma lo studio vero e proprio, particolareggiato, del pesce e del suo habitat».

I pescatori infatti, all'amo, attaccano il classico verme, un'esca artificiale, riproducente un insetto, un pesciolino, preda appetitosa per trarre in inganno trote, cavedani, tremoli. Il difficile è capire ciò che il pesce in quel momento sta cercando e imitarlo alla perfezione.

E' un tipo di pesca destinato a diffondersi?

«In quasi tutti i Paesi più evoluti è l'unico tipo di pesca ammesso dalla legge — risponde Caramori — anche l'Italia presto dovrà fare altrettanto se vuole salvaguardare il proprio patrimonio ittico dalla completa estinzione».

Marco Sannazzaro

Lavori in ferrovia ritardano i treni



Il 30 aprile 1982 i seguenti treni subiranno queste modifiche:

Linea TORINO-MILANO e diramazioni

Termineranno le corse o origine a Torino Porta Susa:

2250 delle ore 8,45
diretto 2132 delle ore 8,55
diretto 2244 delle ore 9,25 da
2135 delle ore 10,00 per con partenza ritardata
ore 10,20
diretto 2534 delle ore 10,08 da Milano
diretto 530 delle ore 11,10 da Venezia
espresso 934 delle ore 11,48 da Venezia
diretto 2184 delle ore 11,58 da Aosta
2545 delle ore 12,30 per Venezia partenza
ore 12,45
2137 delle ore 12,35 per
alle ore 12,50
espresso 532 delle ore 12,55 da Milano
rapido 501 delle ore 12,55
ore 13,10
locale 7120 delle ore 13,06 da Ivrea
locale 7135 delle ore 13,20 Casale con partenza ritardata
ore 13,35
delle ore 13,28
alle ore 13,45
2253 delle ore 13,24 per con partenza
ore 13,50
rapido 962 delle ore 13,37 da Biella
locale 7078 delle ore 13,48 (limitato a Torino Dora)
espresso 534 delle ore 14,08 da Milano
delle ore 14,20 da
7119 delle ore 14,35 per partenza ritardata
ore 14,50
541 delle ore 14,35 per Milano partenza
alle ore 15,45

Linea MODANE-TORINO

locale 7013 delle ore 8,42 da terminerà la corsa a Torino
delle ore 9,50 per Torino Porta Nuova
locale delle ore 9,50 per avrà origine da Torino Porta Susa
con partenza ritardata alle ore 10
locale 3009 delle ore 12,08 da Susa terminerà la corsa a Torino
Porta Susa anziché Torino Porta Nuova
7012 delle ore 12,25 per Susa partita Torino Porta
con partenza ritardata alle ore 12,35
3151 delle ore 13,12 da Susa la e Torino
Porta Susa anziché Torino

Centro internazionale della danza



Stages di danza moderna e jazz
Pantomimo

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Bogino 9, Torino

aprile-maggio 1982

Danza moderna: Lydia Azzopardi

Danza Jazz: Osmundo Marasigan

Pantomimo: Luca Lombardo

anno scolastico 1982-83

Sono in le audizioni per l'ammissione degli allievi
Per informazioni In segreteria: 011/500.185



BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

Via Garibaldi, 1

V. Lagrange 31

ZENDRINI

V. S. Teresa, 1

CONCESSIONARI

PER IL PIEMONTE

ACQUI TERME

IL NEGOZIO

DI CODUTI & ROUSTI

Via Garibaldi, 30

ALBA

L.G. MARTINELLI Snc

di E. MARTINELLI

Corso Vitt. Emanuele, 2

ALESSANDRIA

COPPO

Via Dante, 68

ASTI

UTARI MARIO

P.zza S. Secondo, 21

BIELLA

PIVANO MARTINO

Via Italia, 42

CAMERI

BOVELIOS'POINT

DI BOVOLONTA ELIO

Via C., 3

MONFERRATO

BAZZANI

Via Roma, 75

CHIERI
CEPPI Snc
Via V. Emanuele, 39

CENA di CENA ANGELO e
C. Snc
Via Torino, 41

CORNO
Corso Nizza, 10

CUORGNE
BELLINO F. e G.
Via Ivrea, 11

DOMODOSSOLA
BIZZI GIORGIO
Via Briona, 14

INTRA
Via Mameli, 163/165

MILANO
MILVANI CARLA
& C. Snc
Corso Cavour, 48

MONCALIERI
Via Tenivelli, 10

MONDOVI
ROSA MIRKO
Via S. Agostino, 17

NOVARA
BORRA LUIGI
V. Prina, 25

NOVI LIGURE
RIZZO
Viale A. Sani, 130

GIACOMETTO
Via Alfieri 8/b

LAZZERO
Piazza Cavour, 18

PREZIOSI
Corso Leoniero, 11

PO
SOGGI LORENZO
Viale Repubblica, 4

VERCELLI
POMA
Via S. Nigra, 11

VAL D'AOSTA
AOSTA
TROSSELLO EREDI
Via da Tiliar, 39

3900

Comincia l'esperimento ■■ «lavori socialmente utili»

VACANZE ECCEZIONALI
CON CAMPER WESTFALIA
OTTIME FACILITAZIONI
PRENOTANDO PERIODO BALCHI AUTO
consegne pronte
Prenotazioni nuovi modelli - Joker - Sven Diesel
Pagamenti sino a 48 mesi senza cambiali
TO-RO LOTTES di COVOLO
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
Via Montebello 758 - TORINO
Tel. 011/268.341 - 011/268.732

IL BIMBO «TRASLOCA» IN CERCA DI AFFETTO

Sono 500 a Torino, negli ultimi 6 anni, i minori affidati - Un Comune all'avanguardia, ma non tutti i problemi ancora risolti

tram e muri il bambino del manifesto — belle guance rotonde, maglietta a righe — ha un'aria sbalordita. «pubblicità» più per la

sibilità temporanea di restare con la propria famiglia — è ormai tempo di consuntivi. E prima ancora, di qualche cifra. Da sei anni a questa parte superano i cinquecento gli affidamenti diminuiti dal Comune, e in precedenza da Enaoli. In-

tanto, la delibera comunale '78 che ha istituito modalità e prassi di questo particolare tipo di intervento, inserendo una scala di provvedimenti economico-sociali rivolti in primo luogo a «bambini» e più il rapporto tra i bambini e la loro famiglia naturale, ha fatto scuola, ripresa in parecchie altre regioni.

Teoricamente bene, dunque. Restano però, in pratica, grossi problemi di attuazione. Precisa Frida Tonizzo, dell'Associazione famiglie ad «Rimangono ostacoli fondamentali, anche il giusto aggungere queste difficoltà si evidenziano proprio perché Torino si muove come battistrada su che nel resto d'Italia, e purtroppo anche nel resto del Piemonte, resta ancora totalmente inesplorato. Alla formazione dei 23 nuovi centri socio-sanitari non è seguito il necessario decentramento politico-amministrativo, mentre diversi operatori continuano a nutrire forti prevenzioni nei confronti dell'affidamento minorile. Così, ci troviamo a volte di fronte ad affidamenti «rivelano brutali, «affidamenti» portati avanti pelle del di quanti di sposti ad aiutarli.

Succede perché, secondo l'Anfas, è mancato il «salto qualitativo» che qualsiasi temporaneo «trasloco» di un piccolo in una famiglia che non è la sua, sostituito al trasferimento in istituto, richiederebbe. «più facile, quest'ultimo, alla la scia tranquilla, del trauma di inquietanti confronti, la famiglia cui il bimbo è tolto, permettendo per il più all'operatore che ha guito il «una pietra sopra a qualsiasi vicenda troppo scomoda e quindi coinvolgente. «deriva che troppo chi «dovere preferisce la «e con lei, letteralmente, il bambino: l'unico che conserverà, ingigantiti «solitudine, tutti i suoi problemi.

«che da qualche anno a questa parte si fanno sempre più drammatiche. Proprio perché, nel frattempo, si è ampliata la serie di servizi economici e di sostegno alle famiglie che, rispetto ai figli, presentano risolvibili difficoltà economiche e di scarso tempo disponibile, mentre le nuove, diverse comunità-alloggio di pronto intervento riservate ai minori aiutano a «difficoltà temporanee in passato più traumatiche.

Spiega Frida Tonizzo: «Ormai la stragrande maggioranza degli affidamenti (circa il 90 per cento) decisa in seguito a un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Ne sono oggetto minori in situazioni estremamente gravi, figli di tossicodipendenti o di malati mentali per cui si rende necessaria la sospensione della potestà parentale. Bimbi difficili, affidamenti destinati a prolungarsi nel tempo e magari a sfociare in una dichiarazione di adottabilità. Di qui l'urgenza di interventi calibrati con estrema precisione, abbinata alla necessità di operatori professionalmente

aggiornati e, prima ancora, di un rapporto diretto tra le assistenti sociali che attualmente lavorano sotto l'assessorato all'Assistenza e le équipes di neuropsichiatria infantile, dipendenti «sanitaria. «non necessario allargare ancora équipes neuropsichiatriche a seguire gli adulti, e che troppo spesso sono portate a sottovalutare le esigenze dei figli dei loro as-

C'è buono che questi minori passano la diretta responsabilità giuridica del Comune, «cosa se noi dell'Anfas positiva in quanto c'è finalmente ben individuato ad «pararsi a risponderne». Resta negativo che «troppe approssimazioni legate all'orga- «ancora state superate, col risultato che ogni tecnico di «di seguire o no le priorità intervento dalla «torinese, affidamento primo piano».

Ed ecco perché tanti bambini continuano a finire in istituto, mentre troppe famiglie hanno difficoltà a portare un affidamento ne sopportano incognite e inquietudini in «solitudine, «l'aiuto, la «regia» indispensabile degli specialisti «dovrebbero seguire puntellare questa loro esperienza.

Ecco all'Anfas: «Da due anni chiediamo in per questo personale opportuni corsi di aggiornamento e, nonostante la campagna divulgativa del Comune, ci sembra si vada avanti in «di coinvolge un po' tutti. «giusto, per esempio, «disponibili che si rivolte ultimamente «Centri siano state «sufficienza. «accantonate in attesa di chissà quale decisione. Mentre è inammissibile che in diversi Centri da noi interpellati nessuno si sia mostrato informato della politica cittadina che, per l'affidamento fuori istituto, ha deciso di dar precedenza ai bambini da zero a sei anni, i quali per inciso sono «più facili «una famiglia.

Questa decisione, come noto, «lega ad un'esigenza drammatica. I minori ricoverati negli «plemoterzi sono «cinquemila, impossibile pensare

Negli istituti sono in cinquemila

Troppi ancora in «una famiglia che li accoglia

di cambiare la loro vita con un colpo di delibera. Così (e nel frattempo dell'operazione si sta occupando in Comune un gruppo di lavoro formato da magistrati, rappresentanti di comunità-alloggio, di istituti e di associazioni) si è deciso di provvedere in via prioritaria ai più vulnerabili, ai più inermi: vale a dire ai piccoli fino ai sei anni, «più soffrono senza un legame affettivo di «e, «tempo, hanno maggiori garanzie di «salvati». A Torino i piccoli ricoverati in queste condizioni vanno dai 200 ai 250, di cui una sessantina con rette pagate «Comune o Provincia. «Ma il grosso incremento «che ci «poteva aspettare dopo «campagna «mattiva dell'assessorato non c'è stato — è il com- «dell'Anfas — «questo nonostante «fatti risposto «famiglie».

GIMAC

A fine mese la consegna delle chiavi

Dopo «attesa forse è «vista una soluzione per i duecento lavoratori della ex Gimac di Settimo ancora in cassa integrazione.

«Entro dieci-quindici giorni al massimo — «no gli operai che ogni mattina «ritrovano in fabbrica — dovremo conoscere la «Voci ne cor- «tutte positive. Ma di ufficiale non sappiamo ancora nulla.

A fine mese «una «importante «complessa procedura fallita alla «all'asta dei beni «società: la «delle «stabilito «proprietario, l'impresa immobiliare «Padova.

In questi «mesi il liquidatore ha completato «tutti i macchinari «ora i due capannoni «fabbrica «pletamente. «Nei primi giorni di maggio — «sono gli operai — sapremo «che «vuole fare il Sid e chi in realtà si nasconde «questa sigla. «lo sappiamo

IBAC

FABBRICA DI CONFEZIONI

Via Panizza 11, 7 - Torino

APRE LE PORTE AL PUBBLICO

«del suo «in vendita «migliaia di capi di «di sua «per uomo e donna

A PREZZI DI FABBRICA

dal lunedì al sabato ore 8,30-12

mezzi pubbl. tram 8-15 - autobus

Effettuata comunicazione legge '80

CentroEuropeoHiFi

una iniziativa STIEVANI SpA

continua l'OFFERTA SPECIALE

«1000 IMPIANTI HI-FI»

SCONTI ECCEZIONALI

ROTEL - PIONEER - JVC - TECHNICS - MARANTZ - LUXMAN
MICRO - MC INTOSH - MITSUBISHI - Lenco - AR - AIWA - DENON
ELECTRO VOICE - EPICURE - GRUNDIG - PHILIPS - HITACHI - RCF
REVOX - SCOTT - SONY - CIZEK - THORENS - GENESIS - KENWOOD
NAKAMICHI - PEERLESS - CEMARK - PHASE LINEAR - OUTLINE
WHARFEDALE - TELEFUNKEN - SENNHEISER - KOSS - BOSE
ALLISON - AKG - SANSUI - SAE - B & W - JBL - E.S.B. - NIKRO

largo E. Giachino 93 - tel. 218.666 r.a.

via Cernaia 31 - tel. 518.893

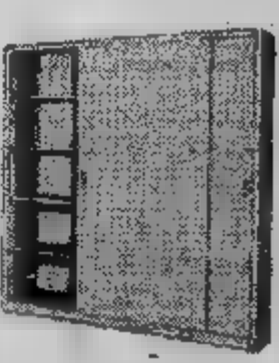
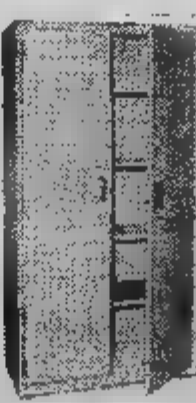
corso Lombardia 200 - tel. 735.993

TORINO

orario 9-12,30/15-19,30 (lunedì chiuso)



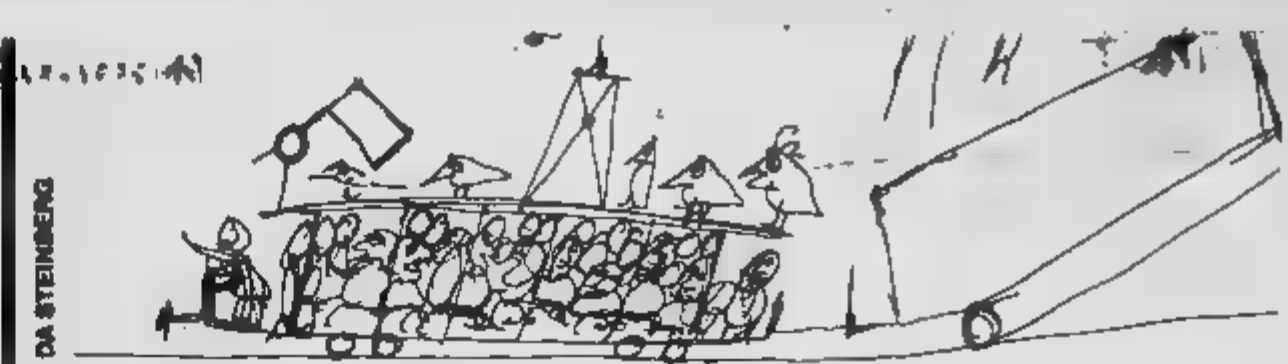
DAL 1956 «MARIETTA»
IL MOBILE METALLICO
STABILIMENTO: CASELLE (TO)



- METALLICI
- UFFICI OPERATIVI
- UFFICI DIREZIONALI
- CLASSIFICAZIONE
- PORTADISEGNI
- «di «

VASTA ESPOSIZIONE

10071 BORGARO - V. Lanzo 83 - (011) 470.1515 - 470.3100



Stampa Sera

«Confronti»

SI' NO La «rivoluzione» dei tram a Torino

Un prezzo da pagare per la «Terza-Torino»

La popolazione ■ Torino si ■ accorgendo in questi giorni, e questa esperienza ■ destinata a crescere nelle prossime settimane, che l'uso della città, per quanto riguarda le comunicazioni, e quindi la circolazione ■ il trasporto, ■ entrato in una fase di drastici cambiamenti.

Questa esperienza, sempre più diffusa a misura che la gente si rende conto quanto e come i cambiamenti muteranno le nostre abitudini quotidiane, non sempre, o quasi mai si identifica con i problemi e i relativi bisogni dell'evoluzione ■ Torino, il cui assetto dei trasporti pubblici ■ quello che fu concepito per la Torino ante-guerra. Si tratta in altri termini dell'evoluzione di Torino da città ad ■ metropolitana.

Si può dire che da sempre ■ città, ogni città, è stata usata ■ vissuta dalla gente (e del resto anche studiata da storici ■ sociologi) ■ uno spazio che concentra in senso verticale attività e divisione del lavoro, e quindi ottimizza, sempre in senso verticale, la domanda e l'offerta di lavoro ■ beni, di servizi, ■ istruzione, di opportunità. Il senso verticale ■ il quale la gente vive la città si identifica assai bene nella «scala» della mobilità professionale ascendente che ciascuno ■ noi vede nella città ■ nei suoi vari ambienti di lavoro ■ di attività. Di questo senso verticale (ma anche potentemente economico oltreché sociale) per esempio i grattacieli sono stati ■ ben nota rappresentazione architettonica.

Il grattacielo simboleggiò, nel periodo americano fra le due guerre, la vittoria della città verticale sulla città orizzontale, distesa, decentrata, pluralistica: ciò è invece ■ lo sviluppo della città in area metropolitana, sviluppo in

cui anche Torino ■ entrata da tempo, dovendo quindi adattare a questa nuova forma, prima di tutto le ■ strutture materiali, come appunto quella dei trasporti urbani, la cui funzione non può ■ solo più polarizzata al dentro, ■ anche al fuori, non solo al verticale (centro) ■ anche all'orizzontale (il continuo territoriale esterno).

Ciò fa parte — ripeto — dell'evoluzione della città in area metropolitana. Mentre nella Torino di ieri il dentro poteva prevalere sul fuori, cioè ■ circolazione interna prevaleva sugli scambi comunicativi con il fuori, nella Torino ■ oggi e nella ■ metropolitana la direzione indipendente della comunicazione urbana ■ potrà più essere ■ circolazione interna. La nuova direzione indipendente, regolatrice della comunicazione urbana, rilevante ■ decisiva sia per la vita quotidiana della gente ■ per la politica dei trasporti urbani ed extraurbani ■ rappresentata (come già si cerca ■ fare in ogni altra ■ metropolitana del mondo) dai flussi, dalle dinamiche di entrata-uscita e ■ uscita-entrata.

Questo nuovo senso ■ Torino-area metropolitana è questione di informazione, ma anche ■ cultura e di immagine della città che non ■ spontaneamente. L'uso della città non è compatibile ■ la Torino dei tram ■ cavalli. Forse la «Terza Torino» potrà nascere dalla capacità di innestare la rivoluzione dei trasporti ■ serie di mosse che scuotendo l'assetto di antiche aree torinesi potrebbero innescare ■ ripresa di tutta la città (nei modi forse più impensati) ■ vantaggio di tutti, anche se evidentemente certe abitudini di oggi potrebbero esserne penalizzate. Un prezzo che val bene ■ pena di pagare.

Filippo Barbano

Siamo contrari anche alla rarefazione delle fermate

COME associazione di famiglie di handicappati insufficienti mentali possiamo dire che la «rivoluzione» del ■ maggio ■ ci ha colto ■ po' di sorpresa, nel senso che per noi è un problema marginale ■ confrontato ■ quelli che quotidianamente dobbiamo affrontare.

L'handicappato è un cittadino che ■ il mezzo pubblico come tutti gli altri e quindi abbiamo fatto ■ rapida indagine ■ cui sono emersi i seguenti problemi, comuni certamente ■ molti ■

Vi ■ certo numero di ragazzi e adulti insufficienti mentali non molto gravi che, con fatica e con l'impegno di familiari ■ operatori, ha imparato ■ servirsi ■ solo del ■ pubblico per recarsi alla scuola, al centro socio-terapeutico ■ al lavoro. Chiaramente questa loro conquista, importantissima ■ fini dell'integrazione sociale, verrà ora rimessa in discussione e, salvo eccezioni, ricominciare sarà più difficile in quanto con il tracciato «a griglia» e i percorsi più brevi occorrerà loro prendere più di un mezzo ■ trasporto ■ imparare la strada tra ■ fermata e l'altra. Sicuramente alcuni non ce la faranno e ■ un ■ indietro nella conquista dell'autonomia.

Il dover salire ■ scendere più volte da un ■ pubblico in uno stesso tragitto sarà un problema in più per quei soggetti che hanno difficoltà di coordinamento ■ equilibrio e che mancano di prontezza di riflessi ■ ancora di più per quelli che hanno vere e proprie difficoltà motorie. A questo proposito ricordiamo come da tempo abbiamo chiesto l'abolizione delle barriere architettoniche sui mezzi ■ trasporto, ■ discorso non ■ stato finora recepito. Per i casi di grave handicap motorio è in funzione il servizio taxi, ma consideriamo questa soluzione come provvisoria in attesa dell'adeguamento del servizio pubblico alle esigenze di tutti i cittadini.

Siamo anche contrari ■ rarefazione delle fermate. La comodità ■ fermate ravvicinate vale bene ■ percorso ■ qualche minuto in più.

Queste le nostre prime osservazioni. Siamo del parere però che un giudizio definitivo potrà ■ dato ■ lavori ultimati e ■ rete completata e cioè fra qualche ■ e ci auguriamo sia un giudizio più positivo.

Maria Chiara Giglioli
vicepresidente ■ Torino
Associazione Nazionale Famiglie ■ Adulti ■

Gli studenti finiranno per arrivare in ritardo

L'ASSOCIAZIONE dei docenti «G. Salvemini» sente la necessità di intervenire su ■ problema che può sembrare, ■ prima vista, ■ di nostra pertinenza. In effetti lo è, perché una buona fetta dei fruitori ■ trasporti urbani ed extraurbani è costituita da studenti.

Il 2 maggio ■ poco più di un mese dalla fine delle scuole, la civica amministrazione decide di cambiare la rete dei tram, dimenticando che molte famiglie hanno scelto un certo istituto per i loro figli ■ che perché comodo sotto il profilo dei trasporti. Ad un mese dalla fine dell'anno, si obbligano migliaia di studenti ■ trasbordi da ■ linea all'altra che creeranno inevitabili ritardi e disfunzioni anche ■ scuola.

Non solo non ■ sono ascoltati i cittadini, ■ persino istituzioni importanti come la scuola sono rimaste tagliate fuori dal confronto sulle scelte che la civica amministrazione ha ritenuto di dover fare ■ sulla pelle dei cittadini.

Inoltre, ci sono molti studenti che vengono dalla provincia e si servono del treno: costoro giungeranno ■ Porta Nuova ■ si troveranno praticamente «a piedi», perché la stazione di Porta Nuova, dopo il ■ maggio, non sarà servita ■ sufficienza e

comunque in un modo completamente diverso da quello precedente.

Alzarsi, in molti casi, al mattino all'alba, per venire in città ■ studiare è già di per ■ duro e scoraggiante; ma doversi sobbarcare ■ trasbordi per giungere alle 8 a scuola è talmente ■ rendere insostenibile la situazione, se si pensa al prossimo inverno.

Ci sono istituti che resteranno quasi isolati: pensiamo all'Istituto tecnico femminile «S. di Santarosa» che è unico nella provincia per ■ specialità; pensiamo ai licei artistici, ■ esempio, che servono ■ popolazione scolastica che ruota ■ tutta la provincia su due soli istituti.

Come sempre, la scuola è rimasta la «Cenerentola» della situazione: si è impedito con l'arroganza del potere un adeguato dibattito con i fruitori del servizio; oggi si fa della demagogia, riempiendo le palizzate della città con manifesti pubblicitari costosi (800 milioni di spesa) che non dicono nulla ■ non sollevano se ■ critiche ed l'aridità.

Ma questa, ci si scusi la domanda provocatoria, è forse democrazia?

Presidenza dell'Associazione «G. Salvemini»

«Chi lavora sui problemi rifiuta la logica dell'assedio»

SU metropolitana leggera, rivoluzione tranviaria, rete a griglia, ■ sulla nuova struttura ■ servizio che sostituirà il 2 maggio quella attuale, ■ già talmente accesa la discussione e le posizioni sono così opposte, che risulta arduo al cittadino di Torino dare un giudizio. Il poco spazio lasciato a questo intervento non potrebbe essere speso meglio, a mio avviso, che nel tentare ■ separare alcuni dati di fatto dalle opinioni. Sui dati di fatto:

a) Le esigenze di spostamento dei cittadini, per un totale ■ 2 milioni di spostamenti al giorno, sono diffuse e distribuite su tutta la città, ■ non raggiungono elevate concentrazioni neppure in relazione alle aree centrali. Ne risulta che il sistema più adatto di trasporto pubblico deve offrire buona ■ pacità e buone prestazioni su tutta l'area ■ anziché concentrare elevatissime capacità lungo una o due direttrici.

b) L'attuale sistema di trasporto pubblico non funziona bene abbastanza (quanto ■ estensione, tipi di collegamento, velocità, regolarità) per gli attuali utenti, ed ulteriori aumenti di domanda lo condurrebbero rapidamente alla paralisi.

c) I progetti hanno preso in considerazione, in base ai punti precedenti, un sistema prevalentemente di superficie (ma dotato delle infrastrutture occorrenti ■ risolvere i nodi più complicati, come ad esempio gli attraversamenti centrali), dotato di diversi livelli di servizio (metropolitana leggera, tram, bus) e facente ricorso alle più recenti tecnologie di costruzione, trazione e controllo.

d) Il progetto rete '82 rappresenta l'avvio del processo di sviluppo, assicura agli utenti attuali un servizio migliore e permette la crescita del sistema verso elevate caratteristiche di servizio.

Tutte le opinioni al riguardo sono legittime. Correttezza vuole però che esse non dimentichino i dati di progetto, a meno che non esistano indagini altrettanto accurate, analisi altrettanto puntuali, previsioni altrettanto analitiche, capaci di generare dati alternativi. Se così ■ è, non si dica che la rete a griglia (che i progetti non definiscono tale, ma dicono disegnata sulla domanda attuale e sullo sviluppo) comporterà più trasbordi (quanti? I progetti dicono poche migliaia in più rispetto ai 50 mila attuali in ora di punta) viaggi più lunghi (ma i progetti dicono il contrario) spostamenti difficili (i progetti dicono che l'intera area è meglio servita) fermate poste ■ 500 metri (i progetti dicono ■ 392, in media, ■ 320 attuali).

Né chi minimizza i ■ minuti guadagnati per ogni spostamento dei cittadini, deve fare dimenticare che sono di questa entità i guadagni che ci si possono realisticamente attendere da qualunque intervento sui trasporti pubblici urbani; ■ che il guadagno collettivo è di tale portata ■ superare nettamente i costi di sviluppo. La metropolitana deve essere «più classica» e «meno leggera»? Si indichi dove, con quali fonti finanziarie supplementari, con che tempi di realizzazione, ■ che effetti sugli utenti, e se ne discuta nel merito. Il progetto '82 ■ bene? Si scenda ■ campo dell'apriorismo ■ quello del confronto ■ si indichino le ragioni, le correzioni e gli effetti.

Chi lavora sui problemi rifiuta la logica dell'assedio. Altrimenti assediati e assediati duelleranno ancora a lungo intorno alle mura delle questioni ■ risolverle, e solo in apparenza in nome degli interessi della città.

Pierluigi Gentile
Responsabile Dipartimento Pianificazione T.T.

C'era già stato un altro incendio nel palazzo della mostra di Toti I fili della luce erano scoperti

Testimonianze dei sopravvissuti - Oggi i funerali alla presenza del presidente Pertini

In mutua 310 giorni per 2 anni: arrestato

FROSINONE — A scuola telefonava a un amico: in realtà l'ingegner Enrico Torrice, 36 anni, abita in via Isonzo a Frosinone, insegnante all'istituto tecnico «Angelo Sani», svolgeva tranquillamente attività professionale «privata» nel suo studio. Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Latina, Giuseppe Mancini, lo ha fatto arrestare.

I carabinieri sono andati a prenderlo a scuola. Non davanti agli alunni. Il preside l'ha fatto chiamare dal bidello fuori dell'aula e lì, nel corridoio, gli è stato notificato il provvedimento del magistrato.

Negli ultimi due anni il professionista avrebbe fatto insieme oltre trecentodieci giorni di carcere per malattia. Sempre stando all'accusa, l'ingegner Enrico Torrice, in permesso per malattia, curava calcoli (ma in cemento armato), progetti per opere private.

Falck, il re dell'acciaio ha sposato la Schiaffino

Il matrimonio a Portofino tra una folla di invitati

PORTOFINO — Un matrimonio da prima pagina anche in Italia: Falck, il re dell'acciaio, sposato Rosanna Schiaffino, regina del cinema ormai datato ma pur sempre diva dalla fulgida e celebre bellezza. La cerimonia, svoltasi l'altro giorno, aveva i toni dei connotati dell'ufficialità, arricchita da nomi illustri della finanza, della cultura, dello sport, dello spettacolo. Come accadde per i principeschi Diana e Carlo d'Inghilterra, volta i rotocalchi avranno spazio per un'ampia documentazione in fotocolor.

Giorgio Falck, erede di una dinastia alessandrina che svolge oltre un secolo un ruolo cardine nell'industria italiana, antepone tuttavia il piacere della navigazione agli affari. È un noto e abile skipper che non perde una sola gara tra le tante che ogni anno si svolgono in tutto il mondo.

Schiaffino, negli ultimi tempi si era dedicata al teatro di prosa, è stata, come tutti ricordano, una star tra le più contestate del nostro cinema.

— C'era già un principio d'incendio settimana fa il tragico palazzo del Vignola che ospitava la mostra dell'antiquariato. Da alcuni elettricisti nel pressi di scintille, ma il fuoco, subito notato, è stato spento.

La notizia è stata riferita da alcuni espositori scampati al disastro di domenica ed è facile prevedere che allenterà le polemiche sulla sicurezza delle misure di sicurezza.

«Negli stands — è stato uno dei sopravvissuti — camminavamo addirittura sui fili scoperti. Domenica, la scatola dell'impianto elettrico secondo piano ha visto partire scintille e le prime fiammate».

È stata dunque questa la causa della tragedia? I periti si sono ancora espressi, ma è indubbio che, qualunque sia stato l'inizio, molte ragioni hanno contribuito a verificarsi del disastro. La moquette e la carta da parati hanno avuto, secondo tutte le testimonianze, una parte rilevante nella vicenda.

I responsabili dell'arredamento affermano che tutto il materiale usato era ignifugo. Ma coloro che si sono trovati in quella trappola di morte spiegano che «le fiamme corsero lungo le pareti e sul pavimento più di noi, la carta da parati e la moquette si attaccavano ai vestiti e ragnatele infuocate».

In queste ore, a rendere più assurda la tragedia, è subentrato anche il palleggiamento di responsabilità. Sembra che nessuno di

concedere autorizzazioni, agibilità, di controllare le misure di sicurezza. Gli enti locali scaricano ogni competenza sul ministero, quest'ultimo nega di avere in capitolo questo genere di manifestazioni. Si sono spolverate leggi vecchie di secolo per dimostrare che, in pratica, nessuno è colpevole.

Nella navata centrale del duomo di Toti, intanto, sono allineate 26 bare. Oggi, nel primo pomeriggio, vi saranno i funerali solenni, con la partecipazione del presidente della Repubblica Pertini. I famigliari di altre otto vittime hanno voluto portar via le salme dei loro cari. Vogliono cerimonie funebri private, per essere costretti a mettere in mostra il loro dolore.

Il numero dei morti causati dall'incendio sembra purtroppo destinato a salire. Almeno sei feriti si sono aggravati durante la notte. Per alcuni di loro (ricoverati nel ospedale di Roma) le condizioni sono disperate.

L'inchiesta aperta ieri dalla procura della Repubblica è intanto coperta dal massimo riserbo.

Di nuovo a confronto governo e sindacati

Mercato del lavoro, Sud e investimenti

ROMA — Sindacati e governo tornano a sedere a tavolo delle trattative. Il confronto sul famoso pacchetto dei «dieci punti», per trovare una soluzione all'inflazione e alla recessione, riprende oggi — e continua giovedì e venerdì prossimi — sui temi del mercato del lavoro, Mezzogiorno e investimenti.

I ministri competenti forniranno ai leaders sindacali una relazione con l'indicazione dell'effettiva capacità di spesa per il 1982 e degli interventi specifici previsti nei settori dell'area pubblica e dell'area privata.

Ieri alla Camera, i ministri del Tesoro Andreotti e del Bilancio La Malfa hanno già fornito delle anticipazioni al riguardo che sono certo suonate in termini ottimistici. È parlato infatti di nuove tasse, altri aumenti di tariffe e di riduzioni di spese per contenere il deficit pubblico che nell'82 potrebbe arrivare a 60 mila miliardi, superando di gran lunga il famoso «tetto» di 50 mila miliardi.

La necessità di stringere i cordoni si rendono indispensabili, hanno ricordato i ministri, sul rilancio degli investimenti, per sconfiggere l'attuale recessione, che i sindacati insistono su questa trattativa col governo. Ma è anche vero che coi «dieci punti» i sindacati chiedono un controllo su prezzi e tariffe, tanto più dopo dimostrato il proprio impegno a rimanere entro il tetto del 5 per cento d'inflazione, come provano le nuove piattaforme contrattuali. riusciranno governo e sindacati a trovare un punto d'incontro? La trattativa non si presenta facile. Lo dimostra il lungo e tormentato cammino incominciato oltre nove mesi fa. Lo stesso Spadolini, a proposito dell'incontro venerdì prossimo a cui sarà presente, non ha avuto facili illusioni, chiarendo che non sarà «conclusivo».

Oggi, intanto, si riunisce anche la segreteria unitaria Federazione Cgil Cisl e Uil per valutare la ripresa del confronto col governo e fare il punto sul rinnovo contrattuali che si presentano particolarmente difficili (la Confindustria considera prioritaria la revisione del costo del lavoro).

Le Br sono divise fra loro e domani depone Savasta

Giorno di pausa al processo Moro - Attesa per il «pentito»

ROMA — Ora il processo Moro entra nel vivo. Superata la fase preliminare (ieri la Corte ha provveduto alla nomina dei difensori d'ufficio dei brigatisti che hanno ricusato i loro legali di fiducia), quinta udienza, prevista per domani mattina, si aprirà probabilmente con la deposizione del terrorista «pentito», Antonio Savasta.

«Sarà un'udienza calda», forse decisiva per capire la linea d'azione che i brigatisti intendono adottare per tutta la durata del processo. La spaccatura tra gli imputati è ormai evidente. Le Br sono divise in tre gruppi.

Da un lato i militanti «disidenti», firmatari del documento illustrato ieri in aula. Luca Nicolotti proclamano la nascita di un «partito combattente del proletariato me-

ropolitano» promettono nuove «azioni di guerra» nelle carceri e nelle città. Dodici le firme: Nicolotti, Petrella, Azolini, Bonisoli, Micaletto, Mara Nanni, Caterina Piumi, Maria Carla Brioschi, Cristoforo Piancone, Zanetti, Fiore, Marini.

Dall'altro lato gli imputati restano ancora divisi in due gruppi. I militanti «ortodossi» di Moretti e Gallinari, i «duri» che rivendicano in un proprio documento «il sequestro Moro» e tutti gli anni lotta armata che «finirà ad ora». I «movimentisti» che fanno capo a Valerio Morucci e Adriana Faranda, contrari all'assassinio di «intervento» giudicato «segreto», disponibili per una strategia della lotta armata «più flessibile», più rivolta a contenuti politici che all'azione strettamente militare.

Anche questi gruppi non formati da 12 imputati ciascuno. Le Br sono veramente divise? O la spaccatura è solo un modo per confondere acque e dare maggiore risonanza alle dichiarazioni dei terroristi durante il processo? E ancora: la spaccatura esiste veramente, come la realizzazione in concreto di brigatisti? Ilimiteranno a polemizzare fra loro o arriveranno a un vero e proprio scontro?

Ieri i giudici hanno ammesso lo Stato, il Comune di Roma e la Dc come parti civili al processo. Per quest'ultima, tuttavia, hanno escluso l'intervento giudiziale segreto, disponibile per una strategia della lotta armata «più flessibile», più rivolta a contenuti politici che all'azione strettamente militare.

STAMPA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato O. Di-
rettor Generale
Marco Benedetti

Consiglieri: Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

 CERTIFICATO N. 287
DEL 22-12-1981

Temperatura a Torino, ore 9		+ 8
(ieri) +10	provincia	
minima (ieri) +		
PREVISTO: al Nord, poco nuvoloso; al Centro e al Sud, nuvoloso con piogge e locali temporali sulla Sardegna e sulla Sicilia. TEMPERATURA: In aumento al Centro e al Sud. MARI: mossi i mari a ponente.		
In Italia		
Bolzano	+ 8 +14	
Verona	+ 8 +14	
Milano	+ 5 + 9	
Firenze	+ 9 +15	
Bologna	+ 9 +14	
Roma	+ 3 +17	
Napoli	+ 8 +15	
Reggio C.	+ 8 +18	
Palermo	+14 +16	
Aosta	+ 4 +11	
Alessandria	+ 4 +11	
Asi	+ 5 +13	
Cuneo	+ 2 + 4	
Novara	+ 4 + 9	
Vercelli	+ 3 + 7	
Biella	+ 2 + 8	
Genova	+ 8 +12	
Imperia	+13 +18	
Savona	+12 +17	
Bruxelles	+ 4 +14	
Ginevra	+ 2 +17	
Londra	+ 8 +14	
New York	+12 +20	
Parigi	+ 9 +18	

per Ferrari ancora vittorie,

Forse già sbarcato alle Falkland un commando di marines inglesi Stanno preparando l'invasione

La notizia, riferita dal «Times», è però smentita dal governo - L'Argentina non ha chiesto all'Osa aiuti militari contro la Gran Bretagna, ma solo solidarietà - Haig ritenta con Costa Mendez

LONDRA — Il governo inglese ha già dato il sì ai suoi generali per l'occupazione delle Falkland-Malvine? Il «Times», di stamane riferisce una piccola forza del contingente inglese nell'Atlantico meridionale è sbarcata in un punto imprecisato di una delle maggiori dell'arcipelago delle Falkland. L'informazione data dall'autorevole quotidiano britannico è però smentita dal ministero della difesa: «Si tratta di una pura illazione», dice il portavoce.

La notizia, riferita dal «Times», è però smentita dal governo. L'Argentina non ha chiesto all'Osa aiuti militari contro la Gran Bretagna, ma solo solidarietà. Haig ritenta con Costa Mendez.

La notizia, riferita dal «Times», è però smentita dal governo. L'Argentina non ha chiesto all'Osa aiuti militari contro la Gran Bretagna, ma solo solidarietà. Haig ritenta con Costa Mendez.

La notizia, riferita dal «Times», è però smentita dal governo. L'Argentina non ha chiesto all'Osa aiuti militari contro la Gran Bretagna, ma solo solidarietà. Haig ritenta con Costa Mendez.

A cena con gli inglesi gli argentini sconfitti

I 194 prigionieri saranno rimpatriati - Prima vittima: un mucca

LONDRA — E' iniziato il bombardamento, per rispondere al fuoco. Distruggerò la radio e i codici. Un abbraccio e un bacio a tutti. Questo l'ultimo e drammatico annuncio radio inviato dal comandante della guarnigione argentina che difendeva South Georgia.

La resistenza, il comandante della guarnigione argentina (lo stesso dell'abbraccio e un bacio) invitato a cena dal suo collega comandante sommersibile, a una unità «task force» inglese.

La resistenza, il comandante della guarnigione argentina (lo stesso dell'abbraccio e un bacio) invitato a cena dal suo collega comandante sommersibile, a una unità «task force» inglese.

La resistenza, il comandante della guarnigione argentina (lo stesso dell'abbraccio e un bacio) invitato a cena dal suo collega comandante sommersibile, a una unità «task force» inglese.

Segregata per 30 anni Figli sotto inchiesta

FROSINONE — Per 30 anni una donna è stata tenuta segregata dai figli. Chiamata Maddalena Micheli Capogna, anni, giunta in stato pietoso all'ospedale di Frosinone, dove il dottor Trematerra, che l'ha visitata, ha detto testualmente: «Uno spettacolo tremendo: la donna coperta di vermi». Il referto dei sanitari parla gravissimo «stato tossico».

Una donna solleva auto di due tonnellate

NEW YORK — Una madre di famiglia di 56 anni, la signora Angela Cavallo, riuscita a sollevare per oltre un minuto una automobile nel tentativo di liberare il figlio bloccato sotto di essa.

Il dittatore Pinochet trova uno zio d'Europa

STOCOLMA — Augusto Pinochet, il dittatore cileno, ha ereditato la fortuna di un milionario svedese, John W. Hjerstedt, suo grande ammiratore. Lo riferisce il quotidiano «Expressen», aggiungendo che il capo della giunta cilena ha accettato di lasciare ed entrerà quanto prima in possesso dei lasciti di Hjerstedt.

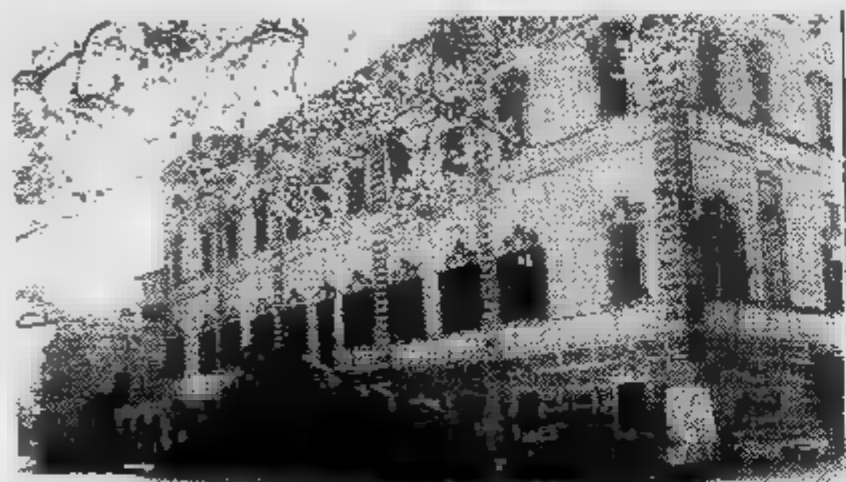
Il raccolto è pessimo Brasile senza caffè?

SAN PAOLO — I giocatori della Nazionale brasiliana di calcio porteranno, in occasione dei prossimi mondiali in Spagna, magli con sul lato destro il disegno di una foglia di caffè. E' risultato un accordo tra la Federazione e l'Istituto brasiliano del caffè che intende sfruttare la manifestazione così grande interesse per propagandare ulteriormente il prodotto.

vittorie con Agip Sint 2000

Regina dell'asparago Santena si prepara alla sagra di maggio

Numerose manifestazioni che culmineranno il 16 con un grande raduno - L'investitura della «Bela Sparsera e del Ciatarin» - Sfilate con bande musicali e carri allegorici



MUSEO E VILLA CAVOUR ■ SANTENA

Il ritorno a maggio Santena torna a celebrare col consueto entusiasmo la sagra dell'asparago. Lo sviluppo di Santena è relativamente recente e niente affatto conclusa: la crescita industriale, iniziata negli Anni 60, si sta trasformando in sviluppo artigianale-commerciale. L'agricoltura, da sempre di tipo intensivo, è andata via via ammodernandosi cosicché sui campi si

possono vedere in funzione ogni giorno nuovissimi macchinari e le che sorgono quasi ovunque sono sempre più attrezzate per fornire prodotti sempre migliori anche fuori stagione.

La vendita dei prodotti agricoli e degli asparagi in modo particolare ha subito anch'essa trasformazione: si è passati dal mercato sulla piazza del paese alla contrattazione sull'ala del

contadino o in prossimità dei campi, mentre oggi quasi la totalità degli orticoltori porta i propri prodotti ai mercati generali dove trovano facile sbocco.

La città di non è un dormitorio della cintura torinese bensì un centro dove si fa politica, cultura, dove la vita associativa è diffusa e vitale. Quest'anno la sagra dell'asparago viene incentrata su due manifestazioni principali: la «sfilata folkloristica» e la «degustazione» degli asparagi.

Com'è tradizione il maggio santenese si aprirà con l'investitura della «Bela Sparsera» e del «Ciatarin» — personaggi tipici della sagra — proseguirà con varie manifestazioni come un raduno cicloturistico che si svolgerà sabato 15 maggio, una mostra di ceramiche della pittrice santenese Gemma Campini nei giorni 15-16-17 maggio, un'importante vernissage del Gruppo d'arte «Decalage» con mostra dal 15 al 24 maggio nei locali del Museo Cavour. E ancora un concerto «Edelweiss» del Cai di Torino il giorno 16 reduce dal Conseratorio di Torino.

Il giorno 16 la tradizionale sfilata musicale, majorettes, folkloristici e carri allegorici avrà un diverso sviluppo suggerito dalle esperienze delle passate edizioni in modo da consentire a tutti di avvicinarsi il più possibile al centro della manifestazione, quindi parteciperà. La degustazione pubblica che costituirà la conclusione delle giornate di festa verrà animata da Ave che presenterà alcune ricette.

Gli asparagi verranno serviti con salse speciali preparate dai ristoranti santenesi già conosciuti e rinomati per la maestria con la quale cucinano i famosi ortaggi e le salsine asparagiate che si celebrano in questo periodo dell'anno. La maggior parte delle manifestazioni avverrà a conclusione nel Cavour stupenda oasi naturale nel mezzo della città.

Per le note vicende il Parco è rimasto chiuso per alcuni anni ma è imminente la riapertura. Infatti a cura del Comune di Torino stanno completando i lavori di risanamento della flora ospitata e rappresentata per buona parte da alberi secolari. Questo modo il Parco tornerà ad essere sicuramente agibile.

Per la riapertura il complesso del Parco Cavour si impegna tutte le forze sociali santenesi, in modo particolare la Pro Loco che si è fatta interprete delle istanze cittadine.

Vademecum per conoscere le meraviglie del parco

Presto riaperta al pubblico la villa di Cavour

Per chi volesse conoscere meglio gli alberi del parco della Villa Cavour Santena (quando verrà finalmente riaperto al pubblico) il vademecum più completo e pratico è il libretto edito a cura della Regione (firmato dal naturalista Boasso, Dal Vesco, Gultino, Mondino, Peyronel, Scassellati, Castagno) intitolato «Parco Castello di Santena», in cui la popolazione arborea è censita puntigliosamente e descritta anche ad uso dei non specialisti.

«Pur nella limitata estensione — scrivono gli autori — il parco ha caratteristiche notevoli per il numero e la varietà delle specie arboree esistenti; vi si trovano una cinquantina di specie diverse di alberi, alcuni esotici, altri nostrani. In esemplari spesso molto belli ed in qualche caso eccezionali. Esteticamente il parco appare piuttosto gradevole, prospettive piacevolmente distensive, tanto che, se opportunamente sistemato, ripulito e ben tenuto, potrà costituire un notevole esempio di parco cittadino sul tipo di quelli inglesi, anche se dimensioni ridotte».

Dopo la lunga chiusura al pubblico, dopo l'incidente che due anni fa costò la vita ad una e al suo bimbo (un albero crollò all'improvviso travolgendolo), il gran giardino sta per tornare al suo luogo pubblico, dopo il radicale intervento di giardinieri e boscaioli che hanno potato e abbattuto dove era necessario. Rimane il solito problema relativo al poco civismo dei fruitori. Il bene pubblico così delicato e prezioso qual è il parco. I cittadini di ogni categoria hanno il senso del «pubblico», concezione nel tempo libero liberale e festini i cui rifiuti lordano boschi e prati indelebilmente. Sperando comunque che la crescita civile sia più rapida della capacità di distruzione dei cittadini in svago, il parco può offrire un ambiente straordinario e istruttivo.

Gli alberi più notevoli sono senz'altro i platani, alcuni dei quali raggiungono i tre metri di diametro, ma sono anche aceri, monte, ailanti, querce delle paludi, farnie, sofore, ippocastani rossi, abeti americani e pini dell'Himalaya.



Premio qualità e cortesia

Andrea

RE DEGLI ASPARAGI

Telef. (011) 94.92.783

INDUSTRIA DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

a dosaggio - resistenza garantita e speciali
GETTI CON POMPA

MARCHIO QUALITÀ ISTDIL



Calcestruzzi
controllato alla consegna
in conformità alle
normative vigenti

ALCESTRUZZI

TORINO

S.p.A.

Impianto di Santena - Tel. 949.2597

Altri in Torino - Moncalieri - Carignano - Orbassano - Venaria - Cuneo

Direzione e sede in Torino - V. Tirreno 45 Tel. (011) 502.102

MOBIL CASA

di Borgarello

ARREDAMENTI
ARTICOLI
REGALO

TV GRUNDIG
REX - IGNIS
SNAIDERO

SANTENA Piazza Martiri 12
Tel. (011) 949.2635

GREIFICATI
GREIFICATI
GREIFICATI
GREIFICATI
GREIFICATI
GREIFICATI
GREIFICATI
GREIFICATI
GREIFICATI
GREIFICATI

LARIA

S. P. A.

La biblioteca civica il luogo d'incontro dove si fa «cultura»

Due giovani organizzatori hanno portato, in quattro anni, 1 volumi 500 cinque-mila, gli iscritti da 60 a 1300 - Mostre, spettacoli e concerti - Lezioni estive su Cavour

«motore» cultura a Santena, il centro intorno a cui ruotano manifestazioni, iniziative, spettacoli, mostre e concerti è la biblioteca civica, mandata avanti da due giovani, Maria Pia Caviglià e Carlo Caviglià, che tutto (procurare libri, fare le locandine, attaccarle, guidare gli spettacoli) che, in quattro anni, hanno portato la Civica da 500 volumi e 60 iscritti a 5000 volumi e 1300 iscritti.

«Facciamo circa 10 prestiti all'anno — spiega Caviglià — abbiamo sei quotidiani e riviste, un centinaio di nastri di musica classica e stiamo progettando un prestito anche per i nastri; bisognerà solo organizzare il servizio in modo che i nastri tornino indietro».

Le attività culturali messe in piedi sono state numerose e di vario genere: cicli di (utilizzando il salone parrocchiale del Comune), spettacoli di collaborazione con il Comune, con media sui cento spettatori; concerti per i giovani (Marco Bonino, Jazz, Bluebird), concerti di musica da camera nella prestigiosa sede del Diplomatico (ultimo concerto il 29 aprile di Boccherini e Mozart). Particolarmente

scacchistico riunisce in biblioteca volte la settimana (ha vinto il torneo intercomunale Trofarello, Moncalieri, Santena) che ha in di insegnare corsi di scuole.

«C'è stata una grandissima partecipazione — aggiunge Maria Pia Gambino — agli incontri con gli autori; venuti Arpino e qui in biblioteca pieno. Anche l'incontro con Piero Bianche ha presentato diapositive, parlando de "La stella Sole" e grosso successo. In programma abbiamo ancora personaggi della come Regge e vorremmo organizzare per le lezioni su Cavour».

in collaborazione con l'Università di Torino. Ma le intenzioni allargare i campi intervento tutti i problemi generali come economia, politica, filosofia, giornalismo e dare agli incontri. «cervello» biblioteca rappresentato dal Consiglio Biblioteca, l'organismo che presiede il funzionamento e che è composto di dieci membri, due dei quali eletti direttamente dai lettori. Tra i componenti due docenti universitari, Di Benedetto e Vittorio Mussino, che si occupano dei contatti con i big della scienza e della cultura.

La biblioteca fa parte del

bibliotecario intercomunale di Torino e Pinerolo, un super organismo nato oltre vent'anni fa e che — secondo Carlo Caviglià — ha ormai cessato di essere utile, costa, offre servizi ed spreco risorse. E' assurdo che a otto chilometri da Pinerolo, quando sarebbe più logico gravitare su Chieri che a otto chilometri.

Per Santena sono programmi manifestazioni organizzate da Regione e Stabile (Piemonte Estate) probabilmente nel parco della Villa Cavour che essere, in parte, aperto nel maggio. In questi giorni squadre di boscaioli stanno potando abbattendo gli alberi vecchi e malati. Probabile che, in occasione di riapertura, venga organizzata una manifestazione (un concerto o altro) anche sottolineare l'importanza comunale che hanno i 23 ettari del parco, uno dei più belli del Piemonte.

invece la sorte della Villa Cavour (di proprietà del comune di Torino, dopo il del '47), la stessa Fondazione Cavour. Gli immobili avrebbero urgente bisogno di restauri, la vivacchia con poche idee e fondi.

Sindaco dimissionario: crisi difficile

Ezio Ollina, medico, ha contemporaneamente le dimissioni da sindaco di Santena e da democristiano: martedì aprile il Consiglio comunale discuterà la situazione (ma ancora approvare il bilancio preventivo dell'82) ma la crisi

di giunta rimediare, visto che in cifre, maggioranza e opposizione sono dieci a dieci.

consiglieri democristiani, infatti cinque pdi, un indipendente di sinistra, due pdi, un psi e l'ex cittadino diventato indipendente tout court. Le previsioni sono per una vacanza politica lunga e difficile, non è escluso che si arrivi ad elezioni anticipate.

Ristorante

**CACCIA REALE
«DA ITALO»**

SANTENA Cavaglià 1
Tel. 949.1494 - 949.2788

DREAM BELT

di ROSSI U. & C. (Srl)

**Fabbrica cinture
e pelletterie**

Via Principe Amedeo 49 - SANTENA - Tel. 949.2904

SANTENA

Asparagiamoci con:

SABATO 15 MAGGIO - ORE 21

Salone conferenze Museo Cavour
Mostra di pittura personale «DECALAGE» aperta fino al 24 maggio

DOMENICA 16 MAGGIO - ORE 15

folkloristica con carri
Conclusione con festa nel Parco Cavour

DOMENICA 23 MAGGIO - ORE 11

Parco Cavour: degustazione di asparagi
animata da AVE NINCHI

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO - ORE 21

Salone diplomatico Villa Cavour
Concerto del «Edelweiss» del C.A.I. di Torino

BUON DIVERTIMENTO

ARRIVEDERCI a SANTENA

Da Pinin

**Ristorante
ROMA**

SANTENA

Via Cavour 71
Telef. (011) 949.1491

TIPO-LITOGRAFIA

Dal 1946
tutti i lavori
stampa
tipografica e
litografica
in qualsiasi
formato

Janni
GENOVA (TO)
949.25.80

MANITOU

Carrelli elevatori fuoristrada
87 modelli da 15 a 100 q.
Altezze sollevamento da 3 m. a 6,75 m.



Concessionaria vendita
Torino, Asti, Cuneo, Ivrato

NUOVA BOLOT ITALIA SpA

SANTENA (TO) Torino-Asti Km 20 tangen-
- Tel. 011/949.2305-949.2451 - Telex 210688



a
Santena
nascono
i prosciutti cotti

le specialità
Lenti

grandi tradizioni del Piemonte
frutto di una esperienza
di circa 50 anni di tradizione
al servizio del consumatore

MOSSO

FORNACE

SANTENA

MOSSO PAOLO SAS

VIA ASTI 15 - SANTENA
Tel. (011) 949.1692 - 949.2531

Rugger s.p.a. via Tetti Giro, 7 - Santena (To) tel. 9492777
Torino via P. d'Acaja, 51 - tel. 7493124-7496402



come avere Vespa equipaggiata per i tuoi viaggi

Chiedilo agli uomini azzurri.

■ facile rintracciare la sede degli 'uomini azzurri' della tua città.

piemonte

ALESSANDRIA
GALVAGNO
di GALVAGNO RENZO
Spalto Marengo, 16/22
tel. 0131/33642

STOCOLMO OLIVO
Via Vocheri, 114 tel. 0131/62821

Acqui Terme
CAZZULINI
di BLENGIO M. L.
Via Marconi, 1 tel. 0144/2518

GIUSIO ROBERTO
Corso Bagni, 5 tel. 0144/2429

Casale Monferrato
ELLI PRETE & C.
Viale Matteotti S. Michele, 22
tel. 0142/2924

Novi Ligure
ROBOTTI GIUSEPPE
Via F. Cavallotti, 136
tel. 0143/2138

Cyada
SCARSI GIUSEPPE
Via G. Carducci, 5
tel. 0143/80429

Tortona
PIERINO DEBENEDETTI
Corso Montebello, 8
tel. 0131/861721

Valenza
ELLI GERVAZI
Viale Gallimberti, 21
tel. 0131/91970

ASTI
LA MOTO di PEROSINO M. O.
Via Brofferio, 30 tel. 0141/32050

Cantù
BERTORELLO FELICE
Via Roma, 30 tel. 0141/81203

Nizza Monferrato
MANZINO OTTAVIO
Piazza Garibaldi, 67/68
tel. 0141/721291

CUNEO
PAROLA ALESSANDRO
Corso Giovanni XXIII, 13
tel. 0171/2388

Alba
BERCHIALLA & PASSAVANTI
Corso F.lli Bandiera, 13
tel. 0173/43029

MONCHIERO MOTO
Corso Italia, 8
tel. 0173/362666

Boves
VARRONE GIACOMO
SEVERINO
Via Torino Bernabè, 3
tel. 0171/71838

Bra
ANGELO ZUCCHETTI
Via Cavour, 9 tel. 0172/43013

Busca
FRANCESCO
Piazza Savoia, 14 tel. 0171/933161

Casale d'Alba
FERRERO DALMAZZO
Piazza Bernardino, 11
tel. 0173/94086

Fossano
MONDINO PIER LUIGI
Via Cuneo, 167b tel. 0172/68104

Mondovì
EREDI MULASSANO
Via Pisto, 12 tel. 0174/42691

Sulussu
PAROLA ALDO
Piazza XX Settembre, 8
tel. 0173/43100

Savigliano
VOLPI GEMELLO
Via S. Andrea, 78 tel. 0172/36388

Verzuto
PIERPALO BOSCHERO
Corso Umberto, 174/176
tel. 0173/83127

NOVARA
ELLI CLERICI
di GIUST'AURELIO
Via Biandrate, 61 ang. Via Cuneo
tel. 0323/24738

Briga Novarese
SAVOTTI CARMELO & C.
Sistale Lago D'Orta, 229
tel. 0323/93500

Domusnovale
BOZZETTI GIORGIO
Viale Cacciotti, 17 tel. 0324/2321

RESSICO CESARE
Via Cadorno, 42 tel. 0324/43543

Verbania
CASTELLINO ALBERTO
di CHIARDELLO M.
Via Zanichelli, 5 tel. 0323/42439

TORINO
AMERIO GIOVANNI
Corso Ferrucci, 76 tel. 011/350071

BORGARELLO M. C.
Via Cavour, 2
tel. 011/542338-348822

GASTALDELLI
MICHELANGELO
Corso Peschiera, 173/F
tel. 011/572909

GIACOLETTO BRUNO
Corso Vercelli, 310 tel. 011/265720

MERLO C. di MERLO ERNESTO
Corso Peschiera, 255
tel. 011/572224

ELLI MORONI
Corso U. Sottocasa, 169
tel. 011/393628-157997

TOSA di TOURIN F.
Corso Regina Margherita, 61
tel. 011/831144-8198212

Aviglietta
CANAL OSCAR
Corso Luigi, 54 tel. 011/938531

Chivasso
VIANOMOTO
Via Po, 5 tel. 011/9109178

Cirié
CARROZZERIA DEL PARCO
Corso Nazioni Unite, 102
tel. 011/9200256

Collegno
FALCINI GIOVANNI
Viale Gramsci, 5 tel. 011/783544

Grignasco
GIORDA MARIO
Via Roma Sengone, 67
tel. 011/9376494

Ivrea
E. OZINO & C.
Strada Statale 228, 2 - Ivrea
tel. 0125/57101-57373

PROLA GINO
Corso Maresca D'Azeglio, 15
tel. 0125/422351

Moncalieri
BOCCARDO LUCIANO
Via Sestriere, 28 tel. 011/6067092

Orbassano
ARESE GIUSEPPE
Via Castellazzo, 29
tel. 011/9002343

Pinerolo
MERLO TEBALDINI
& BINZONI
Via Chiappero, 30 tel. 0121/22086

Rivarolo Canavese
ZERBINI RENZO
Corso Torino, 1 tel. 0124/29455

Rivoli
BRANCA LUIGI
Corso Franco, 192
tel. 011/9591642

GIACCHINO MOTO
Corso 25 Aprile, 98
tel. 011/9555100

San Gilla
FALCINI GIORGIO
Via Pinerolo, 1 tel. 011/9640493

Settimo Torinese
SALA MANIO
Via Italia, 83 tel. 011/8009850

Susa
COLETTA PIETRO
Corso Stati Uniti, 40
tel. 0122/2449

Verona Reale
NOTA TOSELLI ARMANDO
Via A. Moro, 2776
tel. 011/490151

VERCELLI
RONCAROLI LUIGI
Corso Fiume, 62/70
tel. 0161/64149

Bella
RONDI RICAMBI
Via Rignolo, 18 tel. 015/403377

Borgosesia
MARCHESINI GIANFRANCO
Viale Duca D'Aosta, 16
tel. 0163/22504

Corso
BONINO GIANNI
Via Marconi, 6 tel. 015/93829

Crescentino
MARTINOTTI ROMANO
Via Mazzini, 4 tel. 0161/843373

Santità
CHIUSI FRANCESCO
Piazza Vittorio Veneto, 3
tel. 0161/94128

valle d'Aosta
VALMOTOR di ACTIS & C.
Via Xavier De Maistre, 19
tel. 0165/54963

Saint-Vincent
ACTIS CARLO
Piazza Chiesa, 2 tel. 0166/2233



CONCESSIONARI PIAGGIO  **PROFESSIONISTI DELLA FIDUCIA**

OROSCOPO OGGI

di **Giulio**

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

Le notizie di che tanto ritardano... ma, comunque, positive; soprattutto il lavoro... favorito dalle favorevoli condizioni... i quali che governano il... scopo nel corso del tardo pomeriggio.

(21 aprile - 21 maggio)

Cambiamenti positivi... quanto concerne il lavoro: se avrete intenzioni a trasferimenti o comunque mutamenti... ora, il momento propizio... parente... motivo di qualche noia: cercate di evi-... sua presenza.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Previste promozioni ed avanzamenti

nell'ambito del lavoro. Continuate a di-... la... che dimostrano ora... avere notevoli successi. In amore... nuove... assorbirà tutto il vostro tempo e le vostre attenzioni: fatevi desiderare maggiormente se vo-... riconquistare.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Il lavoro... questioni di interesse... preannunciano alquanto liti di ostacoli e di difficoltà: mantenete la calma e ri-scietevi a riscuotere qualche... Presto... tutto riprenderà... nuovo. Favoriti gli... specie quelli extra-coniugali, e le... sincere.

(23 luglio - agosto)

gli interessi e il lavoro ma in particolare buoni i sentimenti; soprattutto quelli in questi... tempi sfavorevoli... un periodo alquanto critico... il momento si presenterà propizio a soluzioni definitive. Sappiate coltivare più intelligentemente una nuova amicizia.

(23 agosto - 22 sett.)
Anche se con... potrete migliorare... notevolmente le vostre... posizioni sia nell'ambito... lavoro che in quello degli interessi. amore qualche successo non vi sarà negato se saprete agire con un po' più di tatto. I problemi della vita coniugale saranno... soddisfacentemente.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

(23 sett. - 22 ott.)

Soprattutto... che svolgono un'at-... in proprio... avvantaggiati e potranno finalmente approdare a... fino... ora negata. Negli affa-... quindi... miglioramento. Anche

negli affetti, comunque, potrete vanta-... re un certo... soprattutto se da tempo... il momento propizio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Sarete favoriti sotto ogni aspetto: in... potrete finalmente contare... l'affetto e la devozione... a voi particolarmente cara. Negli... riuscirte finalmente a concludere... di... certa importanza e qual che conta con possibilità di altri successi: contati in tal senso.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Possibili contrasti di lavoro che con-... terranno a deprimervi e a rendervi irritabili... però, al contrario, reagire e dimostrarsi amabili e concilianti: solo... tal modo riuscirete a risolvere vantaggiosamente ogni contrasto. Venere favorisce... vita affettiva... incontri particolari.

(22 dic. - 20 gen.)

Giornata... sotto ogni punto di

Condensate, vi è possibile, tutte le iniziative... lavoro e le trattazio-... ni... di... certa importanza. Riuscirete a portare a termine ogni co-... nel modo migliore. Una vecchia ami-... cizia si rifarà viva e desiderosa di affet-... da parte vostra.

(21 gen. - 18 febr.)

Anche se con ritardo e con molti sforzi, riuscirte ugualmente a risolvere que-... stioni di lavoro che in un primo mo-... mento potrebbero sembrarvi insolubili. In... potrete finalmente appianare un contrasto dovuto più che altro al vo-... eccessivamente posses-... sivo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Sarete avvantaggiati per quanto con-... cerne sia le questioni di affari... in-... e sia per quanto... i vo-... Caricate... sfruttare alcune opportunità che vi si presenteranno e... potranno fare la vostra fortuna. Una nuova conoscenza vi avvantagge-... professionalmente.

Lettere dei lettori

L tram di desideri

Un tram che è sciamà desi-... ri, / desideri d'... cambiò con 'd novità, / così che quand sto mes dovoma pié / a sia davin, faci e senza difi-... coltà...

Còmod për j'ansian, për j'è-... student, / për tuti coj ch'a van a travajé, / abituà da sempre a col tran-tran / che varie vòlte al dì a devo fé /

... l'han decid d'anviré ogni cosa: / tranvi aboli, rota-... je sradisà, / pèrcora e devias-... sion... linee / ch'a serviràn pepl 'l centro dia sità.

E costà... sarà colpa al cheur, / coj... ufissi, la ban-... che, i magasin; / a va a finì che dà la periferia / a boge-... rà pi gnun për vni... 'n Turin /

La grila, i trasbord... de-... scomod, i... provoco proteste sti tropl cambiament... / ch'a lasso ste le cose come stan / e a l'avran l'arconossensa d tanta gent...

A mi, personalment, peul... pen-a / ch'abolisso 'l «a» (galeot come mai) / su sta li-... l'hai conossù 'l mè òm; / 'l vincol d mia vita... gropè a 'n tranvaji

Giuseppina Fagnano Gonella, Torino

Le lotterie bar

Siamo un gruppo... com-... merzianti... vorremmo avere un minimo... giustizia.

La legge non ci consentiva di mettere... paio tra i nostri clienti un uovo pasquale senza la necessaria autorizzazione dal ministero delle Finanze di Roma. Un premio preticamente della modesta cifra di circa 20.000 lire. Facendolo di straforo rischiavamo la sospensione della nostra attività oltre a una multa salata.

Si dà il caso che in taluni... da ballo si offrono premi... clienti del valore di cen-... tinaia... migliaia di lire e in molti bar si sono fatte lotterie proprio con... uova di Pasqua. Possiamo assicurare che non avevano alcun per-... perchè la legge preve-... de, ci siamo informati... no-... stro caso, ci clare sulla pub-... blicità l'autorizzazione mi-... nisteriale. questa benedetta legge non dovrebbe essere uguale per tutti? E non ci... venga a dire... i funzionari competenti non se ne... gono. Non pensate che questo atteggiamento di indiffe-... renza ci sproni a tentare un'e-... vasione di legge, consideran-... do anche che per ottenere il permesso ci vuole più di... mese?

Un gruppo di commercianti, Torino

I farmaci rincarano

Dalla stampa quotidiana, di recente, è stata ripetutamen-... pubblicata... notizia... un probabile aumento del prezzo dei farmaci (9%). Altro au-... mento... come è noto... accordato alla stessa in-... dustria entro il decorso... 1981 (9%).

L'industria farmaceutica in-... siste per ottenere... 18 per cento in complesso. Dicono, i fabbricanti delle «pillole», di non farcela. Già promesso, come si spiega che «la Far-... mac-Erba ha chiuso il bilan-... cio 1981 con un utile di 37,7 miliardi a fronte dell'utile... 16,1 + 21,8 conseguito nel 1980? Non dovrebbe, per-... tanto, ritenersi... altri stabi-... limenti farmaceutici siano an-... pol molto peggio. Com-...unque fa sempre piacere venire a... che l'in-... dustria italiana è in attivo... Ma si... l'altro au-... mento che venne apportato nel corso... 1981 sui fustelli di «farmaci»... beneficio... chi andò? Industrie... delle farmacie...?

Mario Mainardi, Novara

KOKY



PER TRE SETTIMANE HO AVUTO PER SEGRETARIO UN UOMO...
...E NON HO MAI CEDUTO ALLA TENTAZIONE...



NILUS



RITROVI

ARTE: ore 15.30-21. Ingresso li-... bero. **CLUB 84:** ore 21 danze. **PERLA:** ore 15.30 danze. **TROCADERO:** ore 21 Gli Arcani.

CHODO'S - ore 21 Bernard... Thomas (via Ormea 1, t. 550.5542). **LA GROTTA (S. Tommaso 16, t. 545.207).**

PIANO BAR - Valentino... (via C. 3, t. 532.492). **LUCLANO, Krystyna, Gellino, SHAKER DISCOTECA:** (via C. 3).

GALLERIE

(via Chiomonte... - tel. 331.764): dalle ore 10 alle... col-

lettiva «Tre Illustratori»: Fabio Bodi, Anna Cieri, Antonio Mascia.

Incisioni dal XV al XVII secolo. **ARTE CLUB** (via Broletto 3): S. Lobello.

ARTECENTRO - QUAGLINO: Nocerito. **DORIA:** tutta collezione privata.

IMMEDIUÈ (c. Re Umberto 10): Minopoli. **IOEGRAMMA** (De Gasperi): Almer-

co Tomasselli. **L'ARIE** (via Bava 4, tel. 832.075): ope-... re di maestri figurativi.

L'ARIE - Chivasso: I. Berardo. **LOBANO - Pinerolo:** Gigi Morbelli.

personale Akeo D. Hamza... 80 dipinti.

PIEMONTE ARTISTICO: Hermann. **PORTICI** (885.478): Marchi. 15.30-19.30.

BALONE DELL'ACCADEMIA (via Accademia Albertina 8): «Gau-... denzio Ferrari e le sue scuole, i cartoni cinquecenteschi» Al-

bertina... promossa e organiz-... dagli assessorati alla Cultura della

Regione Piemonte e della Provincia di Torino e dell'Accademia Albertina

ARTE TORINO: 22 marzo-9 maggio 1982. **ORARIO:** Ore di apertu-... ra 9-12; 15-19. Tutti i giorni, escluso il lunedì.

SA (M. Vittoria 18): Fiori di Vespignani, Fiori di Nespole.

ASSOCIAZIONE PIEMONTE **GALLERIA ARTE MODERNA**

Alfredo Bellina. **A.L.C. (877.857):** Egli Gay personale.

Oggetto ad Antonio Fontana... nel centenario della morte, disegni, acquerelli, litografie.

CAVOUR - Moncalieri: Dario Biancardi «Torino e il suo volto», 15.30-19.30.

CITTADELLA: Piero Ducato. **PER 12 pittori, un foto-**

grafo e uno scultore. «Neri Carluccio», foto-

grafia.

GIULI (p. Solferino 2): personalità del-... l'arte contemporanea, olii e grafici.

DAVIDE (t. 325.058): A. **NARCISO:** Arte primitiva: Africa Nera, In-

donesia, Russia. **LA FORNACE - Asolo:** L. Verdiani. **LA GIOSTRA - Asolo:** Guglielminetti.

LA (via Po, 25 anni). **LA (della Rocca):** Paulucci.

PIRRA (corso Cairoli 12 - tel. 877.344): René Thomson.

SAN (G. Arca, C. Fessio). **SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 877.344):** maestri '800 e '900.

VIOTTI: Giancarlo.

DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

DEL (Pa-... Chiablese): rivandere, alle 18 e 21.15 vigilia esposta di Saica con Ugo Tognazzi, Catherine Speak, Gianni Carico (Italia, 1982, mi-

nuti 110). Vietato 16.

FUORI CITTA'

CIRIE' CATALANO: Niente di nuovo sul fronte occidentale.

ITALIA: Jol paravento. Techn. Viet. 18. oggi chiuso.

CUORONE' PERONA: La ragazza.

NICHELINO SUPERGA: La ragazza espone. Viet. 18.

FINEROLO HOLLYWOOD: Il giustiziere della notte n. 2.

NUOVO: Jericho Mile. **ITALIA:** Vibrazioni erotiche.

PRIMAVERA: Cercasi Gae. **RITZ:** Conan R. Barbero.

SUSA CENISO: Cane di paglia. Viet. 14.

VALPENGA AMBRA: Labbra vogliose.

Industrie in mezzo al verde e le case sulla collina Così Pinerolo fra 20 anni

Gli abitanti discutono in assemblea la variante al piano regolatore generale - Il sindaco Camusso: «Dovrà essere una città vivibile soprattutto per i nostri figli»

È l'urbanistica a dominare l'attuale politica di Pinerolo. Sotto la burocratica denominazione «Nuova organizzazione del territorio con la variante al piano regolatore generale» si sta dibattendo ormai da molti mesi quel che sarà il nuovo assetto urbanistico di Pinerolo per i prossimi venti anni almeno. Due consigli comunali aperti si sono sinora tenuti allo scopo di sentire e dibattere i contributi di tutti i cittadini: un problema tanto grave e generale. La prima assemblea pubblica è stata tenuta nella sala consiliare, ma già la seconda, come la terza che si terrà il 21 aprile alle 21, è stata convocata nell'Auditorium. La partecipazione dei pinerolesi è stata massiccia.

Due soprattutto sono gli argomenti che hanno acceso animi: l'interesse: l'insediamento di una nuova area industriale tra Riva e Pinerolo,



UN VICOLO STRETTO DEL QUARTIERE STORICO

nella frazione Lazzaro, la futura utilizzazione della zona collinare per limitati nuovi insediamenti abitativi quando sinora la collina è stata sempre salvaguardata.

Il sindaco di Pinerolo, democristiano Francesco Camusso, augurandosi che questi temi sia possibile giungere a una proposta definitiva al confronto tra le varie organizzazioni

e categoria, ha auspicato: «Idee originali e non preconfezionate ad un disegno generale di città funzionale e vivibile. Siamo aperti al contributo di tutti quanti hanno cuore il futuro della nostra città che stiamo creando solo per noi e anche e soprattutto per i nostri figli».

Il ragioniere Livio Tromboto, assessore all'urbanistica e presidente della Coltivatori

diretti, per quel che riguarda la zona industriale ha presentato un progetto di massima che prevede nella frazione San Lazzaro oltre a insediamenti di fabbriche e officine anche nuove destinazioni a verde attrezzato.

La zona a servizi nella frazione San Lazzaro dovrebbe essere ampliata per consentire l'inserimento di nuovi impianti sportivi e di calcio oltre che di una pista equestre e di pattinaggio. Nella zona dovrebbe anche essere situata un'area per l'attività alberghiera utile sia per avvenimenti agonistici che anche per la non distante zona industriale che passerebbe da 12 mila a 40 mila ettari, compresi gli insediamenti già esistenti.

Il progetto presentato dall'assessore all'urbanistica Livio Tromboto prevede anche nelle zone compromesse insediamenti abitativi destinati a servizi adeguati «griglia» protettiva di altri servizi destinati a ridurre la promiscuità tra zona abitativa e la zona ad insediamenti produttivi.

La giunta di maggioranza a Pinerolo è composta da socialisti, democristiani, socialdemocratici, liberali e un repubblicano. L'atteggiamento dei singoli partiti, compresi quelli d'opposizione, riflette solo i presupposti ideologici, ma anche una varietà di posizioni dettata dalla complessità e dall'importanza dei problemi. Ad esempio, per gli insediamenti abitativi in collina, un lato si fanno notare gli eccessi delle restrizioni imposte sinora anche solo per chiudere un balcone con una veranda e dall'altro lato si teme il degrado dell'ambiente verificatosi in comuni limitrofi con interventi speculativi e selvaggi.

I costumi alpini Storia e folclore

La mostra è aperta sino al 2 maggio

Il Centro arti e tradizioni popolari e il Museo etnografico del Pinerolese hanno realizzato una mostra («I suoi costumi» aperta sino al 2 maggio) che illustra degli aspetti più validi ed interessanti della civiltà alpina. Non si tratta solamente di folclore, ma di una parte non trascurabile della storia.

Come è scritto nella presentazione della mostra, si tratta «di una testimonianza di forme e tradizioni che fanno parte del nostro essere culturale e psicologico, vera espressione simbolica di un mondo morale». «Il costume, essenzialmente quello femminile, evidenzia i momenti più

solenni dell'esistenza. Ne sottolinea la dignità, la gioia della festa (religiosa e familiare) le stagioni della vita dalla giovinezza al matrimonio alla morte».

«La civiltà alpina cominciò a modificarsi verso la metà dell'Ottocento, dal momento in cui l'industrializzazione, lo sviluppo dell'agricoltura intensiva, l'urbanizzazione ne spo-

starono l'assetto montagnola alla pianura. Fino a quel momento la popolazione delle Alpi aveva conservato una fisionomia etnica e culturale nettamente differenziata».

E ciò è chiaramente visibile nei costumi delle valli Chisone e Susa esposti nelle sale del Centro arti e tradizioni popolari del Pinerolese.

Bordunale
& **Ellena**

**IMPRESA
RESTAURI**

DECORAZIONI

IMPERMEABILIZZAZIONI

**PIAZZA MARCONI, 7
0121/3992 - PINEROLO**

MASSIMINO & BESSO

(S.N.C.)

**Macchine
Mobili per ufficio
Registratori cassa
Sistemi contabili**

**PINEROLO
Piazza Roma, 23
Tel. (0121) 22.886**

L'Angolo della Porta

Accurata posa in opera in giornata porte di prima scelta e finestre con guarnizione a perfetta tenuta d'aria e vetri doppi garantiti 10 anni brevettati.

di VALOTA Luciano
Via della Repubblica, 39
Tel. 77820
PINEROLO

**Erboristeria Medicinale
Balcet**

P.za San Donato, 46 - tel. 22723 - PINEROLO

**riscopriamo le erbe e i prodotti di:
Maurice Mességué**

Tante mostre e raduni E' una primavera ricca di arte, cultura e sport

Le manifestazioni hanno avuto inizio con la tradizionale fiera agricola - La sfilata dei vecchi automezzi militari - Il 30 maggio concorso ippico - La giostra dei borghi

Giunta alla sua diciassettesima edizione «Pinerolo primavera» si conferma una manifestazione ricca di iniziative varie ed interessanti, da poter coinvolgere ogni tipo di pubblico. Nell'arco di tre mesi si susseguono a Pinerolo una serie di iniziative, in parte nate da loco ed in parte ospitate, da far invidia anche a cittadi-

ne più grandi e dotate di maggiori mezzi finanziari.

Le manifestazioni sono cominciate sia con le tradizionali fiere agricole che l'esposizione al palazzo Vittone al 10 maggio) mostra d'arte «I Delleani di palazzo Vittone» un omaggio di Bricherasio. Inoltre nella saletta della Pro loco sino al 4 aprile hanno

fatto bella figura di sé le «I Decalage», pittori (Attilio Aloisi, Felix de' Caverio e Nardo Girardi) uniti in sodalizio artistico da ben trent'anni.

Ecco il programma per i prossimi mesi: il 2 maggio si svolgerà per le strade di Pinerolo nella regione circostante il raduno di vecchi automezzi militari con il patrocinio dell'esercito italiano. Almeno cinquanta storici si daranno convegno all'organizzazione dell'Off Road Club di via Giolitti 15, Torino.

Dal primo maggio al 10 festa del borgo San Lazzaro con numerose manifestazioni sportive sociali e ricreative.

Dal 22 al 30 maggio è prevista la tradizionale fiera commerciale che come tutti gli anni vede raggruppati, sotto un unico tendone, la maggior parte dell'artigianato pinerolese.

Il 30 maggio concorso ippico regionale a memoria della tradizione equestre cittadina.

Dal primo al 7 giugno si svolgerà la mostra del cinema sportivo. La proiezione delle pellicole intende sottolineare l'arrivo a Pinerolo di una tappa del Giro d'Italia, il 12 giugno. Un'altra iniziativa farà all'avvenimento. L'esposizione di caricature sportive di «Carlini», Carlo Bergoglio, mitico direttore di Tuttosport.

L'undici giugno verrà disputato il «Rally delle valli» valevole per il campionato italiano.

Dal 13 giugno, in piazza Donato, floral e vivaiisti creeranno un angolo di «verde in città». Giunta alla terza edizione «Verde in città» pare destinata ad un sempre crescente visto il consenso suscitato dalle passate «proposte verdi» nella pedonale appositamente creata. Una pedonale, tra l'altro, potrebbe davvero essere istituita nel centro di Pinerolo: una delle soluzioni legate al recupero del fatiscente centro storico.

Il 12 giugno un'altra tradizionale manifestazione di carattere folkloristico: la «giostra dei borghi».

Due manifestazioni sono



VALDESI CHE LEGGONO LA BIBBIA



COSTUMI TRADIZIONALI DI SAN GERMANO CHISONE

TRATTORIA

"Da Vitalino"



Specialità pesce

chiuso

lunedì sera

e martedì

10060 FROSSASCO

Via Pinerolo 14

Telef. (0121) 52.191

SOCIETÀ PER AZIONI

TALCO E GRAFITE VAL CHISONE

10064 PINEROLO - PIAZZA GARIBALDI 25

TEL. (0121) 71214 - TELEX 210113

Talco purissimo per l'industria cosmetica

Talco pregiato per i principali usi industriali

Grafite naturale per applicazioni industriali

Materiali ceramici ad alto potere isolante per le industrie elettrotecniche ed elettroniche



alimentari - casalinghi

APERTO ALLA DOMENICA

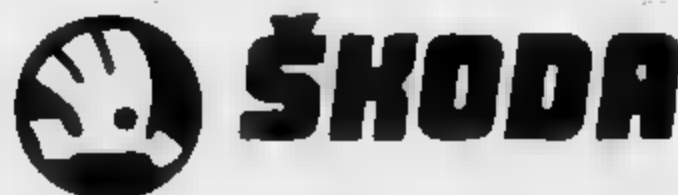
Saab Turbo. Perché chi dice turbo dice Saab.



TURBAUTO s.r.l.

Via Valpellice, 105 - Tel. 500.719
SAN SECONDO DI PINEROLO

VENDITA - ASSISTENZA - SERVIZIO



4 PORTE

2 CILINDRATE

1050 E 1200 CC.



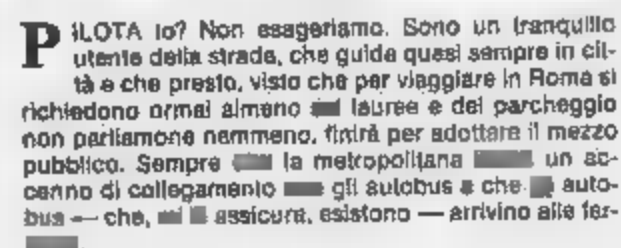
TURBAUTO s.r.l.

Via Valpellice, 105 - Tel. 500.719
SAN SECONDO DI PINEROLO

VENDITA - ASSISTENZA - SERVIZIO



■ Girl Project



Bando agli scherzi. Mi si chiede un giudizio sull'auto ed eccomi a disposizione. E' la prima volta che visito il Salone di Torino e subito ho fatto un parallelo con quanto succede qui e quanto non succede in teatro. Qui gli occhi ■■■■ tutti per le macchine, loro diventano prime donne e ■■■■ platea non fa altro che rendere omaggio. In teatro... lasciamo perdere, standiamo un veicolo pietoso. Certo è che un attore, proiettato nel contesto-automobile, prova un po' di invidia, si sente messo in secondo piano da questi oggetti silenziosi eppure affascinanti. Mi dicono che domenica al Salone ■■■■ passate centomila persone: roba da non credere.

■ quanto ■ Gigi Proietti driver, eccolo in pochi parole. Possiede ■ HPE vecchia di tre anni. Ora vorrei cambiarla. ■ già perché abbia esaurito l'ultimo respiro, o la pensabilità per raggiunti limiti d'età. E' solo un capriccio: vorrei prendere un'auto che mi lasci vedere il cielo di Roma. Niente di veloce, per carità, una cosa onesta, ■ più semplice possibile, oppure ■ più sofisticata dei mondo. Il motivo di questo bisticcio letterario? Anni fa, mentre percorrevo corso Francia, l'auto ■ quale viaggiavo prese improvvisamente fuoco.

Fiamme vere, non fumo. Più tardi mi dissero che quell'incidente avrei potuto benissimo evitarlo, soltanto avessi fatto più **attenzione** a una determinata cosa. Ecco, **mi** piacerebbe un'auto che facesse attenzione da sola a quella cosa...

Nella foto: Gigi Proietti
al Salone davanti alla Lancia

di Vittorio Sabaudo

ARMATE di macchina fotografica, migliaia di persone hanno dato l'assalto in questi giorni allo stand della Rolls-Royce: non potendo acquistarla, tale la pena di dimostrare di averle almeno toccate. Il modello di punta, la Camarique, costa più di 250 milioni, ma chi si accontenta può comperare per 100 una Silver Shadow. Quarantasette italiani ne hanno acquistata una, lo scorso maggio, altre nove sono state vendute nei primi tre mesi dell'anno.

Se il Sole è un'occasione per sognare, i motivi non mancano: la Bentley, sarebbe minore della Rolls-Royce, applicato il turbo al modello Mulsanne, che già prima raggiungeva i 200 chilometri orari grazie ai 6750 cc del suo motore a otto cilindri. Oltre i 200 andava già anche la Ferrari 208 OTB, il cui motore è stato notevolmente da un turbo tedesco, il KKK. Adesso tocca i 250 chilometri l'ora e il suo prezzo sale a 50 milioni. Un po' meno costa la Porsche cabriolet, ideale per chi voglia provare l'ebbrezza di viaggiare su un'auto scoperta quasi alla velocità di una motocicletta. Formula 1.

Sempre per sognare, ci sono le Jaguar, le Maserati, le De Tomaso. E lo "dream car" per eccellenza, quelle disegnate e

presentate in prototipo dai carrozzieri: ■ Karin-Citroën di Coppiola, in Brezza e la Quicksilver di Ghila, l'aria ■ Bertone, antipatrie di un futuro forse meno lontano di quanto si può pensare.

Ma se Rolls-Royce e Ferrari non sono alla portata di tutti e sono destinate dunque a restare quasi sempre un sogno, c'è un'altra categoria di vetture — quelle soprattutto i giovani guardano — desiderate: quella delle utilitarie di — trasformate in piccoli bolidi, qualche volta con l'aiuto di un turbocompressore. Le Fiat 105 e 125, le Renault Alpine e Alpine turbo, la Volkswagen Golf GTI, la Ford Escort XR-3, la Opel Kadett Corsa hanno prezzi tra i 9 e i 12 milioni, accessibili ai — padri disposti a pagare — premiare i figli e i molti uomini già maturi che desiderano mascherare sotto una carrozzeria anonima la loro voglia di — vera.

Tra tanti segnali ■ risveglio del mondo dell'automobile questo è forse il più indicativo: un sogno ■ presso negli anni passati dalla crisi e dai problemi petroliferi è diventato per molti improvvisamente realtà.

Nella foto: ■ Rolls-Royce versione Silver Spur.



E' una Ritmo attrezzata per i portatori di handicap

OGGI pomeriggio il Comune di Torino presenta con una tavola rotonda al Salone dell'auto il progetto di vetture per persone handicappate messo a punto dallo studio Iseas su incarico del Comune: oltre al sindaco Diego Novelli e agli assessori Alfieri, Migliasso e Oliveri del Comune, Gattini della Provincia, Cernetti della Regione, saranno presenti amministratori pubblici di Milano, Bologna, Firenze, interessati a riprendere l'iniziativa torinese. Interverranno inoltre il senatore Morandi del centro-sinistra, i tecnici della motorizzazione civile, medici specialisti e rappresentanti dei portatori di handicap.

Il modello presentato dallo studio Idea utilizza, a futura-banda, una Fiat Ritmo con cambio automatico, freno ed acceleratore a leva, pannello di guida e comandi elettrici sul volante, e predisposta per ricevere ulteriori optional: ■ sedile girevole e ■ dispositivo per caricare sull'auto la carrozzeria senza l'aiuto di altre persone. La Fiat Ritmo così attrezzata potrà essere guidata da emiplegici (persone immobilizzate da un colpo del cervello, paralizzando

alle [...] e
non inutilizzo
to superiore e
di inferiori).

Per restare in ■■■■ di automobili, basti pensare che in Italia solo le Regioni Lazio e Valle d'Aosta riconoscono ■■■■ contributo finanziario per l'handicappato che intenda acquistare una vettura ■■■■

**ce firme
nti alla tv**

Italia1
(Antenna Nord)

■ di lutto rispetto, oggi lo si sfonda. ■ incontro con i personaggi della musica leggera a cielo aperto. ■ previsto per il 16-16-30 ■ la squadra di calcio d'Italia. Probabilmente i calciatori potranno essere parte della partecipazione del bianco-nero. ■ i visitatori del museo. ■ visitatori del museo. ■ visitatori del museo.

[illegible]

na ■ altro personaggio fa-
y Solo, che dedicherà ■
pre più numerose) alcune
o hanno reso famoso.
o, ■ stata la volta ■ Nada ■
che hanno avuto una calo-
enza. In visita agli stand
e (per il momento regista di
to in scena a Milano) Gigi

Il programma è altrettanto
spalti altrettanto famosi: Mi-
la, Jerri Calà e Daniela

allo stand Fiat, ■■■■ è or-
gono ripresi dalla teleca-
Uno e ritrasmesse la sera
riprese. In pratica: ■■■■
a lo show ■■ Nada, domani
■■ Juventus e le canzoni

«Automobile» componenti
stici; l'importanza della qua-
lità».

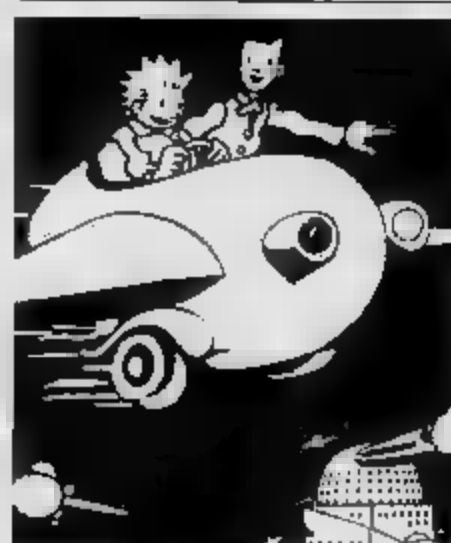
Fornire un prodotto finito
in cui prestazioni e durata
non siano disgiunte da un
prezzo accessibile: ecco il lin-
guaggio che l'Alfa indica alle
aziende. Qualità come giusto
compromesso tra costi e ren-
dimento, dunque: un conce-
to che, applicato al camp-

dell'automobile, conferma l'importanza della componentistica di quelle industrie che per la loro alta specializzazione sono state delegate dalle Case costruttrici a realizzare determinate componenti delle vetture. Per queste industrie l'esigenza di qualità è duplice: i loro prodotti devono infatti accontentare non solo i clienti finali, coloro che acquistano ■ vetture finite, ma anche la Casa commissiona-

Tale duplice obiettivo, è stato detto nel corso del convegno dell'Altag, può essere raggiunto solo grazie ad una stretta collaborazione tra costruttore e fornitore, collaborazione che deve investire tutti i settori dell'estendersi, dal marketing alla progettazione, dai metodi di fabbricazione alla rete commerciale.

Promuovere la "qualità" nell'industria automobilistica significa oggi aiutare la ripresa del mercato in un momento in cui le Case di tutto il mondo ■ trovano impegnate in ■ battaglia concorrenziale: ■ questo quadrante ■ offre maggiori chances di affermarsi ■ prodotto che offra ai potenziali acquirenti la certezza di «livrare bene i propri soldi».

■ Ferruccio Bernabè



■ quasi sempre di forma vagamente mostruosa, spacciate per aerodinamiche; risultavano addirittura incomprensibili. Ne ricordiamo una sulla quale non esiste neppure le porte ■■■■ In compenso si sollevava il tetto, attraverso il quale — spiegava con aereifil l'addetto allo stand — ci si sarebbe ■■■■ infilare. ■■■■ moda ■■■■ arrivata ■ Europa dall'America, ■■■■ come l'espressione dream car. Un



Ma in fondo andava bene così. Il pubblico dei Balconi non andava troppo sottile, gli bastava «sgombrare» fronte all'ultima utilitaria. D'altra parte bisogna riconoscere che qualcuno delle «auto di _____ proposte _____ carrozzieri _____» avevano ai contenuti avveniretistici, ma senza perdere di vista la fattibilità. A distanza _____ soluzioni stilistiche sono _____ riprese in chiave pratica. Detto, a ben guardare, i prototipi di _____ delli _____ profittatura _____ presentati ultimamente e _____ quali possiamo osservare qualche esempio in questi _____ giorni al Valentino, _____ rigore _____ ricerca _____ anche qui: po' di fantasia _____ sul dream _____ semplicemente un'esasperazione.



■ Multiple Events

Qualche dato sulle prestazioni. Da zero a 100 l'ora in 18" (20" per la Caravan, più pesante), velocità massima 145 km/h. Nel regime compressori tra i 3900 giri/minuto il coppia è 85 kgm, si pari a circa il 60 per cento il valore massimo, che viene raggiunto a 2400 giri/min. ed di 85 kgm. Tale particolarità guida anche ai bassi regimi.

E, a proposito di consumi, le cifre comunicate da Opel A sono: la Kadett 7,5 litri all'ora e 5,1 centesimi al litro. La Kadett si sale a 1/100 km 7,5. Per quanto riguarda il cosiddetto ciclo urbano il cosiddetto interessante 7,1.



La stanchezza, quindi, è ■■■ nemica del visitatore medio: ma come si fa a non esserne vittima se ■■■ hanno fatto tre anni di Sanremo ■■■ Margherita Ligure, ■■■ studenti Fabrizio Bruzzone, 21 anni, Davide Capello, 21 anni, e Ugo Castagna, ■■■ anni, ci ■■■ sobbarca a un lungo viaggio, con andate e ritorno in giornata, solo per visitare il Salone dell'Automobile? ■■■ «È vero ■■■ ammettono i tre ragazzi liguri ■■■ una gran tiratura: ■■■ quando si ha nel sen- ■■■ passione per i motori, come si fa a per- ■■■derci una simile occasione?».

Lui, drappeggiato negli abiti della nonna. ■■■■■■■■■■
Cosa sorride al fianco dei visitatori i fattorini nello spolverone degli auli - primo 800». Lui fa da «secondo» alle a- gnore, e travolge i possibili clienti con u- fiume di chiacchiere strampalate, att- randoli quasi di forza davanti all'obiet- vo del fotografo.



«E quando sarà arrivato, ... l'arte? ... segreto — risponde l'ex ragioniere Ivo D'Ambrosi —. Carmelo Be-
ni ha letto Dante — a Bologna dall'alto di
una torre: io invece voglio tornare al Salo-
ne di Torino, attore celebre e applaudito,
e leggere all'altoparlante l'elenco degli
espositori, alla maniera di Rene».

1 modello donna a
moda di Pignatelli:
■ cravatte ■ pura
Calandra.
1 completo mare ■ G
wings De Cardin

PER LE TIVU' PRIVATE LO SPORT PUO' ESSERE UNA CARTA VINCENTE?

L'indice di ascolto è alto solo per i grandi avvenimenti e il calcio in diretta

Il cavalier Berlusconi ■ sicuro ci crede, visto che ha fatto e fa i ■ mortali per accaparrarsi i diritti televisivi sui grandi avvenimenti sportivi, anche ■ costo ■ entrare in concorrenza con la Rai: Mundial, Mundialito, Coppe di calcio, basket ■ football americano. Anche gli ■ due grandi -network- privati, Italia 1 ■ Retequattro, cavalciano la tigre sportiva, dedicando particolare attenzione al pugilato.

Evidentemente lo sport televisivo «tira». ■ almeno ■ pensano i nuovi «signori degli schermi». «E' vero solo in parte: televisivamente ■ sport ■ quando è spettacolo: ■ per fare spettacolo con lo sport occorrono grandi mezzi, grandi avvenimenti. E' un discorso possibile soltanto per le reti ■ copertura nazionale. Per ■ privata che abbia scelto l'ambito locale ■ campo più logico sarebbe quello dello sport minore: ma economicamente ■ un'operazione fallimentare». ■ Espen, di Videogruppo, spiega ■ un fenomeno che qualsiasi teleutente può constatare facendo una rapida ■ telecomando: anche nel settore sportivo le tv private stanno diventando per certi ■ doppione della televisione ■ Stato: f ■ prestigiosi ■ quistati all'estero, rubriche specializzate prodotte per lo più a Roma o ■ ■ e rivendute in tutta Italia.

Il risultato è ■■■■ più o meno marcato: a Torino vediamo le stesse trasmissioni («Caccia ■■ 13», «Calcio brasiliano», «Basket Nba») che vedono i telespettatori di Milano, Firenze ■■ Catania. Oppure la partita di serie A ■■ calcio. ■■■■ non cambia: ■■■■ avvenimenti sportivi locali ■■■■ seguiti pochissimo, e solo saltuariamente.

«È una questione di costi e di "audience" — spiega ancora Graziano Espen —. Riprendere ■ fatto sportivo, magari ■ domenica, compar- ■ spese elevate, che ■ si giustificano se ■ con l'ecce- ■ del fatto ■. ■ poi ■ tratta ■ uno sport poco seguito, ■ gente cambia comunque canale, ■ ■ dopo aver speso fior ■ quattrini per rea-



IL 11 PIACE 1 5 (NELLA FOTO BORG)

Hasare il servizio perdo pure pubblico. Per un'impresa privata, come ■ una tv, questo si chiama autoleasing. Tuttavia, Videogruppo trasmette regolarmente le partite ■ basket della Berioni, e al giovedì il pallinesto prevede una mezz'ora dedicata ■■ alla pallacanestro ■■■■

«Le stesse partite di calcio, se non vengono [] in diretta [] al più tardi [] domenica sera, provocano [] per [] di "audience" [] [] per cento rispetto ai valori normali», afferma Carlo Vetrugno di [] [] I [] [] presenta Vetrugno sembrano attendibili: c'è allora da domandarsi perché [] tv private paghino fiori [] quattrini per i [] televisivi degli incontri di calcio. Questione di immagine, sostiene qualcuno: per una tv privata trasmettere il calcio di serie A significa sentirsi un po' [] [] mamma Rai. Accordi con gli sponsor, afferma qualcun altro. «Certo — riconosce [] [] Gardini, direttrice [] Grp —. Noi trasmettiamo le partite del Torino, [] la Barbero inserisce, nel corso della ripresa, [] serie [] spot pubblicitari. Grp programma molto sport «in diretta»: incontri [] [] [] Kappa, tennis torinese, corso di Vinovo, boxe al Palasport. Dati alla [] [] indagini più recenti risulta

che il 74 per cento degli spettatori preferisce questo tipo di collegamento, registrato. «Ciò toglie un avvenimento di sport minore possa essere oggetto di un'analisi speciale per il nostro Tg», aggiunge Giuliana Gardini.

■ ■ ■ quali ■ ■ ■ i motivi che inducono una tv ad optare per ■ ■ ■ sport piuttosto che per un altro? ■ ■ ■ immancabili sondaggi costituiscono anche in questo ■ ■ ■ un punto di riferimento irrinunciabile per programmatori e direttori ■ ■ ■ emittenti: ■ ■ ■ infatti appurato che il ■ ■ ■ è gradito dal 71,7 per cento dei telespettatori, seguito ■ ■ ■ tennis ■ ■ ■ il 42 per cento. E dopo il tennis, siamo già a livelli tali ■ ■ ■ far storcere ■ ■ ■ naso ■ ■ ■ un programmatore avveduto: infatti, risulta che solo 35 teleutenti ■ ■ ■ apprezzano lo sc ■ ■ ■ il basket, ■ ■ ■ il ciclismo, ■ ■ ■ l'automobilismo, 19 ■ ■ ■ boxe. Cenerentole di questa classifica ■ ■ ■ ippica, seguiti ■ ■ ■ interesse ■ ■ ■ 5 persone su cento, e ginnastica e hockey. ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ben ■ ■ ■ telespettatori ogni cento.

A questo punto tutto sembra chiaro: l'emittente privata sceglie lo sport — possibilmente spettacolari — suscettibili di riprese in diretta — con il pubblico — ascolto, e tanto peggio per gli altri.

Ma in realtà le cose non stanno esattamente così. ■■■ esempio, Grp ■■■■ buona parte della domenica pomeriggio alle corse di Vinovo (gradimento 5 per cento): «Seguiamo l'ippica perché ■ un ■■■■ appuntamento tradizionale ■■■■ — spiega ■■■■ Gardin —. Inoltre attorno ■■■■ dirette delle corse costruiamo ■■■■ programma di varietà, in grado ■■■■ accontentare ■■■■ i telespettatori». Però c'è ■■■■ afferma che alcune emittenti richiedono un compenso ■■■■ società sportive ■■■■ ■■■■ «spazio televisivo» per gli sport-Cenerentola. Gli interessati ■■■■ smentiscono. Ma Vetrugno ■■■■ questo proposito ha un'opinione personale: un servizio, poniamo, sull'hockey su prato, ■■■■ tantum, ■■■■ può anche fare, dice in sostanza ■■■■ direttore di Telestudio, ma ■■■■ una ipotetica società di hockey (degnissimo sport, ma ■■■■ poco pubblico) vuole che tutte le sue partite siano trasmesse, ■■■■ ci sarebbe ■■■■ ■■■■ strano da parte del ■■■■ ■■■■ nel ■■■■ ■■■■ una partecipazione alle spese, visto che ■■■■ riprese ■■■■ ■■■■ rendono in termini di «audience» e pubblicità.

«D'altra parte, ■■■ tv privata deve funzionare in base a ■■■ di economicità — aggiunge Graziano Espen — pubblicizzare gli sport minori ■■■■ pensarli il Coni, Eni ha pure questo compito istituzionale». In effetti, il Coni è presente sugli ■■■ privati piemontesi con ■■■ ■■■ bisettimanale, «I giochi della gioventù», trasmessa da Teleflash. Ma il grande pubblico ■■■ sport televisivo vuole emozione, sensazionalità, spettacolo. «Ha molto successo "Sport brivido", una rassegna di fatti sportivi caratterizzati da incidenti, exploits eccezionali, imprevisti clamorosi, prodotta negli Stati Uniti — dice ■■■ questo proposito Giuliana ■■■■ —. Ora Grp ■■■ assicurato un nuovo programma ■■■ grande prestigio, "Sport e sport", ■■■ rotocalco prodotto ■■■ Rai espressa- ■■■ per le emittenti private. Si ■■■ di una trasmissione ad alto livello, ■■■ abbiamo acquistato in esclusiva per il Piemonte.

Feldman, Ferraris

Calcio, tennis basket, boxe ed altro ancora

Piccola guida per lo sport nelle «private»

per giorno, lo sport in la sua vita quotidiana: emittente, la sua vita quotidiana.

Domenica

TELESTUDIO-RETEQUATTRO: «I grandi match di calcio» (80'), «Oggi Juve / Noi granata» (30');
ITALIA «Pugilato» (60'), «Premindial '82» (90');
RADIOTELEAOSTA: «Lo sport» (60');
RAI «Vino» (180'), «Partita del Torino» (90');
TELECUPOLE: «Sport brivido» (30'), «Sport flash» (30').

Lunedì

ITALIA 1: «Partita di calcio della Juventus» (90');
TELECUPOLE: «Mmm Tv» (60'), «mmmm sport» (60');
STUDIO «mm» «Sportivamente» (25');
VIDEOGRUPPO: «Partita di basket mm» Berloni (60');
FLASH «mm» «Le grandi partite di baseball» (15');
STUDIO PADANO: «Motori mmm stop» (60'), «Lunedì sport» (15');
mmmmmm: «Partita di calcio mmm Pro VerCELLI» (90').

Martedì

CANALE 5: «Boxe» (38');
ITALIA 1: «Wroom» (30');
MONDOCULTURA: «Sottocanestro» (38');
ETA: «Lo sport» (38');
FLASH TV: «Flash sport» (38').

Mercoledì

ITALIA 1: «Nba basket» (30');
VIDEOGRUPPO: «Calcio brasiliano» (30'), in
 pista» (60');
RTA: «Lo sport» (45');
TV: «I giochi gioventù» (30').

Giovedì

CANALE ■ -Campionato ■ ■ ■ ■ ■ professionisti
Usa/Nba- (60');
TST-RETEQUATTRO: ■ ■ grandi ■ ■ ■ ■ ■ boxe-
(60');
ITALIA 1: -Grand Prix- (60');
VII ■ ■ ■ ■ ■ -Torino basket- (30'), -Calcio in-
glese- (15');
■ ■ ■ ■ ■ -Lo sport- (30');
MANILA 1: -Arti marziali- (30').

Venerdì

ITALIA 1: «Venerdì sport: pugilato» (60');
TELEMONTECRO: «Non stop» (30');
MANILA 1: «Arti marziali» (30');
TELESUBALPINA: «Piemonte podista» (30');
FLASH TV: «I giochi della gioventù» (30').

Sabato

PARALEL 1 - «Il grande sport» (120'); «Il grande tennis di Canale 5» (90');
TST-RETEQUATTRO - «Caccia al 13» (30');
1 - «Calcio italiano» (15'); «Vino» (110');
1 - «Calcio inglese» (90');
TELECUPOLE - «Rombo Tv» (60');
VIDEOVERCELLI - «Rombo Tv» (60');
STUDIO PADANO - «Anteprima sport» (15');
FLASH TV - «Anteprima sport» (20'), «Le partite di calcio» (50').

«Italia 1» con la Juve fiore all'occhiello

Trasmetterà anche «Premundial 82», una lunga marcia verso il più grande spettacolo del mondo

■ I grandi «network» a diffusione globale si presenta con un «palinsesto» molto equilibrato, tra lo sport ha il suo giusto peso tra film, telefilm, varietà e cartoni animati.

Si [] di [] serrate o precise indicazioni [] dagli onnipresenti «Indici [] gradimento» che [] del pubblico [] trasmissioni sportive qualificate o «qualificanti»: largo dunque [] grandi avvenimenti allo spettacolo, alle emozioni. Ebre mondiale al lunedì e al venerdì con i match di cartello che, da qualche tempo, [] Tv [] Stato indispugnabilmente [] una «chicca» per gli appassionati «nobile arte», [] costituiscono pubblico particolarmente [] ed eccitante.

Il giorno be-
NBA: i giganti pallacan-
estri americani si esibiscono sugli
italiani, è merito delle
«private» come Italia 1 se oggi i ti-
di questo sport sono in
di discutere competenza sul
mitico circuito professionistico
Usa, imprese
veri «Magic Johnson», «Doctor J»,
Jabbar e degli altri «supermen»
cestro».

Un altro sport che «tira» è l'automobilismo. I programmisti di **1** (che Piemonte trasmette sul **2** di «Antenna Nord») hanno pensato bene di **palinsesto** rubriche motoristiche, «Wroon» e «Grand Prix», **tengono aggiornati gli sportivi**. Ma naturalmente il grande re degli italiani resta **calcio**, e

Le stazioni di Italia 1 ogni lunedì
ra va in onda la partita di calcio
della squadra locale
1 Juventus, 1
bianconeri hanno l'opportunità
di vedere, dopo
incitati «dal allo stadio, i loro
beniamini Zoff, Tardelli, Furino e
tutti gli altri.

Il 082 ■ soprattutto l'anno
del Mundial: per non arrivare im-
preparati alla vigilia ■ grande
potranno seguire, ■ gli appassionati
■ «lunga marcia ■ la Spagna
grazie ■ missione «Premun-
die! ■, un'ora di festi ■
■ «più grande spettacolo
mondo» che per un ■ terra in-
cornici ai telescopi i titoli di cinque
continenti. ■



Tempo di Salone dell'automobile

Solo fino al 5 maggio chi sceglie Fiat o scende al Jolly o sale in Jet.

**A chi acquista un'auto Fiat nuova di qualsiasi modello,
Succursali e Concessionarie Fiat
regalano**

JollyHotels ①
7 notti per 2 persone
a Taormina,
Roma, Firenze,
Siena, Ischia, Ravenna,
e altre località

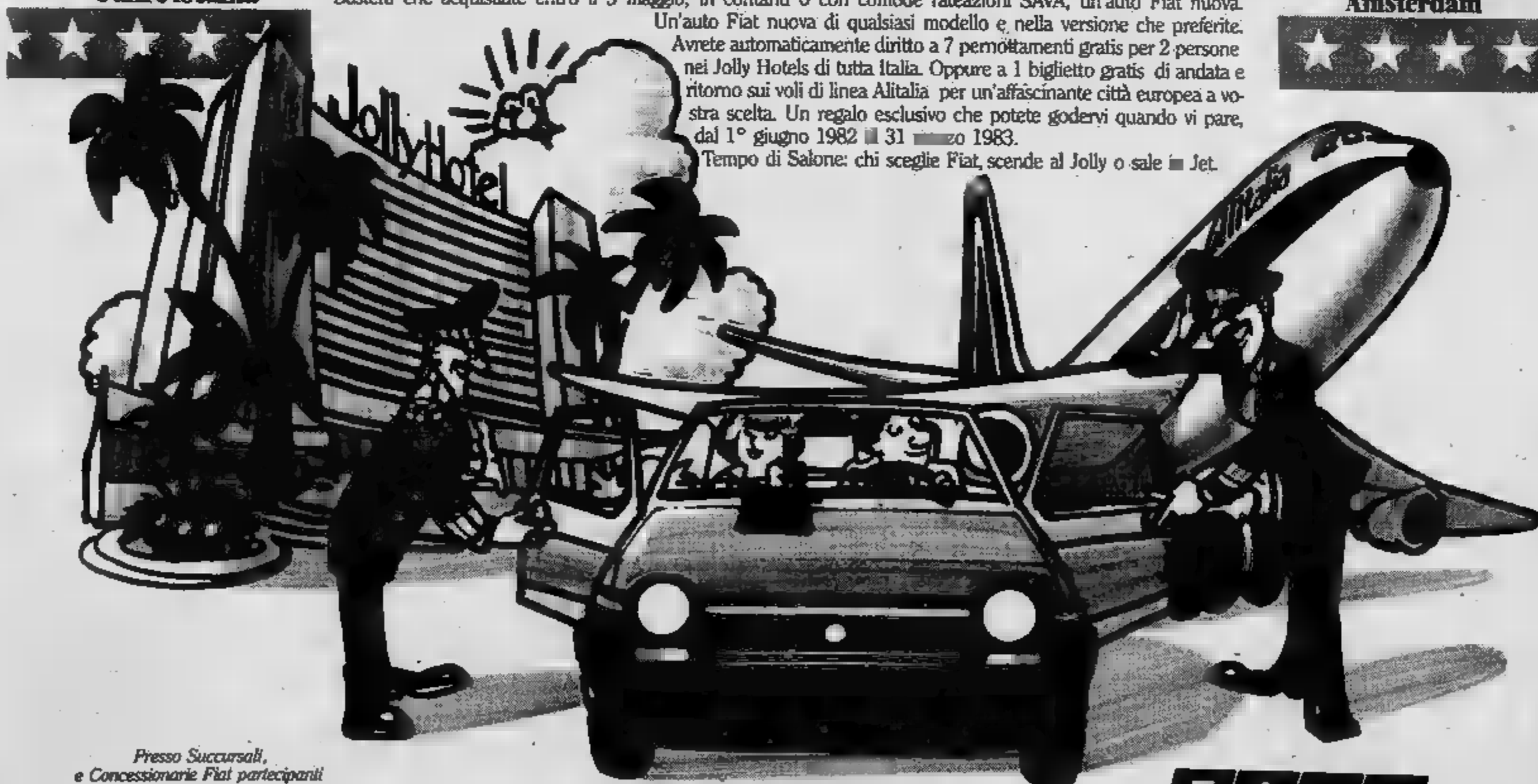
**7 notti per 2 persone nei JollyHotels di tutta Italia
o 1 volo Alitalia per una capitale europea.**

Alitalia
1 volo andata e ritorno
per Parigi, o Londra,
Madrid, Atene,
Barcellona, Vienna,
Amsterdam

La grande novità del Salone dell'automobile di quest'anno non è solo un'automobile. E non è solo al Salone. Quest'anno la grande novità è un fantastico regalo per tutti. Presso Succursali e Concessionarie Fiat di tutta Italia. Basterà che acquistiate entro il 5 maggio, in contanti o con comode rateazioni SAVA, un'auto Fiat nuova.

Un'auto Fiat nuova di qualsiasi modello e, nella versione che preferite. Avrete automaticamente diritto a 7 pernottamenti gratis per 2 persone nei Jolly Hotels di tutta Italia. Oppure a 1 biglietto gratis di andata e ritorno sui voli di linea Alitalia per un'affascinante città europea a vostra scelta. Un regalo esclusivo che potete godervi quando vi pare, dal 1° giugno 1982 al 31 marzo 1983.

Tempo di Salone: chi sceglie Fiat, scende al Jolly o sale in Jet.



Presso Succursali,
e Concessionarie Fiat partecipanti
che espongono questo annuncio.

AUT. MIN. IN CORSO

FIAT
sorprende

LAVORO PENSIONI



MARIO STRATTA

Ha letto «Stampa Sera» quell'articolo riguardava gli aumenti delle pensioni nel corso del 1982 e l'articolo pareva ritagliato: purtroppo non riesco più a trovarlo e non posso chiedere a nessuno certezza di farne un piccolo articolo per il mio giornale che verranno pubblicati durante l'anno. Mia moglie ed io, pensionati della Previdenza Sociale, l'aumento è poco, ma fa bene.

Ercole Pellegrini, Torino

Ed anche se si tratta di un... brodo ristretto! Il lettore non precisa la categoria della pensione sua o della moglie: vediamo tuttavia se accontentare quanti, come lui, sono in attesa dei prossimi aumenti. Con la quadrimestralizzazione delle pensioni, nel 1982 sono stati previsti tre distinti aumenti sui trattamenti a carico della Previdenza Sociale: rispettivamente a gennaio, maggio e settembre. Si avvicina quindi la data del 1° maggio, con il primo aumento. Indichiamo qui di seguito le principali categorie di pensioni con i rispettivi aumenti:

Dal 1° maggio 1982:

— 230.700 lire mensili per le pensioni degli ex lavoratori dipendenti, i cui titolari sono far valere il numero di settimane di assicurazione e di contribuzione inferiore a 781;

— 255.300 lire mensili sempre per gli ex lavoratori dipendenti in possesso di un numero di settimane non inferiore a 781;

— 185.300 lire mensili per le pensioni di invalidità degli ex lavoratori autonomi (coltiva-

tori diretti, maestri e coloni, artigiani e commercianti) i cui titolari hanno compiuto rispettivamente 65 anni (uomini) e 60 anni (se donne);

— 207.300 lire mensili per le pensioni di vecchiaia ed ai superstiti, nonché per le pensioni di invalidità i cui titolari abbiano compiuto 65 anni (se uomini) e 60 anni (se donne), a carico della gestione lavoratori autonomi;

— 140.450 lire al mese per le pensioni sociali.

Dal 1° settembre 1982:

Per l'ultimo quadrimestre di quest'anno gli aumenti saranno pari a:

— 251.700 lire, sempre mensili, per gli ex lavoratori dipendenti i cui titolari abbiano compiuto 65 anni (uomini) e 60 anni (se donne);

— 287.950 lire mensili per i titolari di pensione ex lavoratori dipendenti i cui titolari di settimane non inferiore a 781;

— 194.500 lire mensili per le pensioni di invalidità dei contadini, artigiani e commercianti con meno di 65 anni (uomini) e 60 anni (donne);

— 217.700 lire al mese per le pensioni di vecchiaia ed ai superstiti nonché per le pensioni di invalidità i cui titolari abbiano compiuto 65 anni (uomini) e 60 anni (se donne) dei coltivatori diretti, artigiani e commercianti;

— 155.050 lire al mese per i titolari delle pensioni sociali.

Le cifre che abbiamo riportato si riferiscono ovviamente alle pensioni minime: lo spazio non ci consentirebbe di indicare di tutti gli aumenti previsti per le altre categorie.

BRIDGE



A CURA DI GIANNI BERTOTTO

Nell'ambito delle attività tempo libero il bridge, gioco di carte, ha incontrato negli ultimi tempi i favori di molti per le sue caratteristiche, prettamente moderne, di intelligenza, attenzione, calcolo delle probabilità, strategia e tattica. La sua maggiore diffusione hanno trovato sia i molteplici iniziative private appassionate e dei club specializzati, nonché i successi sportivi.

Alcuni anni fa, quando questo quotidiano per l'interessamento e l'entusiasmo del compianto Pier Vittorio Gasco e Rodolfo Pedrini, pubblicava una rubrica settimanale di bridge. Anni durante i quali si è venuta a creare una differenziazione tra gli appassionati del gioco: gli amatori del bridge agonistico, impegnati pressoché giornalmente a combattere le proprie battaglie sui tappeti verdi dei vari circoli ospitanti le diverse manifestazioni (ufficiali e no); i frequentatori abituali dei club, i cui partite libere e dell'agonismo a livello

minore ristretto all'ambito proprio circolo, ed i giocatori «casalinghi», i quali il bridge è una scusa per riunirsi e passare una serata diversa. Anni in cui i responsabili e organizzatori bridgeistici si sono trovati a dover risolvere notevoli problemi causati dalla insufficienza della struttura, a raccogliere un numero sempre maggiore degli appassionati con i loro diversi interessi ed obiettivi. Il gioco, problemi in gran parte insoliti.

Anni che hanno visto l'italiana, il campionato italiano, con l'avvicinarsi di nuovi personaggi e sostituzioni dei «vecchi» campioni, sono stati un po' bui, avari di quei successi che negli anni sessanta sembravano essere diventati una routine normale: la strepitosa vittoria di non solo, ma la sempre maggiore difficoltà di qualificazione per la partecipazione alle gare più prestigiose ha tradito un po' l'aspettativa dei neofiti.

Pur dibattendosi i problemi organizzativi e, attualmente, nella mancanza di buoni risultati tecnici, il bridge va sempre più dimensionandosi verso un vero e proprio «sport» (anche se il tipo un po' particolare), dimenticando poco per volta le origini di puro passatempo.

Il bridge è competizione e strutturato: una Federazione sportiva. La Federazione italiana bridge (Fib), la cui segreteria ha sede in Milano, è affiliata alla Federazione europea (a sua volta collegata alla Federazione mondiale, presieduta al momento da James Orth Patino) ed è composta da circa duecento Associazioni, ciascuna delle quali, come quella di Torino od in genere quelle site nei grossi agglomerati urbani, conta di un numero più o meno grande di circoli affiliati. Le Federazioni nel proprio ambito organizzano diversi campionati, i cui vincitori acquisiscono il diritto di partecipazione alle manifestazioni più prestigiose (Campionati europei e mondiali, Olimpiadi) organizzate con scadenze biennali e quadriennali, secondo il calendario degli sport «maggiori».

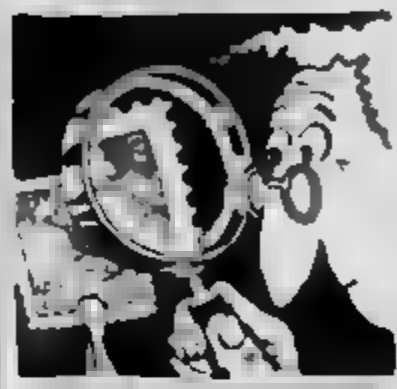
Associati alla Federazione italiana, i giocatori cioè i club del bridge agonistico, sono circa sedicimila; più ancora gli appassionati che lo praticano si gioca a bridge

tutti i giorni (pomeriggio e sera) presso i Circoli. Oltre ai specializzati (a Torino il «Bridge Club Torino», in via Santa Maria 1, nei pressi di Capria di Ciglia) quasi tutti i circoli sportivi e i circoli ricreativi aziendali hanno una sezione bridge, i cui responsabili organizzano le gare interne e tengono i collegamenti con l'Associazione locale. La sede dell'Associazione di Torino è in via Santa Maria 1 (presso il Bridge club) e ci si può rivolgere per le informazioni al caso (tel. 55.51.35).

I soci federati di Torino sono circa un migliaio ed il problema dell'informazione è da

sempre uno dei maggiori della Associazione. Uno degli obiettivi della rubrica che proponiamo ai lettori è quindi quello della informazione sulle nuove manifestazioni agonistiche (date, luoghi, orari) come di volta in volta ci verranno proposte dalla Federazione, dalla Associazione di Torino e dai suoi affiliati. Naturalmente, delle più prestigiose riporteremo i risultati. Ma cercheremo di curare anche gli altri aspetti del gioco del bridge: la tecnica, i sistemi dichiarativi ed i problemi organizzativi più elementari, tanto da poter direttamente interessare la numerosissima cerchia degli amatori.

FRANCOBOLLI



A CURA DI RENZO ROSSOTTI

Durante il recente viaggio in terra africana il Papa si è trovato dinanzi a un vistoso cartellone che recava la scritta: «Mille volte benvenuto, Santo Padre! Lunga vita a Giovanni Paolo II». L'augurio era accompagnato da un disegno simile al bozzetto che compare nel valore da 900 lire emesso di recente dalla Poste Vaticane per ricordare i più recenti viaggi di Papa Wojtyla.

Qualcuno si è stupito perché si è parlato di «mille» della del Vaticano sulla scia della popolarità di cui gode indiscutibilmente Giovanni Paolo II. Soprattutto dopo l'attentato, il pontefice può appena avvertito ma è indubbio — e lo abbiamo constatato — che appena giunti a Roma i turisti stranieri mandano francobolli in cui ci si riferisce al Papa. Pur graficamente non ben eseguita, la serie emessa dalle Filippine per il viaggio in quel paese di Giovanni Paolo II è piaciuta ed è andata esaurita.

Le Poste che, con una non facile organizzazione com-

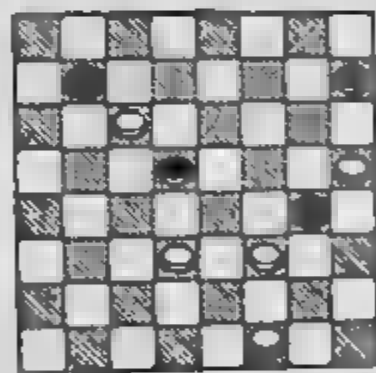
merciale, seguono il Pontefice nei suoi spostamenti in terra italiana e all'estero, ottengono ottimi risultati, ma a prezzo di quali fatiche? Per giorni abbiamo constatato che come ha comportato la raccolta degli annulli speciali sul giro del mondo di Papa Wojtyla e ritorno a Roma sulla rotta polare. I sacri padri della filatelia storcono il naso: si tratta di «messaggi filatelici», obiettano.

L'ultimo viaggio, quello in Africa, dove per il Papa non sono mancati contrasti con alcune comunità musulmane, soprattutto con i loro capi, sotto il profilo filatelico è stato un po' oneroso per il valore abbastanza rilevante: circa 20 mila lire. Il Papa ha emesso un commemorativo speciale che è andato a ruba.

Leggendo la stampa filatelica britannica, in particolare Stamp News, anche gli altri giornali, quelli che in genere si occupano di francobolli, si racconta ora l'aspettativa per la visita di primavera che il Pontefice compirà nel Regno Unito alla fine di maggio.

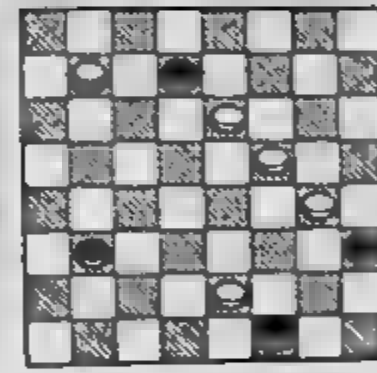
DAMA

A CURA DI BARBERO



Il B. vince in 3 mosse (F. Napolitano)

SOLUZIONE: 23-19, 20-27, 14-22, 16-12, 5-14, 28-27, 9-15, 27-12.



Il B. vince in 3 mosse (F. Napolitano)

SOLUZIONE: 5-10, 6-12, 11-4, 21-22, 12-11, 24-15, 6-2, 15-6, 9-12.

analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura

CRODINO piace perché è «tutto-natura».
A base di erbe elette ricche di prodigiose
virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula «tutto-natura»
esclusiva di CRODINO.

Crodino è in tutto il mondo

A black and white photograph showcasing four Zenith wristwatches arranged diagonally against a dark background. Each watch features a distinctive metal bracelet with a horizontal-link design. From left to right: the first watch has a large rectangular case with a white dial and simple stick markers; the second is a smaller square watch with a black dial and stick markers; the third is a square watch with a white dial, stick markers, and a date window at the 12 o'clock position; the fourth is a large octagonal watch with a black dial and stick markers. All watches have the 'Zenith' brand name visible on the dial.

CITIZEN
la precisione nel tempo

■ **BMW 320 M 60** ■ 1980 splendido cerchi in
 lega. Praticità, automobili, nel 1980. BMW 320 M, te-
 lefono 02/27.00.00.

(continua)

Personaggi della Settimana

MARY RIACCORCIA LE GONNE

Il fenomeno Quant: diciotto anni dopo è diventata il revival di ■ stessa

E' diventata ■ revival di se stessa. Cosa che non capita ■ tutti. Diciott'anni fa, determinò ■ svolta clamorosa nel mondo del costume ■ aprì un'epoca nuova: quella dell'anticonformismo vestimentario. Oggi, col ritorno della minigonna, si riparla di lei come di ■ caposcuola, un'antesignana che le giovani generazioni non hanno neppure conosciuto. A soli ■ anni, Mary Quant è già storia.

Una storia abbastanza recente. Sono gli Anni ■ e Londra, dopo essersi mantenuta per secoli immutabile nel tempo, refrattaria alle innovazioni, vero monumento al conservatorismo e alla rispettabilità borghese, ■ trova all'improvviso come una pentola in ebollizione, tutta un gorgogliare di fermenti nuovi. Vidal Sassoon impone i suoi tagli cortissimi ■ scolpiti, i Beatles un nuovo modo di cantare, Mary Quant un nuovo modo di vestire. E' la *swinging London*, splendida, eccitante, cui guardano i giovani di tutto il mondo.

Mary Quant ha una piccola boutique e Knightsbridge, *Bazaar*, che diventa subito il punto di ritrovo delle ragazze chic: fra le ■ clienti vi ■ Christine Keeler, protagonista dello scandalo Profumo ■ questo le offre un'enorme pubblicità, la mette in prima pagina

sui giornali, fa sì che tutti parlino ■ sparino ■ lei. E' anche molto brava, spregiudicata, anticonformista, anti-tutto: ■ lei che lancia lo stile *beatnik*, lei che riesce ■ «sperberire» le debuttanti inglesi, liberandole dalle maniche a palloncino, dai fiori d'organza e da tutto quel pessimo gusto di eredità vittoriana considerato un privilegio di classe.

In un'Inghilterra ancora tradizionalista, si fanno largo le sue battute scioccanti che capovolgono i famosi principi di Lord Brummel: «E' elegante solo chi si fa notare ■ ■ importa in che modo». Quando lancia la minigonna è come la breccia di Porta Pia, il ■ della moda: la rivoluzione ■ fatta. In ■ momento ■ quello, la minigonna acquista un significato preciso, è il simbolo della ribellione contro una società immobile e bigotta, è una bandiera come i fiori per gli hippies ■ spesso, chi la porta, per sfida, paga di persona.

Furono in molte, difatti, a cadere sul fronte della minigonna: dalle impiegate licenziate in tronco per «immoralità», alla principessa Paola di Liegi, respinta sulla soglia di San Pietro da un'implacabile suora armata di decimetro.

Mary Quant divenne, da un ■

to all'altro, la voce di un'epoca nuova: quella della donna-efebbo, in stivali e mini-jupe. ■ benché rappresentasse l'anticonformismo della nuova generazione, ricevette dalla regina un'onorificenza simile ■ quella ■ ai Beatles, ■ di grado superiore (la O.B.E.). Notoriamente, la corte inglese è sempre stata molto sensibile ai grandi fenomeni commerciali (i nobili britannici discendono in gran parte da emeriti bottegai) e il vanto di Mary Quant, all'epoca, ■ consisté tanto nell'avere lanciato le minigonne prima di Courrèges, quanto nell'aver fondato una ditta, la *Mary Quant Ltd.*, che già nel '65 produceva ■ cifra di affari aggirantesi sui sei miliardi di lire.

Quando la minigonna arrivò in Italia, nel '66, dalle pagine di un rotocalco Alberoni decretò con grande autorevolezza che non avrebbe durato: «Scompare rapidamente, come è scomparso il topless». Invece, ■ solo s'impose allora, provocando un totale capovolgimento dei costumi, ma sta tornando in voga oggi, a quindici anni ■ distanza. Certo, non ■ la stessa minigonna ■ non ha lo stesso significato: dopo quindici anni di puro sesso, quale importanza volete che possa avere un paio di gambe in mostra?



MARY QUANT

L'IMPERTURBABILE NIKI

Freddo e taciturno come sempre, Lauda è tornato ■■ corse. E a vincere

E' tornata ■ correre e ha subito vinto, perché è uno che non si perde in preamboli. Così Niki Lauda, 33 anni, dopo ■■ trionfato sulla McLaren ■ Gran Premio degli Usa West di Formula 1, ■ candidato per la terza volta al titolo ■ campione del mondo che ha già conquistato nel '75 e nel '77 e perso per un pelo nel '78. Un rientro glorioso che avrebbe strappato un commento compiaciuto o almeno un moto di soddisfazione a chiunque. Non a lui. D'altronde, la laconicità ■■ cui Lauda ha sempre affrontato le grandi tappe della sua esistenza ■■ esemplare.

Vediamo. Nel '76, un giorno si presenta agli allenamenti senza Marielle, la donna che per sette anni gli è vissuta accanto, seguendolo di circuito ■ circuito, prendendogli i tempi, tergendogli amorosamente ■ sudore e nutrendolo ■ mele e banane, suo unico alimento durante le corse. Mentre si infila nell'abitacolo, ai meccanici affollatigli intorno per chiedere notizie di Marielle, risponde, imperturbabile: «Marielle kaput, io stamani sposato Marlene».

Nel '79, durante il Gran Premio del Canada, compie regolarmente il primo giro con la ■■ Brabham, poi ■ ferma al box, si toglie il casco ed esce dall'abitacolo. «Cosa ti è successo?» domanda premuroso il suo assistente. ■ lui, calmissimo: «■ detto basta. Troppo kasi-no in mia testa. Finito ■■ Formula 1, kaput».

E abbandona le corse, fra lo sgomento mondiale. Nell'81, in una mattina ■ sole, s'imbarca sul ■■ jet personale, scende a Parma dove lo aspetta il ■■ sponsor del latte in scatola e, dopo due ore di colloquio, raduna i giornalisti per annunciare col suo linguaggio taciturno e il suo italiano maccheronico: «Io torna correre. Qualcuno darà macchina». Il qualcuno è la McLaren e lui se ne riparte con in tasca ■■ assegno da tre milioni di dollari.

Da sempre, da quando cioè nel '71 ha cominciato ■ correre e a vincere, Niki Lauda ■ riuscito ■ far versare fiumi d'inchiostro sprecando il minimo ■ parole possibile. E' uno, infatti, che

non concede niente di sé: intervistarlo è come succhiare ■ chiodo, strapparli delle dichiarazioni un'impresa titanica. ■ aggiunga che persino le vittorie (molte) e le sconfitte (poche) lo lasciano imperturbabile: «Il mio traguardo è l'assoluta perfezione tecnica di guida. La perfezione nelle condizioni più difficili possibili, cioè in alta velocità. ■ questo che mi eccita, non la velocità stessa e neppure vincere». Nulla, sembra, riesce ■ accelerargli il battito cardiaco.

Questo austriaco imperturbabile e programmato al centesimo di secondo, che da anni domina la scena sportiva senza batter ciglio, è il personaggio più anti-personaggio che esista: non fa niente per compiacere le folle, mai uno slancio, un gesto di trionfo, un segno qualunque ■ umanità. Noto per il suo distacco gelido e il suo approccio squisitamente tecnico col mondo che lo circonda, lui arriva, corre, vince e ■ ne va.

«Guidare — dice — è un mestiere, non c'è niente di divertente, solo fatica e concentrazione». La concentrazione, anzi la *konzentration*, è infatti il suo grande *atout* che gli permette di vivere come guida: se nelle gare non sbaglia ■■ curva, nella vita di tutti i giorni ■■ Lauda non ha mai sbagliato una mossa. ■■ trovato una moglie splendida, Marlene Knaus, che lo accetta com'è, ■■ discuterlo e vive nella sua ombra senza mai togliergli i primi piani: un mestiere congeniale, al di fuori ■■ quello del pilota, come gestire una compagnia ■■ col suo nome; ha deciso di smettere di correre, quando non gli andava più, e di riprendere, quando gli è sembrato opportuno. E proprio mentre tutti commentavano che questo ritorno era uno sbaglio, che mai più sarebbe stato il campione di prima, lui che fa? Senza aprir bocca, va ■ vince. Come? Semplice: basta un po' di *konzentration*.

Donata Gianeri



NIKI LAUDA ALLA PARTENZA DI UNA CORSA E CON LA MOGLIE MARLENE

Una storia a Torino

A scuola per... risparmiare l'energia

TORINO — La Camera di commercio di Torino ha organizzato un corso di formazione per energy managers, che prenderà il via martedì 11 maggio. Destinatari dell'iniziativa sono gli imprenditori e i tecnici di stabilimento che si occupano di problemi di gestione dell'energia. Obiettivo: quello di contribuire al conseguimento di risparmi sui consumi energetici presso le piccole e medie imprese, abbassandone così i costi unitari di produzione.

Le lezioni, tenute da validi esperti, si svolgeranno dalle ore 14.30 alle ore 18.30 tutti i martedì, mercoledì e giovedì. Il totale delle ore di insegnamento è di 240, di cui 76 didattico-teoriche, 164 didattico-pratiche, 96 per rilevazioni in aziende, diagnosi, 32 per la discussione delle relazioni elaborate da tutti i partecipanti al corso, e per l'approfondimento di argomenti particolari.

Il numero massimo di partecipanti è fissato in 30 persone. Circa la modalità di iscrizione, si invita a prendere rapidamente contatto con l'ufficio industria dell'Istituto camerale (via S. Francesco da Paola 24, tel. 011 571.8235). La quota di partecipazione è piuttosto contenuta (lire 300.000 più Iva) per l'intervento dell'ente camerale, sia perché il progetto è ottenuto il contributo del Fondo sociale europeo, che lo finanzia all'incirca per la metà.

Marcora insiste: orario elastico per i negozi
«A Torino i commercianti guadagnano di più»

«Una apertura troppo rigida limita la libertà di impresa» - Possibili 55 ore settimanali di vendita con la nuova normativa all'esame del Senato - Nessun pericolo per le piccole aziende

ROMA — L'orario di vendita dei negozi è vero e proprio fattore di produzione dell'attività commerciale. Togliere ogni possibilità di adeguamento alle specifiche esigenze merceologiche dell'esercizio, come ora avviene, costituisce una grave limitazione alla libertà d'impresa. E' quanto afferma il ministro dell'Industria Giovanni Marcora in

un'intervista che apparirà sul prossimo numero de *Il giornale del commercio e turismo*. Tra le proposte: disegno legge di riforma dell'apparato distributivo, attualmente all'esame della commissione Industria Senato, la «dilatazione» di 55 ore settimanali dell'orario di apertura dei negozi è quella che continua a suscitare le reazioni più critiche.

Marcora difende però con fermezza l'iniziativa. Premessa che il criterio della elasticità degli orari è già applicato a Milano e Torino, porrei aggiungere — ha detto Marcora — che «se parte è evidente che esso potrà comportare un aumento dei costi per l'imprenditore è altrettanto chiaro che questo verrebbe compensato dal maggiore volume di affari realizzato».

Dopo aver sottolineato che la maggiore disponibilità dell'esercizio va incontro agli in-

teressi dei consumatori, il ministro ricorda che «la elasticità degli orari tende a rendere possibile ai lavoratori addetti la prestazione di lavoro ad orario continuato, tanto auspicato dai sindacati».

Altra preoccupazione più volte espressa dagli operatori riguarda l'eventualità che i criteri di «liberalizzazione» della legge, vale a dire la possibilità di ampliare gli esercizi esistenti, possa nuocere alle piccole aziende.

Anche questo argomento

Marcora ha fornito risposte rassicuranti. «Quando sarà operante, la nuova disciplina potrà che giovare alle microaziende attualmente sopravvissute con molte difficoltà. Le possibilità di ampliare le dimensioni in termini economici — con il supporto dell'aiuto pubblico — mi pare sia un fatto positivo — ha concluso il ministro — ed un'occasione per consolidare la posizione del mercato del quale, sia chiaro, le piccolissime aziende sono tuttora i margini».

Registri immobiliari con le nuove tasse

ROMA — Cambiano le tasse ipotecarie: si modifica la legge che stabilisce il personale precario del ministero delle Finanze e potenzia il servizio dei registri immobiliari. Il provvedimento — il cui onere complessivo a carico dello Stato è di 116 miliardi di lire nel 1988 — fissa in 300 la dotazione organica delle conservatorie dei registri immobiliari e stabilisce che i posti vacanti vengano mediante con-

veniente legge fissa anche le nuove misure delle tasse ipotecarie (in sostituzione di quelle in vigore dal 1971).

Ecco alcuni esempi: trascrizione, iscrizione o annotazione di negozi giuridici: 3000 lire; ricerca del nome della persona: 100 lire; repertori: 100 lire; o certificato riguardante una sola persona: 500 lire; copia o di: 100 lire; per ogni fotocopia: 100 lire.

«Non lavoratori» cinquantatré cuneesi su cento

CUNEO — (g. d. m.) Secondo dati recenti, raccolti dalla Regione e dalla Camera di Commercio, più della metà degli abitanti della «Granda» — classificabili come «non forze lavoro», non appartengono cioè alla cosiddetta popolazione «attiva» che lavora e quindi produce. La statistica segnala infatti che quasi 53 abitanti della provincia di Cuneo su cento (per l'esattezza il 52,4) è assente per vari motivi dal mercato del lavoro. Questi il 26 per cento è giustificato da ragioni di età: il 17,1 per cento è compiuto i 13 anni oppure ha superato i 70. I 34,9 dai 13 ai 69 anni inclusi fra le «non forze lavoro in età lavorativa» sono invece il 26,4 per cento pari in cifre assolute a 142 mila persone, cui ben 105 mila sono donne.

A questo proposito la statistica ci dice

che le persone che non lavorano sono ben 138 mila rispetto al totale di 265 mila. I cuneesi tra i molti difetti hanno forse anche quello di essere propensi alla fatica? La realtà è fatta smentire: ricerca in quanto ben 115 mila il numero complessivo sono donne, sono cioè casalinghe che normalmente lavorano più di 10 ore, sicuramente con un orario molto più lungo, che la statistica ufficialmente purtroppo ignora collocando in massa fra coloro che cercano lavoro né sono disposti a lavorare.

Sarebbe invece interessante sapere quante donne sono casalinghe per scelta volontaria e quante per obbligo, perché non trovano una occupazione anche part-time in quanto è notorio

che in situazioni di crisi come quella che attraversiamo sono proprio le donne a essere per prime espulse dal mondo del lavoro. Purtroppo la statistica neanche questo dato ce lo dice.

Le persone occupate sono complessivamente 256 mila di cui i maschi sono il 62,2 e le femmine il 33,6 per cento. Gli occupati ufficialmente risultano complessivamente 247 mila, i disoccupati e coloro che sono in cerca di prima occupazione circa 10 mila.

Scendendo nel particolare, la statistica ci informa anche che gli occupati a tempo pieno nell'agricoltura della «Granda» sono ancora 37 mila, nell'industria e 50 mila genericamente classificati come «altre attività» che sta per lavoro terziario.

Biscotti e vino per gli stranieri

NOVARA — Nel contesto della Borsa internazionale del turismo che si è conclusa nei giorni scorsi a Milano, la Camera di commercio di Novara ha allestito uno stand particolarmente attrezzato. «La Borsa internazionale del turismo» dicono alla Camera di commercio di Novara — è uno strumento che si è rivelato di grande successo per la commercializzazione del prodotto turistico.

La struttura della Borsa ha brillantemente superato il severo collaudo cui è stata sottoposta da operatori turistici accorsi da tutto il mondo, per inserirsi nello scambio tra domanda e offerta di servizi turistici, stimolati da una visione ampia e dettagliata della disponibilità e delle caratteristiche tecniche di un prodotto composto di elementi complessi e di difficile valutazione.

Lo stand allestito dalla Camera di commercio è permesso agli operatori turistici novaresi di intrattenere i tour-operators di tutto il mondo, offrendo particolari agevolazioni a coloro che avessero stipulato contratti nel periodo della Borsa. «I nostri operatori» dicono ancora alla Camera di commercio — hanno offerto ai visitatori e agli interlocutori il vino della provincia ed i biscotti di Novara in modo che, oltre ad apprezzare il soggiorno qualificato sui nostri laghi e nelle nostre valli, potessero anche gustare parte di quei prodotti tipici che la nostra provincia produce».

Chiaro che al successo hanno contribuito in modo attivo

gli albergatori della provincia di Novara, sempre presenti in modo massiccio, assistiti dal personale qualificato dell'ente provinciale per il turismo, i quali hanno potuto essere evadere le richieste, sia fornendo tutte le informazioni che venivano poste.

La tratta di una partecipazione oltremodo interessante, che garantisce alla terra novarese un sicuro massiccio afflusso turistico nei prossimi mesi. Il fatturato annuo novarese, circa il turismo, si aggira infatti intorno a centinaia di miliardi, per questo il turismo oggi deve di tutto punto essere considerato una delle industrie più rilevanti della provincia.

Alaimo

Il vino in Italia
3 bottiglie su cinque

ROMA — I dati statistici informano che tre su cinque le bottiglie di vino importate negli Stati Uniti vengono prodotte in Italia.

Francis e Germania migliorano le proprie posizioni nel corso del 1987. L'Italia, con il 10,3 per cento la propria esportazione di vino verso gli Stati Uniti, raggiungendo il 59,4 per cento della importazione vinicola americana. L'importazione di vino è aumentata del 14,9

Una guida
Guadagnare in tempo
d'inflazione

ROMA — Mille lire risparmiate trent'anni fa valgono oggi poco più di cento lire; mille lire messe da parte trent'anni fa valgono poco più di duecento lire. La lira continuerà a perdere valore anche nei prossimi anni? E l'inflazione dovesse continuare, come è possibile salvare i propri risparmi? Esistono investimenti per trarre vantaggio da questa situazione di guerra sociale? Cui prima risposta è: «Sì».

Rispondendo a questi interrogativi, per la prima volta in Italia, due giornalisti economici, Paolo Panerai e Enrico Morelli, esperti in problemi finanziari e monetari, hanno realizzato questo libro in difesa del risparmio.

Nello scenario degli Anni Ottanta quali scelte conviene fare? Conviene tenere i soldi in banca? Conviene acquistare case e terreni? Conviene comprare azioni? Conviene sottoscrivere obbligazioni? Conviene investire in fondi comuni? Conviene acquistare oggetti d'arte?

Il libro, Come guadagnare in tempi d'inflazione (Sperling e Kupfer editori, pp. 328, lire 12.900), contiene anche preziosi consigli per iniziare a gestire un investimento: come scegliere il portafoglio ideale; come selezionare gli investimenti a breve e lungo termine; le trappole da evitare negli Anni Ottanta; la strategia per conseguire guadagni elevati; le otto tattiche per controllare gli investimenti.

Altri tre mesi
Ancora «cassa» alla Merli

ROMA — (e. p.) Verrà prorogata di tre mesi la cassa integrazione degli operai delle macchine utensili «Nuova Merli» di Codivilla. L'azienda ha informato gli organizzatori sindacali di essere costretta a causa della persistente crisi di mercato e per la mancanza di ordinazioni di dover prolungare la cassa sino a luglio per i 120 operai dell'officina di fonditura sospesi dal 1° febbraio scorso.

Il prolungamento della cassa integrazione — dicono i lavoratori — modifica la difficile situazione e anzi accorcia le preoccupazioni per il futuro della fabbrica.

Le ultime settimane l'organico della Merli è di 40 dipendenti, circa 40 dipendenti hanno le casse.

Sabato scorso il consiglio di fabbrica della Merli, aveva votato a maggioranza di 10 voti su 11 di approvare la cassa integrazione per i lavoratori. La società ha smentito categoricamente la notizia, sostenendo di essere invece impegnata con rilevanti apporti finanziari a fronteggiare le difficoltà contingenti del mercato, mantenendo nel contempo i livelli occupazionali.

I sindacati confederali degli assistenti di volo hanno proclamato una serie di scioperi.

Il programma di scioperi prevede: otto ore di astensione il 5 maggio dalle 10 alle 18; 12 ore il 12 maggio e 18 ore il 19 maggio.

Per i boschi
contributi della Regione

TORINO — All'assessorato Agricoltura e Foreste della Regione è pervenuta comunicazione dell'avvenuto versamento della Comunità Economica Europea di un contributo di L. 1.100 milioni per un progetto per opere di forestazione predisposto dalla Regione Piemonte. Il progetto si inquadra in un programma triennale di lavori forestali attuati nelle province di Cuneo ed Alessandria per un importo complessivo di 1.100 milioni di lire che viene realizzato dalle Comunità montane.

Questo programma riceve un finanziamento dalla Comunità Europea nella misura del 50% dei costi del regolamento relativo alla forestazione nell'area mediterranea.

L'insieme dei lavori forestali cui si riferisce il versamento Oee comprende 1000 ettari di rimboschimenti; 1071 ettari di miglioramento di boschi degradati; lavori per la prevenzione degli incendi; 75 ettari di apertura di km di strade forestali.

Trattamenti
viali nelle
zone collinari

TORINO — Dal 10 maggio al 10 giugno di ogni anno è possibile effettuare trattamenti di prodotti fitonutrienti (fenossiderivati) nella periferia delle zone coltivate a riso; è quanto stabilito con una

deliberazione della giunta regionale piemontese.

Nelle altre zone risicole questi trattamenti possono essere effettuati purché vengano eseguiti in modo di vento, con dosaggi esatti, con le attrezzature per l'irrigazione funzionanti a bassa e media pressione (8-10 atmosfere) e purché il prodotto sia utilizzato sotto forma di sali e di esteri pesanti. La giunta regionale ricorda inoltre il divieto di utilizzare i fitofarmaci vietati dal ministero della Sanità ed in particolare i diserbanti a base di 2,4-D T e 2,4-D TP (Fenotop e Silver). Il provvedimento tutela i coltivatori operanti nelle zone contigue e risale che negli anni precedenti hanno subito notevoli danni per l'uso dei prodotti ormonici.

«Osservatorio»
del lavoro
per la Liguria

GENOVA — La giunta regionale ligure intende giungere entro l'anno in corso alla costituzione di un osservatorio del lavoro, un organismo regionale, in grado di dare, sempre aggiornata, la situazione esistente, per indicare le necessità del mondo della produzione.

Tale osservatorio, inoltre, dovrà alla formazione professionale indirizzare i corrispondenti alla realtà. Infine, la giunta ligure ha programmato un triennio in materia, intende pervenire alla utilizzazione ottimale delle risorse disponibili, cercando di favorire al meglio l'incontro fra domanda ed offerta sul mercato del lavoro.

Dal 27 al 30 giugno

Alimentari
piemontesi
a New York

TORINO — Nel quadro dell'iniziativa promozionale prevista all'estero, le tipiche produzioni agro-alimentari del Piemonte, il Centro Estero Camere Commercio piemontesi organizza una partecipazione alla National Fancy Food Confection Show, in programma a New York dal 27 al 30 giugno. Questa manifestazione è patrocinata dall'Associazione Naft, la grande organizzazione statunitense di operatori del settore alimentare e vinicolo. Le associazioni più qualificate, tra cui i maggiori importatori-distributori, parteciperanno numerosissime ai propri stand, che permetterà incontri e avvi di trattative molto fruttuosi.

I dati previsti per il 1980, esclusivamente per i settori economici del settore, provenienti da dati dell'Unione, essendo tale l'importanza del genere, l'occasione di questa manifestazione è un luogo anche una serata per i partecipanti, in cui l'Italia sarà ospite d'onore e della quale sarà offerta e distribuita esclusivamente prodotti italiani.

Il Centro partecipa per la seconda volta a tale iniziativa, visti i positivi risultati ottenuti nell'edizione 1981, che si è tenuta a Chicago.

A queste richieste è contribuito di partecipazione di 1.750.000 che è diritto all'assegnazione di uno di mq 9,38.

«L'economia piemontese non è così nera»
I liberali contestano i dati della Regione

Il pli prepara un convegno a Biella - Attilio Bastianini: «C'è chi vuole alimentare l'allarmismo sulla crisi. Appena il ciclo negativo internazionale allenta, l'industria è capace di una forte ripresa»

TORINO — I responsabili piemontesi del partito liberale stanno preparando un convegno sull'economia della regione, che dovrebbe svolgersi a Biella. La scelta di questa città, forse non è un caso. Il pli punta a dimostrare che l'economia piemontese è forte, nonostante tutto, e che le prospettive sono nere come qualcuno vorrebbe credere.

Al convegno, i liberali formuleranno proposte per un rilancio del sistema che produce. Invece di questa e l'impostazione di base che la riunione probabilmente avrà il possesso di un commento di Attilio Bastianini, il capogruppo pli al Parlamento regionale.

In esso, tra l'altro, si legge una forte critica al pli e al governo piemontese, accusati di voler allargare la crisi.

«Il pli ha una visione a breve della crisi, una valutazione a tinte forti, perché così può tornare sotto i rapporti sociali, garantire iniziative e rapporti importanti in un momento in cui la crisi è in difficoltà. Il pli aveva seguito dopo i successi del 1978, e ha detto al Consiglio regionale Bastianini.

Il capogruppo pli aggiunto: «Il pli risulta perché la giunta si è messa a una posizione, rinunciando a una politica di sviluppo piemontese più complessa. I vantaggi che derivano dal poter coprire difficoltà e ritardi operativi con la pressione dell'emergenza sembra

al pli portare il sistema su una strada sbagliata.

La ragione: «La capacità di ripresa autonoma e di fisiologica ripresa del sistema piemontese è di possedere, porta ad irrigidire il sistema regionale, e non a una libertà sul mercato del lavoro, e non a una ripresa ad un sistema vigilato e protetto.

Il pli giustifica la valutazione «controcorrente». Nel 1981, su dati del pli, la loro complessa e non con limitata attenzione ai punti di crisi, i dati dell'economia regionale andamenti meno preoccupanti di quanto si vuol far credere a prospettive, per alcuni aspetti, e il riequilibrio del sistema produttivo piemontese.

«Certo, vi sono i dati sui lavoratori in mobilità e lavoratori in integrazione a ore, e i dati drammaticamente i settori ed i punti di crisi — ha detto Bastianini — ma vi è la constatazione che il totale degli occupati, ottobre 1980 a ottobre 1981, è passato da 1.100 mila a 1.000 mila nella provincia di Torino, la più colpita dalla crisi mentre la popolazione scende di tredicimila unità. E nel resto della regione le cifre degli andamenti occupazionali sono marcati nel senso crisi».

Comunque, secondo lui, nel complesso dell'area, la disoccupazione è riassorbita dell'ordine di 10 mila nella peggiore delle ipotesi (diecimila disoccupati oltre al valore fisiologico, sette-

mila in mobilità, circa centomila in corso integrazione speciale senza serie prospettive di rientro).

«Considerato che gli occupati sono novecentomila, al 5 per cento — ha commentato Bastianini — per di più in una situazione caratterizzata da un calo demografico dovuto all'invecchiamento della popolazione. Una ripresa, anche modesta, quindi, porterebbe a stabilizzare in breve situazione e, nel medio periodo, può addirittura riproporre il nodo di una carenza di manodopera».

Nel documento, inoltre, viene evidenziato che questi dati, insieme con altri quali il maggior peso degli occupati nelle piccole aziende e la dinamica delle imprese artigiane (crescite di oltre

dieci per cento nel 1981), testimoniano che è in atto una trasformazione profonda del sistema industriale piemontese.

Il pli, perciò, ha una convinzione radicata: «Non è il ciclo negativo e non appena, nel quadro di questa ripresa generale, l'Italia risolto alcuni fattori specifici di distorsione andamenti economici, il sistema piemontese è una forte capacità di ripresa su linee parzialmente rinnovate e riequilibrato».

Rodolfo Bosisio

La Regione per il rinnovo contrattuale dei dipendenti degli studi professionali (circa 500 mila) riprenderanno il 21 maggio prossimo al ministero del Lavoro: ne ha annunciato il sottosegretario al Lavoro Costa che ieri ha avuto un incontro con le parti.

A Torino il primo
salone dell'autobus

TORINO — (r. bo.) Dall'anno prossimo Torino avrà una nuova motoristica, quella degli autobus. L'industrializzazione incomincerà a circolare in questi giorni. Il Salone dell'autobus si aggiungerà a quello dell'automobile (la edizione è in corso) e al Salone industriale.

La prima edizione del Salone dell'autobus è in programma per uno degli ultimi mesi del 1981, probabilmente novembre. Sarà la prima grande esposizione del genere in Europa. Gli autobus esposti insieme ai veicoli industriali.

Torino — «Il problema energetico: scelta per la libertà» è il tema della conferenza-dibattito programma venerdì al Centro Unione della Cassa di Risparmio di Torino, in via Unione 23 (inizio ore 21).

Alla conferenza, organizzata dal Cidac, il Centro no documentazione azione studi, relatori saranno: Vincenzo Ferro, dell'Istituto Fisica e impianti nucleari Politecnico di Torino, e Luigi

Il conto svizzero
dei frontalieri

VERBANIA — Legittimo o no per i frontalieri tenere in Svizzera, depositati in conto bancario, i guadagni realizzati lavorando all'estero? Ancora, dopo il verdetto e sentenze giuridiche, non si è riusciti a trovare una risposta unanime. Il caso è stato sollevato da un frontaliere, residente sulla sponda lombarda di Lago Maggiore, lo scorso giugno quando, trovato in possesso di guardie di confine i documenti, accertavano l'esistenza di un conto in una banca svizzera di 17 mila franchi elvetici, fu denunciato. Il tribunale di Varese lo ha condannato a una pena emessa inseri un nuovo concetto di residenza: il luogo di residenza in alcuni casi può essere legato al posto di produzione del reddito.

Da qui la possibilità per i frontalieri di lasciare all'estero, nel Paese dove svolgono l'attività lavorativa, una qualsiasi somma di denaro depositata regolarmente. Ora però, dopo altre sentenze, il collegio del tribunale di Como, un altro esposto un netto contrario. In questi giorni, l'Ufficio Roma ha chiesto al frontaliere assolto dal tribunale di Varese, Leonardo Mastropasqua, di 44 anni, di riportare immediatamente in Italia, anche aprendo un conto in Svizzera, i franchi depositati.

A questo punto la situazione, anche per quanto riguarda le leggi, è affatto chiara, considerato il fatto che i frontalieri hanno il preciso ordine, proveniente dal ministero Finanze, di de-

nunciare quei frontalieri che vengono pescati con in mano la copia del loro conto in Svizzera.

MILANO — La Gabetti vendite e finanziamenti immobiliari chiuso l'esercizio con utile di due miliardi al lordo delle imposte.

Il presidente del consiglio di amministrazione, Giovanni Gabetti, riferisce che l'esercizio, particolarmente difficile per il mercato immobiliare italiano, nel corso del quale la Gabetti si è trasformata da società in accomandita semplice in per azioni, ha registrato ricavi di intermediazione per 17 miliardi. Ha inoltre interessi per 10 miliardi di finanziamenti concessi agli acquirenti di immobili.

Dalla Fiat

Un trattore
a biogas

ALESSANDRIA — Promosso dall'Associazione Italiana allevatori e dalla Scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino, si è tenuto ad Alessandria (in occasione della 37ª Fiera di San Giorgio) il primo Seminario nazionale sulle energie rinnovabili (recati organici, biomassa).

La Fiat Trattori, in particolare, ha presentato un prototipo di trattore alimentato a biogas, novità in questo settore. Il problema delle energie rinnovabili è ormai di interesse mondiale. I vantaggi che si possono trarre dallo sfruttamento dei residui organici, infatti, non sono soltanto di ordine energetico, ma anche igienico, perché consente la loro eliminazione con processi assolutamente non inquinanti.

La Popolare
salverà
la Novamec

NOVARA — (l.a.) La Popolare di Novara è stata disposta ad acquistare la Novamec, come capofila del rifinanziamento della Novamec. L'azienda è colpita da una crisi finanziaria, impegnata nella produzione di macchinari atti alla lavorazione e rigenerazione della plastica, cerca un rilancio produttivo visto favorevole situazione di mercato e la presenza di rilevante richiesta di materiale.

Quello che la Popolare chiede è la presenza di un consiglio di amministrazione composto da esperti di istituti disposti a rifinanziare e, tra questi, dopo il ritorno e i trattamenti ai privati, Banca Popolare di Novara, dopo l'attuale assemblea del 20 aprile, è stata disposta a farlo.

L'amministratore delegato della Popolare di Novara, Venini, ha annunciato la posizione dell'istituto, dando in questo modo un cunto ottimismo.

Dunque, un'ulteriore espansione della Novamec potrà essere inserita nei programmi aziendali della provincia novarese.

La Fiat Trattori ha concluso una importante trattativa con l'Unione Sovietica per la fornitura di oltre cento trattori. Il valore della fornitura supera i milioni di dollari.

Un'altra consistente fornitura di trattori all'Unione Sovietica, per un importo di 25 milioni di dollari, è stato nello scorso mese di gennaio.

Un piano tessile per l'Europa
chiedono i socialisti a Biella

BIELLA — Concluso il convegno dei socialisti biellesi in Europa: «Prospettive» (organizzato dai socialisti biellesi quale apporto per il rilancio dell'intera zona), è stato il tema del convegno. I socialisti biellesi, che si sono riuniti per tre giorni, hanno lavorato di pazienza, che impiegherà gli esperti, e ricerca dei dati più significativi. Partecipano al convegno il segretario del Comitato Estero, Emilio Capria, il stato trattato a Roma da indegno impegni di governo, e il pubblico, che spera-

mancato il pubblico, come è detto, ma obiettivi stati raggiunti. Il convegno è emerso dal convegno sono materia di studio gli esperti e conversazioni spicciolate. Fra i motivazioni principali — ha precisato Mario Didd, parlamentare del pli al Consiglio europeo, riferendosi all'iniziativa — c'è la necessità di stabilire in modo concreto il rapporto esistente tra i problemi del settore tessile e le linee politiche adottate a livello Cee.

attualmente — ha aggiunto — una notevole sovversivazione, nel movimento sindacale e fra gli stessi partiti della sinistra, di un particolare aspetto: è indispensabile dare una dimensione alle iniziative che devono essere avviate per potenziare e ampliare questo settore, di importanza. Tra l'altro, l'industria tessile è uno dei pochi settori produttivi che riescono ancora a chiudere un bilancio attivo il bilancio fra esportazioni e importazioni.

I relatori figurano il presidente dell'Unione Industriale biellese, Paolo Poia, dal

degli organizzatori socialisti, il socialista, e da altri avvenimenti.

Con il convegno la Federazione socialista biellese ha inteso commemorare al di fuori del territorio biellese, il novantesimo anniversario del partito. L'idea è stata condivisa dal Consiglio regionale del pli, e è affiancata dal Consiglio biellese, presieduta da Poia (prima volta in questi vent'anni, in questo incarico), e da Europa Nord-Sud e al Circolo Fernando Santi.

Piero Minoli

cinquantina dei 200 dipendenti della forza, la disponibilità dell'amministrazione civica a un adeguamento del piano regolatore per il movimento all'Unione Manifatture stessa a scopi residenziali parte dell'area.

Nel contempo l'Unione Manifatture — che è posta in vendita tutte le sue proprietà immobiliari in Verbania, incluse le opere operai occupate da 157 famiglie ex dipendenti — ha all'amministrazione comunale tre dei grandi edifici situati nel rione. Si impegna anche a concedere il proprio prelievo a quegli inquilini che volessero acquistare l'alloggio fin qui occupato e a considerare un acconto sul prezzo d'acquisto relativo a opere di miglioramento eseguite in passato inquilini stessi.

La società, che per altro è autorizzata a alienare le restanti proprietà con ogni pubblica utilizzazione commerciale, si impegna anche a mantenere negli alloggi biellesi non fosse venduti gli attuali inquilini, e a concedere il proprio inquilini rimasti liberi

Al salone dell'Automobile di Torino, Lancia presenta le nuovissime Lancia Rally e Lancia Endurance. La prima partecipa al Campionato Mondiale Rally, la seconda al Campionato Mondiale Endurance. Due tecnologie, nell'area della sovralimentazione, al banco di prova. La Lancia Rally, con Compressore Volumetrico, impegnata sui nervosi ■ massacranti percorsi del Mondiale Rally. La Lancia Endurance, con Turbocompressore, impegnata ■ pista, alle altissime velocità nelle lunghe durate. Un programma ambizioso, unico nel panorama mondiale, ma essenziale per trasferire rapidamente sulla produzione di serie nuove tecnologie tese a migliorare le prestazioni, l'affidabilità, la sicurezza, il piacere di guidare. E contribuire, nella tradizione Lancia, ■ progresso e all'evoluzione del prodotto automobile. Lancia ha inteso sottolineare l'importanza di questo avvenimento unico con una iniziativa altrettanto unica. Tutti coloro che, nel periodo del Salone dell'Automobile, acquistano una Lancia ■ qualsiasi parte d'Italia.

Per tutta la durata del Salone dell'Automobile di Torino, Lancia regala, a chi acquista una Lancia in qualunque parte d'Italia, un viaggio tutto compreso, per assistere ad una prova del Campionato Mondiale Rally o Endurance.

Due opportunità eccezionali. Un modo, secondo lo stile Lancia, ■ festeggiare insieme ai suoi amici ■ Salone dell'Automobile.

Alitalia
Ventana

VILLA a Carlate mq 1000 dal mare salone 2 camere cucina mansarda garage e giardino, 180 milioni. Tel. 0182 971.050.

particolari protettivi. Tel. 02/6.5773 solo donne, via Muratori 13 Torino.



Scegli la tecnologia Lancia e vieni a vederla in azione

45 Ville, app., casine
per vacanze, acq.-vend.

da L. 18 milioni più mutuo vende Costa Blu
via Carlo Alberto 38 Torino, tel. 513.020
542.954.

CLAVIERE vendono alloggi in recentissima

LEASONS Piemonte condominio Pilo River
mentare 2 camere cucina bagno doccia
damento L. 80 milioni. Tel. La Casa 534.830.
LOANS alloggi stesso stabile recente vari

PRIVATO vende ■■■■■ alloggio libero 3 vani servizi
boa L. 57 milioni, ■■■■ 600.9193.

**TORRELLI del Mare - Spettacolo, sezione 2 carne-
re cuocino, bagno terrazzo, box 3, 2 porte, 2 lavabi,
doppi servizi, garage cantina mq. 1400, giardini
no vandaai. 100 milioni più 55 milioni dilazion
o permuta. Telefonare 599.842.**

porcellane e d'intimità della fabbrica, borse, camicie,
cotte. Dama etc. Monogramma 20, tel. 897.544.
MARTA «Ciao» vegnente cantonante radice
stima convogliare resolve problemi d'amore v

100

Un treno carico di divi

Il fascino dell'Orient Express in mezzo secolo di cinema



(GRETA GARBO) SEDUCE IN VIAGGIO

A partire dal prossimo mese il maggio rientra il più celebre treno del mondo: L'Orient-Express che, inaugurati i viaggi nel lontano 1883, in piena belle-époque, è stato soppresso nel 1974. I vetture pullman, gli stessi pannelli preziosamente intarsiati, gli specchi, gli abat-jour liberty, i velluti, gli ottoni luccicanti, i cuscini, i piuma d'o-

ca, i tappeti, le cristallerie di Lalique, le porcellane, il mobilio raffinato e anche le stesse divise del personale di servizio.

Questa opulenza ha contribuito a rendere affascinanti, in un clima vagamente peccaminoso, le divise di alcuni famosi film che vi sono stati ambientati. I cineasti, sulla scia di vari scrittori, hanno fatto vivere agli spettatori di tutto il mondo fugaci passioni, intrighi di spionaggio internazionale o la suspense di un torbido giallo. Fra gli scompartimenti di questo treno ci sono monarchi, miliardari, granduchesse, avventurieri, spie cosmopolite si sono aggiunti divi come Greta Garbo, Jane Fonda, Gary Cooper, David Niven, Sean Connery, e cominciare da Vaso di Pandora realizzato da George W. Pabst su un lavoro di Frank Wedekind e interpretato da Louise Brooks, che trova il treno un mezzo per evadere dalla realtà. Accusata di aver assassinato il ricco marito, Lulu, il personaggio interpretato dall'attrice, fugge in un passaporto falso. Intraprende il viaggio sull'Orient-Express per raggiungere Londra sperando di potersi rifare una nuova vita, ma l'attende invece la lama affilata del rasoio di Jack lo Squartatore.

E' poi la volta, nel 1932, di Mata Hari che usò spesso quel treno salotto per i suoi viaggi tra intrighi e amori e che la divina Greta Garbo ci ha fatto col suo tocco sofisticato. Trascorrono dieci anni e Alfred Hitchcock, il maestro del brivido, propone, con quel suo solito garbato ironico, il film Una donna scompare. La protagonista, May Witty, è una avventata quanto non è a prima vista e al termine di una corsa che vede impegnati anche Margaret Lockwood e Michael Redgrave, finisce per rivelarsi quella che è: una agente dell'onnipotente (allora) Intelligence Service. Nel 1953 è la volta di James Bond, frenetico passeggero del treno che parte da Istanbul nel film Dalla Russia con amore diretto da Terence Young. Lo interpreta ancora l'insuperabile Sean Connery: lotta contro l'organizzazione terroristica che può che volgersi a suo vantaggio, sempre, anche fra le eleganti vetture di questo treno leggendario.

Sidney Lumet le cose alla grande, piazzando la sua troupe fra i scompartimenti dall'atmosfera ovattata. Sviluppa tutta la interni — mentre il convoglio corre sulle rotaie che attraversano l'Europa — una vicenda delittuosa che, però, alla fine, il commissario Hercule Poirot chiarisce in ogni minimo dettaglio. Siamo infatti arrivati all'Assassinio sull'Orient-Express, del 1974, adattamento cinematografico di un romanzo di Agatha Christie.

Il treno, in partenza dalla Turchia, prendono posto viaggiatori molto diversi fra loro, ma tutti egualmente legati a un mondo brillante: una coppia principesca, un ricco erede, un colonnello dell'esercito delle Indie, e finiscono con affascinante segretaria. Solo all'ultimo momento, quando la locomotiva sbuffa impaziente, muovendosi, che arriva trafelato il famoso investigatore e si arrampica su un vagone. Se avesse perduto quel convoglio, forse, il mistero del delitto che il treno porta sarebbe stato svelato. Fra i interpreti vanno ricordate due vecchie glorie: Ingrid Bergman e Lauren Bacall, tutte e due fascino particolarmente adatto al tema e al luogo.

Cinque anni dopo il regista Herbert Ross, Soluzione al sette per cento, fa rivivere Sherlock Holmes, ovviamente seguito dal fedele dott. Watson. Questo caso la malla femminile è assicurata da Vanessa Redgrave (che era stata già passeggera di quella linea in un altro film, Giulia, (1977) di Fred Zinneman) nel ruolo di Lola, misteriosa amante di un arrogante barone, l'una e l'altro, dunque, perfettamente adeguati all'ambiguo clima del treno.

Lamberto Antonelli



LOUISE BROOKS E INGRID BERGMAN, FATALISSIME PASSEGGERE

La lirica sullo schermo

Il convegno di Spoleto, mattatore Zeffirelli

SPOLETO — Non si era mai discussa prima della collocazione dell'opera lirica nel cinema, cioè del come e del perché uno spettacolo tipicamente teatrale com'è il melodramma sia stato trasferito sullo schermo. Questo argomento ha suggerito il convegno «L'opera lirica nel cinema», che si è tenuto a Spoleto e si è aperto con un'introduzione di Carlo Domenicali che ha svolto un'analisi storica, riepilogando, a volo d'ala, i momenti più salienti delle trasposizioni cinematografiche di opere liriche.

Il primo ospite ad intervenire è stato Mario Costa, settantottenne dalla memoria pronta e dalla vivacità giovanile, che ha rievocato la sua lunga esperienza di regista che ha trasferito sullo schermo opere liriche: Barbiere di Siviglia, L'elisir d'amore, Pagliacci, e altre.

Mario Lanfranchi, affermato regista d'opera, in teatro e alla tv, ha sostenuto che la televisione è il mezzo ideale per diffondere l'amore per l'opera lirica, e ha parlato di realizzazioni avviate in interni appositamente allestiti, privilegiando la presa diretta, cioè evitando le registrazioni.

L'intervento di Franco Zeffirelli è stato più ampio e articolato, specie lezione che ha divagato sulle origini del melodramma per analizzare poi via via i rapporti fra l'opera lirica e il cinema, sostenendo che l'opera lirica è come i classici: teatro e che pertanto la sede naturale è il palcoscenico. Perché non resti più un fatto elitario bisogna cercare un linguaggio che «mantenga intatto il suo profumo», attraverso quale far arrivare alle masse la meraviglia che è l'opera lirica, che in se riassume dramma, tragedia, canto, danza, musica orchestrale, scenografia. Già Cavalleria e Pagliacci, Zeffirelli ha cercato questo linguaggio (in alcuni casi ha ripreso la scena contemporaneamente con sette macchine) e continuerà in questa ricerca con la Traviata che si appresta a girare.

Il produttore Giorgio Nocella (Tre Fratelli di Francesco Rosi, Identificazione di donna, Antonioni) ha parlato di Carmen, l'opera lirica che Francesco Rosi si appresta a portare sullo schermo. Sarà un tentativo, sostiene Nocella, di «aggiungere qualcosa a quanto fino a ora si è fatto» questo campo.

L'altra faccia della Svizzera

«La barca piena» vince il Premio Clair

MILANO — Finalmente un film che capovolge il mito della Svizzera quale «Paese di tutte le libertà». Ci pensa il regista svizzero Markus Imhoof a mettere a nudo una verità così scomoda per i suoi connazionali con La barca piena, il primo film che verrà distribuito in Italia e che ha appena vinto il Premio René Clair.

Questa amara storia che riapre la spinosa questione degli ebrei profughi espulsi dalla Svizzera suscitò — quando fu proiettato un anno fa a Berna — lettere di fuoco, proteste violente, persino minacce. Si arrivò addirittura a una bomba nella sala cinematografica quando il ministro dell'Istruzione consigliò agli insegnanti di portare gli alunni a vedere il film. Nelle scuole svizzere infatti si è mai insegnato il comportamento della Svizzera nella II guerra mondiale. «Nelle nostre scuole non si va oltre Berajev», spiega il regista che è nato in un villaggio vicino a Zurigo nel 1941 e abita a Milano da 4 anni.

Das boot ist voll è un film molto bello e molto duro che narra un episodio riportato da un giornale svizzero del 1942. Il regista lo lesse, fece molte ricerche d'archivio e rintracciò le persone ancora vive del paesino dove avvenne il fatto. Uno dei tanti episodi accaduti in Svizzera nessuno adesso ricorda.

La sceneggiatura la scrisse a Milano, il film costò milioni ma lo Stato non mi alcuna sovvenzione. Quando lessero la sceneggiatura dissero che «mancava di rispetto per il tempo passato». Che si trattasse di fatti veri non per loro alcuna importanza. Meglio lasciare al mondo l'immagine tradizionale di una Svizzera umanitaria.

Durante l'ultima guerra un milione di rifugiati, che il caso ha riunito, riesce a varcare il confine svizzero. Non sanno che una normativa sancisce che il fatto di essere ebrei non dà diritto all'appellativo di rifugiato politico. Quindi per non essere scoperti tentano di rinnegare la propria identità fingendo di formare un nucleo familiare, unica scappatoia alla ferrea legge. Il gioco viene scoperto e vengono ricacciati oltre il confine dove saranno sterminati nei campi nazisti.

Nel mio Paese anche la crudeltà è gentile: ha ammazzato, solo si è lasciato che gli ebrei fuggissero. Il periodo più duro per i rifugiati (alla fine della guerra erano 115.000 di cui solo 100 ebrei) fu dal 13 agosto del '42 (quando furono più riconosciuti come rifugiati politici) fino al 1944. Poi le restrizioni vennero allentate. In questo film mi interessava il comportamento degli svizzeri verso gli ebrei, non solo quello delle autorità: quello della gente, l'antisemitismo latente, la brutalità bonaria, la capacità di ipocrisi, la crudeltà con cui certe autorità mettono in pratica il diritto di asilo.

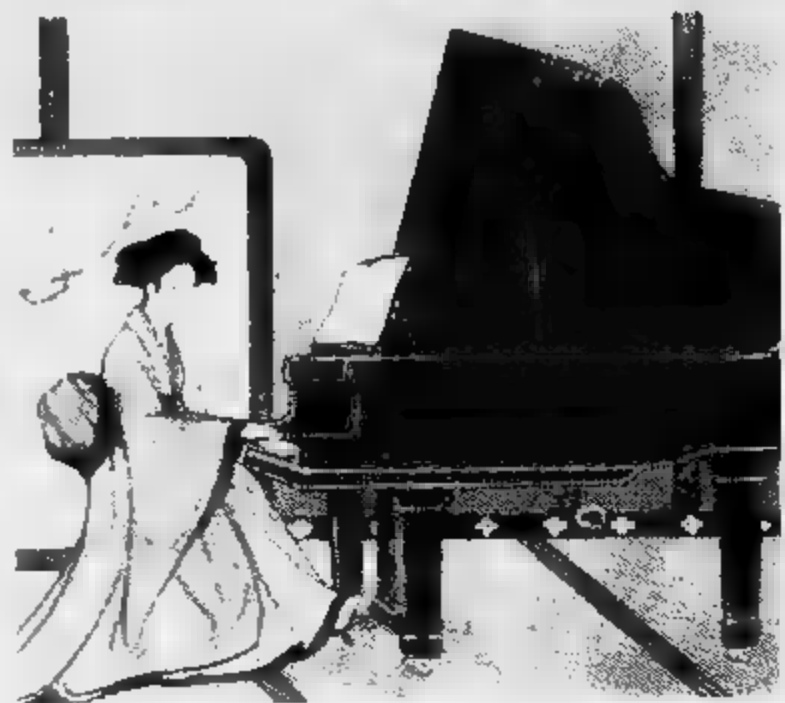
Adesso che anche la Svizzera ha riconosciuto la brutalità questo suo regista (gli è stato conferito il premio città di Zurigo) Markus Imhoof ha scelto di vivere a Milano e girerà film sulla nostra storia. «Io vivo bene da voi, la Svizzera è un meccanismo perfetto dove non c'è spazio per la vita, in Svizzera manca invece il meccanismo, ma c'è la vita».

La barca piena è doppiato in tedesco. «Certamente, perché vi meravigliate? I tedeschi capiscono lo svizzero tedesco. E io mi sono sempre chiesto come mai Brusati, un regista che ammira moltissimo, ha fatto parlare in «Pang e cioccolata» gli svizzeri in tedesco perfetto invece che nel dialetto».

Adele Gallotti

Per il regista Weir primo Usa

LOS ANGELES — Il regista australiano Peter Weir (Pione, Hanging Rock, L'ultima onda) dirige il suo primo film negli Stati Uniti per la Goldwyn Mayer. Il film si intitola The Year of Living Dangerously e è stato prodotto da David Williams e prodotta da Jim Emcey. Mel Gibson, che ha interpretato l'ultimo film di Weir, Gallipoli, ne è il protagonista.



Panorama del rock, pop, country, jazz e di quanto si ascolta oggi nel mondo

Bowie e Debbie in videocassette



DEBBIE DEI BLONDIE SCATENATA

Rockstar è forse l'unica rivista italiana che pubblichi una rubrica dedicata alle videocassette. Chi crede infatti che simili deliziosi marchin-
gegni siano esclusivi appan-
naggio della Rai-Tv o delle te-
levisioni private, si sbaglia. Chi si trovasse a passare per Londra, non ha che da fare un salto al Megastore della Virgin in Oxford Street (raggiungibile facilmente in metropoli-
tana da qualunque zo-
na della metropoli in cui ci si trovi) ed ecco disponibili questi minifilm rock che gli esperti etichettano come i formati «VHS Beta» e i «Video 2000» che costano un po' di più, perché hanno un lato della videocassetta vergine che si può utilizzare.

Ovvio che questa particolarità può indurre il più integerrimo dei clienti alla «pirateria casalinga», ovvero a costruirsi una sua videoteca rubacchiando immagini televi-
sive dove gli pare. Ma se decide di rivendere il tutto agli amici, forse dell'ordine restano fuori del giro.

Questo mese Rockstar suggerisce due vid con grandi firme: A London Show di David Bowie (CVR Realvision) e The Best of Blondie di Blondie (Chrysalis CV4).

David Bowie è ripreso nel primo periodo detto Glitter e in parole povere «carnevale-
sco»: vestito a trucco come Arlecchino e con gli Spiders of Mars scatenati intorno. Niente di volgare però, ma un documento che getta le basi del Bowie oggi, specie nella



DAVID BOWIE

Due ragazze insidiano i rock-man

Sheena Easton e Kim Wilde

Nel panorama del rock primaverile, Francesco De Vitis scopre per Music due ragazze che di magnetico non hanno solo gli occhi: la scozzese Sheena Easton, un tipo acqua e sapone che somiglia in modo impressionante a Giovanna Ratti, e l'inglese Kim Wilde, bionda e sofisticata tipo stre-
del Duemila.

Nella prefazione, si chiarisce: «Il fenomeno del rock al femminile ha vissuto due anni fa la sua stagione più intensa, quella che portò alla ribalta Deborah Harris del Blondie e Chrissie Hynde dei Pretenders. Pat Benatar e Hazel O'Connor, Martha Davis dei Motels e, perché no?, Tina Weymouth del Talking Heads. Alcuni di questi nomi si sono persi per strada fornendo prove poco convincenti proprio quando era necessaria una conferma: Deborah s'è rivelata una gran dama in vena di compromessi. Hazel non è riuscita, dopo il successo di «Breaking Glass», a conquistare una ben precisa autonomia, persino Pat ha sfornato un album abbastanza opaco.

Lo scorso anno è stato particolarmente avaro in fatto di nomi nuovi degni di un qualche credito: se si esclude Kim Carnes, balzata all'interesse del grosso pubblico dopo molti anni onesta carriera, le uniche novità sulla scena femminile vengono dall'Inghilterra. Seguono tre pagine fitte con foto a colori che possiamo qui riassumere per sommi capi.

Sheena Easton

E' nata nei pressi Glasgow viene dalla Royal Scottish Academy of Music and Drama. Malgrado il pesante e inconfondibile accento scozzese, la Bbc la sceglie tra centinaia di concorrenti, come protagonista di un documentario dal titolo significativo Come diventare popstar. Quali ostacoli incontra una ragazza. Ovviamente The bis time (è il titolo abbreviato della trasmissione), ha ben poco a che fare la storia personale di Sheena che, preparatissima, non fatica affatto ad affermarsi.

Il suo primo quarantacinque giri Modern girl, costruito su misura dei toni soft della voce, entra subito in classifica. L'inverno scorso, la celebrità internazionale viene con Solo per i tuoi occhi, il motivo conduttore dell'ultimo film di James Bond.

eccola quindi al Caribou Studio in Colorado, Stati Uniti, per il secondo album che la conferma star: You could have been with me. Sempre qua e sapone, ma più distaccata, con abiti dorati su misura e il make-up perfetto, Sheena dice: «Sono come tutte: un giorno in jeans, un giorno dopo con un abito lungo e nero».

Kim Wilde

E' cresciuta in Inghilterra nutrendosi di rock fin dall'infanzia, perché il padre Marty, all'inizio degli Anni Sessanta, incide nel genere qual-
che buon disco. Alla «educazione musicale», oltre all'Art College, ha contribuito il fratello Ricky che ha prodotto il suo primo album, detto semplicemente Kim, suonando

chitarra e tastiere di tutti i brani composti con la collaborazione del padre.

Scrivo De Vitis: «Kim interpreta un sound oscuro, basato su ritmiche ossessive e martellanti» e poi precisa «Un rock «oriented-dance» lo si potrebbe definire, ma senza pagare nessun tributo a Spandau Ballet, Classix Nouveaux e Visage, campioni di new dandy».

Kim non parla quell'aggressività che il suo fisico sembra imporre, anzi è prudente: «Sono sulla strada di avere uno stile personale, ma non sono sicura». Come avvenne molti anni fa per Fabrizio De André, la ragazza ha avuto grande successo, ma non si è mai esibita in pubblico.

«Mi manca la prova del fuoco, insomma», ammette. E a detta degli esperti, quando i fans scopriranno da dove viene fuori quella voce, per Kim Wilde si schiuderanno i paradisi degli show televisivi di tutto il mondo.

Se ne parla male...

Senza troppi complimenti Rockerilla (rivista che non bada troppo alla veste grafica, che giunta al 22° numero grazie a pungenti contenuti) questo analizza i punks americani:

«Rispetto i loro cugini inglesi i punks californiani sembrano meno motivati politicamente. Spesso e volentieri, infatti, soggetti appartenenti alle varie punk bands Usa pro-

venono dalla middle class, quando non addirittura famiglie agiate. Il resto, non c'è da stupirsi, l'America è una terra abbastanza ricca e le contraddizioni sociali sono facilmente occultate dal sistema. L'unica motivazione che può portare i punk a glovane americano è dunque la noia, l'eccessivo consumismo; è un che, proprio a Los Angeles, città capitalista per eccellenza, siano nate le formazioni più radicali dell'intera scena Usa (vedi i Germs, i Darby Crash, figlio benestante di un attore americano molto in voga negli Anni Cinquanta).

La mancanza di ideali, la mercificazione dell'uomo, la spersonalizzazione e fasullità dell'american way of life losangelano (pensate che questa città esistono persino viali con alberi finti) ed anche il giusto orgoglio, tutto sommato, americano proprio in omaggio a quegli ideali così spesso calpestati e irrisi, hanno prodotto un rigurgito ribellione potente e nichilista nella giovane nuova generazione e non disposta a piegarsi all'illusione del mass media».

A proposito di Poisson arrow degli Abo, si sottolinea la «messa da parte delle istanze rivoluzionarie», si concede ironicamente «producono una performance da alta scuola di ballo» e si conclude con «i puristi faranno bene ad astenersi».

Lapidario il giudizio: It ain't that you dei Fun Boy Three più le Bananarama: «Le tre Bananarama si fanno udire in lungo e in largo, i tre ragazzi del divertimento stanno al gioco con una canzoncina proprio leggera, rasenta i limiti della stupidità, commerciabile come caramelle, ha in liquidazione ritmo e esotismo. Era lecito aspettarsi un po' di più».

Del successo Modern Romance è scritto: «Everybody salsa» ha infestato Carnaby Street, i locali notturni più alla moda delle capitali e le onde radio di tutto il mondo per tutta l'estate: «Ay ay ay ay Moosy» ha fatto per tutto l'autunno e tutte le due insieme, sotto forma di «Clubland Mix» (presente nell'LP), hanno ripetuto l'exploit nell'inverno appena trascorso.

I Modern Romance sono il dubbio il gruppo più odiato dai giornali inglesi e questo per il semplice fatto che le orecchie dei loro redattori, abituate a entusiasmarli a sopportare le più aberranti espressioni sonore in circolazione, sono andate totalmente in tilt al suono di quelle trombe, fischietti, tamburi e chitarre spagnolesche che, in sei mesi, hanno fatto vendere al M.R. più dischi di quanti ne abbia mai venduti Mr. August Darnell (il padrino della musica latina degli Anni Ottanta).



SHEENA EASTON E KIM WILDE (NEL RITRATTO)

Cattivissimo



Nel presentare il libro Zappa (è più duro di tuo marito), Edizioni Gammalibri, lire quindiciemila, precisazione inclusa «la prima ed unica pubblicazione autorizzata dallo stesso Frank Zappa, con traduzione completa dei testi originali, tutte le interviste, tutti gli scritti mai pubblicati in Italia precedentemente, tutta la discografia, foto inedite», l'autore, ovvero Massimo Bassoli, così comincia la frase pubblicitaria:

«Caro Zappa, quando dici «Il giornale musicale è fatto di persone che non sanno scrivere, che intervistano persone che non sanno parlare, per persone che non leggono», hai proprio ragione».

Le suggestioni erotiche dello Strindberg ballato

Successo del Cullberg Ballet per tutta la settimana all'Alfieri



LA STORIA DI GIULIA



UNA SUGGERIVA... STUOLGAME

TORINO — Gli spettacoli del Cullberg Ballet presentati dal Regio Alfieri, resteranno in cartellone per tutta la settimana offrendo agli appassionati della danza una occasione da non perdere. Ieri la compagnia svedese ha presentato un trittico che congiungeva esperienze lontane e recentissime rese però contigue da una indiscutibile omogeneità di stile.

San Giorgio e il drago è il titolo del primo e si tratta di una coreografia elegante e fantasiosa che oppone un danzatore cinese irto di lance coloratissime a sva-

lazzanti drappaggi a uno yankee gigantesco e aggressivo. Tra i due si muove una principessa sulla calzamaglia sorridono deliziose decalcomanie nello stile di Miro. La tecnica è impeccabile e mira a sottolineare ironicamente il gusto oleografico vicendevole. Responsabile della coreografia è Mats Ek, figlio di signora Cullberg e interprete del ruolo San Giorgio-Yankee.

Segue un breve numero intitolato Stoolgame cui segue una coreografia di Jiri Kylian. Lo scenario è labilissimo e interamente punta-

to sull'astrazione, un vero e proprio trionfo delle tecniche plastiche. Fino a questo punto abbiamo apprezzato la tecnica superba, l'elegante gioco degli insiemi plastici e, a tratti, qualche spunto drammatico, ma complessivamente non riusciamo a liberarci da un lieve sospetto accademismo, specialmente nelle lunghe sequenze mute dello Stoolgame.

Il finale della serata ci porta indietro qualche decennio con la Signorina Giulia. Si tratta di un balletto che Birgit Cullberg realizzò nel 1967 su uno scenario tratto dall'o-

monimo dramma Strindberg. Il gioco delle coincidenze non può fare a meno di colpire: questi giorni andati in scena al teatro milanese Porta la Signorina Giulia nella traduzione tedesca di Peter Weiss e con la regia dello svedese Ingmar Bergman. Il capolavoro del drammaturgo svedese interpretato da un sommo regista svedese, specialista per lunga esperienza cinematografica, nel ritrarre brividi e turbamenti e nel proiettare le oscure e inquietanti ombre dell'eros.

Strindberg secondo Bergman e Strindberg secondo Birgit Cullberg: due chiavi fondamentali per accostarsi a questo dramma più famoso che conosciuto.

In una sorta di preludio coreografico compaiono alcune coppie festose di contadini, la festa estiva San Giovanni è imminente, sullo sfondo della sala si intravedono alcune grigie sinopie entro cornici. Poi compare Giulia con un bianco tutù, ma è cinta in sé una nera mise da cavallerizza. Il candido tutù e l'attillato corpetto dividono in due il personaggio: vaporoso e sensuale ma anche rigido e aristocratico. Il fidanzato di Giulia, un dragone scarlatto con alamari d'oro, sembra personaggio circense prelevato da qualche baraccone di Wedekind, guizza e carambola al suono frusta di Giulia. La notte di San Giorgio è un quadro alla Brueghel, ma immerso in un'atmosfera traslucida e lattiginosa. I contadini che danzano somigliano a pupazzi sghebbi, si muovono con gesti slogati e balordi. Tre orribili vecchie ammiccano su a lato della scena. Tra queste luci questi sogghigni e queste danze grottesche compare Giulia vaporosa, un po' neglegge; danza brevemente col maggiordomo ed è fiammata sublime di eros.

Quando suona il campanello del Conte, il maggiordomo amoreggiare Giulia e si mette a lucidare gli stivali del padrone. Quel campanello è un fantasma che produce un terremoto, come quello che squilla nella Lulu di Berg.

Che questa Signorina Giulia secondo Birgit Cullberg abbia entusiasmato il pubblico e il recensore lo avete già capito. Gli interpreti stupendi erano Anna Laguna (Giulia), Luc Boy (Maggiordomo) e stuolo di bravissimi danzatori.

Enzo Restagno

Un gioco perverso

Roulette cinese di Rainer W. Fassbinder con Mergit Christensen, Anna Karina, Ulli Lommel, Brigitta Mira. Drammatico, colorito, Germania Federale. (Cinema Centrale d'essai).

Rainer Fassbinder è il più attivo in senso assoluto tra i cineasti contemporanei: ancora lontano dai quaranta (anni), tocca quest'anno i quaranta (film). Per gli rimane qualche momento libero nella giornata, c'è da pensare che lo occuperebbe esercitandosi a freddo in qualche cattiveria per perdere l'abitudine.

La Germania del miracolo economico e conformismo della classe borghese gli argomenti che più suscitano l'istinto maligno. Stavolta in Roulette cinese l'argomento sociale passa per il secondo piano perché l'analisi dei sentimenti — banalità, falsa spregiudicatezza, sadomasochismo che annulla ogni significato — occupa per intero i cento minuti prolezione. Tuttavia, come avviene, l'alea sublime per il Renouir del La règle du jeu, la fragilità dei sentimenti rispecchia esattamente la decadenza della società e della sua gerarchia.

Ecco che Fassbinder, con il suo oltraggioso che nutre per il melodramma, ha paura di convocare nello stesso castello per una serie equivoci di bugie il marito e moglie sia i rispettivi amanti, con l'aggiunta della figlia paralitica, della governante, di un'ombra custode e del suo biondo figliolo conteso da due nature diverse. I sorrisi



ANNA KARINA

coprono il disprezzo, l'ipocrisia soffoca i dissidi.

Nel crudele della roulette cinese voluto dalla ragazza — una sorta del gioco della torre che schernisce i deboli e gli incerti — esplodono ulteriori sotterranee contraddizioni. La signora che più volte puntato pistola significato fallito contro la figlia deformata, ferisce la governante. Allora per sorta eccitante complicità del male, i coniugi che si trascuravano piombano l'uno nelle braccia dell'altra giurandosi eterno e passionale amore.

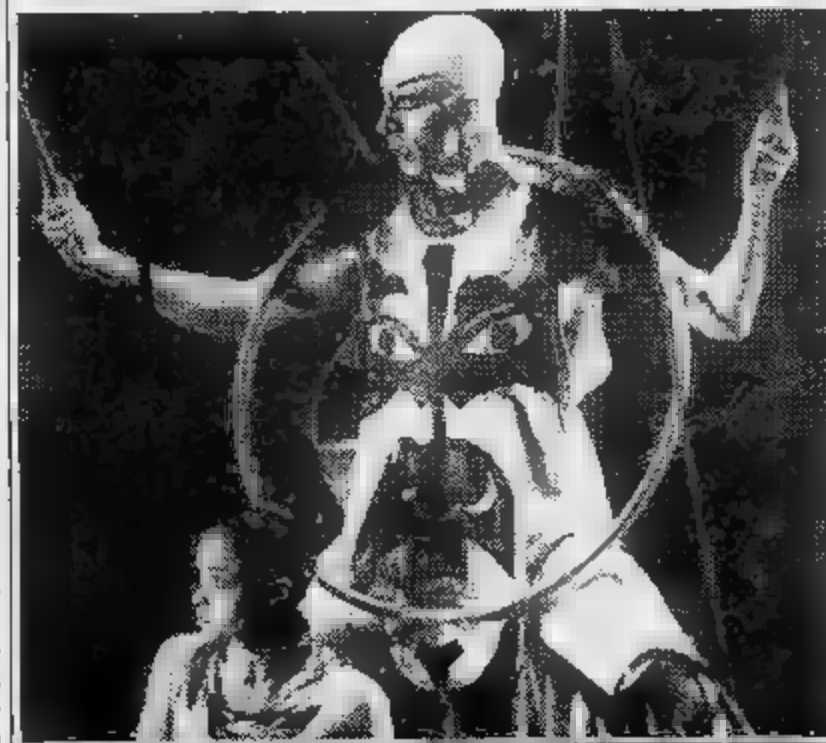
La cinepresa Fassbinder seguiva i fatti ironica discrezione, sembra impazzire: fa un angolo di 360°, sfiora sensuamente la coppia, si direbbe a sua volta presa in assurdo delirio. In questo film d'una decina d'anni regista ha ruggelato la pro-

penzione per il «melo» in una prosa scostante senza cadere nelle svenevolezze delle ultime produzioni dedicate alle «femmes fatales». Lili Marleen e Lola.

Piero Perona

Ricordo di Belushi al Movie

TORINO — Il Movie Club, Principe Amedeo 5/a, dedica retrospettiva al simpatico comico americano John Belushi, scomparso qualche settimana fa a soli 33 anni. Apertasi sabato con la interpretazione più divertente, The Blues Brothers, rassegna prosegue oggi e domani con Animal House e John Landis. Giovedì venerdì sarà proiettato fantabellico 1981 Steven Spielberg.



SAN GIORGIO E IL DRAGONE

Rete uno

- 14 — **Ho incontrato un'ombra**, sceneggiato. Con Gi... Loncar, Gastone Bartolucci, Marcello Bertini, Simonetta Stefanelli, Norma Jordan. Regia di D. D'Anza. Sesta puntata.
- 14,30 **Il problema del professor Popper**, cartoni animati
- 15 — **Oltre i pianeti**, rassegna documentaria, astrofisica: Gli anelli di Saturno
- 15,30 **per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. Nel corso del programma Anna dai capelli rossi, cartoni animati
- 16 — **Happy Circus**, un programma di circo, telefilm, musica leggera, varietà presentato da Sammy Barbot. Nel programma: Happy Days. Un viaggio nel West, telefilm. Prima parte, replica. Tutti i componenti della famiglia Cunningham ai loro amici partono per il Colorado per dare una mano ad uno zio che ha chiesto aiuto
- 17 — **...**
- 17,05 **...** e attualità per i ragazzi

- 17,10 **Astroboy**, cartoni animati
- 17,30 **Il meraviglioso circo**, documentario
- 18,10 **per uno**, seconda parte
- 18,30 **libero: ricostruzione** La ... sul risarcimento dei danni di guerra.
- 18,50 **Superpoliziotto**, un voto per il detective più popolare: Squadra speciale, telefilm
- 19,45 **Minutemen** del giorno dopo - Che tempo
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Cinquant'anni d'amore**, cortosene da matrimonio testimonianze di Georges Feytaud. Con Ombretta Colli, Christian De Sica, Pina Col, Marilena Possenti. Regia di Vito Molinari. Quarta puntata
- 21,45 **Mister Fantasy**, musica vedere. Ospite dello spazio grint è Franco Califano mentre il profilo centrale è cantante italiano Bernardo Lanzetti
- 22,25 **Strange: Una** di stregoneria, telefilm
- 23,20 **Telegiornale**
- 23,45 **Scegliere il domani**, documenti

Italia 1 (Antenna Nord)

- 14,30 **...** amori **Port Charles**, telefilm
- FILM 15,30** **Ma non per me**, Walter Lang, con Clark Gable, C. Baker. commedia 1959
- 17 — **Bim Bum** per i ragazzi: I superamici, cartoni animati
- 18,30 **Dick Dytke**, sceneggiato
- 19 — **Wroom**, auto-mobilismo sportivo
- 19,15 **Minishow dal Salone dell'auto** di Torino
- 19,30 **La gang degli orsi**, telefilm
- 20 — **...** animati
- 20,30 **Il sogno**, sceneggiato. Decimo episodio — **La morte** madre ricongiunge Tom con Rudy che gli dà una grossa multa. Tom si compra una yacht, mentre Rudy è eletto senatore
- FILM 21,30** **Il lupo mannaro**, di Daniel Petrie, con Rush. Usa horror 1972 — **Il lupo mannaro** Transilvania approda a New York e comincia a mettere vittime
- FILM 23** **Il ratto delle zitelle**, di S. Lanfield, con Bob Hope. Usa commedia 1951
- 0,30 **Ispettore Dante**, telefilm

Rete due

- 14 — **In** dal Salone di Torino: il poemone - Frate Indovino - L'epilone
- 14,30 **Addio** divagazioni sulla canzone italiana 1890 - 1938 con Nanni Svampa e Lino Patrucco
- 15,25 **...** documenti. puntata: Il tempo Alla trasmissione è anche un concorso per ragazzi tra i 12 e i 15 anni d'età
- 16 — **L'uovo** nello spazio, ragazzi: il pianeta Sul monitor dell'Uovocentro il giorno appaiono immagini del pianeta Memory, il pianeta ricordo. Si tratta di uno spettacolo con protagonisti gli stessi attori dello spettacolo
- Galaxy** cartoni animati
- 17 — **...** dal Salone di Torino: ...
- 17,20 **L'auto** al museo, documenti
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Parlamento - Tg2 sport**

- 18,05 **...** incontri col cinema, le prime, i quiz, i libri cinema, le notizie i cartoni animati d'autore
- 18,50 **Sandokan**, sceneggiato. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André, Celi. Settimo episodio. — **Gli inglesi** sull'isola di Mompracem prostrata colera. Sandokan e Lady Marianna di fuggire nella jungla, pallottola vagante ferisce la ragazza che per non essere di peso non dice nulla. Le però non reggono: cade le braccia dell'amato che, carico d'odio, giura vendetta
- 19,45 **Tg2**
- FILM 20,40** **Ucciderò Willie Kid**, di Abraham Polonsky, con Robert Redford, Robert Blake, Barry Sullivan, Charles McGraw, Charles Aidman, John Vernon. Usa western 1969 — **Un giovane indiano uccide** per legittima difesa, poi fugge con l'amata. I cacciatori di indiani inseguono dappertutto quando comprende di non più scampo prima lei per impedire che finisca nelle loro mani.
- 22,10 **Tribuna** prezzi, attualità
- 23 — **Tg3**

Montecarlo

- 17,30 **...** news
- 17,35 **Emilia**, cartoni animati
- 17,55 **Astroganga**, cartoni animati
- 18,25 **...** e il professore, telefilm. Con Juliet Mills, Richard Long. Ventinovesimo episodio — **Le divertenti storie di una moderna Mary Poppins** approdata in America dove si prende di un professore universitario dei suoi tre figli
- 18,55 **Shopping**, guida per gli acquisti sicuri Paola Probst
- 19,10 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli cucina presentati da Wilma De Angeli
- 19,20 **Combat** bazzoka
- 20,10 **Editoriale** del giorno
- 20,15 **...** Nuovo
- 20,20 **...** ore
- 20,25 **...** da Cronaca diretta dell'incontro di calcio Galles-Inghilterra
- 22,20 **...** meteorologico
- 22,25 **Oroscopo**
- 22,30 **Aggiudicato - L'art** vous, telefonica
- 24 — **Notiziario**

Rete tre

- 15 — **Da Bologna: ciclamio**, Giro delle Regioni: dilettanti
- 16,15 **...** notturno, in due tempi di Ugo Betti
- 18,30 **L'orecchietto**, quasi un quotidiano musica. Gli ospiti previsti la pun odierna sono: Pippo Franco, I Bow-Wow-Wow e Pat
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Partigiani**, cronache della razione Asti. Prima parte. Il programma prende spunto di Primo recentemente pubblicata su La Stampa. Una piccola troupe ha girato le Langhe raccogliendo testimonianze di quei fatti lontani. loro l'inchiesta di percorrere i confini storia e biografia nel di catturare e ritra di verità umana
- 20,05 **Il giornale: La redazione** documenti
- 20,40 **Concerto del Quartetto di Stan Getz**, musicale
- 21,35 **La riproduzione umana in un mondo che cambia**, documenti
- 22,25 **Tg3**

Svizzera

- 15 — **...** Prima parte: chitarra
- 15,25 **...** Helsinki (Finlandia): campionati mondiali hockey su ghiaccio. Gruppo A, finali: cronaca di-
- 18 — **Per i più piccoli: Bobo** company. aggiustatutto, cartoni animati
- 18,05 **Per i** cartoni animati. Quinto episodio: di Giorgio
- 18,10 **Per i ragazzi: la banda di Graham**, telefilm. epi- di Cial al giro
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **La** comincia a l'anni, telefilm
- 19,20 **A conti fatti**, consumatore
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna e avvenimenti
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Il messaggio**, sceneggiato. parte
- 22 — **Ora Maggiore**, rivista culturale Temi e ritratti
- 23 — **Telegiornale**
- 23,10 **Lo** campionati mondiali hockey su ghiaccio

Capodistria

- 17,30 **Odprta meja**. Confine aperto, trasmissione in lingua slovena. Replica
- 18,05 **...**
- 18,40 **...** appuntamento con i più giovani
- 19,05 **La Fronte di** zione, uno nello Stato, documentario. Ricorre oggi l'anniversario fondazione Fronte di liberazione della Slovenia
- 19,30 **Quegli anni, quei giorni**, documentario
- 20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro
- FILM 20,30** **Azione**, di Jane Kravic, con Stane Potokar, Lojze Rozman, Srodic. Jugoslavia guerra. Il è tratto un autentico episodio cesso durante seconda guerra mondiale — **Un battaglione partigiano fu sopra-** dopo un'impari lotta contro le armate Molti combattenti vennero uccisi, altri furono catturati e fucilati
- 22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,10 **In Eurovisione** campionati mondiali di hockey ghiaccio - **Telegiornale - Tuttoggi**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **...** Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 **Dal loro punto di vista**. Dialoghi degli oggetti di Franco Po-
- 15 — **Erreplano**. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia
- 16 — **Il Pagnone**. Rotocalco sonoro culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Master Under**
- 18,05 **Divertimento musicale**
- 18,38 **SpazioLibero** - I programmi dell'accesso Radiouno '82. I misconosciuti del jazz riscoperti Francesco Forti
- 20 — **Ore venti**, il sipario: I della Signora Omicidi, ovvero il delitto attraverso i secoli - Il giardino.
- 21,25 **Le** Programma di Giuseppe Barozzi e Stefano Mizzau
- 21,52 **Elio Pandolfi** - Solweig D'Assunta in Vi- uomo. Considerazioni scritte e guinzaglio Luisa
- 22,27 **AudioBox** Azioni, interventi e espressività

DUE (FM 95,6)

- 14 — **...** regionali
- 15 — **Radiodue** (2° parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **...** Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche mondo spettacolo. Condu- in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **Le** di Ippolito Nievo. L'integrale a più voci ta da Guglielmo Morandi
- 18 — **Le ore** musica cura Laura Padellaro
- 18,45 **Il giro** esistenziale i luoghi «Guernica» di mo Oldoni
- 19,50 **...** ovvero la musica sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
- 22 — **...** Milano. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** cura di Donati
- 15,30 **...** Materiali di viaggio nel Mezzogiorno cura Pasquelli Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Anna
- 21,40 **...** Rimsky-Korsakov. Quintetto in maggiore per pianoforte e fiati
- 22,15 **...** della storia. Interviste, racconti, testimonianze
- 23 — **Roberto Ottaviano** presenta il jazz

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** Quelli della montagna, di Aldo Vergano, con Amedeo Nazzari, Mariella Lotti. Italia drammatico 1943 — Durante la guerra due amici combattono fianco a fianco sulle montagne. Una differenza di grado crea tra loro varie incomprensioni. Quando il superiore rimane ucciso l'altro comprende quanto meschini fossero stati i suoi risentimenti
- 15,30 George, telefilm
- 15,55 Nanà, telefilm
- 16,50 Grp spettacolo
- 17 — Allegria fantasia, cartoni animati
- 17,55 Don Chuck, cartoni animati
- 18,30 Starzinger, cartoni animati
- 18,55 Le avventure di Gulliver, cartoni animati
- 19,25 Grp flash
- 19,35 Grp attualità
- 19,45 Lune piemontesi
- 20 — Sport e sport
- FILM 20,35** The bounty killer, di Eugenio Martin, con Richard Wyler, Manolo Zarzo. Italia-Spagna western 1964 — Un cacciatore di taglie è deciso ad uccidere un bandito messicano, poi scopre che è una brava persona e desiste. Tutto

to falso: si tratta invece di un sanguinoso assassino e il bounty killer passa al contrattacco

- 22,20 La donna bionica, telefilm
- 23,15 Grp flash
- FILM 23,30** Giarrattiere rosse, Germania commedia
- 0,30 Dal giornale di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Ragazze a pagamento, di Richard Balducci, con Monique Vita, Dany Daniel, Michelle Perello. Francia commedia 1975 — Una donna ha ereditato dal defunto marito una casa di piacere. Alcuni banditi (gli stessi che le hanno ucciso il marito) cercano di impossessarsi dell'azienda, ma lei si rivela troppo abile per loro
- FILM 2,30** Il furbo e l'americano, di César Gallardo, con Shirley Washington, Chiquito. Usa commedia 1973 — Un campione di boxe negro si allea ad un campione di Kung-Fu. Insieme i due danno prova di inaudita abilità e si adoperano per sgominare una banda di gangsters
- FILM 4** — L'uomo, l'orgoglio, la vendetta, con Franco Nero, Klaus Kinski. Italia avventuroso 1968
- FILM 5,30** La fuggitiva, con Anna Magnani. Italia commedia 1941

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — Sentieri, sceneggiato
- FILM 14,45** Due per la strada, di Stanley Donen, con Audrey Hepburn. Usa commedia 1966. — Autostoppisti, insofferenti alle regole, s'incontrano, litigano e s'innamorano a vicenda
- 16,30 Alca, telefilm
- 17,30 Laura, cartoni animati
- 18 — Taseor 5, cartoni animati
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — Hazzard, telefilm
- 20 — Aspettando il domani
- 20,30 Dallas, telefilm
- FILM 21,30** Il magnifico scherzo, di Howard W. Hawks, con Cary Grant, Marilyn Monroe. Usa commedia 1952. — Per colpa di alcune fiabe versate nel serbatoio dell'acqua potabile un giovane e sua moglie da compassati signori si trasformano in scatenati ragazzini decisi solo a combinare scherzi in giro
- 23,30 La grande boxa di Canale 5
- 24 — Ho paura di lui, di Robert Wise, con Richard Basehart. Usa drammatico 1951. — Il futuro di un bambino sposa una donna convinto che sia sua madre. Invece non lo è. Le cose poi si complicano. — Haway Squadra 5 zero

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 14 — Videostar in concerto
- 15 — Ironside, telefilm
- FILM 16** — Il leone di Tebe, di Giorgio Ferroni, con Mark Forrest, Yvonne Fourneau, Massimo Serato. Italia avventuroso 1964. — La bella Elena di Troia miete altre vittime. Fuggita con Menelao e approdata in Egitto viene circondata da un faraone che vuole sposarla. Un nemico del monarca lo uccide e la incolpa. Dopo mille traversie riesce a scappare con i suoi amici
- 17,30 Piloti da corsa, telefilm
- 18 — Lone ranger, telefilm
- 18,30 L'immortale, telefilm
- 19,30 Notiziario
- 19,45 Lo sport
- 20,15 Lone ranger, telefilm
- FILM 20,45** Tre gendarmi a New York, con Louis De Funès, Jean Lefebvre. Francia commedia 1968. — Ad un congresso di gendarmi di tutto il mondo partecipano anche tre gendarmi di Nizza. Poi uno scopre che la sua terribile figlia lo ha seguito fin lì, clandestina a bordo dell'aereo. La ragazza nella metropoli ne combina di tutti i colori
- 22,15 Ironside, telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin'Days, sceneggiato
- FILM 14,45** Quella meravigliosa invenzione, con Robert Cummings. Usa commedia 1949
- 16,30 Rocky, cartoni animati
- 17 — La banda dei ranocchi, cartoni animati
- 17,30 Ufo Diapoton, cartoni animati
- 18 — Telefilm
- 18,30 Dancin'Day, telefilm
- 19,30 Almanacco storico
- 19,45 Cartoni animati
- 20,15 La schiava Isaura, sceneggiato
- 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15** Perché un assassinio, di Alan J. Pakula, con Warren Beatty, Hume Cronyn, William Daves. Usa drammatico 1974 — Mentre presiede ad una cerimonia in suo onore, un senatore viene ucciso. Un giornalista indaga e scopre una misteriosa ed efficientissima organizzazione specializzata in attentati politici
- FILM 23** — Asso di picche operazione controspionaggio, Italia spionaggio 1966
- FILM 0,30** Donna è bello, con Andréa Ferréol, Joe Dallesandro. Italia drammatico 1974

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 14** — Licenza di espiodere, di Georges Lautner, con Lino Ventura, Jean Lefebvre. Francia commedia. — Un ex agente segreto si fa imbrogliare da un piccolo truffatore e lo insegue dappertutto per farsi restituire la somma. Allo scopo è anche costretto a difenderlo da una banda di killer
- 15,30 Telefilm
- 16 — Cicco Kid, telefilm
- 16,30 Cartoni animati
- 17 — Filmati musicali a richiesta
- FILM 18,15** La petuglia invisibile - Gli eroi del Pacifico, di Edward Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn. Usa guerra 1948. — I giapponesi sferrano l'improvviso attacco alle Filippine e le conquistano incontrando poca resistenza. Due ufficiali americani vengono mandati a organizzare la rivolta combattendo anche contro la scarsità di armi
- 20,30 Quentin, telefilm
- 21 — L'incredibile dottor Hogg, telefilm
- 21,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 23,15 Cicco Kid, telefilm
- 0,20 Salut Champion, telefilm
- FILM 1** — Film

Teleradio city

Canali 44-47

- 14,20 Love boat, telefilm
- 15,30 Max Smart, telefilm
- 15,50 Doris Day, telefilm
- 16,50 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17,20 God Sigma, cartoni animati
- 17,50 I cartoni animati di Walt Disney
- 18,20 Love boat, telefilm
- 19,30 Love american style, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- FILM 20,30** I giorni della chimera, di Franco Corona, con Antonella Luaidi, Micaela Pignatelli, Flavio Bucci. Italia drammatico 1974 — Modesto impiegato con una storia patetica alle spalle si spaccia per aristocratico inserendosi in un gruppo di ricconi con velleità naturaliste. Attirando su di sé l'interesse porta lo scompiglio nelle loro vite
- 22 — Sulla strada della California
- FILM 23** — La banda di J. e S., cronaca criminale del Far West, con Telly Savalas, Susan George. Italia western 1972 — Bandito maltratta la moglie e scappa da un'implacabile sceriffo. Lo salva la consorte che da quel momento gli restituisce tutte le umiliazioni subite
- FILM 0,30** Come accade la prima volta, Germania documentario

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Marco Polo, cartoni animati
- 15 — Supercar, cartoni animati
- 15,30 Oggi parliamo di...
- 16 — Telefilm
- FILM 17** — Vacanze e Montecarlo, di Jean Boyer, con Audrey Hepburn. Francia musicale 1951 — Poco prima della partenza per una tournée un musicista si vede affidare un bambino. La madre intanto lo cerca, mentre banditi cercano di rapirlo
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Supercar, cartoni animati
- 19,30 Buonassera con...
- 20 — Cartoni animati
- FILM 20,30** Paranoia, di Umberto Lenzi, con Carroll Baker, Jean Sorel, Lita Davila. Italia giallo 1970 — Seconda moglie di un ricco impossibile da sopportare propone alla prima moglie di ucciderlo insieme. Lei ci sta, ma il marito non è uno stupido e si difende egregiamente da loro. Anzi, passa decisamente al contrattacco
- 22,15 I nuovi poliziotti, telefilm
- 23,15 Telefilm
- 0,15 Telefilm
- 0,45 Mondo di notte, telefilm

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Telefilm
- 16,30 Bomber, cartoni animati
- 18 — Conan, cartoni animati
- 18,30 Sottocanestro, rubrica realizzata in collaborazione con la Lega Nazionale di pallacanestro
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Usul, cartoni animati
- FILM 20,30** Gorilla in fuga, di Harmon Jones, con Anna Bancroft, Cameron Mitchell. Usa poliziesco 1964. — Viene trovato morto un giovane in un parco di divertimenti nella giungla del gorilla. Due le ipotesi: che sia stato ucciso dall'animale o che sia stato ucciso da qualcuno travestito da gorilla. Durante le indagini, però il vero scimmione scappa veramente e semina il panico in città
- 22,30 Asta antiquariato, asta telefonica
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24** — Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — Giorno per giorno, telefilm
- 17,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18 — Anziani attivi
- 19 — Rubrica di magnetoterapia
- 19,30 Noi e l'arte
- FILM 20** — La morte sull'alta collina, con Peter Lee Lawrence. Italia western 1968 — Due banditi spingono un loro complice a fare una rapina con l'intenzione di derubarlo. Lui è troppo furbo per loro
- 21,30 Cowboy in Africa, telefilm
- 22,30 Sesso perché

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14** — La garçonnère, Italia commedia 1960
- 15,45 Filmati musicali
- FILM 16,15** Messaggero d'amore, di Joseph Losey, con Alana Bates, Julie Christie
- 18 — Cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Telefilm
- FILM 20,50** Eroi all'interno, con Lars Block. Italia guerra 1966
- 22,30 Canavese oggi
- FILM 23** — Questo è il mondo delle donne, di A. L. Miller. Inghilterra documentario 1965

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — L'edicolante, rassegna stampa
- 17,10 Cartoni animati
- FILM 17,35** Il continente scomparso, con Cesar Romero. Usa avventuroso 1951
- 19 — Speciale attualità
- 19,15 Il film della settimana
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — In concerto
- 20,45 Flash attualità
- 21 — Lo sport
- 21,30 Rubrica sindacale
- FILM 22** — Ringo il texano, con Audie Murphy. Usa western 1966
- Flash attualità

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 Musicalé
- 15 — Washington a porte chiuse
- 16 — Il mondo dei bambini
- 17,30 Quella casa nella prateria
- 18,30 Kikiba, cartoni animati
- 19 — Ciclamò
- 19,30 Spazio 4
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Peyton Place, telefilm
- FILM 21,30** Un ettaro di cielo, con Marcello Mastroianni. Italia commedia 1957
- 23 — Gli amici della notte, chioschiere in diretta per telefono
- 1 — Spazio 4
- 1,30 Film

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** Stallone selvaggio, con George Montgomery. Usa western 1959 — Per pagare l'affitto una vedova deve catturare un cavallo selvaggio di grande valore
- FILM 16,30** I diavoli volanti, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa
- 18,30 Telefilm
- 19,30 I legionari, telefilm
- 20 — Medicina ieri e oggi
- 20,30 Telefilm
- FILM 21,30** Il delitto del diavolo, di Tonino Cervi. Italia drammatico
- FILM 23,30** Film

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
- FILM 14,30** Agenzia 838 massacro al sole, Italia spionaggio 1968
- 16 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
- FILM 16,30** Don Juan, la spada di Stigilia, Spagna avventuroso
- 18 — Nata libera, telefilm
- 19 — Gli errori giudiziari, telefilm
- 19,30 Notiziario
- 19,45 Agenzia Interim, telefilm
- 20,15 Zaffiro, cartoni animati
- 20,45 Il Bingoo, torabazione musicale e premi presentato in diretta da Renzo Villa

STAMPA SERA

BORSA
PAGINA 27

D'INFORMAZIONI - TORINO, V.L. 32 - TEL. (011) 55.681 - TELE. POSTALE 10125 - IN ASSON. POSTALE 1/70 - LINE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

ATTENZIONE

Con
Stampa Sera
vinci una Panda vera

Cognome

Nome

Indirizzo

Località

Tel.

Compilare, ritagliare e imbucare negli appositi contenitori che troverete al Salone dell'automobile

MAFIA

Strage a Catania 5 morti, 5 moribondi

CATANIA — Una strage con bombe mitra. Cinque persone sono state uccise, altre cinque sono moribonde, l'undicesimo è grave. È successo questa notte in un quartiere alla periferia di Catania, nella zona del **San Giovanni**. Tutto è avvenuto poco prima di mezzanotte. Un samuntato in via **Tris**, nel quartiere **San Giovanni**, quindici persone stavano giocando a **scacchi**. Erano tranquilli, bevevano birra. Improvvisamente, una finestra qualcuno ha lanciato bombe a **mano**. Poi subito esplose raffica di mitra a colpi di pistola. La sparatoria è durata pochi secondi, quindi il «commando», composto probabilmente da cinque o sei persone, si è dileguato.

ASSASSINATI ASSESSORE DC E IL SUO AUTISTA A NAPOLI

A Milano agguato al banchiere Rosone (vicepresidente dell'Ambrosiano): è ferito, l'attentatore ucciso



NAPOLI. L'ASSESSORE REGIONALE RAFFAELE DEICOLIANO E IL SUO AUTISTA ASSASSINATI DENTRO L'AUTO



MILANO. A TERRA IL CADAVERE DI DANILLO ABBRUCCIATI CHE HA SPARATO AL VICE PRESIDENTE DEL BANCO AMBROSIANO ROSONE

NAPOLI

NAPOLI — L'assessore regionale campano al Lavoro, **democristiano Raffaele Deicoliano**, 38 anni, e il suo autista **Aldo Iermano**, 45, sono stati uccisi **commendo** quattro terroristi stamane **9,55** in via **Cristoforo Colombo**, davanti all'edificio della **fiorita Laura**, sede del quotidiano **Roma**. L'attentato è stato riven-

dicato **Nuclei armati comunisti**. L'esponente politico proveniva da Benevento, suo paese natale, dove risiedeva con la moglie sposata, appena un anno e mezzo, e con l'unica figlia, di otto mesi. Proveniva a bordo di un'Alfetta 2000 blindata ed era diretto alla chiesa di Santa Lucia in cui doveva svolgersi la cerimonia in ricordo dell'uccisione dell'autista e dell'agente **scorta** dell'ex assessore **de Ciro** **Girillo**, trucidati un anno fa **Br** a Torre del Greco, in occasione del clamoroso sequestro.

I terroristi hanno seminato il panico e **Br** moriva in via **Cristoforo Colombo**, la strada che fiancheggia il porto, un'arteria interessata quotidianamente a un intenso traffico automobilistico da **rosoli** pedoni.

La dinamica dell'agguato, che conferma nei suoi dettagli un piano studiato da tempo in base alle abili-



DEICOLIANO

tudini e a dati precisi, è stato ricostruito dagli inquirenti. Numerose le testimonianze, anche ai primi colpi d'arma da fuoco la gente che sostava a una fermata dei mezzi pubblici è stata colta dal panico e ha cercato rifugio dietro le macchine in via **Colombo**, dove probabilmente si attendeva un'altra macchina. Superati i primi attimi di sgomento — la sparatoria è durata poco più di un minuto — i primi testimoni hanno cercato di portare soccorso, ma purtroppo **Adriano** **Luisi**

cusa del rallentamento della colonna di traffico, l'Alfetta è **fermata**. Dalla 128, rinvenuta poi abbandonata a 400 metri, sono discesi i terroristi che si sono avvicinati alla vettura dell'esponente dc. Ai primi colpi, l'autista Iermano ha tentato una manovra disperata, ma la vettura si è bloccata contro il marciapiede.

I tre terroristi non hanno lasciato il tempo ai due occupanti di sfuggire all'agguato. Si sono avvicinati a uno dei finestrini del lato opposto alla guida, che era leggermente abbassato, e hanno sparato all'interno una ventina di colpi. Sembra che imbracciassero armi da guerra.

Compiuto l'attentato si sono allontanati rapidamente per via **San Nicola** alla Dogana, una traversa di via **Colombo**, dove probabilmente si attendeva un'altra macchina. Superati i primi attimi di sgomento — la sparatoria è durata poco più di un minuto — i primi testimoni hanno cercato di portare soccorso, ma purtroppo **Adriano** **Luisi**

segue a pagina 10

MILANO

MILANO — Agguato stamattina contro il vicepresidente del Banco Ambrosiano, **Roberto Rosone**, 54 anni, banchiere che potrebbe succedere all'attuale presidente, **Roberto Calvi**. Due uomini gli hanno sparato una motocicletta mentre saliva sull'auto per andare al lavoro: il vicepresidente e l'autista sono rimasti feriti, il primo **modo** leggero, il secondo gravemente; uno degli attentatori è stato ucciso **guardia** giurata durante la fuga. La polizia lo **identificato** è **Danilo Abbrucciati**, 38 anni, abitante a **Roma**, considerato uno dei capi dell'«Anonima sequestri».

L'attentato è avvenuto stamattina poco dopo le 8 davanti all'abitazione del dottor Rosone in via **Oldofredi** 2, angolo via **Pola**, vicino alla Stazione Centrale. Come tutte le mattine ad aspettare il vicepresidente sotto casa, c'era l'autista **Giovanni Fattorelli**, 45 anni, che era ap-



ROSONE

pena sceso dall'Alfetta blu blindata. La strada a quell'ora non era molto frequentata, davanti all'agenzia del Banco Ambrosiano, che sorge proprio di fronte all'abitazione di Rosone, era già arrivata la guardia giurata che normalmente presta servizio. Tutto si è svolto in **Ha** visto una moto di grossa cilindrata entrare in via **Oldofredi** — ha raccontato un passante alla polizia — Trasportava due uomini. Arrivata vicino all'Alfetta ha rallentato l'andatura, quindi ha sentito alcuni colpi.

Entrambi gli attentatori hanno sparato. Una scarica rapidissima, almeno 12 proiettili calibro 7.65. **Roberto Rosone** che stava salendo la macchina è stato colpito alla coscia destra ma forse si è salvato perché la pistola del killer inizialmente è inceppata; **Giovanni Fattorelli** che si trovava ancora sulla strada è stato raggiunto

in piena fronte proprio mentre **volta** per sparare e coprirsi la fuga. Quando è arrivata l'ambulanza, per **Danilo Abbrucciati** non c'era più niente da fare. In tasca la polizia ha trovato **patente** di guida internazionale e una carta d'identità, entrambe rilasciate a **Nigeria**.

Le indagini sono scattate immediatamente. Difficile dire se l'attentato ha una matrice terroristica o se invece è stato organizzato dalla malavita comunista o commissione. «Seguiamo tutte le piste» dicono in Questura — anche se i precedenti di **Danilo Abbrucciati** farebbero escludere la prima ipotesi.



DANILLO ABBRUCCIATI

Perché ha sparato al vicepresidente del Banco Ambrosiano? **Roberto Rosone**, ferito non in modo grave, ha detto alla polizia di non saperlo. «Uno dei killer ha mirato per uccidermi. Ha puntato l'arma contro il mio torace, ma il colpo non è partito subito e ho fatto in tempo a voltarmi e a essere colpito».

Roberto Rosone è l'ingegner **Oratio Bagnasco** uno dei due vicepresidenti del Banco Ambrosiano. Sposato con tre figli, la caverà in pochi giorni di prognosi.

STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE ZANONCHI
CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
FRAZIONAMENTI
10125 TORINO VIA GENOVA 14
Tel. 500.477/501.081/501.082/501.083

RISCHIANO IL POSTO CENTINAIA DI MAESTRI?

«Se non si sviluppa il tempo pieno non si riducono i pluriclassi» - Una intervista al direttore **Piraccini**



Sono in pericolo i posti di lavoro degli insegnanti a causa del progressivo decremento delle iscrizioni elementari? La differenza (in meno) di popolazione scolastica nel primo ciclo dell'obbligo, tra quest'anno e il prossimo, è di 1.200 allievi. L'hanno stabilita le previsioni del provveditorato, che ha tenuto conto degli «standard» di mobilità tra la città e l'hinterland, la città e il d'Italia. Di riflesso, dovrebbero essere soppressi 126 posti a Torino.

Occhi di cronaca

Stu. Art. Salotti propone il nuovo salotto
partire dal 1° aprile
Chi acquista un nuovo salotto ritorna a casa in un'atmosfera di novità. Invece di un vecchio salotto, si acquista un nuovo salotto. Invece di un vecchio salotto, si acquista un nuovo salotto. Invece di un vecchio salotto, si acquista un nuovo salotto.

Perché acquistare gli accessori per bagno
Il bagno è il luogo dove si inizia la giornata. Per questo è importante che sia confortevole e funzionale. Gli accessori per bagno sono essenziali per rendere il bagno un luogo piacevole e funzionale.

Copisteria Palestro
C. Palestro 15, tel. 511.733
Riduzione, ingrandimento, fotocopie, stampa di moduli, fogli, certificati, moduli di vario tipo. Consegna a domicilio.

DUCA
corso Politecnico
privatamente trattate
signorile
appartamento ristrutturato
SALONE, 3 CAMERE, STUDIO,
DOPPI SERVIZI
E DOPPI INGRESSI
190 mq. circa
MANSARDA E CANTINA
SI RICHIEDE E GARANTISCE
MASSIMA RISERVATEZZA
ESCLUSI INTERMEDIARI
Tel. 532895 ore serali

che salirebbero a 226 comprendendo il territorio dell'intera provincia.

Il problema capire ci saranno dei maestri disoccupati, oltre a quanti usciranno dalle scuole magistrali, non troveranno lavoro, salvo le supplenze, già impegnate per quest'anno 2500-3000 «superprecari» ogni mese. Il direttore dell'istruzione, che stabilisce: «I posti soppressi per decremento degli alunni o motivi possono essere utilizzati per integrative o di sostegno. Occorre solo precisare che la loro riattivazione per i fini indicati non può ritenersi automatica, ma deve discendere da esigenze reali, responsabilmente accertate e tradotte in proposte formulate secondo le disposizioni ministeriali in materia».

qui è chiaro: diminuiscono alunni e classi, «tempo pieno». Ogni anno, città e provincia, si aggiungeranno sulle 300 le richieste avanzate in questo modo: direttori didattici e genitori.

Il consolidamento tempo pieno — conferma Piraccini, direttore dell'istruzione — è la prospettiva auspicata e incoraggiata anche dal ministero. Il problema che, semmai, si porrà sarà un altro: dove finiranno, come potranno essere utilizzati, oltre a quelli comunali, che hanno finora supplito all'intervento dello Stato? Il circolare sulla «revisione organica magistrale» ha, però, sollevato polemiche almeno in un punto. Dove precisa i criteri per la composizione numerica delle classi, concreto — chiarisce il ministero —, per le evidenti difficoltà di contenimento della spesa pubblica e nell'intento di accogliere la crescente domanda di posti, attività integrative, maggiori oneri, dovrà essere il funzionamento delle monoclasse parallele. Che potranno essere formate dividendo il numero degli alunni per 25 (più 1, in caso di resto), fatte salve le disposizioni concernenti le classi con alunni handicappati. Aggiunge Bodrato: «Naturalmente le esigenze di continuità didattica potranno comportare un'eventuale deviazione dei limiti numerici previsti per la formazione delle ultime classi (4° e 5°) potrà essere accettata per le classi del primo ciclo e, di norma, per quelle iniziali del secondo».

«In fatti il fenomeno è irrilevante: il provveditorato si è mosso con opportuna cautela, agendo d'intesa con i circoli didattici, a limitare la soppressione del numero di 16 classi nelle scuole torinesi».

«Il richiamo all'osservanza della legge (la 820 del 1971) è stato utile ed importante — ribadisce il direttore Piraccini — perché, Sud, nelle campagne, esistono ancora e pervicacia, le classi con pochissimi allievi, taluni persino inventati. E' una situazione intollerabile che realizza soltanto in relazione alle clientele politiche che sostengono. Il ministro, dunque, fa bene a colpire questo malcostume».

«Ma la legge va applicata».

Serve ancora la scuola magistrale?

Una del sottosegretario Pubblica Istruzione Fassino, liberale, pomeriggio

Le Scuole H e Magistrale italiana hanno aperto ieri, con la conferenza del senatore Giuseppe Fassino, sottosegretario Pubblica Istruzione, il ciclo di incontri predisposti per «rivalutare concretamente la figura del docente».

Nel suo discorso, tenuto presso il ministero, il sottosegretario ha toccato molti argomenti: legge sui precari, ordinamento, programmi e orari della scuola elementare, riforma dell'istruzione secondo grado.

La conferenza del senatore Fassino è una novità promessa al mondo della scuola. La prima: disegno legge 2777, rimandato (non senza code polemiche) dalla commissione Pubblica Istruzione del Senato a quella della Camera. Il sottosegretario ha sottolineato come, a suo giudizio, la definizione del ruolo di oltre centomila precari rappresenti «una soluzione meno drastica del corso di studi pur rimanendo una scorciatoia rispetto ai problemi reali».

Bodrato ha poi riferito dei progetti della commissione Pubblica Istruzione del ministero Bodrato per riformare i programmi delle elementari, fermi al 1955. «Uno dei problemi da risolvere — ha detto — è l'insegnamento della religione. Gli insegnanti rimarrebbero a carico dello Stato, la spesa spetterebbe ai genitori. Niente più regime di esonero, ma un'opzione. Questo il suggerimento che potrebbe essere discusso dai lavori della commissione. Rimarrebbe comunque il problema del Concordato, del quale non siamo competenti».

Orario: la commissione ha parlato di 30 ore set-

ovunque — continua Piraccini — avrebbe alcun senso che a Torino formassimo 11 alunni se, altrove, si formano 25. Permette di riempire un'aula sette, otto bambini. Parte di ciò, stato più opportuno una fascia di tolleranza (tra 18 e 25 alunni) anziché ribadire un numero rigido per la composizione delle classi. O'è il problema della mobilità delle iscrizioni durante l'anno, cui tener conto: nel piccolo dell'Anna Frank, negli ultimi tempi, abbandonati anche Germania, dal Canada e dal Venezuela. Poi ci sono quelli che si allontanano».

«La circolare diventa vera-riduttiva — aggiunge il

chi di 32 — proseguito il parlamentare. La formula è quella tempo necessario, che potrà essere secondo le esigenze locali. «Più, sull'argomento, ha detto. Si è però soffermato sull'insegnamento della lingua straniera. Che — secondo Fassino — è concepito come «familiarizzazione» il linguaggio vivo, avvio uno grammaticale. Ci si attende il successo delle sperimentazioni».

polemico sugli temi: le forme valutativo — l'inserimento degli handicappati, gli obiettivi didattici

stabilire la programmazione — si è chiesto il sottosegretario — senza il superamento della compilazione delle schede? Un tale strumento di valutazione è un'ipocrisi che insinua negli insegnanti la nostalgia voto».

Nel merito dei problemi degli handicappati la scuola ha criticato la «facile» certificazione delle Usl, auspicando la riqualificazione personale docente, da attuarsi anche attraverso lo sviluppo del sostegno. Professori e maestri hanno ragione o opporre inserimenti, ma sentendosi preparati».

ha ricordato che «i programmi educativi globali ed onnicomprensivi devono partire dalla scuola». Insegnare a leggere, scrivere e di conto. Un pure accennato ad una forma anticipa dell'obbligo scolastico, «con l'istituzionalizzazione dell'ultimo anno scuola quale prefigurazione di un ordinamento per cicli: ultimo anno della scuola elementare, prima-seconda elementare, poi terza, quarta e quinta, inferiori».

La finale è riservata alla riforma delle superiori, difesa dell'istituto magistrale, «che è destinato a sparire in base a una impostazione che tribuirà all'università il compito di formare i maestri sino a quando non verranno raggiunti le competenze, come si provvederà? Piuttosto eleviamo a cinque anni il ciclo di studio magistrale».

direttore — perché non affronta la questione gravissima delle pluriclassi che, con 11 alunni, possono essere soppiantate. Capisco che queste debbano essere tollerate, ma non in pianura, pochissimo in città. Faccio solo un esempio: Milano, frazione Marocchi, seconda con 11 iscritti. Ho citato un caso per molti altri tra Carignano, Moncalieri e Carmagnola. Lo stesso è significativo per il Canavese. Occorrerebbe razionalizzare, evitando la formazione di scuole con 28 bambini (come nel nostro caso), quando venti chilometri fuori città si insegna a 9 allievi, anche

Alberto Gaiuso

ISTITUTO
OFFIDANI
VIA G. VERDI 25 - TORINO - TEL. 011/577.110

SCUOLA ELEMENTARE
tempo pieno

SCUOLA MEDIA
parificata a tempo pieno

RAGIONIERI
corso parificato

GEOMETRI
corso parificato

PIENO VALORE SCOLARE DI STUDI ED ESAMI

Riduzioni ferroviarie - servizio militare - Assegni familiari - Borse di studio - Trasporto allievi - Doposcuola gratuito - Insegnamento bilingue - Sport

Soggiorno
Casa di Cura
Villa Anna Maria
Telefono 899.9213

Assistenza anche a pazienti non autosufficienti, per 24 ore

Ubicato sulla precollina torinese

Trattamento amorevole

Salone **LA STAMPA**
Via Roma, 80 - Telefono 517.956

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico
Zecca dello Stato

OCCHIO
AI
PREZZI

SPECIAL MARKET TV

VIA CAVALLERMAGGIORE 22 - TORINO

- AUTORADIO PHILIPS mod. L. 124.000
- Cattolera BABY GAGGIA L. 100.000
- RADIOVEGLIA PHILIPS mod. 090 L. 20.000
- RADIO PHILIPS 3 testine regolabili L. 81.000
- GELATERIA elettrica L. 100.000
- TV 15 pollici GRUNDIG color L. 749.000
- TV CGE 28 pollici color 32 canali con telecomando L. 749.000
- TV Biancamano 12 pollici PHILIPS L. 129.000
- LAVATRICE ARISTON LB 412 L. 230.000
- FRIGORIFERO MAGIC CHEF 200 L. 180.000
- FRIGORIFERO MAGIC CHEF 2 p. L. 290.000
- LAVATRICE CANDY 5 kg L. 220.000
- FRIGORIFERO completo box PHILIPS modello 1424 L. 430.000
- con vestigi assicuramento L. 100.000

CHIUSO IL LUNEDÌ
Mercato franco negozio

SPECIAL
MARKET
TV



... dove prezzo
e qualità
vanno

LA GUARDIA DI FINANZA PASSA AL SETACCIO RISTORANTI E PIZZERIE PER LA RICEVUTA FISCALE

Controllati 682 esercizi in Piemonte: 134 non sono in regola, tre (in città) chiusi perché recidivi - I clienti all'uscita - Smascherato il trucco per pagare imposte

Seicentottantadue ristoranti, trattorie e pizzerie del Piemonte sono stati controllati in un solo giorno dalla Guardia di Finanza che ha voluto il corretto rilascio della ricevuta fiscale. Centotrentaquattro degli esercizi controllati non sono risultati in regola e gli agenti hanno accertato 383 irregolarità.

Tre dei ristoranti colti fallo erano recidivi. Secondo la legge, per tre volte, nell'arco di un quinquennio, la Guardia di Finanza ne propone la chiusura all'ufficio Iva. Spetta poi a questo ufficio, volta per volta, la violazione, disporre la chiusura dell'esercizio tramite l'autorità competente.

I tre ristoranti per i quali la Guardia di Finanza ha proposto la chiusura sono: il periodo di chiusura dell'esercizio può variare da tre a trenta giorni. In caso di inosservanza dovranno pagare multe che possono variare da trenta a centotrentaquattro milioni a seconda se il controllo della Guardia di Finanza non è risparmiato neanche i passibili di multe se non sono in possesso della ricevuta fiscale quando escono.



Molti 1186 i controlli e 90 di questi sono risultati irregolari. Una multa di diecimila lire. La legge, però, prevede anche un massimo di 45 milioni.

Soprattutto da costoro l'iniziativa della Guardia di Finanza non è stata accolta con soddisfazione. Quasi tutti hanno elevato vibranti proteste dicendo che loro non rispettano la legge che la Guardia di Finanza farebbe bene a occuparsi

di questioni più gravi. E' la filosofia degli italiani: le castagne dal fuoco devono essere mangiate gli altri a cavare.

Non è tutto. La Guardia di Finanza, a questo punto, così, il telefono della Guardia di Finanza suona in continuazione. Gente che chiede controlli severi e, in sette casi su dieci, si reca in caserma, in corso IV Novembre, dove sottoscrive un regolare esposto garantito dalla riservatezza che la Guardia di Finanza adotta.

sull'identità del denunciante.

Il controllo del servizio agli agenti a smascherare quei ristoranti che ricorrono al trucco di rilasciare una ricevuta con la cifra che è stata realmente pagata, mentre la «madre», che rimane nella contabilità per i controlli, porta una cifra notevolmente inferiore. In questo modo il ristorante abbassa di quattro, cinque volte del proprio reddito imponibile. Per poter attuare un controllo così vasto, il tempo il servizio regionale di polizia tributaria ha impegnato pattuglie complessivamente circa 600 uomini.

Nel primo trimestre dell'anno, soltanto in città, la Guardia di Finanza ha controllato 515 esercizi, quali risultati irregolari.

Nel solo settore dei ristoranti, sempre nel primo trimestre dell'anno, i controlli sono stati 175 e gli esercizi multati 75. Confrontando le cifre risulta, quindi, che nell'intero Piemonte, due ristoranti su dieci non rilasciano correttamente la ricevuta fiscale; a Torino la media sale a quattro su dieci. Sempre in città sale anche la media, ovviamente, dei clienti sorpresi senza ricevuta fiscale: 44 su 136.

Stanco di mostrare stelle e galassie il parroco ha chiuso l'osservatorio

Quello di Alpette il secondo per importanza dopo Pino Torinese - Il sindaco si sta muovendo per trovare un giovane che possa aiutare il sacerdote

«caso» dell'osservatorio astronomico di Alpette sta muovendo le politiche. La notizia che il del Giovanni Capace, astronomo appassionato e competente, ha deciso di vietare le visite guidate che da anni interessavano scuole e studiosi, non ha certo fatto piacere. L'osservatorio di Al-

pette, secondo in Piemonte soltanto a quello di Pino Torinese, aveva contribuito allo sviluppo turistico del Paese, conosce le bellezze. Ora questa «attrazione» scomparirà, un interesse degli enti locali.

Don Capace infatti è stanco di guidare gli allievi delle scuole di mezza regione verso le meraviglie del cielo, un viaggio affascinante, ma anche stressante per chi ogni spiegare e manovrare le apparecchiature telescopio. I più ci sono i costi di gestione che aumentano di anno in anno.

«Servirebbe del personale — ha detto il parroco — qualche giovane appassionato in grado di sostituirmi. In caso contrario confermerò la mia decisione».

Il sindaco del paese Marino Ceretto Castiglione sta correndo ai ripari: «Stanno disposti a pagare un ragazzo di Alpette che a mezzo servizio giu-

ca Capace istruire. Per i comuni l'accordo anche comunità cultura. Chiaro però il servizio della gestione del Comune. Faremo anche una scala

alla parrocchia che dia l'accesso alla cupola».

Ma proprio a questo punto scoppia l'ira. «Non penso che la curia concederà una servitù di passaggio esterna alla parrocchia — spiega don Capace —. A questo punto mi dichiaro disponibile ad istruire un giovane ed anche a lasciare al comune le mie apparecchiature in modo che se le possa gestire. Mi dispiacerebbe veder perso il lavoro di tanti anni».

E non solo a lui: pare che la parrocchia è tempestata telefonate, quali quella di Costa-magna, pronto ad una interrogazione in proposito.

INVITO ALLA RIVIERA ADRIATICA

PER IL MESE DI AGOSTO PREVISTO COLLEGAMENTO AUTOPULLMANN DIRETTO DA TORINO CON TURNI QUINDICINALI

PARTENZE:
31 LUGLIO, 14-28 AGOSTO

LIDI FERRARESI: PARK HOTEL
HOTEL LIDO HOTEL TROPICANA

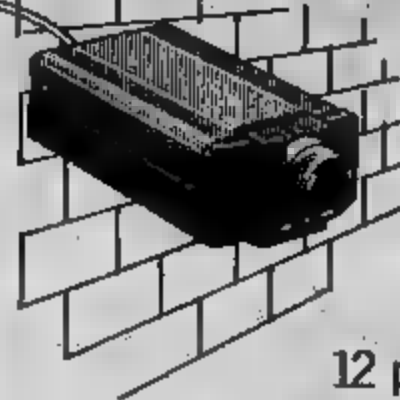
QUOTE: DA LIRE DUE SETTIMANE
COMPLETA



WTO
VIAGGI

Corso Srechia, 77/c
10152 TORINO

SICUREZZA A VISTA



Una telecamera che sorveglia qualsiasi ambiente esterno o interno, e un normale "secondo TV" da 12 pollici che ti avverte.

Facile da installare. Economico. Formidabile. Per la tua sicurezza su tutto.

Vigilant TV PHILIPS

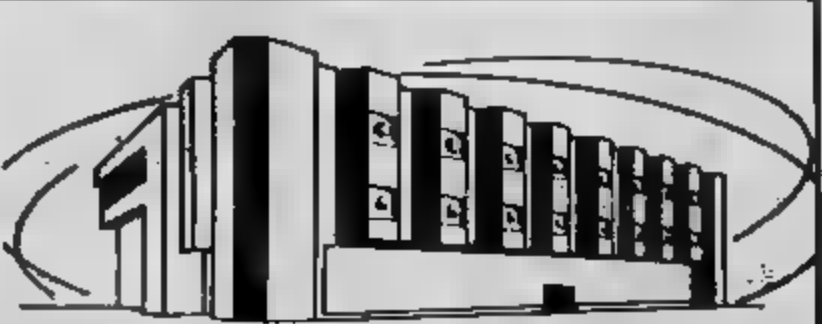


IN VENDITA PRESSO TUTTI I RIVENDITORI SPECIALIZZATI PHILIPS. PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLE FILIALI PHILIPS DI ZONA CONSULTANDO LE PAGINE GIALLE.

Chloé
per te mamma
da PROFUMI
Servetti

Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico



arredamenti CONTE

ESPONE LE FIRME PIÙ PRESTIGIOSE
DEL MOBILE - ASSISTENZA TECNICA

- GAVINA
- BERNINI
- ZANOTTA
- TENI
- ILTRONA FRAU
- LEMA

- POLIFORM
- GANDI

PALAZZO CON GLI OBLO
LEINI - Strada Torino,
Tel. (011) 998.0106/998.0633

Tram e bus in sciopero Chiuse le banche

Oggi, altri disagi per i torinesi, a causa degli scioperi nei trasporti e nelle banche. I sindacati hanno invitato i dipendenti delle aziende tramviarie ad astenersi dal lavoro per quattro ore, dalla 14 alle 18, e quelli delle banche per tutta la mattinata. Ieri, hanno scioperato i portellieri.

I «CONTI» DELLA VERIFICA SECONDO IL PSI

(«Patrimonio da difendere non bottino di guerra»)

Ieri sera al Carignano staff dirigente del partito al gran completo

E' cosparsa di garofani rossi la strada che porta al rinnovamento Paese. Il psi rivendica «il ruolo centrale nel quadro politico nazionale per guidare la nazione fuori dalla crisi» la ripresa. Come? Controllando la dinamica dei tempi, opponendosi alle forme del tutto conservatrici, cercando di indirizzare lo sforzo, pubblico e privato, per un risultato a vantaggio di tutta la collettività.

«Rinnovarsi o perire» ha affermato l'onorevole La Ganga, responsabile degli enti locali del psi in convegno svoltosi ieri al teatro Carignano. Alla frase pronunciata Pietro Nenni, i socialisti non potevano che dar corpo alla scelta per la trasformazione della realtà attuale. E' stata la conclusione di un dibattito organizzato dal psi torinese per informare i cittadini della chiusura della verifica in Comune.

Socialisti presenti a ranghi completi al tavolo della presidenza: l'onorevole La Ganga, i segretari provinciali Alessio e cittadino Marzano, il vicepresidente Biffi Gentili, l'assessore Rolando, il capogruppo Carretti, il presidente della Provincia Maccari, dirigenti di partito. In platea un pubblico «cravatta e giacca, con garofano rosso all'occhiello».

Atmosfera di festeggiamento per la verifica che il psi ritiene vinta, anche se ufficialmente incorona la città di Torino come vincitrice con 45 giorni tenutosi i compagni di maggioranza del psi.

Dalla verifica Torino è fossilizzata — ha detto il segretario cittadino Marzano, aprendo i lavori — città senza impianti per un passato che l'ha vista capitale, in prima fila nel campo industriale,

che l'ha vista anche minacolata fino a diventare dormitorio, frontiera operaia».

Il cammino verso la trasformazione l'ha illustrato, poi, il segretario provinciale Alessio: «Tra il '75 e l'80 — ha detto — è operato per ricucire il tessuto sociale, per ridare efficienza e stabilità ai governi locali. In questa nuova fase amministrativa bisogna lavorare per la diversificazione di Torino, dentro e fuori la città. Il psi ha avuto il coraggio di tornare a credere nelle potenzialità di sviluppo del capoluogo piemontese. Unito e con l'impegno tutti, il nostro partito ha fatto opera di vinzione nel pci, dove parte di essi ha prevalso. La stessa opposizione, nel dibattito consiliare, ha sottolineato la validità delle scelte, questo è già di per sé un riconoscimento della nostra centralità a Torino».

Il vicesindaco Biffi Gentili ha tornato agli Anni 70 per dimostrare che la città «teatro di aspre lotte, surriscaldate da alcune frange di partito», sia rimasta frenata, a scapito del tentativo di trasformazione. Ha ricordato i «no» del psi alle grandi infrastrutture, ad autostrade, metropolitana, tangenziale est, città satellite Borgaro, ampliamento all'aeroporto.

«Oggi il patrimonio, non il bottino, della verifica — ha affermato il vicesindaco — ci consente di muoverci contro la decadenza, contro l'arretramento di Torino antropologico, ci consente di ritornare a sperare, riappropriandoci del futuro nostro territorio». Un patrimonio, come ha precisato Biffi Gentili, fatto di pianificazione del territorio («progetti attuabili»), metropolitana («leggera solo perché non scaverà molto, ma sarà sotterranea»), rivalutazione dell'asse nord-sud («riabilitare il centro storico e utilizzare il Lingotto per attività che bacino di utenza pari a quello del triangolo industriale»), altre novità in campo culturale, nel decentramento.

L'onorevole La Ganga ha sottolineato il valore politico delle verifiche che il psi ha sollecitato nei grandi Comuni in questi ultimi tempi. «Le nostre iniziative e le nostre proposte — ha detto il responsabile socialista per gli enti locali — sono servite a mettere in moto le macchine dell'amministrazione pubblica per uscire dallo status quo».

Ha parlato di psi che vuole essere più in contatto con le realtà sociali in movimento, si rivolge «a disoccupati, giovani, chi produce per sé, chi contempera per la collettività, a un sindacato innovativo e difensivo, a chi ha studiato e non fa un lavoro pari allo sforzo dato».

Ha detto che deve essere migliorata la qualità dei servizi senza cadere in sprechi, si è pronunciato contro la linea dell'assistenzialismo, «utile, più che altro, a catturare consenso».

Rispetto alle altre forze politiche, l'onorevole La Ganga si è augurato collegamento più solido tra i partiti di minoranza, per conquistare un ruolo centrale, tra dc e pci.

«Con la dc è importante discutere, per ciò che rappresenta — ha sostenuto —, ma è ancora troppo evanescente, contesa tra chi vuole un rapporto con il psi e chi vorrebbe il compromesso storico. Il psi è un partito di cui abbiamo bisogno, ma deve rinnovarsi. Al suo interno c'è una componente riformista, ci auguriamo che prevalga».

L. bor.

Approvato il bilancio Usl Agli ospedali 296 miliardi

Approvato il bilancio dell'Unità sanitaria locale, ieri a Palazzo Civico. La disponibilità economica è di circa 330 miliardi, di cui 296 andranno agli ospedali, i restanti 34 miliardi impiegati per personale (circa il 10 per cento della cifra) e per strutture, manutenzioni e apparecchiature. «Il bilancio preventivo — ha affermato il presidente dell'Usl 1-23, Aldo Olivieri — dovrà essere rivisto sulla definizione del Fondo sanitario nazionale '82, per il quale il piano sanitario in discussione al momento prevede un aumento monetario rispetto all'81 del 16,5 per cento».

Entro giugno dovrà essere adottato il bilancio pluriennale di attività e spesa, in quest'occasione si rivedrà il bilancio — ha sottolineato Olivieri — conto delle scelte operate che dovranno privilegiare la prevenzione e l'assistenza sanitaria di base.

I consiglieri comunisti e socialisti hanno votato a favore, tutti gli altri contro. In particolare, la dc, con Albanese, Campolongo, Gatti, Nardullo, ha annunciato che impugnerà il bilancio e comitato regionale di controllo, perché il documento manifesta l'incapacità della maggioranza di gestire una corretta amministrazione, perché

qualitativi indirizzi programmatici».

I liberali Luciano Jona e Pier Giorgio hanno rilevato «pesanti ritardi, anche a della "grandiosa gestione"». Parere negativo, anche repubblicano Cattel, prattutto per l'elaborazione economica. Critiche dalla missina Minervini, Carpatini, per il pci, e Franca Presti, per il psi, hanno difeso la maggioranza, ricordando «il documento essere rivisto non il governo stabilirà le quote aggiuntive per la Regione».

ATTENZIONE! COMUNICATO IMPORTANTE!

TESCAM.
L'occasione da prendere al volo!

La Ditta TESCO, IV Marzo 23 angolo via Milano, dopo una triennale attività nel campo dell'abbigliamento, ha deciso di **CHIUDERE L'ESERCIZIO TORINO!**
GLI ULTIMI 7.500 CAPI GIACENZA SARANNO CEDUTI A PREZZO DI ASSOLUTO ABBATTIMENTO.

Visita i 4 piani esposizione troverai l'occasione che fa per te!

Diario alcuni esempi:			
Camice e Pigiami	30.000	L. 9.000	
Cappotti e Tailleur double alla moda	250.000	L. 15.000	
Abiti estivi calibrati	30.000	L. 25.000	
Completi estivi alla moda	80.000	L. 19.000	
Abiti donna	120.000	L. 40.000	
Completi Bermuda alla moda	50.000	L. 20.000	
Coordonati alla moda	35.000	L. 20.000	

TESCAM. Via IV Marzo 23, angolo via Milano - Torino

superjolly
del mobile

LA CARTA VINCENTE DELL'ARREDAMENTO

CENTRO CUCINE
10136 TORINO
CORSO ORBASSANO, 174
TEL. (011) 32.05.40

INOLTRE...
10092 BEINASCIO
STRADA TORINO, 17
TEL. (011) 349.94.50

VISITATE LA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE BORGARETTO DOVE TROVERETE UNO DEI PIU' VASTI ASSORTIMENTI MOBILI DEL PIEMONTE...

PAGAMENTO 36 MESI SENZA CAMBIALI

10092 BORGARETTO 12 - TEL. (011)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

USATO GARANTITO 1 ANNO

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

■ nera, semestrale pochi Km, proprietario unico
■ GIULIETTA 1.8 metallizzata 1979 proprietario unico, Km
■ ALFETTA 2.0 L. blu pervinca 1980 cerchi in lega, condizionatore d'aria
■ GOLF GTI nero 1978, completamente accessoriato
■ ALFA T.I. 1.3 proprietario unico
■ FIAT 132 2.5 grigio metallizzato 1979 unico proprietario, vetri elettrici, condizionatore d'aria
■ BMW 518 1978 metallizzata proprietario unico
■ A 112 Elite 1981 metallizzata proprietario 10.000 Km

"USATO COME NUOVO" L'USATO DALLE GARANZIE ESCLUSIVE

SOGEA
C.so Siracusa 40
Tel. 329.93.33

TORINO MIRAFIORI
Appartamenti da a 150 mq negozi liberi ed occupati in costruzione '71.

LIBERO
L. 800.000 mq
Per informazioni telefonare 683.260 - 683.377
Visite sul posto previo appuntamento

sorda? felice!

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

TORINO
Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543366
Corso Peschiera, 183
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Via Modena, 1
Tel. 60944

ASTI
Cavour, 1
Tel. 363555

CUNEO
Via Vittorio Amedeo II, 1
Tel. 68280

GENOVA
Via XII ottobre, 150/152
Tel. 594830-842135

NOVARA
Baluardo Partigiani, 5
Tel. 391231

SAVONA
Via Guidobono, 58 rosso
Tel. 386701

VERCELLI
Via Palazzo di Città, 12/14
Tel. 58363

TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO E PROVA DEI PIU' MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI: GRATIS E SENZA IMPEGNO.

Quando una mosca (finta) inganna e cattura i pesci

Un curioso «stage» ■ i pescatori ieri pomeriggio sulle rive del Po - Da tutta Italia per imparare a lanciare l'amo alla perfezione - «Non è neppure necessaria l'acqua: basta un prato»

Per essere bravi pescatori non è assolutamente necessario tornare ogni volta a casa la bisaccia piena di pesci. Addirittura non è neppure necessario andare in riva al fiume, o sul torrente, o sul lago: basta un prato, uno qualunque, lenza e mulinello.

E' la «filosofia» dei pescatori a mosca, strana razza di gente che fa il lancio a piacere estetico. I più bravi sanno mandare a metri di distanza una mosca, i loro ci sono gare in cui l'importante è cogliere bersagli sempre più lontani, con la delicatezza e la precisione giuste. Uno sport codificato in regole e campionati, che aspira addirittura ad andare alle Olimpiadi. Il tutto «a secco», lontano da ogni corso d'acqua e da ogni pesce.

Naturalmente questa tecnica, i pesci è possibile anche pescarli veramente. «In questo caso però la cattura resta il complemento: molto più importante invece è la tecnica usata», spiega Giuseppe Russo, segretario della sezione torinese del Cpm, Club pescatori a mosca.

«Addirittura usiamo ributtare i pesci in acqua dopo averli catturati — intervengono il vicepresidente Luigi Caramori — per avere gioia a ripescarli un'altra



volta, magari a distanza di tempo. Sono che i pescatori normali non possono neppure concepire».

A Torino, ieri, si è svolto un convegno dei pescatori a mosca di tutta Italia per «stage» tecnico: un'occasione

di incontro, di verifica, di scambio di esperienze. Il veneto Paolo Venturi si è esibito alla Pellerina in una serie di lanci spettacolari secondo la nuovissima «tecnica» lancio totale, elegante quella anglosas-

sone, ma decisamente pratica ed atletica.

«Il Cpm è nato a Torino esattamente 20 anni fa — spiega Russo — ed oggi conta 22 sezioni, da Bassano del Grappa a Pescara».

Piemonte i praticanti questa disciplina sono circa 150: ogni a Torino si tiene un con una sessantina di allievi, ma di questi solo il 10% continua. Come mai? «Obiettivamente è un tipo di pesca difficile — risponde Russo — perché prevede solo l'acquisizione di una particolare tecnica di lancio, ma uno studio vero e proprio, particolareggiato, del pesce e del suo habitat».

I pescatori a mosca infatti, all'amo, non attaccano il classico verme, ma un'esca artificiale, riproducendo un insetto, un pesciolino, una preda appetitosa per trarre in inganno trote, cavedani, trote. Il difficile è capire ciò che il pesce in quel momento sta cercando ed imitare alla perfezione.

E' un tipo di pesca destinato a diffondersi?

«In quasi tutti i Paesi più evoluti l'unico tipo di pesca è dalla legge — risponde Caramori — ed l'Italia presto dovrà fare altrettanto se vuole salvaguardare il proprio patrimonio ittico dalla completa estinzione».

Marco

Lavori in ferrovia ritardano i treni



Il 30 aprile i seguenti treni subiranno queste modifiche:

Linea TORINO-MILANO e diramazioni

Termineranno o avranno origine a Torino Porta Susa:
diretto 2200 delle ore 8,45 da Domodossola
diretto 2132 delle ore 9 da Aosta
diretto 2244 delle ore 9,25 da Domodossola
diretto 12,05 con partenza alle ore 12,20
diretto 2534 delle ore 10,06 da Milano
diretto 530 delle ore 11,10 da Venezia
espresso 934 delle ore 11,48 da Venezia
diretto 12,55 delle ore 11,58 da Aosta
diretto 12,30 per con partenza alle ore 12,45
2137 delle ore 12,35 per Pré-St-Dizier con partenza alle ore 12,50
espresso 532 delle ore 12,55 da
rapido 13,10 delle ore 13,06 da Ivrea
7135 delle ore 13,20 per Casale con partenza alle ore 13,35
ore 13,29 da
ore 13,30 per Milano con partenza ritardata alle ore 13,45
diretto 2253 delle ore 13,34 per con partenza alle ore 13,50
rapido 13,50 delle ore 13,37 da Biella
locale 7076 delle ore 13,50 (limitato a Torino Dora)
534 delle ore 14,08 da Milano
locale 14,20 delle ore 14,20 per con partenza ritardata alle ore 14,50
15,30 per con partenza alle ore 15,45

Linea MODANE-TORINO

locale 7073 delle ore 8,42 da Susa con partenza ritardata alle ore 10
3004 delle ore 9,30 per Susa avrà origine a Torino P. con partenza ritardata alle ore 10
locale 3009 delle ore 12,08 da Susa terminerà la corsa a Torino Porta Susa anziché Torino Porta Nuova
locale 7012 delle ore 12,25 per Susa partirà da Torino Porta Susa con partenza ritardata alle ore 12,35
3151 delle ore 13,12 da Susa terminerà la corsa a Torino Porta Susa anziché Torino Porta Nuova

Centro internazionale della danza

Stages di danza moderna ■ jazz
Pantomimo
■ CIRCOLO DEGLI ARTISTI
Bogino 9, Torino
aprile-maggio 1982

Danza moderna: Lydia Azzopardi
Danza Jazz: Osmundo Marasigan
Pantomimo: Lombardo

scolastico

Sono in corso audizioni l'ammissione degli allievi
Per informazioni telefonare in segreteria: 011/500.185

La marca del vostro successo.

Medelli depositati

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:

AGLIANI
V. Madama Cristina, 36 A
ALBERA
V. Pietro Micca, 8
ARALDO DI SCANAVINO A.
V. XX Settembre, 65
ASTRA
V. Roma, 28
BERTOLLOTTI
Via Cernaia, 28
P.zza Carlo Felice, 19
BONISOLI
Via Avogadro, 11
CLAPERO S.a.s.
C.so Vill. Emanuele, 58
FAGNOLA S.dl.
V. Garibaldi, 33
FRANCOSO F.LLI
Corso Giulio Cesare, 72
LAZZARI
V. Garibaldi, 47
LODOLI
C.so Belgio, 48
MACCARIO
V. Po, 14
MOROSINI
V. Nicola Fabrizi, 28
NEGRİ
V. 364
PALMERIO
V. Roma, 345
REITA
Strada Mongrand, 13
F.LLI
V. Chiesa della Salute, 17
ROSA DI ROSA CORRADO & C.
Via Arsenale, 25
SIGNA
V. C. Capelli, 39
TIGLIERI
C. Vill. Emanuele, 100

TRUCCHI GIOIELLI
Via Garibaldi, 11
URBINI
V. Lagrange
ZENDRINI
V. S. Teresa, 3

CONCESSIONARI ESCLUSIVI IL PIEMONTE

ACQUITERME
IL MEGAZIETTO
CODUTI
Via Garibaldi, 11

ALBA
L.G. MARTINELLI Snc
E. MARTINELLI
Corso Vill. Emanuele, 22/C
ALESSANDRIA
COPPO
Via Dante, 69

ASTI
UTARI
P.zza S. Secondo, 11
BIELLA
PIVANO MARTINO
Via Italia, 42
CAMERI
BOVELLO'S POINT
DI SOVOLenta ELIO
Via Cavour, 2
CASALE MONFERRATO
BAZZANI
Via Roma, 11

CHIERI
CEPPI Snc
Via V. Emanuele, 39
CHIVASSO
CENA DI CENA ANGELO & C. Snc
Via Torino, 41
CUNEO
RABINO
Corso Nizza, 18
CUORGNE
BELLINO F. e BEROGGIO G.
Via Ivrea, 5
DOMODOSSOLA
BRIZIO GIORGIO
Via Brione, 14
INTRA
ELIVIO
Via Mameli, 153-165
IVREA
PALVARINI CARLA & C. Snc
Corso Cavour, 48
MONCALIERI
SARDO
Via Tenivelli, 10
MONDOVI
ROSA MIRKO
Via S. Agostino, 17
NOVARA
BORRA LUIGI
di DELLAVESA V.
Via Prina, 25
NOVI LIGURE
Viale A. Saffi, 130
ORBASSANO
GIACOMETTO
Via Allieri 8/b
LAZZERO S.dl
Piazza Cavour, 18
PREZIOSI
Corso Leonaro, 11
VALENZA PO
SOGGIA LORENZO
Viale Repubblica, 4
VERCELLI
POMA
Via C. Nigra, 14

CONCESSIONARI PER IL VAL D'AOSTA:
AROSTA
TROSSELLO EREDI
Via de Tillet, 59

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

Quattro impermeabile

Da domani al Valentino 150 «cassintegrati» verniciano le panchine

Comincia l'esperimento dei «lavori socialmente utili»

Domani, al Valentino, centocinquanta «cassintegrati» incominceranno a verniciare le panchine, a collocare nuove, a curare la manutenzione dei giardini e a sistemare i giochi per bambini. Così anche a Torino, prenderà l'avvio l'operazione lavori socialmente utili per i «cassintegrati». L'accordo fra Regione e Comune è stato raggiunto nella settimana scorsa.

Nel frattempo continua la serie di assemblee organizzate dai loro rappresentanti per tutti i dipendenti momentaneamente fuori delle aziende in crisi. In queste riunioni vengono discusse, tra l'altro, le proposte su questi lavori contenute in un documento del «coordinamento dei lavoratori Fiat in cassa integrazione».

Il «coordinamento» animato da Epifanio Guarcello, infatti, ha deciso di intervenire direttamente sulla questione del lavoro socialmente utile avanzando proposte precise e dando un giudizio su quelle fatte dal governo piemontese.

Le ipotesi di lavoro identificate dal «coordinamento» sono dodici. La prima, definita «unità di base», prevede una collaborazione «per individuare aree a rischio nel territorio e nei luoghi di lavoro, stretto collegamento con i consigli di fabbrica e di zona».

Centri d'incontro: i «cassintegrati» sono disponibili a fare «animazione polivalente (culturale, ricreativa, tempo libero), come occasione di aggregazione e di incontro per i lavoratori in cassa, per i giovani e disoccupati».

Anche gli anziani, gli handicappati e i tossicodipendenti rientrano nella categoria delle persone che i «cassintegrati» pensano di poter aiutare. Come? Per gli handicappati impegnandosi nella loro formazione pre-lavorativa e per il loro inserimento.

Quanto agli anziani e ai tossicodipendenti, facendo inchieste conoscitive in palestre di quartiere (anziani), nelle scuole, nelle fabbriche, in città (drogati). Un lavoro d'inchiesta che propongono persino loro stessi, però considerati «oggetti» e non «oggetti come finora è avvenuto, avvalendosi anche del contributo interdisciplinare delle facoltà universitarie».

Secondo il loro «coordinamento», i «cassintegrati» potrebbero essere utilizzati «per ampliare gli orari di apertura di musei, delle gallerie, biblioteche...»; o che per «la conoscenza e il controllo dei prezzi e per il riordino del catasto», però dopo averne verificato la possibilità con gli enti locali.

Protezione civile: sono



d'accordo con la Regione: i «cassintegrati» dovrebbero partecipare a «di addestramento e, risultati idonei, svolgere attività di sensibilizzazione, popolazione, e partecipare alle squadre interverto».

Disponibilità, inoltre, per i lavori «forestazione e sistemazione ecologica», già ipotizzati dalla Regione e proposti anche dai Comuni e Comunità montane.

L'elenco delle «ipotesi» del «coordinamento dei lavoratori Fiat in cassa integrazione», comprende altre proposte presentate dal governo piemontese sulle quali, quindi, il «coordinamento» è d'accordo: quella di formazione professionale e quella di cooperative autogestite dei «cassintegrati» dei disoccupati.

Per queste cooperative servizi alle famiglie (lavori idrauliche, elettriche simili), imprese (manutenzione e pulizia, per esempio), agli agricoltori, si ritengono indispensabili «il sostegno tecnico-conoscitivo della Regione» e «la garanzia del mantenimento del trattamento della cassa integrazione per un periodo tale da decollo certo di cooperative».

Il documento viene precisato che, comunque, tre sono i criteri di fondo che devono ispirare l'attuazione dei lavori socialmente utili: questi devono creare contraddizioni con i lavoratori disoccupati o rappresentare ulteriori pene per gli stessi; «devono essere a carattere volontario, limitati nel tempo e flessibilità d'orario e rientrare nei progetti degli enti locali con carattere straordinario».

Infine, non debbono rappresentare un'alternativa ad un lavoro stabile e sicuro, né il corretto funzionamento della mobilità. Il «coordinamento dei cassintegrati Fiat» lo sottolinea che l'utilizzo dei lavoratori in cassa integrazione va considerato «una valvola di sfogo per forme assistenzialismo istituzionalizzato, né deve comportare «deregolamentazione» delle aziende e del sistema industriale, circa le prospettive di sviluppo».

Piuttosto questo strumento va considerato un possibile diverso uso della cassa integrazione. L'altro, in contrapposizione a alcune proposte, quali agenzie di servizio nazionale del lavoro, sono inaccettabili laddove prevedono l'interruzione del rapporto di lavoro e la creazione di grosse assistenze pubbliche.

Il «leader» dei «cassintegrati» torinesi, Epifanio Guarcello, oltre a dare un giudizio sostanzialmente positivo sulle proposte di lavoro socialmente utile dal «coordinamento» regionale e a ribadire la volontà di discutere l'argomento con giunta, ha detto che per proporre il problema del «cassintegrato» all'attenzione pubblica, gruppi di questi lavoratori incominceranno a serie di lavori «emblematici» in città. Tra questi, appunto, la sistemazione al Valentino e del Ruffini.

r. bo.

APPUNTAMENTO IN PIAZZA CON RENAULT

Trafic e Cargo, i campioni del trasporto commerciale Renault, stanno girando l'Italia per mostrare i loro punti di forza e i motivi del loro successo. Venite a vederli da vicino per conoscere meglio tutte le possibilità offerte dalle tante versioni del Trafic e trovare quella che meglio si adatta alle vostre esigenze: trazione a propulsione, benzina o diesel, passo normale o lungo, tetto normale o sopraelevato. C'è anche il piccolo grande Cargo: furgone vetrato, passo normale o lungo, motore 850 o 1100. Non mancate all'appuntamento!



27 aprile

■ Pinerolo in piazza Vitt. Veneto

28 aprile (mattino)

ad Orbassano in piazza Vitt. Veneto

(pomeriggio)

a Orbassano

str. Prov. To-Orbassano km 12,00

29 aprile (mattino)

■ Moncalieri in piazza del Mercato

(pomeriggio)

■ Trofarello in piazza 1° Maggio

E' un invito delle concessionarie

RABINO & C. di PINEROLO

REMAT ■ ORBASSANO

RECOM di MONCALIERI



Salone **LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana

Delbury Hair Laboratory Ltd.



PER I CAPELLI O SUL PALCO DELBURY ti propone dei trattamenti e le tecniche di trucco più avanzate e sperimentate.

Orbassano - Via Principe Tommaso, 18 - Tel. 65.55.88
Telefona oggi stesso per una consultazione senza impegno

Sanlorenzo «Impossibile per ora un impiego consistente»

Un consistente impiego dei «cassintegrati» in lavori socialmente utili non è possibile in Piemonte quanto al governo e in ritardo le risposte costituiscono il presupposto indispensabile per l'avvio dei nostri progetti, ha detto Dino Sanlorenzo, l'assessore regionale al Lavoro. Le risposte, quelle che devono risolvere i problemi di carattere giuridico e finanziario.

Sanlorenzo ha aggiunto, però, che il ministero della Protezione civile sulla direttiva d'arrivo il «legge» che consente l'utilizzo di «cassintegrati» e di disoccupati piemontesi in servizio, decreto al quale la Regione Piemonte ha contribuito con sue proposte.

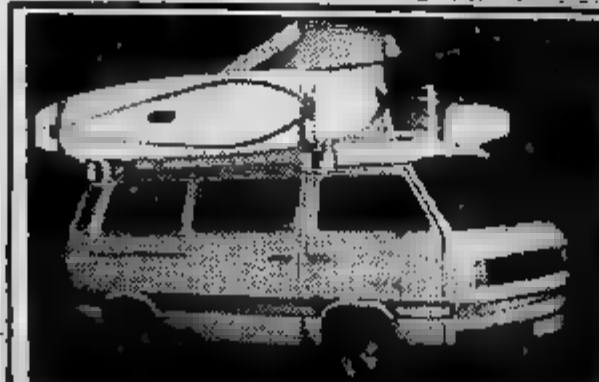
ricordato, inoltre, che invece è stata or-

mai costituita una cooperativa di giovani, «cassintegrati» e di disoccupati. Su che l'intenzione di operare sull'intero ciclo legno (dalla lavorazione, in sintonia con la politica di Regione e l'appoggio anche del sindacato).

Quanto accuse nascono in Piemonte un artigianato «inizzato» favorendo la formazione e l'avvio di cooperative di «cassintegrati» che farebbero un «messa» alla Federazione regionale, Sanlorenzo ha risposto che tratta critiche ingiustificate.

Ha spiegato che «i lavoratori dovranno proprie forze: a ciò la consulenza tecnica, gestionale, finanziaria, commerciale e formativa, strutture regionali potranno fornire e che non riservate alle cooperative di cassintegrati».

Il finanziamento dei suoi progetti per l'utilizzo dei «cassintegrati» in lavori socialmente utili, giunta regionale ha governato cinque milioni di lire. Sanlorenzo stima iniziative potrebbe coinvolgere almeno cinquemila lavoratori in cassa integrazione.



VAGANZE ECCEZIONALI CON **CAMPER WESTFALIA**
OTTIME FACILITAZIONI
PRENOTANDO PERIODO SALONE AUTO
consegne pronte
Prenotazioni nuovi modelli - Joker - Sven hedin Diesel
Pagamenti sino a 48 mesi senza cambiali
TO-RO ROULOTTES di COVOLO
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
Via 150 - TORINO
Tel. 011/266.141 -

IL BIMBO «TRASLOCA» IN CERCA DI AFFETTO

Sono 500 a Torino, negli ultimi 6 anni, i minori affidati - Un Comune all'avanguardia, ma non tutti i problemi ancora risolti

tram i muri il bambino del manifesto - belle guance rotonde, maglietta a righe - ha un'aria sbiadita. Una pubblicità non più nuova: per la che il Comune ha in favore dell'affidamento - torinesi, invece di lasciarli in ospizio, aprite la casa ai piccoli messi nell'impos-

sibilità temporanea di restare con la propria famiglia - ormai tempo di consuntivi. E prima ancora, di qualche cifra. Da sei anni a questa parte superano i cinquecento gli affidamenti di minori effettuati dal Comune, e in precedenza Provincia - Enacoli. In-

tanto, la delibera comunale del '76 che ha istituito modalità e prassi di questo particolare tipo di intervento, inserendo in una serie di provvedimenti economico-sociali rivolti al primo luogo a salvaguardare il più il rapporto tra i bambini e la loro famiglia naturale, fatto scuola, ripresa nella sua impostazione di fondo in parecchie altre regioni.

Teoricamente bene, dunque, però, in pratica, grossi problemi attuali. Precisa Frida Tonizzo, dell'Associazione famiglie adottive ed affidatarie: «Rimangono due ostacoli fondamentali, anche se è giusto aggiungere che queste difficoltà evidenziano proprio perché Torino su un terreno che nel resto d'Italia, e purtroppo anche nel resto del Piemonte, resta ancora totalmente inesplorato. Alla formazione di 23 nuovi centri socio-sanitari non è seguito il necessario centrimento politico-amministrativo, mentre diversi operatori continuano a nutrire forti prevenzioni nei confronti dell'affidamento minorile. Così, ci troviamo a volte di fronte ad affidamenti che si rivelano brutali, rossi "affibbiamenti" portati avanti sulla pelle dei bambini e quanti sono spinti ad aiutarli».

perché, secondo qualitativo, qualsiasi temporaneo «trasloco» piccolo in una famiglia non la sua, sostituito al trasferimento in istituto, richiederebbe. Molto più facile, quest'ultimo, dato che lascia tranquillo, libera dal trauma di inquietanti confronti, la famiglia cui il bimbo è tolto, permettendo per di più all'operatore che ha seguito il caso di mettere una pietra sopra a qualsiasi vicenda troppo scomoda e quindi coinvolgente. «deriva che troppo chi la storia lei, letteralmente, il bambino: l'unico conservare, ingigantiti alla solitudine, tutti i problemi».

Sono situazioni che da qualche anno a questa parte si fanno sempre più drammatiche. Proprio perché, nel frattempo, si è ampliata la serie di servizi economici e di sostegno alle famiglie che, rispetto ai figli, presentano risolvibili difficoltà economiche di tempo disponibile, comunità-alloggio di pronto intervento riservate a temporanee in passato assai più traumatiche.

Spiega Frida Tonizzo: «Ormai la stragrande maggioranza degli affidamenti (circa il 70 per cento) viene decisa in seguito ad un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Ne sono oggetto minori in situazioni estremamente gravi, figli di tossicodipendenti o di malati mentali per cui si rende necessaria la sospensione della potestà parentale. Bimbi difficili, affidamenti destinati a prolungarsi nel tempo e magari a sfociare in una dichiarazione di adottabilità. Di qui l'urgenza di interventi calibrati con estrema precisione, abbinata alla necessità di operatori professionalmente

aggiornati e, prima ancora, un rapporto diretto tra le assistenti sociali che attualmente lavorano sotto l'assessorato all'Assistenza e le équipes di neuropsichiatria infantile, dipendenti della Provincia. Rapporto che secondo noi sarebbe necessario allargare anche alle équipes neuropsichiatriche incaricate di seguire gli adulti, e che troppo spesso sono portate a sottovalutare le esigenze dei figli e loro assistiti».

C'è buono che tutti questi minori ora la responsabilità giuridica del Comune, noi dell'Anfaa positiva in quanto c'è finalmente individuato ad e risponderne. negativo «troppe approssimazioni legate all'organizzazione del servizio ancora non superate, col risultato che ogni tecnico di zona è libero di seguire o no le priorità di intervento stabilite dalla delibera torinese, affidamento primo piano».

Ed ecco perché tanti bambini continuano a finire in istituto, mentre troppe famiglie che hanno accettato di portare avanti un affidamento ne sopportano incognite e inquietudini in totale solitudine, senza l'aiuto, la «regia» indispensabile degli specialisti che dovrebbero seguire e puntellare questa loro esperienza.

Dicono all'Anfaa: «Da per questo personale portati a un'aggiornamento e, la divulgativa Comune, in stanchezza coinvolge un po' tutti. Non è giusto, per esempio, che le persone disponibili che si sono rivolte ultimamente ai vari Centri siano state accolte con sufficienza o addirittura accantonate in di chissà quale sione. Mentre inammissibile diversi da noi interpellati nessuno sia mostrato informato della politica cittadina che, l'affidamento fuori istituto, ha deciso di precedenza ai bambini da zero anni, i quali per non quelli più facilmente accettabili una famiglia estranea».

Questa decisione, come è noto, si lega un'esigenza drammatica. I ricoverati negli piomontesi sono oltre cinquecento, impossibile pensare

Negli istituti sono in cinquemila

Troppi in attesa di famiglia che li accolga

di cambiare la loro vita con un colpo di delibera. Così (e frattempo dell'operazione) ha occupando Comune un gruppo di lavoro formato magistrati, rappresentanti di comunità-alloggio, di istituti e di associazioni) si è deciso di provvedere in via prioritaria ai più vulnerabili, ai più inermi: vale a dire ai piccoli sino ai sei anni, quelli che più soffrono senza un legame affettivo diretto e, nello stesso tempo, hanno maggiori garanzie di essere «salvati». I piccoli ricoverati queste condizioni vanno 200 ai 250, cui sessantina rette pagate Comune o Provincia. Il incremento che si poteva aspettare dopo informativa non c'è stato - è il commento amaro dell'Anfaa - questo nonostante abbondanti risposte decise famiglie».

L.r.

Arrestato il magazziniere Rubava trapani elettrici

Sorpreso con la refurtiva sulla
auto - In trovato ma-
estimo non «smerciato»

Approfittando del proprio ruolo di magazziniere ha «alleggerito» a più riprese la ditta. Ieri però sono intervenuti i trapani elettrici gruppo di mesi in la via di 115, è stata definitivamente

Il Businelli Comet 11, un'impresa specializzata nella fornitura di materiale elettrico per impianti civili e industriali. Il proprietario, messo sull'avviso dalla sparizione di numeroso materiale, ha richiesto l'intervento che dopo alcuni giorni appuntamenti hanno individuato il dipendente Walter

Businelli approfittava del proprio ruolo di magazziniere ha «alleggerito» a più riprese la ditta. Ieri però sono intervenuti i trapani elettrici gruppo di mesi in la via di 115, è stata definitivamente

Businelli Comet 11, un'impresa specializzata nella fornitura di materiale elettrico per impianti civili e industriali. Il proprietario, messo sull'avviso dalla sparizione di numeroso materiale, ha richiesto l'intervento che dopo alcuni giorni appuntamenti hanno individuato il dipendente Walter

Torino il metrò

Torino e la metropolitana titolo un tele che svolgerà questa Telecupole (Ohi, 27,5 e 64). Al

programma, condotto da Paolo Todisco, parteciperanno l'assessore ai trasporti Giuseppe TT, il segretario cittadino dc Arturo, il della Satap Vito Bonsignore.

CentroEuropeoHiFi.

una iniziativa STIEVANI SpA
continua l'OFFERTA SPECIALE
«1000 IMPIANTI HI-FI»

SCONTI ECCEZIONALI

ROTEL - PIONEER - JVC - TECHNICS - MARANTZ - LUXMAN
MICRO - MC INTOSH - MITSUBISHI - Lenco - AIWA - DENON
ELECTRO VOICE - EPICURE - GRUNDIG - PHILIPS - HITACHI - RCF
REVOX - SCOTT - SONY - CIZEK - THORENS - GENESIS - KENWOOD
NAKAMICHI - PEERLESS - CEMARK - PHASE - OUTLINE
WHARFEDALE - TELEFUNKEN - RTR - SENNHEISER - KOSS - BOSE
ALLISON - AKG - SANSUI - SAE - B - W - JBL - E.S.B. - NIKKO

largo E. Giachino 93 - tel. 218.666 r.a.
via Cernaia 31 - tel. 518.893
corso Lombardia 200 - tel. 735.993
TORINO

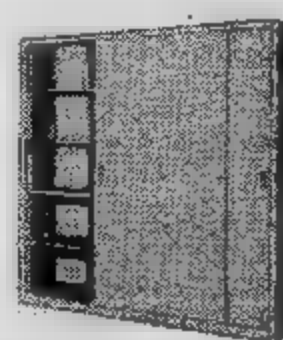
orario 9-12,30/15-19,30 (lunedì chiuso)



DAL 1956 «MARIETTA»
IL MOBILE METALLICO
STABILIMENTO: CASELLE (TO)



- METALLICI
- UFFICI DIREZIONALI
- CLASSE
- PREZZI DI



VASTA ESPOSIZIONE

10071 BORGARO - V. Lanzo - (011) 470.1515 - 470.3100

IBAC
FABBRICA DI CONFEZIONI
Via Pedroni n. 7 - Torino
APRE LE PORTE AL PUBBLICO
in vendita
di di di
di sua produzione per uomo e donna
A PREZZI DI FABBRICA
dal 10.00 alle 18.00 ore
mezzi autobus

Improvvisamente è mancato all'attento dei suoi cari

Federico Montepeloso
di anni 77

Danno il triste annuncio i figli, la nuora e nipoti, i generi, il fratello, le sorelle e parenti tutti. La famiglia partecipa al dolore. I funerali avranno luogo mercoledì 28 aprile, presso la parrocchia del SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII n. 26, alle ore 14,30. — Torino, 26 aprile 1982.

La Direzione dell'«**Stampa**» e i Dipendenti dell'«**Stampa**» si uniscono al dolore del dipendente Michele Montepeloso per la morte del

Montepeloso

— Torino, 26 aprile 1982

I colleghi del reparto tipografico-impaginazione prendono parte al dolore di Michele Montepeloso per la morte del

Montepeloso

— Torino, 26 aprile 1982.

E' prematuramente mancato all'attento dei suoi cari

Luciano Colombo

Lo annunciano moglie Gemma, i figli Sergio e Maria, il genero Riccardo e nipoti tutti. Funerale: partenza ospedale S. Croce. Cuneo martedì ore 9, funzione religiosa Cimitero Generale di Torino ore 11. Non fiori. — Cuneo, 25 aprile 1982.

Silvana e Vittorio ricordano LUCIANO con infinito rimpianto.

La Direzione e il Personale del Credito Italiano hanno il profondo dolore di

Luciano Colombo

condirettore della succursale di Cuneo. — Cuneo, 25 aprile 1982.

La famiglia Boero partecipa commossa al dolore di Gemma e figli per l'improvvisa scomparsa del caro LUCIANO.

Luciano Colombo

— Fossano, 26 aprile 1982.

La famiglia Boero partecipa commossa al dolore di Gemma e figli per l'improvvisa scomparsa del caro LUCIANO.

Gli zii Anna e Saverio, con Claudio, Enrico e Marcello, piangono il caro LUCIANO.

Improvvisamente è mancato

Sergio Torchio
anni 53

Lo piangono moglie, figli, parenti tutti. Funerale mercoledì 28 aprile 1982 ore 15,30 Parrocchia S. Martino - Alghero. — Alghero, 27 aprile 1982.

Costernata la famiglia Porta si unisce al dolore.

E' mancato all'attento dei suoi cari

Margherita
in Adragna

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia Anna e Lisa e i figli Mimmo e Franco. Si uniscono al dolore della figlia Anna le colleghe Rosalba e famiglia, Vilma, Petriada, Iris, Elisabetta, Rosetta, Giuseppina, il trasporto avrà luogo dall'ospedale Maria Vittoria mercoledì ore 14,30. — Torino, 26 aprile 1982.

Alcidero e Ingrid Antonelli, Aldo e Mirella Gatti, Uwe e Waltraud Lueders, Novo, Ferruccio e

sono fraternamente vicini all'amico Mario Roemer da Rabenstein e porgono i loro condoglianze per la scomparsa del

n.d. Roemer

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

n.d. Roemer

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

n.d. Roemer

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

n.d. Roemer

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

n.d. Roemer

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

n.d. Roemer

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

n.d. Roemer

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

n.d. Roemer

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

n.d. Roemer

— Torino, 27 aprile 1982.

E' improvvisamente mancato all'attento dei suoi cari

Torchio
ved. Torchio

Attenti ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna, con il marito Ettore Daghero, i nipoti Roberto con la moglie bedrone, Daniele con il marito Martini e la piccola Lorenza, la sorella Remondino, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La casa salma sarà oggi alle ore 14,30 camera ardente dell'ospedale Maria Vittoria (via Medau), indi proseguirà a Pratomorone ore 15 saranno celebrati i funerali. — Torino, 27 aprile 1982.

Elio e Lydia piangono con Piero, Anna ed Ettore la carissima indimenticabile EMILIA.

Famiglie Martini - Abbinamento partecipa con affettuosa partecipazione

Leandro e Lia e il figlio Giuseppe sono vicini nel dolore alla famiglia Torchio e Daghero.

Immagini, Opere e Collaboratori tutti

Torchio e Daghero sentitamente partecipano al dolore della famiglia Torchio e Daghero per la scomparsa della signora

Emilia Torchio
ved. Torchio

— Torino, 27 aprile 1982.

Camillo e famiglia partecipa al dolore

La famiglia Grande e Nesso commossa

Presidente e Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Torchio e Daghero.

Penelope e Giuseppe Oddone, Immagini e Collaboratori dello Studio, sono uniti al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Emilia Torchio

— Torino, 26 aprile 1982.

Angela Eugenio Novare, Mirella Marco Novare, Zaira Gaudenzio Elisabetta Martelli, Anna Emilio Martelli, Adriana Maria Martelli, Maria Carlo Robbiano

partecipano commossi al dolore della famiglia Torchio e Daghero.

Pierina partecipa al dolore della famiglia.

Le famiglie sono affettuosamente vicine ad Anna e Piero per la scomparsa della cara

Giulia e i figli sono particolarmente vicini alla signora Anna e Piero e famiglia in queste inerte circostanze.

Tutti, e mamma partecipano vivamente al dolore della signora e Piero e Anna per la scomparsa della

Emilia Torchio

— Torino, 27 aprile 1982.

Partecipano affettuosamente al dolore di Anna e Piero, gli amici:

Silvio, Giovanni Albesani, Giuseppe, Lella, Giuseppina, Roberto, Simone, Manfredo, Giuseppe, Claretta, Pever, Serrino, Priscilla, Santomaso, Alberto, Laura, Sara, Mario, Arturo, Tibaldi

Condolenti corso 52 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

Torchio

— Torino, 26 aprile 1982.

Tina Lagostena, Mirella Russo, Piero, Mirella Russo, Mirella Russo

sono affettuosamente vicine a Pierina in questo momento tanto doloroso.

Mirella e Ada Ghigaglia prendono viva parte al dolore della famiglia.

Luigi Goria e figli partecipano al dolore della famiglia Torchio e Daghero per la gravissima perdita che li ha colpiti.

E' mancato all'attento dei suoi cari

Luigina Garretto

danno il doloroso annuncio le sorelle Maria e Genesio, i nipoti Maria, e le rispettive famiglie, cugini e parenti. Un

grazie al professor Igor Sacerdoti, i funerali avranno luogo il giorno 27 aprile 1982 alle ore 18,30 Parrocchia di Pieve Massia.

— Asti, 25 aprile 1982.

Ex colleghi, insegnanti «G. Piana» - Torino esordono con affettuosa partecipazione per la grave perdita del caro amico e

— Torino, 26 aprile 1982.

Agenti, giocatori e

Casale si uniscono al grande dolore dell'amico Giorgio per la

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

— Torino, 27 aprile 1982.

La Direzione e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del comandante

— Torino, 27 aprile 1982.

Per un tragico incidente è improvvisamente mancato

dott. rag. Aldo
capo ripartizione del

Fulvio di anni 52 e sostituto lascia la moglie e le figlie Giuliana con Giorgio, con i nipoti nipoti Paolo, Silvia, Chiara, parenti, tutti i funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 15,30 nella chiesa di e la spoglia mortale riposerà nella cappella di famiglia. Si prega di non inviare fiori. — Torino, 27 aprile 1982.

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la

E' mancato all'attento dei suoi cari

Vincenza Cappella
ved.

Ne danno il triste annuncio la sorella, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La casa salma verrà tumulata nel cimitero generale di Torino il 27 aprile ore 15,30 presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 25 aprile 1982.

E' mancato all'attento dei suoi cari

Ettorina Maria Manfredini

Ne danno il triste annuncio i nipoti Manfredini e Sosa, la cara amica. Un particolare ringraziamento a suor Marcellina per le cure prestate. Funerale mercoledì ore 14,30 dal Convitto Vedova e Nubili, Felicità di Savoia 8. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 25 aprile 1982.

Dopo malattia è mancato ai suoi cari

Natalina Gianinetto
vedova Perucchiello

anni 63. L'annuncio è dato dalla figlia col figlio Furio, Giuseppe col marito Celestino Chiarone e figli Maria e Massimo il fratello Paolo. I funerali avranno luogo mercoledì 28 aprile alle ore 14,30 dal Convitto Vedova e Nubili, Felicità di Savoia 8. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 25 aprile 1982.

Lucrezia, Gloria Soldati partecipano al dolore dell'amica Piero per la scomparsa di

Giacomo Schiavino

— Torino, 26 aprile 1982.

Cristianamente è mancata

Teresa Amato
ved. Favaro

anni 55. L'annuncio è dato dalla figlia Furio e Amato, la nuora Piero, i nipoti Anna e Paolo, parenti. Funerale in Pinerolo martedì 27 aprile ore 15,30 parrocchia. — Pinerolo, 26 aprile 1982.

E' mancata

Serafino
ved.

Capirone di Montanaro

L'annuncio è dato dalla figlia Furio e Amato, la nuora Piero, i nipoti Anna e Paolo, parenti. Funerale in Pinerolo martedì 27 aprile ore 15,30 parrocchia. — Pinerolo, 26 aprile 1982.

E' mancata

Antonio Oltana

anni 54. Lo annunciano la moglie Neve, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. S. Cabodi. Funerale 27 aprile ore 10 partendo da corso Monforte 27. — Collegno, 26 aprile 1982.

Cristianamente è mancata

Chiara di Ferla

La piangono il marito, figlia, genero, l'amata nipote Roberta e parenti tutti. Funerale mercoledì 28 aprile ore 14,30 parrocchia Santa Rita, la casa salma sarà tumulata a Lombard. — Torino, 27 aprile 1982.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina
ved. Batocco

ex Ostetrica

A funerali avvenuti il partecipano: zia, cognati, nipoti, parenti tutti. La casa salma riposa in

— Roma, 27 aprile 1982.

E' improvvisamente mancata al nostro

Francesca Boria

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria, cognati, parenti. Funerale mercoledì 28 aprile ore 14,30 alle Molinette. La casa salma proseguirà per Torino. — Torino, 26 aprile 1982.

Docenti, non docenti, alunni e genitori del Circolo F. Rignon partecipano commossi al dolore della loro diletta didatta per la scomparsa della mamma

Francesca Boria
Massimello

— Torino, 26 aprile 1982.

E' mancato all'attento dei suoi cari

Pietro Chiarelli
Anziano Micheli

Ne danno il triste annuncio la moglie Iva, i figli Pierluigi e Vittorio con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 aprile ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 25 aprile 1982.

Titolari, Colleghi e Rappresentanti della ditta Scattoni e figli partecipano al dolore di Pierluigi per la perdita del padre

SI' NO La «rivoluzione» dei tram a Torino

Un prezzo da pagare per la «Terza-Torino»

La popolazione di Torino si sta accorgendo in questi giorni, questa esperienza è destinata a essere nelle prossime settimane, che l'uso della città, per quanto riguarda le comunicazioni, e quindi la circolazione e il trasporto, è entrato in una fase di drastici cambiamenti.

Questa esperienza, sempre più diffusa a misura che la gente si rende conto quanto i cambiamenti muteranno le nostre abitudini quotidiane, non sempre, o quasi mai si identifica con i problemi e i relativi bisogni dell'evoluzione di Torino, il cui assetto dei trasporti pubblici è ancora quello che fu concepito per la Torino ante-guerra. Si tratta in altri termini dell'evoluzione di Torino da città ad area metropolitana.

Si può dire che sempre la città, ogni città, è stata usata e vissuta dalla gente (e del resto anche studiata da storici e sociologi) come uno spazio che concentra in senso verticale attività e divisione del lavoro, e quindi ottimizza, sempre in senso verticale, la domanda e l'offerta di lavoro di beni, di servizi, di istruzione, opportunità. Il senso verticale è quello che la gente vive la città si identifica, assai bene nella «scala» della mobilità professionale ascendente che ciascuno di noi vede nella città e nei suoi vari ambienti di lavoro e di attività. Di questo senso verticale (ma anche potentemente economico oltreché sociale) per esempio i grattacieli sono stati una ben nota rappresentazione architettonica.

Il grattacielo simboleggiò, nel periodo americano fra le due guerre, la vittoria della città verticale sulla città orizzontale, distesa, decentrata, pluralistica; ciò è invece ora lo sviluppo della città in area metropolitana, sviluppo in

cui anche Torino è entrata da tempo, dovendo quindi adattare a questa nuova forma, prima di tutto le sue strutture materiali, come appunto quella dei trasporti urbani, la cui funzione non può essere solo più polarizzata al centro, ma anche al fuori, solo al verticale (centro) ma anche all'orizzontale (il continuo territoriale esterno).

Ciò fa parte — ripeto — dell'evoluzione della città in area metropolitana. Mentre nella Torino di ieri la circolazione interna prevaleva sugli scambi comunicativi con il fuori, nella Torino di oggi e nella area metropolitana la direzione indipendente della comunicazione urbana non potrà più essere la circolazione interna. La nuova direzione indipendente, regolatrice della comunicazione urbana, rilevante e decisiva sia per la vita quotidiana della gente sia per la politica dei trasporti urbani ed extraurbani è rappresentata (come già si cerca di fare in ogni altra area metropolitana del mondo) dai flussi, dalle dinamiche di entrata-uscita e di uscita-entrata.

Questo nuovo senso di Torino-area metropolitana è questione di informazione, ma anche di cultura e di immagine della città che non nascono spontaneamente. L'uso della città non è compatibile con la Torino dei tram e cavalli. Forse la «Terza Torino» potrà nascere dalla capacità di innestare la rivoluzione dei trasporti con una serie di iniziative che scuotendo l'assetto di antiche aree torinesi potrebbero innescare la ripresa di tutta la città (nei modi forse più impensati) a vantaggio di tutti, anche e evidentemente certe abitudini di oggi potrebbero esserne penalizzate. Un prezzo che val bene la pena di pagare.

Filippo Barbano

Siamo contrari anche alla rarefazione delle fermate

COME associazione di famiglie di handicappati insufficienti mentali possiamo dire che la «rivoluzione del 2 maggio» ci ha colto un po' di sorpresa, nel senso che per noi è un problema marginale se confrontato con quelli che quotidianamente dobbiamo affrontare.

L'handicappato è un cittadino che usa il mezzo pubblico come tutti gli altri e quindi abbiamo fatto una rapida indagine da cui sono emersi i seguenti problemi, comuni certamente a molti.

Vi è un certo numero di ragazzi e adulti insufficienti mentali molto gravi che, con fatica e impegno, familiari e operatori, ha imparato a servirsi da solo del mezzo pubblico per recarsi alla scuola, al centro socio-terapeutico o al lavoro. Chiaramente questa loro conquista, importantissima ai fini dell'integrazione sociale, verrà ora rimessa in discussione e, salvo eccezioni, ricominciare sarà più difficile in quanto con il tracciato «a griglia» e i percorsi più brevi occorrerà loro prendere più volte un mezzo di trasporto e imparare la strada tra una fermata e l'altra. Sicuramente alcuni ce la faranno e sarà un passo indietro nella conquista dell'autonomia.

Il dover salire e scendere più volte da un mezzo pubblico in uno stesso tragitto sarà un problema in più per quei soggetti che hanno difficoltà di coordinamento e di equilibrio e che mancano di prontezza di riflessi e più per quelli che hanno vere e proprie difficoltà motorie. A questo proposito ricordiamo come da tempo abbiamo chiesto l'abolizione delle barriere architettoniche sui mezzi di trasporto, ma il discorso non è stato finora recepito. Per i casi di grave handicap motorio in funzione il servizio taxi, ma consideriamo questa soluzione provvisoria in attesa dell'adeguamento del servizio pubblico alle esigenze di tutti i cittadini.

Siamo anche contrari alla rarefazione delle fermate. La comodità delle fermate ravvicinate vale bene un percorso di qualche minuto in più.

Queste le nostre prime osservazioni. Siamo del parere però che un giudizio definitivo potrà essere dato a lavori ultimati e a rete completata e cioè fra qualche mese e ci auguriamo sia un giudizio più positivo.

Maria Chiara Giglioli
vicepresidente sez. di Torino
Associazione Nazionale F.lli

Gli studenti finiranno per arrivare in ritardo

L'ASSOCIAZIONE dei docenti «G. Salvemini» sente la necessità di intervenire su un problema che può sembrare, a prima vista, non di nostra pertinenza. In effetti lo è, perché una buona fetta dei fruitori di trasporti urbani ed extraurbani è costituita da studenti. Il 2 maggio a poco più di un mese dalla fine delle scuole, la civica amministrazione decide di cambiare rete dei tram, dimenticando che molte famiglie hanno scelto un certo istituto per i loro figli anche perché comodo sotto il profilo dei trasporti. Ad un certo punto della fine dell'anno, si obbligano migliaia di studenti a trasbordi da una linea all'altra che creeranno inevitabili ritardi e disfunzioni anche a scuola.

Non solo non si sono ascoltati i cittadini, ma persino istituzioni importanti come la scuola sono rimaste importanti fuori dal confronto sulle scelte che la civica amministrazione ha ritenuto di dover fare sulla pelle dei cittadini.

Inoltre, ci sono molti studenti che vengono dalla provincia e si servono del treno: costoro giungeranno a Porta Nuova e si troveranno praticamente «a piedi», perché la stazione di Porta Nuova, dopo il 2 maggio, non sarà servita a sufficienza e

comunque in un modo completamente diverso da quello precedente.

Alzarsi, in molti casi, al mattino all'alba, per venire in città a studiare è già di per sé duro e scoraggiante; doversi sobbarcare due trasbordi per giungere alle 8 a scuola è talmente gravoso da rendere insostenibile la situazione, se si pensa al prossimo inverno.

«Sono istituti che resteranno quasi isolati: pensiamo all'Istituto tecnico femminile «S. di Santarosa» che è unico nella provincia per la specialità; pensiamo ai licei artistici, ad esempio, che servono una popolazione scolastica che ruota da tutta la provincia su due soli istituti.

Come sempre, la scuola è rimasta la «Cenerentola» della situazione: si è impedito con l'arroganza del potere adeguato dibattito con i fruitori del servizio; oggi si fa della demagogia, riempiendo le palizzate della città con manifesti pubblicitari costosi (800 milioni di spesa) che non dicono nulla e non sollevano se non critiche ed iarritie.

Ma questa, ci si scusi la domanda provocatoria, è forse democrazia?

Presidenza dell'Associazione «G. Salvemini»

«Chi lavora sui problemi rifiuta la logica dell'assedio»

SU metropolitana leggera, rivoluzione tranviaria, rete a griglia, sulla nuova struttura di servizio che sostituirà il maggio quella attuale, è già talmente accesa la discussione che posizioni sono così opposte, che risulta arduo al cittadino di Torino dare un giudizio. Il poco spazio lasciato a questo intervento non potrebbe essere speso meglio, a mio avviso, che nel tentare di separare alcuni dati e fatti dalle opinioni. Sui dati di fatto:

a) Le esigenze di spostamento dei cittadini, per un totale di milioni di spostamenti al giorno, sono diffuse e distribuite su tutta la città, non raggiungono elevate concentrazioni neppure in relazione alle aree centrali. Ne risulta che il sistema più adatto di trasporto pubblico deve offrire buona capacità e buone prestazioni su tutta l'area anziché concentrare elevatissime capacità lungo o due direttrici.

b) L'attuale sistema di trasporto pubblico non funziona bene abbastanza (quanto ad estensione, tipi di collegamento, velocità, regolarità) per gli attuali utenti, ed ulteriori aumenti di domanda lo condurrebbero rapidamente alla paralisi.

c) I progetti hanno preso in considerazione, in base ai punti precedenti, un sistema prevalentemente di superficie (ma dotato di infrastrutture occorrenti a risolvere i nodi più complicati, come esempio gli attraversamenti centrali), dotato di diversi livelli di servizio (metropolitana leggera, tram, bus) e facente ricorso alle più recenti tecnologie di costruzione, trazione e controllo.

d) Il progetto rete '82 rappresenta l'avvio del processo di sviluppo, assicura agli utenti attuali un servizio migliore e permette la crescita del sistema verso elevate caratteristiche di servizio.

Tutte le opinioni al riguardo sono legittime. Correttezza vuole però che esse non dimentichino i dati del progetto, a meno che non esistano indagini altrettanto accurate, analisi altrettanto puntuali, previsioni altrettanto analitiche, capaci di generare dati alternativi. Se così non è, non si dica che la rete a griglia (che i progetti non definiscono tale, ma dicono disegnata sulla domanda attuale e sullo sviluppo) comporterà più trasbordi (quanti? i progetti dicono poche migliaia in più rispetto ai milioni attuali in ora di punta) viaggi più lunghi (ma i progetti dicono il contrario) spostamenti difficili (i progetti dicono che l'intera area è meglio servita) fermate poste a 500 metri (i progetti dicono 302, in media, dai 320 attuali).

Né chi minimizza i 5 minuti guadagnati per ogni spostamento dei cittadini, deve fare dimenticare che sono di questa entità i guadagni che ci si possono realisticamente attendere qualunque intervento sui trasporti pubblici urbani; e che il guadagno collettivo è tale portata da superare nettamente i costi di sviluppo. La metropolitana deve essere «più classica», «meno leggera»? Si indichi dove, con quali fonti finanziarie supplementari, con che tempi di realizzazione, con che effetti sugli utenti, e se ne discuta nel merito. Il progetto '82 non è bene? Si scenda dal campo dell'apriorismo a quello del confronto e si indichino le ragioni, correzioni e gli effetti.

Chi lavora sui problemi rifiuta la logica dell'assedio. Altrimenti assediati e assediati duelleranno ancora a lungo intorno alle mura delle questioni senza risolverle, e solo in apparenza in nome degli interessi della città.

Pierluigi Gentile
Responsabile Dipartimento Pianificazione T.T.

Assassinati a Napoli

• **CONTINUA DA PAGINA 1**

le porte della vettura sono rimaste ermeticamente chiuse. Con un palo di ferro, qualcuno ha infranto i vetri per estrarre dalla bara d'acciaio l'assessore e il suo autista. Purtroppo non c'era più nulla da fare, e una mano pietosa ha coperto con un lenzuolo i loro corpi.

Tra i testimoni della sparatoria, c'era anche l'ex **regionale** al Lavoro Domenico Ievoli, democristiano, che seguiva da pochi metri l'auto del collega ed è giunto sul posto dell'agguato quando ormai i terroristi avevano già portato a termine la loro azione. Non ha riconosciuto l'auto di Delcogliano, ha proseguito,

credendo che si trattasse dell'ennesimo regolamento di conti della camorra. Qualche minuto dopo, nella chiesa di Santa Lucia, con alcuni consiglieri regionali Domenico Ievoli ha commentato l'episodio. E di lì a poco sono giunte le prime tragiche notizie. Raffaele Delcogliano, laureato in legge e ricopriva anche la carica di

assessore e capogruppo dc al Comune di Benevento. Componente del comitato provinciale dc, era stato eletto nel 1980 per la circoscrizione del Sannio e aveva fatto parte della commissione agricoltura. Era stato anche membro di una commissione di lavoro per la ricostruzione delle zone terremotate. Aveva sostituito l'ex assessore Della Paolera, colpito da infarto.

Aveva ricevuto minacce precise dai terroristi? In una recente riunione aveva manifestato le preoccupazioni, colleghi, i suoi timori, e aveva affermato: «Ciascuno di noi deve mettere in conto, per questa nostra attività, anche l'eventualità di cadere in qualche agguato terroristico».

In molti conoscevano la sua insofferenza di dover viaggiare in una macchina blindata: «Mi sento in gabbia», diceva — per questo, dal mio lato, ho sempre il finestrino un po' abbassato».

Sul posto del duplice omicidio intervenute le forze di polizia, il prefetto Boggia, il questore, il magistrato per gli accertamenti.

Adriano Luise

Le Br sono divise fra loro e domani depone Savasta

Giorno di pausa al processo Moro - Attesa per il «pentito»

ROMA — Ora il processo Moro entra nel vivo. Superata la fase preliminare fieri la Corte ha provveduto a nominare dei difensori d'ufficio dei brigatisti che hanno ricusato i loro legali (fiducia), la quinta udienza, prevista per domani mattina, si aprirà probabilmente con la deposizione del terrorista «pentito».

Antonio Savasta, sarà un'udienza «calda», forse decisiva per capire il d'azione che i brigatisti intendono adottare per tutta la durata del processo. La spaccatura tra gli imputati è ormai evidente. Le Br divise in tre gruppi. Da un lato i militaristi «disidenti», firmatari del documento illustrato ieri in aula.

Luca Nicolotti proclamano la nascita del «partito combattente proletario metropolitano» e promettono nuove «azioni di guerra» nelle carceri e nelle città. Dodici le firme: Nicolotti, Petrella, Azollini, Bonisoli, Micaletto, Mara Nanni, Caterina Piumi, Carla Brioschi, Cristoforo Plancone, Zanetti, Fiore, Marini.

Dall'altro lato gli imputati restano divisi in due gruppi. I militaristi «ortodossi» e Gallinari, i «duri» che rivendicano in un proprio documento «il sequestro Moro e gli anni di lotta armata che ci sono stati fino ad ora». E i «movimentisti» che fanno capo a Valerio Morucci e Adriana Feranda, contrari all'assassinio di Moro, disponibili a una «strategia della lotta armata più flessibile», più rivolta a contenuti politici che non all'azione strettamente militare.

Anche questi due gruppi non formati da imputati ciascuno.

In mutua 310 giorni per 2 anni: arrestato

FROSINONE — A scuola telefonava di ammalato; in realtà l'ingegner Enrico Torrice, 38 anni, abitante in via Isonzo a Frosinone, insegnante all'istituto tecnico «Angelo Sani», svolgeva tranquillamente attività professionale «privata» nel suo studio. Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Latina, Giuseppe Mancini, lo ha fatto arrestare.

I carabinieri andati a prenderlo a scuola. Non davanti agli alunni. Il preside l'ha fatto dal bidello fuori dell'aula.

Negli ultimi due anni il professionista avrebbe insieme oltre trecentodieci giorni di malattia. Sempre all'accusa, l'ingegner Enrico Torrice, in permesso per malattia, curava (ma cemento armato), realizzava progetti per abitazioni private.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editoria LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto

Consiglieri: Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Messeroni
Francesco Paolo Mattioli

Alfonso (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 52 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Temperatura a Torino, ore 13 + 13

temperatura (ieri) +10	provincia	
temperatura (ieri) +	Aosta	0 +16
	Alessandria	+ 4 +11
	Asi	+ 5 +13
	Cuneo	- 2 + 4
	Novara	+ 4 + 9
	Verelli	+ 3 + 7
	Bielva	+ 2 + 8
	Genova	+ 6 +12
	Imperia	+13 +18
	Savona	+12 +17
	Alone	+ 8 +14
	Bruxelles	+ 4 +14
		+ 2 +17
	Londra	+ 8 +14
	Mosca	+ 3 + 8
	New York	+12 +20
	Parigi	+ 9 +18
	Bolzano	+ 8 +14
	Verona	+ 8 +14
	Milano	+ 8 + 9
	Firenze	+ 9 +15
	Boiogna	+ 9 +14
	Roma	+ 3 +17
	Napoli	+ 2 +15
	Reggio C.	+ 8 +16
	Palermo	+14 +16

Di nuovo a confronto governo e sindacati

Mercato del lavoro, Sud e investimenti

ROMA — Sindacati e governo a sedersi al tavolo delle trattative. Il confronto sul famoso pacchetto dei «dieci punti», per trovare una soluzione all'inflazione e alla recessione, riprende oggi — continua giovedì e venerdì prossimi — sui temi del mercato del lavoro, Mezzogiorno e investimenti.

I ministri competenti forniranno oggi i leaders sindacali relazione con l'indicazione dell'effettiva capacità di spesa per il 1982 e degli interventi specifici previsti in 23 settori dell'area pubblica e in otto dell'area privata.

Ieri alla Camera, i ministri del Bilancio La Malfa hanno già fornito delle anticipazioni al riguardo che non sono certo suonate in termini ottimistici. Si è parlato infatti di nuove tasse, altri aumenti di tariffe e di riduzioni di spese per contenere il deficit pubblico che nell'82 potrebbe arrivare a 60 mila miliardi, superando gran lunga il famoso «tetto» dei 5 mila miliardi.

La necessità di stringere i della spesa si rendono indispensabili, ricordato i ministri, se si vogliono penalizzare investimenti. È sul rilancio degli investimenti, per sconfiggere l'attuale recessione, che i sindacati insistono in questa trattativa col governo. Ma anche ve che coi «dieci punti» i sindacati chiedono controllo su prezzi e tariffe, tanto più dopo aver dimostrato il proprio impegno a rimanere entro il tetto del 10 per cento d'inflazione, come provano le piattaforme contrattuali. riusciranno governo e sindacati a trovare un punto d'incontro? La trattativa non si presenta facile e lo dimostra il suo lungo e tormentato cominciato oltre nove mesi fa. Lo stesso Spadolini, proposito dell'incontro di venerdì prossimo a cui sarà presente, ha alimentato facili illusioni, chiarendo che non sarà conclusivo.

Oggi, intanto, riunisce anche la segreteria unitaria della Federazione Cgil Cisl e il punto su ripresa del confronto col governo e per fare il punto sui rinnovi contrattuali si presentano particolarmente difficili (la Confindustria considera prioritaria la revisione del costo del lavoro).

Galleria nella notte alla Camera tra radicali espulsi dall'aula

Respinti in blocco molti emendamenti sul bilancio dello Stato

ROMA — Tempestosa seduta fiume questa notte alla Camera. Contrariati per la cancellazione dei loro emendamenti al bilancio dello Stato, i radicali hanno inscenato una battaglia si è protratta per un'ora circa, con urla e proteste contro il presidente il turno, socialista Fortuna.

La conclusione è stata l'espulsione dall'aula di ben tre radicali. Tessari e Cicciomessere, ordine di Fortuna. Quando la presidenza è stata assunta dalla on. Jotti espulsa anche on. Aglietta.

Poiché la seduta è continuata e le espulsioni valgono per l'intera seduta, i tre deputati a norma di regolamento non potrebbero più rientrare in aula. Il gruppo radicale sarebbe quindi ridotto a 13 membri.

Gli incidenti sono scoppiati alle 23, dopo che era in votazione ed approvato l'articolo 2 del bilancio, che prevede la cifra totale della spesa. Subito dopo il voto il presidente Fortuna ha dichiarato decaduti tutti i emendamenti prevedevano riduzioni in quanto automaticamente superati dalla votazione sull'articolo 2.

Quasi tutti gli emendamenti erano radicali. La reazione dei deputati del pr è stata immediata e furiosa. I parlamentari scesi nell'emiclo urlando e accerchiando la presidenza. A Fortuna veniva gridato: «Uomo di parte, uomo di parte».

Fortuna decideva la sospensione dei più arrabbiati, Tessari e Cicciomessere. Ma l'ordine non poteva essere eseguito perché mancavano i deputati questori, i autorizzati a portare fuori i deputati dall'aula. Affannosa ricerca nella tre questori, apprendeva che uno era a Bruxelles, non si sa dove e uno era a Roma ma anche lui irreperibile. Alla fine veniva pescato e portato in aula. Con l'espulsione dei due radicali riprendeva la seduta. Sino allora Cicciomessere e Tessari erano infatti seduti ai loro posti, irremovibili.

Subentrava poi il presidente Jotti e spiegava il perché della cancellazione degli emendamenti. Nuove proteste ed espulsione di Aglietta. La seduta è ripresa alle 9 di questa mattina.

per Ferrari ancora vittorie,

Forse già sbarcato alle Falkland un commando di marines inglesi Stanno preparando l'invasione

La notizia, riferita dal «Times», è però smentita dal governo - L'Argentina non ha chiesto all'Osa aiuti militari contro la Gran Bretagna, ma solo solidarietà - Haig ritenta con Costa Mendez

LONDRA — Il governo inglese ha già il si ai suoi generali per l'occupazione Falkland-Malvine? Il «Times» di riferisce che una piccola del contingente inglese nell'Atlantico meridionale è già in un punto imprecisato di delle maggiori dell'arcipelago delle Falkland. L'informazione dell'autodifesa quotidiano britannico è però smentita dal ministero. «Si tratta di una pura illazione», ha detto un portavoce.

L'articolo del «Times», firmato da Julian Haviland, redattore politico del giornale, è

pubblicato sulla prima pagina. L'evidenza, afferma, che le informazioni state raccolte in ambienti qualificati attendibili. Dice che il comandante della impegnata nell'operazione nell'Atlantico meridionale, contrammiraglio John Woodward, ha ricevuto l'ordine scegliere a discrezione il punto e il momento dell'invasione delle Falkland e non attaccare la capitale Port Stanley.

Le note, 1287 km. della Georgia del Sud, parla domenica truppe inglesi. Il giornale dice che il

piccolo gruppo sbarcato su una delle maggiori delle Falkland il compito il punto migliore per uno sbarco massiccio. Il giornale dice che il governo del premier Margaret Thatcher è convinto che solo una pressione militare riuscirà ad indurre la giunta militare argentina a ritirare le proprie forze dall'arcipelago invaso il aprile scorso.

Sarà un'illusione, dice, che il governo inglese, ma è ieri che capitale inglese voci su un imminente di «royal marines» nelle prossime ore. Mentre si intensifi-

programmi militari, ha anche un'accelerazione l'azione diplomatica. Londra, dopo la riconquista delle isole Georgia, ha un tono più e vigore al dialogo gli argentini. Il ministro degli esteri di Buenos Aires, Costa Mendez nella riunione ieri ministri dei paesi americani, non chiesto (come si attendeva) pronunciamiento troppo «aggressivo» dell'organizzazione, limitandosi a reclamare un generico attestato «solidarietà» con l'Argentina. Un primo tempo sembrava infatti che l'Argentina dovesse pretendere paesi vicini rottura dei rapporti diplomatici con la Gran Bretagna, sanzioni economiche e aiuti logistici e militari; «moderazione» delle richieste facilitata l'azione di mediazione degli Usa e ha il grande pregio di Washington che, in trattato di Rio, si trovata nell'ingrata posizione di paese amico che rifiuta l'aiuto all'equidistanza promessa fin dall'inizio della crisi Falkland.

Stati Uniti — a quanto risulta — esercitando pressioni sui paesi americani affinché la mediazione e perché si adoperino tregua con lo scopo di allungare i tempi per risolvere la difficile trattativa.

La signora Thatcher, ieri, si è concessa un solo breve, momento di entusiasmo quando, davanti alla porta numero 10 Downing Street, davanti alle telecamere, ha enfaticamente detto: «Giolite, giolite». Poi, in Parlamento, ha evitato toni trionfalistici. Ha affermato anzi che riconquista Georgia Sud modifica in modo la volontà il governo inglese di fare il possibile per ottenere una soluzione negoziata. «Nella Georgia australe — ha aggiunto — abbiamo il minimo di forza necessaria a garantire il cerchiamo ottenere l'applicazione della risoluzione del consiglio di sicurezza dell'Onu, con mezzi pacifici se possibile; forza sarà solo in conformità l'esercizio del nostro diritto all'autodifesa».

Segregata per 30 anni Figli sotto inchiesta

FROSINONE — Per 30 anni una donna è stata tenuta segregata dai figli. Si chiama Maddalena Micheli vedova Capogna, anni, giunta in stato pietoso all'ospedale Frosinone, dove il dottor Attilio Trematerra, l'ha visitata, testualmente: «Uno spettacolo tremendo: la donna era coperta di ulcere». Il referto sanitario parla gravissimo «stato tossico».

Quindici giorni fa un medico della zona, Pietro Frantelloni, avrebbe fatto un certificato per ricovero urgente. Peraltro preoccuparsi di andare a visitare la Micheli. E' stata suora, parente di questa stranissima famiglia, ad accorgersi, durante visita effettuata domenica scorsa, di ciò che stava accadendo. Ha chiesto spiegazioni dei figli della donna, Clemente, e ha così saputo il certificato, che tra l'altro una data vecchia giorni, e ha chiesto mai donna fosse stata trasferita subito in ospedale. L'uomo ha le spalle. Ora la magistratura sta svolgendo indagini.

Una donna solleva auto di due tonnellate

NEW YORK — Una madre di famiglia di 56 anni, la signora Angela Cavallo, è riuscita a sollevare per oltre un minuto una automobile americana nel tentativo di liberare il figlio bloccato sotto di essa.

Il giovane Tony Cavallo, 18 anni, lavorava sotto la macchina, una «Chevrolet Impala» del peso di circa due tonnellate, quando il cric che sorreggeva la macchina si sciolse e l'alloggiamento, intrappolandolo sotto di essa.

Presente alla scena, la signora Cavallo si è precipitata macchina riuscendo a sollevare il retro di di circa centimetri permettendo così al figlio, svenuto per il colpo, non morire schiacciato vettura. La donna rimasta con macchina sollevata oltre un minuto mentre un altro giovane correva in aiuto. Tony Cavallo è stato ricoverato in ospedale per alcuni giorni poi subito dimesso.

Il dittatore Pinochet trova uno zio d'Europa

STOCOLMA — Augusto Pinochet, il dittatore cileno, eredita la fortuna di un milionario svedese, John Wilhelm Hjerstedt, suo grande ammiratore. Lo riferisce il quotidiano di Stoccolma «Expressen», aggiungendo che capo giunta cilena ha accettato il lascito entrerà quanto prima in possesso dei lasciati da Hjerstedt.

Il milionario svedese, morto due anni fa, aveva fatto fortuna grazie alcuni oculati investimenti in miniere d'oro e d'argento negli Stati Uniti. Al momento di fare testamento aveva deciso, in un primo tempo, di lasciare tutti i suoi beni alla sezione dell'esercito della salvezza della città svedese Goeteborg, cui era originario. Essendo sorti dei con l'organizzazione, ha poi nominato suo erede il dittatore cileno, che gli aveva concesso una decorazione nel 1977 per la sua azione in Svezia a favore della giunta cilena.

Il raccolto è pessimo Brasiliani senza caffè?

SAN PAOLO — I giocatori della Nazionale brasiliana calcio porteranno, in occasione dei prossimi mondiali in Spagna, una maglia sul lato destro il disegno foglia di caffè. E' il risultato un accordo tra la Federazione l'Istituto brasiliano caffè che intende sfruttare una manifestazione di così grande interesse per propagandare ulteriormente il prodotto.

L'iniziativa ha, tuttavia, provocato qui notevoli perplessità. Non per la validità, ma per il semplice fatto che molti temono che il Brasile non sia affatto in grado, prossimamente, far fronte neppure alle richieste interne delle gelate del luglio dello anno produzione sarà di quindici milioni sacchi, esatta dell'anno precedente c'è una progressiva riduzione di produttori.

A cena con gli inglesi gli argentini sconfitti

I 194 prigionieri saranno rimpatriati - Prima vittima: una mucca

LONDRA — E' bombardamento, sto per rispondere fuoco. Distrugge radio i Un braccio bacio tutti. Questo l'ultimo drammatico annuncio radio inviato comandante guarnigione argentina difendeva South Georgia.

Il silenzio, lungo intervallo carico tensione, rotto notizie di scontri armati marines inglesi sbarcati sull'isola e i circa duecento militari argentini incaricati di occuparla.

A Londra, dopo qualche ora, l'annuncio della riconquista. L'Union Jack sventola di nuovo in South Georgia. Dio salvi la regina. Il bilancio reso noto ignora Thatcher parla argentini arresti, sommergibile colpito e catturato, solo ferito negli tri, un marinaio del gibile argentino. Buenos Aires, un portavoce della giunta militare rendeva noto che i soldati argentini «si sono ritirati dalle posizioni iniziali, ma continuano a resistere».

Almeno questa prima muccia si conclusa senza tragedie; piuttosto, sembra, tarallucci vino. Domenica sera, cessati i combattimenti

la resistenza, comandante della guarnigione argentina (lo stesso dell'abbraccio un bacio) invitato a con il collega comandante il sommergibile, a bordo di una unità «task force» inglese.

E' stato incontro simpatico, ha raccontato a Londra, in conferenza stampa ministero della Difesa, colonnello Jim Donkin. I due ufficiali argentini hanno apprezzato accogliendo l'invito, e hanno espresso la loro gratitudine per l'umano trattamento dei prigionieri.

La vittoria rende generosi, a Londra subito annunciato che i prigionieri argentini, dopo aver il passo con «una resistenza en-

in South Georgia, non considerati prigionieri guerra verranno restituiti al loro Paese. Saranno rimpatriati anche i quaranta operai dell'industria baleniera argentina impiantata sull'isola, con azione coraggiosa, alcuni mesi fa.

Le Falkland, però, sono ormai a un tiro di schioppo dalla flotta inglese continuano a tenere il mondo fiato sospeso. proprio su questo arcipelago registra la prima vittima di questa assurda guerra. E' mucca che, noncurante delle militari argentine, pascolando sul lungomare 14-gnara zampa su mina. L'episodio è stato riferito da un abitante inglese.

Uccide 62 persone poliziotto in Corea

SEUL (Corea del Sud) — Un poliziotto di anni, volto dai contrasti la moglie preda raptus omicida dopo abbondanti libagioni di liquidi alcoolici, ha ucciso a colpi di fucile e con a mano 62 persone e ne ha ferite gravemente altre a Viryong, una località 320 chilometri a Sud di Seul nella Corea meridionale, dando quindi morte con bomba a mano.

vittorie con Agip Sint 2000

Regina dell'asparago Santena si prepara alla sagra di maggio

Numerose manifestazioni che culmineranno il 16 con un grande raduno - L'investitura della «Bela Sparsera e del Ciatarin» - Sfilate con bande musicali e carri allegorici



PARCO E VILLA CAVOUR A SANTENA

Col ritorno di maggio Santena torna a celebrare col consueto entusiasmo la sagra dell'asparago. Lo sviluppo di Santena è relativamente recente e niente affatto conclusa: la crescita industriale, iniziata negli Anni 60, si sta trasformando in sviluppo artigianale-commerciale. L'agricoltura, sempre di tipo intensivo, è andata via via ammodernandosi e si è concentrata sui campi

possono vedere in funzione ogni giorno nuovissimi macchinari e le serre che sorgono quasi ovunque sono sempre più attrezzate per fornire prodotti sempre migliori che fuori stagione.

La vendita dei prodotti agricoli e degli asparagi in modo particolare ha subito anch'essa una trasformazione: si è passati dal mercato sulla piazza del paese alla contrattazione sull'ala del

contadino o in prossimità dei campi. Oggi quasi la totalità degli orticoltori porta i propri prodotti ai mercati generali dove trovano facile sbocco.

La città di Santena è un dormitorio di cintura torinese bensì un centro dove si fa politica, cultura, dove la vita associativa è diffusa e vitale. Quest'anno la sagra dell'asparago viene incentrata su due manifestazioni portanti quali la «sfilata folkloristica» e la «degustazione» degli asparagi.

Com'è tradizione il santenese si aprirà l'investitura della «Bela Sparsera» del «Ciatarin» — personaggi tipici della sagra — e proseguirà con varie manifestazioni come il raduno cicloturistico che si svolgerà il 15 maggio, una mostra di ceramica della pittrice santenese Gemma Campini nei giorni 15-16-17 maggio, un importante vernissage del Gruppo d'arte «Decalage» mostra dal 15 al 24 maggio nei locali del Museo Cavour, ancora un «Edelweiss» del Cai di Torino il giorno 16 la tradizionale sfilata con bande musicali, majorettes, gruppi folkloristici allegorici di sviluppo suggerito dalle esperienze delle passate edizioni in modo da consentire a tutti di avvicinarsi il più possibile al centro della manifestazione, quindi di parteciparvi. La degustazione pubblica che costituirà la conclusione delle giornate di festa verrà animata da Ave Ninchi che presenterà alcune ricette.

Gli asparagi verranno serviti in salate speciali preparate nei ristoranti santenesi già conosciuti e rinomati per la maestria con la quale cucinano i famosi ortaggi e le solenni asparagiate che celebrano in questo periodo dell'anno. La maggior parte delle manifestazioni avverrà e si concluderà nel Parco Cavour stupenda oasi naturale nel cuore della città.

Per le note vicende il Parco è rimasto chiuso per alcuni anni ora è imminente la riapertura. A cura del Comune di Torino si stanno completando i lavori di risanamento della flora ospitata e rappresentata per buona parte da alberi secolari. In questo modo il Parco tornerà ad essere sicuramente agibile.

Per la riapertura del complesso del Parco Cavour si sono impegnate tutte le forze sociali santenesi, in modo particolare la Pro Loco che è fatta interprete istantanea cittadina.

Gli alberi più notevoli sono senz'altro i platani, alcuni dei quali raggiungono i tre metri di diametro, ma ci sono anche aceri di monte, allanti, querce delle paludi, farnie, sofore, ipocastani rossi, abeti americani e pini dell'Himalaya.

Vademecum per conoscere le meraviglie del parco

Presto riaperta al pubblico la villa di Cavour

Per chi volesse conoscere meglio gli alberi del parco della Villa Cavour di Santena (quando verrà finalmente riaperto al pubblico) il vademecum più completo e pratico è il libretto edito a cura della Regione (firmato dai naturalisti Boasso, Dal Vesco, Gulino, Mondino, Peyronel, Scassellati, Castagno) intitolato «Parco Castello di Santena», in cui la popolazione arborea è censita puntigliosamente e descritta anche l'uso non specialisti.

Pur nella sua limitata estensione — scrivono gli autori — il parco ha caratteristiche notevoli per il numero e la varietà delle specie arboree esistenti; vi si trovano una cinquantina di specie diverse di alberi, alcuni esotici, altri nostrani, in esemplari spesso molto belli ed in qualche caso di notevole valore estetico. Il parco appare piuttosto gradevole, con prospettive piacevolmente distensive, tanto che, se opportunamente sistemato, ripulito e ben tenuto, potrà costituire un notevole esempio di parco cittadino sul tipo di quelli inglesi, anche se di dimensioni ridotte.

Dopo la lunga chiusura al pubblico, dopo l'incidente che anni fa costò la vita ad una bimba (un albero crollò all'improvviso travolgendola), il gran giardino sta per tornare ad essere luogo pubblico, dopo il radicale intervento di giardinieri e boscaioli che hanno potato e abbattuto dove era necessario. Rimane il solito problema relativo al poco civismo dei «fruitori» di un bene pubblico così delicato e prezioso qual è un parco. I cittadini di ogni categoria hanno il dovere di tenersi dal «pubblico», concedendosi nel tempo libero libere e festive in cui rifiuti lordano boschi e prati indelebilmente. Sperando comunque che la crescita civile sia più rapida della capacità di distruggere i cittadini in cerca di svago, il parco può offrire un ambiente straordinario e istruttivo.

Gli alberi più notevoli sono senz'altro i platani, alcuni dei quali raggiungono i tre metri di diametro, ma ci sono anche aceri di monte, allanti, querce delle paludi, farnie, sofore, ipocastani rossi, abeti americani e pini dell'Himalaya.



Premio qualità e cortesia

Andrea

RE DEGLI ASPARAGI

Telef. (011) 94.92.783

INDUSTRIA DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

a dosaggio - a resistenza garantita ■ speciali
GETTI CON POMPA

MARCHIO QUALITÀ ISTEDIL

Calcestruzzo
confezionato alla consegna
in conformità alle
normative vigenti

ALCESTRUZZI

TORINO

S.p.A.

Impianto di **Emilia** - Tel. 949.2597

Altri in Torino - Moncalieri - Carignano - Orbassano -
Venaria - Cuneo

Direzione ■ sede in Torino - V. Tirreno 45 Tel. (011) 502.102

MOBIL CASA

di Borgarello

ARREDAMENTI
ARTICOLI
REGALO

TV GRUNDIG
REX - IGNIS
SNAIDERO

SANTENA Piazza Martiri 12
Tel. (011) 949.2635

GREIFICATI
LARIA
GREIFICATI

LARIA

S. P. A.

La biblioteca civica il luogo d'incontro dove si fa «cultura»

Due giovani organizzatori hanno portato, in quattro anni, i volumi da 500 a cinque-mila, gli iscritti da 60 a 1300 - Mostre, spettacoli - Concerti - Lezioni estive su Cavour

Il «motore» della cultura a Santena, il centro a cui ruotano manifestazioni, iniziative, spettacoli, mostre e concerti la Civica, mandata avanti da due giovani, Maria Pia e Carlo Cavaglia, che fanno tutto (programmare, comprare libri, re le locandine, attaccarle, seguire gli spettacoli) e che, in quattro anni, hanno portato la Civica da 500 volumi e 60 iscritti a 1300 volumi e 1300 iscritti.

«Facciamo prestiti all'anno — spiega Cavaglia — abbiamo sei quotidiani, venti riviste, una sezione musicale con un centinaio di libri di musica classica e stiamo progettando un prestito anche per i nastri; bisognerà solo organizzare il servizio in modo che i nastri tornino indietro».

Le attività culturali messe in piedi sono state: film di vario genere: cicli di film (utilizzando il parroco dal Comune), spettacoli in collaborazione col Stabile, con medie sul cento spettatori; concerti per i giovani (Marco Bonino, Jazz, Blueba), concerti di musica da camera nella prestigiosa sede Diplomatico di Villa Cavour (ultimo concerto il 29 aprile Boccherini e Mozart). Particolarmente vitale il

gruppo scacchistico che si riunisce in settimana (ha vinto il torneo intercomunale Trofarello, Moncalieri, Santena) e che ha in programma di inserire corsi di nelle scuole.

«C'è stata grandissima partecipazione — aggiunge Maria Gambino — agli incontri gli autori; sono venuti Levi e Arpino e qui biblioteca pieno zeppo. Anche l'incontro con Bianucci che ha presentato diapositive, parlando «La stella Sole» è stato un grosso successo. Il programma abbiamo altri personaggi della scienza come Tullio Regge vorremmo organizzare per l'estate lezioni su Cavour».

In collaborazione con l'Università di Torino, le intenzioni sono di allargare i campi intervento su tutti i problemi e interesse generale economia, politica, filosofia, giornalismo dare continuità agli incontri.

Il «cervello» biblioteca è rappresentato dal Consiglio di Biblioteca, l'organismo che coordina e garantisce il funzionamento di l'attività e che è composto da membri, due dei quali direttamente dai lettori. Tra i componenti docenti universitari, Arnaldo Di Benedetto, Vittorio Mussino, che si occupano dei con i big della scienza e della cultura.

La biblioteca fa parte del

«Sistema bibliotecario inter-comprenditoriale di Torino e Pinerolo» un super organismo nato vent'anni fa e che — secondo Carlo Cavaglia — «ha ormai cessato di essere utile, costa, non offre servizi ed è uno spreco di risorse. È assurdo che noi si debba dipendere da Pinerolo, quando sarebbe più logico gravitare Chieri che è a otto chilometri».

Per l'estate sono in mente manifestazioni organizzate collaborazione con Regione Teatro (Piemonte Estate) probabilmente nel Villa Cavour che dovrebbe essere, almeno in parte, aperto nel mese di maggio. In questi giorni squadre di stanno potando e abbattendo gli alberi vecchi e malati. È probabile che, in occasione riapertura, venga organizzata una grande manifestazione (un concerto o altro) anche per sottolineare l'importanza extracomunale che i 23 ettari del parco, dei più belli del Piemonte.

In alto mare invece la sorte di Villa Cavour (di proprietà di Torino, dopo il lascito del '47, del museo e della stessa Fondazione Cavour. Gli immobili avrebbero urgente bisogno restauri, la fondazione vivacchia poche idee meno fondi.

Sindaco dimissionario: crisi

Ezio Ollina, medico, ha dato contemporaneamente le dimissioni da sindaco di Santena e democristiano. 27 aprile il Consiglio comunale discuterà la situazione (ma ancora da approvare bilancio preventivo dell'82) la

di giunta sarà difficile da rimediare, visto che in cifre, maggioranza e opposizione dieci a dieci.

Oltre ai dieci consiglieri democristiani, ci sono infatti cinque pd, un indipendente di sinistra, due pd, un psi e l'ex primo cittadino diventato indipendente tout court. Le previsioni sono per una politica lunga e difficile, non è nemmeno escluso che si arrivi a un elezioni.

SANTENA

Asparagiamoci con:

SABATO 15 MAGGIO - ORE 21

Salone conferenze Museo Cavour
Mostra di pittura personale dei «DECALAGE» aperta fino al 24 maggio

DOMENICA 18 MAGGIO - ORE 15

Sfilata folkloristica con carri
Conclusione con festa nel Parco Cavour

DOMENICA 23 MAGGIO - ORE 16

Parco Cavour: degustazione di asparagi animata da AVE NINCHI

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO - ORE 21

Salone diplomatico Villa Cavour
Concerto del coro «Torino» del C.A.I. di Torino

BUON DIVERTIMENTO

ARRIVEDERCI a SANTENA

Da Pinin

**Ristorante
ROMA**

SANTENA

Via Cavour 71

Telef. (011) 949.1491

Ristorante

**CACCIA REALE
«DA ITALO»**

SANTENA Via Cavaglia 1
Tel. 949.1494 - 949.2788

DREAM BELT

di ROSSI U. & C. (Srl)

**Fabbrica cinture
e pelletterie**

Principe Amedeo 49 - SANTENA - Tel. 949.2788

TIPO-LITOGRAFIA

Dal 1946
tutti i lavori
di stampa
tipografica
litografica
in qualsiasi
formato

Janni
VIA GENOVA, 18
SANTENA (TO)
TELEF. 949.2788

MANTOU

Carrelli elevatori fuoristrada
87 modelli da 15 a 100 q.
Altezze sollevamento da 3 m. a 6,75 m.



Concessionaria di
Torino, Asti, Cuneo, Aosta

NUOVA BOILLOT ITALIA SpA

SANTENA (TO) SS. Torino-Asti Km 20 uscita tangenziale - Tel. 011/949.2305-949.2451 - Telex 210888

MOSSO

FORNACE

SANTENA

MOSSO PAOLO SAS

VIA ASTI 15 - SANTENA
Tel. (011) 949.1692 - 949.2531



a
Santena
nascono
i prosciutti cotti
e
le specialità
Lenti

grandi tradizioni del Piemonte
frutto di una esperienza
di circa 50 anni di tradizione
al servizio del consumatore

Rugger s.p.a. via Tetti Giro, 7 - Santena (To) tel. 9492777
Torino, via P. d'Acaja, 51 - tel. 7498124-7496402



come avere Vespa equipaggiata per i tuoi viaggi

Chiedilo agli uomini azzurri.

è facile rintracciare la sede degli 'uomini azzurri' della tua città.

piemonte

ALESSANDRIA
GALVAGNO RENZO
Spalto Marengo, 16/22
tel. 0131/53642

STOCOLMO OLIVO
Via Vocheri, 114 tel. 0131/62821

Acqui Terme
CAZZULINI
di BLENGIO M. L.
Via Marconi, 1 tel. 0144/2918

ROBERTO
Corso Bagni, 5 tel. 0144/2429

Casale Monferrato
F.LLI PRETE & C.
Viale Marconi & Michele, 22
tel. 0142/2934

Monza Ligure
ROBOTTI GIUSEPPE
Via F. Cavallotti, 136
tel. 0143/2138

Ossola
SCARSI GIUSEPPE
Via G. Carducci, 3
tel. 0143/80429

Tortona
PIERINO DEBENEDETTI
Corso Montebello, 9
tel. 0131/861721

Valenza
F.LLI GERVAZI
Viale Gallimberti, 23
tel. 0131/91970

ASTI
LA MOTO DI PEROSINO M. O.
Via Brofferio, 30 tel. 0141/32050

Cantelli
BERTORELLO
Via Roma, 30 tel. 0141/81203

Nizza Monferrato
MANZINO OTTAVIO
Piazza Garibaldi, 67/68
tel. 0141/721591

CUNEO
PAROLA ALESSANDRO
Corso Giovanni XXIII, 13
tel. 0171/2388

Alba
BERCHIALLA & PASSAVANTI
Corso F.lli Bandiera, 13
tel. 0173/43029

MONCHIERO MOTO
Corso Italia, 8
tel. 0173/362666

Boyer
VARRONE GIACOMO
SEVERINO
Via Tommaso Bernando, 3
tel. 0171/71838

Bra
ANGELO ZUCCHETTI
Via Cavour, 9 tel. 0172/43012

Burca
FRANCESCO
Piazza Savoia, 14 tel. 0171/933161

Canale D'Alba
FERRERO DALMAZZO
Piazza Bernardino, 8
tel. 0173/94086

Fossano
MONDINO PIER LUIGI
Via Cuneo, 16/b tel. 0172/60104

Mondovì
MULASSANO
Via Prato, 11 tel. 0174/42691

Saluzzo
PAROLA ALDO
Piazza XX Settembre, 6
tel. 0173/43400

Savigliano
VOLPI GEMELLO
Via S. Andrea, 78 tel. 0172/36388

Verzuolo
PIERPAOLO BOSCHERO
Corso Umberto, 174/176
tel. 0175/85123

NOVARA
P.LLI
di GIUST'AURELIO
Via Bandiera, 61 ang. Via Cuneo
tel. 0321/24758

Briga Novarese
SAVOINI CARMELO & C.
Strada Lago D'Ora, 229
tel. 0322/33700

Domodossola
BOZZETTI GIORGIO
Viale Cuccioni, 17 tel. 0324/2321

RESSICO CESARE
Via Cadorna, 42 tel. 0324/43543

Verbania
CASTELL
ALBERTO
di GIARDINO M.
Via Zaninello, 5 tel. 0323/42439

TORINO
AMERIO GIOVANNI
Corso Ferrucci, 76 tel. 011/330071

BORGARELLO & C.
Via Cavour, 2
tel. 011/342358-348822

CASTALDELLI
MICHELANGELO
Corso Peschiera, 173/F
tel. 011/372909

GIACOLETTO
Corso Vercelli, 210 tel. 011/265720

MERLO C. di MERLO ERNESTO
Corso Peschiera, 255
tel. 011/372274

F.LLI MORONI
Corso C. Soverino, 169
tel. 011/993628-597997

TOSA & TONIN F.
Corso R. Magherita, 61
tel. 011/831144-8398232

Avigliana
CANAL OSCAR
Corso Laghi, 54 tel. 011/938831

Chivasso
VIANOMOTO
Via Po, 5 tel. 011/9109178

Cirié
CARROZZERIA DEL PARCO
Corso Nazioni Unite, 102
tel. 011/9200296

Collegno
FALCONI GIOVANNI
Viale Gramsci, 3 tel. 011/785346

Graveno
GIORDA MARIO
Via Rustico Sangone, 63
tel. 011/9376494

Ivrea
E. OZINO & C.
Strada Statale 228, 2 - Burolo
tel. 0125/57101-57373

PROLA GINO
Corso Massimo D'Araglia, 13
tel. 0125/422391

Moncalieri
BOCCARDO LUCIANO
Via Savio, 28 tel. 011/6067092

Orbassano
ARESE GIUSEPPE
Via Castellana, 23
tel. 011/9002343

Pinerolo
MERLO TEBALDINI
& BINZONI
Via Chiappero, 90 tel. 0123/22086

Rivarolo Canavese
ZERBINI RENZO
Corso Torino, 150 tel. 0124/39455

Rivoli
BRANCA LUIGI
Corso Francia, 197
tel. 011/9391842

GIACHINO MOTO
Corso 25 Aprile, 98
tel. 011/9385160

Sar Gilla
FALCERI GIORGIO
Via Pinerolo, 3 tel. 011/9840895

Settimo Torinese
SALA MARIO
Via Italia, 82 tel. 011/8009850

Susa
COLETTA PIETRO
Corso Stati Uniti, 40
tel. 0122/2449

Venaria Reale
NOTA TOSSELLI ARMANDO
Via A. Moro, 27/C
tel. 011/490351

VERCELLI
RONCAROLO LUIGI
Corso Fiume, 62/70
tel. 0161/61149

Biella
RONDI RICAMBI
Via Rigola, 18 tel. 015/403377

Borgosesia
MARCHESINI GIANFRANCO
Viale Duca D'Aosta, 36
tel. 0163/22504

Cossato
BONINO GIANNI
Via Marconi, 6 tel. 015/93829

Crescentino
MARTINOTTI
Via Mazzini, 4 tel. 0161/843373

Santibà
CHIUSI FRANCESCO
Piazza Vittorio Veneto, 5
tel. 0161/94158

Valle d'Aosta
VALMOTOR di ACTIS & C.
Via Navac De Moir, 19
tel. 0165/34963

Saint Vincent
ACTIS CARLO
Piazza Chiesa, 2 tel. 0166/2253



CONCESSIONARI PIAGGIO  PROFESSIONISTI DELLA FIDUCIA

OROSCOPO OGGI

Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Notizie di lavoro: tanto attendete, ritardando un po' saranno, comunque, positive; soprattutto il lavoro sarà favorito dalle favorevoli condizioni che governeranno il vostro pomeriggio.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Cambiamenti positivi: a voi, come vantaggiosi, quanto concerne il lavoro: intenzioni a chiedere o comunque mutamenti di mansioni fatevi ora, è il momento propizio. Un motivo di qualche nota: cercate di evitare la sua.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Previste promozioni ed avanzamenti

nell'ambito lavoro. Continuate a dimostrare la vostra dedizione: ad avere notevoli successi. In amore una nuova conoscenza: tutto tempo e le vostre attenzioni: bravi desiderate maggiormente se vo- riconquistarla.

BILANCE (22 giugno - 21 luglio)

Il lavoro e le questioni di interesse al presuntivo quanto inteso di ostacoli: difficoltà: la calma e riu- a riscuotere qualche. Presto poi tutto riprenderà nuovo. Favoriti gli affetti, specie quelli extra-coniugali, e le amicizie sincere.

VERGINE (23 luglio - 22 agosto)

Buoni gli interessi e il lavoro ma in particolare buoni i sentimenti: soprattutto quanti i tempi attirando un periodo alquanto critico il momento è propizio a definitiva. Sappiate coltivare intelligentemente una nuova amicizia.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Anche se ritardo potrete migliorare notevolmente le vostre posizioni nell'ambito del lavoro in quello degli interessi. In qualche successo non vi sarà negato se saprete agire con un po' più di tatto. I problemi della vita coniugale sono soddisfacentemente.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Dona - Tel. 510.938
PROFUMI

(23 sett. - 22 ott.)

Soprattutto coloro che svolgono un'attività in proprio: avvantaggiati e potranno maturare approdare a certezza fino ad ora negata. Negli affari quindi miglioramento. Anche

negli affetti, comunque, potrete van- se tempo il momento propizio.

(23 ott. - 22 nov.)

I vostri ogni aspetto: in potrete contare sull'attento e la di una persona a voi particolarmente cara. Negli affari finalmente contrattati di certa importanza: quel che con possibilità di successi contatti in tal senso.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Contrasti di con- conterranno a deprimervi e però, al contrario, reagire e dimostrarsi amabili e concilianti: solo in tal modo riuscirete a riav- vantaggiosamente ogni contrasto. Venire la vita affettiva e gli incontri particolari.

(22 dic. - 20 genn.)

favorevole ogni di

vista. Condannata, vi è possibile, tutte le iniziative di lavoro e le tentazioni di di certa importanza. Riuscirete a portare a termine ogni co- nel modo migliore. Una vecchia cizia si ritirerà viva e desiderata di affet- da parte vostra.

(21 genn. - 18 febr.)

Anche con ritardo e con molti, riuscirete ugualmente a risolvere que- il lavoro in un primo mento potrebbero sembrarvi insolubili. In amore potrete finalmente appianare il contrasto dovuto più che altro al vostro eccessivamente posseg-

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Sarete avvantaggiati per quanto concerne le questioni di affari sia di in- e sia per quanto concerne il la- Cercate di sfruttare opportunità che vi si presenteranno: potranno fare la vostra fortuna. Una di avvantag- re professionalmente.

Lettere del lettori

'L tram di desideri

Un ch'as'esciama desi- deri, / desideri 'd nen cambià con 'd novità, / che quand sto mes dovoma pié / a sia devzin, faci a diffi- coltà... /

Còmod për l'aralan, për l'è- student, / për tuti coj ch'a a travajé, / abituà da sempre a coi tran-tran / che varie volte al dì a devo fà /

Adess l'han / d'arivré ogni cosa: / tramvì aboli, rota- je sradia, / percorsi a devias- sion dle linee / ch'a serviràn pap l'centro dle città. /

Costa... sarà colpa al- cheur, / coj ufici, ban- che, i magasin, / a finì che da la periferia / boge- pi gnun për vni... n Turin /

La grila, i trasbord a de- scordod, / a provò proteste sti tròpi cambiament... / ch'a lasso ste le coma stan / a l'avran l'arconossensa d tanta gent... /

A mi, personalmente, peul an pen-a / ch'abolisso 'l «8» (galeot come mai) / su il- l'hai conossù 'l mè om: / il vincol d mia vita a l'é gropà a n travaj /

Giuseppina Fagnano Gonella, Torino

Le lettere nel bar

Siamo gruppo com- mercianti vorremmo minimo di giustizia.

La legge ci consentiva mettere in palio tra i nostri clienti un pasquale sen- la necessaria autorizzazio- ne dal ministero Finanze di Roma. Un premio pratica- mente della modesta cifra di circa 20.000 lire. Facendolo di straloro rischiavamo il so- spensione della nostra attività oltre a una multa salata.

Il caso che in taluni ballo si offrono pre- mi clienti del valore cen- tinale migliaia di lire e in molti si fatte lotterie proprio con le uova di Pa- sque. Possiamo assicurare che non avevano alcun per- messo perché legge preve- de, ci siamo informati no- stro caso, citare sulla pub- blicità l'autorizzazione mini-

questa benedetta legge non dovrebbe essere uguale per tutti? E non ci venga a dire che i funzionari competenti non ne accor- gono. Non pensate che que- sto atteggiamento di indiffe- renza sproni a tentare un'e- di legge, consideran- do anche che per ottenere il permesso ci vuole più un mese?

Un gruppo commercianti, Torino

I farmaci rincarano

Dalla stampa quotidiana, recente, ripetutamen- pubblicata la notizia di un probabile aumento di prezzo i farmaci (9%). Altro mento — come il noto — ven- ne accordato alla indu- stria entro il decorso anno 1981 (9%).

L'industria farmaceutica in- le per ottenere per cento in complesso. Dicono, i delle «pilole», di farcela. Ciò premesso, come si spiega «la Far- mac-Erba ha chiuso il bilan- con un utile di 37,7 miliardi a fronte dell'utile di 16,1 — +21,6 conseguito 1980? — dovrebbe, per- tanto, ritenersi che altri stabi- limenti farmaceutici siano an- molto peggio. Comunque la sempre piacere venire conoscenza che l'in- dustria italiana è in attivo... Ma si domanda: l'altro che apportato nel corso del 1981 sui fustelli di vari «farmaci» beneficio di chi Della Industria farmacie...? Mario Mainardi, Novara

KOKY



PER TRE SETTIMANE HO AVUTO PER SEGRETARIO UN UOMO...

...E NON HO MAI CEDUTO ALLA TENTAZIONE...



NILUS



RITROVI

ARTI: ore 15.30-21. Ingresso li- bero.

ore 21 danza.

LA GROTTA (S. Tommaso 18, 1. 545.207).

SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3, 1. 532.492); Luciano, Krystina, Gallino.

SHAKER DISCOTECA: (via C. Battisti 3).

CHODOS - Piano bar suona Bernard Thomas (via Ormea 1, 1. 850.5642).

LA GROTTA (S. Tommaso 18, 1. 545.207).

SAN GIORGIO - Valentino Ritoranda Danza: orchestra Dino Novara.

SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3, 1. 532.492); Luciano, Krystina, Gallino.

SHAKER DISCOTECA: (via C. Battisti 3).

GALLERIE E MUSEI

(via Chiomonte 3 - tel. 764): oggi alle 12 col-

lettiva «Tre illustratori»: Fabio

Anna Clari, Antonio Mascia.

ARTE ANTICA (via Volta 9, tel. 515.834):

Iniziative del XV al XVIII secolo.

ARTE CLUB (via Brofferio 3): S. Lobatzo.

ARTECENTRO - QUAGLINO: Noerino.

DORIA: tutta collezione privata.

EMMEQUE (c. Re Umberto 10): Mingola.

(De Gasperi 35): Almer-

co Tomassini.

L'ARISTE (via Bava 4, tel. 832.075): ope- ra di maestri figurativi.

L'ARISTE - Chivasso: I. Berardo.

LOBANO - Pinerolo: Ili Morbelli.

personale Akos D.

ARTISTICO: Hermann.

PORTA (855.476): Marchi. 15.30-19.30.

SALONE DELL'ACCADEMIA

NA (via Accademia Albertina 8): Gaudenzio Ferrari e la sua scuola, i cartoni cinquecenteschi berlina- promossa e organizza dagli assessorati alla Cultura della

Regione Piemonte e Provincia di

Torino dall'Accademia Albertina di

Arti Torino, 22 marzo-8 maggio

1982, ingresso libero. Orario di apertu- ra 9-12; 15-19. Tutti i giorni, escluso il

lunedì.

3A (M. Vittoria 18): Fiori di Vespignani,

Fiori Nespolo.

Alfredo Bellina.

A.I.C. (877.857): Eglio Gay personale.

BERNARD: Omaggio ad Antonio Fontana- al nel centenario morte, disegni,

acquerelli, litografie.

CAVOUR - Mondalini: Biancari.

«Torino e il suo volto», 15.30-19.30.

CITTADILLA: Piero Ducato.

DAVIDO: Bestiario per 12 pittori, un foto-

grafo e uno scultore.

«Neri Carluccio», foto-

DESI (p. Solferino 2): del-

l'arte contemporanea, olii e grafica.

IL DAVIDE (1. 325.058): A. Gentile.

NARCISO: Arte primitiva: Africa Nera, In-

donesia, Melanesia.

LA FORNACE - Asti: L. Vergiani.

LA GIOSTRA - Asti: Guglielminetti.

LA BUSSOLA (via Po, 9): «25 anni».

LI (della Rocca 3): Paulucci.

(cono Cairoli 12 - tel. 877.344):

René Thomas.

SAN GIORGIO: G. Aras, C.

(via E. Agostino 5,

535.963): maestri '800 e

VOTTO: Giancarlo Benelli.

DELLA SIMONETTI (via S.

Teresa 6): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pa-

lazzo Chiablese): film da rivedere, alle

18 e 21.15 La voglia matta di Luciano

Ugo Tognazzi, Catherine

Speak, Gianni Gulluni (Italia, 1962, mi-

nuti 110). Vietato 18.

CITTA'

CATALANO: di

ITALIA: del paravento. Techn. Viet. 18.

NUOVO: oggi chiuso.

CUORIO

PERSONA: la ragazza di

PIEMONTE: L.

PINEROLO

HOLLYWOOD: il giustiziere della notte

R.2.

NUOVO: Jericho 1816.

ITALIA: Vibration erotica.

PRIMAVERA: Cercasi Casò.

RTZ: Conan il barbare.

SUSA

CEMENO: Case di paglia. Viet. 14.

VALPERGA

AMERICA: Lettra vogliosa.

Industrie in mezzo al verde e le case sulla collina Così Pinerolo fra 20 anni

Gli abitanti discutono in assemblea la variante al piano regolatore generale - Il sindaco Camusso: «Dovrà essere una città vivibile soprattutto per i nostri figli»

□ L'urbanistica a dominare l'attuale scena politica a Pinerolo. Sotto la burocratica denominazione «Nuova organizzazione del territorio con la variante al piano regolatore generale» si sta dibattendo ormai molti mesi quel che sarà il nuovo assetto urbanistico di Pinerolo per i prossimi venti anni almeno. Due consigli comunali aperti si sono sinora tenuti allo scopo di sentire i dibattiti i contributi di tutti i cittadini su un problema tanto grave e generale. La prima assemblea è stata tenuta nella sala consiliare, ma già la seconda, come la terza che si terrà il 21 aprile alle 21, è stata spostata nell'Auditorium. La partecipazione dei pinerolensi è stata massiccia.

Due soprattutto sono gli argomenti che hanno acceso gli animi e l'interesse: l'insediamento di una area industriale tra Riva e Pinerolo,



UN VICOLO STRETTO DEL QUARTIERE STORICO

nella frazione San Lazzaro, e la futura utilizzazione della zona collinare per limitati nuovi insediamenti quando sinora la collina è stata sempre salvaguardata.

Il sindaco di Pinerolo, democristiano Francesco Camusso, augurandosi che su questi temi sia possibile giungere ad una proposta definitiva grazie al confronto con le organizzazioni sindacali

diretti, per quel che riguarda la zona industriale ha presentato un progetto di massima che prevede nella frazione Lazzaro oltre a insediamenti di fabbriche e officine anche nuove destinazioni a verde.

La zona a servizi nella frazione San Lazzaro dovrebbe essere ampliata per consentire l'insediamento di nuovi campi sportivi e di calcio oltreché di pista equestre e di pattinaggio. Dovrebbe anche essere situata un'area per l'attività alberghiera utile sia per avvenimenti agonistici ma anche per la zona industriale che passerebbe da 12 mila a 40 mila ettari, compresi gli insediamenti già esistenti.

Il progetto presentato dall'assessore all'urbanistica Livio Trombottò prevede anche la già compromessa da insediamenti abitativi destinati a servizi adeguati «griglia» protettiva di altri servizi destinati a ridurre la promiscuità tra la zona abitativa e la zona insediamenti produttivi.

La giunta di maggioranza a Pinerolo è composta dai socialisti, democristiani, socialdemocratici, liberali e un repubblicano. L'atteggiamento dei singoli partiti, compresi quelli d'opposizione, riflette non solo i presupposti ideologici, ma anche la varietà di posizioni dettata dalla complessità e dall'importanza dei problemi. Ad esempio, per gli insediamenti abitativi in collina, da un lato si fanno notare gli eccessi e le restrizioni imposte sinora anche solo per chiudere il balcone con una veranda e dall'altro lato si teme il degrado dell'ambiente verificatosi in comuni limitrofi e interventi speculativi e selvaggi.

**Bordunale
& Ellena**

**IMPRESA
RESTAURI**

DECORAZIONI

INFERMABILIZZAZIONI

**PIAZZA MARCONI, 7
0121/3992 - PINEROLO**

MASSIMINO & BESSO
(S.N.C.)

**Macchine
Mobili per ufficio
Registratori cassa
Sistemi contabili**

**PINEROLO
Piazza Roma, 23
Tel. (0121) 22.886**

□ Il Centro arti e tradizioni popolari e il Museo etnografico del Pinerolese hanno realizzato una mostra («I suoi costumi» aperta sino al 2 maggio) che illustra uno degli aspetti più validi e interessanti della civiltà alpina. Non si tratta solamente di folclore, ma di una parte trascurabile della storia.

Come è scritto nella presentazione della mostra, si tratta «di testimonianze di forme e tradizioni che fanno parte del nostro essere culturale e psicologico, vera espressione simbolica di un mondo morale». «Il costume, essenzialmente quello femminile, evidenzia i momenti più

I costumi alpini Storia e folclore

La mostra è aperta sino al 2 maggio

soleni dell'esistenza. sottolinea la dignità, la gioia della festa (religiosa e familiare) le stagioni della vita dalla giovinezza al matrimonio alla morte».

«La civiltà alpina, che si è modificata verso la metà dell'Ottocento, dal momento in cui l'industrializzazione, lo sviluppo dell'agricoltura intensiva, l'urbanizzazione ne spo-

starono l'asse dalla montagna alla pianura. Fino a quel momento la popolazione delle Alpi aveva conservato la fisionomia etnica e culturale nettamente differenziata».

«È chiaramente visibile nei costumi delle valli Chisone e Susa esposti nelle sale del Centro arti e tradizioni popolari del Pinerolese».

**L'Angolo
della
Porta**

Accurata posa in opera in giornata porte di prima scelta e finestre con guarnizione a perfetta tenuta d'aria e vetri doppi garantiti 10 anni brevettati.

di **VALOTA Luciano**
Via della Repubblica, 39
Tel. 77820
PINEROLO

**Erboristeria Medicinale
Balcet**
P.za San Donato, 46 - tel. 22723 - PINEROLO

**riscopriamo le erbe e i prodotti di:
Maurice Mességué**

Tante mostre e raduni E' una primavera ricca di arte, cultura e sport

Le manifestazioni hanno avuto inizio con la tradizionale fiera agricola - La sfilata dei vecchi automezzi militari - Il 30 maggio concorso ippico - La giostra dei borghi

Giunta alla sua diciassettesima edizione «Pinerolo primavera» si conferma una manifestazione ricca di iniziative varie ed interessanti, tali da poter coinvolgere ogni tipo di pubblico. Nell'arco di tre mesi susseguono a Pinerolo una serie di iniziative, in parte nate in loco ed in parte ospitate, che far invidia anche a cittadi-

più grandi e dotate di maggiori mezzi finanziari. Le manifestazioni sono cominciate già con le tradizionali agricole che con l'esposizione al palazzo Vittoni sino al 10 maggio della mostra d'arte «I Delleani» al palazzo Vittoni e omaggio a Sofia di Bricherasio. Inoltre la saletta della Pro loco sino al 25 aprile hanno

fatto bella figura le tele de «I Decalage», tre pittori (Attilio Aloisi, Felix de' Caverro e Nardo Girardi) uniti in sodalizio artistico da ben trent'anni. Ecco il programma per i prossimi mesi: domenica 11 maggio si svolgerà la «giornata delle strade» a Pinerolo nella regione circostante il raduno dei vecchi automezzi militari con il patrocinio dell'esercito italiano. Almeno cinquanta mezzi storici si daranno convegno con l'organizzazione del Road Club via Giolitti 15, Torino.

Dal primo maggio al 10 febbraio del borgo San Germano con numerose manifestazioni sportive e ricreative.

Dal 22 al 24 maggio è prevista la tradizionale «fiera commerciale» che come tutti gli anni vede raggruppati, sotto un enorme tendone, la maggior parte dell'artigianato pinerolese.

Il 30 maggio concorso ippico regionale a conferma della tradizione equestre della città.

Dal primo al 7 giugno si svolgerà la mostra del cinema sportivo, la proiezione delle pellicole «L'isola» sottolineare l'arrivo a Pinerolo di una tappa del Giro d'Italia, il 12 giugno. Un'altra «giornata» farà corona all'avvenimento. L'esposizione delle caricature sportive «Carlini» Carlo Bergoglio, mitico direttore di Tuttosport.

L'undici giugno verrà disputato il «Rally» vallivalevole per il campionato italiano.

Il 10 al 13 giugno, in piazza San Donato, fiorai e vivaisti creeranno un angolo «verde in città». Giunta alla terza edizione «Verde in città» è un'iniziativa sempre crescente visto il consenso suscitato dalle passate «proposte verdi» nell'isola pedonale appositamente creata. Una «giornata» pedonale, l'altro, potrebbe davvero istituirla nel centro di Pinerolo: una delle soluzioni legate al recupero del fatiscante centro storico.

Il 20 giugno un'altra tradizionale manifestazione di carattere folkloristico: la «giostra dei borghi».

Due manifestazioni



VALDESI CHE LA BIBBIA



COSTUMI TRADIZIONALI DI SAN GERMANO CHISONE

TRATTORIA

"Da Vitalino"



Specialità pesce

chiuso

lunedì sera

e martedì

10050 FROSSASCO

Via Pinerolo 14

Telef. (0121) 52.191

SOCIETÀ PER AZIONI

TALCO E GRAFITE VAL CHISONE

10064 PINEROLO - PIAZZA GARIBALDI 25

TEL. (0121) 71214 - TELEX 210113

Talco purissimo per l'industria cosmetica

Talco pregiato per i principali usi industriali

Grafite naturale per applicazioni industriali

Materiali ceramici ad alto potere isolante per industrie elettrotecniche ed elettroniche

Insieme
S.S. PIOSSASCO - PINEROLO
TEL. 9058435 - CUMIANA
SUPER SPACCIO ALIMENTARE

alimentari - casalinghi

APERTO ALLA DOMENICA

Saab Turbo. Perché chi dice turbo dice Saab.



TURBAUTO s.n.c.

Via Valpellice, 105 - Tel. 500.719
SAN SECONDO DI PINEROLO

VENDITA - ASSISTENZA - SERVIZIO

ŠKODA

4 PORTE

2 CILINDRATE

1050 E 1200 CC.



TURBAUTO s.n.c.

Via Valpellice, 105 - Tel. 500.719
SAN SECONDO DI PINEROLO

VENDITA - ASSISTENZA - SERVIZIO

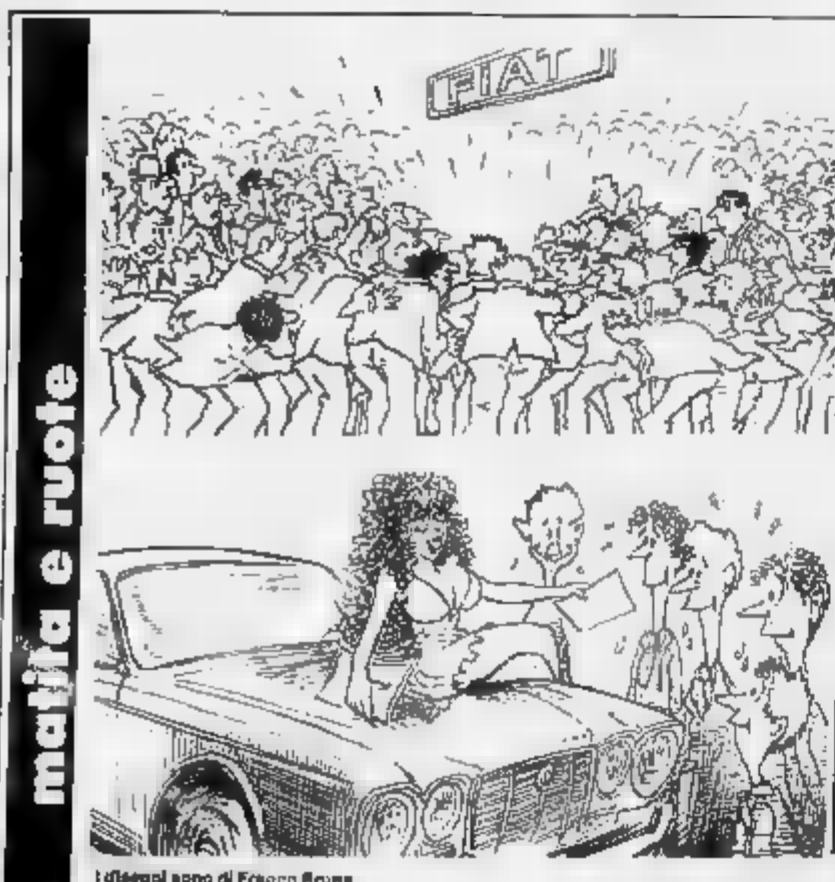
TUTTAUTO

Supplemento al n. 102 di "Stampa Sera" del 21 aprile 1982

Supplemento speciale per il
cinquantanovesimo Salone dell'Auto
Torino Esposizioni - al Valentino
(21 aprile - 2 maggio 1982)

STAMPA SERA

STAMPA SERA
Michele Torre
Direttore responsabile
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benvenuto
Consiglieri: Vittorio Chiusano - Luca Corbelli - Montemaiolo - Umberto Cuticchio - Carlo Massaroni - Francesco Paolo Martelli - Stedini - Alfonso Ferraro (torino) - Luigi De Martini - Giovanni Peradolo
Stabilimento tipografico: Ed. Le Scienze
2 e A - Via Mantova, 32 - 10124 Torino
1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 357
DEL 23-12-1981



matia e ruote

I disegni sono di Franco Bruna

Un'auto per vedere il cielo

di Gigi Proietti



PILOTA lo? Non esageriamo. Sono un tranquillo utante della strada, che guida quasi sempre in città e che presto, visto che per viaggiare in Roma si richiedono ormai almeno tre lauree e del parcheggio non parliamo nemmeno, finirà per adottare il mezzo pubblico. Sempre che la metropolitana, un mezzo di collegamento con gli autobus e che gli autobus — che, assicurati, esistono — arrivino alle fermate.

Bando scherzi. Mi chiedo: giudizio sull'auto ed eccomi a disposizione. E' la prima volta che visito il Salone di Torino e subito ho fatto il parallelo: quanto succede qui? quanto non succede in città. Qui gli occhi sono tutti per le macchine, loro diventano prime donne e la platea fa altro che renderne omaggio. In teatro... lasciamo perdere, stendiamo un velo pietoso. Certo, allora, proiettato nel contesto automobile, prova un po' di invidia, si.

In secondo piano da questi oggetti silenziosi eppure affascinanti. Mi dicono che domenica al Salone sono passate centomila persone: roba da non credere.

In quanto a Gigi Proietti driver, ecco in poche parole. Possiede una HPE vecchia di tre anni. Ora vorrei cambiarla. Mi piace perché abbia esaltato l'ultimo respiro, o sta pensionabile per raggiunti limiti d'età. E' solo un capriccio: vorrei prendere un'auto che mi lasci vedere il cielo di Roma. Niente di veloce, per carità, una onesta, semplice possibile, oppure la più sofisticata del mondo. Il motivo? Questo: tecnico? Anzi no, mentre percorro corso Francia, l'auto sulla quale viaggiavo prese improvvisamente fuoco.

Fiamme vere, non fumo. Più mi dissero che quell'incidente poteva benissimo evitarsi, soltanto avessi più attenzione a una determinata cosa. Ecco, mi piacerebbe un'auto che facesse attenzione da sola a quella cosa...

Foto: Gigi Proietti davanti alla Lancia Martini

Quali sono le preferenze (prezzi a parte) dei visitatori del Salone

«PICCOLA E VELOCE» PER I GIOVANI (MA LA ROLLS-ROYCE FA SOGNARE)

di Vittorio Saba

A di macchina fotografica, migliaia di persone hanno dato l'assalto a questi giorni allo stand della Rolls-Royce: non potendo acquistarla, vale la pena di dimostrare di averla almeno toccata. Il modello di punta, Camargue, costa più di 250 milioni, ma chi si accontenta può comperare per 160 una Silver Shadow. Quarantasette italiani ne hanno acquistata una lo scorso anno, altre nove sono state vendute nei primi tre mesi dell'82.

Se il Salone è anche un'occasione per sognare, i motivi non mancano: Bentley, sorella minore della Rolls-Royce, ha applicato il turbo al modello Mulsanne, che già prima raggiungeva i 200 chilometri orari grazie al 6750 cc. Il suo motore a otto cilindri. Oltre i 200 andava già anche la Ferrari GTE, il motore è stato sovralimentato da un turbo tedesco, il KKK. Adesso tocca i 300 chilometri l'ora e il suo prezzo sale a 50 milioni. Un po' meno costa la Porsche 911 cabriolet, ideale per chi voglia provare l'ebbrezza di viaggiare su un'auto scoperta quasi alla velocità di una monoposto Formula 1.

Sempre per sognare, ci sono la Jaguar, la Maserati, le De Tomaso. E le dream car, eccellenze, quelle disegnate

presentate in prototipo dai carrozzieri: la Karta-Citroën di Coggiola; la Brezza a la Quickeliver di Ghio; l'Arta di Bertone, anticipatrici di un futuro forse meno lontano di quanto si può pensare.

Ma se Rolls-Royce e Ferrari non sono alla portata di tutti e sono destinate dunque a restare quasi sempre un sogno, c'è un'altra categoria di vetture alla quale soprattutto i giovani guardano con desiderio: quella delle utilitarie di serie trasformate in piccoli bulid, qualche volta con l'auto un turbocompressore. Le Fiat Ritmo 105 e 125, le Renault Alpine e Alpine turbo, la Volkswagen Golf GTI, la Ford Escort XR-3, la Opel Kadett Corsa hanno prezzi tra i 9 e i 12 milioni, accessibili a molti padri disposti a cedere o a premiare i figli e a molti uomini più maturi che desiderano mascherare sotto una carrozzeria anonima la loro voglia di correre.

Tra tanti segnali di risveglio del mondo dell'automobile questa è forse la più indicativa: un sogno represso negli anni passati dalla crisi e dai problemi petroliferi è diventato per molti improvvisamente realtà.

Nella foto: la Rolls-Royce versione Silver Spur.



DA TORINO PARTE UN'IDEA OCCHIO ALLA QUALITA'

E' una Ritmo attrezzata per i portatori di handicap

Convegno al Salone sulle auto affidabili

OGGI pomeriggio il Comune di Torino presenta al Salone dell'auto il progetto di vettura per persone handicappate messo a punto dallo studio Idea e incaricato dal Comune. Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Si tratta di una iniziativa lodevole, nata dal fervore di idee che si è manifestato da parte dell'Onu nel 1981, internazionale dell'handicap, purtroppo gli ostacoli al reinserimento nelle vite attive dei portatori di handicap (immobilizzati alle gambe) e tetraplegici (con inutilizzabili braccia) di un alto livello e completo di quelli inferiori.

Tante firme davanti alla tv
Italia 1 (Antenna Nord)

VISITATORI: tutto rispetto, oggi pomeriggio, per il consueto incontro con i personaggi dello sport, della musica leggera e dello spettacolo. Per le 16-16.30 è previsto l'arrivo della Juventus, la squadra di calcio più amata d'Italia. Probabilmente tutti i giocatori potranno essere presenti, ma la partecipazione è bianca: all'appuntamento i visitatori del Salone sarà certamente

Sulla pedana un altro personaggio famoso: Bobby Solo, che dedicherà alcune canzoni che lo hanno reso famoso.

Ieri, intanto, si è vista la volta di Nade e Del Turco, che hanno avuto una calorosa accoglienza. Si visita agli stands anche l'attore (per il momento regista di uno spettacolo) scena a Milano) Gigi Proietti.

domani? Il programma è altrettanto nutrito, gli ospiti altrettanto famosi: Michele Zarrillo, Jerri Calà e Daniela Poggi.

Gli incontri alla Fiat, come è noto, vengono ripresi dalle telecamere di Italia Uno e seguiti le riprese. In pratica: stasera andrà in onda lo show di Nade, domani sera la visita della Juventus e le canzoni



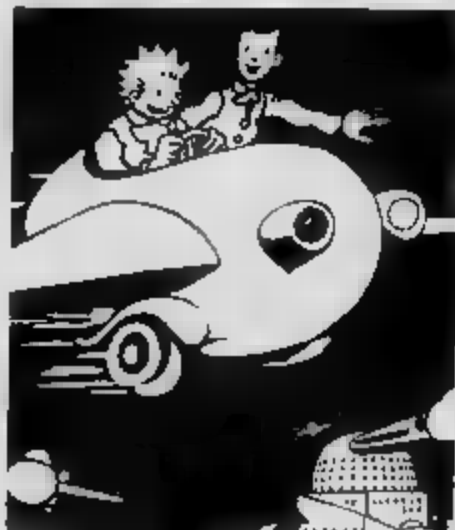
dell'automobile, conferma l'importanza della componentistica, di quelle che per la loro alta specializzazione sono state delegate costruttrici a realizzare determinate componenti industriali. Per queste industrie l'esigenza di qualità è duplice: i loro prodotti devono infatti accontentare non solo i clienti finali, coloro che acquistano le vetture finite, ma anche le Case automobilistiche.

Tale duplice obiettivo, detto nel corso del convegno dell'Alcq, può essere raggiunto grazie a una stretta collaborazione tra costruttori e fornitori, collaborazione che deve investire tutti i settori dell'azienda, marketing alla progettazione, dai metodi di alla rete commerciale.

Promuovere la qualità nell'industria automobilistica significa oggi sfatare il ripeto del mercato in un momento in cui le Case di tutto il mondo si trovano impegnate in una difficile battaglia concorrenziale. In questo quadro maggiori chances di affermarsi, prodotto che offra ai potenziali acquirenti la certezza di investire bene i propri soldi.

ANNI 60 DREAM-CARS NON SOGNI MA INCUBI

di Ferruccio Bernabè



C'ERANO volta i dream cars, le auto "sogno". Erano gli anni trionfalistici su quattro ruote, gli anni "miracolo economico" italiano, i tempi in cui la lira riceveva l'Oscar della più moneta europea, l'epoca di quel boom dell'automobile che nei giorni si abbatteva rievocato attraverso la storia del Salone di Torino. Non è preistoria, risalire prima metà degli Anni Sessanta, i veri "anni folli" dell'Italia (allora nelle apparenze esteriori: se il paese era in profondità, le non erano poi così brillanti, tanto vero che adesso ci troviamo al punto in cui siamo).

Dunque i dream cars, spacciate talvolta come "futuro", in realtà semplici "modelli stilistici" o pseudo tali, pensate al solo scopo di abalor-



dire gente, far esclamare agli sprovveduti: "sono bravi", che le grandi case, erano piccoli costruttori e naturalmente carrozzieri a cimentarsi in queste "inutili automobili", che mobile "nulla, dal momento in genere, non dotate di motore né di meccanica".

Un risultato notevole, i cui si fanno sentire quando si è al volante. La vettura, con cui abbiamo compiuto un lungo giro in autostrada e poi su un percorso tortuoso e collina, appare veloce e brillante nelle accelerazioni, anche se si sente la mancanza di un cambio a cinque marce. Una lacuna, hanno assicurato quelli della Opel, che verrà colmata a breve termine.



Qualche prestazioni. Da zero a 100 in 18" (20" per la Caravan, più pesante), velocità massima 143 km/h. Nei regimi compresi tra i 1400 e i 1600 giri/minuto la coppia è costante ed è pari a circa il 95 per cento il valore massimo che viene raggiunto a 1600 giri/min. ed è di 9,6 kgm. particolarità consente una guida economica anche a bassi regimi.

Ma in fondo andava bene così, il pubblico del Salone è troppo per il sottile, gli bastava "sognare" di fronte all'ultima utilitaria. D'altra parte bisogna riconoscere che qualcuno "auto di sogno" proposte "carrozzerie" italiani avevano contenuti avveniristici, ma senza perdere di vista la fattibilità. A tanza anni certe soluzioni stilistiche state riprese in chiave pratica. Del resto, a ben guardare, i prototipi di modelli ad profilatura aerodinamica presentati ultimamente quali possiamo qualche esempio in questi giorni al Valentino, il rigore della ricomunano anche quel po' di fantasia che dream "semplicemente un'ossessione".



Un'auto al giorno - Scopriamo le prestazioni delle novità-Salone

KADETT DIESEL, UN MOTORE PER SEI DIVERSE VERSIONI

di Michele Penna

Si è detto più volte che questo "Salone" di Torino è anche la rassegna Diesel. Ve ne per tutti i gusti, dalla Ritmo, leader della "nuova prima" 1982, alla Rover Turbo 2400. Segno che la motorizzazione a gasolio trova nuovi proseliti.

Tra i modelli più interessanti del Salone c'è la Opel Kadett, vetta lanciata a Olevra e ora confrontabile con la produzione internazionale che si affronta sul mercato italiano. Per la vettura, più che un'unica auto si tratta qui di sei versioni, cioè una piccola "famiglia" di varianti a milioni e mezzo e milioni e mezzo.

La nuova Kadett — lo ricordiamo — si presenta in tre allestimenti (Base, Lusso e Berlina), due differenti corpi vettura (Berlina e porte e Caravan). I prezzi sono concorrenti, le prestazioni e i consumi decisamente buoni.

Il motore è identico per tutte le versioni: un moderno quattro cilindri costruito nello stabilimento tedesco di Kaiserslautern insieme con un gemello a benzina. La Opel conta di realizzare 130-150 mila nel 1982. Metà sarà destinata alla Kadett e metà alla "nuova Kadett" (il lancio in Italia è imminente), destinata a sostituire la vecchia "duemila".

Il cilindro è di 1985 cc, la potenza di 55 CV Din a 5500 giri/minuto. Il propulsore realizzato con tecnologie d'avanguardia. I tecnici della Opel, filiazione della General Motors, il colosso statunitense, sottolineano l'adozione delle punterie idrauliche e il raffreddamento ad aria dei iniettori, dispositivi che per la prima volta sono usati su un Diesel prodotto in grande serie.

Kadett a gasolio deriva da quella a benzina e ne conserva le "doti" fondamentali. La differenza di peso è assai contenuta. Il Diesel è più pesante di quello standard di appena ventina di chilogrammi.

Un risultato notevole, i cui si fanno sentire quando si è al volante. La vettura, con cui abbiamo compiuto un lungo giro in autostrada e poi su un percorso tortuoso e collina, appare veloce e brillante nelle accelerazioni, anche se si sente la mancanza di un cambio a cinque marce. Una lacuna, hanno assicurato quelli della Opel, che verrà colmata a breve termine.

Qualche prestazioni. Da zero a 100 in 18" (20" per la Caravan, più pesante), velocità massima 143 km/h. Nei regimi compresi tra i 1400 e i 1600 giri/minuto la coppia è costante ed è pari a circa il 95 per cento il valore massimo che viene raggiunto a 1600 giri/min. ed è di 9,6 kgm. particolarità consente una guida economica anche a bassi regimi.

Ma in fondo andava bene così, il pubblico del Salone è troppo per il sottile, gli bastava "sognare" di fronte all'ultima utilitaria. D'altra parte bisogna riconoscere che qualcuno "auto di sogno" proposte "carrozzerie" italiani avevano contenuti avveniristici, ma senza perdere di vista la fattibilità. A tanza anni certe soluzioni stilistiche state riprese in chiave pratica. Del resto, a ben guardare, i prototipi di modelli ad profilatura aerodinamica presentati ultimamente quali possiamo qualche esempio in questi giorni al Valentino, il rigore della ricomunano anche quel po' di fantasia che dream "semplicemente un'ossessione".

Un risultato notevole, i cui si fanno sentire quando si è al volante. La vettura, con cui abbiamo compiuto un lungo giro in autostrada e poi su un percorso tortuoso e collina, appare veloce e brillante nelle accelerazioni, anche se si sente la mancanza di un cambio a cinque marce. Una lacuna, hanno assicurato quelli della Opel, che verrà colmata a breve termine.

Un risultato notevole, i cui si fanno sentire quando si è al volante. La vettura, con cui abbiamo compiuto un lungo giro in autostrada e poi su un percorso tortuoso e collina, appare veloce e brillante nelle accelerazioni, anche se si sente la mancanza di un cambio a cinque marce. Una lacuna, hanno assicurato quelli della Opel, che verrà colmata a breve termine.



Tra la folla dei visitatori al Salone dell'Automobile

I CURIOSI SONO TANTI MA POCHI SPENDONO...

DIRADATASI la folla-record dei giorni festivi, il Salone di Torino ripropone il "normale", se è lecito definire così una rassegna visitata, ogni giorno, da circa 30 mila persone. Tra la gente che si viene spinta in figura alta e magra "disegnata" dal torinese Franco Bruna, ben noto anche ai lettori di "Stampa Sera" per le sue asserzioni caricaturali. La sua è una "visita d'artista", dettata più da curiosità per il grande spettacolo offerto dalla folla che dall'interesse per le vetture esposte. «Le macchine sono quelle che conosciamo tutti» — dice — «Novità assolute non ce ne sono, anche perché televisione e giornali hanno presentato i nuovi modelli fin nei più piccoli particolari. Comunque il Salone di Torino resta una grande manifestazione, ricca di richiami d'ogni genere».

L'artista visita il Salone ricerca ispirazioni, chi invece viene, anche da lontano, spinto da un preciso interesse professionale: è il caso di Spanò, 63 anni, meccanico. Come, e suo figlio Vincenzo, 28 anni, perito di stamperia. «L'automobile è il nostro pane» — spiegano — «Non potevamo certo perdere quest'occasione per aggiornarci sulle ultime novità tecniche». Gli Spanò sono accompagnati da 20enne Calogero Amico, uguino di Vincenzo, che abita a Torino, in corso Principe Eugenio. Anche Calogero, come i suoi parenti comaschi, è un "addetto ai lavori": «Sono un elettricista» — dice — «Al Salone ci sarei venuto comunque, anche da solo».

Per visitare il Salone torinese padri e figli si ritrovano: lascelte le mamme e sorelle, gli uomini della famiglia ricoprono interessi comuni al di sopra delle barriere generazionali. L'impiegato 60enne Gerolamo Gandini, abilitato a Torino in corso Potenza 187, è il piccolo Giancarlo che lo è più. Padre e figlio sembrano due amici uniti dalla passione per l'automobile: «Siamo venuti più che altro per curiosare tra gli "stand"» — precisa papà Gandini — «Io ho appena comprato una Fiat diesel, quindi il mio non è un interesse finalizzato all'acquisto. Però che prezzi».

Una famiglia romana, l'Amato, viaggia verso Venezia ha effettuato una lunga deviazione a Torino per la felicità del 16enne Simone, grande "tifoso" delle automobili "fuoriserie". «Mi è molto piaciuta la Maserati Turbo» — precisa il giovane esperto, mentre mamma, Diana, più prosaicamente lamenta per la "maratona" fuori programma a cui stanno sottoponendo il figlio e il marito Claudio, 52 anni, dirigente d'azienda.

Walter Salvetti, uno studente 22enne di economia e commercio che abita a Olivaso in via Calandria 3, è venuto al Salone armato di precise cognizioni tecniche, ora discute con competenza sulle auto esposte, elencandone pregi e difetti. «Mi piacciono le Vito perché danno una sensazione di robustezza» — dice — «Anche la Gila della Ford ha tutti i requisiti per entusiasmare un automobilista esperto. Restando nel campo delle vetture alla portata di tutti mi sembra che la Fiat, la Lancia e i vari modelli della Ritmo, la vera protagonista di questo Salone. Anche la Lancia, però, presenta delle vetture molto interessanti, sotto ogni profilo. Mi piacerebbe un'automobile, oggi, non sufficientemente valutata: le prestazioni e l'aspetto estetico: tener sempre presenti i consumi, che il vero punto dolente per ogni automobilista».

Ed ecco che la folla spuntano altri nomi: Wess Mitchell e Bobby Garrett, i giocatori americani baseball che militano nella torinese Juventus Libertas, ammirano malcelato desiderio le forme sinuose della Ferrari Turbo, una delle grandi protagoniste del Salone. Bobby Garrett, anche noto come "la Ferrari del baseball" per la sua velocità in corsa, molti americani nutriti amorevolmente il mito della "velocità". Forse, finalmente, la Juventus riuscirà a trovare uno sponsor e se vincerà il campionato, Bobby potrebbe chiedere qualche macchinina come "premio di rendimento".

Il negretto scherza: «In Italia il baseball non muove affari da miliardi come

nel mio Paese» — risponde — «Negli Stati Uniti il giocatore professionista di macchine così potrebbe permettersi una all'anno, ma qui è un'altra cosa. Per me, però, se ne va, la compagnia dell'amico Wess, dopo un'ultima occhiata al bolido: meglio non mettersi irraggiungibili, ed accontentarsi dello soddisfacimento che può riservare il campionato baseball».

I visitatori stranieri del Salone sono numerosi: gli operatori economici del settore sono: il caso di Monsieur Henri Janier di Lione, concessionario francese dei prodotti di una ditta di Milano, Monsieur Janier è venuto a Torino con moglie Pauline, «Una donna di lavoro nella vostra bella città», spiega, «rappresenta l'occasione giusta per rivedere i vecchi contatti commerciali stabilirne di nuovi».

Visitare Torino-Esposizione, il fatidico: la stanchezza, il caldo, la "noia" giocare brutti scherzi: i del soccorso del Salone sono già intervenuti più di una volta per assistere qualche visitatore colto da male. «Una donna, dopo i primi soccorsi, è stata ricoverata in ospedale, per precauzione» — dice del sanitario — «di grave, fortunatamente. Gli altri interventi si riducono, finora, ad assistere chi sviene e a medicare le ferite che la gente si procura nei modi più strani. C'è stato anche chi si è fatto andando a sbattere contro una porta a vetri chiusa».

La stanchezza, quindi, è la vera del visitatore medio: «fa a non esserne vittime se, hanno amici di Santa Margherita Ligure, studenti Fabrizio Brusone, 31 anni, Davide Capello, 29 anni, Castagnola, 30 anni, ci si sobbarca a lungo viaggio, andata e ritorno in giornata, solo per visitare il Salone dell'Automobile?». «È vero» — ammettono i ragazzi liguri — «è una gran fatica: ma quando si ha nel cuore la passione per i motori, come si fa a perdersi una simile occasione?».

E. I.

BAMBINI SMARRITI FIDANZATI SEPARATI

L'alleloparante domina i mille rumori del Salone. Il piccolo Mario attende i genitori presso l'Ufficio Informazioni. Ripetiamo, piccolo Mario... Quanti bambini perdono il Salone ogni giorno? Neanche tanti, se si pensa alla confusione che regna nei padiglioni e alla grande massa di persone che si aggira tra gli stand della mostra.

Domenica è stato il giorno di maggior affluenza, le signorine dell'Ufficio Informazioni hanno ricevuto appena una ventina richieste per un annuncio di bambino smarrito.

Sono i grandi a crearsi dei problemi — spiega una delle sorridenti "receptionists" del Salone, Lalla Grillo. I bambini sono furbi, si tengono ben stretti alle mamme, e nei momenti più caotici si fanno prendere in braccio. Gli adulti, invece, hanno testa nelle nuvole, e perdono in continuazione amici, parenti, fidanzati: allora si precipitano in segreteria, e chiedono di far avvertire "smarriti" con l'alleloparante.

Figuriamoci — dicono le signorine dell'ufficio — Se esaudiamo ogni richiesta, al Salone non si sentirebbero che appelli di gente che cerca altra gente.

Allora, per non far preferenze, l'alleloparante rimane riservata ai bambini e agli stranieri. Per tutti gli altri niente da fare, nonostante le proteste, le suppliche e le blandizie. Il cartello esposto spedisce le signorine no parla chiaro: «L'uso dell'alleloparante per avvisi e messaggi è riservato ai casi gravi e urgenti». Ma il grave — mormorano — è un "smarrito" contemplando l'evento. Ho perso il ragazzo, e dovremmo sposarci il prossimo...

Sono aspiranti attori in attesa di scritture, sbarcare il lunario vanno per il Salone di Torino per attirare clienti allo stand del "b.p. photo", dove in pochi minuti e per la modica somma di 8 mila lire è possibile farsi fotografare in abito d'epoca a bordo di un'Oldsmobile del 1904, prelevata per l'occasione dal Museo dell'auto. Per il Menne D'Ambrosio, ex ragioniere, ex cameriere, ora burattinaio presso la premiata ditta Lupi (quelli del Teatro Gianduja), e per Elisabetta Ropolo, bellezza allieva della scuola di recitazione del Teatro Nuovo, il ruolo di modelli-inbuitori-tuttofare è certo il merito di carriera artistica, noi attori siamo dei morti di fame — scherza Ivo — e in attesa della gloria — pure questo.

Lei, drappaggiata negli eleganti abiti della nonna della boutique "Cosa cost", sorride al fianco dei visitatori inagottiti nello spolverone degli autisti "primo 900". Lui, secondo, alle signore, e travolge i possibili clienti — un fiume di chiacchiere strampalate, attardandosi di forza — all'obiettivo del fotografo.



Intanto scrutano l'orizzonte, sperando di veder comparire qualche "mostro" del cinema o della tv che li sollevi dall'anonimato. «È una vita dura la nostra» — racconta Elisabetta — «Dobbiamo sopportare tante delusioni, tante umiliazioni. Ma quando possiamo saltare su un palcoscenico e rimpiangiamo il pubblico, quell'applauso ci ripaga di tutto».

Anche dei committenti salaci di qualche visitatore? «In fondo facciamo il nostro lavoro» — dice Ivo — «Non c'è proprio nulla di cui vergognarsi. Purché prima o poi il successo arrivi».

Quando sarà arrivato, sarete? «Ho un sogno segreto» — risponde l'ex ragioniere Ivo D'Ambrosio — Carmelo — ha letto Dante a Bologna dall'alto di una torre: io invece voglio tornare al Salone di Torino, attore celebre e applaudito, e leggere all'alleloparante l'elenco degli espositori, in maniera bene.

Oltre alla Panda, tanti, tanti premi con Stampa Sera

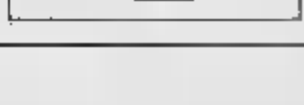
«Stampa Sera» pubblica ogni giorno, fino a venerdì, aprile, un tagliando prima pagina.



I lettori che lo completano con nome, cognome

Atelier NICOLA CALANDRA

e indirizzo e lo imbuca nei contenitori situati all'interno del Salone (semplice)

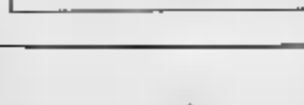


no quattro, facilmente riconoscibili dalla luce lampeggiante (ommità), parteciperanno a sorteggio di una 30 "tetto apribile" che verrà estratta a chiusura del Salone

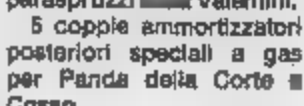
presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza. Oggi in grado di



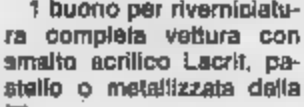
1 buono per riverniciatura completa vettura con smalto acrilico Lacrit, pastello o metallizzata della



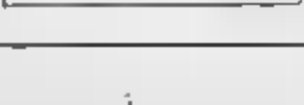
annunciare che Panda si è aggiunti altri premi favolosi. Eccone l'elenco: Dieci tappetini e dieci paraspruzzi Valenini, 5 coppie ammortizzatori posteriori speciali a gas per Panda della Corte e Cossio.



1 buono per riverniciatura completa vettura con smalto acrilico Lacrit, pastello o metallizzata della



1 buono per riverniciatura completa vettura con smalto acrilico Lacrit, pastello o metallizzata della



camurati TUTTO PROFUMI

1 treni ruota in lega (1 magnesia per A112 in

monique Via S. Teresa 18

Carlo Pignatelli

Attilio de Cature



alluminio Panda a 127, 1 alluminio per 131 della Cromodora.

10 (2) anti-ruggine + fuso rosso post.) della Siem.

25 coppie arie/olio per 127. 15 coppie filtri

BARONIO

aria/olio per Ritmo. 1 coppia filtri aria/olio per 131 della Savara.



fivi furs

6 portapacchi, 5 portatutto, 10 cinture di sicurezza della Fiat Ricambi.

1 giacca opusculum T-

1 pantalone pelle, 1 pantalone pelle, donna della Fivi Furs.

1 pantalone pelle, 1 pantalone pelle, donna della Fivi Furs.



10 borse Baronio. 10 paia occhiali "Gli occhi".

10 cionori di Camurati. 1 giacca donna alta moda panno di Ergad.

10 foulards pura e abito donna mode Monique.

1 modello donna alta moda Pignatelli.

1 completo "Gli occhi". 1 completo "Gli occhi".

PER LE TIVU' PRIVATE LO SPORT PUO' ESSERE UNA CARTA VINCENTE?

L'indice di ascolto è alto solo per i grandi avvenimenti ■ il calcio in diretta

Berlusconi di sicuro ci crede, visto che ha fatto e fa i salti mortali per accaparrarsi i diritti televisivi sui grandi avvenimenti sportivi, anche a costo di entrare in la Rai: Mundialito, Coppe di calcio, basket Nba, football americano. Anche gli altri due «network» privati, Italia 1 e Retequattro, si tigre sportiva, dedicando particolare attenzione al pugilato.

Evidentemente lo sport televisivo «tira», e così pensano i nuovi «signori degli schermi». «E' vero solo in parte: televisivamente lo sport è valido quando è spettacolo: per fare spettacolo con lo sport occorrono grandi mezzi, grandi avvenimenti. E' un discorso possibile soltanto per le reti a copertura nazionale. Per una privata che abbia scelto l'ambito locale il campo più logico sarebbe quello dello sport minore: economicamente un'operazione fallirebbe». Graziano Espen, di Videogruppo, spiega un fenomeno: qualsiasi televisione può constatare facendo rapida carrellata col telecomando: anche nel settore sportivo le tv private stanno diventando per certi versi un doppione di Stato: filmati prestigiosi acquistati all'estero, rubriche specializzate prodotte per lo più a Roma o Milano e rivendute in tutta Italia.

Il risultato è un «effetto Rai»: più o meno marcato: a Torino vediamo le stesse trasmissioni («Caccia al 13», «Calcio brasiliano», «Basket Nba») che vedono i telespettatori di Milano, Firenze o Catania. Oppure: partita di serie A di calcio, la sostanza non cambia: avvenimenti sportivi locali seguiti pochissimo, solo saltuariamente.

«E' una questione di costi e di audience» — dicono ancora Espen —. Riprendere un fatto sportivo, magari di domenica, comporta elevati costi, che non giustificano non con l'eccezionalità del fatto stesso. Se poi si tratta di uno sport poco seguito, la gente cambia comunque canale, e lo dopo aver speso fior di quattrini per re-



IL TENNIS PIACE ■ CANALE 5 (NELLA FOTO BORG)

izzare il calcio, perdo pure pubblico. Per un'impresa privata, come è una tv, questo si chiama autolesionismo. Tuttavia, Videogruppo trasmette regolarmente le partite di basket della Berloni, e al giovedì il palinsesto prevede una mezz'ora dedicata al pallacanestro torinese.

«Le stesse partite di calcio, se per esempio sono in diretta o al più tardi la domenica sera, provocano una perdita di audience del 10 per cento rispetto ai valori normali», afferma Carlo Vetrugno, direttore di Telestudio. I dati che presenta Vetrugno sembrano attendibili: c'è allora da domandarsi perché le tv private paghino fior di quattrini per i diritti televisivi degli incontri di calcio. Questione di immagine, sostiene qualcuno: per una tv privata trasmettere il calcio di serie A significa sentirsi «po'».

Accordi con gli sponsor, afferma qualcun altro. «Certo», riconosce Gardini, direttrice di Grp —, «trasmettiamo le partite di Torino, e la Barbera inserisce, nel corso della ripresa, una serie di spot pubblicitari». Grp molto sport «in diretta»: incontri della Kappa, tennis torinese, Vinovo, boxe al Palasport. Dati a mano, indagini più recenti risulta-

che il 10 per cento degli spettatori preferisce questo tipo di collegamento, anziché la «registrata». «Ciò non toglie che un avvenimento sportivo minore possa essere oggetto di servizio speciale», il nostro Tg, aggiunge Gardini.

Ma quali sono i programmi che inducono una tv ad optare per uno sport piuttosto che per un altro? Gli immancabili sondaggi costituiscono anche in questo un punto di riferimento irrinunciabile per programmatori e direttori di emittenti: è stato infatti appurato che il calcio è gradito al 71,7 per cento dei telespettatori, seguito dal basket al 42 per cento. E dopo il tennis, siamo a livelli tali da far storcere il naso a un programmatore avveduto: infatti, il ciclismo, che solo 35 telespettatori su cento apprezzano lo sport, il basket, il ciclismo, l'automobilismo, la boxe. Cenerentole di questa classifica sono il rugby e l'ippica, seguiti da interesse del 5 per cento, e ginnastica e hockey, che annoverano ben 98 telespettatori ogni cento.

A questo punto tutto sembra chiaro: l'emittente privata sceglie gli sport — possibili mercati spettacolari e suscettibili di riprese in diretta — con il maggiore indice di ascolto, tanto peggio per gli altri.

In realtà le cose non stanno esattamente così. Per esempio, Grp dedica buona parte della domenica pomeriggio di Vinovo (gradimento 5 per cento): «Seguiamo l'ippica perché è un appuntamento tradizionale», spiega la Gardini. «Inoltre, attorno alle dirette delle corse costruiamo un programma di varietà, grado di accontentare tutti i telespettatori». Però c'è chi afferma che alcune emittenti richiedano un compenso alle società sportive.

«spazio televisivo» per gli sport-Cenerentole. Gli interessati smentiscono. Vetrugno a questo proposito ha un'opinione personale: un servizio, poniamo, sull'hockey su prato, una tantum, si può anche fare, ma sostanzialmente il direttore di Telestudio, se ipotetica società di hockey (degnissimo sport, ma poco pubblico) vuole che le sue partite siano trasmesse, non ci sarebbe nulla da parte dell'emittente a chiedere una partecipazione alle spese, visto che le riprese costano non rendono in termini di audience e pubblicità.

«D'altra parte, la tv privata deve funzionare in base a criteri di economicità — aggiunge Graziano Espen —. A pubblicizzare gli sport minori dovrebbe pensarci il Coni, che ha pure questo compito istituzionale». In effetti, il Coni è presente sugli schermi privati piemontesi con una rubrica bisettimanale, «I giochi della gioventù», trasmessa da Telestudio. Ma il grande pubblico di sport televisivo vuole emozione, sensazionalità, spettacolo. «Ha molto successo "Sport"», rassegna fatti sportivi caratterizzati da incidenti, exploits eccezionali, imprevisti clamorosi, prodotta negli Stati Uniti — dice questo proposito Giuliana Gardini —. Ora Grp s'è assicurato un grande programma di grande prestigio, «Sporti e sport», rotocalco prodotto dalla emittente privata, che tratta le trasmissioni ad alto livello, che abbiamo acquistato esclusiva per il Piemonte.

Gabriele Ferraris

Calcio, tennis basket, boxe ed altro ancora

Piccola guida per lo sport nelle «private»

Il giorno, lo sport in tv nel corso della settimana: emittente, titolo

Domenica

TELESTUDIO-RETEQUATTRO: «I grandi di boxe» (60'), «Oggi Juve / Noi granata» (30'); ITALIA 1: «Pugilato» (60'), «Premundial '82» (60'); RADIOTELEAOSTA: «Lo sport» (60'); GRP: «Vinovo» (180'), «Partita di Torino» (90'); VIDEOGRUPPO: «Sport brivido» (60'), «Sport» (20').

Lunedì

ITALIA 1: «Partita di calcio della Juventus» (90'); TELESTUDIO-RETEQUATTRO: «Sport» (60'); STUDIO NORD: «Sportivamente» (25'); VIDEOGRUPPO: «Partita di calcio» (60'), Berloni (60'); FLASH TV: «Le grandi partite» (60'); STUDIO PADANO: «Non stop» (60'), «Lunedì sport» (15'); VIDEOVERCELLI: «Partita di calcio» (90'), Pro Vercelli (90').

Martedì

CANALE 5: «Boxe» (30'); ITALIA 1: «Wroom» (30'); VIDEOGRUPPO: «Sottocanestro» (60'); ETA: «Lo sport» (30'); FLASH TV: «Flash sport» (30').

Mercoledì

ITALIA 1: «Nba basket» (30'); VIDEOGRUPPO: «Calcio brasiliano» (30'), «Bate in pista» (60'); ETA: «Lo sport» (45'); FLASH TV: «I giochi della gioventù» (30').

Giovedì

CANALE 5: «Campionato di professionisti Usa/Nba» (60'); TST-RETEQUATTRO: «I grandi di boxe» (60'); ITALIA 1: «Grand Prix» (60'); VIDEOGRUPPO: «Torino basket» (30'), «Calcio inglese» (15'); ETA: «Lo sport» (30'); MANILA 1: «Arti marziali» (30').

Venerdì

ITALIA 1: «Venerdì sport: pugilato» (60'); TELEMONTOSO: «Motori non stop» (30'); MANILA 1: «Arti marziali» (30'); TELESUBALPINA: «Piemonte podista» (30'); FLASH TV: «I giochi della gioventù» (30').

Sabato

CANALE 5: «Grande sport di Canale 5» (120'), «Il grande» (90'), Canale 5 (90'); TST-RETEQUATTRO: «Caccia al 13» (30'); VIDEOGRUPPO: «Calcio femminile» (15'), «Vinovo corre» (110'); TELESTUDIO-RETEQUATTRO: «Calcio inglese» (60'); VIDEOGRUPPO: «Bombo Tv» (60'); VIDEOVERCELLI: «Bombo Tv» (60'); STUDIO PADANO: «Anteprima sport» (15'); FLASH TV: «Anteprima sport» (30'), «Le grandi partite» (60').

«Italia 1» con la Juve fiore all'occhiello

Trasmetterà anche «Premundial 82», una lunga marcia verso il più grande spettacolo del mondo

Tra i grandi «network» a diffusione, al presente con «palinsesto» molto equilibrato, lo sport ha il suo giusto peso tra film, telefilm, varietà e cartoni animati.

Si tratta di una scelta dettata da precise indicazioni fornite dagli onnipresenti «indici di gradimento», che evidenziano l'interesse pubblico per le trasmissioni sportive qualificate e «qualificanti»: l'ar- dunque ai grandi avvenimenti, allo spettacolo, emozioni. Boxe al lunedì e venerdì, con i cartelli che, da qualche tempo, la Tv Stato in-spiegabilmente trascura: vera «chicca» per gli appassionati della «nobile arte», costituiscono un pubblico particolarmente attento e esigente.

mercoledì il giorno di skat i giganti della pallacanest- americana si esibiscono sugli schermi italiani, è merito di «private». Italia 1 se oggi i ti- questo sport sono in grado di discutere con competenza sul mitico circuito professionistico Usa, conoscendo imprese dei vari «Magic Johnson», «Doctor J», Jabbar degli «superman del canestro».

Un altro sport che «tira» è l'automobilismo, ed i programmisti Italia 1 (che in Piemonte ha il canale «Antenna Nord») hanno pensato bene di inserire nel «palinsesto» due rubriche motoristiche, «Wroom» e «Grand Prix», e tengono aggiornati gli sportivi naturalmente il grande degli italiani il calcio, e del-

le stazioni i ogni lunedì re va in partita di della squadra che milita al massimo livello. In Piemonte la Juventus, i bianconeri così l'opportunità vedere, rivedere dopo averli incitati «dal vivo» allo stadio, i loro beniamini Zoff, Tardelli, Furino e tutti gli altri.

1982 soprattutto l'anno Mundial; per non arrivare im-preparati vigilia grande manifestazione gli appassionati potranno seguire, passo passo, la «lunga marcia verso Spagna» alla trasmissione «Premun- '82», un'ora di curiosità sul «più grande spettacolo mondo» che in- colliati telescopi i tifosi di cinque continenti.

G. F.



Risultati e classifiche di Seconda categoria.

GIRONE A (11° ritorno): Briga-Vicenza 0-0; Crusinallo-Sazze 1-0; C.T.P. Intra-Mergozzo 1-1; Fondotoce-Domodossola 1-0; Gargallo-Nebbiunese 1-1; Lesa-Mercuro 2-0; Pavesio-Osnago 4-0.

Classifica: Crusinallo pt. 34; Vicenza 31; Fondotoce, Briga 30; Domodossola 29; Mercuro, Pavesio 28; Gargallo, C.T.O. Intra, Nebbiunese 21; Lesa 20; Mergozzo 19; 18.

GIRONE B (11° ritorno): Vaprio-Borghetto 0-1; Casale Monf.-Vaprio 1-4; Cavaglio-Perate 3-3; Fontanetese-Fontana 3-1; Granarolo 1-1; Dalmazio 1-2; Marone-Vespolate 0-1; Pombiese-Recco 5-0.

Classifica: Fontanetese pt. 34; Cavaglio 33; Pombiese 29; Vaprio 27; Fontanetese 26; Borghetto 25; Marone 24; Vespolate 23; Villaggio Dalmazio 22; Perate 21; Vaprio, Granarolo 20; Casale Monf. 19; Recco 18.

GIRONE C (10° ritorno): Buronzo-Lesona 1-0; Occhieppese-Donato La Perletta 2-1; Vill. Lamarmora-La Cervo 1-1; Valle Cervo 2-1; Salussola-Mosese 1-1; Pettinengo-Verrone M.L. 3-2; Pray-Valdengo Calcio 1-1.

Classifica: Verrone pt. 34; Valle Cervo 28; Salussola, Pray 26; Occhieppese, La Cervo 24; Pettinengo 23; Lesona, Valdengo 22; 21; Buronzo, 20; Villaggio Lamarmora 19; Donato La Perletta 15.

GIRONE D (8° ritorno): Anpi Elter-Morgexcarbo 0-2; Amad-Verrone 0-1; Quart-Châtillon 1-1; Gressan-Lesogne 0-2; Nus-Guido 0-2; S. Christophe-Hone 4-0; Sarre Chassallet-Tin Pel 11-1.

Classifica: Lesogne, G. 32; Anpi Elter 30; Morgex Carbo, Verrone 25; Amad, Sarre, Chassallet 22; S. Christophe 21; Quart, Nus 18; Châtillon 17; Gressan 14; Hone 10; Tin Pel 4.

GIRONE E (11° ritorno): Cristiane-Pro 0-2; Bianzè-Balzoese 0-2; Sangemanes-Borgodalese 2-1; Ronzonese-Casale 0-1; Carisio-Cavaglio 4-1; Fontanetese-Villata 3-1; Piemonte Sport-Saluggese 0-1.

Classifica: Balzoese, Carisio pt. 38; Caresanese 30; Bianzè 27; Piemonte Sport, Pro Palazzolo, Ronzonese 24; Villata, Cavaglio 21; Saluggese, Fontanetese 20; Sangemanes 19; Borgodalese 18; Scudate Cristiane 12.

F (8° ritorno): Borgofranco-Azeglio 2-1; Bellavista-S. Giorgio Can. 1-3; Bert. Villanova-Caluso 0-1; Ciriacese-Busanese 1-2; Sangiustese-Forno 3-1; Rodalese-La 1-2; Tecnocalcio-Piverone 4-0; Sovico Esperanza-Tonenghese 0-1.

Classifica: La pt. 34; Sangiustese 35; Sovico Esperanza 34; Giorgio Canavese 33; Busanese, Tecnocalcio 28; Caluso 25; Tonenghese 23; Bertoloni Villanova 21; Bellavista 18; Borgofranco, Piverone Rodalese 17; Forno 16; Ciriacese 15; Azeglio 12.

GIRONE G (11° ritorno): Borgo S. Remo-Almea 0-1; Giaveno-Avigliana A.F. 1-0; Borgonuovo-Manigliana A.F. 1-0; Druentina-Coazze 0-0; Pino Maina B.L.-Fiumana S.G. 4-1; Paradiso L.R.-Rivoli R.V. 1-5; Pianezza-Pozzostrada 1-1.

Classifica: 35; Druentina 34; Pino Maina, Rivoli Rivoletto 31; Giaveno 29; Coazze 27; Paradiso 25; Pozzo Strada, Manigliana Susa 20; Borgonuovo 18; Avigliana Fassi, Borgo San Remo 14; Fiumana 12.

GIRONE H (10° ritorno): Social C.T.O.-Atrachese 2-2; Sport Mirafiori-La Loggia 3-1; S. Giorgio To-Lamet 2-1; Rivalta-Lesa 2-0; 66 Martiri Grugi-Luserna 0-3; Trofarello-Perosa 2-1; Villar Perosa-S.A.F.A. 2-0.

Classifica: Perosa pt. 37; C.T.O. Atrachese 31; Luserna 30; 29; Trofarello, Villar Perosa 21; Gurguliasco 20; Sport 18; San Giorgio To 15; Loggia 14; S.A.F.A. 10.

GIRONE I (8° ritorno): Ati. Fortino-Eur. Settimo 0-5; Brandizzo-Amicizia 2-1; Ardor-Leini Jolly 0-0; Vanchiglia-Cortese 0-2; Cromodora-Volpiano 2-2; Real Benigno-Giardino Palatino 1-0; Montanaro-Mondialpol 1-0; Pianese-Rivarosese 0-1.

Classifica: E pt. 42; Amicizia 38; Atletico Fortino 34; Mondialpol 31; Brandizzo 28; Real San Benigno, 27; Giardino Palatino 25; Rivarosese 23; Montanaro 21; Leini Jolly 17; Pianese, Cromodora 15; Volpiano 11; Vanchiglia 9.

L (11° ritorno): A. Picchi-Loescher 6-1; Orione Valtellina-Aux. Valdocco 3-1; Bari. Finello-Lea 0-1; Canisio-Bogno V.

Classifica: Picchi-Loescher pt. 37; Orione Valtellina 31; Aux. Valdocco 30; Bari. Finello 29; Canisio 28; Bogno V. 27; 26; 25; 24; 23; 22; 21; 20; 19; 18; 17; 16; 15; 14; 13; 12; 11; 10; 9; 8; 7; 6; 5; 4; 3; 2; 1.

Nuovo 1-0; Pionetto-Borgo Mercato 1-1; Junior Testona-G.A.R. 0-2; Unionsport-Junior 3-1.

Classifica: Orione Valtellina pt. 41; Picchi 38; Pionetto 31; Junior Testona 24; Bogno Nuovo, G.A.R. 22; Auxilium Valdocco, Junior Nello 22; Borgo Mercato, Finello 21; Canisio 20; Loescher 19; Leo Scata 17; Unionsport 17.

M (8° ritorno): Pedona-Barge rinv.; Savigliano 81-Beineto 0-1; Camarinese-Scarnafigi 0-3; Moretta-Cavallermaggiore 0-1; Manta-Clavesanese 0-3; Robilante-Cuneese rinv.; Marene-Cuneo Saetta 0-0.

Classifica: Clavesanese, Moretta-Barge pt. 35; Scarnafigi, Cavallermaggiore 34; Cuneo 33; Robilante 31; Savigliano 31; Manta 18; Pedona, Marene 15; Cuneese 12; Camarinese 9.

N (10° ritorno): Arquatese-Pad. Termobagni 0-2; Cine-Aurora Castelcarolo 3-0; Bassignana-Fresonara 1-4; Canelli-Piovera 2-0; Valentino Mazzola-Cantalupo 1-1; Sale-Coastigliole 2-0; Mandrogne-Santostefanese 0-0.

Classifica: Costigliole pt. 37; Santostefanese 36; Canelli 31; Cine 29; Fresonara, Sale 27; Piovera 24; Bassignana 23; Mandrogne 20; Cantalupo 19; Paderna Termobagni 18; V. Mazzola 15; Arquatese 13; Argutese 7.

O (10° ritorno): S. Paolo-Lib. Pinerolo 3-1; Vallemosso-Origlia Savigliano 1-3; Splendor Cossato-Borgofranco 1-3. Class.: Borgofranco 12; 10; Lib. Pinerolo, Alpignano, Origlia 10; Splendor 9.

P (10° ritorno): S. Paolo-Lib. Pinerolo 3-1; Vallemosso-Origlia Savigliano 1-3; Splendor Cossato-Borgofranco 1-3. Class.: Borgofranco 12; 10; Lib. Pinerolo, Alpignano, Origlia 10; Splendor 9.

Q (10° ritorno): S. Paolo-Lib. Pinerolo 3-1; Vallemosso-Origlia Savigliano 1-3; Splendor Cossato-Borgofranco 1-3. Class.: Borgofranco 12; 10; Lib. Pinerolo, Alpignano, Origlia 10; Splendor 9.

R (10° ritorno): S. Paolo-Lib. Pinerolo 3-1; Vallemosso-Origlia Savigliano 1-3; Splendor Cossato-Borgofranco 1-3. Class.: Borgofranco 12; 10; Lib. Pinerolo, Alpignano, Origlia 10; Splendor 9.

Pallavolo: è già festa per Chivasso e Ciacoloni

MASCHILE — Promozione matematica per i sanmauresi del S. Anna hanno vinto Santhià per 3-1. Virtualmente in C1 pure i casalesi Junior Silca, protagonisti di un combattuto 3-2 contro Loranconi. Si ingarbuglia in incredibile situazione nei due giorni retrocessione con ben otto squadre in pericolo a due giornate dalla conclusione (tre retrocessioni da assegnare).

Poule promozione: Stamparia Alicese - S. Anna 1-3; Junior Silca - Loranconi Pinerolo 3-2. S. Anna 8; Junior 6, Santhià 2, Loranconi 0.

Poule retrocessione: Alpignano - Lib. Pinerolo 3-1; Vallemosso-Origlia Savigliano 1-3; Splendor Cossato-Borgofranco 1-3. Class.: Borgofranco 12; 10; Lib. Pinerolo, Alpignano, Origlia 10; Splendor 9.

Poule retrocessione: S. Paolo-Lib. Pinerolo 3-1; Vallemosso-Origlia Savigliano 1-3; Splendor Cossato-Borgofranco 1-3. Class.: Borgofranco 12; 10; Lib. Pinerolo, Alpignano, Origlia 10; Splendor 9.

Poule retrocessione: S. Paolo-Lib. Pinerolo 3-1; Vallemosso-Origlia Savigliano 1-3; Splendor Cossato-Borgofranco 1-3. Class.: Borgofranco 12; 10; Lib. Pinerolo, Alpignano, Origlia 10; Splendor 9.

Poule retrocessione: S. Paolo-Lib. Pinerolo 3-1; Vallemosso-Origlia Savigliano 1-3; Splendor Cossato-Borgofranco 1-3. Class.: Borgofranco 12; 10; Lib. Pinerolo, Alpignano, Origlia 10; Splendor 9.

Poule retrocessione: S. Paolo-Lib. Pinerolo 3-1; Vallemosso-Origlia Savigliano 1-3; Splendor Cossato-Borgofranco 1-3. Class.: Borgofranco 12; 10; Lib. Pinerolo, Alpignano, Origlia 10; Splendor 9.

Poule retrocessione: S. Paolo-Lib. Pinerolo 3-1; Vallemosso-Origlia Savigliano 1-3; Splendor Cossato-Borgofranco 1-3. Class.: Borgofranco 12; 10; Lib. Pinerolo, Alpignano, Origlia 10; Splendor 9.

Poule retrocessione: S. Paolo-Lib. Pinerolo 3-1; Vallemosso-Origlia Savigliano 1-3; Splendor Cossato-Borgofranco 1-3. Class.: Borgofranco 12; 10; Lib. Pinerolo, Alpignano, Origlia 10; Splendor 9.

Poule retrocessione: S. Paolo-Lib. Pinerolo 3-1; Vallemosso-Origlia Savigliano 1-3; Splendor Cossato-Borgofranco 1-3. Class.: Borgofranco 12; 10; Lib. Pinerolo, Alpignano, Origlia 10; Splendor 9.

stagione contro il **Baro Strambino** - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

che giocheranno **Baro Strambino** - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Novi - Ca **Baro Strambino** - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Novi - Ca **Baro Strambino** - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Novi - Ca **Baro Strambino** - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Novi - Ca **Baro Strambino** - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Novi - Ca **Baro Strambino** - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Novi - Ca **Baro Strambino** - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Novi - Ca **Baro Strambino** - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Novi - Ca **Baro Strambino** - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Baro Strambino - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Baro Strambino - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Baro Strambino - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Baro Strambino - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Baro Strambino - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Baro Strambino - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Baro Strambino - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Baro Strambino - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Baro Strambino - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Baro Strambino - **2-3; Tigera - Semone 1-3; Volpiano - 1-3; Salcar Ve - S. Bernardo 2-3. Class.: 36; Pavia, S. Bernardo 21.**

Juve e Novara «big» in trasferta

quasi pieno per il piemontese Juventus a Pesaro, addirittrata per il Novara a Roma. Le previsioni se qualcuno, dopo i Rimini e Parma, attendeva dal binconeri di Woodhead un plein, basterebbe, per ora, perché si è avuta la prima della torinese non ma anche negli italiani. Tanto è vero che la seconda partita è stata vinta dai lanciatori Juventus a Vegni, il che, in verità, non è poi una grossa sorpresa.

Ora la Juventus è seconda in classifica, attesa sospirata per migliorare il proprio bottino a Castelfranco.

Il Novara vinto a Nettuno una grande, Comos senza storia. Troppo le squadre, specialmente che Guizzoni ha la formazione azzurra. Il primo incontro (14 a riprese) con poi da Francini. Poi, in notturna, sotto con Fozzato, uno dei migliori lanciatori del campionato purché non si conceda qualche pazzia di troppo. Lo ha fatto sul 6 dando modo ai lancia di rimontare ma bastato uno sguardo di Guizzoni perché Fozzato tornasse a stringere la palla con determinazione necessaria in modo da chiudere senza altri affanni.

Il Novara è secondo in classifica ma atteso Fozzato reclamo per la gara con il Bolite per affiancarsi al Parma vertice: il giudice sembra essere a favore degli azzurri per il 1° di A-1. Il 2° di A-1 è a Pargand.

G. Mayer abbandona, vince Connors

LAS VEGAS — Jimmy Connors è stato il vincitore del torneo di Las Vegas (oltre 400 milioni di lire, Grand Prix), il connazionale Gene Mayer era costretto all'abbandono a seguito di un infortunio alla caviglia nel 1° set della finale, col punteggio di 5-2 a favore di Connors. Connors ha vinto il torneo per la 5° volta. Con l'abbandono l'americano ha lasciato il 1° posto in classifica Grand Prix.

LANCIA. AUTOBIANCHI. PREZZI BLOCCATI.



Fino al 2 maggio in tutta Italia.

Per festeggiare il Salone dell'Automobile di Torino.

Per il mondo dell'automobile, il Salone di Torino rappresenta fatto molto importante. Per Lancia lo è in particolare modo. Non solo per ragioni "geografiche". Ma soprattutto perché Lancia, da sempre, è simbolo della creatività, della tecnologia, del design italiano nel settore automobilistico. Un appuntamento molto speciale, quindi, che Lancia vuole "festeggiare" con un'iniziativa altrettanto speciale. L'aumento dei prezzi, ufficializzato

all'inizio di aprile, verrà applicato per tutto il mese di aprile e fino al 2 maggio. Il blocco dei prezzi riguarda tutti i modelli Lancia, anche l'Aut, che è distribuita e assistita dalla Organizzazione Lancia. L'iniziativa è estesa a tutto il territorio nazionale. Perché anche chi non potrà andare al Salone dell'Automobile di Torino possa festeggiare Lancia questo momento particolare.



Tempo di Salone dell'automobile

SOLO FINO AL 5 MAGGIO

chi sceglie Fiat o scende al Jolly o sale in Jet.

**A chi acquista un'auto Fiat nuova di qualsiasi modello,
Succursali e Concessionarie Fiat
regalano**

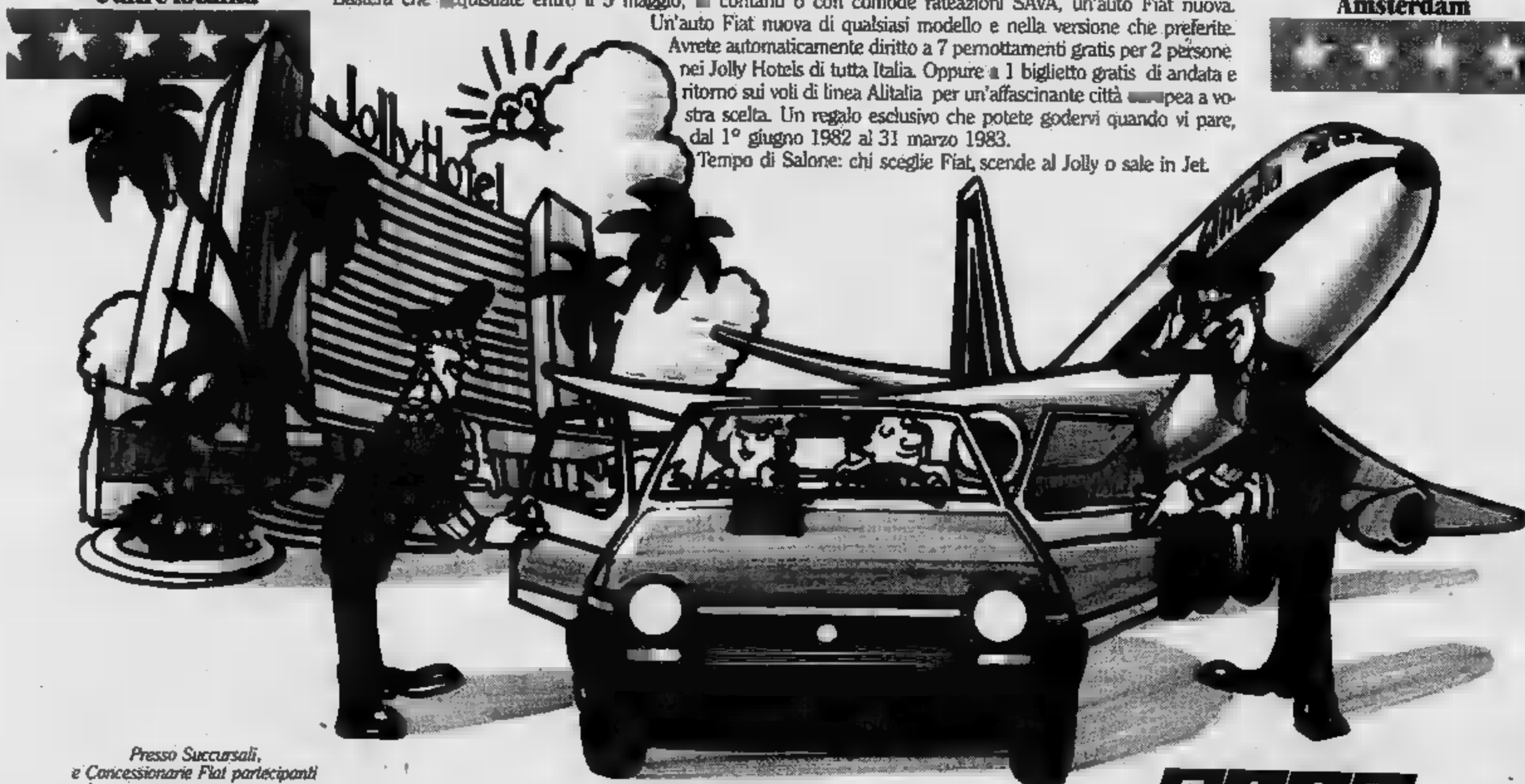
JollyHotels ①
7 notti per 2 persone
a Taormina,
Roma, Firenze,
Siena, Ischia, Ravenna,
e altre località

**7 notti per 2 persone nei JollyHotels di tutta Italia
o 1 volo Alitalia per una capitale europea.**

Alitalia
1 volo andata e ritorno
per Parigi, o Londra,
Madrid, Atene,
Barcellona, Vienna,
Amsterdam

La grande novità del Salone dell'automobile di quest'anno non è solo un'automobile. E non è solo al Salone. Quest'anno la grande novità è un fantastico regalo per tutti. Presso Succursali e Concessionarie Fiat di tutta Italia. Basterà che acquistate entro il 5 maggio, ■ contanti o con comode rateazioni SAVA, un'auto Fiat nuova. Un'auto Fiat nuova di qualsiasi modello e nella versione che preferite. Avrete automaticamente diritto a 7 pernottamenti gratis per 2 persone nei Jolly Hotels di tutta Italia. Oppure a 1 biglietto gratis di andata e ritorno sui voli di linea Alitalia per un'affascinante città europea a vostra scelta. Un regalo esclusivo che potete godervi quando vi pare, dal 1° giugno 1982 al 31 marzo 1983.

Tempo di Salone: chi sceglie Fiat, scende al Jolly o sale in Jet.



Presso Succursali,
e Concessionarie Fiat partecipanti
che espongono questo annuncio.

AUT. MIN. IN CORSO

FIAT
sorprende

LAVORO PENSIONI



A CURA DI
MARIO STRATTA

Me l'ha letto su «Stampa Sera» quell'articolo che riguardava gli aumenti delle pensioni nel 1983. L'ho letto e l'ho riletto: pare che non sia affatto un piccolo aumento, ma un vero e proprio salto di qualità. Vorrei chiedere alla stampa se non vorrebbe un piccolo spazio per gli aumenti delle pensioni nel 1983, nella speranza che le notizie siano corrette. Prevedo che, se è così, tutti i lavoratori si sentiranno più sicuri.

Ercole Pellegrini, Torino

Ma anche se si tratta di un brodo ristretto: il lettore non precisa la categoria della pensione sua o della moglie: vediamo tuttavia se accostare quanti, e lui, sono in attesa dei prossimi aumenti. Con la quadrimestralizzazione delle pensioni, sono stati stabiliti tre distinti aumenti sui trattamenti a carico. Previdenza Sociale: rispettivamente a gennaio, maggio e settembre. Si avvicina quindi la scadenza del 1° maggio, con il secondo aumento. Quali di seguito le principali categorie di pensioni e i relativi aumenti:

Dal 1° maggio 1983:
— 230.700 lire mensili, per le pensioni degli ex lavoratori dipendenti, i cui aumenti faranno valere un numero di settimane di assicurazione e di contribuzione inferiore a 701;

— 355.200 lire al mese, sempre per gli ex lavoratori dipendenti in possesso di un numero di settimane di contribuzione superiore a 701;

— 185.300 lire mensili per le pensioni di invalidità degli ex lavoratori (coltiva-

tori diretti, artigiani e commercianti) i cui aumenti faranno valere un numero di settimane di assicurazione e di contribuzione inferiore a 701;

— 207.350 lire al mese, per le pensioni di vecchiaia ed superstiti, per le pensioni di invalidità i titolari abbiano compiuto 65 anni (se uomini) e 60 anni (se donne), a carico della gestione lavoratori autonomi;

— 185.300 lire al mese per le pensioni sociali.

Dal 1° settembre 1983:
Per l'ultimo quadrimestre quest'anno gli aumenti saranno pari a:

— 251.700 lire, sempre mensili, per gli ex lavoratori dipendenti con meno di 701 settimane di assicurazione e di contribuzione;

— 377.700 lire mensili per i titolari di pensione lavoratori dipendenti con un numero di settimane di contribuzione superiore a 701;

— 191.500 lire mensili per le pensioni di invalidità dei contadini, artigiani e commercianti con meno di 60 anni (uomini) e 50 anni (donne);

— 317.700 lire al mese per le pensioni di invalidità ed al superstiti nonché per le pensioni di invalidità i titolari abbiano compiuto 65 e 60 anni (a seconda se uomini e donne) dei coltivatori diretti, artigiani e commercianti;

— 185.300 lire al mese per i titolari delle pensioni sociali.

Le cifre che abbiamo riportato si riferiscono ovviamente alle pensioni minime: lo spazio non ci consentirebbe infatti di indicare tutti gli aumenti previsti per le altre categorie.

BRIDGE



A CURA DI
GIANNI BERTOTTO

Nell'ambito delle attività del tempo libero il bridge, gioco di carte, ha incontrato negli ultimi tempi i favori di molti. Le sue caratteristiche, prettamente moderne, l'intelligenza, l'attenzione, il calcolo delle probabilità, strategia e tattica. Alla sua sempre maggiore diffusione hanno giovato le molteplici iniziative di privati appassionati e dei club specializzati, nonché i successi sportivi.

Ma sono passati da quando questo quotidiano, nell'interesse e l'entusiasmo del compianto Pier Vittorio Glaser e di Edoardo Pedrini, pubblicava una rubrica di bridge. Anni durante i quali si è venuta a creare una differenziazione tra gli appassionati del gioco: da un lato del bridge agonistico, impegnati pressoché giornalmente a combattere le proprie battaglie sui tappeti verdi di vari club ospitanti le diverse manifestazioni (ufficiali e no); dall'altro, i frequentatori dei club, amanti delle partite libere e dell'agonismo di livello

minore ristretto all'ambito proprio del club, ed i giocatori «casalinghi», per i quali il bridge è una scusa per riunirsi e passare una serata diversa. Anni in cui i responsabili e gli organizzatori bridgeistici si sono trovati a dover risolvere notevoli problemi, dalla insufficiente delle strutture ad accogliere il numero maggiore di appassionati con i loro diversi interessi ed obiettivi verso il gioco: problemi in gran parte ancora insoluti.

Anni in cui per il Nazionale italiano, il famoso «Blue team», con l'avvicinarsi di nuovi personaggi a sostituzione dei «vecchi» campioni, sono stati visti avari di quei successi che negli anni Sessanta sembravano diventati una routine: le vittorie, e solo, anche la sempre maggiore difficoltà di qualificazione per la partecipazione alle gare più prestigiose tra cui l'«Aspettativa dei neofiti».

Pur dibattendosi i problemi organizzativi e, attualmente, nella mancanza di risultati tecnici, il bridge va sempre più dimostrandosi un gioco di puro passatempo.

Il bridge è competizione e struttura. La Federazione italiana bridge (Fib), la cui segreteria ha sede in Milano, è affiliata alla Federazione europea (e sua collegata alla Federazione mondiale, presieduta da James Ortiz Patino) ed è suddivisa in circa duecento Associazioni, ciascuna delle quali, sulla base di Torino ed in genere quelle site in grossi agglomerati urbani, conta su un numero più o meno grande di Club affiliati. Le Federazioni nel proprio ambito organizzano diversi campionati, i cui vincitori acquisiscono il diritto di partecipazione alle manifestazioni più prestigiose (Campionati europei e mondiali, Olimpiadi) organizzate con scadenze biennali o quadriennali, secondo il regolamento degli sport maggiori.

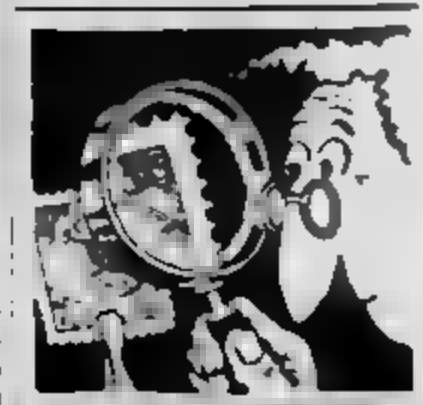
La Federazione italiana, i giocatori amanti del bridge agonistico, sono circa sedicimila. Più ancora sono gli appassionati che lo praticano. Si gioca a bridge

tutti i giorni (pomeriggio e sera) presso i Club. Oltre ai club specializzati (a Torino il «Bridge Club Torino», in via Santa Maria 1, nei locali di Capris Cigile) quasi tutti i circoli sportivi e i circoli ricreativi aziendali hanno una sezione bridge, i cui responsabili organizzano le gare interne e tengono i collegamenti con l'Associazione. La sede dell'Associazione di Torino è in via Santa Maria 1 (presso il Bridge club) e ad essa si può rivolgere per le informazioni del caso (tel. 55.51.35).

I soci federati di Torino sono circa un migliaio ed il programma dell'informazione è da

sempre dei maggiori della Associazione. Uno degli obiettivi della rubrica proponiamo ai lettori il quindici quello della informazione sulle nuove manifestazioni (date, luoghi, orari) come di volta in volta ci verranno proposte dalla Federazione, dalla Associazione di Torino e dai circoli affiliati. Naturalmente, delle più prestigiose riporteremo i risultati. Cercheremo di curare gli aspetti più tecnici del bridge: la tecnica, i sistemi dichiarativi ed i metodi organizzativi più elementari, da poter direttamente interessare anche la numerosissima cerchia degli amatori.

FRANCOBOLLI



A CURA DI
RENZO ROSSOTTI

Il recente viaggio in terra africana del Papa si è trovato a un vistoso cartellone scritto nella lingua indigena: «Mille volte benvenuto, Santo Padre! Lunga vita a Giovanni Paolo II». L'augurio era accompagnato da un disegno molto simile al benvenuto del valore 900 lire emesso dalle Poste Vaticane per ricordare i più recenti viaggi del Papa Wojtyla.

Qualcuno si è stupito perché si è parlato di rilancio della filatelia Vaticana sulla scia della popolarità cui gode indiscutibilmente Giovanni Paolo II, soprattutto dopo l'attentato. Il commercio filatelico può appena avvertito ma è indubbio — e lo abbiamo constatato — appena giunti a Roma i turisti mandano francobolli in cui il Papa. Pur graficamente non ben eseguita, la serie emessa dalle Filippine per il viaggio in quel paese di cui il Papa è piaciuta è andata esaurita.

Le ditte che, con una organizzazione com-

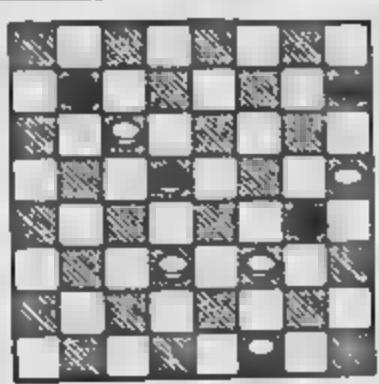
merciale, seguono il Pontefice nei suoi spostamenti territoriali italiani e all'estero, ottengono ottimi risultati, a prezzo di quali fatiche? Per giorni abbiamo constatato che cosa ha comportato la raccolta degli annulli speciali sul giro del mondo di Papa Wojtyla e ritorno a Roma sulla rotta polare. I sacri padri filatelici storcono il naso: si tratta di «messaggi filatelici organizzati», obiettano.

L'ultimo viaggio, quello in Africa, dove per il Papa sono mancati contrasti con le autorità locali, non è stato un po' diverso? Il valore abbastanza rilevante: circa 20 mila lire. Il Benin ha emesso un commemorativo speciale che è andato a ruba.

Leggendo la stampa filatelica britannica, il particolare Stamp News, anche gli altri giornali, quelli che generano uno spazio marginale, si ha l'aspettativa per la visita primavera che il Pontefice compirà nel Regno Unito alla fine di maggio.

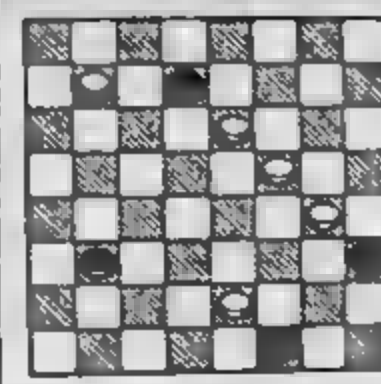
DAMA

A CURA DI
CARLO BARBERO



Il B. vince in 5 mosse (F. Napolitano)

SOLUZIONE: 15-13, 20-27, 21-23, 24-22, 25-14, 26-27, 27-12.



Il B. vince in 5 mosse (F. Napolitano)

SOLUZIONE: 1-10, 6-12, 11-4, 21-23, 24-15, 25-14, 26-12.

analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura

CRODINO piace perché è «tutto-natura». A base di erbe e piante ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto. Questa è la formula «tutto-natura» esclusiva di CRODINO.

Crodino va in tutto il mondo

Personaggi della Settimana

MARY RIACCORCIA LE GONNE

Il fenomeno Quant: diciotto anni dopo è diventata il revival di se stessa

È diventata il revival di se stessa. Cosa che non capita a tutti. Diciott'anni fa, determinò una svolta clamorosa nel mondo del costume e aprì un'epoca nuova: quella dell'anticonformismo vestimentario. Oggi, col ritorno della minigonna, si riparla di lei di una caposcuola, un'antesignana che le giovani generazioni non hanno neppure conosciuto. A soli 18 anni, Mary Quant è già storia.

Una storia abbastanza recente. Sono gli Anni 60 e Londra, dopo essersi mantenuta per secoli immutabile nel tempo, refrattaria alle innovazioni, vero monumento al conservatorismo alla rispettabilità borghese, si trova all'improvviso pentola in ebollizione, tutta gorgogliare fermenti nuovi. Vidal Sassoon impone i suoi tagli cortissimi e scolpiti, i Beatles un nuovo modo di cantare, Mary Quant un nuovo modo di vestire. È la *swinging London*, splendida, eccitante, cui guardano i giovani di tutto il mondo.

Mary Quant ha una piccola boutique e Knightsbridge, *Bazaar*, che diventa subito il punto di ritrovo delle ragazze chic: fra le sue clienti vi è Christine Keeler, protagonista dello scandalo Profumo e questo offre un'enorme pubblicità, la mette in prima pagina

sui giornali, fa sì che tutti parlino di lei, anche molto brava, spregiudicata, anticonformista, anti-tutto: lei che lancia lo stile *beatnik*, lei che riesce a «sperberire» le debuttanti inglesi, liberandole dalle maniche a palloncino, dai fiori d'organza e da tutto quel pessimo gusto di eredità vittoriana considerato un privilegio di classe.

In un'Inghilterra ancora tradizionalista, si fanno largo le sue battute scioccanti che capovolgono i famosi principi di Lord Brummel: «È elegante solo chi si fa notare e non importa in che modo». Quando lancia la minigonna è come la breccia di Porta Pia, il della moda: la rivoluzione è fatta. In un momento come quello, la minigonna acquista un significato preciso, è il simbolo della ribellione contro una società immobile e bigotta, bandiera come i fiori per gli hippies e spesso, chi la porta, per sfida, paga di persona.

Furono in molte, difatti, a cadere sul fronte della minigonna: dalle impiegate licenziate in tronco - «immoralità», alla principessa Paola di Liegi, respinta sulla soglia di San Pietro da un'implacabile suora armata di decimetro.

Mary Quant divenne, da un momen-

to all'altro, la voce di un'epoca nuova: quella della donna-efebio, in stivali mini-jupe. benché rappresentasse l'anticonformismo della generazione, ricevette dalla regina un'onorificenza simile a quella concessa ai Beatles, il grado superiore (la O.B.E.). Notoriamente, la corte inglese è sempre stata molto sensibile ai grandi fenomeni commerciali (i nobili britannici discendono in gran parte da emeriti bottegai) e il vanto di Mary Quant, all'epoca, consisté tanto nell'aver lanciato le minigonne prima di Courrèges, quanto nell'aver fondato una ditta, la *Mary Quant Ltd.* che già nel '65 produceva una cifra di affari aggirantesi sui sei miliardi di lire.

Quando la minigonna arrivò in Italia, nel '68, dalle pagine un rotocalco Alberoni decretò grande autorevolezza che non avrebbe durato: «Scompare rapidamente, solo scomparso topless». Invece, solo s'impose allora, provocando un totale capovolgimento del costume, ma sta tornando in voga oggi, quindici anni di distanza. Certo, non la stessa minigonna e non ha lo stesso significato: dopo quindici anni di puro sesso, quale importanza volete che abbia un paio di gambe in mostra?



L'IMPERTURBABILE NIKI

Freddo e taciturno come sempre, Lauda è tornato alle corse. E a vincere

■ tornata a correre ■ ha subito vinto, perché è uno che ■ si perde in preamboli. Così Niki Lauda, 33 anni, dopo ■ trionfato sulla ■ al Gran Premio degli Usa West di Formula 1, ■ candidato per la terza volta al titolo di campione ■ mondo che ha già conquistato nel '75 e nel '77 ■ perso per un pelo nel '78. Un rientro glorioso che avrebbe strappato ■ commento compiaciuto o almeno un moto di soddisfazione ■ chiunque. Non a lui. D'altronde, la laconicità con cui Lauda ha sempre affrontato le grandi tappe dell'esistenza è esemplare.

Vediamo. Nel '76, ■ giorno si presenta agli allenamenti ■ Marielle, la donna che per sette anni gli ■ vissuta accanto, seguendolo ■ circuito in circuito, prendendogli i tempi, tergendogli amorosamente il sudore e nutrendolo ■ mele e banane, ■ unico alimento durante le corse. Mentre si infila nell'abitacolo, ai meccanici affollatigli intorno per chiedere notizie ■ Marielle, risponde, imperturbabile: «Marielle kaput, io stamani sposato Mariene».

Nel '79, durante il Gran Premio del Canada, compie regolarmente il primo giro con la ■ Brabham, poi si ferma ■ box, si toglie il ■ ed esce dall'abitacolo. «Cosa ti ■ successo?» domanda premuroso il suo assistente. ■ lui, calmissimo: «Io detto basta. Troppo kasi no in mia testa. Finito con Formula 1, kaput».

E abbandona le corse, fra lo sgomento mondiale. Nell'81, in una mattina di sole, s'imbarca sul suo jet personale, scende a Parma dove lo aspetta il ■ sponsor del ■ in scatola ■ dopo due ■ di colloquio, raduna i giornalisti per annunciare col suo linguaggio taciturno e il ■ italiano maccheronico: «Io torna correre. Qualcuno darà macchina». Il qualcuno è la McLaren e lui se ne riparte con ■ tasca un assegno da tre milioni di dollari.

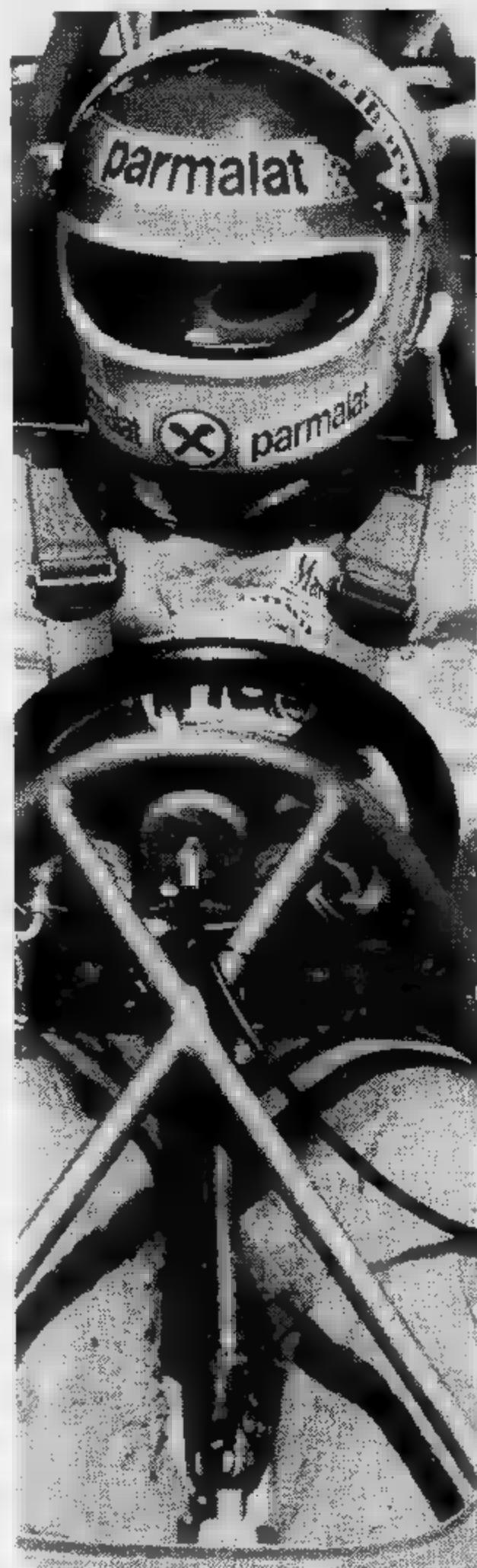
Da sempre, da quando ■ nel '71 ha cominciato a correre ■ vincere, ■ Lauda è riuscito a far versare fiumi d'inchiostro sprecando il minimo ■ parole possibile. E' uno, infatti, che

non concede niente di sé: intervistarlo è ■ succhiare un chiodo, strapparli ■ dichiarazioni un'impresa titanica. Si aggiunga che persino le vittorie (molte) ■ le sconfitte (poche) lo lasciano imperturbabile: «Il mio traguardo è l'assoluta perfezione tecnica ■ guida. La perfezione nelle condizioni più difficili possibili, cioè in alta velocità. E' questo che mi eccita, non la velocità stessa e neppure vincere». Nulla, sembra, riesce ad accelerargli il battito cardiaco.

Questo austriaco imperturbabile ■ programmato al centesimo di secondo, che da anni domina la scena sportiva ■ batter ciglio, ■ il personaggio più anti-personaggio che esista: non fa niente per compiacere le folle, mai uno slancio, un gesto di trionfo, un segno qualunque di umanità. Noto per il suo distacco gelido e il suo approccio squisitamente tecnico col mondo che lo circonda, lui arriva, corre, vince ■ se ne va.

«Guidare — dice — è un mestiere, non c'è niente di divertente, solo fatica e concentrazione». La concentrazione, anzi ■ *konzentration*, è infatti il suo grande *atout* che gli permette di vivere come guida: ■ nelle gare non sbaglia una curva, nella vita di tutti i giorni Niki Lauda non ha mai sbagliato una mossa. Si ■ trovato ■ moglie splendida, Mariene Knaus, che lo accetta com'è, senza discuterlo e vive nella sua ombra ■ mai toglierli i primi piani; un mestiere congeniale, al ■ fuori ■ quello del pilota, ■ gestire una compagnia ■ col suo nome; ha deciso di smettere di correre, quando non gli andava più, ■ di riprendere, quando gli è sembrato opportuno. E proprio mentre tutti commentavano che questo ritorno era uno sbaglio, che mai più sarebbe stato il campione ■ prima, lui che fa? Senza aprir bocca, va ■ vince. Come? Semplice: basta un po' di *konzentration*.

Donata Gianeri



NIKI LAUDA ALLA FINE DI UNA CORSA E LA SUA MOGLIE

TORINO
Modesta ripresa

TORINO — Dopo diversi giorni in cui la Borsa aveva registrato soltanto perdite oggi finalmente la caduta dei corsi è stata arrestata. Una discreta domanda, sin dalle fasi iniziali ha avuto il sopravvento sull'offerta ha portato le quotazioni su livelli meno sacrificati consentendo alla maggioranza dei titoli di iscriversi recuperi in qualche caso anche consistenti.

Beneficiano soprattutto gli Assicurativi di questa tendenza e in particolare Sai pro rata (+5,22 per cento), Sai ord. (+4,90), le due Toro (+2), mentre le Generali migliorano solo dello 0,40%. Cedenti ancora le Latine (-5,60).

Un altro comparto che ha visto migliorare le quotazioni



in rialzo
stabile
in ribasso

zioni è il finanziario soprattutto per merito dei recuperi conseguiti da Ifil (+3,44), da Pirelli Spa (+2,53), da Sifa (+2,85). Negli Industriali migliorano le Montedison (+1,20) e le Olivetti (+0,68); senza variazioni il rilievo di altri titoli.

Nei valori locali scarsa attività con prezzi generalmente stabili che rispecchiano le quotazioni della vigilia; in evidenza solo Fornara (+10,80) Westinghouse (+3,25) e Cir (+1,13).

FIXING: Fiat ord. 1780, priv. 1380.

MILANO
Rialzi selettivi

MILANO — La caduta dei prezzi registrata ieri non ha avuto il seguito. L'andamento di Borsa è apparso più resistente e la tensione in atto per le Falkland ha avuto ulteriori effetti sul mercato azionario. Anche gli avvenimenti interni, politici e no (stamane è stato gambizzato un dirigente del Banco Ambrosiano) non hanno avuto riflessi negativi sul mercato e quindi la seduta è apparsa molto più equilibrata della precedente, provocando moderati recuperi.

Tra i valori assicurativi da rilevare la buona ripresa delle Generali che ieri era apparsa più colpita, di riflesso anche all'assenza di offerte. Tuttavia anche oggi il

volume degli scambi è risultato molto contenuto e la seduta si è conclusa prima dell'orario previsto.

Il recupero ha riguardato oltre ai titoli assicurativi, specie Generali e Ras, settori come i valori industriali, tra cui Fiat e le collegate Ifil. Ifil si è mossa nuovamente in evidenza; sempre nel settore assicurativo è continuata invece la ripresa delle Sai, ancora in denaro in Borsa e nel dopolista.

L'indice generale è salito di 1,1 per cento, mentre sul venale è sceso di 0,8 per cento.

Recuperi del dollaro sulle perdite di ieri

Avvio in ripresa per il dollaro sui mercati europei dopo la forte flessione di ieri. Il dollaro registra una tendenza all'ascesa anche nei confronti del marco, della sterlina, del franco francese e di quello svizzero. Le forti flessioni di ieri, se con la previsione di un recupero dei tassi di interesse.

Cambi Bancari
quotazioni in lire

Banconote (Milano)	
Dollaro	1312,75-1313,25
Sterlina	2333-2335
Marco tedesco	532,10-532,50
Francia svizzera	688-689,40
Francia francese	211,70-211,90
Francia belga	29,295-29,302
Scellino austriaco	78,53-78,55
Florino olandese	497,25-497,50
Yen	5,485-5,49

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	27-4	28-4	Titol	27-4	28-4
VALORI STATO					
Rendita 5%	38	38	C.C.OO.PP. 5%	52 20	52 20
Edil. Scol. 5,50% 87	34	34	C.C.OO.PP. 5,50%	51 80	51 80
Edil. Scol. 5,50% 68	87 50	87 50	C.C.OO.PP. 6%	47 20	47 20
Edil. Scol. 5,0% 68	82	82	C.C.OO.PP. 7%	44 30	44 30
Edil. So. 6% 70	78	78	C.C. Int. St. 6% 68 1°	70	70
Edil. Scol. 6% 71	70	70	C.C. Int. St. 6% 67 2°	70 20	70 20
Edil. Scol. 6% 72	68	68	C.C. Int. St. 6% 68 3°	65 70	65 70
Edil. Scol. 9% 75/80	72	72	C.C. Int. St. 7% 70 1°	58 30	58 30
Edil. Scol. 9% 76/81	70	70	C.C. Int. St. 7% 71 2°	58 40	58 40
Edil. Scol. 10% 77/87	78	78	C.C. Int. St. 7% 72 3°	55 50	55 50
DD.PP. Comp. Pr. 10%	70	70	CC.OO.PP. Anas 5% 68	45 20	45 20
C.C.T. 10% 85	91	91	CC.OO.PP. Anas 7% 72	45 30	45 30
C. Cr. Tes. 1-3-82	—	—	CC. Aut. 7% 70 1°	45 20	45 20
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	99 90	99 90	CC. Aut. 8% 74 1°	43	43
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	99 90	99 90	FF.85. 6% 68 1°	74 80	74 80
C. Cr. Tes. 1-6-82	99 85	99 85	FF.85. 6% 67	69 70	69 70
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	99 75	99 75	FF.85. 6% 69 1°	61	61
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	99 75	99 75	FF.85. 7% 72 1°	60	60
C. Cr. Tes. 1-8-82	99 85	99 85	Ann. FF.85. 7% 70	64	64
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	99 95	99 95	Ann. FF.85. 10% 75 I	64	64
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	99 90	99 90	P. Verde 6% 64 1°	63	63
C. Cr. Tes. 1-12-82	99 80	99 80	P. Verde 7% 71 1°	55	55
C. Cr. Tes. 1-1-83	100	100	ICIPU 6%	64 90	64 90
C. Cr. Tes. 1-10-83	98 80	98 80	ICIPU 6% F 75	n.l.	n.l.
C. Cr. Tes. 1-3-84	98 70	98 70	ICIPU 7% G 72	93	93
C. Cr. Tes. 1-4-84	98 70	98 70	IMI 25 8%	67 90	67 90
C. Cr. Tes. 1-6-84	98 70	98 70	IMI 28 8%	68	68
S.T.P. 5,50% 82	82 60	82 60	IMI 29 7%	68 50	68 50
S.T.P. 12% 87	82 60	82 60	IMI 29 7% 70	68 50	68 50
S.T.P. 12% 82 I	—	—	Olivetti 5,50% 62/82	—	—
S.T.P. 12% 82 II	—	—	Medison 13,5% 78/81 ind.	120	120
S.T.P. 16% 1-1-83	97 35	97 20	CNT Torino 6%	72	72
S.T.P. 12% 1-10-83	98 20	98 20	Pr To AEM 5,5% 80/85	80 50	80 50
S.T.P. 12% 1-1-84	—	—	Pr To AEM 5,5% 80/85	80 50	80 50
S.T.P. 12% 1-4-84	87 05	87 05	Città di Milano 7%	80	80
S.T.P. 12% 1-10-84	85 10	85 10	Città di Milano 10%	86	86
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 65 I	—	78 60	Int. S. Paolo 8%	47 50	47 50
Enel 6% 65 II	88 40	88 40	Int. S. Paolo a. corr. 8%	55	55
Enel 6% 69 I	43 80	43 80	S. Paolo OO.PP. 5% ex 5%	44 50	44 50
Enel 7% 73	55 85	55 85	S. Paolo OO.PP. 6%	47 50	47 50
Enel 10% 75 I	99 50	99 50	S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/80	87 25	87 25
Enel 75 indicizzato	134 50	134 50	C. Riap. PP.LL. 6%	45 50	45 50
Enel 77 II indicizzato	133 50	133 50	C. Riap. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
Enel 77 II indicizzato	131 70	131 70	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Enel 8% 80	81	81	Fond. Piemonte V.A. 7%	79	79
Enel 12% 80 indicizzato	85 15	85 15	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	—	—
IRI 5,50%	—	—	OBBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 6% 65	88 20	88 20	Med. Sip 7% 73/88	72	72
IRI 12% 77	74	74	Med. S. Spirito 7% 73/88	—	—
Autostrade 6% 68/83 I	66	66	Med. Olivetti 12% 76/81	108 30	108 30
Autostrade 7% 71/88	77 30	77 30	Med. FIDIS 13% 81/81	148	148
Autostrade 9% 76/88	77	77	Med. Olivetti 12% 76/81	68 50	67 50
			S. Paolo S. Italiani 12%	178	178

LE AZIONI A TORINO

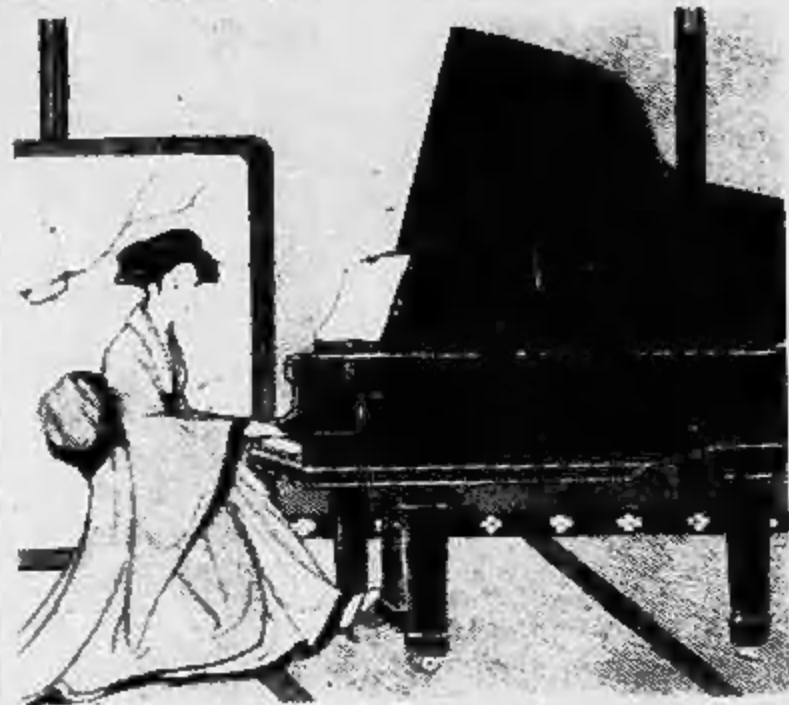
Titol	27-4	28-4	Titol	27-4	28-4
ALIMENTARI					
Alvar	2900	2900	Centrale risp.	4790	4770
Eridania	12200	12200	Finaldar	2775	2775
Florio	285	285	—	41	41
Milano Agr. Vit.	10800	10800	—	2500	2500
ASSICURATIVI					
C. Ass. MI ord.	—	15750	IFI priv.	3600	3000
C. Ass. MI priv.	—	12600	IFIL	3250	3075
Comp. Latina ord.	750	795	Invest	—	2725
Comp. Latina priv.	685	685	Pirelli & C.	1295	1320
Generali	141900	141300	Pirelli S.p.A.	2500	2500
RAS	—	120000	Pirelli S.p.A. risp.	1415	1380
SAI	—	27400	SAROM	1400	1400
SAI 1-5-81	28200	26800	Schapparelli	2850	2850
SAI priv.	26100	26100	—	845	845
Toro Ass. ord.	16300	16300	—	1900	1750
Toro Ass. priv.	—	13300	—	2100	2100
BANCARI					
B. Comm. Italiana	—	36200	—	840	840
Banco di Roma	—	35500	STET	1080	1080
Credito	—	4400	IMMOBILIARI		
Interbanca priv.	—	25000	B.I.I. ord.	745	745
Mediobanca	72000	72000	B.I.I. risp.	—	685
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	3825	3850	Condottio Acqua	—	202
Burgo priv.	4800	—	Fer-Co	—	184
Cart. Ital. Riforma	45	45	Gen. Imm. Sogona	1475	1730
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi Ginori ord.	125	125	I.P.I.	1988	2005
Pozzi Ginori risp.	114	114	ISVIM	22700	22700
Eternit ord.	—	570	Risanam. Napoli	11100	11000
Eternit pref.	—	17400	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Unicem	—	—	Castagnetti	1030	1030
CHIMICI					
Italgas	895	875	—	—	—
Mira Lanza	18900	18900	—	—	—
Montedison	125 50	124	—	—	—
Paramet	2485	2485	—	—	—
Pirelli	—	969	—	—	—
Saffa ord.	3880	3880	—	—	—
Saffa risp.	—	3650	—	—	—
SAIAG	—	1260	—	—	—
COMMERCIO					
Rinascente ord.	385	385	—	—	—
Rinascente priv.	6950	6950	—	—	—
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	1280	—	—	—	—
Autos. To-MI	6350	6350	—	—	—
Italcable	9500	9500	—	—	—
NAI	108	108	—	—	—
SIP	1350	1315	—	—	—
ELETTROTECNICI					
M. Merelli	775	775	—	—	—
Merelli risp.	—	715	—	—	—
FINANZIARI					
Bastogi IRBS	175	175	—	—	—
Borghese ord.	—	7000	—	—	—
Borghese risp.	—	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

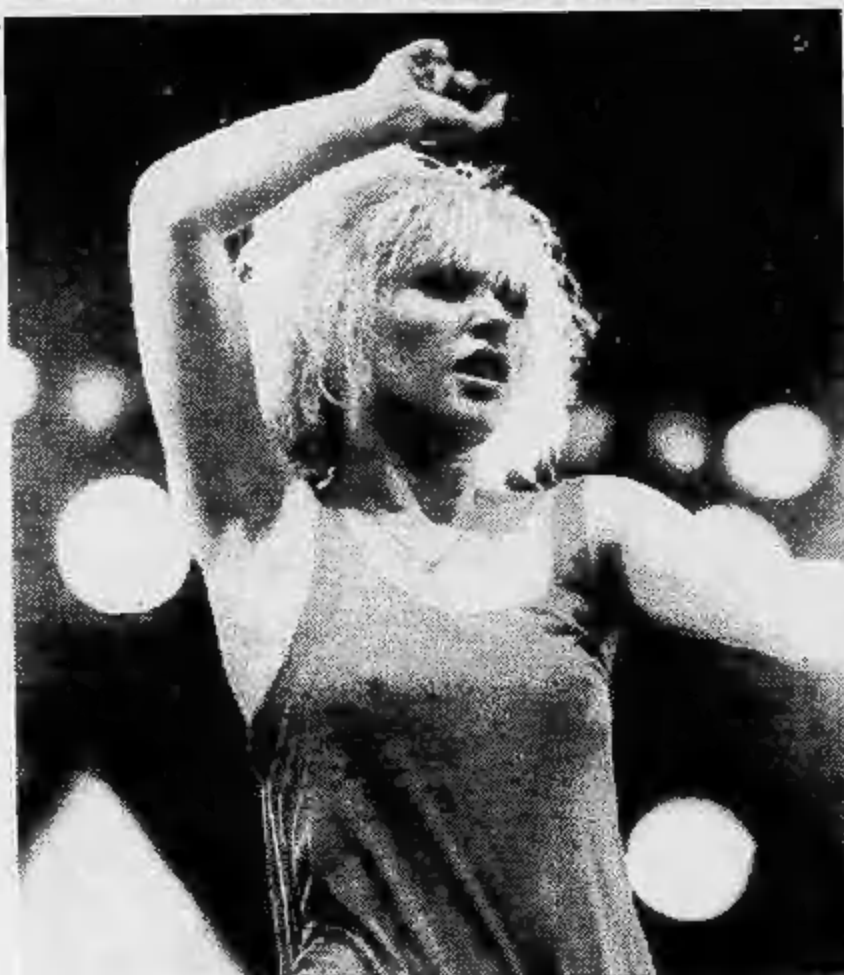
Titol	27-4	28-4	Titol	27-4	28-4	Titol	27-4	28-4	Titol	27-4	28-4
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			COMUNICAZIONI			MINERARI - METALLURGICI		
Alvar	2890	3000	Burgo ord.	3910	3850	Alitalia priv.	1198		Worthington	2450	2385
Bonifacio Ferr.	27350	27400	Burgo priv.	4500		Auxilare					
Chiani & Ford			De Medici	399		Autos. To-MI			MINERARI - METALLURGICI		
Eridania	12150	12075	Mondadori pr.	5815	5805	NAI	197	107	Broggi Icar	2751	2750
Ind. Buioni P.	3981	3991	CEMENTI - CERAMICHE			Nord Milano	1281		Daimler	414	416
Buioni risp.	3980	3970	Cementir	4230	4200	SIP	1325		Falck risp.	2627	
Ind. Zuccheri	4175	4150	Pozzi-Glinori	127 50		ELETTROTECNICI			Ilva-Viola	1180	1200
Milano Agr. Vitt.	11080	10600	Pozzi-Glinori r.	115	112	—	771	770	La Magona	4180	4120
Sernide ord.	115	115	Eternit	546	540	—	771	770	Portuola	590	
Sernide priv.	108,75	108	Eternit pref.	540		—	729		—	3490	3350
Sernide risp.	110 50	110 50	Italcementi	35200	35500	—	178	178			
ASSICURATIVI			Italcementi r.	40200		FINANZIARI					
Alleanza Ass.	35955	35500	Unicem	17410	17350	Acqua Marcia	2515	2410			
Ausonia	2090	2098	CHIMICI - GOMMA			Agricola	171				
C. Ass. MI ord.	15950	15910	Caffaro	442		Sastogi IRBS	170				
C. Ass. MI risp.	12750	12590	Caffaro r.	420		Bonif. Stale	37150				
C. Latina ord.	721	775	Erba	5778		Borgosolea o.	7050	7135			
C. Latina priv.	688	680	Italgas	890		Borgosolea r.	3511	3511			
FIRS	2800	2851	Lepetit	31100		Brloschi	1870				
FIRS risp.	1170	1150	Lepetit priv.	31000		Sarton	3200				
Generali	141825	140800	Mira Lanza	18800		La Centrale	4680				
Italia Ass.	21800	21500	Montedison	123		La Centrale risp.	4800				
L'Abella Ital.	37900	38010	Perfur	7480	7550	Euro mobiliare	2380				
La Fondiaria	48000	48500	Pierrai	941	930	Fin. Brada	53 50				
RAS	119500	118800	Saife	3830	3840	Finmare	1220				
SAI	28750	27000	Saife risp.	3580	3590	Finmax	38 50				
SAI 1-5-81	27700	26720	Stoassigeno	15250	15250	Finolder	2470				
SAI priv.	27100	26440	COMMERCIO			Fiscantel	451				
Toro Ass. ord.	16340	16150	La Rinasco. ord.	379 75		Gemine	780				
Toro Ass. pr.	13540	13200	La Rinasco. p.	6780	6780	Generatfin	2970				
BANCARI			Standa	2335	2320	GIM	2415				
B. Comm. Ital.	36200	36200	Standa risp.	2185		GIM risp.	2425				
Banco Roma	36000	35320				(F) priv.	3735				
Banco Lariano	8100	7910				IFIL	3980				
Cred. Italiano	4400	4400				IFIL risp.	2700				
Cred. Varesino	8150	8080				Italmobiliare	139000				
Cred. Varesino pr.	—	—									

Il Fiat Trattori, in particolare, ha praticato un principio di trattare alimentazioni biologiche, novità in questo settore. Il problema della energia rinnovabile è ormai di interesse mondiale. I vantaggi che si possono trarre dall'abbandonare del residuo organici, infatti, non sono soltanto di ordine energetico, ma anche igienici, perché consente in loro alimentazione con prodotti assolutamente non tossici.



Panorama del rock, pop, country, jazz e di quanto si ascolta oggi nel mondo

Bowie e Debbie in videocassette



DEBBIE DEI BLONDIE SCATENATA

Rockstar è forse l'unica rivista italiana che pubblichi una rubrica dedicata alle videocassette. Chi crede infatti che simili deliziosi marchin-gegni siano esclusivo appan-naggio della Rai-Tv o delle televisioni private, si sbaglia. Chi si trovasse a passare per Londra, non ha che da fare un salto al Megastore della Virgin in Oxford Street (raggiungibile facilmente in metropolitana da qualunque zona della metropoli in cui ci si trovi) ed ecco disponibili questi minifilm rock che gli esperti etichettano come i formati «VHS Beta» e i «Video 2000» che costano un po' di più, perché hanno un lato della videocassetta vergine che si può utilizzare.

Ovvio che questa particolarità può indurre il più integerrimo dei clienti alla «pirateria casalinga», ovvero a costruirsi una sua videoteca rubacchiando immagini televisive dove gli pare. Ma se non decide di rivendere il tutto agli amici, le forze dell'ordine restano fuori del giro.

Questo mese Rockstar suggerisce due vid con grandi firme: A London Show di David Bowie (CVR Realvision) e The Best of Blondie di Blondie (Chrysalis CV4).

David Bowie è ripreso nel primo periodo detto Glitter e in parole povere «carnevale-sco»: vestito e truccato come Arlecchino e con gli Spiders of Mars scatenati intorno. Niente di volgare però, ma un documento che getta le basi del Bowie di oggi, specie nella



DAVID BOWIE

Due ragazze insidiano i rock-man

Sheena Easton e Kim Wilde

Nel panorama del rock primaverile, Francesco De Vitis scopre per Music due ragazze che di magnetico non hanno solo gli occhi: la scozzese Sheena Easton, un tipo acqua e sapone che somiglia in modo impressionante a Giovanna Ralli, e l'inglese Kim Wilde, bionda e sofisticata tipo stre-ga del Duemila.

Nella prefazione, si chiarisce: «Il fenomeno del rock al femminile ha vissuto due anni fa la sua stagione più intensa, quella che ha portato alla ribalta Deborah Harris del Blondie e Chrissie Hynde del Pretenders, Pat Benatar e Hazel O'Connor, Martha Davis del Motels e, perché no?, Tina Weymouth del Talking Heads. Alcuni di questi nomi si sono persi per strada fornendo prove poco convincenti proprio quando era necessaria una conferma: Deborah s'è rivelata una gran dama in vena di compromessi. Hazel non è riuscita, dopo il successo di "Breaking glass", a conquistare una ben precisa autonomia, persino Pat ha sfornato un nuovo album abbastanza opaco».

Lo scorso anno è stato particolarmente avaro in fatto di nomi nuovi degni di un qualche credito: se si esclude Kim Carnes, balzata all'interesse del grosso pubblico dopo molti anni di onesta carriera, le uniche novità sulla scena femminile vengono dall'Inghilterra. Seguono tre pagine fitte — con foto a colori — che possiamo qui riassumere per sommi capi.

Sheena Easton

E' nata nei pressi di Glasgow e viene dalla Royal Scottish Academy of Music and Drama. Malgrado il pesante e inconfondibile accento scozzese, la Bbc la sceglie tra centinaia di concorrenti, come protagonista di un documentario dal titolo significativo. Come diventare una popstar e quali ostacoli incontra una ragazza. Ovviamente The bas time (è il titolo abbreviato della trasmissione), ha ben poco a che fare con la storia personale di Sheena che, preparatissima, non fatica affatto ad affermarsi.

Il suo primo quarantacinque giri Modern girl, costruito su misura dei toni soft della sua voce, entra subito in classifica. L'inverno scorso, la celebrità internazionale viene con Solo per i tuoi occhi, il motivo conduttore dell'ultimo film di James Bond.

Ed eccola quindi al Caribou Studio in Colorado, Stati Uniti, per il secondo album che la conferma star: You could have been with me. Sempre acqua e sapone, ma più distaccata, con abiti dorati su misura e il make-up perfetto, Sheena dice: «Sono come tutte: un giorno in jeans, il giorno dopo con un abito lungo di seta nera».

Kim Wilde

E' cresciuta in Inghilterra nutrendosi di rock fin dall'infanzia, perché il padre Marty, all'inizio degli Anni Sessanta, aveva inciso nel genere qualche buon disco. Alla sua «educazione musicale», oltre all'Art College, ha contribuito il fratello Ricky che ha prodotto il suo primo album, detto semplicemente Kim, suonando

chitarra e tastiere di tutti i brani composti con la collaborazione del padre.

Scrivete De Vitis: «Kim interpreta un sound oscuro, basato su ritmiche ossessive e martellanti, e poi precisa: «Un rock "oriented-dance" lo si potrebbe definire, ma senza pagare nessun tributo a Spandau Ballet, Classix Nouveaux e Visage, campioni di new dandy».

Kim non parla con quell'aggressività che il suo fisico sembra imporre, anzi è prudente: «Sono sulla strada di avere uno stile personale, ma non ne sono sicura». Come avvenne molti anni fa per Fabrizio De André, la ragazza ha avuto un grande successo, ma non si è mai esibita in pubblico.

«Mi manca la prova del fuoco, insomma», ammette. E a detta degli esperti, quando i fans scopriranno da dove viene fuori quella voce, per Kim Wilde si schiuderanno i paradisi degli show televisivi di tutto il mondo.

Se ne parla male...

Senza troppi complimenti Rockerilla (rivista che non bada troppo alla veste grafica, ma che è giunta al 22° numero grazie ai pungenti contenuti) questo mese analizza i punks americani.

Rispetto ai loro cugini inglesi i punks californiani sembrano meno motivati politicamente. Spesso e volentieri, infatti, soggetti appartenenti alle varie punk bands Usa pro-

vengono dalla middle class, quando non addirittura da famiglie agiate. Del resto, non c'è da stupirsi, l'America è una terra abbastanza ricca e le contraddizioni sociali sono facilmente occultate dal sistema. L'unica motivazione che può portare al punk il giovane americano è dunque la noia, l'eccessivo consumismo; e non è un caso che, proprio a Los Angeles, città capitalistica per eccellenza, siano nate le formazioni più radicali dell'intera scena Usa (vedi i Germs di Darby Crash, figlio benestante di un noto attore americano molto in voga negli Anni Cin-quanta).

La mancanza di ideali, la mercificazione dell'uomo, la spersonalizzazione e la fasullità dell'americana way of life losangelano (pensate che in questa città esistono persino viali con alberi finti!) ed anche il giusto orgoglio, tutto sommato, di essere americano proprio in omaggio a quegli ideali così spesso calpestati e irrisi, hanno prodotto un rigurgito di ribellione potente e nichilista nella giovane nuova generazione e non disposta a piegarsi all'illusione dei mass media.

A proposito di Poisson arrow degli Abc, si sottolinea la «messa da parte delle istanze rivoluzionarie», si concede ironicamente «producono una performance da alta scuola di ballo», e si conclude con «i puristi faranno bene ad astenersi».

Lapidario il giudizio su It ain't that you do dei Fun Boy Three più le Bananarama: «Le tre Bananarama si fanno udire in lungo e in largo, i tre ragazzi del divertimento stanno al gioco con una canzoncina proprio leggera, rasenta i limiti della stupidità, è commerciabile come le caramelle, ha in liquidazione ritmo e esotismo. Era lecito aspettarsi un po' di più».

Del successo dei Modern Romances è scritto: «"Everybody salsa" ha infestato Carnaby Street, i locali notturni più alla moda delle capitali e le onde radio di mezzo mondo per tutta l'estate; "Ay ay ay Mooney" lo ha fatto per tutto l'autunno e tutte e due insieme, sotto forma di "Clubland Mix" (presente nell'LP), hanno ripetuto l'exploit nell'inverno appena trascorso».

I Modern Romance sono senza dubbio il gruppo più odiato dai giornali inglesi e questo per il semplice fatto che le orecchie dei loro redattori, abituate ad entusiasmarli o a sopportare le più aberranti espressioni sonore in circolazione, sono andate totalmente in tilt al suono di quelle trombe, fischielli, tamburi e chitarre spagnolesche che, in sei mesi, hanno fatto vendere ai M.R. più dischi di quanti ne abbia mai venduti Mr. August Darnell (il padrino della musica latina degli Anni Ottanta).



SHEENA EASTON E KIM WILDE (NEL RITRATTO)

Cattivissimo



Nel presentare il libro Zappa (è più duro di tuo marito), Edizioni Gammalibri, lire quindicimila, precisazione inclusa «la prima ed unica pubblicazione autorizzata dallo stesso Frank Zappa, con la traduzione completa dei testi originali, tutte le interviste, tutti gli scritti mai pubblicati in Italia precedentemente, tutta la discografia, foto inedite», l'autore, ovvero Massimo Bassoli, così comincia la frase pubblicitaria:

«Caro Zappa, quando dici "Il giornalismo musicale è fatto di persone che non sanno scrivere, che intervistano persone che non sanno parlare, per persone che non sanno leggere", hai proprio ragione».

Le suggestioni erotiche dello Strindberg ballato

Successo del Cullberg Ballet per tutta la settimana all'Alfieri



LA SIGNORINA GIULIA



UNA SUGGERITIVA IMMAGINE DI STOOLGAME

TORINO — Gli spettacoli del Cullberg Ballet presentati dal Regio al teatro Alfieri, resteranno in cartellone per tutta la settimana offrendo agli appassionati della danza una occasione da non perdere. Ieri sera la compagnia svedese ha presentato un trittico che congiungeva esperienze lontane e recentissime ma però contigue da una indiscutibile omogeneità di stile.

San Giorgio e il drago è il titolo del primo numero e si tratta di una coreografia elegante e fantasiosa che oppone un danzatore cinese irto di lance coloratissime a di avo-

lazzanti drappaggi a uno yankee gigantesco ed aggressivo. Tra i due si muove una principessa sulla cui calzamaglia sorridono deliziose decalcomanie nello stile di Mirò. La tecnica è impeccabile e mira a sottolineare ironicamente il gusto oleografico della vicenda. Responsabile della coreografia è Mats Ek, figlio della signora Cullberg e interprete del ruolo del San Giorgio-Yankee.

Segue un breve numero intitolato Stoolgame la cui coreografia è stata curata da Jiri Kylian. Lo scenario è labilissimo e interamente punta-

to sull'astrazione, un vero e proprio trionfo delle tecniche plastiche. Fino a questo punto abbiamo apprezzato la tecnica superba, l'elegante gioco degli insiemplastici e, a tratti, qualche spunto drammatico, ma complessivamente non riusciamo a liberarci da un lieve sospetto di accademismo, specialmente nelle lunghe sequenze mute dello Stoolgame.

Il finale della serata ci porta indietro di qualche decennio con la Signorina Giulia. Si tratta di un balletto che Birgit Cullberg realizzò nel 1950 su uno scenario tratto dall'o-

monimo dramma di Strindberg. Il gioco delle coincidenze non può fare a meno di colpire: in questi giorni è andato in scena al teatro milanese di Porta Romana la Signorina Giulia nella traduzione tedesca di Peter Weiss e con la regia dello svedese Ingmar Bergman. Il capolavoro del drammaturgo svedese interpretato da un sommo regista svedese, specialista, per lunga esperienza cinematografica, nel ritrarre brividi e turbamenti e nel proiettare le oscure e inquietanti ombre dell'eros. Strindberg secondo Bergman e Strindberg secondo Birgit Cullberg: ecco due chiavi fondamentali per accostarsi a questo dramma più famoso che conosciuto.

In una sorta di preludio coreografico compaiono alcune coppie festose di contadini, la festa estiva di San Giovanni è imminente, sullo sfondo della sala si intravedono alcune grigie sinopie entro cornici. Poi compare Giulia con un bianco tutù, ma dalla cintola in giù con una nera mise da cavallerizza. Il candido tutù e l'attillato corpetto dividono in due il personaggio: vaporoso e sensuale ma anche rigido e aristocratico. Il fidanzato di Giulia, un dragone scariatto con alamari d'oro, sembra un personaggio circense prelevato da qualche baraccone di Wedekind, guizza e carambola al suono della frusta di Giulia. La notte di San Giovanni è un quadro alla Brueghel, ma immerso in un'atmosfera traslucida e lattiginosa. I contadini che danzano somigliano a pupazzi sghebbi, si muovono con gesti slogati e balordi. Tre orribili vecchie ammiccano su una panca a lato della scena. Tra queste luci, questi sogghigni e queste danze grottesche compare Giulia vaporosa, un po' negligée; danza brevemente col maggiordomo ed è una fiammata sublime di eros.

Il quadro successivo ci porta nella famosa cucina dove il maggiordomo e la cuoca danzano un valzer plebeo; si intuisce che la forza sta tutta da quella parte. Muscoli saldi, labbra tumide, sguardi sfrontati e anime plumbee sono gli elementi vincenti e i due danzatori mimano con rara efficacia questa rozzezza trionfante. Poi arriva Giulia e il suo tête-à-tête col maggiordomo sprigiona un erotismo che dovrebbe far accendere

davanti all'Alfieri una miriade di luci rosse. Interdiamoci nulla di sconvolgente, ma l'eros terribile di Strindberg trova qui un'illustrazione mimica da mozzare il fiato.

Nel finale Giulia è sola nella sala in penombra, dalle cornici lievitano ed escono via via le sinopie degli antenati che la ghermiscono in una ridda ossessiva. Quei pallidi fantasmi sembrano degli Arcimbaldi infarinati e Giulia soccombe all'incubo trafiggendosi col pugnale. La colonna sonora è musicalmente anonima, ma quanto mai funzionale e poi c'è un colpo di

genio. Quando suona il campanello del Conte, il maggiordomo smette di amoreggiare con Giulia e si mette a lucidare gli stivali del padrone. Quel campanello è un fantasma che produce un terremoto, come quello che squilla nella Lulu di Berg.

Che questa Signorina Giulia secondo Birgit Cullberg abbia entusiasmato il pubblico e il recensore lo avete già capito. Gli interpreti stupendi erano Anna Laguna (Giulia), Luc Boy (Maggiordomo) e uno stuolo di bravissimi danzatori.

Enzo Restagno



SAN GIORGIO E IL DRAGONE

E' morta Celia Johnson



LONDRA — Celia Johnson, indimenticabile interprete, a fianco di Trevor Howard, di Breve incontro, il film diretto nel 1945 da David Lean, è morta di infarto nella sua casa di Nettledon, nello Yorkshire. Aveva 73 anni, e per oltre mezzo secolo era stata una delle beniamine del teatro inglese.

Il suo nome fu spesso in cartellone all'Old Vic, e negli altri teatri londinesi. Dopo aver debuttato ventenne nel Maggiore Barbara di George Bernard Shaw, fu Ofelia in una edizione dell'Amleto allestita nel 1931 a New York.

Ma a renderla popolare fu Breve incontro, il film che doveva lanciare nel mondo del cinema Trevor Howard fino a quel momento apprezzato attore shakespeariano.

Un gioco perverso

Roulette cinese di Rainer W. Fassbinder con Mergit Christensen, Anna Karina, Ulli Lommel, Brigitta Mira. Drammatico, colori, Germania Federale. (Cinema Centrale d'essai).

Rainer W. Fassbinder è il più attivo in senso assoluto tra i cineasti contemporanei: ancora lontano dai quaranta (anni), tocca quest'anno i quaranta (film). Se per caso gli rimanesse qualche momento libero nella giornata, c'è da pensare che lo occuperebbe esercitandosi a freddo in qualche cattiveria per non perdere l'abitudine.

La Germania del miracolo economico e il conformismo della classe borghese sono gli argomenti che più suscitano l'extro maligno. Stavolta in Roulette cinese l'argomento sociale passa di per sé in secondo piano perché l'analisi dei sentimenti — banalità, falsa spregiudicatezza, sado-

masochismo che annulla ogni significato — occupa per intero i cento minuti di proiezione. Tuttavia, come avviene ad altezza sublime per il Renoir del La règle du jeu, la fragilità dei sentimenti rispecchia esattamente la decadenza della società e della sua gerarchia.

Ecco che Fassbinder, con il gusto oltraggioso che nutre per il melodramma, non ha paura di convocare nello stesso castello per una serie di equivoci e di bugie sia marito e moglie sia i rispettivi amanti, con l'aggiunta della figlia paralitica, della governante, di un'ombrosa custode e del suo biondo figliolo conteso da due nature diverse. I sorrisi coprono il disprezzo, l'ipocrisia soffoca i dissidi.

Nel crudele gioco della roulette cinese voluto dalla ragazza — una sorta del gioco della torre che schernisce i deboli e gli incerti — esplodono

ulteriori e sotterranee contraddizioni. La signora che aveva più volte puntato una pistola dal significato fallito contro la figlia deformata, ferisce la governante. Allora per una sorta di eccitante complicità del male, i coniugi che si trascuravano piombano l'uno nelle braccia dell'altra giurandosi eterno e passionale amore.

La cinepresa di Fassbinder che seguita i fatti con ironica discrezione, sembra impazzire: fa un angolo di 360°, sfiora sensualmente la coppia, si direbbe a sua volta presa in un assurdo delirio. In questo film d'una decina d'anni or sono il regista ha raggelato la propensione per il «melo» in una prosa scostante senza cadere nelle svenevolezze delle ultime produzioni dedicate alle «femmes fatales». Lili Marleen e Lola.

Piero Perona

Rete uno

- 14 — **Ho incontrato un'ombra**, sceneggiato. Con Giacarlo Zanetti, Baba Loncar, Gastone Bartolucci, Marcello Bertini, Simonetta Stefanelli, Norma Jordan. Regia di D. D'Anza. Sesta puntata.
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **I problemi del professor Popper**, cartoni animati
- 15 — **Offre i pianeti**, rassegna di documentari di astrofisica: Gli anelli di Saturno
- 15,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. Nel corso del programma: Anna dai capelli rossi, cartoni animati
- 16 — **Happy Circus**, un programma di circo, telefilm, musica leggera e varietà presentato da Sammy Barbot. Nel corso del programma: Happy Days. Un viaggio nel West, telefilm. Prima parte, replica. Tutti i componenti della famiglia Cunningham assieme ai loro amici partono per il Colorado per dare una mano ad uno zio che ha chiesto aiuto
- 17 — **Tg2 flash**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, varietà e attualità per i ragazzi

- 17,10 **Astroboy**, cartoni animati
- Direttissima** corrispondenza, spettacolo, attualità
- 17,30 **I sentieri dell'avventura: Il meraviglioso circo del mare**, documentario
- 18,10 **Tutti per uno**, seconda parte
- 18,30 **Spazio libero: Associazione nazionale per la ricostruzione: La nuova legge sul risarcimento dei danni di guerra**, attualità
- 18,50 **Superpoliziotto**, un voto per il detective più popolare: **Squadra speciale**, telefilm
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Cinquant'anni d'amore**, controscena da un matrimonio su testimonianze di Georges Feydeau. Con Ombretta Colli, Christian De Sica, Pina Col, Mariena Possenti. Regia di Vito Molinari. Quarta puntata
- 21,45 **Mister Fantasy**, musica da vedere. Ospite dello spazio grint è Franco Califano mentre il profilo centrale è dedicato al cantante italiano Bernardo Lanzetti
- 22,25 **Adam Strange: Una faccenda di stregoneria**, telefilm
- 23,20 **Telegiornale**
- 23,45 **Scegliere il domani**, documenti

Italia1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14,30 **Avventure e amori a Port Charles**, telefilm
- FILM 15,30** **Ma non per me**, di Walter Lang, con Clark Gable, C. Baker. Usa commedia 1959
- 17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I superamici**, cartoni animati - **Lalabel**, cartoni animati
- 18,30 **Dick Van Dyke**, sceneggiato
- 19 — **Wroom**, settimanale di automobilismo sportivo
- 19,15 **Minishow dal Salone dell'automobile di Torino**
- 19,30 **La gang degli orsi**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Il sogno americano**, sceneggiato. Decimo episodio — **La morte della madre ricongiunge Tom con Rudy che gli dà una grossa somma. Tom si compra uno yacht, mentre Rudy è eletto senatore**
- FILM 21,30** **La notte del lupo mannaro**, di Daniel Petrie, con Barbara Rush. Usa horror 1972 — **Il lupo mannaro dalla Transilvania approda a New York e comincia a mettere vittime**
- FILM 23 —** **Il ratto delle zinghe**, di S. Landfield, con Bob Hope. Usa commedia 1951
- 0,30 **Ispettore Dante**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 **Dal loro punto di vista**. Dialoghi degli oggetti di Franco Polito
- 15 — **Errepiuno**. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
- 16 — **Il Paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Master Under 18**
- 18,05 **Diverimento musicale**
- 18,38 **Spaziolibero - I programmi dell'eccezione**
- 19,30 **Radiouno jazz '82**. I misconosciuti del jazz riscoperti da Francesco Forti
- 20 — **Ore venti**, su il sipario: I Martedì della Signora Omicidi, ovvero il delitto attraverso i secoli «il giardino chiuso»
- 21,25 **Le quattro parti della melia**. Programma di Giuseppe Barbieri e Stefano Mizzau
- 21,52 **Elio Pandolfi e Solweig D'Assunta in Vita da... uomo**. Considerazioni sciolte e al guinzaglio di Luisca
- 22,27 **Audiobox Zenit & Nadir**. Azioni, documenti e interventi sulla nuova espressività

DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Radiodue 3131 (2ª parte)**. Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Sessantamini**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **Le confessioni di un italiano** di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,45 **Il giro del Sole: il teatro assistenziale** ovvero i luoghi «Guernica» di Massimo Oldoni
- 19,50 **Mass-Music** ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
- 22 — **Città notte: Milano**. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso**. Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
- 21,40 **Niccolò Rimsky-Korsakov**. Quintetto in si bemolle maggiore per pianoforte e fiati
- 22,15 **Voci della storia**. Interviste, racconti, testimonianze
- 23 — **Roberto Ottaviano presenta il jazz**

Rete due

- 14 — **In diretta dal Salone dell'automobile di Torino: Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione**
- 14,30 **Addio tabarin**, divagazioni sulla canzone italiana dal 1890 al 1938 con Nanni Svampa e Lino Patruno
- 15,25 **Scene da i promessi sposi**, documenti. Ottava puntata: **Il tempo dei Lanzichenecchi**. Alla trasmissione è anche abbinato un concorso per ragazzi tra i 12 e i 16 anni d'età
- 16 — **L'uovo mondo nello spazio**, varietà per ragazzi: Il pianeta ricordo. Sul monitor dell'Uovocentro un giorno appaiono immagini fantastiche del pianeta Memory, il pianeta del ricordo. Si tratta di uno spettacolo affascinante che vede protagonisti gli stessi attenti spettatori
- Galaxy Express 999**, cartoni animati
- 17 — **In diretta dal Salone dell'automobile di Torino: Salone - Curiosità**
- 17,20 **L'auto al museo**, documenti
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sport-sera**

- 18,05 **Oggi Set**, incontri col cinema, le prime, i quiz, i libri di cinema, le notizie e i cartoni animati d'autore
- 18,50 **Sandokan**, sceneggiato. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André, Adolfo Celi. Settimo episodio. — **Gli inglesi sbarcano sull'isola di Mompracem prostrata dal colera**. Sandokan e Lady Marianna cercano di fuggire nella jungla, ma una pallottola vagante ferisce la ragazza che per non essere di peso non dice nulla. Le sue forze però non reggono: cade tra le braccia dell'amato che, carico d'odio, giura vendetta
- 19,45 **Tg2**
- FILM 20,40** **Ucciderò Willie Kid**, di Abraham Polonsky, con Robert Redford, Robert Blake, Barry Sullivan, Charles McGraw, Charles Aldman, John Vernon. Usa western 1969 — **Un giovane indiano uccide un uomo per legittima difesa, poi fugge con l'amata. I cacciatori di indiani lo inseguono dappertutto e quando comprende di non avere più scampo uccide prima lei per impedire che finisca nelle loro mani**
- 22,10 **Tribuna sindacale: Inchiesta sui prezzi**, attualità
- 23 — **Tg3 stanotte**

Montecarlo

- 17,30 **Montecarlo news**
- 17,35 **Emilie**, cartoni animati
- 17,55 **Astroganga**, cartoni animati
- 18,25 **La tata e il professore**, telefilm. Con Juliet Mills, Richard Long. Ventinovesimo episodio — **Le divertenti storie di una moderna Mary Poppins approda in America dove si prende cura di un professore universitario e dei suoi tre figli**
- 18,55 **Shopping**, guida per gli acquisti sicuri presentata da Paola Protasi
- 19,10 **Telemonté**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,20 **Combat: Attenti al bazooka**
- 20,10 **Notiziario**
- 20,15 **Editoriale**, commento del giorno a cura del **Giornale Nuovo**
- 20,20 **Quotazioni oro**
- 20,25 **In Eurovisione da Cardiff**. Cronaca diretta dall'incontro di calcio Galles-Inghilterra.
- 22,20 **Bollettino meteorologico**
- 22,25 **Oroscopo**
- 22,30 **Aggiudicato - L'art international chez vous**, asta telefonica
- 24 — **Notiziario**

Rete tre

- 15 — **Da Bologna: cicliamo**. Giro delle Regioni: dilettanti
- 16,15 **Vento notturno**, commedia in due tempi di Ugo Betti
- 18,30 **L'orecchiccio**, quasi un quotidiano tutto di musica. Gli ospiti previsti per la puntata odierna sono: Pippo Franco, i Bow-Wow-Wow e Pat Benatar
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Partigia**, cronache della liberazione di Asti. Prima parte. Il programma prende spunto da una poesia di Primo Levi recentemente pubblicata su La Stampa. Una piccola troupe ha girato le Langhe raccogliendo testimonianze di quei fatti ormai lontani. Sulla loro base l'inchiesta cerca di percorrere i confini tra storia e biografia nel tentativo di catturare e ritrasmettere frammenti di verità umana
- 20,05 **Il giornale: La redazione**, documenti
- 20,40 **Concerto del Quartetto di Stan Getz**, musicale
- 21,35 **La riproduzione umana in un mondo che cambia**, documenti
- 22,25 **Tg3**

Svizzera

- 15 — **Telescuola: Gli strumenti musicali**. Prima parte: **La chitarra**
- 15,25 **In Eurovisione da Helsinki** (Finlandia): campionati mondiali di hockey su ghiaccio. Gruppo A, finali: cronaca diretta
- 18 — **Per i più piccoli: Bobo and company: Bobo agglustatutto**, cartoni animati
- 18,05 **Per i bambini: la cassetta arancione**, cartoni animati. Quinto episodio: **La nonnina di Giorgio**
- 18,10 **Per i ragazzi: la banda di Graham**, telefilm. Sesto episodio: **Ciak si gira**
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **La vita comincia a quarant'anni**, telefilm
- 19,20 **A conti fatti**, rubrica dedicata al consumatore
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Il messaggio**, sceneggiato. Prima parte
- 22 — **Ora Maggiore**, rivista culturale. Temi e ritratti
- 23 — **Telegiornale**
- 23,10 **Lo sport** campionati mondiali di hockey su ghiaccio

Capodistria

- 17,30 **Odprta meja**. Confine aperto, trasmissione in lingua slovena. Replica
- 18,05 **Cinacoles**
- 18,40 **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani
- 19,05 **La scuola: Fronte di liberazione, uno Stato nello Stato**, documentario. Ricorre oggi l'anniversario della fondazione del Fronte di liberazione della Slovenia
- 19,30 **Quegli anni, quei giorni**, documentario
- 20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro
- FILM 20,30** **Azione**, di Jane Kravic, con Stane Potokar, Lojze Rozman, Milan Srodic. Jugoslavia guerra. Il film è tratto da un autentico episodio successo durante la seconda guerra mondiale — **Un battaglione partigiano fu sopraffatto dopo un'impari lotta contro le armate tedesche. Molti combattenti vennero uccisi, altri furono catturati e fucilati**
- 22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,10 **In Eurovisione da Helsinki**: campionati mondiali di hockey su ghiaccio - **Telegiornale** - Tuttoggi

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** *Quelli della montagna*, di Aldo Vergano, con Amedeo Nazzari, Mariella Lotti. Italia drammatico 1943 — Durante la guerra due amici combattono fianco a fianco sulle montagne. Una differenza di grado crea tra loro varie incomprensioni. Quando il superiore rimane ucciso l'altro comprende quanto meschini fossero stati i suoi risentimenti
- 15,30 *George*, telefilm
- 15,55 *Nanà*, telefilm
- 16,50 *Grp spettacolo*
- 17 — *Allegria fantasia*, cartoni animati
- 17,55 *Don Chuck*, cartoni animati
- 18,30 *Starzinger*, cartoni animati
- 18,55 *Le avventure di Gulliver*, cartoni animati
- 19,25 *Grp flash*
- 19,35 *Grp attualità*
- 19,45 *Luna piemontese*
- 20 — *Sport e sport*
- FILM 20,35** *The bounty killer*, di Eugenio Martin, con Richard Wyler, Manolo Zarzo. Italia-Spagna western 1964 — Un cacciatore di taglie è deciso ad uccidere un bandito messicano, poi scopre che è una brava persona e desiste. Tutto

to falso: si tratta invece di un sanguinoso assassino e il bounty killer passa al contrattacco

- 22,20 *La donna bionica*, telefilm
- 23,15 *Grp flash*
- FILM 23,30** *Giarrattiere rosse*, Germania commedia
- 0,30 *Del giornale di oggi*, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1 —** *Ragazze a pagamento*, di Richard Balducci, con Monique Vita, Dany Daniel, Michelle Perello. Francia commedia 1975 — Una donna ha ereditato dal defunto marito una casa di piacere. Alcuni banditi (gli stessi che la hanno ucciso il marito) cercano di impossessarsi dell'«azienda», ma lei si rivela troppo abile per loro
- FILM 2,30** *Il lupo e l'americano*, di César Gallardo, con Shirley Washington, Chiquito. Usa commedia 1973 — Un campione di boxe negro si allena ad un campione di Kung-Fu. Insieme i due danno prova di inaudita abilità e si adoperano per sgominare una banda di gangsters
- FILM 4 —** *L'uomo, l'orgoglio, la vendetta*, con Franco Nero, Klaus Kinski. Italia avventuroso 1968
- FILM 5,30** *La fuggitiva*, con Anna Magnani. Italia commedia 1941

Canale 5

Canali 32-36-49-61-69

- 14 — *Sentieri*, sceneggiato
- FILM 14,45** *Due per la strada*, di Stanley Donen, con Audrey Hepburn. Usa commedia 1965 — Autostoppisti, insofferenti alle regole, s'incontrano, litigano e s'innamorano a vicenda
- 16,30 *Alice*, telefilm
- 17,30 *Laura*, cartoni animati
- 18 — *Tensor 5*, cartoni animati
- 18,30 *Popcorn*, musicale
- 19 — *Hazzard*, telefilm
- 20 — *Aspettando il domani*
- 20,30 *Dalila*, telefilm
- FILM 21,30** *Il magnifico scherzo*, di Howard W. Hawks, con Cary Grant, Marilyn Monroe. Usa commedia 1952 — Per colpa di alcune false versate nel serbatoio dell'acqua potabile un giovane e sua moglie da compassati signori si trasformano in scatenati ragazzini decisi solo a combinare scherzi in giro
- 23,30 *La grande boxe di Canale 5*
- 24 — *Ho paura di lui*, di Robert Wise, con Richard Basehart. Usa drammatico 1951 — Il tutore di un bambino sposa una donna convinto che sia sua madre. Invece non lo è. Le cose poi si complicano. — *Haway Squadra 5 zero*

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 14 — *Videostar in concerto*
- 15 — *Ironside*, telefilm
- FILM 16 —** *Il leone di Tebe*, di Giorgio Ferroni, con Mark Forrest, Yvonne Fourneau, Massimo Serato. Italia avventuroso 1964 — La bella Elena di Troia miete altre vittime. Fuggita con Menelao e approdata in Egitto viene circondata da un faraone che vuole sposarla. Un nemico del monarca lo uccide e la incolpa. Dopo mille traversie riesce a scappare con i suoi amici
- 17,30 *Piloti da corsa*, telefilm
- 18 — *Lone ranger*, telefilm
- 18,30 *L'immortale*, telefilm
- 19,30 *Notiziario*
- 19,45 *Lo sport*
- 20,15 *Lone ranger*, telefilm
- FILM 20,45** *Tre gendarmi a New York*, con Louis De Funès, Jean Lefebvre. Francia commedia 1968 — Ad un congresso di gendarmi di tutto il mondo partecipano anche tre gendarmi di Nizza. Poi uno scopre che la sua terribile figlia lo ha seguito fin lì, clandestina a bordo dell'aereo. La ragazza nella metropoli ne combina di tutti i colori
- 22,15 *Ironside*, telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — *Dancin'Days*, sceneggiato
- FILM 14,45** *Quella meravigliosa invenzione*, con Robert Cummings. Usa commedia 1949
- 16,30 *Rocky*, cartoni animati
- 17 — *La banda dei ranocchi*, cartoni animati
- 17,30 *Ufo Dispolon*, cartoni animati
- 18 — *Telefilm*
- 18,30 *Dancin'Day*, telefilm
- 19,30 *Almanacco storico*
- 19,45 *Cartoni animati*
- 20,15 *La schiava Isaura*, sceneggiato
- 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15** *Perché un assassinio*, di Alan J. Pakula, con Warren Beatty, Hume Cronyn, William Daves. Usa drammatico 1974 — Mentre presiede ad una cerimonia in suo onore, un senatore viene ucciso. Un giornalista indaga e scopre una misteriosa ed efficientissima organizzazione specializzata in attentati politici
- FILM 23 —** *Asso di picche operazione controspionaggio*, Italia spionaggio 1966
- FILM 0,30** *Donna è bello*, con Andréa Ferréol, Joe Dallesandro. Italia drammatico 1974

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 14 —** *Licenza di esplodere*, di Georges Lautner, con Lino Ventura, Jean Lefebvre. Francia commedia. — Un ex agente segreto si fa imbrogliare da un piccolo truffatore e lo insegue dappertutto per farsi restituire la somma. Allo scopo è anche costretto a difenderlo da una banda di killer
- 15,30 *Telefilm*
- 16 — *Cisco Kid*, telefilm
- 16,30 *Cartoni animati*
- 17 — *Filmati musicali a richiesta*
- FILM 18,15** *La pattuglia invisibile - Gli eroi del Pacifico*, di Edward Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn. Usa guerra 1948 — I giapponesi sferrano l'improvviso attacco alle Filippine e le conquistano incontrando poca resistenza. Due ufficiali americani vengono mandati a organizzare la rivolta combattendo anche contro la scarsità di armi
- 20,30 *Quentin*, telefilm
- 21 — *L'incredibile dottor Hogg*, telefilm
- 21,30 *Film*, titolo non pervenuto in tempo utile
- 23,15 *Cisco Kid*, telefilm
- 0,20 *Salut Champion*, telefilm
- FILM 1 —** *Film*

Teleradio city

Canali 44-47

- 14,20 *Love boat*, telefilm
- 15,30 *Max Smart*, telefilm
- 15,50 *Doris Day*, telefilm
- 16,50 *I cartoni animati di Hanna e Barbera*
- 17,20 *God Sigma*, cartoni animati
- 17,50 *I cartoni animati di Walt Disney*
- 18,20 *Love boat*, telefilm
- 19,30 *Love american style*, telefilm
- 20 — *Cartoni animati*
- FILM 20,30** *I giorni della chimera*, di Franco Corona, con Antonella Lualdi, Micaela Pignatelli, Flavio Bucci. Italia drammatico 1974 — Modesto impiegato con una storia patetica alla spalla si spaccia per aristocratico inserendosi in un gruppo di ricconi con velleità naturaliste. Attirando su di sé l'interesse porta lo scompiglio nella loro vite
- 22 — *Sulle strade della California*
- FILM 23 —** *La banda di J. e S.*, cronaca criminale del Far West, con Telly Savalas, Susan George. Italia western 1972 — Bandito maltratta la moglie e scappa da un'implacabile sceriffo. Lo salva la consorte che da quel momento gli restituisce tutte le umiliazioni subite
- FILM 0,30** *Come accade la prima volta*, Germania documentario

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 *Marco Polo*, cartoni animati
- 15 — *Supercar*, cartoni animati
- 15,30 *Oggi parliamo di...*
- 16 — *Telefilm*
- FILM 17 —** *Vacanza a Montecarlo*, di Jean Boyer, con Audrey Hepburn. Francia musicale 1951 — Poco prima della partenza per una tournée un musicista si vede affidare un bambino. La madre intanto lo cerca, mentre banditi cercano di rapirlo
- 18,30 *Cartoni animati*
- 19 — *Supercar*, cartoni animati
- 19,30 *Buonasera con...*
- 20 — *Cartoni animati*
- FILM 20,30** *Paranola*, di Umberto Lenzi, con Carroll Baker, Jean Sorel, Lils Davila. Italia giallo 1970 — Seconda moglie di un riccone impossibile da sopportare propone alla prima moglie di ucciderlo insieme. Lei ci sta, ma il consorte non è uno stupido e si difende egregiamente da loro. Anzi, passa decisamente al contrattacco
- 22,15 *I nuovi poliziotti*, telefilm
- 23,15 *Telefilm*
- 0,15 *Telefilm*
- 0,45 *Mondo di notte*, telefilm

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 *Guida alla sopravvivenza*, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 *Telefilm*
- 16,30 *Bomber*, cartoni animati
- 18 — *Conan*, cartoni animati
- 18,30 *Sottocanestro*, rubrica realizzata in collaborazione con la Lega Nazionale di pallacanestro
- 19,30 *Videonotizie*
- 20 — *Uaul*, cartoni animati
- FILM 20,30** *Gorilla in fuga*, di Harmon Jones, con Anne Bancroft, Cameron Mitchell. Usa poliziesco 1954 — Viene trovato morto un giovane in un parco di divertimenti nella gabbia del gorilla. Due le ipotesi: che sia stato ucciso dall'animale o che sia stato ucciso da qualcuno travestito da gorilla. Durante le indagini, però il vero scimmione scappa veramente e semina il panico in città
- 22,30 *Asa antiquariato*, asta telefonica
- 23,30 *Videonotizie*
- FILM 24 —** *Film*

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — *Giorno per giorno*, telefilm
- 17,30 *La principessa Zaffiro*, cartoni animati
- 18 — *Anziani attivi*
- 19 — *Rubrica di magnetoterapia*
- 19,30 *Noi e l'arte*
- FILM 20 —** *La morte sull'alta collina*, con Peter Lee Lawrence. Italia western 1968 — Due banditi spingono un loro complice a fare una rapina con l'intenzione di derubarlo. Lui è troppo furbo per loro
- 21,30 *Cowboy in Africa*, telefilm
- 22,30 *Sesso perché*

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14 —** *La garçonnère*, Italia commedia 1960
- 15,45 *Filmati musicali*
- FILM 16,15** *Messaggero d'amore*, di Joseph Losey, con Alana Bates, Julie Christie
- 18 — *Cartoni animati*
- 19,05 *Giorno dopo giorno*
- 19,15 *Canavese oggi*
- 19,40 *Telefilm*
- FILM 20,50** *Eroi all'inferno*, con Lars Block. Italia guerra 1966
- 22,30 *Canavese oggi*
- FILM 23 —** *Questo è il mondo delle donne*, di A. L. Miller. Inghilterra documentario 1965

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — *L'edicola*, rassegna stampa
- 17,10 *Cartoni animati*
- FILM 17,35** *Il continente scomparso*, con Cesar Romero. Usa avventuroso 1951
- 19 — *Speciale attualità*
- 19,15 *Il film della settimana*
- 19,30 *Cartoni animati*
- 20 — *In concerto*
- 20,45 *Film attualità*
- 21 — *Lo sport*
- 21,30 *Rubrica sindacale*
- FILM 22 —** *Ringo il texano*, con Audie Murphy. Usa western 1966
- *Flash attualità*

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 *Musicali*
- 15 — *Washington a porte chiuse*
- 16 — *Il mondo dei bambini*
- 17,30 *Quella casa nella prateria*
- 18,30 *Kimba*, cartoni animati
- 19 — *Ciclismo*
- 19,30 *Spazio 4*
- 20 — *Cartoni animati*
- 20,30 *Peyton Place*, telefilm
- FILM 21,30** *Un attore di cielo*, con Marcello Mastroianni. Italia commedia 1957
- 23 — *Gli amici della notte*, chiacchiere in diretta per telefono
- 1 — *Spazio 4*
- 1,30 *Film*

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** *Stellone selvaggio*, con George Montgomery. Usa western 1959 — Per pagare l'affitto una vedova deve catturare un cavallo selvaggio di grande valore
- FILM 16,30** *I diavoli volanti*, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa
- 18,30 *Telefilm*
- 19,30 *I legionari*, telefilm
- 20 — *Medicina ieri e oggi*
- 20,30 *Telefilm*
- FILM 21,30** *Il delitto del diavolo*, di Tonino Cervi. Italia drammatico
- FILM 23,30** *Film*

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — *Il fantastico mondo di Paul*, cartoni animati
- FILM 14,30** *Agente SSS massacro al sole*, Italia spionaggio 1968
- 16 — *Il fantastico mondo di Paul*, cartoni animati
- FILM 16,30** *Don Juan, la spada di Stiviglia*, Spagna avventuroso
- 18 — *Nata libera*, telefilm
- 19 — *Gli errori giudiziari*, telefilm
- 19,30 *Notiziario*
- 19,45 *Agenzia Interim*, telefilm
- 20,15 *Zaffiro*, cartoni animati
- 20,45 *Il Bingoo*, tombolone musicale a premi presentato in diretta da Renzo Villa